

# Rassegna de Il Giornale della Protezione Civile 28-01-2021

## NAZIONALE

QUOTIDIANO NAZIONALE	28/01/2021	4	<a href="#">Origini del Covid in Cina, Biden vuole un'inchiesta</a> <i>Redazione</i>	10
QUOTIDIANO NAZIONALE	28/01/2021	26	<a href="#">Così Leonardo progetta le città del domani</a> <i>Achille Perego</i>	11
CONQUISTE DEL LAVORO	28/01/2021	2	<a href="#">Decreto Covid, dal Senato via libera definitivo</a> <i>G.g.</i>	13
FATTO QUOTIDIANO	28/01/2021	7	<a href="#">Caccia alle varianti Covid: nasce il Consorzio italiano</a> <i>Nn</i>	14
FOGLIO	28/01/2021	8	<a href="#">Perché serve un piano nazionale per sequenziare le varianti del coronavirus</a> <i>Gennaro Ciliberto</i>	15
GIORNALE	28/01/2021	35	<a href="#">Ansia, insonnia e depressione i danni collaterali del Covid-19</a> <i>Redazione</i>	17
ITALIA OGGI	28/01/2021	37	<a href="#">Il Covid rivede il rischio stress</a> <i>Daniele Cirioli</i>	18
LIBERO	28/01/2021	8	<a href="#">Pure in Italia arrivano i cani anti-Covid</a> <i>Redazione</i>	19
MANIFESTO	28/01/2021	5	<a href="#">Il Libano in piazza: O si muore di fame o di Covid</a> <i>Pasquale Porciello</i>	20
MANIFESTO	28/01/2021	9	<a href="#">Pesticidi e clima impazzito stanno uccidendo le api = Clima e pesticidi sono i killer delle api</a> <i>Linda Maggiori</i>	21
MESSAGGERO	28/01/2021	8	<a href="#">Quei 23 giorni di lockdown che la Lombardia poteva evitare Perso un miliardo, paghino</a> <i>Claudia Guasco</i>	23
MESSAGGERO	28/01/2021	53	<a href="#">Così il covid smascherato gli stereotipi</a> <i>Ingrid Salvatore</i>	25
METRO	28/01/2021	6	<a href="#">Nel Milanese dati Covid ancora sbagliati = Dati ancora sbagliati sui malati</a> <i>Redazione</i>	26
NOTIZIA GIORNALE	28/01/2021	7	<a href="#">Il Covid tira il freno Contagi mai così bassi da più di tre mesi</a> <i>Maria Elena Cosenza</i>	27
NOTIZIA GIORNALE	28/01/2021	15	<a href="#">Covid, la stupidità dei negazionisti</a> <i>Paolo Di Mizio</i>	28
REPUBBLICA	28/01/2021	13	<a href="#">Streaming, plexiglas e mascherine le consultazioni ai tempi del Covid</a> <i>Concetto Vecchio</i>	29
SOLE 24 ORE	28/01/2021	2	<a href="#">Economia nella morsa del Covid La Fed va avanti con gli acquisti</a> <i>Riccardo Sorrentino</i>	31
SOLE 24 ORE	28/01/2021	3	<a href="#">Piazza Affari: le cedole battono i bond = Il Covid taglia le cedole, ma le azioni rendono più dei rispettivi bond</a> <i>Maximilian Cellino</i>	33
SOLE 24 ORE	28/01/2021	7	<a href="#">In 509 giorni 52 decreti e 500 misure Covid</a> <i>M Rog</i>	35
SOLE 24 ORE	28/01/2021	15	<a href="#">Un fallimento che parte da lontano tra i no francesi e la crisi da Covid</a> <i>Ce Do</i>	36
SOLE 24 ORE	28/01/2021	33	<a href="#">L'Impegno continua durante l'emergenza COVID 19</a> <i>Redazione</i>	37
STAMPA	28/01/2021	12	<a href="#">Il coprifuoco non basta Lockdown duro in arrivo</a> <i>Redazione</i>	38
STAMPA	28/01/2021	13	<a href="#">Covid Nel mirino siringhe, maschere e banchi La Corte dei Conti indaga sulle spese di Arcuri = Bufera sugli acquisti Covid, aperti sette fascicoli Arcuri: su quelle spese non è previsto controllo</a> <i>Grazia Longo</i>	39
STAMPA	28/01/2021	13	<a href="#">Sfuggiti ai lager, uccisi dal Covid Quelle vite spezzate di 900 reduci</a> <i>Giordano Stabile</i>	41
TEMPO	28/01/2021	3	<a href="#">Ci tocca pagare i centri vaccini = Un'altra tegola su Arcuri</a> <i>Valeria Dario Di Corrado Martini</i>	42
ilgiornaledellaprotezionecivile.it	27/01/2021	1	<a href="#">Coronavirus, nasce il Consorzio italiano per il sequenziamento</a> <i>Redazione</i>	44
ilgiornaledellaprotezionecivile.it	27/01/2021	1	<a href="#">Coronavirus, la situazione dei contagi in Italia al 27 gennaio</a> <i>Redazione</i>	45
ilgiornaledellaprotezionecivile.it	27/01/2021	1	<a href="#">Coronavirus, al via a Modena prima sperimentazione con staminali</a> <i>Redazione</i>	46
ilgiornaledellaprotezionecivile.it	27/01/2021	1	<a href="#">Rieti, nella notte nuova evacuazione per la piena del fiume Turano</a> <i>Redazione</i>	47
ilgiornaledellaprotezionecivile.it	27/01/2021	1	<a href="#">Giorno della Memoria, durante la pandemia le celebrazioni sono in streaming</a> <i>Redazione</i>	48

# Rassegna de Il Giornale della Protezione Civile 28-01-2021

ilgiornaledellaprotezionecivile.it	27/01/2021	1	<a href="#">Cento soccorritori per le ricerche dei 4 dispersi in Abruzzo</a> <i>Redazione</i>	50
adnkronos.com	27/01/2021	1	<a href="#">Covid Italia, oggi 15.204 contagi e 467 morti: bollettino 27 gennaio</a> <i>Pinchi</i>	51
ansa.it	27/01/2021	1	<a href="#">Maltempo: in Toscana esteso codice giallo per ghiaccio - Toscana</a> <i>Redazione Ansa</i>	53
corriere.it	27/01/2021	1	<a href="#">Meteo, le previsioni di giovedì 28 gennaio: più nuvole ma meno freddo, neve sulle Alpi sopra i mille metri</a> <i>Redazione Cronache</i>	54
ilmessaggero.it	28/01/2021	1	<a href="#">Lombardia, quei 23 giorni di lockdown che la regione poteva evitare: Perso un miliardo, paghino</a> <i>Redazione</i>	55
lastampa.it	27/01/2021	1	<a href="#">Bollettino 27 gennaio: i dati sul coronavirus di oggi in Italia</a> <i>Redazione</i>	57
agenparl.eu	27/01/2021	1	<a href="#">101-2021 +++ COVID-19. DOMANI ALLE 12.30 ZAIA FA IL PUNTO DELLA SITUAZIONE IN VENETO PRESSO LA PROTEZIONE CIVILE A MARGHERA +++</a> <i>Redazione</i>	60
DUBBIO	28/01/2021	6	<a href="#">Intervista Fabrizio Barca - Il Covid ha fatto esplodere le nostre disuguaglianze</a> <i>Orlando Trinchi</i>	61
efanews.eu	27/01/2021	1	<a href="#">Emilia Romagna: in arrivo 2 milioni di Euro per le imprese colpite dalle alluvioni</a> <i>Redazione</i>	63
QUOTIDIANO DEL SUD L'ALTRA VOCE DELL' ITALIA	28/01/2021	6	<a href="#">Collaborazione anti-Covid</a> <i>Pietrangelo Buttafuoco</i>	65
QUOTIDIANO DEL SUD L'ALTRA VOCE DELL' ITALIA	28/01/2021	10	<a href="#">Rosso scuro scuro a Veneto, Friuli, Emilia e Bolzano L'Europa bocchia il modello dei primi della classe = Covid, l'Europa bocchia il nord crolla il mito dell'efficienza</a> <i>Michele Inserra</i>	66
QUOTIDIANO DEL SUD L'ALTRA VOCE DELL' ITALIA	28/01/2021	10	<a href="#">Caos dati Covid, Fontana grida al complotto e attacca governo e Iss: Vogliono colpirci = Caos dati Covid, Fontana grida al complotto e attacca governo e Iss: Vogliono colpirci</a> <i>Michelangelo Bonessa</i>	68
RIFORMISTA	28/01/2021	8	<a href="#">Soli, stressati, a rischio La pandemia falcida i preti A causa del lockdown e della chiusura di molte chiese, sono sempre più i sacerdoti sottoposti a turni di lavoro massacranti ed esposti al virus che chiedono una "pausa di ri? essione". "Vaccinateci"</a> <i>Fabrizio Mastrofini</i>	69
VERITÀ	28/01/2021	15	<a href="#">Grazie al Covid ci spiano con il drone In Francia scoppia la grana privacy</a> <i>Sergio Barlocchetti</i>	72

## NORD

ARENA	28/01/2021	32	<a href="#">La grande frana è ferma:resta elevato il rischio di nuovi crolli = Frana ferma, resta il rischio di crolli</a> <i>Barbara Bertasi</i>	74
ARENA	28/01/2021	35	<a href="#">Il nostro Comune dispone di tutti i servizi essenziali</a> <i>F. T.</i>	75
BRESCIAOGGI	28/01/2021	11	<a href="#">Medici deceduti: aiuti alle famiglie</a> <i>Redazione</i>	76
BRESCIAOGGI	28/01/2021	19	<a href="#">Svanito nel nulla: un appello ai paesi vicini</a> <i>Claudia Venturelli</i>	77
BRESCIAOGGI	28/01/2021	20	<a href="#">Protezione civile servono volontari per creare un gruppo</a> <i>Redazione</i>	78
BRESCIAOGGI	28/01/2021	21	<a href="#">Calamità, Pozzolengo è pronto a ogni prova</a> <i>Silvia Avigo</i>	79
GAZZETTA DI MANTOVA	28/01/2021	27	<a href="#">Giovanni consola Asola lucido, bel segno" = Esposta la reliquia del santo patrono Mai come ora serve la sua intercessione</a> <i>Luca Cremonesi</i>	80
GAZZETTINO BELLUNO	28/01/2021	34	<a href="#">Comune al fianco della associazioni: Omila euro di contributi per le attività</a> <i>Redazione</i>	81
GAZZETTINO BELLUNO	28/01/2021	37	<a href="#">Valanga incombente ancora sulla Panoramica e si muove</a> <i>Yvonne Toscani</i>	82
GAZZETTINO FRIULI	28/01/2021	29	<a href="#">Protezione civile, rinnovati i vertici del gruppo cividalese</a> <i>Redazione</i>	83
GAZZETTINO ROVIGO	28/01/2021	33	<a href="#">Madonna del Vaiolo, passaggio di speranza</a> <i>Giannino Dian</i>	84
GAZZETTINO ROVIGO	28/01/2021	34	<a href="#">Covid. attestati ai volontari</a> <i>Redazione</i>	85

# Rassegna de Il Giornale della Protezione Civile 28-01-2021

GIORNALE DI BRESCIA	28/01/2021	6	Incidenza settimanale di nuovo in salita Ma i guariti crescono più dei nuovi positivi Negli ultimi 7 giorni 2.278 casi nel Bresciano: 11,6% Ieri 474 contagi e 7 decessi Cresce il focolaio di Corzano <i>Davide Bacca</i>	86
GIORNALE DI BRESCIA	28/01/2021	23	Nuvolento Protezione civile, ecco il nuovo mezzo <i>Redazione</i>	87
NAZIONE LA SPEZIA	28/01/2021	53	Anche un indirizzo e-mail per comunicare l'adesione <i>Redazione</i>	88
NAZIONE LA SPEZIA	28/01/2021	53	Anziani, il numero per evitare le code <i>Redazione</i>	89
PREALPINA	28/01/2021	31	Un anno con la Protezione civile <i>Gianluigi Saibene</i>	90
PROVINCIA DI COMO	28/01/2021	27	Assalto per i tamponi rapidi Prenotazioni fino a febbraio <i>P. Mas.</i>	91
SECOLO XIX LA SPEZIA	28/01/2021	20	In coda per le adesioni: le proteste del Pd <i>A. P.</i>	92
SECOLO XIX LA SPEZIA	28/01/2021	29	Il Fezzano è in rivolta: Da otto anni una frana minaccia il cimitero <i>So. Co.</i>	93
SECOLO XIX SAVONA	28/01/2021	11	Così il primo cittadino è colpevole di tutto Troppo alta la discrezionalità dei magistrati <i>Redazione</i>	94
VOCE DI MANTOVA	28/01/2021	9	Taurozzi: piano vaccinale, dov'è l'Ats? <i>Redazione</i>	95
CORRIERE DELL'ALTO ADIGE BOLZANO	28/01/2021	5	Cooperazione internazionale, aiuti per la radio del Tibet libero = Cooperazione internazionale, stanziati 4 milioni <i>Enzo Coco</i>	96
CRONACAQUI TORINO	28/01/2021	14	Campus a Torino Esposizioni C'è il via ai test per il recupero <i>Redazione</i>	97
GAZZETTINO	28/01/2021	6	S. Stefano di Cadore fine dell'incubo: contagi quasi a zero = Da paese "rosso" a "Covid free": la lunga battaglia di Santo Stefano <i>Davide Piol</i>	98
GAZZETTINO PORDENONE	28/01/2021	31	Vaia, con i ribassi risparmiati 9 milioni per nuovi interventi <i>Redazione</i>	99
GIORNO MILANO	28/01/2021	49	Scomparso a Bienno Il giallo dell'attrezzatura <i>Milla Prandelli</i>	100
GIORNO MONZA BRIANZA	28/01/2021	33	Aggiornato - Scuole sicure, arrivano i militari = I militari alle fermate dei bus per studenti <i>Cristina Bertolini</i>	101
GIORNO MONZA BRIANZA	28/01/2021	35	I militari alle fermate dei bus per studenti <i>Cristina Bertolini</i>	102
PROVINCIA DI SONDRIO	28/01/2021	20	La Protezione civile si allarga Volontari per sentirsi utili <i>C. Cas.</i>	103
PROVINCIA DI SONDRIO	28/01/2021	21	L'impegno dei volontari in un anno molto difficile <i>A. Acq.</i>	104
PROVINCIA DI SONDRIO	28/01/2021	24	Paura per la frana alla Foppa Questa volta è stata brutta <i>E. Del.</i>	105
PROVINCIA PAVESE	28/01/2021	31	Frana sulla sp 137 Subito l'intervento prima delle piogge <i>Redazione</i>	106
STAMPA CUNEO	28/01/2021	33	Dopo 10 mesi dalla frana primi interventi a Saliceto <i>Manuela Arami</i>	107
STAMPA TORINO	28/01/2021	47	Valsangone, da una settimana I cellulari vanno a singhiozzo <i>Federica Allasia</i>	108
STAMPA VERCELLI	28/01/2021	36	Interventi di Cordar dopo i danni dell'alluvione <i>M Pr</i>	109
TIRRENO LUCCA	28/01/2021	30	Scivola sul ghiaccio, grave guardiaparco <i>Redazione</i>	110
TRIBUNA DI TREVISO	28/01/2021	23	Il prefetto: Ragazzi non assalite i bus Superiori a scuola piano anticontagio <i>Mattia Laura Toffoletto Simeoni</i>	111
TRIBUNA DI TREVISO	28/01/2021	28	Rogo nell'appartamento occupato Muore Omar, clochard della ferrovia <i>Enzo Favero</i>	112
ilgiorno.it	28/01/2021	1	Domenico Carrara scomparso a Bienno: il giallo dell'attrezzatura - Cronaca <i>Milla Prandelli</i>	113
mattinopadova.gelocal.it	27/01/2021	1	Danni causati dal maltempo nell'Estense nel mese di agosto 2020: segnalazioni da inviare entro il 10 febbraio <i>Redazione</i>	114
casateonline.it	27/01/2021	1	Oggiono: un pacchetto di aiuti straordinari dal Comune rivolto ad asili nido e a Caritas <i>Redazione</i>	115

# Rassegna de Il Giornale della Protezione Civile 28-01-2021

laprovinciapavese.gelocal.it	27/01/2021	1	Coronavirus in Italia, il bollettino del 27 gennaio: 15.204 nuovi casi e 467 morti. L'indice di positività al 5,1% - La Provincia Pavese <i>Redazione</i>	116
lospiffero.com	27/01/2021	1	Risarcimenti, alluvione di polemiche <i>Redazione</i>	120
milanotoday.it	27/01/2021	1	Bollettino Coronavirus Milano e Lombardia 27 gennaio 2021 <i>Redazione</i>	122
monzatoday.it	27/01/2021	1	Riaprono le scuole: la Croce Rossa di Monza scende in campo contro gli assembramenti <i>Redazione</i>	123
regione.piemonte.it	27/01/2021	1	Droni e altre tecnologie per migliorare la risposta in caso di calamità <i>Redazione</i>	124
vicenzatoday.it	27/01/2021	1	Cambio colore regioni: cosa succede alle ordinanze dopo la crisi di governo <i>Redazione</i>	125
cuneocronaca.it	27/01/2021	1	Costante impegno della Polizia municipale di Cherasco nell'anno del Covid <i>Redazione</i>	127
genova24.it	27/01/2021	1	Coronavirus, Bucci: "Se tutto va bene zona gialla da domenica ma teniamo alta attenzione" <i>Redazione</i>	128
padovanews.it	27/01/2021	1	Este: Danni causati dal maltempo del mese di agosto 2020: segnalazioni da inviare entro il 10 febbraio <i>Redazione</i>	129
lavocedivenezia.it	27/01/2021	1	Covid, piccoli aumenti. L'esperto: effetto delle riaperture dopo chiusure di Natale <i>Redazione</i>	130
targatocn.it	27/01/2021	1	Dpcm anti-Covid: a Cherasco 1.200 controlli, 10 sanzioni e quattro persone denunciate <i>Redazione</i>	131
torinotoday.it	27/01/2021	1	Oltre 50 soccorritori e droni per l'emergenza, ma a Moncalieri ? in corso un'esercitazione? <i>Redazione</i>	132
VERBANIANOTIZIE.IT	27/01/2021	1	Al Muller riprendono a distanza le visite <i>Redazione</i>	133

## CENTRO

MESSAGGERO RIETI	28/01/2021	57	La Piana Reatina affondata = La diga ha rallentato ma la Piana affonda <i>E. F.</i>	134
MESSAGGERO UMBRIA	28/01/2021	55	Perugia - Nessun nuovo ricovero, altri 5 decessi = Si ferma la pressione sugli ospedali: nessun nuovo ricovero <i>Federico Fabrizi</i>	136
NAZIONE SIENA	28/01/2021	41	Con l'auto contro muro Un morto, case inagibili = Auto contro un muro, muore ai Due Ponti Sentito un boato, due famiglie fuori casa <i>Laura Valdesi</i>	137
NAZIONE SIENA	28/01/2021	55	Covid, i tutor di "Ti accompagno" vigilano alle fermate degli autobus <i>Redazione</i>	138
NUOVA FERRARA	28/01/2021	24	Emergenza canale Lavoro promesso ma qui frana tutto <i>D B</i>	139
NUOVA FERRARA	28/01/2021	25	L'evacuazione per la bomba Una vera prova sul campo <i>Giorgio Carnaroli</i>	140
NUOVA FERRARA	28/01/2021	40	Protezione civile attiva a 360 gradi Per il territorio <i>Donatella Marighella</i>	141
RESTO DEL CARLINO ANCONA	28/01/2021	47	Recanatesi in affanno, arrivano i rinforzi militari <i>Silvia Santini</i>	142
RESTO DEL CARLINO BOLOGNA	28/01/2021	56	Frana sotto sorveglianza, riaperta la strada <i>Redazione</i>	143
RESTO DEL CARLINO FORLÌ	28/01/2021	41	Il 15enne ritrovato voleva arrivare a piedi nella sua Santa Sofia = Ha passato la notte in un rudere <i>Redazione</i>	144
RESTO DEL CARLINO MACERATA	28/01/2021	51	Bper, ok alla convenzione Sisma Centro Italia <i>Lucia Gentili</i>	145
RESTO DEL CARLINO REGGIO EMILIA	28/01/2021	33	Bando giovani, Ausl travolta dalle domande Brutto segnale = Bando giovani, corsa per un posto In pochi giorni 215 domande all'Ausl <i>Giulia Beneventi</i>	146
RESTO DEL CARLINO REGGIO EMILIA	28/01/2021	55	Celestoni, lavori dopo la frana Presto verrà riaperta la strada <i>S. B.</i>	147
TIRRENO	28/01/2021	35	Lippi si tiene la sanità e sceglie cinque medici come consulenti <i>Redazione</i>	148

# Rassegna de Il Giornale della Protezione Civile 28-01-2021

TIRRENO MASSA CARRARA	28/01/2021	20	<a href="#">Una donazione della Bencore alla Protezione civile apuana</a> <i>Redazione</i>	149
CAFFÈ DEI CASTELLI	28/01/2021	16	<a href="#">Associazioni "al centro" in tempo di Covid</a> <i>Marco Montini</i>	150
CAFFÈ DEI CASTELLI	28/01/2021	21	<a href="#">Un grande centro di vaccinazione ai Castelli</a> <i>Luciano Sciarba</i>	151
CAFFÈ DI APRILIA	28/01/2021	31	<a href="#">Utenti della mensa Caritas raddoppiati</a> <i>Simone Tosatti</i>	152
CORRIERE ADRIATICO PESARO E FANO	28/01/2021	8	<a href="#">Via alla macchina dei tamponi: è la grande scommessa di Ricci</a> <i>Letizia Francesconi</i>	153
CORRIERE DELLA SERA ROMA	28/01/2021	5	<a href="#">Lazio, casi su E ci sono state 62 vittime = Lazio, contagi ancora in salita Il tasso positivi arriva al 4,7%</a> <i>V. Cost.</i>	155
CORRIERE DI RIETI	28/01/2021	21	<a href="#">Ottanta persone salvate con i gommoni = Allagamenti e danni ingenti Ottanta persone costrette a lasciare casa sui gommoni</a> <i>Paola Corradini</i>	156
CORRIERE DI RIETI	28/01/2021	21	<a href="#">Inondati anche i locali a piano terra dell' Ares 118</a> <i>Redazione</i>	157
CORRIERE DI RIETI	28/01/2021	24	<a href="#">Frane, smottamenti e ghiaccio Interventi in tutto il Cicolano = Nel Cicolano smottamenti, frane e strade ghiacciate</a> <i>Fra. Sa.</i>	158
CORRIERE DI VITERBO	28/01/2021	17	<a href="#">Franato costone di colle San Bernardino = Franato un costone di colle San Bernardino</a> <i>Sergio Nasetti</i>	159
CORRIERE DI VITERBO	28/01/2021	19	<a href="#">Volontari ProCiv consegnano mascherine alle scuole</a> <i>F. E.</i>	160
INCHIESTA	28/01/2021	13	<a href="#">Allerte ed emergenze: il sindaco De Donatis ringrazia i volontari della Protezione Civile</a> <i>Redazione</i>	161
MESSAGGERO ABRUZZO	28/01/2021	58	<a href="#">Più contagi e decessi nel Pescara Marsilio ai sindaci: Altri tamponi</a> <i>Jacopo Ottenga Barattucci</i>	162
NAZIONE GROSSETO	28/01/2021	48	<a href="#">Polizia municipale, via alle preselezioni</a> <i>Andrea Fabbri</i>	163
NAZIONE LUCCA	28/01/2021	45	<a href="#">Grande pioppo caduto nel cantiere Montagnola "E` stato il maltempo"</a> <i>Redazione</i>	164
NAZIONE MASSA E CARRARA	28/01/2021	61	<a href="#">Anche un indirizzo e-mail per comunicare l'adesione</a> <i>Redazione</i>	165
NAZIONE PRATO	28/01/2021	57	<a href="#">Telefoni muti e internet ko per il maltempo</a> <i>Andrea Nannini</i>	166
RESTO DEL CARLINO CESENA	28/01/2021	39	<a href="#">Ha passato la notte in un rudere</a> <i>Redazione</i>	167
RESTO DEL CARLINO RAVENNA	28/01/2021	55	<a href="#">Protezione civile e Unità cinofile aiutano i terremotati in Croazia</a> <i>Lu. Sca.</i>	168
TIRRENO LUCCA	28/01/2021	31	<a href="#">Maltempo, due mesi di pioggia record che hanno "risvegliato" tante frane</a> <i>Redazione</i>	169
CAFFÈ DI LATINA	28/01/2021	24	<a href="#">Utenti della mensa Caritas raddoppiati</a> <i>Simone Tosatti</i>	170
RESTO DEL CARLINO TERAMO	28/01/2021	33	<a href="#">Il Covid si sposta sulla costa. 344 positivi = Il Covid si sposta sulla costa. 344 i positivi</a> <i>Redazione</i>	171
RESTO DEL CARLINO TERAMO	28/01/2021	33	<a href="#">Eliminata l'impalcatura. in via Muzii = Rudere via Muzii, eliminata l'impattante impalcatura</a> <i>Patrizia Lombardi</i>	172
firenzetoday.it	27/01/2021	1	<a href="#">Coronavirus: 502 nuovi positivi e 12 decessi in Toscana ?</a> <i>Redazione</i>	173
ilrestodelcarlino.it	28/01/2021	1	<a href="#">Frana sotto sorveglianza, riaperta la strada - Cronaca</a> <i>Redazione</i>	174
perugiatoday.it	27/01/2021	1	<a href="#">Coronavirus, il bollettino di Spoleto del 27 gennaio: non ci sono morti, 3 positivi e 7 guariti</a> <i>Redazione</i>	175
perugiatoday.it	27/01/2021	1	<a href="#">Coronavirus, il bollettino di Perugia del 27 gennaio: due persone morte, 154 positivi e 88 guariti</a> <i>Redazione</i>	176
perugiatoday.it	27/01/2021	1	<a href="#">Coronavirus, il bollettino di Foligno del 27 gennaio: nessuna persona deceduta, 26 positivi e 20 guariti</a> <i>Redazione</i>	177
perugiatoday.it	27/01/2021	1	<a href="#">Coronavirus in Umbria, la mappa al 27 gennaio: tutti i dati comune per comune</a> <i>Redazione</i>	178

# Rassegna de Il Giornale della Protezione Civile 28-01-2021

perugiatoday.it	27/01/2021	1	<a href="#">Coronavirus in Umbria, il bollettino del 27 gennaio: 415 nuovi positivi, 5 morti e 450 guariti</a> <i>Redazione</i>	179
bolognatoday.it	27/01/2021	1	<a href="#">Grossa frana a Castiglione dei Pepoli: chiuso tratto della provinciale Pian di Setta VIDEO</a> <i>Redazione</i>	180
comune.rieti.it	27/01/2021	1	<a href="#">++Allagamenti: programmato il lavoro delle ore notturne. Continuano monitoraggi e interventi++</a> <i>Redazione</i>	181
comune.rieti.it	27/01/2021	1	<a href="#">++Allagamenti: situazione stabile da 10 ore. Interventi della Protezione Civile e dei Vigili del Fuoco per l'intera nottata. Prosegue il monitoraggio del Centro Comunale++</a> <i>Redazione</i>	182
ilgiornaledirieti.it	27/01/2021	1	<a href="#">cronaca: Allagamenti: a Rieti ordinanze di evacuazione</a> <i>Redazione</i>	183
luccaindiretta.it	28/01/2021	1	<a href="#">Fiamme in un appartamento, trovato un corpo carbonizzato</a> <i>Redazione</i>	184
modenatoday.it	27/01/2021	1	<a href="#">Alluvione, 2 milioni aggiuntivi per risarcire le piccole attività produttive</a> <i>Redazione</i>	185
nove.firenze.it	27/01/2021	1	<a href="#">Coronavirus: 502 nuovi positivi e 12 decessi</a> <i>Redazione</i>	186
nove.firenze.it	27/01/2021	1	<a href="#">Ghiaccio: codice giallo esteso fino alle 10 di giovedì 28 gennaio</a> <i>Redazione</i>	188
ravennanotizie.it	27/01/2021	1	<a href="#">Massa Lombarda al fianco della popolazione croata colpita dal terremoto: consegnati oltre 40 scatoloni di beni di prima necessità</a> <i>Redazione</i>	189
ravennatoday.it	27/01/2021	1	<a href="#">Il cuore grande di Massa Lombarda: inviati i beni di prima necessità per i terremotati croati</a> <i>Redazione</i>	190
ravennawebtv.it	27/01/2021	1	<a href="#">Massa Lombarda al fianco della popolazione croata, consegnati oltre 40 scatoloni di beni di prima necessità</a> <i>Redazione</i>	191
rietinvetrina.it	27/01/2021	1	<a href="#">Vertice in Prefettura tra gestori Diga Turano, VVF, Protezione Civile, Consorzio e gestori strade extraurbane</a> <i>Redazione</i>	192
rietinvetrina.it	27/01/2021	1	<a href="#">Allagamenti, aggiornamento ore 20: Nove squadre della Protezione Civile attive tutta la notte per monitoraggio</a> <i>Redazione</i>	193
rietinvetrina.it	27/01/2021	1	<a href="#">Allagamenti, situazione stabile dalle ore 10. Interventi di Protezione Civile e Pompieri per l'intera nottata</a> <i>Redazione</i>	194
rietinvetrina.it	27/01/2021	1	<a href="#">Diminuita a 60 metri cubi al secondo l'acqua rilasciata dalla Diga del Turano</a> <i>Redazione</i>	195
sienafree.it	27/01/2021	1	<a href="#">Ghiaccio, codice giallo in quasi tutta la Toscana esteso fino alle 10 di giovedì 28 gennaio</a> <i>Redazione</i>	196
sienafree.it	27/01/2021	1	<a href="#">Coronavirus: 502 nuovi casi in Toscana, 8.405 i positivi (-21), 103 in T.I., 12 deceduti (3 a Siena)</a> <i>Redazione</i>	197
gazzettadireggio.gelocal.it	27/01/2021	1	<a href="#">Frane, il Comune di Villa Minozzo chiede 454mila euro alla Regione per Morsiano e Rio Costa Reggio</a> <i>Redazione</i>	199
ilsitodifirenze.it	27/01/2021	1	<a href="#">Coronavirus: in Toscana 502 nuovi positivi, 511 guarigioni e 12 decessi</a> <i>Redazione</i>	200
tuttoggi.info	27/01/2021	1	<a href="#">Coronavirus, a Perugia verso 1300 positivi   Due decessi</a> <i>Redazione</i>	202
tuttoggi.info	27/01/2021	1	<a href="#">Covid: 5 decessi in Umbria, uno al Trasimeno   Il bollettino</a> <i>Redazione</i>	203
tuttoggi.info	27/01/2021	1	<a href="#">Focolai Covid a Deruta, dopo la scuola primaria chiuso anche l'asilo</a> <i>Redazione</i>	204
umbriadomani.it	27/01/2021	1	<a href="#">Spoleto, Associazione volontari Carabinieri in congedo: bilancio attività 2020</a> <i>Redazione</i>	205
ANCONATODAY.IT	27/01/2021	1	<a href="#">Dimissioni di Conte, ora che succede con bonus e ristori? Tutte le ipotesi</a> <i>Redazione</i>	206
ANCONATODAY.IT	27/01/2021	1	<a href="#">Giunta Acquaroli, in archivio i primi 100 giorni: Ecco come affronteremo la crisi del lavoro</a> <i>Redazione</i>	207
24emilia.com	27/01/2021	1	<a href="#">Interrotti per il maltempo i lavori di deviazione del fiume Panaro nell'area del ponte Samone</a> <i>Redazione</i>	208

# Rassegna de Il Giornale della Protezione Civile 28-01-2021

24emilia.com	27/01/2021	1	<a href="#">Dalla Regione due milioni di euro per le piccole attività produttive colpite dall'alluvione di inizio dicembre</a> <i>Redazione</i>	209
arezzonotizie.it	27/01/2021	1	<a href="#">Meteo, nuovo codice giallo per ghiaccio. Le previsioni per i giorni della Merla</a> <i>Redazione</i>	210
informarezzo.com	27/01/2021	1	<a href="#">Coronavirus 27 gennaio, 502 nuovi positivi, età media 47 anni, 12 decessi</a> <i>Redazione</i>	211
lanazione.it	27/01/2021	1	<a href="#">Maltempo, la Toscana resta nella morsa del ghiaccio - Meteo</a> <i>La Nazione</i>	213
met.cittametropolitana.fi.it	27/01/2021	1	<a href="#">Ghiaccio, codice giallo esteso fino alle 10 di giovedì 28 gennaio</a> <i>Redazione</i>	214
rietilife.com	27/01/2021	1	<a href="#">Protezione Civile e Vigili del Fuoco costruiscono argine in via Votone. Comune: "Situazione resta critica"</a> <i>Redazione</i>	215
rietilife.com	27/01/2021	1	<a href="#">Rieti alluvionata, inizia un'altra notte di allerta: "Protezione Civile reatina supportata da gruppi di Frosinone e Roma"</a> <i>Redazione</i>	216
rietilife.com	27/01/2021	1	<a href="#">Poggio Fidoni e Piani Sant'Elia: le frazioni reatine pagano la piena del Turano   FOTO</a> <i>Redazione</i>	217
rietilife.com	27/01/2021	1	<a href="#">Rieti e la Piana allagate come nel 1999 e il 2010: la forza dell'acqua mette a dura prova i reatini   FOTO</a> <i>Redazione</i>	218
rietilife.com	27/01/2021	1	<a href="#">La Piana sott'acqua tra evacuazioni e disagi. Si poteva evitare?   LE FOTO</a> <i>Redazione</i>	219
UMBRIANOTIZIEWEB.IT	27/01/2021	1	<a href="#">Montone Covid &amp; Prevenzione, un nuovo progetto per sensibilizzare la comunità allo screening</a> <i>Redazione</i>	220

## SUD

CRONACHE DI CASERTA	28/01/2021	15	<a href="#">Casaluce, quattro cittadini guariti dal Covid ma i positivi sono tre</a> <i>Redazione</i>	221
CRONACHE DI CASERTA	28/01/2021	18	<a href="#">Giano Vetusto, farmaci a domicilio per i residenti positivi al Covid</a> <i>Redazione</i>	222
CRONACHE DI CASERTA	28/01/2021	23	<a href="#">Protezione civile, presidio davanti alle scuole</a> <i>F. L.</i>	223
CRONACHE DI NAPOLI	28/01/2021	5	<a href="#">Campania, trend dei contagi in risalita: 202</a> <i>Redazione</i>	224
CRONACHE DI NAPOLI	28/01/2021	23	<a href="#">Scuola, 300 tablet per le famiglie disagiate</a> <i>Redazione</i>	225
METROPOLIS NAPOLI	28/01/2021	8	<a href="#">Agerola Maltempo, voragine nel parcheggio pubblico</a> <i>Redazione</i>	226
METROPOLIS NAPOLI	28/01/2021	16	<a href="#">Pascal, vaccini in palestra c'è la minaccia di sciopero</a> <i>Salvatore Piro</i>	227
QUOTIDIANO DEL SUD	28/01/2021	11	<a href="#">La vice Caruso papabile nella corsa dopo Biancardi</a> <i>Redazione</i>	228
ROMA	28/01/2021	29	<a href="#">Protezione civile, il 10 febbraio Borrelli a Pozzuoli</a> <i>Redazione</i>	229
ROMA	28/01/2021	34	<a href="#">"Un tampone per tutti", successo della campagna</a> <i>Antonio Cesarano</i>	230
CORRIERE DEL MEZZOGIORNO BARI E PUGLIA	28/01/2021	3	<a href="#">Ospedale mobile L'apertura a metà febbraio = Ricoveri in aumento, a Bari apre il Covid Fiera</a> <i>Lucia Del Vecchio</i>	231
GAZZETTA DEL SUD CATANZARO	28/01/2021	22	<a href="#">Tamponi rapidi a scuola Distribuzione a tappeto</a> <i>Redazione</i>	232
GAZZETTA DEL SUD COSENZA	28/01/2021	25	<a href="#">Rota Greca, stato di calamità naturale</a> <i>Redazione</i>	233
GAZZETTA DI BARI	28/01/2021	33	<a href="#">Agriturismo in fiamme una notte di paura = Fiamme in agriturismo in cenere tetto e trattori</a> <i>Diego Marzulli</i>	234
MATTINO AVELLINO	28/01/2021	26	<a href="#">Moscato: quattro medici in meno, il Pronto soccorso va in tilt</a> <i>Antonello Plati</i>	235
MATTINO AVELLINO	28/01/2021	26	<a href="#">Il prefetto Spena pungola i sindaci: Il piano per la scuola funzionerà = Spena spinge i sindaci: Protezione civile e bus tornare in classe si può</a> <i>Gianni Colucci</i>	236
MATTINO AVELLINO	28/01/2021	35	<a href="#">Rientro a scuola, Vignola dispone tamponi rapidi per tutto il personale</a> <i>Antonella Palma</i>	238

# Rassegna de Il Giornale della Protezione Civile 28-01-2021

MATTINO CASERTA	28/01/2021	25	<a href="#">Vigili urbani e protezione civile in campo per disciplinare l'accesso agli istituti</a> <i>Redazione</i>	239
QUOTIDIANO DI BARI	28/01/2021	4	<a href="#">La giunta dispone l'immediata attivazione dell'ospedale in Fiera</a> <i>Redazione</i>	240
REPUBBLICA BARI	28/01/2021	4	<a href="#">In Puglia il primato di ricoveri in terapia intensiva</a> <i>Cenzio Di Zanni</i>	241
REPUBBLICA NAPOLI	28/01/2021	3	<a href="#">Varchi, presidi e tamponi I prof: "Noi siamo pronti l'inferno non è la scuola"</a> <i>Marina Cappitti</i>	242
ilmattino.it	27/01/2021	1	<a href="#">Vulcano Campi Flegrei, a Pozzuoli ?il capo della Protezione civile: la riunione trasmessa in diretta streaming</a> <i>Redazione</i>	244
ilmattino.it	28/01/2021	1	<a href="#">Lombardia, quei 23 giorni di lockdown che la regione poteva evitare: Perso un miliardo, paghino</a> <i>Redazione</i>	245
strettoweb.com	27/01/2021	1	<a href="#">Coronavirus: partita la consegna dei tamponi rapidi nelle scuole di Catanzaro</a> <i>Redazione</i>	247
strettoweb.com	27/01/2021	1	<a href="#">Calabria: lettera di Carlo Tansi ai tirocinanti calabresi</a> <i>Redazione</i>	248
strettoweb.com	27/01/2021	1	<a href="#">Coronavirus, oggi in Calabria 735 guariti: è record assoluto dall'inizio della pandemia! Scendono i nuovi casi e i ricoverati in ospedale: il bollettino ufficiale</a> <i>Redazione</i>	250
barilive.it	27/01/2021	1	<a href="#">Ospedale in Fiera: Notizie prive di fondamento su 118 e studi medici privati</a> <i>Redazione</i>	251
baritoday.it	27/01/2021	1	<a href="#">Personale 118 per trasportare i malati nell'ospedale Covid della Fiera? Il Policlinico smentisce: "Idea mai presa in considerazione"</a> <i>Redazione</i>	252
irpiniaoggi.it	27/01/2021	1	<a href="#">Grottaminarda in ansia, Domenico è scomparso da tre giorni: ricerche senza sosta</a> <i>Redazione</i>	253
irpiniaoggi.it	27/01/2021	1	<a href="#">Avellino, incidente mortale: Annabella è stata dimessa dall'ospedale</a> <i>Redazione</i>	255
salernonotizie.it	27/01/2021	1	<a href="#">Ritrovato senza vita sul Tubenna l'anziano scomparso a San Cipriano Picentino</a> <i>Redazione</i>	257
ilgazzettinovesuviano.com	27/01/2021	1	<a href="#">Campania, aumentano i tamponi e i nuovi contagiati. Scende il tasso di positività al 7,39%</a> <i>Redazione</i>	258
strill.it	27/01/2021	1	<a href="#">Catanzaro - Tamponi rapidi nelle scuole: Abramo ha partecipato alla consegna alla Patari-Rodari</a> <i>Redazione</i>	259
strill.it	27/01/2021	1	<a href="#">Coronavirus: in Calabria 263 nuovi positivi (+84 su Reggio e provincia)</a> <i>Redazione</i>	260
aforp.it	27/01/2021	1	<a href="#">Giunta regionale conclusa: Al Policlinico la struttura di Terapia Intensiva presso la Fiera del levante</a> <i>Redazione</i>	261
amalfinotizie.it	27/01/2021	1	<a href="#">Superiori in classe, tavolo di coordinamento in Prefettura a Salerno: grantite 554 ulteriori corse bus aggiuntive</a> <i>Redazione</i>	262
belvederereads.net	27/01/2021	1	<a href="#">bollettino covid campano</a> <i>Redazione</i>	263
cn24tv.it	27/01/2021	1	<a href="#">Covid, un solo decesso in Calabria. I nuovi positivi sono 263</a> <i>Redazione</i>	264
comune.catanzaro.it	27/01/2021	1	<a href="#">Avviata consegna dei tamponi rapidi alle scuole di Catanzaro e provincia</a> <i>Redazione</i>	266
ildispaccio.it	27/01/2021	1	<a href="#">Coronavirus, in Calabria 263 nuovi positivi e un decesso</a> <i>Redazione</i>	267
ildispaccio.it	27/01/2021	1	<a href="#">Tansi scrive ai tirocinanti calabresi: "Recovery Plan occasione unica e irripetibile per risolvere problemi legati alla disoccupazione"</a> <i>Redazione</i>	268
ilmediano.com	27/01/2021	1	<a href="#">Sant'Anastasia, il Sindaco firma l'ordinanza di divieto di assembramento all'esterno dei plessi scolastici</a> <i>Comunicato Stampa</i>	270
ilroma.net	27/01/2021	1	<a href="#">Covid in Italia, oggi 15.204 contagi e 467 morti</a> <i>Redazione</i>	271
ilvaglio.it	27/01/2021	1	<a href="#">Virus - 48 nuovi contagi nel Sannio e altri 2 morti con il virus al S. Pio di Benevento. I dati regionali e nazionali</a> <i>Redazione</i>	273
ondanews.it	27/01/2021	1	<a href="#">Pensionato trovato senza vita sul Monte Tubenna. Era stato carabiniere in servizio a Caggiano</a> <i>Redazione</i>	274



# Rassegna de Il Giornale della Protezione Civile 28-01-2021

puntoagronews.it	27/01/2021	1	<a href="#">Ritrovato il corpo dell'uomo scomparso a San Cipriano Picentino</a> <i>Redazione</i>	277
QUOTIDIANO DEL SUD ED. BASILICATA	28/01/2021	13	<a href="#">Acqua torbida dopo il maltempo, scuole ancora chiuse e divieto di utilizzo della risorsa idrica</a> <i>Gianfranco Aurilio</i>	278
QUOTIDIANO DEL SUD ED. BASILICATA	28/01/2021	15	<a href="#">Falò di Sant' Antonio Una bella tradizione ripresa dai giovani</a> <i>Anna Carone</i>	279
QUOTIDIANO DEL SUD ED. CATANZARO	28/01/2021	15	<a href="#">Tamponi rapidi nelle scuole Partita la consegna agli istituti</a> <i>Redazione</i>	280
reggiotv.it	27/01/2021	1	<a href="#">CSI Reggio Calabria, Cicciù riconfermato Presidente. Falcomatà: Continuiamo percorso di crescita sociale e sportiva</a> <i>Redazione Reggiotv</i>	281
reggiotv.it	27/01/2021	1	<a href="#">Maltempo, interventi della ProCiv nelle zone più colpite</a> <i>Redazione Reggiotv</i>	282
reggiotv.it	27/01/2021	1	<a href="#">Emergenza rifiuti San Sperato-Modena: Vergognoso assistere impotenti a tale scempio</a> <i>Redazione Reggiotv</i>	283
reggiotv.it	27/01/2021	1	<a href="#">Coronavirus. 263 nuovi casi positivi in Calabria, 84 a Reggio</a> <i>Redazione Reggiotv</i>	284
ruvochannel.com	27/01/2021	1	<a href="#">Ospedale in Fiera: "Notizie prive di fondamento su 118 e studi medici privati"</a> <i>Redazione</i>	285
trnews.it	27/01/2021	1	<a href="#">Covid: 1233 nuovi posivi. Puglia prima per ricoveri in terapia intensiva</a> <i>Redazione</i>	286

## ISOLE

SICILIA CATANIA	28/01/2021	31	<a href="#">Allerta per la risalita dei contagi a S. Cono, Mirabella e S. Michele</a> <i>Martino Geraci</i>	287
SICILIA CATANIA	28/01/2021	31	<a href="#">Controlli dei Cc di Caltagirone: multate 2 persone senza mascherina</a> <i>Mariano Messineo</i>	288
SICILIA SIRACUSA	28/01/2021	16	<a href="#">Ad un anno dalla pandemia</a> <i>Maria Luisa Vanacore</i>	289
UNIONE SARDA	28/01/2021	36	<a href="#">La compagnia barracellare muove i primi passi: la Giunta comunale approva il regolamento</a> <i>Cinzia Simbula</i>	291
NUOVA SARDEGNA	28/01/2021	19	<a href="#">Test Covid al liceo Scientifico di Castelsardo</a> <i>Redazione</i>	292
NUOVA SARDEGNA	28/01/2021	35	<a href="#">Covid nella Casa protetta Intervenga l'Esercito</a> <i>Tore Cossu</i>	293
NUOVA SARDEGNA	28/01/2021	43	<a href="#">Sedilo, emergenza all'ospizio Intervenga la Protezione civile</a> <i>Redazione</i>	294
SICILIA AGRIGENTO	28/01/2021	30	<a href="#">I contagi tornano ad aumentare</a> <i>Rita Baio</i>	295
cagliaripad.it	27/01/2021	1	<a href="#">Covid-19, i dati aggiornati delle terapie intensive in Sardegna</a> <i>Redazione</i>	296
blogsicilia.it	27/01/2021	1	<a href="#">Uomo di 91 anni si perde nelle campagne di Modica, ritrovato dopo 24 ore</a> <i>Redazione</i>	297
tp24.it	27/01/2021	1	<a href="#">Covid-19, in Sicilia i primi tamponi rapidi efficaci come i molecolari</a> <i>Redazione</i>	298

## Origini del Covid in Cina, Biden vuole un'inchiesta

[Redazione]

Origini del Covid in Cina, Biden vuole un'inchiesta WASHINGTON La Casa Bianca chiede che l'inchiesta internazionale dell'Oms sulle origini del Covid-19, che dovrebbe partire oggi, sia approfondita e trasparente. Secondo la portavoce Jen Psaki è necessario andare al fondo della questione nella comparsa dell'epidemia in Cina. Nel frattempo, sul fronte interno, Joe Biden punta a 300 milioni di vaccinati entro la fine dell'estate, raggiungendo così l'immunità di gregge. La sua amministrazione ha annunciato di essere ad un passo dal garantire altre 200 milioni di dosi di vaccini Pfizer e Moderna, portando così a 600 milioni il totale rispetto agli attuali 400 milioni. Considerando la necessità della doppia dose, questo consentirà di vaccinare 300 milioni di americani. Biden vuole incrementare il ritmo delle vaccinazioni, portandole da 100 milioni a 150 milioni nei suoi primi 100 giorni. Per farlo estenderà il numero dei centri vaccinali e aumenterà le consegne agli da 8,6 ad almeno 10 milioni a settimana (+16%), con migliori previsioni di consegna che consentiranno pianificazioni locali più sicure, come ha annunciato la sua task force nel primo briefing sulla pandemia. Briefing che segna anche il ritorno come protagonista dell'immunologo Anthony Fauci, considerato nella precedente amministrazione la pazzola al picnic e ora pienamente riabilitato come 'chief medical advisor' del presidente. È lui a fornire gli ultimi aggiornamenti sulle varianti del virus: gli studi preliminari, spiega, suggeriscono che la variante inglese potrebbe causare una forma di malattia più grave mentre la sua neutralizzazione da parte degli anticorpi indotti dai vaccini autorizzati potrebbe essere leggermente diminuita. Joe Biden, 78 anni, presidente Usa

Origini del Covid in Cina, Biden vuole un'inchiesta

## Così Leonardo progetta le città del domani

[Achille Perego]

IL GRUPPO GUIDATO DA ALESSANDRO PROFUMO CON IL PIANO 'BE TOMORROW COGLIE LE NUOVE SFIDE E PUNTA SU DIGITALIZZAZIONE E CONNETTIVITÀ COSÌ LEONARDO PROGETTA LE CITTÀ DEL DOMANI di Achille Perego Una città intelligente e sicura. Un modo di vivere, dai piccoli Comuni alle grandi metropoli, che va oltre il concetto della smart city per abbracciare quello del City Management System X-2030, La nuova piattaforma pensata da Leonardo per renderlo possibile. E che rientra a pieno titolo nella strategia di innovazione, digitalizzazione, sostenibilità e resilienza del gruppo guidato da Alessandro Profumo con il Piano Be Tomorrow-Leonardo 2030, lanciato a fine 2019. Poco prima quindi dell'esplosione della pandemia che, spiega Enrico Savio, Chief Strategy and Market Intelligence Officer di Leonardo, "ne ha solo accelerato l'esecuzione" facendo ad esso acquistare un significato ancora più rilevante ora che il nostro Paese si trova ad affrontare il dopo-Covid. Be Tomorrow è nato del resto all'interno del perimetro di Leonardo (ex Finmeccanica) e della sua storia di successo di settant'anni che ne ha fatto un campione nazionale dell'industria, un asset strategico per l'Italia e per la ripartenza post-pandemia per cui il gruppo tra i primi dieci player al mondo nei settori dell'Aerospazio, Difesa e Sicurezza, non poteva non aderire con proposte e progettualità al Piano nazionale di ripresa e resilienza, Una nuova fase nella quale è possibile cogliere l'occasione di mettere le tecnologie di Leonardo - che investe circa 1,5 miliardi di euro all'anno in attività di Ricerca e Sviluppo, pari a circa l'11% dei ricavi complessivi - al servizio del Paese per recuperare i ritardi sul piano digitale e infrastrutturale, modernizzare i processi produttivi e superare la "povertà digitale". Il Piano Be Tomorrow, che significa partire con lo sguardo rivolto al domani, racchiude una visione strategica sul futuro che fa leva sulle competenze tecnologiche di Leonardo oltre che sul capitale umano e intellettuale. Sapendo, aggiunge Savio, che in un mondo nel quale sono e saranno sempre più importanti i dati e le informazioni che viaggeranno (si pensi alla nuova Rete 5G) a velocità sempre più alte, è vincente la capacità di connetterli e gestirli e quindi metterli al servizio delle comunità. E così, senza dimenticare ma anzi rafforzando i business tradizionali (Aerospazio e Difesa, e quindi elettronica, elicotteristica, rilevamento e sistemi di guida autonoma) Leonardo con il Piano Be Tomorrow ha avviato una progressiva ma profonda diversificazione delle attività per cogliere le sfide del nuovo decennio valorizzando le competenze trasversali e distintive; digitalizzazione, comando e controllo, connettività, sicurezza cibernetica. Un'innovazione sostenibile con tecnologie green e con l'obiettivo di diventare leader europei nei sistemi autonomi del futuro, dai droni ai veicoli, dagli elicotteri alle navi. E questa sfida dove le macchine, quindi le tecnologie abilitanti, a partire dall'Intelligenza Artificiale, faranno sempre più da supporto alle persone, che resteranno comunque centrali - rientra anche il City Management System X-2030 per le città intelligenti e sicure. Una piattaforma che permette alle Amministrazioni comunali, le Forze dell'ordine piuttosto che le strutture sanitarie o la Protezione civile di integrare i sistemi già esistenti (dalle telecamere alle sale operative) e, dal traffico agli eventi di piazza, dalle emergenze al monitoraggio infrastrutturale e idrogeologico (oppure del territorio), vivere e lavorare in città sostenibili. Un "sistema dei Sistemi" per cui, nel nuovo mondo digitale, Savio ricorre all'immagine della piramide. Alla base c'è la grande mole dei dati e delle fonti (telecontrollo, videosorveglianza, big data, fonti aperte come il web o i social, ect) e la capacità di raccogliarli e strutturarli. Il secondo livello della piramide è quello della gestione e interpretazione e storage dei dati. E quindi la capacità di calcolo, di sviluppare algoritmi proprietari, per cui Leonardo ha installato a Genova il supercomputer Davinci-1 e sta realizzando il progetto per uCloud nazionale che sarà integrato con la piattaforma europea Gaia-X. Infine, al vertice della piramide c'è la capacità di comando e controllo delle informazioni. E quindi connettività e comunicazioni "efficaci, sicure ed efficienti", garantite sia contro il cyber-risk sia per la difesa dei dati personali rispettando le norme sulla privacy (che vedono l'Italia all'avanguardia) perché una città intelligente e sicura non significa convivere con un "Grande fratello". RIPRODUZIONE RISERVATA A destra, Enrico Savio, chief

strategy and market intelligence officer di Leonardo -tit\_org-

## Decreto Covid, dal Senato via libera definitivo

[G.g.]

Un decreto che ne contiene tre, quello approvato in via definitiva, in aula a Palazzo Madama: il di denominato Natale-Covid (quel lo con le regole per il contenimento del Coronavirus per il periodo delle festività natalizie) nel quale sono confluiti anche i di successivi (con le regole fino al 15 gennaio). Il decreto prevede misure per disciplinare la progressiva ripresa dell'attività scolastica in presenza, regolare la manifestazione del consenso al trattamento sanitario del vaccino anti Covid-19 per i soggetti incapaci ricoverati presso strutture sanitarie assistite, e prevedere la concessione di un contributo a fondo perduto ai soggetti titolari di partita Iva che svolgono attività prevalente nei settori dei servizi di ristorazione. Il provvedimento scadeva l 16 febbraio. L'unica novità introdotta nel le corn missioni- nel primo passaggio parlamentare - riguarda l credito d'imposta per canoni di locazione. La normativa vigente riconosce un credito per canoni di locazioni pagati da imprese o lavoratori autonomi interessati dalle limitazioni collegate all'emergenza Covid-19. In particolare, si stabilisce che il beneficio spetta ai soggetti locatari esercenti attività economica a condizione che abbiano subito una diminuzione del fatturato o dei corrispettivi di almeno il 50% rispetto allo stesso mese dell'anno precedente. G.G. -tit\_org-

## Caccia alle varianti Covid: nasce il Consorzio italiano

[Nn]

Caccia alle varianti Covid; nasce il Consorzio italiano Alessandro Mantovani e Laura Margottini Per ora non ci sono soldi, dovrà metterceli il ministero della Salute. È presto per parlare di un vero e proprio consorzio con personalità giuridica, al ministero per il momento dicono che "è meglio parlare di rete", non si sa ancora quali laboratori ne faranno parte oltre a quelli di riferimento regionali e agli Istituti zoo profilati i ci. L'obiettivo è ambizioso, il modello è quello del Covid-19 Genomics Consortium (Cog-Uk) britannico avviato con 20 milioni di sterline. Lì ora su un'unica piattaforma hanno a disposizione oltre 200 mila sequenze di Sars-Cov2, l'Italia è ferma a 2.500 e si sta attrezzando. Il nascente Consorzio Italiano per la genotipizzazione e fenotipizzazione del virus servirà a intercettare il prima possibile la circolazione di varianti del virus e a verificare l'efficacia dei vaccini e delle terapie a disposizione. IERI IL PROGETTO è stato illustrato al ministero della Salute dal direttore della Prevenzione Gianni Rezza, dal presidente dell'Alfa Giorgio Palù, dal viceministro Pierpaolo Sileri, dal presidente della Società di virologia Arnaldo Caruso, dal presidente dell'Iss Silvio Brusaferro e da Paola Stefanelli sempre dell'Iss. "L'Istituto sorveglierà il virus, ce lo chiede lo Stato coinvolto alcuni importanti laboratori di genetica che nei mesi scorsi si erano messi a disposizione con le loro macchine per il sequenziamento del virus. Da Udine, da Firenze, da Bari. Come il Fatto ha scritto a dicembre, non avevano avuto risposte. Ora probabilmente ci sarà bisogno anche di loro: "Siamo in contatto con l'Istituto superiore", conferma il professor Michele Morgante ordinario di Genetica a Udine. L'iniziativa è stata del resto sollecitata a inizio dell'anno da una lettera al ministro Roberto Speranza firmata da alcuni specialisti tra cui Massimo Galtieri del Sacco di Milano, Massimo Clementi del San Raffaele di Milano, Massimo Andreoni di Tor Vergata (Roma), Andrea Crisanti dell'Università di Padova e lo stesso Caroso dell'Università di Brescia che l'ha presentata ieri. Sul tema specifico delle varianti, l'arma maggiore riguarda quella brasiliana, mentre i primi studi su quella inglese e quella sudafricana rassicurano sull'efficacia dei vaccini. Rezza ha confermato una nuova circolare in arrivo per le Regioni che saranno invitate a monitorare non solo gli arrivi dall'estero, ma anche cluster anomali, reintezioni e infezioni di persone vaccinate, potenziando il sequenziamento come in parte almeno alcune stanno già facendo. "Per il resto, anche contro le varianti, bisogna proteggersi: distanziamento, mascherine, lavaggio mani", ripete, tra gli altri, il professor Massimo Ciccozzi del Campus Biomedico di Roma, promotore dell'iniziativa. La Norvegia, intanto, chiuderà le frontiere ai turisti non residenti, eccetto a chi viaggia per motivi ritenuti essenziali, a partire dalla mezzanotte di venerdì, mentre il governo tedesco ha discusso ieri il tema di ulteriori limitazioni ai viaggi per limitare la diffusione delle mutazioni del coronavirus. I numeri del bollettino quotidiano confermano la relativa stabilità dell'epidemia: 15.204 nuovi contagi notificati dalle Regioni con 293.770 tamponi di cui 125.665 antigenici rapidi (indice di positività al 5,18%, più alto del 4,4% di martedì). Ancora 467 morti contro i 541 dell'altro ieri. I ricoverati sono diminuiti di 194 unità - ieri -69 (-125) -, 20 capienza TI - ieri -49 (+29) - istantanei ieri 131.979 (-6.314). TRACCIARE OBIETTIVO 200 MILA SEQUENZE, COME IN UK L'AIFA; "OK LE SIRINGHE LUER LOCK" SECONDO I P.II.. ieri la Corte dei Conti del Lazio avrebbe avviato un'indagine sulle siringhe di precisione Luer lock acquistate dal Commissario all'emergenza ArcLiri, La Procura contabile è stata sollecitata da Lin esposto dell'ex europarlamentare Enzo Rivellini (Fdl). Ma secondo Vittorio Demicheli, presidente del Comitato di sorveglianza dei vaccini Covid dell'Aita, [sistema Luer lock impedisce che l'ago possa essere staccato dalla siringa e impone di gettarla dopo [Oso: si minimizzano eventuali errori dovuti a pratiche scorrette e a possibili contaminazioni" -tit\_org-

## Perché serve un piano nazionale per sequenziare le varianti del coronavirus

[Gennaro Ciliberto]

Perché serve un piano nazionale per sequenziare le varianti del coronavirus? È ben noto come il coronavirus Sars - CoV-2 nel suo finora inarrestabile percorso di diffusione pandemica stia andando incontro a mutazioni del suo materiale genetico e come alcune di queste varianti possano mostrare la tendenza a diffondersi di più del virus che è partito da Wuhan, perché dotate di una maggiore capacità di infettare le persone. Abbiamo sentito parlare da dicembre prima della variante inglese, poi di quelle sudafricana e brasiliana, infine da qualche giorno della tedesca. Non è ancora chiaro se alcune di queste varianti siano dotate di maggiore aggressività dal punto di vista filico. Sono iniziate ricerche per chiarirlo ma ci vorrà del tempo per avere risposte accurate. Tuttavia un dato che sembra emergere è la maggiore infettività delle nuove varianti. Questa è legata ad alcune modifiche della proteina spike proprio nella parte che riconosce la proteina Ace2 che è il recettore del virus presente sulle nostre cellule. Le modifiche aumentano l'efficacia di questo riconoscimento. Monitorare la diffusione di queste varianti, e di eventuali altre che purtroppo potrebbero venire fuori in futuro, è fondamentale per capire meglio le dinamiche di diffusione del virus e decidere se sono necessarie misure di contenimento appropriate e, perché no, anche vedere se aree geografiche diverse presentano sotto-popolazioni virali diverse, ognuna con un suo proprio indice di diffusione, il tanto citato Rt. E' questo uno dei motivi per cui è necessario sequenziare il coronavirus. L'Italia lo fa poco, o diciamo, quasi per niente. Qualche numero. Se si va sulla banca dati più completa al momento, quella del sito GISAID, il numero di sequenze depositate e fatte nel mondo sono circa 400 mila di cui meno di 2 mila fatte in Italia... Il paese che ne ha fatte di più è l'Inghilterra con circa 130 mila, ma per esempio molto meglio di noi è messa anche la Spagna che ne ha fatte quasi 7 mila. Quindi con le poche sequenze fatte, e anche in modo sporadico, siamo in pratica all'oscuro di quale variante o varianti circolino in Italia, Ma c'è un altro importante aspetto da considerare, ed è l'impatto delle varianti sull'efficacia di vaccini e di anticorpi monoclonali. Le varianti di cui stiamo parlando, come detto sopra, modificano la Spike che è il principale bersaglio degli anticorpi che vogliamo far produrre al nostro organismo con la vaccinazione, ovvero anche degli anticorpi monoclonali terapeutici. E lo fanno in maniera subdola: la Spike mutata è ancora capace di farci del male legandosi bene a Ace2 ma sfugge al controllo degli strumenti che abbiamo generato contro Spike non mutata. Per esempio, se ci vacciniamo con la proteina Spike originaria potrebbe succedere che gli anticorpi che generiamo riconoscano meno bene le varianti brasiliana o sudafricana di Spike, e questo avrebbe come conseguenza una minore capacità protettiva del vaccino. Risultati scientifici, benché ancora preliminari, sembrano indicare proprio questo. Ma il rischio ancora maggiore è la perdita di efficacia terapeutica di un anticorpo monoclonale perché il suo meccanismo di azione è più selettivo di un vaccino e diretto volta per volta nei confronti di una e una sola specifica sezione della proteina Spike, mentre invece i vaccini funzionano inducendo anticorpi cosiddetti policlonali, diretti un po' contro tutte le parti della proteina Spike. In questo periodo stiamo vedendo circa 10 mila tamponi molecolari positivi al giorno nel nostro paese. Possiamo considerare che facendo il sequenziamento del 20 per cento, cioè 2 mila sequenze ben distribuite per tutta l'Italia, dovremmo avere una discreta rappresentazione delle varianti che circolano. Non sarebbe nemmeno necessario farlo ogni giorno, ma una volta alla settimana dovrebbe essere sufficiente. Quindi siamo a 2 mila sequenze a settimana (4 mila ogni due settimane) per 52 settimane in un anno sono circa 100 mila sequenze. Questo numero potrebbe sensibilmente diminuire, lo speriamo, se la diffusione del virus diminuirà con l'avanzare della campagna vaccinale. Ogni sequenza, se la si fa e viene ottimizzata mediante multipli sequenziamenti in contemporanea, costa circa 25 euro a campione e così arriviamo a 2,5 milioni di euro. Se aggiungiamo il costo del personale, sia per l'esecuzione sia per l'analisi informatica, potrebbe raddoppiare al massimo arrivando a 5 milioni all'anno, una cifra molto contenuta. La domanda allora è la seguente: Perché un paese come il nostro non si organizza per attivare questo programma? E'

sorprendente anche un po' allarmante che non ci si riesca a organizzare pur avendo in Italia istituti scientifici di eccellenza (gli Irccs, le Università, il Cnr dove sono presenti le tecnologie e le competenze adeguate, E questo a fronte di un investimento economico davvero modesto rispetto al beneficio che ne otterremo. Spero pertanto che un programma del genere venga considerato e implementato al più presto. Un'ultima nota. Con la speranza che in tempi brevi questo programma venga avviato, il suo finanziamento non può provenire da fondi ministeriali destinati alla ricerca. Questa è da considerarsi una attività strettamente assistenziale/emergenziale e come tale andrebbe finanziata attingendo ad una sorgente diversa in modo da non penalizzare i già esigui fondi destinati alla ricerca scientifica, Gennaro Ci liberte direttore scientifico l'ccs Regina Elena presidente Federazione itaKana Scienze della vita GUALTRI VACCINI CHE MAN'a LBMm WBBt Mti Bmrf -tit\_org-



## Ansia, insonnia e depressione i danni collaterali del Covid-19

[Redazione]

1150% dei contagiati manifesta disturbi psichiatrici Galli: Gli anti vaccino? Mal informati e complottistill vaccino è la via per uscire dalla pandemia. Parola di Massimo Galli, direttore di Malattie Infettive dell'ospedale Fatebenefratelli - Sacco all'apertura dei lavori del XXII Congresso Nazionale di NeuroPsicoFarmacologia. Per Galli, ci sono quelli che non vorrebbero prendere il vaccino. Come dimostrano i dati lombardi, dove l'11 per cento degli operatori sanitari non ha aderito alla campagna, E sono i mal informati, gli esitanti e i complottisti. Su queste tre categorie hanno modo di intervenire tutti quelli che hanno la stessa idea del vaccino. Soprattutto in alcune aree del Paese e in ambito sanitario, E questo è tra il triste e il tristissimo, ha osservato. Non solo, Galli ha ribadito la sua idea sulla datazione del Covid-19 in Eombardia, che sarebbe comparso solo a gennaio 2020 e non prima, come invece hanno ipotizzato alcuni studi scientifici. Secondo il virologo i casi isolati prima del 26 gennaio sono altro dal coronavirus. Il 26 gennaio potremmo avere avuto la penetrazione in Eombardia del virus responsabile del grosso del problema nel nostro Paese. Se è stato trovato qualcosa prima è appunto qualcosa di simile. Questo virus quando arriva fa disastri, e i casi isolati del 2019 hanno l'aria di essere altra cosa, ha osservato. Per quanto riguarda la pandemia, questa chiaramente non è soltanto sanitaria, ma ha enormi ripercussioni economiche, emotive e culturali tali da agire come un moltiplicatore senza precedenti del malessere psichico. Secondo i dati evidenziati al Congresso Nazionale di NeuroPsicoFarnacologia, cHe si è aperto ieri, la metà delle persone contagiate manifesta disturbi psichiatrici con un'incidenza del 42 per cento di ansia o insonnia, del 28 per cento di disturbo post-traumatico da stress e del 20 per cento di disturbo ossessivo-compulsivo. Il 32 per cento dei cittadini che sono entrati in contatto col virus sviluppa sintomi depressivi, un'incidenza fino a cinque volte più alta rispetto alla popolazione generale. La cosiddetta sindemia da Covid-19 e il disagio psichico riguardano anche chi non è stato toccato direttamente dal virus: fra i familiari dei pazienti deceduti, secondo gli esperti, almeno il 10 per cento andrà in contro a depressione entro un anno. La crisi economica provocata dalla pandemia aumenta a sua volta il disagio mentale in tutta la popolazione: il rischio di depressione raddoppia in chi ha un reddito inferiore ai 15mila euro all'anno e triplica in chi è disoccupato. Ad alto rischio soprattutto donne, giovani e anziani: le donne più predisposte alla depressione e più toccate dalle ripercussioni sociali e lavorative, i giovani che hanno visto modificarsi la loro vita di relazione, per via anche della didattica a distanza, e patiscono gli effetti della crisi sull'occupazione. Gli anziani, più fragili di fronte ai contagi e disturbi mentali. Le condizioni sanitarie, economiche, sociali che si sono create a seguito della pandemia hanno portato a una vera "sindemia": alla malattia si è aggiunto un impatto enorme sul benessere psichico di tutta la popolazione, sia di chi è venuto a contatto col virus in maniera diretta, sia di chi non è stato contagiato ma vive sulla sua pelle le conseguenze della crisi in corso - spiega Claudio Mencacci, co-presidente della Società Italiana di NeuroPsic o Farmacologi a e direttore del Dipartimento Neuroscienze e Salute Mentale ASST Fatebeneiratelli-Sacco -, In chi è venuto a contatto col virus la probabilità di disagio mentale è più elevata, con un'incidenza di sintami depressivi che cresce dal 6 al 32 per cento; fino al 10 per cento di chi ha perso un proprio caro per il Covid-19 andrà incontro a un lutto complicato che si protrarrà oltre 12 mesi, anche a causa dell'impossibilità di poter elaborare il dolore, rivedendo un'ultima volta il congiunto. La percentuale, tra i contagiati, di chi manifesta un disturbo post-traumatico da stress, il 20 per cento soffre di disturbi ossessivo-com pulsivi. Percentuali 5 volte superiori alla media La percentuale di chi, entrato in contatto con il virus, è a rischio depressione. Il io per cento di chi ha subito un vivrà un lutto complicato e prolungato oltre un anno 11 - LA GUERRA ALLA PANDEMIA L'assessore al Welfare della Regione Letizia Moratti ieri collegata con la commissione al Pirollonc;. Il professor Ä/lassimo Galli e la seconda dose della vaccinazione per infermieri alTrivulzio -tit\_org-

L'Inail ha aggiornato la piattaforma online e il manuale guida a disposizione delle aziende

## Il Covid rivede il rischio stress

*Nella valutazione anche l'esposizione al Coronavirus*

[Daniele Cirioli]

7 ha (fggioi'/fa/o a 1 ' forma ondn e // itKiniia/e a (i dÍKpo^iziow ( elle zie Il Covid rivede il rischio stress Nella valutazione anche ^esposizione al Coronaviru DI DANIELE CIRIOLI 1 Covid-19 impone di aggiornare anche la valutazione del rischio stress lavoro-correlato. Uno degli indicatori di verifica del rischio, infatti, è l'esposizione, deliberata o potenziale, ad agente biologico, situazione ricorrente nel periodo di pandemia. È quanto si desume, tra l'altro, dal manuale-guida dell'Inail sulla valutazione e gestione del rischio stress lavoro-correlato che accompagna la Piattaforma online, aggiornata venerdì dall'Inail, in ausilio alle aziende. Lo stress lavoro-correlato. Secondo l'accordo europeo del 2004, lo stress è una condizione che può essere accompagnata da disturbi o disfunzioni di natura fisica, psicologica o sociale ed è conseguenza del fatto che taluni individui non si sentono in grado di corrispondere alle richieste o aspettative riposte in loro. Lo stress lavoro-correlato, pertanto, può interessare potenzialmente ogni luogo di lavoro e ogni lavoratore, perché causato da aspetti diversi strettamente connessi con l'organizzazione e l'ambiente di lavoro. Tu sicurezza. A proposito del rischio stress lavoro-correlato, il dgs n. 81/2008 (Tu sul la sicurezza) obbliga i datori di lavoro a valutare e gestire il rischio alla stregua di ogni altro rischio. La commissione consultiva permanente sulla sicurezza lavoro ha dettato delle indicazioni operative, secondo un percorso metodologico che rappresenta il livello minimo di attuazione dell'obbligo (si veda ItaliaOggi del 19 novembre 2010). Il metodo offre alle aziende strumenti validati e risorse specifiche, utilizzabili dalle aziende seguendo un approccio sostenibile e integrato, articolato per fasi, che prevede il coinvolgimento delle figure della prevenzione e dei lavoratori (si veda tabella). Finalità. Scopo della valutazione rischio stress lavorocorrelato è l'identificazione di eventuali criticità relative ai fattori di contenuto del lavoro (carico di lavoro, orario, pianificazione dei compiti, ecc.) e di contesto del lavoro (ruolo, autonomia decisionale, rapporti interpersonali ecc.) presenti in ogni tipologia di azienda. Successivamente, partendo dall'analisi dettagliata delle criticità emerse, si prosegue implementando un'adeguata gestione del rischio, che consente di migliorare le condizioni di lavoro e dei livelli di tutela della salute e sicurezza dei lavoratori, impattando positivamente Gli indicatori sulla competitività delle aziende e sulla qualità dei prodotti e dei servizi erogati. La validità. Il manuale Inail fa notare che le indicazioni della commissione consultiva non riportano alcun termine di validità per la valutazione del rischio stress, così rimandando alla normativa del Tu che, sul punto, stabilisce che la valutazione dei rischi deve essere immediatamente rielaborata in occasione di modifiche al processo produttivo o all'organizzazione del lavoro, significative ai fini della sicurezza dei lavoratori o in relazione al grado di evoluzione della tecnica, della prevenzione o della protezione o a seguito di infortuni significativi o quando i risultati della sorveglianza sanitaria ne evidenzino la necessità. La presenza del rischio da agente biologico è una delle situazioni che possono modificare il rischio da stress che, dunque, va nuovamente valutato. Riprodtiziolie riservataEventi sentinella Contenuto del lavoro Contesto del lavoro Infortuni; assenza per malattia; assenza dal lavoro; ferie non godute; rotazione del personale; turnover; procedimenti/ Sanzioni disciplinari; richieste visite straordinarie al medico competente; lamenteleazienda; stanze giudiziarie Ambiente di lavoro e attrezzature di lavoro; pianificazione dei compiti carico di lavoro - ritmo di lavoro; orario di lavoro Funzione e cultura organizzativa; ruolo nell'ambito dell'organizzazione; evoluzione carriera; autonomia decisionale; rapporti interpersonali sul lavoro; interfa ccia casa lavoro - conciliazione vita/lavoro -tit\_org-

## Pure in Italia arrivano i cani anti-Covid

[Redazione]

LO SENTONO ALL'OLFATTO in corso in Francia, Fin L'olfattodeicanipo- landia, Svezia ed Emiratrebbe essere uno strii- ti Arabi Uniti, questa somento efficace nella dia- cista, è la prima in Italia gnosi del Covid. Secón- ad avviare questo tipo di do quanto riportato da addestramento. Vanity Fair, Itapol Vigilanza, società romana specializzata in sicurezza, ha cominciato ad addestrare i cani all'individuazione rapida dei soggetti positivi al Covid-19 attraverso il sudore umano. Sulla scia degli studi- - E -tit\_org-

## VA AVANTI DA GIORNI LA PROTESTA CONTRO IL LOCKDOWN SENZA AIUTI Il Libano in piazza: O si muore di fame o di Covid

[Pasquale Porciello]

VAAVANTI DA GIORNI LA PROTESTA CONTRO IL LOCKDOWN SENZA AIUTI Il Libano in piazza: O si muore di fame o di Covid PASQUALE PORCIELLO Beirut Il Terza notte di scontri ieri a Tripoli, tra le aree più colpite dalla crisi economica. I feriti sono in totale circa 200, alcuni in ospedale. Manifestanti con pietre e molotov, polizia con idranti, proiettili di gomma e lacrimogeni. Martedì altri blocchi sulle arterie principali nel restodel paese. Il premier incaricato Hariri in un tweet lia messo in guardia dalle strumentalizzazioni politiche della protesta. Costretto a scegliere tra morire di fame o Covid, il popolo libanese viola le strettissime misure anti-contagio che hanno bloccato ulteriormente il Libano e quel che resta di un'economia disastrosa. L'H OENNAIO è stato indetto lo stato di emergenza sanitaria: dal 14 chiusura di tutte le attività (supennercati e ristoranti effettuano solo consegne a domicilio) eccetto le essenziali, divieto totale di spostamenti e coprifuoco dalle 17 alle 5. Durerà fino all'8 febbraio, ma non si esclude un prolungamento. Ali'emergenza si è arrivati dopo una pessima gestio ne sanitaria specie nel periodo natalizio: per far girare l'economia c'è stato un liberi tutti che ha portato a un'impennata di contagi, ricoveri e morti. I numeri sono impressionanti solo ieri 76 morti e 3.906 contagiati in un territorio di lOmila km2 - ma le stime sono al ribasso: la sanità è privata e cure e tamponi sono cari. si PROTESTA CONTRO il governo che avrebbe dovuto provvedere ad aiuti prima di implementare le restrizioni. 11 ministro ad interim per gli affari sociali Musharrafieh ha detto martedì che tre quarti della popolazione (6 milioni di abitanti) ne ha bisogno. Lo Stato avrebbe già cominciato a distribuire le 400mila lire libanesi mensili promesse a 230mila famiglie. Cifra irrisoria: la crisi iniziata nel 2019 ha portato il cambio lira-dollaro da 1.500 a 9mila per un dollaro. L'inflazione è alle stelle, con il Libano produce solo il 20% del proprio fabbisogno. Generi di primissima necessità a prezzi proibitivi, quando reperibili. L'Onu stima che metà della popolazione libanese è in stato di pover tà, metà della quale è estrema povertà. C'è una forte e ampiamente prevista einergen za alimentare: nei casi migliori malnutrizione, negli altri fame. E lo stallo politico non accenna a sbloccarsi. Dopo un momento di euforia iniziale, il 22 ottobre, per la nomina di Hariri appoggiata da Francia e Stati uniti, il gelo tra il quattro volte premier e il presidente Aoun non da segni di scioglimento. L'Eliseo dichiara la disponibilità di Macron e Biden a lavorare insieme per il raggiungimento di pace e stabilità in Medio Oriente, riguardo alla questione del nucleare iraniano e alla situazione in Libano e annuncia la visita a breve di Durel, consigliere di Macron per ilMedio Oriente, mentre Hariri è atteso a Parigi. Intanto esplode la rabbia di un popolo allo stremo. Libanesi sempre più poveri, il sussidio per 230mila famiglie non basta -tit\_org-

## Pesticidi e clima impazzito stanno uccidendo le api = Clima e pesticidi sono i killer delle api

[Linda Maggiori]

ECOSISTEMA Pesticidi e clima impazzito stanno uccidendo le api. Clima e pesticidi sono i killer delle api. L'Agricoltura intensiva, pesticidi, clima e frammentazioni degli habitat stanno uccidendo le popolazioni di api e di altri insetti impollinatori. Negli ultimi cinque anni nel mondo sono scomparsi 10 milioni di alveari (200 mila solo in Italia). E c'è tempo fino a giugno per aderire alla campagna Ice per chiedere all'Europa di eliminare i pesticidi entro il 2030.

**MAGGIORI È VINCENZIAPAGIHA5 ONDA MAGGIORI** e so -no al col'É lasso. Quello che pen -B savo sa^ÃJ successo ^Lnei pros^Hsimi an^É- 1 cedendo proprio ora sotto ai miei occhi, è la drammatica constatazione di Andrea Savorani, un piccolo agricoltore biodinamico e apicoltore faentino che ha visto morire in pochi mesi l'80% delle sue api.

**UN FENOMENO PURTROPPO DIFFUSO:** agricoltura intensiva, pesticidi, degrado del suolo e frammentazione degli habitat, cambiamenti climatici, parassiti patogeni, monoculture che diminuiscono la varietà dei fiori, sono tante le ragioni del declino delle api (Ispra, maggio 2020). Negli ultimi cinque anni sono scomparsi 10 milioni di alveari nel mondo, quasi 2 milioni l'anno, oltre 200.000 solo in Italia.

**SE NEI PRIMI MESI DEL 2020,** durante il lockdown, le api se la sono cavata abbastanza bene, grazie al minor inquinamento, agli sfaldi diminuiti e alla maggior presenza di fiori sui bordi delle strade, la siccità estiva poi le ha colpite duramente, e i pesticidi non hanno mai smesso di mietere vittime: oltre 9 milioni di api sono morte ad agosto 2020 a causa di insetticidi impiegati erroneamente nelle colture di mais, tra le province di Cremona e Brescia. Questo è stato uno dei casi più gravi, ma fenomeni di spopolamento si susseguono ovunque. Secondo Angelo Detto - ri, segretario dell'Associazione di biologi Pronubio, nelle zone molto inquinate come la pianura padana anche l'inquinamento dell'aria e le polveri sottili possono indebolire e disorientare le api.

**PER IL RAPPORTO IPBES** zolfi, la riduzione di api mellifera in Europa è reso meno evidente dall'intervento degli apicoltori, che in caso di morte tendono a sostituire le colonie distrutte. Per gli impollinatori selvatici (bombi e altri insetti) le condizioni sono ancora più critiche: la Lista Rossa Europea delle Api indica che il 9,2% delle 965 specie di api selvatiche è in via di estinzione.

**DAGLI IMPOLLINATORI, SECONDO ALCUNE** Stime, dipende il 70 % della produzione agricola mondiale. Ma come spesso succede, invece di cambiare rotta, l'uomo pensa a sostituire con la tecnologia ciò che distrugge: e così l'agricoltura industriale, dopo aver creato condizioni sempre più ostili per questi insetti, ricorre all'impollinazione artificiale, per mezzo di appositi pennelli, o arriva perfino a progettare robot e api drone (presso l'Università di Harvard).

**L'API È UN RIO INDICATORE** per eccellenza, una sentinella dell'inquinamento suo malgrado, in quanto diffusa in quasi tutti gli ambiti territoriali: in un giorno una famiglia di api può visitare fino a 14 milioni di fiori, su un raggio di 3 km. Le api perlustrano tutti i settori ambientali (terreno, acqua, aria) portando con sé polveri sottili, metalli pesanti, e svariate sostanze chimiche. Secondo alcune ricerche, è probabile che fungano da filtro, perché nelle api sono riscontrabili valori di inquinanti superiori a quelli riscontrati nel miele.

**DAL 2018** PAESI CHE FANNO PARTE dell'Unione europea hanno vietato l'uso di 3 pesticidi neonicotinoidi, pericolosi per le api e per altri insetti impollinatori: l'imidacloprid, il clotiamidina e il tiametoxam (possono essere impiegati solo in serra). Già nel 2020 però 21 autorizzazioni di emergenza per queste tre sostanze sono state concesse da vari paesi europei, per il trattamento della barbabietola da zucchero.

**OLTRE A QUESTI 3** NEOMICOTINOIDI - anemia Dettori - ci sono tante altre sostanze pericolose per le api e per noi umani, come il dimetato, vietato nel 2017 perché secondo Efsa è dannoso per le api e potenzialmente genotossico per gli umani, (agente mutageno vivo), ma a giugno 2020 era di nuovo in commercio in Italia, in deroga per qualche mese, per il trattamento degli ulivi. Le deroghe sono davvero troppe. L'associazione Aspromiele Piemonte ha condotto numerosi studi: i risultati del biomonitoraggio hanno evidenziato presenza di pesticidi nel polline e nel miele. In più casi è stata superata la soglia di legge per il consumo umano, spiega Luca Allois, coordinatore dell'associazione.

**AMCHE LADDOVE LE MOLECOLE** SOUO presenti in quantità basse, queste si accumulano e

possono danneggiare la salute delle api. Il glifosato nel polline e nel miele resta una problematica rilevante. Gli apicoltori denunciano casi di spopolamento (le api non tornano all'alveare), avvelenamento e questo succede anche in montagna. Nella primavera 2020 è stato dato il permesso di usare nei noccioli l'abamectina contro l'acaro dei noccioli, un pesticida che ha colpito le api che stavano raccogliendo melata sui noccioli. Con il progetto bee-rap, infine, stiamo portando avanti un monitoraggio su come le condizioni climatiche stanno influenzando la vita delle api. ANCHE IL CAMBIAMENTO CLIMATICO. infatti, COLPISTE le api: inverni caldi che spingono le regine a riprendere le covate senza il dovuto riposo, primavere fredde che danneggiano i primi raccolti (acacia), precipitazioni rare a giugno luglio che limitano la crescita dei fiori selvatici (millefiori), la siccità che inibisce la produzione di nettare. LE ATTUALI TECNICHE AGRONOMICHE COU arature profonde, diserbanti, concimazioni inorganiche, rappresentano una minaccia persino maggiore rispetto a quella legata ai pesticidi, spiega Luca Bosco, apicoltore e redattore di l'apis (rivista di Aspromiele). Il degrado del suolo incide sulla biodiversità microbica del terreno, così che le piante non sono più in grado di originare belle fioriture o di secernere nettare abbastanza nutriente per gli insetti impollinatori. L'alterazione del metabolismo vegetale innesca problemi di salute per le api (debolezza immunitaria). Il degrado del suolo può cambiare i profumi floreali: la pianta mal nutrita cambia odore e non è più immediatamente rintracciabile dall'ape. SECONDO L'ISP (2030), LA CONSERVAZIONE degli habitat naturali, la consociazione di vegetali con diversi periodi di fioritura, la conservazione dei filari, delle siepi, delle pozze d'acqua e dei prati ai margini delle colture, insieme ad una drastica riduzione dei prodotti agro-chimici, è il modo più efficace per evitare ulteriori diminuzioni o scomparse degli insetti impollinatori. Nove milioni di api sono state uccise quest'estate dagli insetticidi impiegati nelle colture di mais tra Brescia e Cremona. Svanito l'effetto Covid la petizione si pone come obiettivo la presentazione di una proposta di legge per eliminare i pesticidi di sintesi dell'80% entro il 2030 (al 100% entro il 2035). La raccolta di firme online, pur penalizzata dalla pandemia, ha raggiunto quota 400 mila al livello europeo (l'Italia per ora ne sono state raccolte circa 17 mila). Per il momento la petizione "Salviamo Api e Agricoltori" ha raggiunto il quorum in cinque dei sette paesi necessari: Austria, Belgio, Francia, Germania e Romania. La campagna Ice (Iniziative dei cittadini europei) è uno strumento che permette di proporre iniziative legislative direttamente alla Commissione europea. -tit\_org- Pesticidi e clima impazzito stanno uccidendo le api. Clima e pesticidi sono i killer delle api

## Quei 23 giorni di lockdown che la Lombardia poteva evitare Perso un miliardo, paghino

[Claudia Guasco]

IL CASO MILANU Da novembre a sabato scorso, la Lombardia è stata in zona rossa 39 giorni. Tra cortei di protesta di ristoratori e baristi, commercianti che hanno strappato i modelli F24 delle tasse al grido non lavoro, non pago, studenti esasperati con i megafoni sotto il Pirellone. L'ondata di disperazione di chi non lavora si è placata giusto qualche ora, quando è stato decretato il ritorno in zona arancione. Finché l'Iss ha fatto sapere di avere inviato da maggio 54 segnalazioni di errori, incompletezze e/o incongruenze. E già da ottobre il calcolo dei contagi, per effetto del campo stato clinico mai compilato dalla Regione, risulterebbe sbagliato per eccesso. Ciò significa che dal 6 al 28 novembre, cioè per 23 giorni, la Lombardia è stata in lockdown senza che ce ne fosse la necessità. CLASS ACTION Massimo Tortorella è presidente di Con sul ces i, un network legale che sta raccogliendo le adesioni a una class action dei commercianti per il danno subito dalla zona rossa. Da un primo esame delle carte, l'errore sulla trasmissione dei dati utili per definire l'indice Rt partirebbe dal 12 ottobre. Il conteggio sbagliato - sostiene Consulcesi - avrebbe alzato l'indice Rt e di conseguenza provocato restrizioni maggiori di quelle necessarie, causando ingenti danni all'economia, in particolare a commercianti e imprenditori, stimabili in rimborsi di oltre un miliardo di euro. Per questo, afferma Tortorella, con l'aiuto di oltre mille legali stiamo attivando l'iter burocratico per richiedere la documentazione e le informazioni alla Regione per avviare la richiesta di risarcimento e di tu tela dei danni subiti. Azione preliminare già messa in atto dagli avvocati Francesco Borasi e Angelo Leone, che hanno inviato al Pirellone la richiesta di accesso agli atti che sarebbero alla base dell'errore di calcolo. I documenti raccolti confluiranno nella maxi causa civile davanti al Tribunale di Milano per chiedere il risarcimento dei danni, a cui stanno aderendo commercianti, imprenditori e associazioni di categoria. Confesercenti Lombardia ha calcolato che l'Rt sopravvalutato è costato almeno 600 milioni di euro: decine di migliaia di imprese hanno subito un ulteriore stop che, per quanto riguarda l'abbigliamento, è arrivato nel pieno della stagione dei saldi. Ma non c'è solo la moda, parliamo di un blocco forzato per tanti comparti, dai negozi di arredamento ai mercati non alimentari, agli estetisti, solo per citarne alcuni. Dunque è evidente che se c'è stato un errore da parte di qualcuno, è giusto che venga posto di fronte alle proprie responsabilità. Non si scherza sulla pelle delle imprese. Non è possibile sbagliare in modo così grave su numeri che incidono su un sistema economico già colpito da tre lockdown. E invece. Dopo il blocco dal 6 novembre, il 29 la Lombardia torna in zona arancione dove resta fino al 12 dicembre (per 14 giorni), quando i dati migliorano ed entra in fascia gialla. Ma dura poco, perché il 24 dicembre scattano i decreti festivi. Fino al 17 gennaio, quando torna in rosso, il Pirellone capisce che i numeri non sono corretti, ricorre al Tar e l'Iss segnala gli errori. Ma i dati, sostengono le opposizioni in Giunta, sono falsati almeno dal giugno scorso, quando è stata presentata l'interrogazione numero 1186 che chiedeva conto delle anomalie indicate per i dati di insorgenza di primo sintomo, necessari per calcolare i parametri di sorveglianza epidemiologica. Proprio quel campo non compilato ha causato il disastro. I NUMERI Che ci fosse superficialità nel monitoraggio è emerso già nella prima ondata della pandemia. Come ha segnalato la Fondazione Gimbe il 10 aprile 2020: La Regione Lombardia non trasmette il numero dei soggetti guariti, ma solo dei dimessi. Questi casi nel report della protezione civile vengono conteggiati tra i guariti, con conseguente distorsione della comunicazione sull'andamento dell'epidemia. Eppure oggi, a tre mesi dall'insediamento, la commissione d'inchiesta sull'emergenza Covid in Lombardia non ha ancora ricevuto dall'assessorato al Welfare i dati richiesti sulla prima fase del contagio necessari per poter portare avanti i lavori. Mentre la sanità della Regione, se non verrà attuata la riforma imposta dal governo entro aprile, rischia di finire fuori legge. Ho chiesto l'audizione di Agenas in commissione Sanità al fine di illustrare a quali obblighi, e quindi a quali atti vincolati, deve attenersi il consiglio regionale nell'ambito della riforma della legge Maroni per evitare una illegittimità costituzionale del sistema sanitario lombardo, annuncia il consigliere regionale M5s Marco Fumagalli. Claudia Guasco SBPRÛOUaûNE RISERVATA L'ERRATA

TRASMISSIONE DEI NUMERI DEL CONTAGIO ALL'ISS HA CAUSATO DANNI ALL'ECONOMIA REGIONALE. VIA ALLE CLASS ACTION SanificazionePiazza Duomo a Milano (foto ANSA) -tit\_org-



## Così il covid smascherato gli stereotipi

[Ingrid Salvatore]

COSÌ IL COVID HA SMASCHERATO GLI STEREOTIPI I...]

Àβ) lisi tk'lk) lilüsol;) ['iolilk/a del l.niss: É.β) pa ni lei ç i, 111,1 ò1 fusello imìvf.Tso dei sii K']-ii(imini. si pensi a.hihnsnn a Trump. a [βÀ\i] ò (.li un scñli più ãñ' / ï ñ Ma maseli ic min le' soni )ia] Li in ñîòë'(1ê:( miaño i \alo] " INGRID SALVATORE\* on è ancora finita. Il piano di vaccinazioni che già sapevamo essere lungo subirà rallentamenti dovuti alla complessità della produzione dei vaccini e, con ogni probabilità, non sarà il solo intoppo. Quasi mai tutto va come avevamo previsto. Pensare a come sarà dopo, in queste condizioni, non è facile. Molto dipende da quanto ancora durerà. Ma abbiamo un anno di esperienza alle spalle che sarebbe poco saggio non fermarsi a esaminare. Molto abbiamo appreso, in verità. E non c'è buona previsione che non poggi sull'analisi dell'esperienza raccolta. In questo anno lungo e breve allo stesso tempo, abbiamo visto cadere super-uomini, sia quando hanno infine esposto la malattia, come ha fatto Johnson in Gran Bretagna. sia quando la hanno nascosta, negata, minimizzata, la loro e quella degli altri, purtroppo, come ha fatto Trump. Abbiamo visto che premiare solo l'eccellenza sanitaria lascia gli altri troppo esposti. Abbiamo visto aule troppo piccole per classi troppo grandi, in attesa che i più deboli abbandonino. Abbiamo visto i riders correre su e giù per le città deserte, con il freddo e sotto la pioggia, peggio per loro se si ammalano. Ci siamo improvvisamente accorti che il cibo non nasce in scatole di latta o polistirolo, ma in campagna, affidato alle cure di persone delle cui condizioni di vita e di lavoro non ci siamo occupati granché. Abbiamo toccato con mano la condizione di interdipendenza in cui viviamo, ma ci siamo anche accorti che l'interdipendenza è una rete che non ci eravamo preoccupati di mantenere. LA RETE La psicoioga dello sviluppo Carol Gilligan sostiene che la rete cattura una dimensione di vita specificamente femminile. Sostiene che le donne tendono a concepirsi come immerse in un contesto relazionale, una rete, appunto, in cui ogni nodo è legato a molti altri e non sussiste per sé. Non so se è vero. Le donne hanno più perso che guadagnato da questo tipo di stereotipi: la bellona stupida, la virago castratrice, la donna competente "dalle sfuggenti grazie". Tuttavia, se è vero che un archetipo è uno stereotipo di successo, allora forse, in qualche caso. di un luogo comune possiamo fare utilmente un archetipo. Gli archetipi hanno questo di buono: sappiamo tutti che sono finti. Gli archetipi non sono perché noi li si possa eguagliare. Il viaggiatore Ulisse è lì per essere unico, eterno ed eternamente irraggiungibile. Gli archetipi sono modi semplici di trattare cose difficili: il viaggio e le radici, il bene e il male, il coraggio e la fragilità. Maschile e femminile non sono da meno. Proprio perché archetipi, non rappresentano uomini e donne reali, ma universi valoriali diversi ed opposti. Letizia Moratti che chiede più vaccini per i ricchi non incarna il femminile. Anthony Fauci sì. LO SCENARIO Nei mesi trascorsi, persino sorpresi da noi stessi, abbiamo indossato le mascherine quando dovevamo farlo, siamo stati a casa quando ci è stato chiesto. Siamo stati tutti un po' più gregari, un po' più dipendenti: dalla scienza tornata benigna, dalla politica non più inutile casta ma necessario coordinamento, da un'Europa non più muscolare, da medici e infermieri. Qualcuno ha gridato alla minaccia alla libertà personale, qualcuno ha visto eccessi di paternalismo. Ma un'altra chiave di lettura è vedere in tutto ciò l'offuscamento di un universo valoriale maschile e il prevalere di quello femminile, meno individualistico e contrattuale, più relazionale. Un cambiamento a cui dare il benvenuto. Molte donne ritengono che la promozione delle donne nelle posizioni apicali produrrà un grande cambiamento. Non sono così sicura. Più utile, mi sembra, sarà aiutare uomini e donne a capire, quando non lo hanno già fatto, che maschile e femminile sono parti in commedia e che più femminile, a quanto pare, è meglio per tutti. \* filosofa politica, docente di Studi di genere all'Università Luiss

PRODUZIONE RISERVATA NON SONO SICURA CHE DA SOLA LA PROMOZIONE DELLE DONNE NELLE POSIZIONI APICALI PORTERÀ IL CAMBIAMENTO Ingrid Salvatore, filosofa politica, docente di Studi di genere alla Luiss Guido Carli > -tit\_org-

## Nel Milanese dati Covid ancora sbagliati = Dati ancora sbagliati sui malati

[Redazione]

Nel Milanese dati Covid ancora sbagliati Dati ancora sbagliati sui malati SALUTE Il Cruscotto, il sistema di biosorveglianza gestito dalla Regione, che dovrebbe dare in tempo reale il numero dei positivi e dei guariti, continua a non funzionare, A denunciarlo, ieri, i sindaci di Cornaredo e di Cesano Boscone, che si sono ritrovati con numeri di malati sestuplicati in 24 ore. Adirlo, la Pd Silvia Reggiani. A Cornaredo non abbiamo 355 casi, vengono ancora conteggiati coloro che sono guariti, ha detto il sindaco di Cornaredo, Santagostino, e aggiunge il collega Negri, tLunedì a Cesano eravamo a 56 positivi, oggi (ieri, ndr) ne compaiono 416. Per Reggiani è gravissimo che questo accada mentre il presidente Fontana e la sua giunta hanno ingaggiato una battaglia politica con l'Iss, pur di non ammettere di aver sbagliato. -tit\_org- Nel Milanese dati Covid ancora sbagliati>> Dati ancora sbagliati sui malati

## Il Covid tira il freno Contagi mai così bassi da più di tre mesi

*Nell'ultima settimana 85mila positivi In quella precedente erano 97mila*

[Maria Elena Cosenza]

Il Covid tira il freno Contagi mai così bassi da più di tre mesi Nell'ultima settimana 85mila positivi In quella precedente erano 97mila di MARIA ELENA COSENZA Contagi finalmente in calo. Sono oltre 2,5 milioni i casi di coronavirus in Italia, 15.204 nelle ultime 24 ore. Boom di tamponi: 293.770 tra test molecolari e antigenici, in aumento rispetto ai 257.034 tamponi del giorno precedente. 19.172 sono, invece, i nostri connazionali che hanno superato la malattia a fronte dei 19.256 di martedì, È quanto emerge dal bollettino del ministero della Salute. Il totale è di 1.936.289 dall'inizio della pandemia, Analizzando i dati settimanali i contagi mai così in basso dal periodo 14-20 ottobre, 11 numero dei nuovi positivi scende ancora e nella settimana tra il 20 gennaio e martedì è arrivato a 85.397, contro i 97.343 della precedente, Si tratta di un calo di 11.946 casi, in percentuale del 12,2 per cento. Tra il 6 e il 12 gennaio il dato superava i 121mila. REGALO DI NATALE Potrebbe essere l'onda lunga delle chiusure da Natale alla Befana, che iniziano ad essere un po' lontane nel tempo ma sono state seguite dai passaggi in zona rossa e arancione di molte regioni. In Veneto e Sicilia i casi scendono, in Campania e Toscana, che sono in zona gialla, i dati sono stabili in leggera crescita. In Veneto i casi continuano a scendere a ritmi molto sostenuti. In una settimana è passato da 10.292 a 6.825 [-33,7 per cento]. In Sicilia, che è in zona rossa, il calo è ancora più netto, da 12.093 a 7.959, -34,2 per cento. Il Molise e la Valle d'Aosta hanno un'alta percentuale di riduzione ma numeri assoluti molto bassi (il primo passa da 465 a 349, -25 per cento, la seconda da 138 a 82, 40 per cento. La discesa c'è ma è più contenuta in Puglia: da 7.185 a 6.825, nella Provincia di Trento si passa da 1.329 a 1.134, la Lombardia da 12.893 a 11.703, nel Lazio da 9.319 a 7.991, in Emilia-Romagna da 9.785 a 8.432, in Calabria da 2.067 a 1.991, in Sardegna da 1.583 a 1.377, in Piemonte da 5.439 a 5.094, nelle Marche da 2.980 a 2.767, in Liguria da 1.985 a 1.867, in Friuli da 4.132 a 3.567, in Basilicata da 443 a 403. CONTROTENDENZA Ma si registrano anche numeri in contro tendenza. È il caso della Provincia di Bolzano, che si trova in zona rossa ma continua a crescere da 2.377 a 3.240, cioè +36,3 per cento. Crescono anche due grandi Regioni che sono in giallo da alcune settimane, cioè la Campania che passa da 7.060 a 7.238 e la Toscana da 2.805 a 3.189. Vanno su anche l'Umbria: da 1.462 a 1.788 e l'Abruzzo che passa da 1.511 a 1.576. Il numero dei tamponi vola grazie agli antigenici. Con la possibilità di ricomprendere anche i test rapidi molecolari nel conteggio degli esami fatti, nelle ultime due settimane è di molto cresciuto il numero dei tamponi. Siamo arrivati a 1.697.817, che è il record assoluto, contro i 985 mila di due settimane fa. Quando si facevano solo i molecolari si era rimasti di poco sotto il milione e mezzo. Il bollettino/1 Il bollettino/2 Ieri eseguiti 800mila tamponi con 15mila casi riscontrati In controtendenza Campania/ Toscana Umbria, Abruzzo e Bolzano al 5,18% invece sta risalendo I Roberto Speranza fimgoeconomica) -tit\_org-

## Covid, la stupidità dei negazionisti

[Paolo Di Mizio]

Risponde Paolo di Mizio COVID. LA STUPIDITÀ DEI NEGAZIONISTI Ieri in treno, in un vagone vuoto, l'unico passeggero è venuto a sedersi accanto a me. Senza mascherina, parlava al telefono e tossiva. L'ho invitato a cambiare posto per tenere il distanziamento. Mi ha risposto sgarbato: "Ma che avete? Siete tutti malati di testa?" Alice Colli via email Gentile signora, so che si addestrano cani a individuare l'odore del virus, per poter identificare i positivi asintomatici. Spero che funzioni. E spero si trovino anche cani che scovino i negazionisti e li mordano ferocemente alle caviglie. Un mio amico ha una sua tesi: gliela racconto. "Quando l'Homo sapiens nelle sue migrazioni" spiega il mio amico "venne a contatto del Neanderthal, ZOOMila anni fa, quest'ultimo lo derideva come essere inferiore, perché il Sapiens era più piccolo e meno muscoloso, così come i negazionisti deridono 'poche migliaia di vecchietti che muoiono di Covid'. Il Neanderthal non sapeva che il Sapiens era più veloce e resistente nella corsa, dote essenziale nella preistoria, e soprattutto era più intelligente, Aveva sviluppato una società più funzionale, con mansioni distinte tra uomo e donna, e aveva elaborato tecnologie superiori per fabbricare armi e attrezzi. Inoltre era più capace di adeguarsi ai diversi ambienti. In breve, lo stupido Neanderthal si estinse e l'intelligente Sapiens diventò padrone del mondo. Ma siccome prima che il Neanderthal scomparisse, le due specie copularono insieme, oggi nel Dna dell'umanità persiste un 1-4% del Neanderthal. I negazionisti" conclude il mio amico "sono i discendenti de] Neanderthal". Be', non so quanto la tesi sia scientifica, ma è suggestiva. -tit\_org-

## Streaming, plexiglas e mascherine le consultazioni ai tempi del Covid

*Oggi si entra nel vivo, con le delegazioni di Leu, Pd e Italia Viva che saliranno dal presidente della Repubblica Stringenti le misure anti virus: colloqui alternati in due sale per consentire le sanificazioni e stampa contingentata*

[Concetto Vecchio]

Streaming, plexiglas e mascherina le consultazioni ai tempi del Covi( Oggi si entra nel vivo, con le delegazioni di Leu, Pd e Italia Viva die saliranno dal presidente della Repubblica Stringenti le misure anti virus: colloqui alternati in due sale per consentire le sanificazioni e stampa contingentata di Concetto Vecchio ROMA -È oggi la giornata che può decidere la sorte di Giuseppe Conte. Alle 17,30 Matteo Renzi e i suoi sono attesi al Quirinale, e davanti a Sergio Mattarella dovranno scoprire le carte. Al Colle danno relativa importanza alle frasi che i vari politici stanno divulgando in que ste ore: la vera partita si gioca nel chiuso delle consultazioni, iniziate ieri con i colloqui con i presidenti delle Camere. La presidente del Senato Maria Elisabetta è salita al Colle alle 17 e quello della Camera, Roberto Fico, alle 18; di quest'ulti mo l'unica dichiarazione: Tutti al lavoro per il bene del Paese. La giornata insomma rappresenta un bivio. O Renzi dice di non avere nessuna preclusione per un Conte ter, allora la crisi si archivia già sabato con un reincarico al pre sidente dimissionario, incaricato di fare il Conte ter. Se invece Renzi sarà coerente con quanto affermato nelle scorse settimane, da ultimo nel suo video di ieri sera, ovvero porrà un verto su Conte, allora Mattarella dovrà giocoforza chiedere ai rappresentanti di Pd e M5S se sono disposti a seguirlo su questa strada. E tutto si complica inesorabilmente. L'appello al governo di salvezza nazionale di Conte non ha smosso granché le coscienze: gli mancano sei senatori responsabili per disporre di numeri che rendano non indispensabili i voti dei renziani a palazzo Madama. Questo è lo scenario. E dopo set timane di chiacchiere le consultazioni assumono un valore importante per misurare la reale volontà delle forze politiche presenti in Parlamento. Svolgono, come fa notare il costituzionalista Francesco Clementi, una funzione maieutica. Ma qual è la volontà della maggioranza del Parlamento? È un garbuglio. Stasera ne capiremo qualcosa in più. La crisi politica si svolge in un contesto che non ha precedenti, nel pieno di una pandemia. Mai si era vista la presenza della stampa contingentata nei saloni del Quirinale, 13 giornalisti estratti a sorte più un fotorepoter che farà le foto per tutti. I giornalisti potranno accedere solo con un referto che attesti un tampone negativo. E per la prima volta, per ragioni sanitarie, non potranno sostare nel corridoio attiguo allo studio della Vetrata, ma nel grande salone delle Feste, la sala usata solitamente per il giuramento del governo. Ed è lì che delegazioni si presenteranno per fare le loro dichiarazioni pubbliche. Mattarella, mentre raggiungeva il suo studio per incontro con Casellati, si è fermato per salutare brevemente i pochi cronisti presenti: Ne approfitto per auguravi buon lavoro, è una situazione particolare ma siamo nel Salone delle Feste, ha detto. Tutti i momenti pubblici saranno visibilistreaming sul sito del Colle. C'è poi un'altra differenza col passato: soltanto gli incontri con i presidenti delle Camere si tengono nello studio del Presidente, tutti gli altri si terranno nella sa- la del Bronzino e nella sala degli arazzi di Lilie, alle cui pareti si possono ammirare cinque arazzi tessuti del Settecento. In questi due sale sono stati sistemati due lunghi tavoli dotati di microfoni e divisori in plexiglas. Vi possono trovare posto fino 16 persone, distanziate l'una dall'altra. Alla fine dell'incontro la sala verrà immediatamente sanificata, e l'incontro successivo si terra nel secondo salone. Alle 10 sono attesi i rappresentanti del Gruppo misto, della Svp e degli Europeisti, la quarta gamba che vuole il Conte ter. Nel pomeriggio ecco Leu, Italia Viva e Fitto colloquio con Mattarella della Presidentedel Senato che, alla fine, ha scelto di non fare dichiarazioni Rito saltato Quest'anno le dichiarazioni dei leader alla stampa non si terranno più nella Saia della Vetrata il Pd. Ieri Mattarella ha consultato per telefono il presidente emerito Giorgio Napolitano. Insomma il duello Conte-Renzi, nel quale ancora tutto è possibile, oggi avrà un suo primo cimento. La crisi verrà verbalizzata, perché quel che avviene nei faccia a faccia finirà agli atti, e dai tempi di Scalfaro non sommariamente. Se verrà Fuori che non c'è una maggioranza per il Conte ter, in ambienti parlamentari si parla di un mandato

esplorativo a Fico, ma è una voce che non trova conferme. "Al lavoro per il bene del Paese". Le parole del presidente della Camera Roberto Fico, all'uscita dal Colle -tit\_org-

## Economia nella morsa del Covid La Fed va avanti con gli acquisti

[Riccardo Sorrentino]

POLITICA MONETARIA Economia nella morsa del Covid La Fed va avanti con gli acquisti Rotta invariata. Nella prima riunione sotto la nuova amministrazione Biden, la Banca centrale Usa lascia il costo del denaro a quota 0-0,25%. Continuerà a comprare asset al ritmo mensile di 120 miliardi. Tassi fermi, acquisti di titoli confermati. Nella prima riunione del 2021, che coincide con l'inizio dell'amministrazione Biden, il Comitato di politica monetaria (Fomc) della Federal Reserve non cambia rotta. Troppo presto perché la campagna vaccinale appena iniziata riduca l'incertezza sull'evoluzione della crisi pandemica. Ma anche per considerare un fatto ineluttabile il nuovo piano di stimolo da 1.900 miliardi che il nuovo presidente si appresta a far votare (non senza qualche difficoltà al Senato). Marginali anche i cambiamenti nella diagnosi della situazione economica, contenuta nella prima parte del comunicato ufficiale. La Fed registra un rallentamento dell'attività economica e dell'andamento dell'occupazione, soprattutto nei settori più legati alla pandemia. Il settore edile, ha però notato in conferenza stampa il presidente Jerome Powell, ha più che recuperato i livelli precrisi, grazie ai bassi tassi sui mutui, mentre il settore manifatturiero ha segnato una parziale ripresa. La Fed introduce il tema dei vaccini nel ricordare che l'andamento dell'economia seguirà quello dell'epidemia: Dipenderà significativamente - scrive la Banca centrale Usa - dal decorso del virus compresi i progressi sulle vaccinazioni. Scompare però, significativamente, un riferimento temporale a proposito degli effetti del Powell: Non sottovalutiamo le sfide di fronte a noi, ma le prospettive per i prossimi mesi migliorano. I mercati non ipotizzano per ora una ripresa più vivace del previsto che induca a ritirare gli stimoli Covid: la malattia continuerà a pesare sull'economia, sull'occupazione e sull'inflazione nel breve termine, spiegava il comunicato di dicembre; un'indicazione che invece è scomparsa nella nota ufficiale di gennaio. Così come è scomparso il riferimento al medio termine in riferimento ai rischi creati dal virus. Powell ha in ogni caso precisato che diversi sviluppi puntano a migliorare le prospettive per i prossimi mesi di quest'anno, anche se non dovremo sottovalutare le sfide che abbiamo di fronte. Invariata sotto tutti i punti di vista la politica monetaria: tassi a quota 0-0,23%, fermi fino a quando occupazione e inflazione non raggiungeranno gli obiettivi. Confermiamo anche gli acquisti di titoli di stato per 80 miliardi di dollari mensili e di asset-backed securities per 40 miliardi. La Fed resta pronta ad ampliare la propria manovra nel caso emergesse il rischio di non poter cogliere i propri bersagli: sul mercato del lavoro, sull'inflazione. Compresa, in questo caso, la riduzione degli effetti duraturi dell'epidemia. La decisione è stata presa, anche in questo caso, all'unanimità. Nessuna preoccupazione è stata manifestata per il rialzo dei rendimenti dei titoli a dieci anni e più. Le condizioni finanziarie si sono notevolmente allentate da marzo, ha detto Powell nell'introdurre la conferenza stampa. Allo stesso modo, il presidente non ha voluto commentare il recente rapido rialzo che ha bisogno di flessibilità. Lo ha detto il governatore della Banca di Francia François Villeroy de Galhau sottolineando la necessità di mantenere un margine di discrezionalità nell'utilizzo dei propri strumenti di contrasto alla crisi delle Borse Usa: l'obiettivo della stabilità finanziaria, ha precisato, deve essere colto con strumenti macroprudenziali e non con la politica monetaria classica. Sulla politica fiscale, Powell ha ricordato che finora è stata forte e sostenuta. Sui piani di Biden non si è espresso: La valutazione su quanto spendere e in che modo è competenza dell'amministrazione e del Congresso e non della Fed. Proprio nell'introdurre questa manifestazione di rispetto istituzionale per le prerogative degli altri poteri federali, il presidente ha voluto sottolineare che siamo molto lontani da una piena ripresa. Qualcosa come nove milioni di persone restano senza lavoro come conseguenza della pandemia. È lo stesso numero di persone che ha perso il lavoro nel momento più duro della crisi della grande recessione. Molte piccole imprese sono sotto pressione e altre necessità devono essere affrontate. Il cammino avanti a noi è ancora incerto. Una sorta di impilato, indiretto sostegno. Per gli stessi motivi, Powell ha giudicato prematuro ogni discorso su tempi e modalità dell'exit strategy dall'attuale fase di politica monetaria ultraespansiva.

È RIPRODUZIONE RISERVATA 1.850 miliardi LA DOTAZIONE DEL QE PANDEMICO Il potenziamento degli acquisti  
È stata occasione della riunione del Consiglio della Fed. Il presidente Jerome Powell lavorerà di concerto con il  
nuovo segretario al Tesoro, Janet Yellen - tit\_org-



**RENDIMENTI**

**Piazza Affari: le cedole battono i bond = Il Covid taglia le cedole, ma le azioni rendono più dei rispettivi bond**

[Maximilian Cellino]

RENDIMENTI Piazza Affari: le cedole battono i bond Maximilian Cellino <sup>1</sup> L'ANALISI DI GOLDMAN SACHS Il Covid taglia le cedole, ma le azioni rendono più dei rispettivi bond In Italia nel 65% dei casi il dividend yield supera i rendimenti delle emissioni Maximilian Cellino Non esistono più i dividendi di una volta: il ciclone Covid si è abbattuto anche su di loro. Lo ha fatto in modo diretto, tagliando quegli stessi utili che le società poi in gran parte restituiscono ai soci, ma anche in via indiretta, costringendo cioè le autorità regolamentari a ridurre e in qualche caso a bloccare del tutto le distribuzioni in via prudenziale, come è avvenuto per le banche e parte anche per le compagnie assicurative. Eppure, confrontando i rendimenti cedolari (dividend yield) con quelli dei rispettivi titoli obbligazionari, sempre più ridotti per via delle politiche monetarie ultraespansive, le differenze a favore dei primi continuano a esistere, anzi si stanno sempre più ampliando. Esaminando le principali società europee quotate che compongono l'indice Stoxx 600 si scopre che nel 68,3% dei casi il dividend yield atteso supera ancora il rendimento dei bond da loro emessi. E se è vero che nel 2019, prima della pandemia, questa percentuale sfiorava addirittura il 90%, quella di oggi resta pur sempre una quota rilevante, un'aggiustazione se si tiene conto delle incertezze che tuttora avvolgono lo scenario economico, sia la possibilità di distribuire cedole nel settore finanziario. Negli Stati Uniti, dove i dividendi hanno ingenerato portate inferiori rispetto ai buy back il rapporto si colloca leggermente al di sotto, ma il 58,2% attuale rappresenta in ogni caso un massimo storico. E' sconcertante che i rendimenti del credito e delle azioni non sono facilmente confrontabili, vale la pena di notare anche come le cifre appena citate siano state utilizzate in una recente presentazione da Peter Oppenheimer, chief global equity strategist di Goldman Sachs, quale elemento utile a ricordare che le azioni sembrano in questo momento più a buon mercato del debito corporate. E l'Italia? Goldman Sachs ha provato per Il Sole 24 Ore a replicare l'analisi per i principali titoli quotati a Piazza Affari (e al tempo stesso emittenti obbligazionari) rilevando dinamiche simili al resto d'Europa, anzi addirittura più accentuate, nel bene e nel male. Dal picco di 91,3% rilevato nell'agosto 2019, la quota di società i cui dividendi battono i rendimenti corporate è infatti crollata addirittura al 40% nella primavera dello scorso anno per effetto non soltanto del taglio delle cedole - avverte Christian Mueller-Glissmann senior multi-asset strategist di Goldman Sachs - ma anche della momentanea impennata subita dai rendimenti corporate durante la prima fase della pandemia. Negli ultimi mesi è poi assistito a un graduale recupero, coinciso sia con il rientro delle tensioni sui mercati obbligazionari (per il massiccio sostegno messo in campo dalla Fed e annunciato da Governi UE) sia con la prospettiva di una ripresa della distribuzione dei dividendi (almeno parziale) da parte delle banche. L'Italia viaggia adesso al 65,4% e si è in questo modo quasi riallineata all'Europa, ma al di là dei movimenti relativi appare ancora più rilevante il divario scavato nei confronti dei tassi dei bond societari dal dividend yield di Piazza Affari. Quest'ultimo è sì ormai sceso al 2,2%, ben al di sotto del 3,5% medio dell'ultimo decennio, ma resta quasi 2 punti percentuali sopra il rendimento dell'indice iBoxx Italy Corporate Bond. ridotto ormai al poco percento. Se si escludono dall'analisi le banche - per le decisioni regolamentari a cui sono sottoposti i loro dividendi e perché hanno un debito composto anche da bond subordinati con caratteristiche sostanzialmente differenti e tassi più elevati - il duello cedolare rendimento appare decisamente impari per le blue chip italiane. Come si legge nella tabella sotto, cedole mediamente superiori al 4% per società come Eni, Enel, Snam e Tema si confrontano con i tassi addirittura negativi dei rispettivi bond a anni la scadenza più vicina alla durata media dei titoli dell'indice iBoxx, pari a 4,8 anni). L'unica eccezione di rilievo è rappresentata da Auantia, ma si tratta di un caso legato soprattutto ai particolari eventi che hanno coinvolto la società. Difficile in un contesto simile, dove la persistenza degli effetti pandemici sui bilanci societari resta tutta da valutare, capire quanto le

dinamiche recenti siano destinate a proseguire. Al di là del duello fra azioni e bond, Goldman Sachs sottolinea come le strategie che privilegiano società in grado di garantire dividendi elevati abbiano le carte in regola per prendersi la rivincita dopo anni di sottoperformance. Guardando per esempio gli Usa, occorre fare distinzioni, conferma Mueller-Glissmann esprimendo in chiave globale la preferenza per settori come energia, materie prime, auto e anche banche, che offrono al tempo stesso rendimenti elevati e potenziale di crescita sulle cedole stesse. Anche in questo caso fare di tutta ai quattro angoli un fascio potrebbe rivelarsi un errore e la selezione, settoriale così come geografica, resta l'elemento chiave; alla regola consuetudinaria non si sfugge. In Europa nel 68,3% dei casi il rendimento delle azioni supera quello dei bond emessi dalle stesse aziende. Quando i dividendi battono i rendimenti del debito Percentuale di società quotate in Italia, Europa e Usa con dividendo superiore a rendimento corporate. Dati in %.

Indice	2000	2003	2006	2009	2012	2015	2018	2021
100STOXX 80M Europe 600	100	100	100	100	100	100	100	100
MSCI Italy	65,4							
S&P500	58,2							

Fonte: Il Sole 24 Ore su dati Factset SOCIETÀ YIELD RENDIMENTI CORPORATE A 5 ANNI

Società	Yield	Rendimento
AzA Atlantia	5,90	0,07
Enel	0,74	1,73
Eni Erg. -	4,23	-0,07
Iren	4,76	-0,08
Leonardo	2,78	0,10
_____	4,70	2,29
_____	0,13	1,36
Snam	5,68	-0,21
Telecom Italia	2,76	1,47
Terna	4,41	-0,11

Piazza Affari: le cedole battono i bond. Il Covid taglia le cedole, ma le azioni rendono più dei rispettivi bond

## In 509 giorni 52 decreti e 500 misure Covid

[M Rog]

D GOVERNO 16 MESI IN NUMERI DEL CONTE 2 - - aHr Quasi 17 mesi a palazzo Chigi, scanditi da ben 52 decreti legge, quasi 500 atti "nazionali" riconducibili all'emergenza-Covid e cinque scostamenti di bilancio da 140 miliardi. Che diventano sei, considerando l'immediata integrazione del marzo scorso alla prima richiesta di defiat al Parlamento per farla salire subito da poco meno di 7 miliardi a 20. Il "Conte 2" ha dedicato gran parte dei 509 giorni trascorsi dall'insediamento alle dimissioni, formalizzate martedì dal premier dal capo dello Stato, agli interventi per arginare difficoltà e danni prodotti dalla pandemia e alle trattative in sede UE sugli spazi di disavanzo da utilizzare e sugli aiuti europei da ottenere. Recovery fund in testa. Il tutto con una "gestione" definita da molti (a parte dall'opposizione) troppo "centralizzata" e non sufficientemente in armonia con il Parlamento. Oltre a modificare a più riprese il quadro di finanza pubblica, con le due leggi di bilancio approvate e la lunga serie di decreti anticrisi ha visto salire a 181 miliardi l'indebitamento per il solo primo anno di efficacia degli interventi messi in campo, l'esecutivo si è trovato alle prese con alcuni dossier "scottanti": da Ance e Mittal a quello sulla revoca di Autostrade ai Benetton, fino ad Alitalia e alla prescrizione. E ogni volta non sono mancate polemiche e tensioni. Ma al di là delle schermaglie dentro e fuori le Camere, il "refrain" che ha accompagnato l'avventura del "Conte 2" (il ventesimo per durata nella storia Repubblicana) è stato, complice anche Varati cinque scostamenti per 140 miliardi. Approvato il 40% delle leggi con la fiducia l'esplosione dell'epidemia, quello del ricorso continuo a provvedimenti "calati" direttamente da Palazzo Chigi. Un dato emblematico è quello degli ormai famosi Dpcm emanati per gestire l'emergenza: ben 24 dal febbraio del 2020, ai quali vanno aggiunte altre sei delibere del Consiglio dei ministri principalmente per dichiarare e prorogare proprio lo stato d'emergenza, ma anche il decreto legge che ha rivelato tra gli strumenti prediletti del secondo esecutivo a guida Giuseppe Conte. Che martedì ha alzato bandiera bianca subito aver varato con tutto il Consiglio dei ministri il 52esimo provvedimento urgente della sua seconda esperienza a Palazzo Chigi per garantire agli atleti italiani di gareggiare alle prossime Olimpiadi sotto il vessillo tricolore e con le note dell'inno nazionale, oltre ad assicurare al Coni l'autonomia necessaria per evitare le sanzioni del Cio. Come emerge da una rilevazione di Openpolis, negli ultimi dieci anni proprio il "Conte 2" è il governo che ha utilizzato maggiormente i Dd, con una media di 3 decreti pubblicati al mese contro i 2,78 dell'esecutivo Letta e i 2,41 di quello a guida Mario Monti. E a confermare questa tendenza è anche la fotografia della massa dei provvedimenti legislativi proposta dall'ultimo governo: il 45% ha riguardato conversioni di decreti. Anche il ricorso alla "blindatura" dei testi in Parlamento è stato elevato: il rapporto tra questioni di fiducia approvate ha superato il 40%, al di sotto di quello del governo Monti (45,13) ma nettamente superiore a quello del "gabinetto-Gentiloni" (quasi 33%) e anche al "Conte I" (31,3%). A queste frequenti richieste di fiducia a deputati e senatori non sembra aver fatto seguito un'analoga attenzione ai quesiti posti dai parlamentari sotto forma di interrogazioni, interpellanze e via dicendo: le risposte finora sarebbero rimaste abbondantemente sotto il 30% a differenza degli ultimi governi, compreso il primo di Conte (33%). E ora non c'è più tempo per migliorare sensibilmente questo risultato e recuperare eventualmente il tempo perduto.

M. Rog. - è a RISERVATA Quasi 500 gli atti riconducibili all'emergenza Le risposte alle interrogazioni sono rimaste sotto il 30% Roberto Gualtieri, ministro dell'Economia. Il secondo governo Conte ha modificato a più riprese il quadro di finanza pubblica che con due manovre e i decreti anticrisi ha visto salire a 181 miliardi l'indebitamento per il primo anno di efficacia degli interventi messi in campo. 24 I DPCM SULL'EMERGENZA I decreti del presidente del Consiglio emanati da febbraio dello scorso anno per gestire la pandemia. CRISI DI GOVERNO Dal Dignità alle politiche; ancora il cantiere di Palazzo Chigi. (Il Record di decreti [legge per il Conte 2 che ne ha adottati in media tre al mese -tit\_

LA LUNGA TELENOVELA DELLE NOZZE TRA ROMA E PARIGI

## Un fallimento che parte da lontano tra i no francesi e la crisi da Covid

[Ce Do]

LA LUNGA TELENOVELA DELLE NOZZE TRA ROMA E PARIGI Sec'è un punto fermo in questa lunghissima telenovela, giunta ieri al suo epilogo. È che nessuno avrebbe potuto prevedere gli effetti pesantissimi sul settore della crisi pandemica cinque anni fa, quando Fincantieri presentò al tribunale fallimentare di Seul, chiamato a gestire la procedura concorsuale di Stx Offshore & Shipbuilding, l'allora capogruppo coreana dell'ex Stx France, la prima offerta per la società francese. Vero è, infatti, che il Covid-ic ha sicuramente assestato colpo finale al tentativo di nozze tra Roma e Parigi, ma il percorso dell'annunziata integrazione vale pena di ricordarlo, estate assai accidentata fin dai suoi primi passi. Perché il gruppo guidato da Giuseppe Bono, che pure fu l'unico a presentare una proposta per acquisire i storici cantieri bretoni, situati lungo l'estuario della Loira, a Saint-Nazaire, e da dove hanno preso il mare le navi più grandi al mondo grazie a un bacino di carenaggio lungo quasi un chilometro, ha trovato parecchi ostacoli sulla sua strada. Che si sono materializzati dopo che l'offerta di Fincantieri fu selezionata dal tribunale e fu siglato un primo accordo tra il gruppo e lo Stato francese, da sempre azionista dei cantieri con una minoranza di blocco, che prevedeva il passaggio in mani italiane del 66,7% del capitale dell'ex Stx France e la conferma, in capo a Parigi, di un diritto di prelazione. Un'intesa rimessa però subito in discussione con l'arrivo alla presidenza francese di Emmanuel Macron che sconfessò il precedente accordo, sotto-scritto sotto il mandato del suo predecessore Hollande, e impose la nazionalizzazione temporanea di Saint-Nazaire, riaprendo di fatto la partita, e costrinse il governo italiano e le società a una lunga ed estenuante trattativa, mentre sull'operazione si moltiplicavano i veri francesi, di parte della politica e dell'establishment, ma soprattutto dei sindacati d'Oltralpe schierati contro l'operazione, nonostante Fincantieri avesse rilevato la società non con un affondo ostile ma salvandola dalle secche del fallimento del big coreano Stx. Così, tra numerosi stop and go, si arrivò, nell'agosto del 2017, a un nuovo compromesso che fu sancito ufficialmente nel verace bilaterale di Lione, a fine settembre, nel corso del quale i due Paesi annunciarono un accordo sulla struttura dell'azionariato dell'ex Stx. Accordo, finalizzato a febbraio dell'anno dopo, che fissava il trasferimento a Fincantieri del 30% del capitale della società (più un prestito durevole dell'11 per cento) e, nell'immediato, il ritorno temporaneo di Stx (che, nel frattempo, aveva ripreso la vecchia denominazione di Chantiers de L'Atlantique) sotto le insegne dello Stato con l'84,3% (il restante capitale sarebbe stato suddiviso tra Naval Group altri 7,7%, le imprese locali altri 6,6% e i dipendenti che, nelle settimane successive, avrebbero poi rilevato il 2,4 per cento). Insomma, il matrimonio sembrava fatto e pace tra le due sponde ormai definitivamente ritrovata con l'avvio della joint venture paritetica nel settore militare tra Fincantieri e Naval Group. Ma il tentativo di nozze con gli Chantiers avrebbe trovato, di lì a poco, un nuovo ostacolo nella Commissione Europea che, chiamata in causa dalle autorità antitrust francesi e tedesche, ha aperto un'indagine approfondita sull'acquisizione preoccupata che l'operazione potesse ridurre la concorrenza sul mercato mondiale della costruzione delle navi da eroderà. Obiezioni che Fincantieri ha sempre respinto al mittente ribadendo la necessità di dotare l'Europa di un "campione europeo" del settore, i cui vantaggi sarebbero stati di gran lunga superiori ai presunti effetti negativi sul comparto e sui passeggeri delle crociere che non avrebbero scontato un aggravio di costi per via del deal. Ma il sogno di un "Aibus dei mari", considerato l'unica efficace via per sottrarre l'Europa al rischio di essere fagocitata dall'agguerrita concorrenza asiatica, è rimasto fermo per mesi sul tavolo dell'Antitrust. È prima che la pandemia complicasse ulteriormente lo scenario. Decretando di fatto, almeno per ora, la fine dei giochi. Ce.Do i RIPRODUZIONE RISERVATA Macron ha moltiplicato i veti costringendo a estenuanti trattative. Poi l'effetto virus ha paralizzato il deal -tit\_org-

## L'Impegno continua durante l'emergenza COVID 19

[Redazione]

L'Impegno continua durante l'emergenza COVID 19 La Bilateralità Artigiana in Veneto è sempre stata vicina al territorio in questi 30 anni, riconoscendo l'importanza di un tessuto artigiano coeso, con percentuali di adesione tra le più alte nel Paese, capace di confrontarsi al proprio interno e di tutelare anche i soggetti più deboli. Questa capacità è stata messa alla prova con questa ultima emergenza COVID19, dovendo adattarsi ed essere fittiva in una situazione nuova e dalle molteplici ripercussioni, sia sanitarie che economiche e sociali. Forte è stata infatti la spinta da più parti ad attivare quanto prima gli enti EBAV, SANI. IN.VENETO, COBIS, Fondo artigiano ed Edilcassa Veneto in interventi puntuali nella tutela del proprio mondo artigiano. Sani.in.Veneto tra questi enti si è distinto attivandosi sin da subito nell'emergenza e già in data li marzo 2020 il Consiglio di Amministrazione ha avviato gli importanti impegni della Campagna MAICOS'IVICINI (rinnovata poi a settembre e dicembre) e attraverso le Parti Costituenti si è potenziato ulteriormente a maggio 2020 l'azione con la campagna RIAPRIRE SICURI, che ha stanziato più di 13 milioni di euro in collaborazioni tra tutti gli enti. Gli interventi attuati dal Fondo sono stati numerosi e molto diversi tra loro, dalle agevolazioni e slittamento del versamento dei contributi delle aziende aderenti in difficoltà, con la copertura automatica dei dipendenti del periodo interessati da una sospensione lavorativa, al rimborso delle nuove prestazioni sanitarie legate al Coronavirus (nuovi test e analisi di laboratorio, ivi compresa una diaria per le ospedalizzazione e isolamento fiduciario dei positivi), all'attivazione di più di 4.000 pacchetti gratuiti di supporto per titolari e familiari in difficoltà tramite le tutele esistenti SANI IN FAMIGLIA e SANI IN AZIENDA, punti di forza del Fondo. Questi interventi si sono uniti a una forte campagna di prevenzione parallela per permettere la continuazione dell'attività delle aziende artigiane aderenti con il rimborso diretto di materiale sanitario, termometri e saggi diagnostici, potenziata poi con l'intervento RIAPRIRE SICURI, fino a 2 milioni di euro, su indicazione della Parti Costituenti, nell'obiettivo condiviso della tutela della salute di tutti i lavoratori iscritti. Ugualmente importante l'impegno ulteriore del Fondo nell'aiutare proprio chi stava già aiutando tutta la popolazione in difficoltà, donando 15.000 mascherine ai medici di base, alla Croce Rossa (quando queste non erano più reperibili) e più di 400.000 euro di materiale sanitario agli operatori delle RSA del Veneto, categorie più esposte all'emergenza in corso. A supporto delle iniziative attivate infine, una forte opera di informazione e pubblicizzazione sugli interventi presenti e sull'emergenza aiutando le istituzioni attraverso i nuovi canali di comunicazione del Fondo, e un numero di supporto gratuito per tutta la popolazione, con il supporto dei psicologi e psicoterapeuti volontari di EMDR Italia (via telefono al numero 041-2584909, via mail: ascolto@saninveneto.it). A distinguere l'operato anche stavolta, oltre al costante impegno nato dal territorio e rivolto allo stesso, la capacità delle Parti Costituenti di ripensare in ottica moderna il ruolo di questi enti bilaterali, riconsapeando scadenze, metodologie e strumenti, sfruttando con Sani. in.Veneto in particolare le caratteristiche proprie di un Fondo di Assistenza sanitario integrativo veneto, concepito proprio per cogliere le esigenze territoriali della sanità ed essere vicino sempre ai propri iscritti e alle aziende aderenti, in particolar modo in queste situazioni.

[www. sanin veneto, it](http://www.saninveneto.it) -tit\_org-Impegno continua durante emergenza COVID 19

## Il coprifuoco non basta Lockdown duro in arrivo

[Redazione]

FRANCIA Il coprifuoco non basta Lockdown duro in arrivo vando che le stanno sviluppando In un'Europa in affanno con le vaccinazioni a un ritmo importante e preannunciando la a causa dei ritardi delle case farmaceutiche- necessità di nuove più stringenti regole. che è preoccupata da un contagio che non è o smette di correre, anche a causa delle tante varianti del virus, alcuni Paesi optano per restrizioni ancora più dure di quelle attualmente vigenti. È il caso della Francia, dove il governo sta valutando l'opzione più estrema, un lockdown molto rigido, che sarebbe il terzo dall'inizio dalla pandemia. Il coprifuoco anticipato alle 18 su tutto il territorio nazionale non frena in modo sufficiente la propagazione del Covid, ha spiegato il portavoce dell'esecutivo Gabriel Attal, rile-

-tit\_org-

La Corte dei conti vuole far luce sulle commesse di siringhe, mascherine e banchi disposte dal commissario. L'ipotesi di un danno erariale

## **Covid Nel mirino siringhe, maschere e banchi La Corte dei Conti indaga sulle spese di Arcuri = Bufera sugli acquisti Covid, aperti sette fascicoli Arcuri: su quelle spese non è previsto controllo**

MARCO BRESOLIN, GRAZIA LONGO EGIORDANO STABILE PP. 12-13

[Grazia Longo]

Covid Nel mirino siringhe, maschere e banchi La Corte dei Conti indaga sulle spese di Arcuri MARCO BRESOLIN, GRAZIA LONGO E GIORDANO STABILE - PP. 13 - 13 La Corte dei conti vuole far luce sulle commesse di siringhe, mascherine e banchi disposte dal commissario, L'ipotesi di un danno erariale Bufera sugli acquisti Covid, aperti sette fascicoli Arcuri: su quelle spese non è previsto controllo IL CASO GRAZIA LONGO ROMA Sono sette i fascicoli aperti dalla Corte dei Conti per far luce sugli acquisti disposti dal commissario all'emergenza Domenico Arcuri. Riguardano principalmente le siringhe di precisione per il vaccino Pfizer, ma anche le mascherine e i banchi a rotelle. La magistratura contabile ha affidato la delega per le indagini al Nucleo di polizia economica finanziaria della Guardia di Finanza. I militari stanno acquisendo la documentazione necessaria a far luce sul sospetto di danno erariale, ma al momento non sono state ancora attivate le perquisizioni. All'origine dell'inchiesta della Corte dei Conti del Lazio c'è l'esposto di un politico napoletano, l'ex europarlamentare Enzo Ravellino, ex Forza Italia poi confluito nei Fratelli d'Italia. Il dubbio evidenziato è che ci siano state forzature nei bandi per l'acquisto del materiale durante la fase di emergenza. LE SPESE PER LE FORNITURE Per l'emergenza Covid nel 2020 sono stati messi a bando 13,12 miliardi di euro (accordi quadro esclusi) Fonte: - Ognini Gnr. L'emergenza in corso per la pandemia. Tanto per capirci; le siringhe di precisione luer lock (dove l'ago si avvita invece di essere solo applicato, e rimane quindi ben bloccato), più costose rispetto a quelle classiche perché in grado di favorire l'estrazione di 6 dosi anziché 5 da ogni fiala del siero Pfizer, sono state comprate secondo la norma? Sono stati spesi quasi 10 milioni di euro per procurarne 157 milioni e pare che la spesa sia sei volte superiore alle siringhe tradizionali (ma dall'ufficio di Arcuri insistono che sia inferiore). Si è proceduto secondo la norma? In realtà, in base al comma 8 dell'articolo 122 del decreto Cura Italia è stato tutto regolare perché, come ribadiscono i collaboratori di Arcuri, la legge istitutiva del commissariato non prevede il controllo preventivo della Corte dei Conti sugli acquisti ma solo la rendicontazione. Inoltre, ha creato una sorta di scudo penale per il commissario proprio perché costui ha dovuto agire in emergenza e quindi i tempi non potevano essere dilatati. Viene inoltre fatto osservare che proprio grazie all'approvvigionamento delle luer lock è stato possibile estrarre 6 dosi anziché 5 dalle fiale del vaccino Pfizer, questo ha consentito di ottenere 200 mila dosi in più di vaccino gratis, dal 27 dicembre al 15 gennaio, nella fase cioè in cui si consigliava solo il prelievo di 5 dosi da ogni fiala. Sia la Pfizer sia l'Aita, puntualizzano ancora i collaboratori del commissario, hanno chiaramente indicato la necessità di usare le "luer lock", che peraltro sono più sicure perché non consentono usi multipli. Ma ora i magistrati contabili e la Guardia di Finanza dovranno accertare se è stato cagionato un danno erariale. Ci sono stati degli sprechi oppure no? Si sta lavorando per rispondere a questo interrogativo e non è neppure escluso, in caso di responso affermativo, che si sollevi la questione di costituzionalità sulla norma del decreto del governo che tutela gli acquisti da parte di Arcuri. Il nodo da sciogliere resta, appunto, quello dello scudo garantito dal decreto Cura Italia che stabilisce: Per gli stessi atti la responsabilità contabile e amministrativa è comunque limitata ai soli casi in cui sia stato accertato il dolo del funzionario. 7,89 miliardi Mascherine e altre proiezioni. 1,82 miliardi Prodotti o servizi per analisi (es. tamponi) 1,30 miliardi Infrastrutture, arredi e attrezzature scolastiche 0,3 miliardi Terapia intensiva e farmaci - 283,2 milioni Sa di ideazione e pulizia - 267,133 milioni 1 milione Trasporto \ Infrastrutture e logistica [ e arredi sanitari 5,232 milioni Altro' EGO - HUS 5; MAUSOSCFIOBOENA /LApftEsse Nelle siringhe luer-slip l'ago viene incastrato premendo; nelle luer-lock invece viene avvitato, il che evita

che possa staccarsi accidentalmente ss; a ss i SSs. -tit\_org- Covid Nel mirino siringhe, maschere e banchi La Corte dei Conti indaga sulle spese di Arcuri Bufera sugli acquisti Covid, aperti sette fascicoli Arcuri: su quelle spese non è previsto controllo



## Sfuggiti ai lager, uccisi dal Covid Quelle vite spezzate di 900 reduci

[Giordano Stabile]

Tra i sopravvissuti alla Shoah le persone contagiate sono oltre 5 mila LA STORIA GIORDANOSTABILE INVIATO A BEI RUT Il primo israeliano ucciso dal coronavirus si chiamava Aryeh Even. Aveva 88 anni ed era arrivato nello Stato ebraico nel 1949, dall'Ungheria. Si era salvato dai rastrellamenti dei nazisti nascosto in una cantina, assieme alla madre e ai fratelli. Il padre era stato catturato ed era morto a Mauthausen. Come molti altri sopravvissuti aveva subito lo choc del confinamento imposto dalla pandemia, che gli ricordava gli anni terribili della guerra. Ma il virus l'aveva raggiunto lo stesso. Altri 900 sopravvissuti alla Shoah come Even hanno subito la stessa sorte in meno di un anno, nel corso del 2020. In totale 5300 sono stati contagiati, con un tasso di mortalità del 17 per cento, in linea con quello della loro fascia di età. In Israele vivevano l'anno scorso 180 mila persone sfuggite ai lager, riconosciute dall'Autorità per i diritti dei sopravvissuti all'Olocausto. L'età media è di 85 anni e questo spiega l'alto tributo pagato al Covid-19, ancora più inaccettabile, soprattutto in Israele. La campagna di vaccinazione si è rivolta per prima agli ultra-ottantenni, con riguardo particolare proprio ai sopravvissuti. Il governo di Benjamin Netanyahu si è anche offerto di procurare vaccini a quelli che vivono all'estero, specie nei Paesi meno sviluppati. L'idea che il nemico invisibile cancelli pezzi di memoria a ritmi accelerati è insopportabile. Israele è nata anche per dare un porto sicuro a tutti gli ebrei perseguitati nel mondo. L'ossessione per la sicurezza ha contribuito a dare una risposta efficace, più che nei Paesi europei e negli Stati Uniti. Il governo ha imposto a marzo un lockdown molto rigido, chiuso subito l'aeroporto internazionale di Tel Aviv. Il numero di vittime per milione di abitanti, 493, è meno della metà di quello registrato in Gran Bretagna, Italia, Brasile o negli Usa. Anche la campagna di vaccinazione è cominciata in anticipo. Israele ha prenotato e si è fatto consegnare in tempi record milioni di dosi dalla Pfizer, anche a costo di concessioni: il prezzo secondo indiscrezioni è il doppio di quello strappato dall'Ue, i dati dei pazienti vengono condivisi con la casa farmaceutica, in barba alla privacy. In questo modo il 40 per cento della popolazione, 3,6 milioni di persone, ha ricevuto la prima iniezione, 468 mila anche la seconda. Unico neo, l'indisciplina delle comunità ultra-ortodosse che rifiutano il coprifuoco e tengono aperti agli yeshivot, gli istituti talmudici. I focolai di infezione restano così attivi e a gennaio le vittime sono state oltre mille, nonostante un terzo lockdown.: RIPROmZIDNERISESVATA U primo si chiamava Aryeh Even: 88 anni, arrivò in Medio Oriente nel 1949 dall'Ungheria In Israele vaccinato il 40 per cento della popolazione tra cui molti ultra-ottantenni 5; -tit\_org-

IL COMMISSARIO NE HA SBAGLIATA UN'ALTRA

## Ci tocca pagare i centri vaccini = Un'altra tegola su Arcuri

*La Procura di Roma chiede al Cts gli atti per capire come il commissario abbia certificato le mascherine*

[Valeria Dario Di Corrado Martini]

IL COMMISSARIO NE HA SBAGLIATA UN'ALTRA Ci tocca pagare i centri vaccin Arcuri disperato per le Yimuie gli ambulatori pendati da Boeri Non lia soldi, li cerca dai privati Appello a tutti i contribuenti Donateci almeno 400 euro In cambio un grazie a sua firma Alle imprese ne chiede 400 milo Manager accerchiato: su siringh e mascherine sotto tiro dei pm Il commissario Domenico Arcuri ne ha inventata un'altra: la raccolta di fondi per costruire i centri per le vaccinazioni con le primule. Chi donerà 400mila euro avrà una targa sui padiglioni, chi ne darà 400 otterrà una nota di ringraziamento da parte dello stesso Arcuri. Intanto, la Procura acquisisce dal Cts gli atti sugli acquisti di mascherine. Di Corrado, Martini e Paragone alle pagine 3 e 4 OMBRE NELLA LOTTA AL VIRUS La Protezione civile ordina al Comitato tecnico scientifico di pubblicare i verbali senza aspettare 45 giorni. Gli esperti: Siamo contr Un'altra tegola su Arcur à Procura di Roma chiede al Cts gli atti per capire come il commissario abbia certificato le mascheri VALERIA DI CORRADO DARÍO MARTINI Un'altra tegola si abbatte su Domenico Arcuri. La Procura di Roma ha chiesto al comitato tecnico scientifico una serie di atti per capire come siano state certificate alcune forniture di mascherine e dispositivi di protezione acquistati dal commissario straordinario all'emergenza. Nel verbale n. 135 dell'II dicembre scorso, che Il Tempo ha avuto modo di leggere, il Cts mette a verbale che, per il tramite del Segretario del Comitato Tecnico Scientifico, ha trasmesso al Nucleo Speciale Valutario della Guardia di Finanza, delegato dalla Procura di Roma per le attività di polizia giudiziaria, la documentazione richiesta. Si tratta degli atti concernenti la validazione di diverse partite di dispositivi di protezione individuale e di dispositivi medici fornite dalla Struttura del Commissario Straordinario per il contrasto dell'emergenza epidemiológica Covid-19. I primi di dicembre i finanzia ri si erano recati presso la struttura commissariale per acquisire questi documenti (alcuni sono stati esibiti 1 per li, altri inviati dal Cts in un secondo momento), I pm romani, infatti, vogliono far chiarezza sull'acquisto di 801 milioni di mascherine ordinate da Arcuri lo scorso marzo e fornite da due società cinesi (Whenzou e Luokai). Al momento sono indagate 4 persone, a cominciare dal giornalista Mario Benotti, che, sfruttando la personale conoscenza con il commissario straordinario (estraneo all'inchiesta), si sarebbe fatto retribuire in modo occulto e non giustificato da attività di mediazione, per ognuno dei 6 ordini fatti dal Governo, una quota di provvigione alla Sun- sky di Andrea Tommasi (indagato) - per l'importo complessivo di 59,7 milioni di euro - e un'altra quota alla Microproducts IT sri, Francesca Immacolata Chaouqi, già coinvolta nell'inchiesta Vatileaks, è invece accusata di ricettazione perché, tra aprile e novembre scorso, al fine di procurarsi un ingiusto profitto, riceveva sul conto corrente della View Point Strategy (società di comunicazione alei riconducibile) 110.680 euro e 121.536 euro, compendio del reato di traffico di influenze commesso da Mario Benoiti, conoscendone la provenienza illecita. Aperta anche un'inchiesta dalla procura della Corte dei conti del Lazio sull'acquisto di 157 milioni di siringhe di precisione per ricavare il massimo da ogni fiala di vaccino. Una spesa di circa dieci milioni di euro che potrebbe nascondere un danno ali erario. Anche se, in base al decreto legge Semplificazioni del 16 luglio 2020, il go- verno Conte ha spuntato le armi ai pm contabili, escludendo la possibilità di perseguire gli amministratori pubblici in caso di colpa grave e limitando la loro responsabilità solo a condotte dolose. Tornando alla seduta del Cts dell' 11 dicembre 2020, oltre alle mascherine di Arcuri, scopriamo anche che è arrivata una richiesta dal capo della Protezione civile. Angelo Bonetti, per cui i tecnici che decidono le sorti dell'Italia devono sveltire la pu

bblicazione dei verbali, senza aspettare 45 giorni come fanno oggi. una richiesta che, come vedremo, vede la netta contrarietà degli esperti del comitato, tra i quali figurano il coordinatore Agostino Miozzo e il presidente dell'Iss Silvio Brusafeiro, La richiesta del capo della Protezione civile è esplicita. Dispone che da oggi in poi i verbali del Cts siano pubblicati non Lapaura dei tecnici Temono che l'immediata dimUfosiane delle valutaswni porti a condmonamenti sulle

decisioni del governo Domenico Arcuri Il [ommissioio straotdinoio per il contrasto ñã 'à øääëãî epidemiológica appena inoltrati al ministero della Salute, fatta salva la possibilità da parte del Cts di comunicare, motivatamente, una diversa data per la loro pubblicazione sul sito del Dipartimento, La richiesta di pubblicazione immediata ha origine da una comunicazione del Dipartimento per gli Affari giuridici di Palazzo Cingi. Nel verbale dell' 11 dicembre si ricorda anche che Miozzo aveva già espresso alla Protezione civile la perplessità sulla opportunità di estendere i verbali prodotti dal consesso del Cts. umotivo? La paura della stampa. Per i tecnici voluti dal premier Conte, infatti, in un contesto di emergenza, peraltro condizionato fortemente dal sistema mediatico di comunicazione, si possono verificare importanti implicazioni di ordine tecnico e politico. Non so lo, gli esperti del Covid vogliono evitare potenziali condizionamenti sulle decisioni del governo che potrebbero essere determinate dalla immediata divulgazione delle valutazioni tecniche. Ecco, quindi, che i membri del Cts mettono nero subianco di non concordare con quanto disposto dal capo della Protezione civile e rimandano alle determinazioni dellapresidenza del Consiglio l'eventuale decisione circa l'immediata estensione dei verbali. Le acquiisioni della Finama L'inchiestapenale riguarda la fornitura di 801 milioni di dpi E la Corte dei conti indaga sullo spreco delle siringhe -tit\_org- Ci tocca pagare i centri vaccini Un'altra tegola su Arcuri

## **Coronavirus, nasce il Consorzio italiano per il sequenziamento**

[Redazione]

Mercoledì 27 Gennaio 2021, 15:31 Il nuovo organo sarà coordinato dall'Iss e avrà come scopo principale quello di studiare le varianti del coronavirus e monitorare sulla possibile nascita di nuovi virus. Monitorare il coronavirus, sequenziarlo, individuare le varianti e nuovi modi per conterlo. Nasce con questi obiettivi il Consorzio Italiano per la genotipizzazione e fenotipizzazione del coronavirus e per il monitoraggio della risposta immunitaria alla vaccinazione - che sarà coordinato dall'Istituto superiore di Sanità (Iss) e ha il patrocinio della Società italiana di Virologia. Il consorzio è stato presentato oggi, mercoledì 27 gennaio, dal ministero della Salute. Un nuovo istituto che guardando al futuro potrà servire anche per individuare nuovi virus, spiega Giorgio Palù, presidente italiano del farmaco: "Questa è solo una delle prime pandemie che vedremo perché dal mondo animale arriveranno altre pandemie. Non possiamo perdere questa occasione". Il Paese "si deve adeguare: deve avere una capacità di fuoco maggiore di sequenziare il virus SarsCov2, a fronte delle sue varianti, e capacità di monitoraggio anche ai fini di misure di contenimento" ha affermato il direttore della Prevenzione del ministero della Salute Gianni Rezza alla presentazione del Consorzio per lo studio genetico di SarsCov2. Red/cb (Fonte: Radiocor)

## Coronavirus, la situazione dei contagi in Italia al 27 gennaio

[Redazione]

Mercoledì 27 Gennaio 2021, 17:19 Rispetto a ieri sono stati registrati 15.204 nuovi casi. A oggi, 27 gennaio, il totale delle persone che hanno contratto il virus è di 2.501.147, con un aumento di 15.204 casi nelle ultime 24 ore (ieri erano stati registrati 10.593 nuovi casi). Nelle ultime 24 ore sono stati effettuati 293.770 tamponi, comprensivi di test rapidi antigenici e test molecolari (ieri erano stati effettuati 257.034). Il numero totale di attualmente positivi è di 477.969, in calo rispetto a ieri. Tra gli attualmente positivi, 2.352 sono in cura presso le terapie intensive, in calo di 20 unità rispetto a ieri. Il numero di nuovi ingressi in terapia intensiva nelle ultime 24 ore è stato di 115 pazienti. Il numero di persone ricoverate con sintomi è di 21.161, in calo rispetto a ieri. Le persone in isolamento domiciliare sono 454.456, in calo. I deceduti sono 86.889, 467 in più di ieri. Il numero complessivo dei dimessi e guariti sale invece a 1.936.289. I casi in dettaglio nella scheda dati quotidiana con i casi aggregati quotidiani di Regioni/PPAA. [red/cb](https://www.ministero-della-salute.it/it/aggiornamenti-casi-covid-19) (fonte: ministero della Salute)

## Coronavirus, al via a Modena prima sperimentazione con staminali

[Redazione]

Mercoledì 27 Gennaio 2021, 17:19 È la prima ricerca in Italia ad impiegare le staminali in sperimentazione clinica per pazienti positivi al coronavirus e la prima al mondo che esegue un confronto tra cellule di origine differente. Sarà il primo studio in Italia ad infondere le cellule staminali nei pazienti con coronavirus. Prenderà il via a Modena lo studio nazionale di terapia cellulare per il covid. Il progetto partirà tra pochi giorni sotto il coordinamento dell'Azienda Ospedaliero-Universitaria Modena con l'Università di Modena e Reggio Emilia e vedrà coinvolti gli Ospedali Meyer e Careggi di Firenze, il Policlinico Irccs Ca' Granda di Milano con l'Ospedale Covid di Milano Fiera, l'Ospedale San Gerardo di Monza con la Fondazione Centro di ricerca Tettamanti e con l'Università Milano-Bicocca, l'Azienda Ospedaliera Universitaria Integrata di Verona e l'Azienda Ospedaliera di Vicenza. L'intento è quello di sperimentare l'infusione di cellule staminali nei pazienti con polmonite da coronavirus, cellule-pompiere che dovrebbero spegnere l'infiammazione nei pazienti. Le cellule al centro dello studio, chiamate stromali mesenchimali sono cellule staminali in grado di produrre anche fattori antinfiammatori che sembrano contrastare il meccanismo alla base del danno d'organo indotto dal coronavirus. Rescat, questo il nome della ricerca, è la prima in Italia ad impiegare le cellule Msc in sperimentazione clinica per pazienti positivi al coronavirus e il primo al mondo che esegue un confronto tra Msc provenienti dal cordone ombelicale, dal tessuto adiposo e dal midollo osseo in un'unica sperimentazione. Il progetto Rescat, così denominato, verrà testato su 60 pazienti ai quali verranno infuse in endovena due dosi di cellule Msc allogene a distanza di 5 giorni l'una dall'altra. Una novità, perché, come precisa parlando con Repubblica Enrico Clini, direttore della struttura complessa di Malattie dell'apparato respiratorio: "Ad oggi non esiste ancora un trattamento farmacologico efficace per la cura dell'infezione e della polmonite da Covid-19. Nella maggior parte dei casi vengono utilizzati farmaci antivirali, anticoagulanti e/o antinfiammatori approvati dagli enti regolatori a seguito delle evidenze scientifiche, in aggiunta alla terapia di supporto respiratorio. Ma la letteratura ha dimostrato che le Msc possono essere in grado di agire nei confronti della sindrome da distress respiratorio, una delle conseguenze più letali dell'infezione da Sars-CoV-2". Red/cb (Fonte: Repubblica Bologna)

## Rieti, nella notte nuova evacuazione per la piena del fiume Turano

[Redazione]

Mercoledì 27 Gennaio 2021, 10:13 Dopo la prima evacuazione nella pianura reatina di ieri, martedì 26 gennaio, il sindaco in serata ha emesso una nuova ordinanza per allontanare altri abitanti dalle case minacciate dall'acqua. Nuova evacuazione per gli abitanti di Rieti che vivono a due passi dalle terre allagate dall'esonazione del fiume Turano che da più di 24 ore ormai ha rotto i suoi argini in più punti, causando allagamenti e inondazioni in tutta la Pianura reatina. Ieri sera, martedì 26 gennaio, il sindaco di Rieti, Antonio Cicchetti, ha disposto anche l'immediata evacuazione di tutte le abitazioni situate in via Votone, via Monte San Giovanni e via Pantane. "Considerato che con il passare delle ore possono iniziare ad allagarsi i piani terra ed interrati dei fabbricati situati in Via Votone, via Monte San Giovanni e Via Pantane - si legge nell'ordinanza del Comune di Rieti - dopo il costante e continuo intercorso con i Vigili del Fuoco e la Prefettura di Rieti, e in accordo con il Dipartimento di Protezione Civile della Regione Lazio che coprirà le spese, il Sindaco di Rieti, Antonio Cicchetti, ha appena emesso un'ordinanza di evacuazione dei fabbricati situati nelle strade sopraindicate". Nel testo si legge anche che per gli abitanti delle strade citate senza ricovero per la notte potranno essere accolti dalle strutture alberghiere della zona. La piena del fiume Turano è stata generata dall'apertura, da parte del gestore, dei bocchettoni della diga dell'omonimo lago, il cui invaso ha raggiunto i massimi livelli di guardia a seguito delle abbondanti piogge dei giorni scorsi. Una situazione che, nei Comuni situati immediatamente a valle dell'invaso, sta generando problemi ancor più gravi di quelli che, a cascata, stanno colpendo il capoluogo. A Belmonte e Roccasinibalda, territori situati in prossimità della vallata del lago, sono numerose le situazioni di allagamenti in abitazioni, e diverse porzioni dei centri abitati sono al momento senza energia elettrica. Nella notte a Rieti sono giunte in supporto squadre della Protezione civile giunte da altre zone del Lazio.

Red/cb (Fonte: Agi)

## **Giorno della Memoria, durante la pandemia le celebrazioni sono in streaming**

[Redazione]

Mercoledì 27 Gennaio 2021, 10:51 La Memoria di quest'anno verrà diffusa prevalentemente in rete: un'occasione, per i cittadini italiani, per ascoltare le diverse voci e testimonianze. Anche quest'anno, durante la pandemia, si celebra la Giornata della Memoria, come da tradizione, il 27 gennaio, giorno in cui le truppe dell'Armata Rossa aprirono i cancelli del campo di concentramento di Auschwitz. Per le particolari condizioni imposte per contrastare il coronavirus, i tradizionali eventi si svolgeranno prevalentemente in streaming. Le celebrazioni al Quirinale. Dalle 11.00, alla presenza del Presidente della Repubblica, Sergio Mattarella, al Palazzo del Quirinale, si tengono le celebrazioni ufficiali della Giornata. Partecipano la ministra dell'Istruzione, Lucia Azzolina, la Presidente dell'Ucei (Unione delle Comunità Ebraiche Italiane), Noemi Di Segni e Sami Modiano, sopravvissuto all'Olocausto. L'evento può essere seguito in diretta streaming anche sui profili social del Ministero e in diretta televisiva su RaiUno. La cerimonia al Palazzo del Quirinale è stata preceduta, alle 10.30, dalla premiazione delle scuole che si sono distinte nel concorso I giovani ricordano la Shoah, giunto alla sua 19esima edizione e promosso annualmente dal Ministero dell'Istruzione sotto l'Alto Patronato del Presidente della Repubblica, con la collaborazione dell'Ucei. Il concorso è rivolto a tutte le scuole del primo ed del secondo ciclo con l'obiettivo di promuovere l'approfondimento e la riflessione sulla Shoah tra le studentesse e gli studenti. L'invito alle scuole il Ministero ha poi inviato a tutte le istituzioni scolastiche annualmente circolare per favorire iniziative didattiche dedicate in occasione di questa ricorrenza. Da oggi è inoltre disponibile il reading di alcuni brani tratti dall'opera di Primo Levi - scelti dai testi I sommersi e i salvati e Così fu Auschwitz realizzato dal Ministero dell'Istruzione. Il reading è stato realizzato da Fabrizio Gifuni e per un mese intero sarà sul sito Scuola e Memoria curato dal Ministero dell'Istruzione. La lettura è destinata alle studentesse e agli studenti delle secondarie di secondo grado e ai loro docenti. Le riprese sono state realizzate nella biblioteca Luigi De Gregori nella sede del Ministero di viale Trastevere a Roma, con la collaborazione dell'Istituto Luce Cinecittà. Il reading è accompagnato dal testo Lettura Primo Levi in occasione del Giorno della Memoria 2020-2021 - disponibile in formato open access e a stampa - per iniziativa congiunta della biblioteca Luigi De Gregori e del Centro Internazionale di Studi Primo Levi. Le prime voci sono state voci di donne. La provincia di Bergamo celebra il Giorno della Memoria da una prospettiva femminile, su proposta della consigliera Romina Russo con delega alla Cultura. La Provincia ha deciso promuovere insieme a Udi Velia Sacchi il progetto di Isrec Dopo Auschwitz. Le donne per prime raccontarono all'Italia, a cura di Elisabetta Ruffini. All'Italia uscita dalla guerra, per prime, sono state le donne a raccontare Auschwitz: Sofia Schafranov, Frida Misul, Giuliana Tedeschi, Liana Millu, Luciana Nissim, Alba Valech Capozzi, donne che avevano creduto in quel paese nato su un patto di uguale cittadinanza e cresciuto nell'intreccio tra culture e tradizioni diverse. I loro libri sono stati pubblicati dal 1945 al 1947, anno in cui alle loro voci si aggiunge anche quella di Primo Levi con il suo Se questo è un uomo. La constatazione che furono le donne per prime a raccontare per lungo tempo è passata inosservata agli occhi dei più e che qui, e per la prima volta, viene sottolineata con un gesto pubblico che vuole essere omaggio a quelle donne che strapparono al silenzio carico di dolore le parole per raccontare, per fare sapere agli altri. Date le condizioni imposte dall'emergenza Covid, la carrellata di volti diventerà una mostra fisica solo quando l'emergenza sanitaria lo consentirà, ma oggi 27 gennaio sarà diffusa attraverso i canali della Provincia e rimbalzata su quelli di Isrec e Udi Velia Sacchi. [27\_gennaio\_dopo\_auschwitz\_11-wdtr] Venezia, la tradizione delle Pietre di Inciampo. Si è rinnovato questa mattina, con partenza dal Campo del Ghetto, l'appuntamento con la Cerimonia di deposizione delle Pietre di Inciampo, nell'ambito delle celebrazioni del Giorno della Memoria. Un itinerario scandito dalla posa di 15 pietre e dal minuto di silenzio davanti all'uscio di casa che fu l'ultima dimora dei concittadini veneziani prima della deportazione. La posa delle Pietre di Inciampo per Venezia rappresenta ormai un simbolo del Mese della Memoria - ha esordito Ermelinda Damiano, presidente del Consiglio comunale. Non si tratta semplicemente di un rito ma di un



momento dall'alto valore civile, che va a restituire dignità, identità, umanità, ma anche un nome, un volto, un anima a quei cittadini veneziani che furono strappati all'avita e consegnati all'orrore dei campi di concentramento. Oggi verranno deposte 15 pietre incise che si aggiungono alle 90 già posizionate negli anni scorsi, per un totale di 105, segno tangibile di quanto Venezia sia impegnata nel ricordare questa immane tragedia, che ha colpito il mondo e la nostra stessa città. [Pietre1-wdtr] Bologna: celebrazioni in streaming A Bologna, sempre nel rispetto delle misure imposte dalla pandemia, la cerimonia di deposizione delle corone nei luoghi della memoria non sarà aperta al pubblico: sarà possibile vederla alle ore 13.15 sul canale YouTube del Comune di Bologna. Alla Sinagoga di via Mario Finzi 2 sarà deposta una corona alla lapide in memoria dei deportati ebrei nei campi di sterminio. Saranno presenti il Sindaco Virginio Merola, la presidente del Consiglio comunale Luisa Guidone, il presidente della Comunità ebraica Daniele De Paz, il rabbino capo della Comunità ebraica di Bologna Rav Alberto Sermoneta e l'Arcivescovo di Bologna Matteo Maria Zuppi. Seguiranno altri momenti di ricordo: a questo link è possibile visionare tutto il programma. Firenze in teatro A Firenze si parte, come è consuetudine, in musica. L'appuntamento è a partire dalle 9.30: l'evento può essere seguito in diretta, on line, dalle scuole ma anche da qualsiasi altro cittadino che si colleghi alla pagina del sito della Regione. Si parte con Enrico Fink, Orchestra Multietnica di Arezzo e Alexian Group, note ebraiche che si fondono ad arie zingane nel racconto di due popoli di due popoli che i nazisti volevano sterminare. Segue una testimonianza accolta in una video intervista in questi giorni di Enrico Pieri, superstite alla strage toscana nazi-fascista di Sant'Anna di Stazzema, farà da prologo. A un video lungo venti minuti (e simbolicamente quasi venti anni) Firenze-Auschwitz andata e ritorno - è affidato il compito di provare a trasmettere atmosfere che ogni volta si respira sul treno, quello vero previsto ogni anno da pari carico di cinquecento studenti ma che quest'anno non partirà. red/gp (Fonte: Ansa, La Ministero dell'Istruzione)

## Cento soccorritori per le ricerche dei 4 dispersi in Abruzzo

[Redazione]

Mercoledì 27 Gennaio 2021, 12:54 Questa mattina il turno è iniziato con la bonifica delle creste dalla neve accumulatasi con la valanga tramite cariche esplosive. Intanto proseguono le ricerche anche nel bresciano del 33enne disperso da domenica scorsa. Riprese alle sette di questa mattina, mercoledì 27 gennaio, a Valle Majelama, sul massiccio del Monte Velino, nell'Aquilano, le operazioni di ricerca dei quattro escursionisti dispersi dalla serata di domenica 24 gennaio. Ad oggi sono un centinaio i soccorritori coinvolti nelle ricerche provenienti da tutta Italia tra quelli del Cnsas, della guardia di finanza, dei vigili del fuoco. Tra i soccorritori ci sono anche la polizia di Moena e il nono reggimento alpini di L'Aquila. All'opera anche le unità cinofile, con 9 cani addestrati alla ricerca delle persone sotto le valanghe. Le attività di oggi sono iniziate con il trasferimento in quota dei soccorritori che con delle cariche esplosive, fornite dal Cnsas Valle D'Aosta hanno bonificato le creste e fatto scendere la neve che si era pericolosamente accumulata dopo la valanga. Questa operazione consente di far scendere la neve che potrebbe ostruire il passaggio. Ricerche nel bresciano Proseguono intanto anche le ricerche del ragazzo di 33 anni disperso anche lui da domenica 24 gennaio. I soccorritori, in tutto ottanta persone tra Cnsas, Protezione civile, guardia di finanza, carabinieri, vigili del fuoco, comune di Bienna e gruppi di volontari, ieri hanno perlustrato la zona del torrente Grigna e i sentieri in prossimità di una vicina forra. Tra le zone controllate, anche quella del Salto del canile, a circa 800 metri di quota. Sono intervenuti anche gli elicotteri di Areu da Brescia e quello dei Vigili del fuoco. Oggi siaggerà quello di Regione Lombardia, per ampliare la verifica dall'alto. I tecnici Cnsas, provenienti da tutte le sette Stazioni della Delegazione Bresciana, si stanno dando il cambio per garantire la presenza anche nelle prossime ore, durante le quali, se non ci saranno novità rilevanti, i responsabili della ricerca valuteranno gli elementi raccolti e la conseguente strategia da adottare per le ore successive. Red/cb (Fonte: Agi)

## Covid Italia, oggi 15.204 contagi e 467 morti: bollettino 27 gennaio

*I dati di oggi della Protezione Civile diffusi dal ministero della Salute*

[Pinchi]

I dati di oggi della Protezione Civile diffusi dal ministero della Salute Sono 15.204 i contagi da coronavirus in Italia resi noti oggi, 27 gennaio, secondo i dati del bollettino della Protezione Civile diffuso dal ministero della Salute. Si registrano altri 467 morti, per un totale di 86.889 vittime dall'inizio dell'emergenza legata all'epidemia di Covid-19. I dati delle regioni:

**VENETO** - Sono 2.385 i nuovi contagi di Coronavirus in Veneto secondo il bollettino di oggi. Si registrano altri 62 morti, come reso noto dal presidente della regione Luca Zaia in una diretta Facebook. "Il numero dei nuovi positivi è fuorviante perché sono stati caricati, applicando la nuova circolare del ministero, 1.200 positivi accumulati dal 16 gennaio", ha precisato Zaia. Nelle ultime 24 ore sono stati eseguiti quasi 43mila tamponi. In calo sia i ricoverati in ospedale non in terapia intensiva (2.185, -45 da ieri) sia i pazienti in terapia intensiva (290, -7). I dimessi/guariti sono in tutto 13.913. Il totale dei decessi nella regione sale a 8.757.

**TOSCANA** - Sono 132.129 complessivamente i casi di positività al coronavirus in Toscana dall'inizio della pandemia, 502 in più rispetto a ieri (495 confermati con tampone molecolare e 7 da test rapido antigenico). I nuovi casi sono lo 0,4% in più rispetto al totale del giorno precedente. I guariti crescono dello 0,4% e raggiungono quota 119.594 (90,5% dei casi totali). Oggi sono stati eseguiti 10.398 tamponi molecolari e 6.582 tamponi antigenici rapidi, di questi il 3% è risultato positivo. Sono invece 6.902 i soggetti testati oggi (con tampone antigenico e/o molecolare, escludendo i tamponi di controllo), di cui il 7,3% è risultato positivo. Gli attualmente positivi sono oggi 8.405, -0,2% rispetto a ieri. I ricoverati sono 779 (6 in meno rispetto a ieri), di cui 103 in terapia intensiva (stabili). Si registrano 12 nuovi decessi: 4 uomini e 8 donne con un'età media di 84,4 anni.

**BASILICATA** - Sono 76 i nuovi casi positivi al Sars Cov2 registrati oggi in Basilicata, su un totale di 781 tamponi molecolari. Lo rende noto la task force regionale con il consueto bollettino. Nella stessa giornata non risultano decessi e sono guariti 83 lucani. Le persone attualmente positive sono 6.733 (-10 rispetto al giorno precedente) di cui 6.650 in isolamento domiciliare. Sono 5.614 le persone residenti in Basilicata guarite dall'inizio dell'emergenza sanitaria e 309 quelle decedute. Le persone attualmente ricoverate nelle strutture ospedaliere lucane sono 83 (-2).

**ABRUZZO** - Sono complessivamente 41.450 i casi positivi al Covid 19 registrati in Abruzzo dall'inizio dell'emergenza. Rispetto a ieri si registrano 344 nuovi casi (di età compresa tra 6 mesi e 91 anni). Lo comunica l'assessorato regionale alla Sanità dell'Abruzzo. Si registrano altri 6 morti e il totale delle vittime sale a 1441. Nel numero dei casi positivi sono compresi anche 29933 dimessi/guariti (+308 rispetto a ieri). Gli attualmente positivi in Abruzzo sono 10076 (+29 rispetto a ieri).

**VALLE D'AOSTA** - Sono 17 i nuovi casi di contagio registrati nelle ultime 24 ore in Valle d'Aosta. I guariti sono 28. Si registra un altro decesso. Il totale dei positivi è di 270 persone: 43 ricoverati, 4 in terapia intensiva; 223 in isolamento domiciliare. È quanto si legge nel bollettino diffuso dalla Regione Valle d'Aosta.

**CAMPANIA** - Sono 1.178 i nuovi positivi al Covid-19 emersi nelle ultime 24 ore in Campania, 57 dei quali sintomatici. I tamponi processati oggi sono 15.933, di cui 1.656 antigenici (di questi, 84 risultati positivi). Sono 26 i nuovi decessi inseriti nel bollettino odierno dell'Unità di crisi della Regione Campania, 9 dei quali avvenuti nelle ultime 48 ore e 17 avvenuti in precedenza, ma registrati ieri.

**EMILIA ROMAGNA** - Dall'inizio dell'epidemia da Coronavirus, in Emilia-Romagna si sono registrati 213.501 casi di positività, 923 in più rispetto a ieri, su un totale di 23.751 tamponi eseguiti nelle ultime 24 ore. La percentuale dei nuovi positivi sul numero di tamponi fatti da ieri è del 3,9%. Si registrano 38 nuovi decessi.

**FRIULI VENEZIA GIULIA** - Oggi in Friuli Venezia Giulia su 6.719 tamponi molecolari sono stati rilevati 360 nuovi contagi con una percentuale di positività del 5,36%. Sono inoltre 4.349 i test rapidi antigenici realizzati, dai quali sono stati rilevati 224 casi (5,15%). I decessi registrati sono 25 ai quali si aggiunge uno avvenuto il 27 dicembre 2020. I ricoveri nelle terapie intensive scendono a 61 e quelli in altri reparti a 646. Lo comunica il vicegovernatore con delega alla Salute, Riccardo Riccardi.

**LAZIO** - Sono 1.338 i nuovi

contagi da coronavirus nel Lazio secondo il bollettino di oggi. Registrati inoltre altri 62 morti. 2.505 i guariti. in dettaglio, spiega l'assessore al Welfare della Regione Alessio D'Amato, oggi su oltre 12 mila tamponi nel Lazio (+2.530) e quasi 16 mila antigenici per un totale di oltre 28 mila test, si registrano 1.338 casi positivi (+299), 62 i decessi (+19) e +2.505 i guariti. Diminuiscono i ricoveri e sono stabili le terapie intensive, mentre aumentano i casi e i decessi. Il rapporto tra positivi e tamponi è a 10%, ma se consideriamo anche gli antigenici la percentuale scende a 4%. I casi a Roma città sono a quota 600. Vuoi restare informato? Iscriviti a e-news, la newsletter di Adnkronos inviata ogni giorno, dal lunedì al venerdì, con le più importanti notizie della giornata

## **Maltempo: in Toscana esteso codice giallo per ghiaccio - Toscana**

*[Redazione Ansa]*

(ANSA) - FIRENZE, 27 GEN - Esteso il codice giallo per ghiaccio che, a causa dell'abbassamento delle temperature, interesserà la Toscana, con esclusione della costa dalla Versilia all'isola d'Elba. Lo ha emesso la Sala operativa della protezione civile regionale a partire dalle 20 di oggi, mercoledì 27 gennaio, e fino alle 10 di domani, giovedì 28. La pressione in aumento lungo le coste tirreniche renderà il tempo stabile per la giornata di oggi. Domani, un flusso di aria umida e più mite potrà determinare qualche debole pioggia sulle zone settentrionali dal pomeriggio. (ANSA).

## Meteo, le previsioni di giovedì 28 gennaio: più nuvole ma meno freddo, neve sulle Alpi sopra i mille metri

*Deboli piogge su Liguria e sulle coste tirreniche dalla Toscana alla Calabria. Fino a 17 gradi in Sardegna e 15 a Roma*

[Redazione Cronache]

shadow Stampa EmailGià da giovedì le nubi occuperanno i cieli di molte regioni e in particolare di quelle settentrionali e tirreniche, con deboli e sporadici piovoschi sulla Liguria e sulle coste tirreniche dalla Toscana alla Calabria. Sulle Alpi di confine si potranno verificare alcune nevicate. Le temperature faranno registrare un generale aumento, più marcato al Sud e con valori massimi intorno ai 17 gradi in Sardegna e prossimi ai 15 in Sicilia. Solo un po' più contenuto aumento al Nord e sulle zone interne del Centro, specialmente la notte. Neve sui confini alpini a 1000 metri. Sul resto delle regioni il cielo si presenterà spesso nuvoloso o a tratti molto nuvoloso a partire dal pomeriggio. Le previsioni di [lMeteo.it](#)); }NordGiornata che presenterà un cielo a tratti nuvoloso o anche coperto al mattino su alcune zone del Triveneto. Nevicate sui confini alpini a quote superiori ai 1000 metri. Valanghe: pericolo forte (livello 4 su 5) in Alto Adige e in ValleAosta nell'area del Monte Bianco, pericolo marcato (livello 3) sul resto dell'arco alpino e Appennino tosco-emiliano. Centro e SardegnaAl mattino molte nubi sull'alta Toscana e cielo poco nuvoloso sul resto delle regioni. Nel corso del pomeriggio le nubi copriranno con maggior decisione le regioni tirreniche anche con piovoschi sparsi. Aa Roma temperature sui 15 gradi. Protezione civile: allerta gialla in Abruzzo. Valanghe: pericolo di livello 3 tra Lazio e Abruzzo. Sud e SiciliaInizialmente cielo sereno o poco nuvoloso salvo più nubi sulla Sicilia settentrionale. Nel pomeriggio e soprattutto alla sera si coprirà su Campania e Calabria tirrenica con piogge sparse, generalmente di debole intensità, solo localmente modeste.

## Lombardia, quei 23 giorni di lockdown che la regione poteva evitare: Perso un miliardo, paghino

[Redazione]

Da novembre a sabato scorso, la Lombardia è stata in zona rossa 39 giorni. Tra cortei di protesta di ristoratori e baristi, commercianti che hanno strappato i modelli F24 delle tasse al grido non lavoro, non pago, studenti esasperati con i megafoni sotto il Pirellone. ondata di disperazione di chi non lavora si è placata giusto qualche ora, quando è stato decretato il ritorno in zona arancione. Finché l'elss ha fatto sapere di avere inviato da maggio 54 segnalazioni di errori, incompletezze e/o incongruenze. E già da ottobre il calcolo dei contagi, per effetto del campo stato clinico mai compilato dalla Regione, risulterebbe sbagliato per eccesso. Ciò significa che dal 6 al 28 novembre, cioè per 23 giorni, la Lombardia è stata in lockdown senza che ce ne fosse la necessità. APPROFONDIMENTI DATI Covid Italia, bollettino 27 gennaio: 15.204 nuovi casi e 467 morti....I DATI Covid Lazio, bollettino 27 gennaio: 1.338 nuovi casi (+299) e 62...IL BOLLETTINO Vaccino in Puglia, già 13mila persone immunizzate:...COVID Certificato vaccino, nel Lazio arriva a metà febbraio:...RUSSIA Covid, oltre 20mila contagi al giorno in Russia, ma Mosca riapre bar,...LA PANDEMIA Il database di Wuhan con ricerche sul Covid fu rimosso a...CALIFORNIA Vaccino, il caso dei vigili del fuoco di Los Angeles: contagi...USA Vaccini, farmacista distrugge 500 dosi di Moderna e confessa:...COVID-19 Vaccini, mix tra prima e seconda dose: gli esperti dicono no, il... ITALIA Covid, al via nel Lazio richiami per i primi vaccinati e gli over 80...Zona arancione o gialla, cambiano colore Veneto, Friuli, Marche, Sardegna e Toscana? CLASS ACTION Massimo Tortorella è presidente di Consulcesi, un network legale che sta raccogliendo le adesioni a una class action dei commercianti per il danno subito dalla zona rossa. Da un primo esame delle carte, errore sulla trasmissione dei dati utili per definire l'indice Rt partirebbe dal 12 ottobre. Il conteggio sbagliato - sostiene Consulcesi - avrebbe alzato l'indice Rt e di conseguenza provocato restrizioni maggiori di quelle necessarie, causando ingenti danni all'economia, in particolare a commercianti e imprenditori, stimabili in rimborsi di oltre un miliardo di euro. Per questo, afferma Tortorella, con l'aiuto di oltre mille legali stiamo attivando iter burocratico per richiedere la documentazione e le informazioni alla Regione per avviare la richiesta di risarcimento e di tutela dei danni subiti. Azione preliminare già messa in atto dagli avvocati Francesco Borasi e Angelo Leone, che hanno inviato al Pirellone la richiesta di accesso agli atti che sarebbero alla base dell'errore di calcolo. I documenti raccolti confluiranno nella maxi causa civile davanti al Tribunale di Milano per chiedere il risarcimento dei danni, a cui stanno aderendo commercianti, imprenditori e associazioni di categoria. Confesercenti Lombardia ha calcolato che l'Rt sopravvalutato è costato almeno 600 milioni di euro: decine di migliaia di imprese hanno subito un ulteriore stop che, per quanto riguarda l'abbigliamento, è arrivato nel pieno della stagione dei saldi. Ma non è solo la moda, parliamo di un blocco forzato per tanti comparti, dai negozi di arredamento ai mercati non alimentari, agli estetisti, solo per citarne alcuni. Dunque è evidente che se è stato un errore da parte di qualcuno, è giusto che venga posto di fronte alle proprie responsabilità. Non si scherza sulla pelle delle imprese. Non è possibile sbagliare in modo così grave su numeri che incidono su un sistema economico già colpito da tre lockdown. Vaccinazioni per fasce demografiche Infogram E invece. Dopo il blocco dal 6 novembre, il 29 la Lombardia torna in zona arancione dove resta fino al 12 dicembre (per 14 giorni), quando i dati migliorano ed entra in fascia gialla. Ma dura poco, perché il 24 dicembre scattano i decreti festivi. F

ino al 17 gennaio, quando torna in rosso, il Pirellone capisce che i numeri non sono corretti, ricorre al Tar elss segnala gli errori. Ma i dati, sostengono le opposizioni in Giunta, sono falsati almeno dal giugno scorso, quando è stata presentata l'interrogazione numero 1186 che chiedeva conto delle anomalie indicate per i dati di insorgenza di primo sintomo, necessari per calcolare i parametri di sorveglianza epidemiologica. Proprio quel campo non compilato ha causato il disastro. I NUMERI Che ci fosse superficialità nel monitoraggio è emerso già nella prima ondata della

pandemia. Come ha segnalato la Fondazione Gimbe il 10 aprile 2020: La Regione Lombardia non trasmette il numero dei soggetti guariti, ma solo dei dimessi. Questi casi nel report della protezione civile vengono conteggiati tra i guariti, con conseguente distorsione della comunicazione sull'andamento dell'epidemia. Eppure oggi, a tre mesi dall'insediamento, la commissione inchiesta sull'emergenza Covid in Lombardia non ha ancora ricevuto dall'assessorato al Welfare i dati richiesti sulla prima fase del contagio necessari per poter portare avanti i lavori. Mentre la sanità della Regione, se non verrà attuata la riforma imposta dal governo entro aprile, rischia di finire fuori legge. Ho chiesto audizione di Agenas in commissione Sanità al fine di illustrare a quali obblighi, e quindi a quali atti vincolati, deve attenersi il consiglio regionale nell'ambito della riforma della legge Maroni per evitare una illegittimità costituzionale del sistema sanitario lombardo, annuncia il consigliere regionale M5s Marco Fumagalli.

RIPRODUZIONE RISERVATA



## Bollettino 27 gennaio: i dati sul coronavirus di oggi in Italia

[Redazione]

Menu di navigazione Sono 15.204 i test positivi al coronavirus in Italia nelle ultime 24 ore, secondo i dati del ministero della Salute. Le vittime sono 467. Ieri i positivi erano stati 10.593 e i morti 541. indice di positività al 5,1 per cento.\*\*\*\*

Iscriviti alla nostra newsletter Speciale coronavirus La Regione con più casi giornalieri è il Veneto (+2.385) seguito da Lombardia (+2.293), Lazio (+1.338) e Puglia (+1.233). Il totale dei positivi da inizio epidemia sale a 2.501.147. I guariti nelle 24 ore sono 19.172 (ieri 19.256) per un totale di 1.936.289. Ancora in diminuzione il numero delle persone attualmente positive, 4.448 in meno (ieri -9.213), che sono ora 477.969 in tutto. Di questi, 454.456 sono in isolamento domiciliare (4.234 meno di ieri) Valle Aosta Sono 17 i nuovi casi di contagio registrati nelle ultime 24 ore in Valle d'Aosta. Sono 28 i guariti e un decesso. Il totale dei positivi, al momento, è di 270 persone di cui: 43 ricoverati (35 all'ospedale Parini e 8 all'Ospedale da campo); 4 in terapia intensiva; 223 in isolamento domiciliare. È quanto emerge dal bollettino diffuso dalla Regione Valle d'Aosta.

Piemonte In Piemonte sono 821 i casi positivi al Covid comunicati dall'Unità di crisi regionale con l'esito di 20654 tamponi (12981 antigenici). Il rapporto positivi/tamponi è del 4%, la quota di asintomatici 44.2%. Invariato, rispetto a ieri, il numero dei ricoverati in terapia intensiva, 163, mentre negli altri reparti c'è stato un calo di 27 pazienti, con totale a 2280. I decessi sono 51, di cui 2 relativi a oggi. Le persone in isolamento domiciliare sono 9941, i guariti +1103.

Liguria Lombardia A fronte di 44.809 tamponi effettuati nelle ultime 24 ore in Lombardia (di cui 32.866 molecolari e 11.943 antigenici), sono 2.293 i nuovi positivi (5,1%). I guariti dimessi sono 2.161 per un totale complessivo di 454.392. In terapia intensiva attualmente ci sono 377 persone, 15 in meno rispetto a 24 ore fa. I ricoverati non in terapia intensiva sono 3.573, 43 in più rispetto alle 24 ore precedenti. I decessi dall'inizio della pandemia sono 26.851, 62 in più da ieri. In particolare, a Milano i nuovi contagi sono stati 489 di cui 228 a Milano città, a Bergamo sono 79, a Brescia ben 474. In nuovi casi a Como sono 177, a Cremona 78, a Lecco 70, a Lodi 58, a Mantova 164, a Monza e Brianza ben 237. I casi individuati a Pavia sono 115, a Sondrio 52 e infine a Varese ben 233. Veneto E' di 2.395 nuovi positivi (ieri 746) e 62 vittime (ieri 93) in 24 ore il bilancio della pandemia di coronavirus in Veneto. Lo riporta il bollettino di Azienda Zero di questa mattina, ore 8. I contagiati da marzo salgono a 309.337 e le vittime totali sono 8.757. Prosegue il trend di calo dei ricoverati sia in area non critica (-41), sia in Intensiva (-7). La Regione Veneto specifica che "l'aumento dei casi nel bollettino di oggi pomeriggio è dovuto al fatto che ieri, 26/01, i Sistemi Informativi hanno allineato gli algoritmi alla nuova definizione di caso positivo indicata dal Ministero della Salute. Da ieri, vengono conteggiati tra i positivi anche tutti i soggetti risultanti positivi al test antigenico, senza la necessità di una conferma da test molecolare". "L'applicazione della nuova definizione di caso - prosegue la nota - parte dal 16/01, pertanto da stasera vengono aggiunti circa 1.200 soggetti in più e questo allinea i sistemi. Tali soggetti sono comunque già stati presi in carico dai servizi sanitari di competenza. Tale numero è comunque relativo a soggetti con data positività spalmata nei 10 giorni precedenti (dal 16.01 al 26.01)". "In termini di indicatori - si conclude la nota della Regione Veneto -, per il flusso verso ISS l'effetto sarà minimo perchè è un flusso su dato individuale per data di positività. Il dato verso la Protezione Civile di domani registrerà un piccolo aumento ma giustificato dalla nuova modalità di calcolo e quindi complessivo dei 10 giorni precedenti". Alto Adige Due decessi, 548 nuovi casi e 12.309 altoatesin

i in quarantena: sono questi i dati principali del nuovo bollettino Covid dell'Azienda sanitaria altoatesina. I laboratori dell'azienda nelle ultime 24 ore hanno effettuato 3282 tamponi pcr, registrando 272 nuovi casi. A questi vanno aggiunti 276 test antigenici positivi su 4954. Nei normali reparti ospedalieri si trovano 217 pazienti (ieri 225), nelle cliniche private 161 (dato invariato rispetto a ieri) e in terapia intensiva 32 pazienti (ieri 30). Friuli Venezia Giulia Nel settore delle residenze per anziani sono stati rilevati - spiega la Regione - 12 casi di positività tra gli ospiti, mentre gli operatori sanitari risultati contagiati all'interno delle strutture sono in totale 13. Sul fronte del Sistema sanitario

regionale (Ssr), sono state registrate nell'Azienda sanitaria universitaria Friuli Centrale le positività al Covid di due tecnici, un amministrativo, tre infermieri, un assistente sociale e un operatore sociosanitario; nell'Azienda sanitaria universitaria Giuliano Isontina di un tecnico e tre infermieri; nell'Azienda sanitaria del Friuli Occidentale di tre infermieri e un operatore sociosanitario. Infine la Regione segnala la positività di 4 persone di rientro rispettivamente da Albania (2), Moldavia e Turchia. Emilia Romagna Dall'inizio dell'epidemia da Coronavirus, in Emilia-Romagna si sono registrati 213.501 casi di positività, 923 in più rispetto a ieri, su un totale di 23.751 tamponi eseguiti nelle ultime 24 ore. La percentuale dei nuovi positivi sul numero di tamponi fatti da ieri è del 3,9%. Purtroppo, si registrano 38 nuovi decessi: 6 a Piacenza (2 donne, di 87 e 92 anni, e 4 uomini rispettivamente di 76, 87, 89 e 92 anni); 1 in provincia di Parma (un uomo di 86 anni); 3 nella provincia di Reggio Emilia (tutte donne, di 80, 82, 93 anni); 5 nella provincia di Modena (3 donne - di 68, 82, 94 anni - e 2 uomini di 86 e 93 anni); 1 in provincia di Bologna (un uomo di 68 anni); 3 nel ferrarese (2 donne, di 85 e 89 anni, e 1 uomo di 70 anni); 8 in provincia di Ravenna (3 donne - di 72, 93 e 95 anni - e 5 uomini, rispettivamente di 48, 75, 80, 81, 91 anni); 9 in provincia di Forlì-Cesena (4 donne - rispettivamente di 85, 87, 92, 93 anni, quest'ultima deceduta però a Ravenna -; e 5 uomini, di 65, 74, 84, 90, 91 anni), 2 nel riminese (entrambi uomini, di 80 e 93 anni). Prosegue l'attività di controllo e prevenzione: dei nuovi contagiati, 451 sono asintomatici individuati nell'ambito delle attività di contact tracing e screening regionali. Complessivamente, tra i nuovi positivi 282 erano già in isolamento al momento dell'esecuzione del tampone, 433 sono stati individuati all'interno di focolai già noti. L'età media dei nuovi positivi di oggi è 46,3 anni. Sui 451 asintomatici, 303 sono stati individuati grazie all'attività di contact tracing, 64 attraverso i test per le categorie a rischio introdotti dalla Regione, 3 con gli screening sierologici, 15 tramite i test pre-ricovero. Per 66 casi è ancora in corso l'indagine epidemiologica. Toscana In Toscana con 502 nuovi casi (età media 47 anni) salgono a 132.129 i contagi complessivi: il tasso di positività odierno risale un po', essendo il 3% su 10.398 tamponi molecolari e 6.582 tamponi antigenici rapidi (ieri era al 2,5%). Sono invece 6.902 i soggetti testati oggi (con tampone antigenico e/o molecolare, escludendo i tamponi di controllo), di cui il 7,3% è risultato positivo. Purtroppo si registrano altri 12 decessi - 4 uomini e 8 donne, con un'età media di 84,4 anni - che fanno salire a 4.130 il numero totale da inizio pandemia. In discesa i ricoveri: sono 779, 6 in meno rispetto a ieri, di cui 103 in terapia intensiva (stabili). I guariti crescono dello 0,4% e raggiungono quota 119.594 (90,5% dei casi totali). Gli attualmente positivi sono oggi 8.405, -0,2% rispetto a ieri. Complessivamente, 7.626 persone sono in isolamento a casa, poiché presentano sintomi lievi che non richiedono cure ospedaliere, o risultano prive di sintomi (15 in meno rispetto a ieri, meno 0,2%). Sono 17.701 (35 in più rispetto a ieri, più 0,2%) le persone, a

nch'esse isolate, in sorveglianza attiva perché hanno avuto contatti con persone. Abruzzo Sono 344 i nuovi casi di coronavirus accertati nelle ultime ore in Abruzzo. Sono emersi dall'analisi di 4.504 tamponi: è risultato positivo il 7,64% dei campioni, percentuale in lieve crescita rispetto agli ultimi giorni. Il dato scende al 5,4% se si considerano anche i test antigenici (+1.848). Si registrano sei decessi recenti, che fanno salire il bilancio delle vittime a 1.411. Tornano a salire gli attualmente positivi, ma si riducono i ricoveri, che passano dai 457 di ieri ai 442 di oggi. Solo a Pescara i nuovi casi sono 52; salgono ad oltre 80 se si considera l'intera area metropolitana e, cioè, anche Montesilvano e Spoltore. A livello provinciale l'incremento più consistente si registra proprio nel Pescara (+119), seguito a ruota dal Chietino (+116). Poi ci sono il Teramano (+59) e l'Aquilano (+28). I nuovi positivi hanno età compresa tra 6 mesi e 91 anni. Quelli con meno di 19 anni sono 79: 17 in provincia dell'Aquila, 19 in provincia di Pescara, 28 in provincia di Chieti e 15 in provincia di Teramo. I sei decessi, uno dei quali riferito ai giorni scorsi e comunicato solo oggi dalla Asl competente, riguardano persone di età compresa tra 61 e 96 anni: due in provincia di Chieti, uno in provincia dell'Aquila e tre in provincia di Pescara. Gli attualmente positivi sono 10.076 (+29): 402 pazienti (-13 rispetto a ieri) sono ricoverati in ospedale in terapia non intensiva e 40 (-2, con un nuovo ricovero) in terapia intensiva, mentre gli altri 9.634 (+44) sono in isolamento domiciliare con sorveglianza attiva da parte delle Asl. I guariti sono 29.933 (+308). Umbria Registra 450 guariti al Covid nell'ultimo giorno, 28.940 totali, l'aggiornamento odierno dei dati della pandemia sul sito della Regione. Questo a fronte di 415 nuovi casi, 34.825, e cinque morti, 756,

con 5.129 attualmente positivi, 40 in meno di ieri. Nell'ultimo giorno sono stati eseguiti 4.530 tamponi molecolari e 3.494 test antigenici, con un tasso di positività del 5,17 per cento. Invariati nell'ultimo giorno i ricoverati in ospedale, 384, 50 dei quali in terapia intensiva. Marche Nelle Marche sono stati individuati nelle ultime 24 ore 466 nuovi casi di 'Covid-19', il 23,1% rispetto ai 2.014 tamponi processati all'interno del percorso per le nuove diagnosi. Il giorno precedente, i positivi erano stati 291, il 20,4% dei 1.427 test effettuati. Il totale dei positivi dall'inizio della crisi pandemica è salito così a 53.860. Lo si apprende dal primo aggiornamento del Servizio sanitario regionale. I nuovi positivi sono stati individuati 79 in provincia di Macerata, 177 in provincia di Ancona, 98 in quella di Pesaro-Urbino, 54 nel Fermano, 42 nel Piceno e 16 fuori regione. Questi casi comprendono 56 soggetti sintomatici, 88 contatti in ambiente domestico, 108 contatti stretti con positivi, 39 rilevati in ambienti di vita, 7 in ambiente assistenziale, 17 contatti con il coinvolgimento di studenti e 6 rilevati attraverso lo screening percorso sanitario; per altri 125 casi si stanno ancora effettuando le indagini epidemiologiche. Sempre ieri, sono stati effettuati 1.287 test antigenici e riscontrati 39 casi di positività (3%), che saranno sottoposti al tampone molecolare, e 2.151 nel percorso guariti, che fanno salire il rapporto positivi/testati al 14,1% rispetto al 7,9% del giorno precedente. Lazio Oggi su oltre 12 mila tamponi nel Lazio (+2.530) e quasi 16 mila antigenici per un totale di oltre 28 mila test, si registrano 1.338 casi positivi (+299), 62 i decessi (+19) e +2.505 i guariti. Così l'assessore regionale alla Sanità, Alessio D'Amato. Diminuiscono i ricoveri e sono stabili le terapie intensive, mentre aumentano i casi e i decessi - aggiunge D'Amato -. Il rapporto tra positivi e tamponi è a 10%, ma se consideriamo anche gli antigenici la percentuale scende a 4%. I casi a Roma città sono a quota 600. Campania Sono 1.178, di cui 84 casi identificati da test antigenici rapidi, i nuovi casi di contagio registrati

i in Campania nelle ultime 24 ore, a fronte di 15.933 tamponi di cui 1.656 antigenici. Lo comunica l'Unità di crisi della Regione Campania, specificando che dei nuovi positivi 1.037 sono asintomatici, 57 i sintomatici. I guariti sono 1.390, le vittime sono 26 (9 deceduti nelle ultime 48 ore e 17 deceduti in precedenza ma registrati ieri). Sono 107 i posti letto di terapia intensiva occupati (656 il totale di quelli disponibili), 1.447 i posti di degenza (3.160 il totale di quelli disponibili). Basilicata Sono 76 i nuovi casi di contagio registrati in Basilicata nelle ultime 24 ore, a fronte di 781 tamponi processati. Lo comunica la task force della Regione Basilicata. Dei nuovi positivi, 73 sono residenti in Basilicata. Mio padre e mia madre leggevano La Stampa, quando mi sono sposato io e mia moglie abbiamo sempre letto La Stampa, da quando son rimasto solo sono passato alla versione digitale. È un quotidiano liberale e moderato come lo sono io. Perché mio papà la leggeva tutti i giorni. Perché a quattro anni mia mamma mi ha scoperto mentre leggevo a voce alta le parole sulla Stampa. Perché è un giornale internazionale. Perché ci trovo le notizie e i racconti della mia città. Leggo La Stampa da quasi 50 anni, e ne sono abbonato da 20. Pago le notizie perché non siano pagate da altri per me che cerco di capire il mondo attraverso opinioni autorevoli e informazioni complete e il più possibile obiettive. La carta stampata è un patrimonio democratico che va difeso e preservato. Ho comprato per tutta la vita ogni giorno il giornale. Da due anni sono passato al digitale. Abito in un paesino nell'entroterra ligure: cosa di meglio, al mattino presto, di... un caffè e La Stampa? La Stampa tutta, non solo i titoli...E, visto che qualcuno lavora per fornirmi questo servizio, trovo giusto pagare un abbonamento. Codice Fiscale 06598550587P.iva 01578251009

## **101-2021 +++ COVID-19. DOMANI ALLE 12.30 ZAIA FA IL PUNTO DELLA SITUAZIONE IN VENETO PRESSO LA PROTEZIONE CIVILE A MARGHERA +++**

[Redazione]

(AGENPARL) mer 27 gennaio 2021 timeout Listen to this

## Intervista Fabrizio Barca - Il Covid ha fatto esplodere le nostre diseguaglianze

[Orlando Trinchi]

IL LEGAME FRA DISUGLIAGUANZE MOLTEPLICI E LA FORMAZIONE DI CERTO DISAGIO SOCIALE ESISTEDAALMENOQUINDICIANNI

Il Covid ha fatto esplodere le nostre diseguaglianze ORLANDO TRINCHI

1 li avversari del cambiamento sono forti 1 numerosi, altrimenti il cambiamento sa"Ø già avvenuto. Non usa giri di parole, l'economista Fabrizio Barca già Presidente del Comitato per le politiche territoriali dell'OCSE, Ministro per la coesione territoriale ñ fra i promotori del Forum Disuguaglianze ñ Diversità nel delineare le ambiguità che, in tempi di Covid-19, non mancano di riaffiorare in tutta la loro lesività sociale. In un suo tweet relativo ai tumulti di Capitol Hill del 6 gennaio, ha evidenziato come le disuguaglianze generino un diffuso malcontento sociale che può talvolta sfociare in forme molto violente. Quale lezione l'Europa dovrebbe imparare da episodi del genere? Come ho avuto modo di sottolineare sulle colonne dell'espresso, la consapevolezza del legame fra disuguaglianze molteplici e la formazione di certo disagio sociale esiste da almeno quindici anni. Il fatto che ancora se ne debba discutere è il segno della nostra impreparazione. In Europa, in particolare, tale presa di coscienza matura tra il 2005 e il 2009 e culmina nel tentativo di una Commissaria polacca di grande valore, Danuta Hubner, di imprimere alla politica di coesione sociale, economica e territoriale un salto di qualità a cui lavoro personalmente- essendo stato responsabile del Rapporto- con un centinaio di studiosi e amministratori pubblici di tutta Europa. Il tentativo di fronteggiare il rischio di una dinamica autoritaria causata dalla cumolazione di tre disuguaglianze è stato osteggiato dal pensiero dominante. Una presa di coscienza in merito o oggi più forte in Europa e ha trovato interpretazione nel salto di qualità compiuto dall'attuale Commissione presieduta dalla Presidente Ursula von der Leyen, iniziando a diventare senso comune. Mancanza di riconoscimento, di accesso ai servizi sanitari e all'istruzione: come giudica lo scenario italiano? Grave. Come nel resto dell'Occidente, l'Italia ha visto peggiorare le disuguaglianze di reddito, con uno scavalcamento della quota di ricchezza dei primi 5.000 adulti nei confronti degli altri 25 milioni meno ricchi. Andiamo male sul fronte delle disuguaglianze economiche come su quello delle disuguaglianze sociali, in quanto pezzi del territorio, cittadini delle aree rurali e delle periferie come delle campagne de-industrializzate hanno constatato il peggioramento della qualità dei loro servizi, mentre molti ceti produttivi penso ai giovani riders, a chi vive nelle aree rurali, a molta parte degli operai meno specializzati, agli insegnanti-hanno visto diminuire il riconoscimento collettivo del proprio ruolo. Da questo punto di vista, il Covid-19 è stato l'aggravatore di un quadro già precario, Neirilevi mossi dal Forum Disuguaglianze e Diversità in riferimento al Piano Nazionale Ripresa e Resilienza, si richiede di colmare la lacuna per cui la maggioranza dei progetti è priva dell'indicazione dei "risultati attesi". Quali ne sono le implicazioni? Di non muovere le emozioni, di non motivare né la cittadinanza né gli amministratori. Le politiche funzionano se esiste una speranza, costruita non su "progetti freddi" quanto sui "risultati attesi, Un piccolo imprenditore o imprenditrice del sistema turistico, culturale o industriale, appartenente a quella parte delle piccole e medie imprese che l'Istat ha certificato rappresentare un quinto del sistema-già fragile prima dell'epidemia per mancanza d'innovazione o perché si reggeva sui bassi salari o sul lavoro irregolare, oggi non comprende in quale direzione possa mutare il contesto generale -, con i sussidi forniti dalle istituzioni si limita a sopravvivere qualche mese di più; per decidere di rischiare, di investire, deve poter contare sul miglioramento del contesto territoriale, della domanda di beni da parte dello Stato, sulla costruzione di asili, sull'opportunità, declinata al femminile, di poter disporre di più tempo da dedicare al lavoro in quanto parte dei servizi di cura di anziani e bambini verrà presa a carico della struttura pubblica. Quale contributo può apportare a questo dialogo sociale il coinvolgimento dei corpi intermedi della società? I corpi intermedi ben conoscono le realtà interessate dal Piano, strutturato in maniera tale da poter essere discusso. Il contributo principale risiede nella possibilità di porre le domande giuste sugli interventi prospettati, Dove attuarli? In riferimento al loro esito, cosa cambia per le Pmi o le lavoratrici o le anziane o i giovani che ne

beneficeranno? A cosa mirano? Occorre declinare il processo attuativo. I corpi intermedi sono radicati nei territori: ciò è molto importante, in quanto circa il 62% di tutta la spesa viene attuata attraverso enti territoriali o declinazioni territoriali. È di soggetti nazionali, come le università. Un grande contributo, quindi, che richiede poco tempo se il confronto si sviluppa sui singoli obiettivi strategici. A suo avviso, l'università dovrebbe riscoprire anche il proprio obiettivo sociale? In realtà, lo fa già: le università già si preoccupano che possano studiare anche i carcerati, che la popolazione venga messa al corrente degli avanzamenti della conoscenza, specie in ambito scientifico, ecc... Bisognerebbe portare a sistema queste loro competenze. Più sappiamo e più potremo essere resilienti, in quanto la resilienza deriva direttamente dalla conoscenza e le università possono svolgere un ruolo fondamentale nella diffusione delle conoscenze non solo fra gli studenti, ma anche presso le piccole e medie imprese e la popolazione più in generale. La Fraunhofer Italia, che il Governo menziona nel Piano, è un tentativo italiano, esemplato sul modello tedesco, di costruire delle alleanze fra università e sistemi di piccole e medie imprese, come Romano Prodi ci ha invitato in diversi momenti a fare. Il percorso alla base di questo progetto va però discusso, in quanto per un piccolo e medio imprenditore operante di lavoro non è facile regalarsi il tempo utile a comprendere come poter compiere il salto qualitativo e anche per l'università non è sempre agevole trovare il linguaggio adatto per comunicarglielo. Le linee strutturali di tale rapporto, tratteggiate in parte nel documento, vanno meglio declinate.' ITALIA HA VISTO L'INNESCAMENTO DELLA CROCE DI SCAVALCAMENTO DELLA IOTA DI ØÑÑ ÅÕÕË DEI PKIM15.000 ADULTI NEI CONTI DEGLI ALTRI 2 MILIONI ME[N ( ) 1 1: '; 1II. ANDIAMO MA1. E SIILITONTE DELLE DISU

## Emilia Romagna: in arrivo 2 milioni di Euro per le imprese colpite dalle alluvioni

[Redazione]

Usiamo i cookie per fornire un'esperienza più sicura e per rivolgere alcune inserzioni al pubblico giusto. Cliccando o navigando sul sito, acconsenti alla raccolta da parte nostra di informazioni tramite i cookie. Puoi anche disattivare la personalizzazione degli annunci o consultare la nostra informativa privacy. EFA News - European Food Agency Non riceve alcun finanziamento pubblico. Direttore responsabile: CLARA MOSCHINI. Facebook Twitter Youtube Instagram LinkedIn ] [Accedi] [Reimposta password] Home Notizie Video Abbonamenti Contattaci English Italiano Menu Home Notizie Acque minerali e bevande Agroalimentare Alimenti infanzia Atti governativi Attualità Beverage Biologico Caffè Carni e salumi Comunicati stampa Conserve e confetture Consumi Cucina gourmet Distribuzione Dolci Economia e finanza Esteri Fiere Formaggi e latticini Frodi Gelati Glutenfree Import-export Industria Ittico Liquori Mondo Veg Oli e condimenti Ortofrutta Packaging e logistica Parlano di noi Pasta e prodotti da forno Persone Petfood Ristorazione e ospitalità Salute Sicurezza alimentare Studi e ricerche Succhi di frutta Superfood Surgelati Tradizioni Verdure quarta gamma Video Vini Zootechnia Abbonamenti Privacy Condizioniuso Home? Economia e finanza? Agroalimentare? Comunicati stampa? Attualità Emilia Romagna: in arrivo 2 milioni di Euro per le imprese colpite dalle alluvioni. Colla e Priolo: "Indennizzi che inseriamo nella legge regionale sui ristori, già a febbraio" [INS::INS] [8b02316023] Stiamo predisponendo un risarcimento aggiuntivo, di circa 2 milioni di Euro, per le piccole aziende che sono state costrette alla chiusura a causa dell'alluvione del 6 dicembre scorso. Lo confermano gli assessori regionali Irene Priolo (protezione civile) e Vincenzo Colla (sviluppo economico), quest'ultimo ieri mattina in visita a Nonantola, il comune del modenese fra i più colpiti. In particolare, le somme verranno previste nella legge regionale sui ristori che la giunta sta predisponendo per le attività economiche che hanno dovuto fermarsi o limitare gli orari in seguito alle ordinanze regionali anti-Covid, che sarà in assemblea legislativa per approvazione a febbraio. A Nonantola l'alluvione ha colpito 8 mila persone, la metà della popolazione cittadina. La ricognizione effettuata dal comune ha censito 244 attività colpite, per un totale di circa 1.300 addetti, con danni per 21 milioni di Euro, a cui vanno aggiunte circa 2.500 abitazioni private. I fondi regionali per le piccole realtà produttive corrono paralleli rispetto ai fondi nazionali previsti nell'ambito della procedura di dichiarazione di stato emergenza, che andranno a coprire i risarcimenti complessivi. Accanto a Nonantola, il centro più colpito, le misure saranno estese anche alle attività presenti su Modena, Castelfranco Emilia e Campogalliano. L'assessore Colla ha incontrato l'amministrazione comunale insieme ai rappresentanti provinciali di Confindustria, Cna, Confartigianato, Confesercenti e Lapam e, a seguire, ha visitato con il sindaco Federica Nannetti due imprese danneggiate dall'alluvione. "Va sottolineata la reazione di queste terre e del sistema pubblico, all'altezza di questo distretto. Un binomio straordinario, che affianca la pubblica amministrazione a un sistema di imprese sempre pronto a rialzarsi, senza mai scoraggiarsi. Oggi in Italia occorre un testo unico sulle calamità che permetta a regioni ed enti locali di agire rapidamente e con certezza senza dover ricostruire un percorso nuovo in ogni occasione avversa, ha affermato l'assessore, ed ha annunciato: nella seduta di giunta abbiamo deciso di stanziare risorse per le strutture che devono istituire le pratiche. Ai 17 milioni di Euro del primo stanziamento del Governo alla protezione civile per la copertura dei danni nell'ambito della procedura nazionale, che arriveranno sul territorio, la regione conta di aggiungere altre agevolazioni. Nei bandi di prossima uscita sarà prevista una maggiorazione per le imprese danneggiate dall'alluvione, e prevediamo una finalizzazione delle iniziative sul credito per le imprese. Ai ministri Boccia e Gualtieri abbiamo chiesto anche un fondo straordinario aggiuntivo per il sistema di questo territorio. La discussione è aperta e ci auguriamo vada a buon fine. hef - 16510 Bologna, BO, Italia, 27/01/2021 13:13 EFA News - European Food Agency Simili [d0e269320a] Vini Wine delivery chiude anno con +600% ed Ebitda positivo 700 mila le app scaricate, 7.5 milioni di Euro di fatturato consolidato Wine delivery, servizio di consegna a domicilio di bevande, chiude il 2020 con un tasso di penetrazione dell'app sulla popolazione italiana superiore all'1.2%, grazie alle oltre 700 mila app scaricate,

e 7... continua[51c22f573d]IndustriaMise autorizza 17 accordi perinnovazione e di sviluppo 70 mln per la realizzazione dei progetti; tra i beneficiari anche Ferreroll ministro dello sviluppo economico Stefano Patuanelli ha firmato i decretiche autorizzano un accordo di sviluppo e 16 intese perinnovazione tra ilMise, le aziende coinvolte e le regioni Abruzzo, Ba... continua[7e5dd5af8b]EsteriIndicazioni geografiche: Bruxelles valuta un rafforzamentoCe apre consultazione pubblica a cittadini e organizzazioniLa Commissione europea ha avviato una consultazione pubblica invitando icittadini e le organizzazioni, nonché le autorità pubbliche nazionali eregionali, a contribuire alla valutazione di come rafforzare i... continuaEconomia e finanzaAgroalimentareComunicati stampaAttualità [promo-it] Presentianche sulla guida Uomini e ComunicazioneUltimi video[85fa9164a0]Grana Padano e birra, un incontro di eccellenzell Consorzio diTutela del Grana Padano ha studiato gli abbinamenti con le altre eccellenzeitaliane: selezionando varie stagionature, sono stati organizzati incontri distudio con esperti, creando e confrontando... [c07cbb8263]Frutta secca, lenuove sfide di NoberascoUn anno in crescita per Noberasco, nonostante ledifficoltà della pandemia. Al calo di vendite dei negozi monomarca, ha infatticorrisposto un forte aumento dei volumi nella grande distribuzione, come...Visualizza video precedenti [INS::INS]Agenzia di StampaAgenzia: EFA News - European Food Agency Direttore responsabile: CLARAMOSCHINI Direttore editoriale: LUCA MACARIO Casa editrice: WFPAS.r.l. Partita IVA: 14324171009 2021: EFA News - European Food AgencyAgenzia di stampa registrata presso il Registro della Stampa del Tribunale diRoma con il numero 131/2018 e presso il Registro degli Operatori diComunicazione con il numero 32403ResielAbbonamentiContattaciPrivacyCondizioniusoLinguaEN ITSeguici SuFacebook Twitter Youtube Instagram LinkedIn



## Collaborazione anti-Covid

*[Pietrangelo Buttafuoco]*

LA CARD di Pictraigelo Buttafuoco In collaborazione. Così, per mesi, s'è detto e s'è scritto. AstraZeneca e l'università di Oxford preparavano il vaccino anti Covid in collaborazione con una piccola azienda italiana. Sommo gaudio e compiaciuta visibilità mediática con continue interviste al titolare in una delle quali si azzardava la certezza di "30-40 milioni di dosi per la Uè entro fine dicembre". La multinazionale dichiara adesso ritardi e non solo: diminuisce la quantità di dosi per l'Europa. Tutto ciò prima che la distribuzione cominci. Di dolore ostelloè l'Italia. Che ne fu, dunque, della famosa collaborazione? -tit\_org-

di

**Rosso scuro scuro a Veneto, Friuli, Emilia e Bolzano L'Europa boccia il modello dei primi della classe = Covid, l'Europa boccia il nord crolla il mito dell'efficienza**

a pagina X

[Michele Inserra]

LA GESTIONE Della PANDEMIA di Michde insemi Rosso scuro scuro a Veneto, FriuU, Emilia e Bolzano L'Europa boccia il modello dei primi della classe a pagina x EMERGENZA CORONAVIRUS/1 DISASTRI COV1D, L'EUROPA BOCCIA IL NOM CROLLA IL MITO DELL'EFFICIENZA La nuova colorazione europea assegnail "ROSSO scino " a Friuli, Véneto, Emilia e Provincia di Bolzano di MICHELE INSERRA Il Friuli Venezia-Giulia presenta un tasso di 768 casi ogni IOOmila abitanti, la Provincia autonomia di Bolzano 696, il Veneto 656 e l'Emilia-Romagna 53 8. In sintesi, l'Europa stana il mito del modello impeccabile del Settentrione in riferimento alla gestione per l'emergenza pandemica e assegna la fascia "rosso scuro", che indica appunto la criticità maggiore, a quelle quattro zone dello Stivale. Per l'Europa il vi ni ÿ circola a livelli elevatissimi in queste aree del Nord Italia. Bocciati, bocciati, bocciati. Poi ognuno può raccontarsela come meglio gli conviene, ma in questo caso la matematica si può giustificare, non certo negare. LA NUOVA COLORAZIONE Lo scenario che si prospetta è l'obbligo di test e quarantena per poter viaggiare nella Uè. L'Italia è tra i Paesi Uè con alcune zone che diventano "rosso scuro", la nuova colorazione per le aree europee ad alto rischio Covid. A riferirlo è stato il commissario Uè per la Giustizia, Didier Reynders, anticipando i risultati di una simulazione della nuova mappa del contagio nella Uè realizzata dal Centro europeo per la prevenzione e il controllo delle malattie (Ecdc), risalenti al 17 gennaio scorso, Ciò di cui abbiamo bisogno ora, in vista delle nuove varianti, è un coordinamento ancora maggiore e uno sforzo comune europeo per scoraggiare i viaggi non essenziali - ha detto Beynders Le chiusure delle frontiere non aiuteranno, le misure comuni sì. La simulazione è effettuata dall'Ecdc, Centro europeo per la prevenzione e il controllo delle malattie, e si basa sul numero di casi ogni IOOmila abitanti negli ultimi 14 giorni: quando questo valore supera quota cinquecento, l'area viene indicata come zona rosso scuro. Pertanto dieci-venti Paesi Uè presentano zone ad alto rischio che passano nella categoria "rosso scuro"; tra queste ci sono ampie zone del Portogallo e della Spagna e alcuni territori in Italia, Francia, Germania e Paesi scandinavi, Friuli-Venezia Giulia, Emilia-Romagna e Veneto, insieme alla Provincia autonoma di Bolzano, sono le tré regioni italiane che si colorano di "rosso scuro" e che sono sottoposte all'obbligo di test e quarantena per poter viaggiare nella Uè, La. Commissione Uè propone che tutti i viaggi non essenziali siano fortemente scoraggiati finché la. situazione epidemiológica non sia. migliorata, considerevolmente. Ciò riguarda specialmente le zone"rosso scuro". Per chi viene da quelle aree, gli Stati devono prevedere un test prima della partenza e una quarantena all'arrivo. NUOVE REGOLE PER I VIAGGI Visto che la capacita, di test è aumentata, gli Stati dovrebbero usare di più i test pre-partenza anche nelle aree arancioni, rosse o grigie, scrive la Commissione nella sua proposta che aggiorna le regole sui viaggi. Chi rientra nel proprio Stato di residenza dovrebbe invece poter fare il test appena arrivato, Le indicazioni non si applicano ai transfrontalieri, che per lavoro o motivi di famiglia passano i confini molto spesso, e ai lavoratori del settore trasporti. L'Europa ha lanciato le nuove misure alla luce delle nuove varianti del virus e degli elevati numeri di contagi, e della necessità di evitare chiusure delle frontiere e divieti di viaggi diffusi. Mentreltalia l'assegnazione dei colori si fonda su diversi dati, tra cui l'indice Rt e quelli relativi alle situazioni ospedaliere e delle terapie intensive, la cartina cromatica europea si basa sulle informazioni fornite settimanalmente dagli Stati mèmberi, e in particolare su; il numero di nuovi contagi notificati ogni IOOmila abitanti nelle ultime due settimane, il tasso di test, ovvero il numero di test (sempre per IOOmila abitanti) effettuati nell'ultima se

ttimana e, infine, il tasso di positività, ovvero la percentuale di test positivi effettuati sempre negli ultimi sette giorni. Ogni settimana, quindi il Centro europeo per la prevenzione e il controllo delle malattie riceve ed elabora questi dati, aggiornando la mappa e assegnando ai diversi territori cinque colori: il nuovo rosso scuro (in cui il tasso di notifica

delle infezioni è superiore a 500 per 100mila abitanti negli ultimi 14 giorni), rosso, arancione, giallo, verde e grigio (quest'ultimo indica la mancanza di dati sufficienti), LEGHISTI NERVOSI Non solo i governatori "bocciati" del Nord insorgono contro l'Europa. Basta terrorismo mediatico, il Veneto non è il lazzaretto d'Europa. È Paolo Borchia, europarlamentare della Lega, a scrivere una lettera al commissario Reynders, contestando i dati forniti dal Centro europeo per la prevenzione e il controllo delle malattie (Ecdc), Già a marzo - dice Borchia una narrativa sbagliata ha portato milioni di europei a pensare che il Covid fosse un problema quasi esclusivo del Veneto: a distanza di mesi. lascia allibiti il fatto che le valutazioni dell'Ecdc non tengano conto che, in base ai dati del ministero della Salute e dell'Istituto superiore di sanità, il dato dei positivi ogni 100 tamponi è sotto la media nazionale, mentre l'indice Rt è tra i migliori d'Italia. Senza contare i quasi 5,5 milioni di test antigenici effettuati da febbraio, La Commissione dovrebbe valutare su basi più solide - conclude Borchia - non dimentichiamo che l'Ecdc a febbraio dichiarava che il Covid non sarebbe arrivato in Europa, declassandolo a meno pericoloso di un'influenza stagionale. Singolare che un commissario europeo non ne tenga conto. -tit\_org- Rosso scuro scuro a Veneto, Friuli, Emilia e Bolzano Europa boccia il modello dei primi della classe Covid, Europa boccia il nord crolla il mito dell'efficienza

**Caos dati Covid, Fontana grida al complotto e attacca governo e Iss: Vogliono colpirci =  
Caos dati Covid, Fontana grida al complotto e attacca governo e Iss: Vogliono colpirci**

[Michelangelo Bonessa]

SCONTRO APERTO TRA REGIONE Caos dati Covid, Fontana grida al complotto e attacc LOMBARDIA ED ESECUTIVO governo e Iss: Vogliono colpirci )> di MICHELANGELO BONESSA Fontana non rnoUa nonostante i numeri, Anzi, mancia neUa diatriba sui dati sbagliati che harmoportato la Lombardia in una, ingiustificata zona rossa. Dopo la seconda e dettagliata risposta dell'Istituto superiore di sanità alla giunta lombarda, il governatore leghista non retrocede, anzi amplia il presunto complotto ai danni della Lombardia proprio all'Iss. In difficoltà per proprie mancanze, l'Istituto superiore di sanità continua a spostare il tiro da quello che è il vero tema, ovvero il mal funzionamento dell'algorithmo per il calcolo dell'Bt" ha affermato il presidente 'Fontana parlando poi di uscite a orologeria con un solo obiettivo: colpire la Lombardia. Non solo dal Governo, ma ora anche da quello che dovrebbe essere un organo terzo come l'Istituto superiore di sanità e che invece veste sempre più i panni di una parte politica; è stato cruesto il duro j'accuse sferrato dal presidente lombardo, che arriva quindi a mettere ßç dubbio l'autonomia dell'iss. E che chiude con una promessa: Aspettiamo fiduciosi il giudizio del Òã del Lazio per dimostrare che abbiamo ragione noi". POLEMICHE SPARSE L'attacco alla Lombardia sarebbe dunque sempre più ampio, anche se i numeri pubblicati dall'Iss sostengono il contrario; la regione è l'unica ßç Italia ad aver registrato un numero di errori così alto (54 da maggio a gennaio). Tra l'altro l'Amministrazione Pontana sembra particolarmente in difficoltà per quanto riguarda i dati della pandemiagenerale. Da una parte, infatti, c'è la diatriba con il governo e l'Iss per quelli inviati a Roma, ma dall'altra non si placa nemmeno la polemica con i stridaci del territorio che continuano a rilevare errori nel sistema con cui la Regione li tiene aggiornati. Pur essendo canali diversi i problemi restano, perché i numeri non tornano. Ci risiamo. Il cruscotto di sorveglianza regionale che monitora l'andamento della pan demia Covid nei singoli Comuni è di nuovo in tilt. Stamattina alcuni sindaci, fra cui quello di Cornaredo e di Cesano Boscone, si sono trovati di fronte a numeri sestuplicati in 24 ore - segnalauna nota la segretaria del Pd di Milano, Silvia Roggiani - Dopo alcuni giorni in cui il dato sulle persone positive sembrava essersi assestato, adesso si è tornati alla situazione iniziale con numeri non realistici rispetto alla situazione del territorio. Gravissimo che questo accada mentre il presidente Fontana e la sua Giunta hanno ingaggiato una battaglia politica con l'Istituto superiore di sanità, pur di non ammettere di aver commesso un errore". Anche il sindaco di Milano, Giuseppe Sala, è intervenuto nella polemica suggerendo indirettamente a Fontana di lasciar perdere l'incomprensibue arroccamento sul presunto complotto ai danni della Lombardia. Non la metterei sulla colpa - ha detto il sindaco Sala - ma la solidità dei dati gestiti in questo momento lascia dei dubbi: ho visto che anche oggi sono uscite informazioni sui dati di Milano e su come, oggettiva- è una congiura credo che sia ultima cosa che serve. IL BOLLETTINO LOMBARDO Nel frattempo i dati ufficiali confermano che per ora la regione ha numeri bassi o comunque non da zona rossa: con 44.809 tamponi effettuati (di cui 32,866 molecolari e 11.943 antigenici), sono 2.393 i nuovi positivi in Lombardia, con il tasso Veneto e FrildiiKUlnajM; di positività invariato al 5 Å%. Diminuiscono i ricoveratiterapia intensiva (-15, in totale 377) mentre aumentano negli altri reparti (+62, totale 3.573). I decessi sono 6S, per un totale di 36.851 mortiregione dall'inizio della pandemia. I guariti/dimessi sono S. 161. Per quanto riguarda le province, sono 489 i nuovi casi nella città metropolitana di Milano, di cui 228 a Milano città, 474 a Brescia, 237 a Monza e Brianza, 233 a Várese, 177aComo, 164aMantova, 115aPavia, 79 a Bergamo, 78 a Cremona, 70 a Lecco, 58a Lodi e52aSondrio. ISS Lombardia unica regione ad aver re gistrato un numero di eiTOri così alto: 54 da maggio a oggi -tit\_org- Caos dati Covid, Fontana grida al complotto e attacca governo e Iss: Caos dati Covid, Fontana grida al complotto e attacca governo e Iss:

## **Soli, stressati, a rischio La pandemia falcida i preti A causa del lockdown e della chiusura di molte chiese, sono sempre più i sacerdoti sottoposti a turni di lavoro massacranti ed esposti al virus che chiedono una "pausa di riflessione". "Vaccinateci"**

[Fabrizio Mastrofini]

È Á CIILSA 1; CO[S];GU1:V1; 1)1:1. COVI)) SOU, STRESSAn, A RISCHIO LA PANDEMIA FALCIDIA I PRET -> A causa del lockdown e della chiusura di molte chiese, sono sempre più i sacerdoti sottoposti a turni di lavoro massacranti ed esposti al virus che chiedono una "pausa di riflessione". "Vaccinateci" Fabrizio Mastrofini i sono, sono in difficoltà, chi dovrebbe "difenderli" in sostan/a non lo fa; allora risolvono a modo loro; qualcuno chiede un periodo di riposo. e pa/ien/a se il lavoro si scarica sugli altri, alimentando il circolo vizioso della stanchezza, dello stress, della sindrome da "burnout". Sono i preti italiani, certo non tutti. però in tanti in grande difficoltà dopo un anno di pandemia. Sono esposti a un grande rischio contagio per il contatto con i fedeli, come dicono le cifre; hen 1S2 i sacerdoti deceduti per Coronavirus (al 12 dicembre 2020). Sono in difficoltà per il venire meno della dimensione comunitaria e dunque del senso stesso delle attività, a causa della riduzione del lavoro dei gruppi parrocchiali che operano a scartamento ridotto per rispettare le norme sanitarie. 1: denunciano l'aumento delle pratiche burocratiche da assolvere. Ma soprattutto soffiono per la solitudine che si accentua in quelle realtà dove c'è un solo sacerdote si trova a gestire più parrocchie. Si tratta del sistema delle "unità pastorali", in vigore in diverse diocesi; un solo sacerdote per più parrocchie ma coadim'ato da gruppi di laici. l)n sistema che la pandemia ha messo sotto forte stress, in qualche caso facendo saltare equilibri già complicati. Se "prima" del Coronavirus il sovraccarico era compensato dai rapporti interpersonali e dalla solidarietà dei fedeli, "dopo" le difficoltà si accentuano. nelle pieghe della vita quotidiana si insinua la sindrome da "burnout", lo stress da sovraccarico di lavoro e di tensione emotiva che colpisce chi fa dell'aiuto agli altri una professione. I medici, gli infermieri, i volontari. gli operatori umanitari, lo conoscono bene. Oggi gli abbiamo dato anche un altro nome. più in linea con i tempi; "pandemie fatigue", per riferirsi allo stress collegato al clima di restri/ioni nella vita sociale. Ma al la fine sempre di "burnout" si tratta e tra la vasta platea degli operatori sociali e sanitari c'è una categoria nuova che lo sta scoprendo: i preti. l)n allarme chiaro, certificato, messo nero su bianco, arriva dalla diocesi di Vicen/a per merito del settimanale cattolico La Voce dei tierici che ha coraggiosamente aperto al tema. In queste settimane sono stati segnalati due feiiumeni. 11 primo: l'aumento dei contagi e delle vittime tra i sacerdoti, i più esposti al contatto con i fedeli, (iiampaolo Radovan, presidente dell'Associazione Collaboratori Familiari del Clero (Acfc) di Vicenza nonché coordinatore regionale del Triveneto lo dice chiaramente: Anche i preti sono una categoria a rischio e andrebbero messi in lista subito dopo medici, infermieri, operatori sanitari e Rsa - sostiene Radovan -. Tra funerali, celebrazioni, visite ai malati. incontri personali in canonica, la loro attività è ad alto rischio. Il secondo fenomeno è anche più profondo. Ualla diocesi di Vicenza e arrivato sul sito di informa/ione cattolica "Settimananews". parlando apertamente di una più generale situa/ione di "crisi", a partire da alcune situa/ioni locali. A Vicen/a, ma a quanto pare anche in altre realtà d'Italia, ci sono sacerdoti che hanno chiesto un periodo di sospensione dalle attività pastorali, per riflettere.cominciato tutto con il lockdown - racconta don Daniele Pressi. 30 anni -, Davanti ai momenti di crisi reagisci con gli automatismi, e questi ti dicono chi sei. Ilo smnEssfliiHsaiw vissuto chiuso in casa, ma nella mia vita non è cambiato niente quando per tutti gli altri è cambiato tutto. V. vero, non c'erano riunioni. non c'erano incontri, ma tra preti abbiamo continuato a (.lire messa. Mi sono chiesto che vita stessi vivendo, avevo la sensazione di qualcosa di artefatto. Sono stato messo di fronte all'evidenza che siamo molto "clericali" come preti e come comuni

tà. Nella mia testa sapevo benissimo, quando sono stato ordinato, che noi preti non siamo più cristiani degli altri, ma mi sono reso conto di non saperlo con la vita, uà qui ñ scaturita una riflessione che e proseguita nei mesi estivi per poi sfociare nella decisione di questo sacerdote di prendersi una pausa, Dice un altro prete; lockdown ci ha spogliati di

centomila attività e ridotti quasi a niente. Personalmente mi ha riconsegnato la fedeltà alla preghiera, ma ho visto anche molti preti 'traballare' senza riunioni. stato un periodo che mi ha molto interrogato. Per chi decide di fermarsi, ci sono altri sacerdoti che devono lavorare di più per colmare i vuoti nei ranghi, dia in diverse diocesi la scarsità del clero porta a unificare più parrocchie sotto un solo parroco. Scrive don Luigi Maistrello su "Settimananews": Intanto si procede come si è sempre proceduto, con la consapevolezza che tra dieci anni i preti dovranno gestire un numero doppio di parrocchie rispetto al presente, perché le cose non saranno certamente migliorate. È aggiunge; prete del futuro sarà costretto a ritagliarsi un nuovo ruolo, proprio per uscire dall'angoscia in cui sta precipitando in questi decenni, costretto com'è oggi ad essere trottola che gira intorno a se stessa senza una precisa meta. Oggi è costretto a correre tra sempre più comunità con un unico fine; tenere vivo l'impianto sacrale che per secoli ha retto la cristianità. Ma. se non ci sono le comunità, come sarà possibile sostenere il sacro? [1 presbitero ha bisogno di relazioni e queste devono essere alte. Ila quindi diritto ad una famiglia. Non lo dico nel senso classico. Per famiglia intendo quella costituita da un gruppo di persone con cui creare condivisione, sentirsi a casa e poter fare progetti a lungo termine. Sotto sotto, tra stress pastorale, scarsità del clero, accorpamenti di parrocchie, esigenze di "ricaricare le batterie", spunta una parola proibita: "burnout", termine che gli psicologi conoscono bene ma il clero italiano ancora troppo poco, figurarsi i vescovi! Padre Giuseppe Crea. psicoterapeuta e missionario, ha studiato per primo, in Italia, le problematiche del "burnout" tra i missionari e poi tra sacerdoti e operatori pastorali. Ricerche sintetizzate in diversi libri, che restano a prendere polvere sugli scaffali invece di essere utilizzati per "prevenire". 1 missionari. ci dice padre Crea. ma non solo loro. direi anche i sacerdoti, i catechisti, gii operatori pastorali, tutti i professionisti nella relazione di aiuto, e i sacerdoti lo sono, troppo spesso si trovano a lavorare in situazioni difficili, con tensioni di ogni genere e in condizioni a volte al limite della sopportazione fisica. La sindrome del burnout è una particolare forma di adattamento a queste situazioni stressanti. Pero fronteggiare stress non significa evitarlo ma imparare a gestirlo. Il consiglio; ricercare strategie di coinvolgimento equilibrato con la gente e di attenzione alla propria salute psicofisica\*. Soprattutto, ci dice ancora padre Crea. quando le persone si accorgono che loro fare è fuori tempo massimo, o il loro operare non ha più alcuna incidenza sociale, o quando percepiscono che non ci sono più torze per continuare a tare come si è sempre fatto, la malattia e ad uitù stadio avanza to". Sempre con grande coraggio, il settimanale cattolico della diocesi di Vicen/a ha intervistato jl vescovo, mons. Beniamino Pi/.zoi, che non si è sottratto alle domande "scomode". È sul periodo di difficoltà ammette: Sono state messe in crisi le relazioni, gli impegni personali, gli incontri, la libertà di movimento e altri aspetti. Qui emerge una domanda di fondo: su chi e dove e costruita la mia vita. la mia persona, il mio ministero. le mie relazioni?. Ma aggiunge la classica risposta da prete: P. bene meditare, ancora una volta, sul Vangelo di Matteo. capitolo 7. versetti 2 -27: la casa edificata sulla roccia o sulla sabbia. Se uno si isola e pretende di attraversare da solo. con le sue forze, questo tempo di pandemia, rischia di venirne travolto. La domanda s

uccessiva: non sarà che le "unità pastorali" - cioè affidare più parrocchie ad una equipe unica e mista, un sacerdote e dei laici - siano una concausa del problema piuttosto che una soluzione? Risposta netta: no, tutt'altro. sono un grande aiuto. Peccato che altri sacerdoti dicano esattamente il contrario. In sostanza il problema è assai semplice; la pandemia ha messo alle corde un modello di Chiesa tutto centrato sul ruolo del sacerdote. La soluzione naturalmente non ce l'ha nessuno e anche l'altro ieri il cardinale Bassetti ha elogiato il grande lavoro dei sacerdoti ma neanche una parola su come invertire la tendenza dei "burnout". Perché la risposta si chiama investire sulla formazione dei preti e su un coinvolgimento dei laici (quelli seri. non i laici che sono più pre- smnEssfliiHsaiw ti dei preti come si vede in tante situazioni) e dunque occorrono tempi lunghi nessuno ha. 11 "burnout" e porte, magari si potrebbe tentare di prevenire l'incendio ricorrendo alla psicologia e al dialogo tra laici, sacerdoti, vescovi, alla ricerca di soluzioni. invece di arrivare come al solito troppo tardi per cercare di tamponarlo, pereile spegnerlo certo non è possibile. Sono 182 i rc'ii^iosi finora deceduti per COrouctvirus. Odila diocesi di Viccn/.a ari 'iva l'sos: "Insicrne à nK'dici ñ sono quelli clic rischicmo di pili, aiutateli". V. tauli scrivono di lasciare'; a supporto dc'i laici e' dura smnEssfliiHsaiw -tit\_org- Soli,

stressati, a rischio La pandemia falcida i preti A causa del lockdown e della chiusura di molte chiese, sono sempre più i sacerdoti sottoposti a turni di lavoro massacranti ed esposti al virus che chiedono una pausa di riflessione. Vacc

## Grazie al Covid ci spiano con il drone In Francia scoppia la grana privacy

[Sergio Barlocchetti]

Grazie al Covid ci spiano con il drone In Francia scoppia la grana privacy Lo Stato dovrà proteggere i dati sensibili dei cittadini filmati dall'alto dalla polizia: SERGIO BARLOCCHETTI Tempi duri per chi vuole usare i droni per sorvegliare la popolazione sottoposta a limitazioni della libertà personale. Molti ricorderanno che la primavera scorsa, durante il primo lockdown, anche in Italia erano stati utilizzati droni per scovare gli assembramenti delle persone e che queste operazioni erano state consentite in parte anche al di fuori delle limitazioni poste dall'Ente nazionale per l'aviazione civile. La questione non del tutto chiara è: chi gestisce le immagini? Il pilota del drone (che spesso è un fornitore privato esterno alle forze dell'ordine), la centrale di polizia o il ministero dell'Interno? Per quanto tempo possono essere conservati gli originali dei filmati? Un bel problema che è stato al centro di una vicenda francese, dove la Commissione nazionale per l'informatica e le libertà (Commission nationale de l'informatique et des libertés, Cnil), ha emesso un'ingiunzione nei confronti del ministero dell'Interno che costituisce il primo provvedimento di un'autorità garante legato all'uso di droni da parte delle autorità pubbliche. Considerando i regolamenti europei in materia di protezione dei dati personali e quanto riportato dalla stampa nazionale riguardo al fatto che, nel marzo scorso, per controllare il confinamento nelle proprie abitazioni, le forze di polizia e in particolare la stazione di Cergy-Pontoise e la Gendarmeria dipartimentale dell'Alta Garonna hanno usato droni dotati di telecamera, questi operatori avrebbero violato il diritto all'riservatezza dei cittadini. Il Cnil aveva avviato una procedura di controllo nei confronti del ministero inviando presso la Questura di Parigi e la stazione di polizia di Cergy-Pontoise un questionario relativo all'uso dei droni per garantire il rispetto delle misure di contenimento dispiegate nel contesto dello stato di emergenza sanitaria. Poi il 9 luglio scorso una delegazione Cnil aveva visitato i locali del quartier generale della polizia di Parigi per effettuare un controllo, effettuando anche un volo di prova con uno dei droni utilizzati dai gendarmi. Successivamente erano stati richiesti dettagli riguardanti le procedure per l'analisi e la conservazione delle immagini e dei filmati, fino a quando, il 30 ottobre 2020, il Cnil ha inviato al ministero dell'Interno un rapporto che dettagliava le violazioni della legge riscontrate. Il risultato è che le forze di Polizia non potranno diffondere esternamente quanto ripreso dai droni se non limitatamente agli inquirenti nel caso di indagini penali e neppure conservare fotografie e filmati per un tempo superiore a due anni. Secondo il Cnil il quartier generale della polizia di Parigi ha utilizzato questi dispositivi anche per altri scopi, estranei droni a voler essere vietato, ma considerando che ogni immagine può essere ingrandita da sei a venti volte conservando una definizione in grado di permettere riconoscimenti dettagliati, l'uso da parte del ministero dell'Interno deve assolvere agli obblighi sul trattamento di dati personali. Da parte sua il ministero aveva risposto al Cnil che il volo dei droni non aveva dato luogo ad alcuna necessità di applicare le norme sul trattamento dei dati personali poiché le persone inquadrare non sarebbero state identificabili grazie al fatto che sulle immagini divulgate a stampa e televisione era stata applicata la sfocatura dei volti. Ma questo sarebbe avvenuto soltanto dopo l'elaborazione dei filmati presso le caserme e non certo durante i voli, con la Commissione che ha espresso preoccupazione per le procedure di conservazione dei filmati originali. Del resto l'articolo 4 del Gdpr (General data protection regulation 2016/679), definisce il trattamento di dati personali come costituito da qualsiasi operazione o insieme di operazioni effettuate o meno mediante processi automatizzati e applicate a dati, o insieme di dati, di natura personale quali raccolta, registrazione, organizzazione, strutturazione, conservazione, adattamento o modifica, estrazione, consultazione, utilizzo, comunicazione mediante trasmissione, diffusione o qualsiasi altra forma di disponibilità, riconciliazione o interconnessione, limitazione, cancellazione o distruzione. E il Consiglio di Stato francese, chiamato a esprimersi, ha ritenuto che il sistema di sorveglianza contestato consista proprio nel raccogliere dati grazie alla cattura di immagini da parte del drone per trasmetterli al centro di comando della Questura per la visione in tempo reale, dando ragione al



Cnil. àèðñèãþiÅ RISERVATA SORVEGLIANZA La polizia italiana si esercita con un drone -tit\_org-

**COSTERMANO** In Consiglio, sono stati resi noti gli esiti del sopralluogo sul punto dello smottamento, presenti sindaco, geologi e tecnici del Genio civile

## **La grande frana è ferma: resta elevato il rischio di nuovi crolli = Frana ferma, resta il rischio di crolli**

[Barbara Bertasi]

**COSTERNIAMO** La grande frana è ferma: resta elevato il rischio di nuovi crolli **OBERTASIPAG32 COSTERMANO DEL GARDA**,n Consiglio, sono stati resi noti gli esiti del sopralluogo sul punto dello smottamento, presenti sindaco, geologi e tecnici del Genio civile Frana ferma, resta il rischio di crolli Il geologo incaricato dal Comune ha ribadito la necessità di continuare il monitoraggio Individuare nuovi possibili stacchi è difficile anche per lo spessore del coticco erboso Barbara Bertasi i La frana al momento appare inattiva. Ma non bisogna abbassare la guardia e il monitoraggio deve essere costante perché non si possono escludere ulteriori scivolamenti di materiale detritico. E in estrema sintesi, il risultato del sopralluogo dei tecnici illustrato nell'ultimo Consiglio comunale durato 4 ore. Otto i punti all'ordine del giorno ma con la lente puntata sulla frana avvenuta in Val dei Molini nella notte tra il 30-31 dicembre, seguita da un nuovo crollo il 5 gennaio. Eventi che hanno stravolto l'assetto della valle e portato ad evacuare, per ragioni di sicurezza, due famiglie, tra cui quella dei titolari del ristorante La Val, lambito dalla caduta. **(INTERROGAZIONE.** L'assemblea era stata convocata per rispondere all'interrogazione inoltrata il 3 gennaio al sindaco Stefano Passarini dai consiglieri Augusto De Beni, Alex Sometti, Pier Giorgio Támbalo e Barbara Gelmetti della Lista civica Siamo Costermano. Rilevando che l'evento ha riguardato un territorio fragile e di grande valore naturalistico - ambientale, hanno chiesto di sapere, in sintesi, quali iniziative si fossero attuate e siano in essere per monitorare e mettere in sicurezza, questa valle, in gran parte classificata a frana attiva, ha detto Sometti e quali studi geologici si siano fatti al territorio, tenendo anche conto che, vicino al fronte franato, è prevista la costruzione di uno dei 2 punti di approdo del ponte sospeso, fulcro del progetto Costermano sul Garda eccellenza ambientale. Chiedevano anche di essere informati su quali azioni si fossero poste in essere e quali saranno necessarie per monitorare tale dissesto. **LA RISPOSTA.** Il Consiglio si è tenuto poche ore dal sopralluogo fatto in Val dei Molini dal geologo incaricato dal Comune, Lino Munari, con i colleghi della Regione Veneto. Proprio lui, previa introduzione del sindaco, ha esposto la situazione ed esiti del controllo proiettando slide che hanno mostrato lo stato post frana, inquadrate dei blocchi calcarei staccatisi, stratificazioni del terreno, vedute con droni. Il geologo ha spiegato che, ad oggi, in questa valle, di cui una parte è a frana attiva, non si sono rilevati segni tangibili di fessurazioni sul terreno che potrebbero far prevedere una possibile evoluzione della situazione. Ora si possono verificare, e sentire, ha riferito, piccoli stacchi legati al precedente crollo ma non si possono escludere cadute di eventuali nuovi blocchi. Individuarli è piuttosto difficile per lo spessore del coticco erboso e perché gli alberi nascondono la roccia sottostante. **IL MONITORAGGIO.** Munari ha precisato che, come consigliato dalla Regione Veneto, il monitoraggio dovrà continuare per rilevare, per quanto possibile tempestivamente, eventuali nuovi stacchi e attuare adeguate misure di sicurezza a tutela della pubblica incolumità. Ha spiegato che si potrà valutare la realizzazione di un vallo tomo: una sorta di argine di protezione Srowisorio a salvaguardia del corso d'acqua, nella valle corre il torrente Tesina, e a protezione dell'edificio del ristorante. Durante la movimentazione del materiale andrà salvaguardato il più possibile il nuovo equilibrio raggiunto dal versante e posta massima cautela ad eventuali assestamenti della parete. La strada è transennata e chiusa al traffico Il sopralluogo sulla frana del Genio civile con geologi e rappresentanti del Comune -tit\_org- La grande frana è ferma: resta elevato il rischio di nuovi crolli Frana ferma, resta il rischio di crolli

**Il sindaco contesta Think Thank**

## **Il nostro Comune dispone di tutti i servizi essenziali**

[F. T.]

ANGIARI. Il sindaco contesta Think Thank il nostro Comune dispone di tutti i servizi essenziali. Sono stati diffusi dati infondati. Agirò tutte le sedi opportune. Il nostro Comune non è affatto sguarnito di servizi. Antonino Puliafito, sindaco di Angiari, contesta lo studio della Fondazione Think Thank Nord Est di Mestre (Venezia), che ha inserito il centro di destra Adige nella fascia dei Comuni con dotazione bassa di servizi. Tutto ciò considerando sei categorie di servizi essenziali, dai negozi di alimentari alle scuole, passando per i servizi postali e bancari, che il primo cittadino assicura esistenti e pienamente operativi nel paese di 2.300 residenti. Non solo abbiamo uno sportello bancario ed un ufficio postale, annota Puliafito, ma ad Angiari vi sono pure due tabaccherie, due negozi di alimentari, una farmacia che serve tutta la zona, la scuola dell'infanzia con nido integrato e le scuole elementari. Il sindaco prosegue: Il nostro paese è dotato anche di un ambulatorio medico ed abbiamo perfino un distributore di benzina, così come esiste un presidio della Protezione civile. Inoltre, il nostro è stato uno dei pochi Comuni che, lo scorso anno, è stato in grado di organizzare nei nostri impianti sportivi un centro estivo per 160 bambini. Pertanto, annuncia Puliafito, farò le mie dimostrazioni riguardo a questa classificazione in tutte le sedi opportune. Nel frattempo, Angiari ha visto azzerarsi i casi conclamati di positività al Covid di questa seconda ondata. In base all'ultimo rapporto delle autorità sanitarie, l'unico caso di contagio si è risolto, mentre rimangono altre due persone in isolamento fiduciario per essere state in stretto contatto, rispettivamente, con un positivo e con un soggetto per il quale non è stata ancora confermata la presenza del virus. F.T.IJL - LL -tit\_org-

## Medici deceduti: aiuti alle famiglie

[Redazione]

Per sostenere le famiglie dei medici deceduti per Covid-19 su iniziativa di Diego Della Valle è stato istituito il Fondo Sempre con Voi, gestito dal Dipartimento della Protezione Civile. L'Ordine dei Medici di Brescia ha contattato le famiglie dei medici e odontoiatri deceduti per Covid-19, dando notizia delle modalità e tempi di presentazione delle domande. Chi non avesse ancora provveduto può mettersi in contatto, entro il 31 gennaio con la segreteria dell'Ordine (in [fo\(o\)ordinemedici.brescia.it](mailto:fo(o)ordinemedici.brescia.it)). -tit\_org-

## Svanito nel nulla: un appello ai paesi vicini

[Claudia Venturelli]

BIENNO. Una nuova giornata di controlli inutili, su un territorio che ormai non presenta più settori inesplorati, da parte del centinaio di tecnici mobilitati per il caso Svanito nel nulla: un appello ai paesi vicini. Il sindaco chiede di analizzare le riprese delle eventuali telecamere. I carabinieri non escludono l'ipotesi dell'allontanamento volontario. Claudia Venturelli Neppure una nuova serie di sorvoli ha contribuito, ieri, a risolvere il giallo di Bienno. Anche l'elicottero della Regione Lombardia ha infatti dato supporto nella terza giornata di ricerche di Domenico Carrara; una giornata di fatica nuovamente inutile, purtroppo. Senza perdere la speranza, e anzi certamente col desiderio di mantenerla viva, anche la famiglia dello scomparso ha raggiunto Bienno, e così ha fatto la fidanzata del 33enne, Erika; insieme a tutto il paese stanno ancora confidando nel buon esito dell'attività degli oltre 100 tecnici all'opera tra Soccorso alpino, nucleo Sagt della guardia di finanza. Protezione civile e vigili del fuoco. UN PICCOLO esercito di esperti che da domenica notte passa al setaccio il territorio che circonda il paese in cui il giovane avellinese abita da ottobre. Lui però sembra essere sparito nel nulla. Ieri pomeriggio un'altra segnalazione ha dirottato le ricerche, che continueranno anche oggi, in una zona sotto l'abitato di Astrio di Breno dove pare sia stato visto domenica. Ormai la cartina che mappa le aree controllate è tutta colorata, eppure Domenico è l'unico elemento mancante. OVVIAMENTE il tempo che passa non gioca a favore di un ritrovamento, perché si pensa che il giovane inviato con un contratto a termine come Ata nell'Istituto comprensivo non sia equipaggiato per resistere alle temperature notturne (quella appena passata è la terza notte), e perché presto dalla Prefettura potrebbe arrivare lo stop alle ricerche; almeno fino all'arrivo di nuovi indizi. Perché, appunto, le tracce su cui i soccorsi potevano lavorare sono state tutte analizzate, anche dalle squadre cinofile. Domenico, un dipendente che si era fatto subito apprezzare a scuola e che ama scrivere poesie, potrebbe essersi allontanato dal paese che conosceva ancora poco, e in effetti l'appello del sindaco biennese, o Massimo Maugeri, si è allargato alle cittadine vicine; Se avete telecamere di videosorveglianza controllate le immagini da domenica mattina e fateci sapere se ci sono indizi. QUESTI ORMAI sarebbero gli unici appigli per portare avanti ancora una missione già complicata in partenza e che via via si è fatta ancora più difficile. Il telefono cellulare che il ragazzo ha lasciato a casa prima di incamminarsi per una passeggiata può essere una dimenticanza, ma anche la volontà di staccare la spina. I carabinieri che stanno lavorando al caso non escludono nessuna ipotesi e passano in rassegna ogni minima segnalazione che arriva in municipio, dove è stata allestita la sala operativa dei soccorsi. Come detto non ci si ferma ancora, e quest'oggi le ricerche proseguiranno per non lasciare nulla di incompiuto. Ma parallelamente si fa spazio all'ipotesi di un allontanamento volontario. In serata è previsto un summit tra tutte le forze in campo in questa operazione per fare il punto della situazione e riferire al prefetto. La Valgrigna è stata raggiunta dalla famiglia e dalla compagna del ragazzo sparito da giorni. Questa sera ci sarà un summit di tutte le forze messe in campo che poi riferirà alla Prefettura. I soccorritori lavorano anche su ampie zone innevate. L'elicottero della Regione utilizzato ieri a Bienno. Una delle squadre cinofile del Soccorso alpino mobilitate nelle ricerche -tit\_org-

**Pezzaze**

## **Protezione civile servono volontari per creare un gruppo**

[Redazione]

PEZZAZE PROTEZIONE CIVILE SERVONO VOLONTARI PER CREARE UN GRUPPO  
Comune di Pezzaze cerca volontari interessati a far parte del nuovo gruppo di Protezione civile. L'obiettivo dell'Amministrazione è quello di formare una squadra da coinvolgere in azioni di previsione e prevenzione dei rischi, nonché in tutti gli interventi necessari a fronteggiare un'emergenza. I volontari dovranno partecipare a un primo corso di formazione e ad altri che seguiranno per un costante aggiornamento. Gli interessati possono scrivere all'indirizzo [mail.segreteria@comune.pezzaze.bs.it](mailto:mail.segreteria@comune.pezzaze.bs.it) o con un'email a [mail.segreteria@comune.pezzaze.bs.it](mailto:mail.segreteria@comune.pezzaze.bs.it)

## Calamità, Pozzolengo è pronto a ogni prova

[Silvia Avigo]

SICUREZZA. Gli strumenti sono già ben definiti ma l'assistenza alla popolazione sarà presto potenziata anche con la realizzazione del polo delle emergenze a Desenzano. Calamità, Pozzolengo è pronto a ogni prova. Silvia Avigo Incendi, terremoti, alluvioni e grandi nevicate, ma anche sversamenti di sostanze pericolose, ondate di calore e incidenti gravi. Cose lontane e improbabili? Non proprio. Per affrontare queste emergenze servono preparazione e un'immediata capacità di reazione. E per il Comune, i 5.500 abitanti di Pozzolengo possono stare tranquilli, perché l'amministrazione ha recentemente aggiornato il piano di emergenza basandolo su una approfondita analisi del territorio, e prevedendo tutte le azioni necessarie per far fronte a un eventuale stato di crisi. NEL MEZZO dell'anfiteatro morenico, Pozzolengo conta 14 nuclei abitati (12 storici), 15 edifici di interesse culturale, 3 scuole (materna, elementare e primaria) e 2 strutture operative. Il nuovo piano locale di Protezione civile Interventi anche per terremoti e gravi inquinamenti. In primissimo piano rimane il rischio di allagamenti per anziani, e possiede una rete stradale relativamente semplice composta da 4 direttrici storiche che si diramano in una fitta rete di strade vicinali. La vasta rete di canali, fossi e scoli di bonifica, come quella di affossature e laghetti prevalentemente artificiali che si aggiungono ai 23 chilometri di rete fognaria e agli acquedotti (altri 60) mettono in primo piano la possibilità di allagamenti in caso di particolari condizioni meteo; il sottopasso ferroviario a Nord, alcune vie cittadine, il tratto compreso tra la confluenza tra il torrente Redone e la località Paludi, le terre basse tra il Belvedere e la cascina Lugana di Sopra e quella di Monte Olivi sono alcune delle zone segnalate come critiche. Basso invece il rischio di incendio boschivo (mai registrato tra il 2005 e il 2016), mentre quello sismico è di livello 2 su 4: la pericolosità è media e possono verificarsi forti scosse. Il piano è strutturato per far fronte a ogni evenienza (anche rischi poco o per niente prevedibili come incidenti stradali, ferroviari e il trasporto di sostanze tossiche), detta tutte le fasi d'intervento e i comportamenti da tenere e individua strutture e aree d'emergenza: per l'ammassamento dei soccorritori, spazi di accoglienza coperti e scoperti e di attesa e ricovero della popolazione. IL SISTEMA di Protezione civile del Comune di Pozzolengo, diretto dal sindaco Paolo Bellini, vede nei volontari del gruppo comunale il fulcro operativo. Quando un evento diventa straordinario, la necessità di assistenza alla popolazione diviene complessa e scatta il supporto della Protezione civile comunale - ricorda Bellini -. I volontari che ringrazio per il grande spirito di sacrificio, si mettono sempre a disposizione con uomini, mezzi e attrezzature. Abbiamo sempre creduto nelle sinergie tra coloro che si occupano di soccorso, sono stato dall'inizio promotore della caserma dei vigili del fuoco di Desenzano e ho ottenuto una postazione dell'Area a Pozzolengo. E con la prossima realizzazione del polo delle emergenze a Desenzano potremo finalmente avere un luogo in cui potranno confluire tutti gli operatori. Pozzolengo: un territorio bellissimo ma critico. Calamità. Pozzolengo è pronto a ogni prova. [www.bresciaoggi.it](http://www.bresciaoggi.it)

## Giovanni consola Asola lucido, bel segno" = Esposta la reliquia del santo patrono Mai come ora serve la sua intercessione

[Luca Cremonesi]

ESPOSTA LA RELIQUIA DEL PATRONO S. Giovanni consola Asola "Busto lucido, bel segno" Il freddo pungente non ha fermato i fedeli che ieri mattina, alle 7, hanno assistito all'esposizione della sacra reliquia di San Giovanni Crisostomo. Il rituale quest'anno è stato modificato a causa delle restrizioni sanitarie e dei lavori di restauro di alcuni locali della cattedrale asolana. Il fatto che il reliquiario sia lucido è segno di buon auspicio ha ricordato nella sua omelia il parroco don Luigi Ballarini. / PAGINA 27 ASOLA Esposta la reliquia del santo patrono Mai come ora serve la sua intercessione Il parroco: Il busto era lucido e questo è di buon auspicio Consegnati in municipio gli assegni agli studenti meritevoli ASOLA Il freddo pungente non ha fermato i fedeli che ieri mattina, alle 7, hanno assistito all'esposizione della sacra reliquia di San Giovanni Crisostomo. Il rituale quest'anno è stato modificato a causa delle restrizioni sanitarie e per via dei lavori di restauro di alcuni locali della Cattedrale asolana. Quest'anno, dunque, non c'è stata l'apertura del sacello che contiene il busto e la Reliquia. Il tutto si è svolto davanti all'Altare Maggiore dove a scoprire il busto d'argento che contiene la Reliquia, come da tradizione, sono stati comunque il parroco don Luigi Ballarini e il sindaco Giordano Busi, i quali poi lo hanno posizionato sull'altare maggiore della Cattedrale. Non è stato possibile, per i fedeli, toccare e baciare il manufatto, come da tradizione, sempre per via delle restrizioni Covid. Ma come in questo periodo l'intercessione del nostro Santo è necessaria ha ricordato il parroco nell'introdurre le Lodi che hanno preceduto la prima messa delle 7.30. Una giornata speciale per Asola, nonostante le restrizioni Covid, che ha visto una seconda messa alle 10.30 e la messa solenne alle 18, con la benedizione della città, celebrata dal vescovo Marco Busca. La Reliquia è per noi occasione di preghiera nel giorno che ricorda la traslazione del corpo del santo a Costantinopoli - ha ricordato don Luigi - e il fatto che il reliquiario sia lucido è segno di buon auspicio. La tradizione vuole, infatti, che la lucentezza sia simbolo di una buona annata. Abbiamo bisogno di una migliore speranza - ha ricordato nella sua omelia il parroco per tutti noi, per il personale sanitario, per chi soffre e per tutta la nostra società. Tutte le celebrazioni sono state trasmesse sul canale YouTube della Protezione Civile. In mattinata l'amministrazione, con il sindaco Giordano Busi e l'assessore Cecilia Antonioli, ha consegnato in municipio, con una cerimonia privata, gli assegni di studio agli studenti e alle studentesse delle scuole secondarie di I e II grado. I premiati e le premiate sono, per la scuola di I grado, Adele Arcari, Matteo Arcari, Emma Azzini, Nicolo Benatti, Francesca Boscaini, Andrea Cogoli, Giulia Cremonesi, Filippo Favalli, Jasdeep Kaur Sran, Marta Marchi, Martina Pasini, Francesca Rossetti, Florian Rossi, Annachiara Sarzi, Emma Savi e Alice Simoni. Per le scuole di II grado, Francesca Armanini, Asia Beiteli, Ilaria Bonometti, Gaia Caprioli, Sabrina Bellomi, Chiara Lia, Martina Lupi, Desi Merlo, Paolo Molinari, Michele Mori, Riccardo Negrisoli, Vittorio Piccinelli, Sarà Somenzi, Giomaria Usai, Matteo Zani, Alessia Zanotti, Ludovica Zoia, Alice Gavarini. La giornata si è arricchita anche della consegna, con cerimonia privata, delle sei medaglie del Presidente della Repubblica destinate agli Internati Militari Italiani asolani. Non appena le misure anti Covid lo consentiranno, dedicheremo anche una cerimonia pubblica alla consegna di questo importante riconoscimento hanno ricordato le autorità cittadine. LUCA CREMONESI Sindaco e parroco con il busto del santo un momento della messa. A sinistra: una studentessa premiata -tit\_org- Giovanni consola Asola lucido, bel segno Esposta la reliquia del santo patrono Mai come ora serve la sua intercessione



## **Comune al fianco delle associazioni: Omila euro di contributi per le attività**

[Redazione]

Comune al fianco delle associazioni: 9mila euro di contributi per le attività >La giunta ha varato il pacchetto di aiuti ai sodalizi di Sospirolo SUSPIRÓLO Pioggia di contributi su numerose attività ricreative e associative che operano ai piedi dei Monti del Sole. In base a quanto previsto dal regolamento per la concessione di patrocinii e sostegni economici per la realizzazione di attività di interesse locale, la giunta ha ripartito diverse migliaia di euro. Avevano presentato domanda di contributo al protocollo dell'ente 11 enti e associazioni. Le iniziative attuate dai richiedenti nel corso dell'anno 2020 - ha spiegato il sindaco di Sospirolo, Mario De Bon - sono state rivolte, in via prevalente, alla promozione e allo sviluppo sociale, culturale, artistico, turistico-economico per una sempre maggiore valorizzazione di queste associazioni che erogano un servizio pubblico in alternativa o a supporto dell'attività dell'amministrazione e secondo quanto previsto nel vigente regolamento art. 1 a con cessioni e di sovvenzioni, contributi, sussidi ed ausili finanziari. La Giunta ha deliberato quindi di assegnare i seguenti contributi. Alla Pro loco Monti del sole andranno 2.100 euro. Al Centro studi Montagna sospirolese 1.500, all'associazione Fare cinema 700, all'Aib protezione civile 1.500, All'associazione Amici di Flores da Cunha 600, al gruppo Alpini Sospirolo 1.000, all'associazione Bellunesi nel mondo 300, all'Aism sezione provinciale di Belluno 300, all'asd Sospirolese (come previsto da una convenzione già in essere) 900. La spesa complessiva verrà addebitata al bilancio di previsione. (E.P.) è valorizzazione del territorio e delle tradizioni del Comune di Sospirolo. Abbiamo ritenuto pertanto opportuno sostenere con un contributo economico - tit\_org-

## Valanga incombe ancora sulla Panoramica e si muove

[Yvonne Toscani]

SANTO STEFANO La valanga che incombe fra le frazioni di Casada e Costa li- si o mossa di venti contini etri. Sul suo destino, poro, ci sono ancora molte incertezze. E i tempi per una riapertura della strada provinciale "30 Panoramica del Come i, chiusa per tutelare la pubblica incolumità, potrebbero allungarsi di molto. L'ipotesi di provocare il distacco del manto nevoso, facendolo scivolare a valle, come già accaduto in situazioni simili in territori limitrofi, ñ stata infatti sconsigliata dagli esperti. L'idea che sta prendendo piede e quindi di attendere che le temperature si alzino, in modo tale che la valanga scenda da sola. Ma su questo fronte e difficile fare previsioni, soprattutto per quanto riguarda la tcmpistica. La situazione viene continuamente mon ito rata da Veet o strade. IL PERICOLO Il disagio essa sta arrecando ù notevole e, insieme ad esso, cresce anche la preoccupazione per eventuali casi di urgenza ed emergenza. La massa di neve viene ritenuta abbastanza rilevante, che potrebbe sciogliersi con il sole in un paio di giorni oppure staccarsi e scendere di colpo. Il pericolo c, penan co, con si stente e reale, anche perche il fronte e stimato tra i quaranta e cinquanta metri, con un distacco di circa altrettanti centimetri. Per raggiungere la frazione più alta del territorio comunale di Santo Stefano, restano percorribili la strade alternative, da ñ per Cos (al (a da una parte del paese di Costalissoio e da e per Costa dall'altra. Percorsi che, già in condizioni normali, allungano di molto i (empi di percorrenza per raggiungere il fondovalle. Se poi, come eri, si aggiungono altre operazioni ed altri bioechi del traffico, con ulteriori deviazioni, il tutto si trasforma in un viaggio di passione, da dimenticare. ALTRI DISAGI E nel frattempo i disagi lasciati dalla copiosa dama bianca sono molti, anche a distanza di diversi giorni dalle nevicato. E non solo per chi, per esempio, usa i propri e deve vedersela con le condizioni in cui versano le strade. Alcuni cittadini, che usufruiscono del servizio di trasporto pubblico, hanno perso la pazienza ed hanno fotografato lo stato della pensilina che si trova in viale Papa Luciani, a Santo Stefano, nella principale arca di scambio delle corriere dell'incero comprensorio. È ancora transennata con il filo bicolore e con il (etto, pur picco lo, ancora complc(amcn(e ricoperto dai vari strati delle pi u riñe vi cat e. Gli utenti delle corse, effettuate da Dolomitibus ñ da Autoservizi Fvg spa Sai (che ora si chiama "Arriva Udine"), avrebbero piacere di ripararsi dal freddo, di questi giorni, magari all'interno della struttura, la cui copertura potrebbe essere liberata dalla neve in un tempo relativa metè breve. Yvonne Toscani ñ RIPRCOUZICTE RISERVATA DISAGI ANCHE PER CHI SCEGLIE I MEZZI PUBBLICI: PENSILINE VIETATE PER LA NEVE SUI TETTI TUTTI AL FREDDO DISAGI INFINITI pensiline vietate per neve, strada chiusa per slavina vlgneloa]350nKlrl ÿ. - - -tit\_org-

## Protezione civile, rinnovati i vertici del gruppo cividalese

[Redazione]

Protezione civile, rinnovati i vertici del gruppo cividalese **PROTEZIONE CIVILE CIVIQUE** Rinnovo dei vertici per la Protezione Civile di Udine: Gianfranco Mauri, a seguito della recente modifica ordinativa degli uffici comunali, ha assunto il ruolo di funzionario responsabile comunale della protezione civile ed ha pertanto ceduto il precedente ruolo - svolto come volontario - di coordinatore dei 46 volontari del gruppo comunale, svolto per oltre 10 anni, con oltre 36 anni di attività nel volontariato di protezione civile, prima come volontario, poi come Capo Squadra ed infine quale Coordinatore. Al suo posto il sindaco, Daniela Bernardi, su proposta dell'Assemblea dei volontari, ha nominato nuovo Coordinatore dei Volontari, Lorenzo Favia. Cambiano anche tutti gli altri vertici del gruppo comunale: il sindaco, sempre su proposta dell'assemblea, ha nominato capo squadra tecnico-logistica Mattia Antuti e capo squadra anti incendi boschivi Giacomo Zanone: entrambi giovani di età ma con oltre dieci anni di esperienza nel Gruppo Comunale di Protezione Civile e con importanti specifiche competenze professionali. L'assemblea dei volontari ha anche nominato quali componenti del consiglio direttivo del gruppo, Elia Sanelli e Lucio Zanon, già capo squadra anti incendi boschivi e decano dei volontari tra i vertici del Gruppo, per esperienze maturate e competenze professionali. Entrano inoltre a far parte del consiglio direttivo, Paola Franzoi quale manager formativa e Antonella Fadda quale mediatore tecnologico, figure sempre più importanti nella odierna società dove la formazione e la comunicazione (anche social) rappresentano colonne portanti di qualsiasi istituzione, non ultima la protezione civile. Confermato, infine, Marco Moratti nel ruolo di segretario del Gruppo. A tutti il Sindaco, Daniela Bernardi, ha espresso i migliori auguri per le sfide che il Gruppo affronterà nel prosieguo. Il consigliere delegato alla Protezione Civile, Stefano Coceano, nel ricordare l'impegno profuso dai "volontari udinesi" in questo difficile momento, evidenzia come "non sono venuti meno gli interventi dei volontari del Gruppo per le loro ordinarie attività, durante i funerali sul territorio in febbraio e in marzo, gli allagamenti sul territorio di giugno, settembre, ottobre e dicembre, l'intervento per il terremoto a Taipana nel mese di giugno e i recenti interventi, a dicembre e gennaio 2021, per l'emergenza neve, con attività svolte a Tolmezzo, Lauco, Forni di Sopra e Pontebba. A tutto ciò devono aggiungersi le attività svolte per mitigare gli effetti della pandemia Covid con quasi 3.000 ore di servizio svolte, 800 giornate/uomo di servizio, oltre 6.100 km percorsi con i veicoli di servizio e 3 attività congiunte svolte con i reparti dell'Esercito Italiano per la distribuzione massiva di mascherine e per la igienizzazione delle arce del territorio con maggiore affluenza". Stefano Coceano conferma infine che "l'Amministrazione Comunale continuerà ad investire per la migliore qualificazione, professionalità e dotazione dei suoi componenti". **L'ASSEMBLEA DEI VOLONTARI HA INDIVIDUATO I REFERENTI PER LE VARIE SEZIONI CAPO SQUADRA**

## Madonna del Vaiolo, passaggio di speranza

[Giannino Dian]

TAGLIO DI PO La comunità taglioisca ha vissuto la storica festa votiva della Madonna del Vaiolo. La parte centrale della festa è stata la processione con la vecchia statua della Vergine Maria, appoggiata su un vecchio artistico carro trainato da! cavallo "Eddy" condotto dall'istruttore Mario Berrella della scuderia di Albarella. invocata con il titolo di Madonna del Vaiolo. È stata una decisione congiunta, come avvenuto 135 anni fa. tra il parroco don Damiano Vianollo e il sindaco Francesco Siviero, con il supporto dei comandanti della Polizia locale, Maurizio Fineschi, dei Carabinieri, Giuseppe Attanasio e il coordinatore del gruppo della protezione comunale Ivano Domenicale. I taglioischi, solitamente presenti in gran numero alla Processione, hanno partecipato "a distanza" dalle loro abitazioni o seguendo la diretta su Facebook o attraverso YouTube "Made in Polesine Leandro Maggi". IL PASSAGGIO Dietro la Madonna, le autorità civili e militari e i volontari della Protezione civile e pochi collaboratori per la buona riuscita della manifestazione. La processione è stata effettuata sul tradizionale tragitto. Significativa la formata davanti nella Casa di Riposo "Madonna del Vaiolo" per la benedizione, dall'esterno. Alla presenza di un centinaio di persone sparse sul sagrato della chiesa e piazza Venezia, prima di entrare in chiesa per la celebrazione della Messa il parroco don Damiano. dopo aver confessato di aver provato commozione vedere lungo le strade addobbate con drappi e fiori, molte persone inginocchiate ed altri con i visi segnati dalle lacrime, ha sottolineato il significato della processione: Chiede alla Madonna del vaiolo l'intercessione presso Dio, per il dono della guarigione da tutte le malattie ed in particolare perché cessi la pandemia da Covid 19. Ha letto un messaggio del vescovo Adriano Tassarollo e il sindaco Siviero ha aggiunto: Abbiamo mantenuto la tradizione e sono certo che questa nostra processione, partecipata con fede e speranza, ha un significato profondo. GianninoDian C: RIPRODUZIONE RISERVATA -tit\_org-

## Covid. attestati ai volontari

[Redazione]

Covid, attestati ai volontari FRATTA POLESINE Il sindaco Giuseppe Tasso, è stato eletto presidente della Co. risulta dei sindaci della provincia per il Consorzio di Bonifica Adige Po e rivive alcuni momenti salienti del 2020. una bellissima occasione si è avuta a Paolino, con messa e festa per le nozze d'oro della coppia Toffanin-Dalla Villa. Un'altra è stata la consegna degli attestati per l'attività svolta nell'emergenza Covid-19. L'amministrazione ha premiato; i volontari di Protezione Civile, i medici di base Rosanna Piccolo e Fabrizio Sgarbi, il panificio Bacchin. Non solo pane di Francesca Tomaini, Macelleria Milani, Tuttifrutti di Daniela Marella. Alimentari Zerbinati, Alimentari Stecca. Casa Sacra Famiglia. Adriana Cappello, Farmacia Francescetti, don Mario Ferrari, cartoleria e tabacchi di Claudia Bolognese, confezioni Linda Sri, famiglia Mantovani. RIFERIMENTI RISERVATI SINDACO Giù suppe Tasso - tit\_org-

## Incidenza settimanale di nuovo in salita Ma i guariti crescono più dei nuovi positivi Negli ultimi 7 giorni 2.278 casi nel Bresciano: 11,6% ieri 474 contagi e 7 decessi Cresce il focolaio di Corzano

[Davide Bacca]

Incidenza settimanale di nuovo in salita Ma i guariti crescono più dei nuovi positivi Negli ultimi 7 giorni 2.278 casi nel Bresciano: +11,6% Ieri 474 contagi e 7 decessi Cresce il focolaio di Corzano Davide Bacca d.bacca@giornaledibrescia.it BRE SCIA. To rna a ere see rè 1 ' in ci denza settimanale dei contagi, Negli ultimi sette giorni le nuove infezioni di SarsCov2 registrate nel Bresciano sono state 2.278, È 1,6% in più di quelle emerse nei sette giorni precedenti. Ieri, secondo il bollettino di Regione Lombardia, altri 474 casi, in termini assoluti uno dei dati più alti delle ultime settimane, vicino al dato milanese (489) e ben al di sopra di quello delle altre province, Un dato più alto di quello dei due giorni precedenti messi insieme (439), Ma il tasso di positività, vale a dire il rapporto tra casi ed esami diagnostici, ieri è rimasto in linea con quello dei giorni scorsi, addirittura in leggera flessione rispetto al dato di martedì. In sostanza i casi sono più che raddoppiati rispetto perché sono cresciuti i tamponi effettuati. Resta che il tasso di positività registrato dall'Ats di Brescia (9,14%) è ben più alto della media regionale (5,1%), Così come l'incidenza settimanale. Il report. Come si sa, il dato settimanale è più affidabile di quello quotidiano per leggere l'andamento del contagio. Se a inizio gennaio il dato settimanale, nel Bresciano, era attorno a 2,500 casi, tra il 14 e il 20 era sceso a 2.045. Ora è risalito a 2,278, L'incidenza settimanale (vale a dire il numero di contagi ogni 100 mila abitanti) tra il 21 e il 27 gennaio è così salita a 181 casi contro i 162 dei sette giorni precedenti. Il dato bresciano, per altro, è quello più alto dopo quello di Mantova (187 casi ogni 100 mila abitanti), mentre le province di Sondrio e Como, che una settimana fa avevano un'incidenza più alta di quella bresciana, ieri sono scese a 172 e 177. Il virus, in somma, circola ancora con vigore nel nostro territorio. E come se Brescia fosse entrata in una terza fase: (a primo ondata si era concentrata nella Lombardia orientale, la seconda nell'Ovest mentre ora le province hanno dinamiche eterogenee, con Brescia, Mantova e Como a registrare l'incidenza più alta in questo inizio di 2021. La mappa. Le tabelle comunali mostrano poi la crescita del focolaio di Corzano: 11 casi riportati martedì, altri 34 ieri, con il totale arrivato a 105. Risultato: scuole chiuse e positivo anche il sindaco. Altri casi anche a Gussago, dove il virus pare abbia ripreso forza, 13 a Lonato, 11 a Prevalle e Castrezzato. Continua a crescere anche la conta dei morti. Ieri sono stati registrati altri 7 decessi, tutti nel territorio dell'Ats di Brescia, anche se la data di morte va in realtà dal 19 al 26 gennaio. Si trattava di tre donne e quattro uomini, con età compresa tra 68 anni (un uomo di Botticino) e 92 (una donna di Carpenedolo). Le tabelle dell'Ats mostrano però anche un aspetto positivo: nella settimana il dato dei guariti è stato più alto di quello dei nuovi positivi; 2.431 persone guarite dal Covid a fronte di 2.278 nuovi casi. Così il numero dei bresciani attualmente positivi al virus è tornato a scendere, attestandosi sotto i 5 mila (erano 5.420 il 15 gennaio), Cala anche la pressione sulle terapie intensive: al livello regionale si è scesi a 377 pazienti, il 22 novembre erano 949, il 3 aprile 1.381. // Il dato settimanale mostra 2.431 guariti, gli attualmente positivi sotto quota 5 mila I Tamponi. Nel Bresciano oltre 50 mila positivi dall'inizio dell'epidemia IL REPORT DELLA REGIONE Provincia BERGAMO è BRESCIA COOMO C> CREMONA ó LECCO Ó LODI Ó MONZA BRIANZA æ) MILANO ó MANTOVA Ó PAVÍA 0 SONDRIO VARESE 0 In fase di Nuovi decessi Guariti/dimessi FONTE; Regione Lombardia ore 1 verifica +62 Nuovi casi al 27 gennaio 79 474 177 78 70 58 237 489 164 115 52 233 117 TOTALE DECESSI VARIAZIONE 8 del 21 a 10 POSFtVi totali 30.398 50.811 38.362 15.945 14.914 1.740 51. 357 187.204 20.101 27.959 9. 941 57.388 14.161 1 +2.161 RICOVERI Rapporto totale casi/popolazione 2,73% 4,01 % 6,40% 4,44% 4,42 % 5,10% 5,88 % 5,76 % 4,88% 5,12% S, 49W 6,44% PIE INTENSIVE à ssasB 3.573 (+4i) 1 infogdb LA SITUAZIONE 1 da comprendono casi positivi nelle Rsa L'ANDAMENTO 5 3 Kami awm Totale Nuovi Casal Numi Totate NUDUi GinuITI VFNFβnl mm, i. ima.. 1>È ß GIO

## **Nuolento Protezione civile, ecco il nuovo mezzo**

*[Redazione]*

@Un nuovo automezzo a servizio della Protezione civile. Lo ha acquistato il Comune di Nuolento, attingendo ai fondi disposti per il Coronavi rus. Il veicolo, oltre che per gli interventi volti a fronteggiare le situazioni di emergenza, sarà utilizzato durante lapandemia per la consegna a domicilio dei prodotti alimentari e di prima necessità. -tit\_org-

## Anche un indirizzo e-mail per comunicare l'adesione

[Redazione]

Anche un indirizzo e-mail per comunicare l'adesione Un migliaio gli arcolani ai quali la protezione civile sta consegnando le lettere ARCÓLA La protezione civile di Arcóla ha iniziato la consegna a domicilio delle lettere (firmate da Asl e Comune) ai residenti over 80 circa mille - campagna vaccinale Covid 19. Chi aderisce deve compilare il modulo di adesione contenuto nella lettera e spedirlo tramite mail all'indirizzo [segreteria.sindaco@comune.arcola.sp.it](mailto:segreteria.sindaco@comune.arcola.sp.it) o restituirlo all'ufficio relazioni con il pubblico di via Valentini 89/A dal lunedì al venerdì dalle 9 alle 12. In caso di difficoltà si può contattare il numero verde 800948085 dal lunedì al sabato dalle 8 alle 12 e dalle 15 alle 17 per altre modalità di consegna. Chi aderisce deve anche scegliere il luogo di vaccinazione che gli è più comodo: oltre alle sedi Asl di Spezia, Sarzana, Levante e Brugnato, il Comune di Arcóla mette a disposizione un locale in via Porcareda alla palestra Maggiani vicino al comando della polizia municipale. È importante ricordare che il vaccino sarà somministrato solo se si sceglie di aderire esplicitamente - spiega la sindaca Monica Paganini -. Faccio un appello a tutti perché accolgano con favore l'opportunità. [V-tit.org](http://V-tit.org) - Anche un indirizzo e-mail per comunicare l'adesione



## Anziani, il numero per evitare le code

[Redazione]

Anziani, il numero per evitare le code < Chi non può andare al comando della Municipale può chiedere il ritiro a domicilio della lettera compili La campagna vaccinale in Val di Magra SARZANA Non è un termine perentorio quello del 31 gennaio per consegnare alla Municipale il foglio di adesione alla vaccinazione antiCovid da parte degli ultraottantenni, che a Sarzana sono 1861. L'amministrazione precisa che non sarà escluso chi presenterà l'adesione successivamente ma chi rispetterà il termine avrà un vantaggio: sarà chiamato prima dall'Asl, non appena le vaccinazioni agli anziani inizieranno. Anche ieri mattina c'erano file di utenti - anziani e familiari di over 80 - davanti al comando dei vigili urbani, aperto dalle 9 alle 12 per ricevere il modulo che era stato consegnato a casa nei giorni scorsi. E' stato mantenuto il distanziamento con l'installazione di una doppia transenna, sotto l'attento controllo da parte degli agenti e dei volontari della protezione civile. L'amministrazione comunale ricorda di aver organizzato uno specifico servizio per coloro che hanno difficoltà a recapitare personalmente il consenso alla vaccinazione o che avranno in futuro necessità di essere accompagnati per la vaccinazione nella Casa della Salute di via Paci. Basta telefonare alla segreteria del sindaco 0187 614425 o scrivere una mail a [campagnavaccina@comune-sarzana.gov.it](mailto:campagnavaccina@comune-sarzana.gov.it): chi ha difficoltà infatti sarà raggiunto a casa dal personale della protezione civile sia per raccogliere l'adesione che, successivamente, per essere portato alla vaccinazione. CHIARIMENTI Il 31 gennaio non è termine perentorio ma chi lo rispetta sarà chiamato prima alla Casa della salute IL PRESIDENTE TOTI Via il 15 febbraio per tutti gli over 80 Come noto, a causa delle case farmaceutiche che producono i vaccini anti Covid - consegnano meno dosi del pattuito -, anche in Val di Magra la campagna vaccinale della popolazione - con precedenza per gli ultraottantenni - non è ancora iniziata. Ieri il presidente della Regione Giovanni Toti ha assicurato l'avvio per il 15 febbraio. Nel frattempo i Comuni stanno raccogliendo i consensi informati da parte delle persone nate prima del 31 dicembre 1941 per stilare il calendario sulla base del quale le stesse persone saranno poi chiamate per la vaccinazione negli ambulatori locali o in quelli provinciali. La campagna partirà dagli anziani -tit\_org-

## Un anno con la Protezione civile

[Gianluigi Saibene]

Molte le attività svolte dai volontari nel corso del travagliato 2020 SARONNO - Ricco bilancio, per l'anno appena concluso, per la protezione civile saronnese che può contare su una trentina di volontari coordinati da Aldo Terrieri e dal dirigente Mauro Geinini. Il sodai 7io (che dispone di un fuoristrada, di un'auto di servizio e di altre strumentazioni tecniche) opera abitualmente in collaborazione con la polizia locale. Il dipartimento è sempre stato in particolare in prima linea sul fronte dell'emergenza coronavirus, consegnando ad esempio complessivamente 10,200 mascherine agli anziani e alle farmacie, altre 37.500 sono state imbustate per poter essere messe a disposizione delle famiglie. Per 14 giorni i volontari sono stati presenti davanti all'ospedale di piazza Borella per misurare all'ingresso del nosocomio la temperatura corporea; per altri 21 giorni hanno collaborato nella gestione del punto Covid che è stato allestito negli spazi del Palaexbo di via Piave; per 16 giorni sono stati presenti a Malnate, al punto tamponi drive through, La Prociv ha poi promosso attività di sensibilizzazione, sempre legate alla pandemia, in collaborazione con le scuole, con le classi quarte delle primarie "Vittorino da Peltre", "San Giovanni Bosco" e "Ignoto Militi", fino a che è stato possibile, ha allestito delle attività con alcuni studenti delle terze dell'Istituto superiore "Geymonat" di Tradate nell'ambito dei "Percorsi competenze trasversali e orientamento". Il gruppo è anche impegnato a svolgere interventi mirati, specialmente per quanto riguarda la zona del torrente Lura per sfoltire la vegetazione e eliminare gli alberi caduti o che possono causare problemi allo scorrere dell'acqua. Altri controlli hanno riguardato le aree agricole, per controllare e individuare i rifiuti abbandonati, recuperando pure dei bidoni dell'immondizia che qualcuno aveva gettato nel Lura dalla via IV Novembre, La Prociv, in convenzione con alcuni Comuni del comprensorio, si occupa inoltre di portare a termine interventi mirati ad eliminare gli imenoteri: ben 102 sono stati quelli svolti nel corso del 2010. Collabora poi con i vigili del fuoco, in caso di maltempo, a tagliare e rimuovere gli alberi caduti sulle strade cittadine. Interventi questi ultimi che hanno di volta in volta riguardato diverse zone della città, dal Parco dell'ex-seminario, alle aree verdi nei pressi delle vie Biffi, Pagani, Cesati e altre ancora. Il coordinamento è stato infine a più riprese impegnato in vari controlli ambientali, mirati sempre a prevenire il più possibile le situazioni di degrado urbano, GianluigiSaibene::iPRCCUa NÒÁI: SERVATA La Prociv è stata impegnata in molteplici attività -tit\_org-

## Assalto per i tamponi rapidi Prenotazioni fino a febbraio

[P. Mas.]

San Fermo Prima giornata dello screening del Comune con le associazioni Lo screening della popolazione attraverso i tamponi rapidi, organizzato dal Comune in collaborazione con i medici di base. Croce Rossa di San Fermo e Protezione Civile, è iniziato ieri e la gente di San Fermo ha risposto con grande interesse. Infatti, fino al 7 febbraio tutte le disponibilità sono già occupate, i tamponi "comunali", ovvero i tamponi rapidi orofaringei eseguiti in modalità drive through nella postazione allestita nel parcheggio di piazza don Prayer (vicino alla sede della CRI), hanno riscosso successo. I tamponi sono a disposizione di tutti i cittadini che hanno più di 11 anni e che vogliono sottoporsi allo screening. È essenziale la prenotazione, obbligatoria, da fare chiamando la CRI al 3314220654 il lunedì, mercoledì e venerdì dalle 9 alle 12 e dalle 14 alle 17. Il costo del tampone è di 10 euro, da pagare in contanti il giorno in cui si effettua, o prima attraverso bonifico (IBAN IT20L0521610902000004443 462) su conto corrente della CRI di San Fermo. Chi manifesta sintomi legati al Covid 19 e chi ha una temperatura corporea superiore ai 37,5 gradi non potrà sottoporsi al tampone "comunale". Il tampone è di tipo rapido, in 15 minuti si conosce il risultato. Qualora risultasse positivo si dovrà contattare il medico curante per poi seguire la procedura gestita da ATS e osservare il periodo di quarantena obbligatoria ed isolamento. I tamponi si effettuano nelle giornate di martedì (tutto il giorno) mercoledì e venerdì pomeriggio, P. Mas. La postazione attivata ieri per i tamponi rapidi è a -tit\_org-

## In coda per le adesioni: le proteste del Pd

[A. P.]

LA CAMPAGNA A SARZANA In coda per le adesioni; le proteste del Pd SARZANA Il Pd sarzanese polemizza sulle modalità di registrazione dei quasi 2 mila ottantenni per le vaccinazioni anti-Covid. Per il capogruppo in consiglio comunale Daniele Castagna, si tratta di "una vergogna costringere le persone a code interminabili al freddo delle mattinate tra le 9 e le 12. Dopo avere ricevuto la lettera dal Comune le persone devono andarsi a registrare al comando vigili di piazza Vittorio Veneto la propria adesione. Ma possono anche chiedere il ritiro a domicilio della busta chiusa. Così il segretario Dem Rosolino Ricci: Si formano assemblee mend, bastava una preadesione telefonica, anche al fine di organizzare gli appuntamenti. Esautorati i servizi sociali a vantaggio di vigili urbani e protezione civile.

A.G.P. -tit\_org-

## Il Fezzano è in rivolta: Da otto anni una frana minaccia il cimitero

[So. Co.]

PORTO VENERE Il Fezzano è in rivolta: Da otto anni una frana minaccia il cimitero PORTO VENERE La frana sta dalla primavera del lontano 2013. Le infiltrazioni d'acqua sono ben visibili sui muri, macchiati. Ci sono crepe vistose e problemi legati soprattutto alle coperture dei loculi, molto vecchie e da risanare. E poi ci sono criticità in apparenza meno gravi, che però creano forti disagi, come il fango che si spande ovunque appena piove, a causa anche della frana, e il muschio che ormai ricopre i gradini, mettendo a rischio la salute. A segnalarlo sono i cittadini che vanno a portare un fiore alle tombe dei propri cari. Lamentano il degrado in cui si trova il cimitero del Fezzano, a Porto Venere. Le segnalazioni sono già state tante, nel tempo. Si tratta di problemi ordinari di manutenzione, da una parte, e di problemi relativi alle strutture, dall'altra. Il Comune nel dicembre scorso ha approvato e appaltato dei lavori, relativi solo ad una porzione di copertura di 17 metri quadrati, per un corpo di loculi in cui la copertura è parzialmente crollata. Poiché il cimitero è soggetto a tutela, è stata scelta una ditta qualificata per operare sui beni monumentali, la spezzina Edilcannea. L'intervento, però, non è ancora iniziato, in quanto - come chiarito via social dall'assessore Emilio Dipelino - il Comune è ancora in attesa del parere della Soprintendenza. L'intervento andrà a sanare una specifica criticità, quel tratto di copertura. L'opposizione consiliare, attraverso i due consiglieri Carassale, Sacconi e Talevi, ha depositato una nuova richiesta di chiarimenti, in Comune, per sollecitare interventi anche sulle altre problematiche, lamentando le condizioni pessime in cui versano "tutti i cimiteri comunali. SO. CO. La frana sul cimitero del Fezzano - tit\_org-

## **Così il primo cittadino è colpevole di tutto Troppo alta la discrezionalità dei magistrati**

[Redazione]

MARTA VINCENZI L'ex sindaca di Genova ha patteggiato 3 anni di servizi sociali per l'alluvione 2011 IL COLLOQUIO Marco Mendimi/BENOVA U: Una riflessione sulle responsabilità dei sindaci? È una battaglia che sto conducendo da 10 anni, non comincia certo oggi dopo la condanna della Appennino. Marta Vincenzi, ex sindaco di Genova, ha patteggiato 3 anni di servizi sociali nel processo per l'alluvione del 2011. Una tragedia con sei vittime. Si è lasciata alle spalle le furibonde polemiche con cui Cinquestelle la investirono in quel frangente e poi durante il processo edribbla: La mia solidarietà a Chiara, il problema riguarda tutti i primi cittadini, è una questione indipendente dal loro colore politico. Qual è la riflessione dopo la sentenza torinese di ieri? Il problema - spiega Marta Vincenzi, sta nel modo in cui è scritta la legge. Se affermi che il sindaco è il responsabile di protezione civile, senza aggiungere nulla, senza spiegare come deve agire, a quali strutture appoggiarsi, qual è il perimetro della sua azione, ottieni un risultato: qualunque cosa accada è colpa del sindaco. Idubbi? So che ogni processo in Italia fa storia a sé. Io però vorrei fare una disamina di tutte le sentenze che hanno riguardato i primi cittadini finiti sotto processo per situazioni che erano pressoché imprevedibili. Vicende simili hanno portato molte volte a delle assoluzioni. La mia convinzione è che la legge sia scritta in maniera da Genova prima di quegli anni? Poi è cambiato tutto. La nuova legge aveva una sua logica: permettere ai sindaci di intervenire d'urgenza con le ordinanze, senza dovere per forza rivolgersi ai prefetti, gli unici titolari prima di allora a queste decisioni. Però l'interpretazione è stata devastante: visto che hai il potere di intervenire, allora qualunque cosa accada è colpa tua. Che tipo di intervento richiede? Mi stupisco che un parlamento nel quale sono presenti tanti ex sindaci non abbia mai avviato una riflessione perché questa legge sia modificata. Non per sgruggire alle responsabilità, ma perché siano ben chiarite e non esposte a qualunque interpretazione. Da dieci anni sto combattendo questa battaglia, non comincia oggi con la condanna della Appennino MARTA VINCENZI EX SINDACO DI GENOVA -tit\_org-

## Taurozzi: piano vaccinale, dov'è l'Ats?

[Redazione]

IL PARERE Taurozzi: piano vaccinale, dov'è l'Ats La scienza ha operato in modo eccezionale per creare un vaccino anti covid in brevissimo tempo. Ci troviamo invece di fronte ad un collo di bottiglia rappresentato da un piano vaccinale che le Regioni e le Province hanno difficoltà ad organizzare, spiega Nicola Taurozzi, prim

## Cooperazione internazionale, aiuti per la radio del Tibet libero = Cooperazione internazionale, stanziati 4 milioni

*Dal centro dei pompieri in Uganda, alla stazione radio in Tibet. Provincia in campo*

[Enzo Coco]

SOLIDARIETÀ Cooperazione internazionale, aiuti per la radio del Tibet libero La Provincia stanZIA 3,7 milioni di euro per i progetti di cooperazione internazionale. Sono 14 quelli che saranno finanziati quest'anno. a pagina 5 Coco Cooperazione internazionale, stanziati 4 milioni Dal centro dei pompieri Uganda, alla stazione radio in Tibet. Provincia in campo BOLZANO Interventi diretti e finanziamento di progetti delle organizzazioni per un totale di 3,7 milioni di euro, investimenti per poco più di 2,6 a valere sul bilancio 2021 e di 1,1 su quello del 2022. Sono le cifre del programma per la cooperazione allo sviluppo approvato dalla Provincia. E importante proseguire nel sostegno di progetti volti allo sviluppo economico e sociale nei Paesi che necessitano del nostro aiuto, soprattutto in questo frangente particolarmente critico dovuto alla pandemia che stimola ancor di più alla solidarietà, commenta il presidente Arno Kompatscher. La Provincia sosterrà anche interventi di emergenza in occasione di calamità naturali, situazioni di crisi, carestie o in zone d'instabilità successiva a conflitti. La somma più cospicua di 2,1 milioni di euro è destinata al sostegno di progetti proposti dalle organizzazioni non profit presentati entro il 31 gennaio. Per il 2021 saranno finanziati con 412 mila euro, 14 progetti nell'ambito dell'educazione allo sviluppo e mondialità. La Provincia in collaborazione con la Rete delle Organizzazioni e un'esperta di Terra Institute, realizzerà come intervento diretto, un'iniziativa di formazione e una brochure sugli Obiettivi di sviluppo sostenibili. In tema di sicurezza alimentare e tutela degli ecosistemi sono previste nuove iniziative in Africa, una in Armenia per la riduzione delle emissioni di CO2 tramite fonti di energia rinnovabili e il miglioramento dell'efficienza energetica, in collaborazione con la Fao. In Uganda, Tanzania e Nepal sarà costruito un centro per i vigili del fuoco e per la protezione civile a Lalitpur (Patán), mentre in Afghanistan sarà realizzato un edificio scolastico. Nel settore dei cambiamenti climatici, sviluppo rurale e femminile, in Tunisia si punterà allo sviluppo locale e al rafforzamento dell'economia locale e femminile. Nelle Filippine sarà portato avanti il progetto di rafforzamento e messa in rete degli attivisti per i diritti umani a Panay, mentre in India si proseguirà con la costruzione e l'ampliamento di un edificio per un ufficio di comunicazione del governo tibetano in esilio e per una stazione radio in cooperazione con l'Amministrazione centrale tibetana. Nell'Europa dell'Est e nel nord dell'Albania infine si proseguirà la promozione dello sviluppo rurale, dell'agricoltura biologica e dell'agriturismo. Enzo Coco 14 I progetti finanziati nell'ambito dell'educazione allo sviluppo e proposti dalle organizzazioni no profit -tit\_org- Cooperazione internazionale, aiuti per la radio del Tibet libero Cooperazione internazionale, stanziati 4 milioni



## Campus a Torino Esposizioni C'è il via ai test per il recupero

[Redazione]

PASCO VMINTINQ Disco verde del Politecnico per le prove strutturali! riutilizzo dell'area Campus a Torino Esposizioni C'è il via ai test per il recupero Il Campus di architettura a Torino Esposizioni si dovrebbe fare. Il condizionale è d'obbligo, di questi tempi, anche se proprio ieri, in occasione della riunione del comitato di gestione del parco del Valentino, è arrivato il disco verde del Politecnico per le prove strutturali di riutilizzo dell'area di corso Massimo D'Azeglio. Il Poli, con Comune e Università, ha già avviato una serie di indagini per ripensare il progetto di recupero di Torino Esposizioni, mantenendo all'interno sia il Campus sia la Biblioteca Civica Centrale, che lascerà gli spazi di via della Cittadella 5. Lo studio di fattibilità prevede il riutilizzo dei padiglioni C4 e 3b e la loro conversione ad aule di formazione e laboratori. Un segnale per cancellare il degrado e le occupazioni che hanno tenuto banco fino a poche settimane fa. Secondo i lavori previsti dal Masterplan, inoltre, il discorso riqualificazione continuerà a interessare anche il recupero del vicino teatro Nuovo. Mentre sul discorso dei locali del Valentino - come ha sottolineato l'assessore all'Urbanistica della Città, Antonino Iaria - uscirà ai primi di febbraio il bando sullo Chalet. Già assegnato il Fluido, su Imbarco Perosino. Club 84 e Life verrà aperta un'interlocuzione con i concessionari per rimuovere le cause ostative. Resta poi la questione del Covid Hospital, su cui la Circoscrizione 8 chiede chiarimenti. Un pezzo di Valentino è inaccessibile precisa il presidente, Davide Ricca - e non si riescono a portare avanti alcuni progetti di educativa di strada (oratorio San Luigi). Vorrei capire da Regione e Protezione Civile quanto durerà la loro presenza sull'area. [ PH.VER. ] Gli interni di Torino Esposizioni.SIL; A' sss - Ss: -tit\_org- Campus a Torino Esposizioni C'è il via ai test per il recupero

La storia

## S. Stefano di Cadore fine dell'incubo: contagi quasi a zero = Da paese "rosso" a "Covid free": la lunga battaglia di Santo Stefano

[Davide Pioi]

La storia S. Stefano di Cadore fine dell'incubo: contagi quasi a zero È la fine di un incubo per Santo Stefano di Cadore, che è stato l'epicentro del primo focolaio veneto della seconda ondata: oltre 100 positivi, in un paese di 2.400 anime. Oggi solo 5 in isolamento ci positivo. Pioi a pagina 6 Da paese rosso a "Covid free": la lunga battaglia di Santo Stefano INCUBO FINITO SELLINO Nell'ultimo mese abbiamo visto i numeri dei positivi scendere giorno dopo giorno e oggi possiamo tirare un sospiro di sollievo. È la fine di un incubo per gli abitanti di Santo Stefano di Cadore, piccolo comune incastonato tra le Alpi e le Dolomiti, che nell'ottobre scorso è stato l'epicentro del primo focolaio veneto della seconda ondata. Il sindaco Oscar Meneghetti racconta che c'è stato un momento in cui i contagi erano talmente tanti che non capivamo da dove provenissero. A novembre il picco massimo, con oltre 100 positivi, in un paese che conta 2.400 anime. Attualmente, a distanza di 4 mesi dai primi contagi che hanno innescato la seconda ondata, ci sono 5 persone in isolamento e 1 solo positivo. Santo Stefano di Cadore è un paese fantasma. Impianti da sci, ristoranti, bar, alberghi: è tutto chiuso. Le strade sono deserte. Le luci spente. E i cittadini preferiscono rimanere a casa. Nonostante la fine dell'emergenza sanitaria - il comune è quasi covid free - la paura di uscire e rivivere gli ultimi mesi è ancora palpabile. STAGIONE INEDITA Il paese è piccolissimo - quasi si giustificano i residenti-nessuno va a prendersi il caffè, se lo bevono direttamente a casa, le distanze sono troppo brevi. Inoltre mancano i turisti. E come biasimarli? Di neve ne ha fatta fin troppa, quasi 3 metri, ma per alcuni la stagione invernale è già morta. Ma come mai il focolaio è scoppiato proprio in Comelico? Ancora non lo so sappia mo-chiarisce il sindaco di Santo Stefano di Cadore - Nel primo periodo era andata bene, ma da ottobre abbiamo cominciato ad avere numeri preoccupanti dovuti sicuramente ai turisti ma anche a quei cittadini che lavorano fuori comune. In poco tempo la macchia dei positivi si è allargata a tutta l'area del Comelico-Cadore-Ampazzano. Tanto da spingere alcuni sindaci a diramare, in anticipo, alcune restrizioni per il contenimento del virus. Mentre l'Usi 1 Dolomiti ha effettuato una prima indagine anche su soggetti asintomatici. Il parroco del paese racconta che la chiesa è rimasta sempre aperta, abbiamo celebrato tutte le funzioni a parte la processione della prima domenica di ottobre. Insomma, all'apparenza nessun cambiamento, nonostante il momento di grande sofferenza: Certo, abbiamo adottato alcuni accorgimenti necessari e imposto il distanziamento ma la nostra chiesa è grande, [in alcune occasioni, forse, non rimasta fuori qualche persona ma è capitato poche volte]. Il sindaco di Santo Stefano di Cadore. MvKglctti. che lo debellato! LA TORMENTA Una settimana fa il paese è stato sommerso da quasi 3 metri di coltre bianca. Ci siamo riempiti di militari e volontari della Protezione civile esclama una delle sorelle Buzzo che gestisce l'albergo Centrale poco distante dalla chiesa. E confida: Lavoravano 12 ore al giorno, con temperature sotto lo zero di una decina di gradi, e ammetto di aver trasgredito: li ho fatti entrare per poter usufruire del bagno e per dar loro qualcosa di caldo da bere. Durante i mesi di ottobre e novembre l'albergo ha ricevuto chiamate da Milano, da Napoli, perfino da Londra. Clienti affezionati e desiderosi di capire cosa stesse succedendo in Comelico. Adesso l'emergenza è passata, ma non rimasta la desolazione; Il paese, coi locali chiusi, sembra morto. Non ci conviene aprire perché i confini con le altre regioni sono ancora chiusi. Quanto ai ristoranti: mai visti. La situazione è tragica. La speranza dei cittadini di Santo Stefano di Cadore (e non solo) è di tornare in fascia gialla. Siamo allo stremo - aggiunge il sindaco Meneghetti - Non c'è gente in cassa integrazione che non ha ricevuto nulla. Davide Pioi -tit\_org- S. Stefano di Cadore fine dell'incubo: contagi quasi a zero Da paese rosso a Covid free: la lunga battaglia di Santo Stefano

## Vaia, con i ribassi risparmiati 9 milioni per nuovi interventi

[Redazione]

Vaia, con i ribassi risparmiati 9 milioni per nuovi interventi MALTEMPO PORDENONE "Grazie agli oltre 9,2 milioni di euro risparmiati con i ribassi di gara degli interventi inseriti nel piano 2020 per il ristoro dei danni provocati dalla tempesta Vaia, puntiamo a realizzare ulteriori 52 interventi in 36 Comuni della montagna friulana". Lo ha annunciato il vicegovernatore del Friuli Venezia Giulia, Riccardo Riccardi, spiegando che "la Protezione civile regionale ha sottoposto al Dipartimento nazionale Protezione civile l'elenco degli interventi individuati sulla base delle indicazioni giunte dai Comuni, ai quali è stato richiesto di segnalare i progetti immediatamente realizzabili. Per utilizzare queste risorse, ed evitare che vadano sprecate, è infatti necessario che l'iter di aggiudicazione venga concluso, con la stipula del contratto, entro settembre. Per l'attuazione degli interventi verrà quindi adottato lo stesso modello organizzativo utilizzato finora: la struttura commissariale delegherà al Comune l'incarico di Responsabile unico del procedimento per avviare l'opera, ma si occuperà direttamente dei pagamenti e dei pareri sull'opera mediante la conferenza dei servizi". Riccardi ha quindi evidenziato che "è stato individuato almeno un progetto per ognuno dei Comuni che hanno presentato domanda, ai quali si aggiungono due interventi del Consorzio boschi camici, con un valore medio di 400 mila euro per intervento. Una volta confermato il via libera dal Dipartimento della Protezione civile nazionale daremo quindi il via alle opere, consentendo un'ulteriore iniezione di liquidità nel sistema economico regionale". Nello specifico sono previsti interventi nei Comuni di Pordenone, Arta Terme, Castelnovo del Friuli, Gavazzo Carnico, Crei Veto, Clauzetto, Comeglians, Enemonzo, Fagnano, Forni Avoltri, Forni di Sopra, Forni di Sotto, Frisanco, Lauco, Lusevera, Maloorghetto Valbruna, Ovaro, Paluzza, Paularo, Polcenigo, Prata di Pordenone, Ravascletto, Pigolato, San Pietro al Natisone, Sappada, Sauris, Socchieve, Stregna, Sutrio, Tarpunta, Tarvisio, Tolmezzo, Torreano, Tramonti di Sopra, Villa Santina e Zuglio. Il vicegovernatore ha inoltre confermato che "entro la fine del mese verrà trasmessa a Roma per approvazione anche la programmazione dettagliata degli interventi del 2021 definita base delle indicazioni dei Comuni, per la quale sono stati stanziati 95,7 milioni di euro. In questo caso le opere sono state identificate tenendo conto sia della pericolosità individuata dal Piano per l'assetto idrogeologico sia del livello di antropizzazione delle aree nelle quali è previsto di intervenire".

## Scomparso a Bienno Il giallo dell'attrezzatura

[Milla Prandelli]

Scomparso a Bienno Il giallo dell'attrezzatura Quando si è allontanato da casa per una passeggiata, probabilmente nella mattinata di domenica, Domenico Carrara non indossava un equipaggiamento da alta montagna e non aveva gli scarponcini da trekking, rimasti nel suo appartamento di Bienno, che occupava da alcuni mesi, ovvero da quando è iniziato l'anno scolastico e lui ha cominciato a lavorare come operatore all'interno della scuola di Berzo Inferiore, a pochi chilometri da dove era domiciliato. Nonostante le ricerche eseguite a 360 gradi, del 34 enne non vi è ancora nessuna notizia. Intanto, nelle scorse ore dalla Campania sono arrivati i genitori e la fidanzata di Carrara, nella speranza di avere notizie del congiunto e per collaborare alle ricerche. Abbia moacquisito informazio- Domenico Carrara non era equipaggiato per un'uscita in alta montagna L'angoscia dei parenti BIENNO (Brescia) ni presso i familiari ed i colleghi, che verranno utilizzate per le prossime ricerche - spiega il sindaco di Bienno Massimo Mauger - Stiamo valutando tutte le ipotesi. Ringraziamo le persone che hanno partecipato alle ricerche ed invitiamo chiunque abbia delle informazioni utili a comunicarcele. Se nella giornata di martedì un centinaio di volontari ha passato al setaccio l'area tra Bien no e Berzo Inferiore egli esperti delladelegazione Bresciana del Soccorso alpino, responsabili per le ricerche in impervio e quelli preparati negli interventi nelle forre della sezione regionale, hanno controllato i versanti e [alveo del torrente Grigna senza alcun riscontro, ieri le ricerche sono proseguite; sia dal cielo grazie agli elicotteri, sia via terra alla presenza del Soccorso Alpino, del Soccorso Alpino della Guardia di Finanza, dei Vigili del Fuoco di Brescia e Edolo oltre che dei distaccamenti volontari del territorio, della Protezione Civile delle forze dell'ordine e del 118 a supporto. Sono state impiegate unità cinofile molecolari e addestrate in modo tradizionale. In totale i cercatori erano una novantina. Il coordinamento delle operazioni è svolto nell'Unità di Crisi Locale. Il Comune di Bienno in giornata ha rinnovato l'invito a fornire informazioni utili. Milla Prandelli Nei giorni scorsi una valanga ha invaso le vie del paese di Bienr 3 à ' ' ' - ss- ' --tit\_org- Scomparso a Bienno Il giallo dell attrezzatura

## **Aggiornato - Scuole sicure, arrivano i militari = I militari alle fermate dei bus per studenti**

*Volontari della Croce Rossa in divisa alle fermate dei bus e genitori a lezione per aiutare i figli nella pandemia servizi da pagina 3 a pagina 7 Scendono in campo gli uomini in divisa del corpo volontario della Croce Rossa Obiettivo: scoraggiare assembramenti e invitare tutti a portare la mascherina*

[Cristina Bertolini]

Scuole sicure, arrivano i militari Volontari della Croce Rossa in divisa alle fermate dei bus e genitori a lezione per aiutare i figli nella pandemia servizi da pagina 3 a pagina 7 Scendono in campo gli uomini in divisa del corpo volontario della Croce Rossa Obiettivo: scoraggiare assembramenti e invitare tutti a portare la mascherina MONZA di Cristina Bertolini Militari della Croce Rossa di Monza alle fermate dei bus, per evitare assembramenti e invitare all'utilizzo corretto delle mascherine. Da lunedì, con la riapertura delle scuole superiori, il comitato cittadino della Cri ha accettato l'invito della Protezione civile di monitorare ed evitare assembramenti e comportamenti errati alle fermate degli autobus negli orari di punta. Quattro coppie di militari del corpo volontario della Croce Rossa dall'inizio della settimana sono alle fermate degli autobus in via Manzoni, Cavallotti, Sempione, Pellettier dalle 7.15 alle 9.15 e dalle 3.30 alle 5.30. Invitano gli studenti a mantenere comportamenti corretti quando salgono e scendono dai mezzi, sollecitandoli ad indossare correttamente la mascherina. In questi giorni sono pochi i ragazzi alle fermate degli autobus a causa della ripresa a singhiozzo e comunque al 50% in presenza. Piccoli gruppetti si avviano verso le fermate di via Pellettier, Cavallotti-Berchet e via Manzoni, presidiata dalla Protezione civile. La tentazione di abbassare la mascherina è forte, come quella di avvicinarsi, dopo due mesi passati in casa. Abbiamo accolto con favore l'invito della Protezione civile perché, soprattutto in questo momento di ripresa, il rispetto delle prescrizioni anti contagio è fondamentale - dice Darío Funaro, presidente del Comitato di Monza della Croce Rossa - La presenza di uomini in divisa è preziosa. In questi primi giorni gli uomini del Corpo militare volontario hanno invitato gli studenti al rispetto del distanziamento e all'uso della mascherina, sempre in un clima di rispetto e collaborazione. "I volontari sono un tassello imprescindibile per far ripartire la scuola in sicurezza - commenta Federico Arena, assessore alla Sicurezza di Monza -. Abbiamo messo in campo un'importante rete di associazioni con il compito di controllare le fermate degli autobus e gli ingressi delle scuole. Una grande operazione di partecipazione civica per garantire la sicurezza di tutti: studenti, famiglie e personale scolastico. È giusto che i nostri studenti tornino a scuola. La ripresa delle lezioni in presenza è un obbligo morale delle istituzioni nei confronti di una generazione che altrimenti rischiamo di perdere. Ma devono farlo in sicurezza. La scuola, soprattutto in termini di trasporto pubblico e ingresso e uscita dagli istituti, non deve diventare un nuovo focolaio del Covid. Intanto ci si arrangia: chi può si sposta con mezzi propri o approfitta del passaggio di mamma e papà. Autobus potenziati, ma non dappertutto. Vengo da Limbiate dice Luca, dell'istituto Meroni di Lissone- per entrare a scuola alle 9 prendo ugualmente il bus delle 8: con quello delle 8 arriverei alle 9.30. Anche da Veduggio per Lissone bisogna prendere un treno per Monza e poi l'autobus: totale un'ora e mezza. È RIPRODUZIONE RISERVATA L'ASSESSORE ARENA Messa in servizio una rete di associazioni per garantire sicurezza anche fuori Il corpo militare della Croce Rossa ha cominciato a presidiare le fermate -tit\_org- Aggiornato - Scuole sicure, arrivano i militari I militari alle fermate dei bus per studenti

## I militari alle fermate dei bus per studenti

*Scendono in campo gli uomini in divisa del corpo volontario della Croce Rossa Obiettivo: scoraggiare assembramenti e invitare tutti a portare la mascherina*

[Cristina Bertolini]

I militari alle fermate dei bus per studenti Scendono in campo gli uomini in divisa del corpo volontario della Croce Rossa Obiettivo: scoraggiare assembramenti e invitare tutti a portare la mascherina

MONZA di Cristina Bertolini I Militari della Croce Rossa di Monza alle fermate dei bus, per evitare assembramenti e invitare all'utilizzo corretto delle mascherine. Da lunedì, con la riapertura delle scuole superiori, il comitato cittadino della Cri ha accolto l'invito della Protezione civile di monitorare ed evitare assembramenti e comportamenti errati alle fermate degli autobus negli orari di punta. Quattro coppie di militari del corpo volontario della Croce Rossa dall'inizio della settimana sono alle fermate degli autobus in via Manzoni, Cavallotti, Sempione, Pellettier dalle 7.15 alle 9.15 e dalle 13.30 alle 15.30. Invitano gli studenti a mantenere comportamenti corretti quando salgono e scendono dai mezzi, sollecitandoli ad indossare correttamente la mascherina. In questi giorni sono pochi i ragazzi alle fermate degli autobus a causa della ripresa a singhiozzo e comunque al 50% in presenza. Piccoli gruppetti si avviano verso le fermate di via Pellettier, Cavallotti-Berchet e via Manzoni, presidiata dalla Protezione civile. La tentazione di abbassare la mascherina è forte, come quella di avvicinarsi, dopo due mesi passati in casa. Abbiamo accolto con favore l'invito della Protezione civile perché, soprattutto in questo momento di ripresa, il rispetto delle prescrizioni anti contagio è fondamentale - dice Dario Funaro, presidente del Comitato di Monza della Croce Rossa - La presenza di uomini in divisa è preziosa. In questi primi giorni gli uomini del Corpo militare volontario hanno invitato gli studenti al rispetto del distanziamento e all'uso della mascherina, sempre in un clima di rispetto e collaborazione. I volontari sono un tassello imprescindibile per far ripartire la scuola in sicurezza - commenta Federico Arena, assessore alla Sicurezza di Monza -. Abbiamo messo in campo un'importante rete di associazioni con il compito di controllare le fermate degli autobus e gli ingressi delle scuole. Una grande operazione di partecipazione civica per garantire la sicurezza di tutti; studenti, famiglie e personale scolastico. È giusto che i nostri studenti tornino a scuola. La ripresa delle lezioni in presenza è un obbligo morale delle istituzioni nei confronti di una generazione che altrimenti rischiamo di perdere. Ma devono farlo in sicurezza. La scuola, soprattutto il corpo militare della Croce Rossa ha cominciato a presidiare le fermate in termini di trasporto pubblico e ingresso e uscita dagli istituti, non deve diventare un nuovo focolaio del Covid. Intanto ci si arrangia: chi può si sposta con mezzi propri o approfitta del passaggio di mamma e papà. Autobus potenziati, ma non dappertutto. Vengo da Limbiate dice Luca, dell'istituto Meroni di Lissone- per entrare a scuola alle 9 prendo ugualmente il bus delle 8; con quello delle 8 arriverei alle 9.30. Anche da Veduggio per Lissone bisogna prendere un treno per Monza e poi l'autobus: totale un'ora e mezza. È RIPRODUZIONE RISERVATA L'ASSESSORE ARENA

Messa in servizio una rete di associazioni per garantire sicurezza anche fuori -tit\_org-

## La Protezione civile si allarga Volontari per sentirsi utili

[C. Cas.]

VilladiChiavenna Il Comune invita i cittadini a prestare una parte del proprio tempo a servizio della comunità Scegliere di diventare volontario di protezione civile rappresenta un atto di profonda sensibilità e disponibilità e riassume uno dei punti più alti dell'essere solidali nei confronti della collettività. E l'invito con cui il Comune di Villa di Tirano chiama a raccolta volontari e persone interessate ad entrare a far parte del gruppo di protezione civile che rappresenta un'ancora di salvezza importante all'interno di un Comune. L'associazione, infatti, è sempre in prima linea in occasione di eventi e manifestazioni e, in questo periodo difficile di emergenza sanitaria, è stata e sarà fondamentale nell'affiancare l'amministrazione in caso di aiuto e sostegno alla popolazione. Fra i compiti della protezione civile ci sono anche quelli legati alla sicurezza del territorio e all'intervento in caso di eventi calamitosi. La domanda di adesione al gruppo dovrà essere presentata alla polizia locale di Villa di Tirano entro sabato 13 febbraio. Si potrà partecipare così al corso base che, nel rispetto della normativa Covid-19, si terrà in modalità digitale con un programma di Regione Lombardia, la maggior parte del quale non in diretta. Per informazioni si può telefonare al numero 0342-795001 oppure scrivere all'indirizzo email [comuni@comuni11.villaditirano.so.it](mailto:comuni@comuni11.villaditirano.so.it). Esercitazione della Protezione civile a Villa di Tirano Hs S; [www.villaditirano.org](http://www.villaditirano.org)

## L'impegno dei volontari in un anno molto difficile

[A. Acq.]

L'impegno dei volontari in un anno molto difficile. Tra non solo la pandemia. La Protezione civile sempre in prima fila. E il sindaco ringrazia. Un anno segnato dal Covid che ha concentrato le attività dei volontari soprattutto sugli aiuti alla popolazione locale è stato quello vissuto dalla Protezione civile di Traona. Il gruppo comunale ha deciso di schierare in campo, nella prima fase della pandemia, principalmente i giovani Daniele Dell'Oro, Monica Orzi, Debora Sandretti e Luca Canali. Per tutto il periodo di emergenza e in risposta alle richieste della popolazione, la Protezione civile è stata impegnata in attività quali la consegna di medicinali a domicilio, la consegna delle mascherine, dei pc oppure dei tablet agli studenti che sono stati costretti a seguire le lezioni al domicilio viste le limitazioni previste. In merito all'emergenza il gruppo rende noto ai cittadini che è stata fatta una donazione all'ospedale "Morelli" di Sondalo. Meno, rispetto agli altri anni, gli interventi svolti dal gruppo sul territorio vista ovviamente la pandemia che è in corso, ma si è riusciti comunque a provvedere alla pulizia del torrente Civo alla Valletta, alla pulizia della strada dei Ronchetti, lo sfalcio erba sull'argine del Vallone, la manutenzione delle fontane da noi donate alla popolazione. Nel bilancio delle attività realizzate dalla protezione civile va ricordato anche il presidio del fiume Adda e dei torrenti nelle giornate di maltempo e fornita assistenza e supporto logistico durante il passaggio della manifestazione del Giro d'Italia, nella categoria Under 23. A questi lavori si aggiunge anche un intervento d'emergenza durante le giornate di forte vento a febbraio che ha visto il sodalizio attivo in tutto il Comune, a supporto dei vigili del fuoco e delle forze dell'ordine. Da parte del sindaco Maurizio Papini sono arrivate parole di riconoscimento per l'impegno dimostrato in questi mesi così difficili. Grazie alla protezione civile sempre presente e sempre disponibile, anche nelle difficoltà di questa pandemia. Un ringraziamento a tutti i volontari, mentre anticipo che nel corso di quest'anno si apriranno i lavori per stendere il nuovo piano di Protezione civile comunale ha detto il primo cittadino. A. Acq. I volontari al lavoro. Lagwisasoliludmedihuiti ààÿ; e. SieS -tit\_org-impegno dei volontari in un anno molto difficile



## **Paura per la frana alla Foppa Questa volta è stata brutta**

[E. Del.]

Nóvate Mezzola Residenti impauriti per le continue scariche della montagna sul centro abitato E tornata a scorrere tranquilla, l'esistenza dei residenti nella zona rossa di Nóvate Mezzola, compresa fra le vie Foppa, Crotti, Piave, Cacciatori delle Alpi, che, venerdì sera è stata scossa da una "sassaiola" senza precedenti. Speriamo che quanto accaduto possa costituire un campanello d'allarme, in modo da evitare che attività estrattive vengano riprese, ci dice Milva Giovacchini, di Milano, ma che, alla Foppa, proprio sotto parete, ci ha passato giorni e giorni, fin da piccola. Non ho paura, perché sono sempre salita, qui, nella casa della famiglia Colzani, dal momento che sono una delle sei nipoti di Samuele Colzani - dice -. Da piccole eravamo abituate. Quando suonava la sirena, perché, in cava, si sparavano le mine, scappavamo da casa per una decina di minuti. Poi tornavamo, e tutto procedeva come prima. Invece, quello che è successo venerdì, è stato qualcosa di grosso. Io, non ero presente, però mi hanno detto essere stata una cosa spaventosa. Eppure Milva, come tutti i residenti in zona, pur avendo di fronte la parete rocciosa, prosegue imperterrita nelle proprie attività domestiche. E così, siamo abituati. La montagna scarica regolarmente - dice -. Anche quest'estate sono scesi sassi. Li ho sentiti e li ho registrati col cellulare. Però, c'è il vallo che li contiene, per cui, siamo sempre stati tranquilli. Invece, venerdì scorso sono schizzati sassi ovunque, rimbalzati da quota 550 metri, dove è avvenuto il distacco, sulla parete sottostante e catapultatisi nel raggio di 250 metri sull'abitato. Di un fenomeno naturale, si è trattato, ma, è pacifico, che ora, la soglia di guardia di cittadini e amministratori, rispetto a eventuali nuove coltivazioni di cava si è enormemente alzata. E.Del. Milva Giovacchini -tit\_org-

## Frana sulla sp 137 Subito l'intervento prima delle piogge

[Redazione]

PONTE NIZZA Frana sulla sp 137 Subito rinterveuto prima delle piogge PONTE NIZZA In attesa del sopralluogo da parte dei tecnici provinciali e regionali, sono partiti i lavori per arginare il grosso movimento franoso precipitato qualche giorno fa sulla ex provinciale 137, oggi strada comunale, che collega Molino del Conte a Pizzocomo nel comune di Ponte Nizza. INTERVENTO URGENTE Il sindaco Tino Pemigotti ha deciso di far effettuare un intervento di "somma urgenza" per evitare che le piogge, pre il maltempo potrebbe anche peggiorare la situazione Il sindaco ordina i lavori di "somma urgenza" per evitare altri cedimenti viste nei prossimi giorni, possano peggiorare una situazione già di per sé disastrosa. Un fronte di 60 metri di terreno è infatti scivolato a valle investendo in pieno la strada. Fortunatamente gli abitanti di Pizzocomo, frazione posta a monte del dissesto idrogeologico, non sono isolati in quanto possono rincasare sia lungo la strada che transita da Moglie sia lungo quella che passa da Vignola. Ma il primo cittadino vuole intervenire tempestivamente permettere in sicurezza questo dissesto e per riaprire la strada. Da ieri mattina - spiega Perni gotti - abbiamo dato il via ai lavori urgenti per sistemare la frana anche perché abbiamo paura che le precipitazioni previste tra sabato e lunedì possano appesantire ulteriormente il terreno sovrastante la strada a causandovi cedimenti. Sarà poi necessario realizzare dei canali di raccolta delle acque meteoriche per evitare che questo dissesto prosegua la sua corsa. E' nostra intenzione riaprire il prima possibile il collegamento viabilistico. Nel frattempo viene costantemente monitorata anche la frana che si è verificata lungo la strada che da San Ponzo Semola sale a Cascina Rossago dove si trova il centro per la cura delle persone autistiche in età adulta. Il cedimento della strada causerebbe l'isolamento di una struttura di riferimento al livello regionale. A.D. L'apertura del cantiere sulla strada Provinciale 137 -tit\_org- Frana sulla sp 137 Subito intervento prima delle piogge

## Dopo 10 mesi dalla frana primi interventi a Saliceto

[Manuela Arami]

9 L'amministrazione di Saliceto e i vertici della ditta metalmeccanica Simic, a novembre 2019, avevano organizzato un sopralluogo e una conferenza stampa alla frana in località Madonnina sulla provinciale 439 tra il paese e Cengio. Il restringimento della carreggiata sta penalizzando i trasporti delle aziende con business legato alle consegne all'estero, come la Simic, il cui caso è diventato emblematico per via di grossi macchinari in acciaio che, in modo travagliato per i permessi dell'autostrada, ha trasportato su dei Tir per farli imbarcare direzione Singapore. Del problema si erano interessati anche il ministro della Funzione Pubblica Fabiana Dadone, l'assessore regionale ai Trasporti Marco Gabusi, il consigliere regionale Ivano Martinetti e i consiglieri provinciali Massimo Antonioti e Annamaria Molinari, i quali avevano presenziato ad un tavolo di lavoro. Dopo 15 mesi dalla frana primi interventi a Saliceto. Dopo un anno e tre mesi la situazione si è sbloccata: prima di Natale c'era stata l'approvazione del progetto di fattibilità da parte della Provincia per il sostegno stradale del tratto ceduto e, in questi giorni le ruspe hanno iniziato a lavorare nel cantiere sulla provinciale verso la Liguria. L'intento è realizzare una palificata a valle della strada e una scogliera di protezione dalle erosioni del Bormida. Opere che hanno un costo di 400 mila euro e dovrebbero essere ultimate in primavera. Commentano gli amministratori di Saliceto: Questi lavori sono motivo di grande orgoglio. Un grazie va alla ditta Simic e agli enti che si sono spesi in diversi incontri per risolvere il problema e far conoscere l'importanza di questa infrastruttura per Saliceto e tutta la Valle Bormida. Per quanto riguarda la seconda frana che aveva interessato il tratto della provinciale verso Camera- na (causando un restringimento in località Sattamini), gli interventi sono stati finanziati con l'aggiunta di un tratto di scogliera realizzata per contenere i danni causati dai nubifragi del 2019 che ne avevano peggiorato ulteriormente lo stato. Nei prossimi giorni ci sarà un sopralluogo con l'impresa esecutrice e i tecnici della Provincia. I lavori potranno partire a febbraio. La Valle Bormida potrà così migliorare i collegamenti. isustStia  
MANUELAARAMI Inattesa a-tit\_org-

## **Valsangone, da una settimana i cellulari vanno a singhiozzo**

*Impossibile telefonare, il problema riguarda tutti i gestori di reti mobili*

[Federica Allasia]

LK CADONO I CONTINUO E NON SI RIESCE AD INDIVIDUARE LA CAUSA Valsangone, da una settimana i cellulari vanno a singhiozzo. Impossibile telefonare, il problema riguarda tutti i gestori di reti mobili. FEDERICA ALLASIA Si fa presto a dire smart working. E a considerare telefonini e computer gli unici strumenti davvero indispensabili per risolvere qualsiasi incombenza in tempo di pandemia. Peccato però che nella vita di tutti i giorni non sempre le cose vadano per il verso giusto. Ne sanno qualcosa gli abitanti di Coazze, in Val Sangone, da ormai una settimana alle prese con continui disservizi. In questi giorni portare a termine una telefonata con il cellulare è diventata un'impresa quasi impossibile sbotta il sindaco Paolo Allais. E non fa in tempo a finire la frase che la sua voce viene interrotta da un innaturale silenzio. Vede? Ne è testimone - riprende al secondo tentativo - la linea cade di continuo. Non si riesce a finire una conversazione.... Silenzio di nuovo. Iliad, Wind, Tim. Nessun operatore sembra far eccezione al problema. E come se non bastasse, studenti, lavoratori da casa e negozianti non possono fare troppo affidamento nemmeno sulla connessione internet, che spesso funziona a intermittenza. Armati di telefono fisso, i più temerari hanno già tempestato di chiamate il servizio clienti dei rispettivi gestori, salvo poi mettere a disposizione dei meno fortunati i suggerimenti e le informazioni ricevute dall'assistenza. Dicono che il guasto sarà risolto entro oggi riferiscono alcuni sui social senza troppe speranze. Bisogna lasciare qualche secondo il telefono in modalità aereo e poi riattivare i dati mobili annunciano altri innescando dibattiti di alta informatica. Eppure, a distanza di giorni nessuno è ancora riuscito a venire a capo del problema. Non sappiamo a chi rivolgerci - ammette il sindaco Allais - abbiamo anche contattato i tecnici della banda larga (che pure non è ancora attiva), ma nemmeno loro hanno saputo dirci qualcosa. Tra le tante supposizioni c'è allora chi azzarda possa trattarsi di un inconveniente legato alla scarsa manutenzione delle linee telefoniche, i cui cavi passano in larga parte in mezzo a boschie e sono stati da tempo dimenticati. Coazze conta una quarantina di borgate, molte delle quali risultano ormai abitate da poche persone. Una volta i rami degli alberi venivano tagliati per ricavare legna con cui riscaldarsi, ora i boschi sono quasi abbandonati e nessuno si preoccupa più di metterli in sicurezza - spiega Mauro Rege Cambrin, presidente dell'associazione volontari protezione civile di Coazze. Qualche settimana fa, durante le forti nevicate di inizio mese, proprio i suoi uomini sono dovuti intervenire per rimuovere alcuni alberi caduti in strada e sulle linee telefoniche. Tutti gli interventi sono andati a buon fine, ma in un caso ci siamo dovuti appoggiare ai vigili del fuoco di Giaveno, lavorando fino alle 3 del mattino. Abbiamo contattato anche i tecnici della banda larga ma nessuno ha saputo spiegare la causa. Inizialmente si pensava ad un disservizio causato ai ripetitori per i numerosi alberi caduti per la neve -tit\_org-

## Interventi di Cordar dopo i danni dell'alluvione

[M Pr]

CANTIERI Interventi di Cordar dopo i danni dell'alluvione Proseguono gli interventi di Cordar Valsesia per ripristinare i danni causati dall'alluvione di inizio ottobre. Concluso l'intervento delco llettore a Borgosesia danneggiato dalla piena del Sesia, insomma urgenza sono stati eseguiti i lavori all'acquedotto a Cravaglianaa servizio delle frazioni, cui seguirà un intervento di ripristino definitivo. Altre opere hanno riguardato le frazioni di Fobello con il ripristino della rete idrica, a Camasco si è intervenuti in diversi punti dell'acquedotto danneggiato. Al momento sono state tirate le condotte provvisorie per poi realizzare il lavoro definitivo. Un cantiere ha riguardato anche le frazioni di Varallo come Morca, Balangera e Parone dove era stata danneggiata la fognatura. A Pila si è proceduto alla sistemazione della fognatura e il collegamento con Scopello. Il costo dei lavori finora eseguiti è stato sostenuto da Cordar, che attende un contributo della Regione. Il territorio valesiano e valsesserino, a livello di condutture idriche, fognature e scolmatori, aveva avuto un danno di oltre 5 milionidieuro.M.pR. RIWODtJBONFRIBEWATA -tit\_org- Interventi di Cordar dopo i danni dell alluvione

## Scivola sul ghiaccio, grave guardiaparco

[Redazione]

INCIDENTI IN MONTAGNA Scivola sul ghiaccio, grave guardiaparc Per aggirare una slavina sul percorso è finito sullo strato scivoloso e si ferma dopo un centinaio di metri, ricoverato a MINUCCIANO. Quando i soccorritori sono arrivati sul posto e si sono sentiti descrivere la dinamica dell'incidente. nelle loro menti si sono formati gli scenari peggiori. Anche senza dirselo hanno pensato che quella che stavano per iniziare non sarebbe stata una missione di soccorso quanto, piuttosto, una missione di recupero. L'uomo che dovevano trovare e aiutare, infatti, era in fondo alla vallata, dove era arrivato dopo essere scivolato per un centinaio di metri. Per fortuna si sbagliavano. Il protagonista della disavventura, attorno alle 11 di ieri, un guardiaparco, stava percorrendo il sentiero, la via di Cava, tra Gorfigliano e la zona della Carcarai, sul Monte Tambura, al confine tra Minucciano e Vagli Sotto. A un certo punto del percorso, subito dopo aver superato una sorta di galleria, il guardiaparco e l'altra persona che era con lui si sono trovati davanti i resti di una slavina che bloccava il sentiero. L'unica soluzione era quella di aggirare la massa nevosa, ma è stato a quel punto che l'uomo, pur dotato di ciaspole, ramponi e di tutta l'attrezzatura necessaria, ha avuto un incidente. L'episodio sulla via per il monte Tambura ha fatto intervenire l'elicottero Pegaso. L'uomo è stato raggiunto da terra, e anche pervia aerea dal personale medico dell'elicottero e, fortunatamente, seppur dolorante e con molti traumi (in particolare a una gamba) le sue condizioni erano sì gravi, ma non gravissime o peggio, come si temeva in un primo momento. Una volta stabilizzato l'uomo è stato trasportato in codice rosso all'ospedale Cisanello di Pisa. Il suo equipaggiamento, la sua esperienza, la dinamica dell'incidente (una scivolata, seppur lunga, e non una caduta), la presenza di neve che ha attutito gli urti e anche una rete che ne ha fermato la corsa, e i soccorsi immediati, hanno contribuito a evitare un esito ben più grave. Una brutta esperienza che riaccende l'attenzione sui pericoli della montagna, soprattutto in questo periodo dell'anno. Pericoli che hanno tradito anche una persona esperta come può essere un guardiaparco. Le abbondanti nevicate dei giorni passati, unite al successivo abbassamento della temperatura, ha infatti favorito la formazione di un fondo ghiacciato e quindi scivoloso, mentre coperti dal manto bianco molti sentieri sono nascosti (con il rischio di perdersi). Il consiglio che arriva dal personale del Sast è quello di muoversi solo in compagnia di personale esperto e con tutta la dotazione di sicurezza necessaria o, meglio ancora, di aspettare un altro periodo dell'anno per avventurarsi in montagna. Lo dimostra un altro incidente, sempre ieri, con un escursionista che privo di ramponi è scivolato al Callare del Matanna, fortunatamente senza gravi conseguenze, e poi soccorso dal Sast. è. SAST Un intervento del Sast sul monte Tambura, lo stesso dell'incidente di ieri -tit\_org-

## Il prefetto: Ragazzi non assalite i bus Superiori a scuola piano anticontagio

[Mattia Laura Toffoletto Simeoni]

Vertice oggi con il provveditorato per la ripartenza di lunedì Mom: 20 mezzi in più, 112 corse aggiuntive e 57 steward. Non assalite gli autobus, mettetevi ordinatamente in fila, aspettate se serve il secondo turno e abbiate tanta pazienza. Chiedo a tutti voi giovani un comportamento responsabile perché la buona riuscita della riapertura delle scuole non fallisca. Il prefetto di Treviso Maria Rosarìa Lagaña lancia un appello agli studenti degli istituti superiori che lunedì rientreranno in aula e affronta la questione più spinosa, quella dei trasporti, che verrà affrontata nel vertice in programma oggi con il provveditore Barbara Sardella e il presidente di Mom Giacomo Colladon. Il piano di rientro era già pronto a fine dicembre, poi l'ordinanza regionale ha fatto slittare la ripartenza. Il fatto di riaprire il SO per cento della presenza agevolerà le operazioni ed eviterà troppi turni differenziati difficili da gestire, precisa il prefetto, che nutre comunque preoccupazioni in merito alla salita e discesa dai bus. Ho compreso la giusta protesta degli studenti che volevano tornare sui banchi di scuola ma a tutti dico di fare attenzione e di rispettare le regole. L'incubo è tornare alle immagini di mezzi affollati con assalti e resse per poter salire, poiché ciò vanificherebbe gran parte degli sforzi compiuti fino ad oggi per arginare i contagi da coronavirus. In questa direzione va la scelta di reclutare degli steward adibiti a regolamentare gli accessi. Ma ecco nel dettaglio il piano d'azione della Mom in vista del primo febbraio. IL PIANO: 20 mezzi in più, 112 corse aggiuntive, 57 steward a impedire gli assembramenti nelle 50 fermate ritenute più critiche. Una squadra di quasi 500 autisti, con 20 rinforzi dal privato. E il via libera del Comune di Treviso all'impiego di Protezione civile e polizia locale nei principali punti di smistamento delle navette. Questo è il piano confezionato da Mobilità di Marca (Mom) per la ripresa in presenza delle superiori, che la Regione ha slittato a lunedì prossimo con frequenza in aula al 50 per cento per almeno tre settimane. Gli ultimi dettagli saranno definiti nell'odierno tavolo in videoconferenza, ma il dado è tratto. E si possono già rimarcare gli interventi messi in atto dall'azienda di trasporto per garantire il rientro in sicurezza di oltre 20 mila (il 50% di 41 mila) ragazzi di licei, istituti tecnici e professionali. Senza scordare il cambiamento più importante che ha interesso il trasporto pubblico rispetto alla ripartenza di settembre: se quattro mesi fa la percentuale di capienza era dell'80 per cento, gli ultimi Dpcm l'hanno fatta scendere al 50. Un cambio di rotta che s'accompagna alla variazione di un'altra percentuale: il 14 settembre tornò il 100 per cento degli studenti, dal primo febbraio solo la metà. La modifica della capienza ha imposto a Mom l'utilizzo di 20 mezzi in più, un'integrazione da 5 mila euro al giorno maturata in virtù di accordi con il privato, 120 bus supplementari saranno impiegati solo nell'extraurbano (dove le scuole non ricorrono ai doppi ingressi alle 8 e 9), fra Vittoriese, Coneglianese e Castellana. Il potenziamento del servizio si tradurrà in 112 corse, fra andata e ritorno: 60 nell'extraurbano e 52 nell'urbano. L'incremento delle corse urbane sarà reso possibile dai doppi turni d'ingresso (ore 8-9) decisi dagli istituti del polo scolastico di Treviso e Lancenigo, accorgimento già adottato a inizio anno scolastico. GLI STEWARD Quanto agli steward. Mom schiererà 57 addetti: ai 37 dipendenti ha aggiunto 20 neoassunti. Verificheranno l'utilizzo della mascherina e serviranno a scongiurare il rischio-assembramenti. Nelle fermate sotto osservazione sono otto, fra entrata e uscita; gli hub della stazione ferroviaria, Lungosile Mattei, Tenni e Madonnina; al ritorno, davanti agli istituti di San Pelajo, viale Europa e Lancenigo. Saranno presidiate tutte le principali autostazioni; da Conegliano a Vittorio Veneto, da Oderzo a Valdobbiadene. Siamo l'azienda di trasporto che metterà in campo più steward per la sicurezza. Protezione civile e polizia locale avranno effetto deterrente, dice Giacomo Colladon, presidente Mom. Gli abbonamenti sono ancora pochi, 4.500; le prossime settimane serviranno per verificare i flussi. MATHATOFFOLETTO LAURA SIMEONI Studenti a bordo di un mezzo della Mom all'inizio dell'anno scolastico. A destra Giacomo Colladon, presidente di Mobilità di Marca. Lunedì 20 mila studenti trevigiani delle superiori tornano a scuola -tit\_org-

## **Rogo nell'appartamento occupato Muore Omar, clochard della ferrovia**

*Le fiamme ieri sera nella palazzina di via Piave che un tempo accoglieva la "Pizzeria Stadio" I corpo dell'uomo ritrovato all'interno della casa abbandonata. Inchiesta sulle cause dell'incendio*

[Enzo Favero]

IDRAM MA Rogo nell'appartamento occupato Muore Ornar, clochard della ferrovia< Le fiamme ieri sera nella palazzina via Piave che un tempo accoglieva la "Pizzeria Stadio" I corpo dell'uomo ritrovato all'interno della casa abbandonata. Inchiesta sulle cause dell'incendio MONTEBELLUNA Ornar Halmi, il notissimo clochard di Montebelluna, è morto ieri sera tra fumo e fiamme dell'incendio divampato poco dopo le 21 nella palazzina abbandonata al civico 92 di via Piave, quella che un tempo ospitava la "Pizzeria Stadio". Ornar aveva occupato da qualche tempo l'appartamento abbandonato che sorge proprio sopra il locale, chiuso anch'esso ormai da anni. Vi era riuscito ad entrare chissà quando, probabilmente all'inizio dell'inverno, e lì trovava ricovero contro il freddo. Le sue giornate passavano così: la mattina alla stazione, mendicando tra i pendolari, poiperle vie della città dove i suoi capelli lunghi e le rattezze erano or mai noti a tutti, e la notte chiuso nell'appartamento, tra coperte e cartoni di un giaciglio apprestato con quello che aveva trovato. E proprio il materiale che usava per scaldarsi potrebbe aver contribuito ad ucciderlo. A tradirlo forse un fuoco acceso per la notte, forse le esalazioni, incontrollate, ma non è escluso che possa anche essersi trattato di altro: un malore che non gli ha più permesso di tenere a bada la fiamma. Sarà un'inchiesta a chiarirlo. L'allarme è scattato verso le 21, quando è stato segnalato del fumo che usciva dalle finestre dell'appartamento. Sul posto sono arrivati subito i carabinieri che sospettando l'incendio potesse essere stato causato da uno o più abusivi hanno chiamato vigili del fuoco e 118. Sono stati i pompieri, arrivati sul posto, a trovare il cadavere del clochard, 61 anni, di origini marocchine, ma ormai da anniaMontebelluna, con una sorella che vive a Cornuda. Non appena forzata la porta per entrare, tra fiamme e cenere, hanno rinvenuto il corpo dell'uomo riverso a terra. Inutile il pur tempestivo intervento del 118.1 medici non hanno potuto far altro che constatare il decesso dell'uomo la cui salma è stata poi portata via dalla Protezione civile di Montebelluna mentre i carabinieri effettuavano i rilievi del caso. Attorno alla casa i lampeggianti di soccorritori e forze dell'ordine hanno brillato fino a notte fonda. ENZO FAVERO mezzi di soccorso ieri sera in via Piave -tit\_org- Rogo nell appartamento occupato Muore Omar, clochard della ferrovia



**Domenico Carrara scomparso a Bienno: il giallo dell'attrezzatura - Cronaca**

*Il 34enne non era equipaggiato per un'uscita in alta montagna. Langoscia dei parenti*

[Milla Prandelli]

Bienno (Brescia), 28 gennaio 2021 - Quando si è allontanato da casa per una passeggiata, probabilmente nella mattinata di domenica, Domenico Carrara non indossava un equipaggiamento da alta montagna e non aveva gli scarponcini da trekking, rimasti nel suo appartamento di Bienno, che occupava da alcuni mesi, ovvero da quando è iniziato l'anno scolastico e lui ha cominciato a lavorare come operatore all'interno della scuola di Berzo Inferiore, a pochi chilometri da dove era domiciliato. Nonostante le ricerche eseguite a 360 gradi, del 34enne non vi è ancora nessuna notizia. Intanto, nelle scorse ore dalla Campania sono arrivati i genitori e la fidanzata di Carrara, nella speranza di avere notizie del congiunto e per collaborare alle ricerche. "Abbiamo acquisito informazioni presso i familiari ed i colleghi, che verranno utilizzate per le prossime ricerche spiega il sindaco di Bienno Massimo Maugeri. Stiamo valutando tutte le ipotesi. Ringraziamo le persone che hanno partecipato alle ricerche ed invitiamo chiunque abbia delle informazioni utili a comunicarle". Se nella giornata di martedì un centinaio di volontari ha passato al setaccio l'area tra Bienno e Berzo Inferiore e gli esperti della delegazione Bresciana del Soccorso alpino, responsabili per le ricerche in impervio e quelli preparati negli interventi nelle forre della sezione regionale, hanno controllato i versanti e l'alveo del torrente Grigna senza alcun riscontro, ieri le ricerche sono proseguite: sia dal cielo grazie agli elicotteri, sia via terra alla presenza del Soccorso Alpino, del Soccorso Alpino della Guardia di Finanza, dei Vigili del Fuoco di Brescia e Edolo oltre che dei distaccamenti volontari del territorio, della Protezione Civile delle forze dell'ordine e del 118 a supporto. Sono state impiegate unità cinofile molecolari e addestrate in modo tradizionale. In totale i cercatori erano una novantina. Il coordinamento delle operazioni è svolto nell'Unità di Crisi Locale. Il Comune di Bienno in giornata ha rinnovato l'invito a fornire informazioni utili. Riproduzione riservata

## **Danni causati dal maltempo nell'Estense nel mese di agosto 2020: segnalazioni da inviare entro il 10 febbraio**

[Redazione]

Prime misure di immediato sostegno al tessuto economico e sociale nei confronti della popolazione e delle attività economiche e produttive ESTE. Danni causati dal maltempo nell'Estense ad agosto 2020: le segnalazioni per ricevere eventuali risarcimenti vanno inviate al comune di Este entro il 10 febbraio prossimo. Ecco dove, [cliccare qui](#). Prime misure di immediato sostegno al tessuto economico e sociale nei confronti della popolazione e delle attività economiche e produttive: ai Comuni è affidata la ricognizione dei danni causati dagli eventi meteorologici verificatisi nel mese di agosto 2020 al fine della determinazione del fabbisogno per i primi sostegni, di cui alla Ordinanza del Capo Dipartimento di Protezione Civile n.- 704/2020 recante Disposizioni urgenti di protezione civile in conseguenza degli eventi meteorologici verificatisi nel mese di agosto 2020 nel territorio delle province di Belluno, di Padova, di Verona e di Vicenza. I cittadini residenti o titolari di attività economiche e produttive del Comune di Este, che abbiano subito danni a causa degli eventi meteorologici verificatisi nel mese di agosto 2020, possono segnalarlo al Comune entro il 10 febbraio 2021, compilando i moduli allegati e inviandoli a [este.pd@legalmailpa.it](mailto:este.pd@legalmailpa.it). Via Ernesto Lugaro n. 15 - 00126 Torino - P.I. 01578251009 - Società soggetta all'attività di direzione e coordinamento di GEDI Gruppo Editoriale S.p.A. I diritti delle immagini e dei testi sono riservati. È espressamente vietata la loro riproduzione con qualsiasi mezzo e l'adattamento totale o parziale.

## Oggiono: un pacchetto di aiuti straordinari dal Comune rivolto ad asili nido e a Caritas

[Redazione]

L'emergenza causata dalla pandemia ha avuto ripercussioni significative in quasi tutti i settori economici e sociali. Le situazioni di criticità sono state evidenti al termine del 2020 quando numerose realtà hanno dovuto "chiudere" i propri bilanci. L'Amministrazione comunale di Oggiono, nel mese di dicembre, è intervenuta stanziando un "pacchetto" di aiuti che complessivamente ha sfiorato i 100 mila euro. Di questi circa 36 mila euro costituiti da contributi di Regione Lombardia. A beneficiarne sono stati i bilanci delle scuole dell'infanzia "Luigi e Regina Sironi" e "Matteucci" oltre che la Caritas cittadina. L'intervento a favore di tre enti non è di per sé una novità. Annualmente il comune conferisce contributi in misura commisurata alle convenzioni in vigore con gli stessi tre soggetti. Alla fine del 2020 e diversamente dagli anni precedenti, a causa dell'emergenza, l'Amministrazione comunale ha scelto di aumentare le risorse messe a disposizione. Anche se a seguito di richieste differenti. [cortigiovanni2] L'assessore all'istruzione Giovanni Corti. Dalle scuole dell'infanzia "Matteucci" e "Sironi" sono infatti giunte in comune richieste di concessione di "contributi straordinari" rispettivamente in data 9 novembre e 29 dicembre. Alla luce delle convenzioni in essere con entrambi i clienti scolastici - che consentono di erogare contributi "straordinari" per un importo massimo di 60 mila euro - l'Amministrazione comunale ha scelto di intervenire in soccorso delle due scuole. È un contributo straordinario dovuto al periodo storico che stiamo vivendo a causa della pandemia ha spiegato Giovanni Corti, assessore all'istruzione, che ha aggiunto: siamo venuti in contro a dei problemi economici che hanno avuto le due scuole che fanno le veci di strutture pubbliche non presenti in città, di conseguenza è giusto che il comune faccia la sua parte. Con i circa 150 iscritti alla "Sironi" e i circa 45 della "Matteucci" sono circa 200 i bambini che i due istituti accolgono regolarmente. Fra le problematiche che hanno interessato i due enti, in un anno caratterizzato dalla pandemia e a seguito delle normative nuove introdotte durante l'emergenza, vi è stato il calo degli iscritti e l'aumento dei costi conseguenti alla necessità di impiegare maggior personale, oltre che l'aumento delle spese per i servizi. Completamente differente la vicenda della Caritas. All'inizio del mese di dicembre l'Amministrazione comunale ha rinnovato la convenzione con l'ente - già in essere negli scorsi anni - per continuare la collaborazione nel "Piano comunitario per la lotta alla fragilità". La quota annuale ordinaria che, pari a 10 mila euro, il comune conferisce all'organizzazione per sostenere gli interventi a favore di persone e famiglie in particolare difficoltà è stata raddoppiata. Una scelta assunta, e al momento limitata al 2020, alla luce dell'emergenza sanitaria che ha fatto aumentare le richieste di aiuto da parte delle famiglie oggionesi. L'Amministrazione comunale ha reperito le risorse attingendo ai contributi economici che lo Stato ha messo a disposizione per fronteggiare l'emergenza causata dal virus Covid-19. [negrimichele] L'assessore ai servizi sociali, Michele Negri. Con la Caritas c'è una collaborazione attiva, costante, positiva e fruttuosa ha spiegato Michele Negri, vicesindaco della Città di Oggiono con delega alle politiche sociali. La Caritas - ha aggiunto Negri - si attiva sull'aspetto del supporto alle famiglie e su altre situazioni particolarmente complesse che indeterminati casi vengono segnalate ai servizi sociali del comune. Questi ultimi si attivano quando è necessario un intervento più articolato, mentre le situazioni meno problematiche vengono affrontate direttamente dalla Caritas stessa. Su questo versante è continuata durante l'anno 2020 - nei periodi di "zona rossa" - la distribuzione dei "pacchi alimentari" con la collaborazione dei volontari della Protezione Civile di Oggiono. Circa un'ottantina le famiglie interessate.

## Coronavirus in Italia, il bollettino del 27 gennaio: 15.204 nuovi casi e 467 morti. L'indice di positività al 5,1% - La Provincia Pavese

[Redazione]

Sono 15.204 i test positivi al coronavirus in Italia nelle ultime 24 ore, secondo i dati del ministero della Salute. Le vittime sono 467. Ieri i positivi erano stati 10.593 e i morti 541. indice di positività al 5,1 per cento.\*\*\*\* Iscriviti alla nostra newsletter Speciale coronavirusLa Regione con più casi giornalieri è il Veneto (+2.385) seguito da Lombardia (+2.293), Lazio (+1.338) e Puglia (+1.233). Il totale dei positivi da inizio epidemia sale a 2.501.147. I guariti nelle 24 ore sono 19.172 (ieri 19.256) per un totale di 1.936.289. Ancora in diminuzione il numero delle persone attualmente positive, 4.448 in meno (ieri -9.213), che sono ora 477.969 in tutto. Di questi, 454.456 sono in isolamento domiciliare (4.234 meno di ieri)Coronavirus: i contagi in Italia e quali sono le regioni da tenere sotto controlloValleAosta Sono 17 i nuovi casi di contagio registrati nelle ultime 24 ore in Valle d'Aosta. Sono 28 i guariti e un decesso. Il totale dei positivi, al momento, è di 270 persone di cui: 43 ricoverati (35 all'ospedale Parini e 8 all'Ospedale da campo); 4 in terapia intensiva; 223 in isolamento domiciliare. È quanto emerge dal bollettino diffuso dalla Regione Valle d'Aosta.Piemonte In Piemonte sono 821 i casi positivi al Covid comunicati dall'Unità di crisi regionale con l'esito di 20654 tamponi (12981 antigenici). Il rapporto positivi/tamponi è del 4%, la quota di asintomatici 44.2%. Invariato, rispetto a ieri, il numero dei ricoverati in terapia intensiva, 163, mentre negli altri reparti c'è stato un calo di 27 pazienti, con totale a 2280. I decessi sono 51, di cui 2 relativi a oggi. Le persone in isolamento domiciliare sono 9941, i guariti +1103. Ecco come potrebbero essere i tuoi ultimi istanti di vita da malato di Covid: il video choc del dottoreLiguria Sono 268 i nuovi positivi al Covid-19 registrati nelle ultime 24 ore in Liguria, a fronte di 4.123 tamponi molecolari, a cui si aggiungono 3.015 tamponi processati con test antigenico rapido. E' questo il dato diffuso dalla task force regionale al lavoro sull'emergenza coronavirus. Secondo quanto riportato dal bollettino quotidiano sono 659 ad oggi i pazienti ospedalizzati sul territorio Ligure, 23 in meno di ieri, dei quali 68 ricoverati in terapia intensiva. In isolamento domiciliare risultano complessivamente 3586 persone. Sono 20 invece i decessi registrati nelle ultime 24 ore, 13 donne e 7 uomini di un'età compresa fra i 60 e i 93 anni. Lombardia A fronte di 44.809 tamponi effettuati nelle ultime 24 ore in Lombardia (di cui 32.866 molecolari e 11.943 antigenici), sono 2.293 i nuovi positivi (5,1%). I guariti dimessi sono 2.161 per un totale complessivo di 454.392. In terapia intensiva attualmente ci sono 377 persone, 15 in meno rispetto a 24 ore fa. I ricoverati non in terapia intensiva sono 3.573, 43 in più rispetto alle 24 ore precedenti. I decessi dall'inizio della pandemia sono 26.851, 62 in più da ieri. In particolare, a Milano i nuovi contagi sono stati 489 di cui 228 a Milano città, a Bergamo sono 79, a Brescia ben 474. In nuovi casi a Como sono 177, a Cremona 78, a Lecco 70, a Lodi 58, a Mantova 164, a Monza e Brianza ben 237. I casi individuati a Pavia sono 115, a Sondrio 52 e infine a Varese ben 233. I polmoni dei pazienti Covid-19 guariti e quelli dei fumatori messi a confronto: ecco le conseguenze del virusVeneto E' di 2.395 nuovi positivi (ieri 746) e 62 vittime (ieri 93) in 24 ore il bilancio della pandemia di coronavirus in Veneto. Lo riporta il bollettino di Azienda Zero di questa mattina, ore 8. I contagiati da marzo salgono a 309.337 e le vittime totali sono 8.757. Prosegue il trend di calo dei ricoverati sia in area non critica (-41), sia in Intensiva (-7). La Regione Veneto specifica che "l'aumento dei casi nel bollettino di oggi pomeriggio è dovuto al fatto che ieri, 26/01, i Sistemi Informativi hanno allineato gli algoritmi alla nuova definizione di caso positivo indicata dal Ministero della Salute. Da ieri, vengono conteggiati tra i positivi anche tutti i soggetti risultanti positivi al test antigenico, senza la necessità di una conferma da test molecolare". "L'applicazione della nuova definizione di caso - prosegue la nota - parte dal 16/01, pertanto da stasera vengono aggiunti circa 1.200 soggetti in più e questo allinea i sistemi. Tali soggetti sono comunque già stati presi in carico dai servizi sanitari di competenza. Tale numero è comunque relativo a soggetti con data positività spalmata nei 10 giorni precedenti (dal 16.01 al 26.01)". "In termini di indicatori - si conclude la nota della

Regione Veneto -, per il flusso verso ISS l'effetto sarà minimo perchè è un flusso su dato individuale per data di positività. Il dato verso la Protezione Civile di domani registrerà un piccolo aumento ma giustificato dalla nuova modalità di calcolo e quindi complessivo dei 10 giorni precedenti".Covid, la biologa Gallavotti: "Vi spiego cosa c'è dentro il flacone del vaccino Pfizer"Alto Adige Due decessi, 548 nuovi casi e 12.309 altoatesini in quarantena: sono questi i dati principali del nuovo bollettino Covid dell'Azienda sanitaria altoatesina. I laboratori dell'azienda nelle ultime 24 ore hanno effettuato 3282 tamponi pcr, registrando 272 nuovi casi. A questi vanno aggiunti 276 test antigenici positivi su 4954. Nei normali reparti ospedalieri si trovano 217 pazienti (ieri 225), nelle cliniche private 161 (dato invariato rispetto a ieri) e in terapia intensiva 32 pazienti (ieri 30). Friuli Venezia Giulia Nel settore delle residenze per anziani sono stati rilevati - spiega la Regione - 12 casi di positività tra gli ospiti, mentre gli operatori sanitari risultati contagiati all'interno delle strutture sono in totale 13. Sul fronte del Sistema sanitario regionale (Ssr), sono state registrate nell'Azienda sanitaria universitaria Friuli Centrale le positività al Covid di due tecnici, un amministrativo, tre infermieri, un assistente sociale e un operatore sociosanitario; nell'Azienda sanitaria universitaria Giuliano Isontina di un tecnico e tre infermieri; nell'Azienda sanitaria del Friuli Occidentale di tre infermieri e un operatore sociosanitario. Infine la Regione segnala la positività di 4 persone di rientro rispettivamente da Albania (2), Moldavia e Turchia. Covid e scuola, il matematico Sebastiani: "Ecco i dati che dimostrano perchè non possiamo riaprire le superiori"Emilia Romagna Dall'inizio dell'epidemia da Coronavirus, in Emilia-Romagna si sono registrati 213.501 casi di positività, 923 in più rispetto a ieri, su un totale di 23.751 tamponi eseguiti nelle ultime 24 ore. La percentuale dei nuovi positivi sul numero di tamponi fatti da ieri è del 3,9%. Purtroppo, si registrano 38 nuovi decessi: 6 a Piacenza (2 donne, di 87 e 92 anni, e 4 uomini rispettivamente di 76, 87, 89 e 92 anni); 1 in provincia di Parma (un uomo di 86 anni); 3 nella provincia di Reggio Emilia (tutte donne, di 80, 82, 93 anni); 5 nella provincia di Modena (3 donne - di 68, 82, 94 anni - e 2 uomini di 86 e 93 anni); 1 in provincia di Bologna (un uomo di 68 anni); 3 nel ferrarese (2 donne, di 85 e 89 anni, e 1 uomo di 70 anni); 8 in provincia di Ravenna (3 donne - di 72, 93 e 95 anni - e 5 uomini, rispettivamente di 48, 75, 80, 81, 91 anni); 9 in provincia di Forlì-Cesena (4 donne - rispettivamente di 85, 87, 92, 93 anni, quest'ultima deceduta però a Ravenna -; e 5 uomini, di 65, 74, 84, 90, 91 anni), 2 nel riminese (entrambi uomini, di 80 e 93 anni). Prosegue l'attività di controllo e prevenzione: dei nuovi contagiati, 451 sono asintomatici individuati nell'ambito delle attività di contact tracing e screening regionali. Complessivamente, tra i nuovi positivi 282 erano già in isolamento al momento dell'esecuzione del tampone, 433 sono stati individuati all'interno di focolai già noti. L'età media dei nuovi positivi di oggi è 46,3 anni. Sui 451 asintomatici, 303 sono stati individuati grazie all'attività di contact tracing, 64 attraverso i test per le categorie a rischio introdotti dalla Regione, 3 con gli screening sierologici, 15 tramite i test pre-ricovero. Per 66 casi è ancora in corso l'indagine epidemiologica. Covid, l'epidemiologo Ciccozzi: "Facciamo chiarezza sulle varianti: sono davvero più letali e il vaccino funziona?"Toscana In Toscana con 502 nuovi casi (età media 47 anni) salgono a 132.129 i contagi complessivi: il tasso di positività odierno risale un po', essendo il 3% su 10.398 tamponi molecolari e 6.582 tamponi antigenici rapidi (ieri era al 2,5%). Sono invece 6.902 i soggetti testati oggi (con tampone antigenico e/o molecolare, escludendo i tamponi di controllo), di cui il 7,3% è risultato positivo. Purtroppo si registrano altri 12 decessi - 4 uomini e 8 donne, con un'età media di 84,4 anni - che fanno salire a 4.130 il numero totale da inizio pandemia. In discesa i ricoveri: sono 779, 6 in meno rispetto a ieri, di cui 103 in terapia intensiva (stabili). I guariti crescono dello 0,4% e raggiungono quota 119.594 (90,5% dei casi totali). Gli attualmente positivi sono oggi 8.405, - 0,2% rispetto a ieri. Complessivamente, 7.626 persone sono in isolamento a casa, poiché presentano sintomi lievi che non richiedono cure ospedaliere, o risultano prive di sintomi (15 in meno rispetto a ieri, meno 0,2%). Sono 17.701 (35 in più rispetto a ieri, più 0,2%) le persone, anch'esse isolate, in sorveglianza attiva perché hanno avuto contatti con persone. Abruzzo Sono 344 i nuovi casi di coronavirus accertati nelle ultime ore in Abruzzo. Sono emersi dall'analisi di 4.504 tamponi: è risultato positivo il 7,64% dei campioni, percentuale in lieve crescita rispetto agli ultimi giorni. Il dato scende al 5,4% se si considerano anche i test antigenici (+1.848). Si registrano sei decessi recenti, che fanno salire il bilancio delle vittime a 1.411. Tornano a salire gli attualmente positivi, ma si riducono i ricoveri, che passano

dai 457 di ieri ai 442 di oggi. Solo a Pescara i nuovi casi sono 52; salgono ad oltre 80 se si considera l'intera area metropolitana e, cioè, anche Montesilvano e Spoltore. A livello provinciale l'incremento più consistente si registra proprio nel Pescarescense (+119), seguito a ruota dal Chietino (+116). Poi ci sono il Teramano (+59) e l'Aquilano (+28). I nuovi positivi hanno età compresa tra 6 mesi e 91 anni. Quelli con meno di 19 anni sono 79: 17 in provincia dell'Aquila, 19 in provincia di Pescara, 28 in provincia di Chieti e 15 in provincia di Teramo. I sei decessi, uno dei quali riferito ai giorni scorsi e comunicato solo oggi dalla Asl competente, riguardano persone di età compresa tra 61 e 96 anni: due in provincia di Chieti, uno in provincia dell'Aquila e tre in provincia di Pescara. Gli attualmente positivi sono 10.076 (+29): 402 pazienti (-13 rispetto a ieri) sono ricoverati in ospedale in terapia non intensiva e 40 (-2, con un nuovo ricovero) in terapia intensiva, mentre gli altri 9.634 (+44) sono in isolamento domiciliare con sorveglianza attiva da parte delle Asl. I guariti sono 29.933 (+308). Cosa si prova fisicamente quando si è infetti da coronavirus: dal contagio alla guarigione Umbria Registra 450 guariti al Covid nell'ultimo giorno, 28.940 totali, l'aggiornamento odierno dei dati della pandemia sul sito della Regione. Questo a fronte di 415 nuovi casi, 34.825, e cinque morti, 756, con 5.129 attualmente positivi, 40 in meno di ieri. Nell'ultimo giorno sono stati eseguiti 4.530 tamponi molecolari e 3.494 test antigenici, con un tasso di positività del 5,17 per cento. Invariati nell'ultimo giorno i ricoverati in ospedale, 384, 50 dei quali in terapia intensiva. Marche Nelle Marche sono stati individuati nelle ultime 24 ore 466 nuovi casi di 'Covid-19', il 23,1% rispetto ai 2.014 tamponi processati all'interno del percorso per le nuove diagnosi. Il giorno precedente, i positivi erano stati 291, il 20,4% dei 1.427 test effettuati. Il totale dei positivi dall'inizio della crisi pandemica è salito così a 53.860. Lo si apprende dal primo aggiornamento del Servizio sanitario regionale. I nuovi positivi sono stati individuati 79 in provincia di Macerata, 177 in provincia di Ancona, 98 in quella di Pesaro-Urbino, 54 nel Fermano, 42 nel Piceno e 16 fuori regione. Questi casi comprendono 56 soggetti sintomatici, 88 contatti in ambiente domestico, 108 contatti stretti con positivi, 39 rilevati in ambienti di vita, 7 in ambiente assistenziale, 17 contatti con il coinvolgimento di studenti e 6 rilevati attraverso lo screening percorso sanitario; per altri 125 casi si stanno ancora effettuando le indagini epidemiologiche. Sempre ieri, sono stati effettuati 1.287 test antigenici e riscontrati 39 casi di positività (3%), che saranno sottoposti al tampone molecolare, e 2.151 nel percorso guariti, che fanno salire il rapporto positivi/testati al 14,1% rispetto al 7,9% del giorno precedente. Lazio Oggi su oltre 12 mila tamponi nel Lazio (+2.530) e quasi 16 mila antigenici per un totale di oltre 28 mila test, si registrano 1.338 casi positivi (+299), 62 i decessi (+19) e +2.505 i guariti. Così l'assessore regionale alla Sanità, Alessio D'Amato. Diminuiscono i ricoveri e sono stabili le terapie intensive, mentre aumentano i casi e i decessi - aggiunge D'Amato -. Il rapporto tra positivi e tamponi è a 10%, ma se consideriamo anche gli antigenici la percentuale scende a 4%. I casi a Roma città sono a quota 600. Campania Sono 1.178, di cui 84 casi identificati da test antigenici rapidi, i nuovi casi di contagio registrati in Campania nelle ultime 24 ore, a fronte di 15.933 tamponi di cui 1.656 antigenici. Lo comunica l'Unità di crisi della Regione Campania, specificando che dei nuovi positivi 1.037 sono asintomatici, 57 i sintomatici. I guariti sono 1.390, le vittime sono 26 (9 deceduti nelle ultime 48 ore e 17 deceduti in precedenza ma registrati ieri). Sono 107 i posti letto di terapia intensiva occupati (656 il totale di quelli disponibili), 1.447 i posti di degenza (3.160 il totale di quelli disponibili). Basilicata Sono 76 i nuovi casi di contagio registrati in Basilicata nelle ultime 24 ore, a fronte di 781 tamponi processati. Lo comunica la task force della Regione Basilicata. Dei nuovi positivi, 73 sono residenti in Basilicata. Festino fuorilegge nella villetta, multati cinque 20enni in Oltrepo Adriano Agatti L'Iss attacca Regione Lombardia: "Da maggio a oggi abbiamo inviato 54 segnalazioni di errori" Cesare Vietti e la moglie Maria uccisi dal Covid a due giorni uno dall'altra Andrea Ballone Festino fuorilegge nella villetta, multati cinque 20enni in Oltrepo Adriano Agatti Coronavirus, 2.293 nuove diagnosi su 44.809 tamponi effettuati (115 in provincia di Pavia): i positivi sono 5 ogni 100 test Coronavirus, il punto di Moratti: in Lombardia 4.659 posti Covid occupati su 5.302, in rianimazione 451 su 560. Si vaccinano 9 operatori sanitari su 101 grandi fatti della Provincia: i pionieri dei trapianti di cuore 600 mila euro di finanziamento per i pazienti Genitori sull'orlo dell'esaurimento e una notte di sonno non fa guarire di VALENTINA ARCOVIO clima, il maxi sondaggio dell'Onu: per il 64% è un

emergenza globale. "Vogliamo risposte immediate" di Giacomo Talignani  
Bonus bollicine: come funziona l'agevolazione per filtrare l'acqua di Antonella Donati

## Risarcimenti, alluvione di polemiche

[Redazione]

13:37 Mercoledì 27 Gennaio 2021 La Lega accusa il Governo di aver stanziato solo 15 milioni. Il capogruppo Preioni: "Qualcuno sta giocando coi numeri". Borghi (Pd) "I 100 milioni cisono, ma la Regione trasmetta i dati necessari alla Protezione Civile". Il casodelle stime del Vco [alluvione-] Sui danni provocati dall'alluvione continuano a ballare le cifre. E il centrodestra così come il centrosinistra, al pari di Governo e Regione suonano musiche diverse. Il capogruppo della Lega in consiglio regionale Alberto Preioni mette mano alla grancassa per accusare esecutivo, dimissionario, e la macchina della Protezione Civile Nazionale di giocare coi numeri, tenendo ben stretti i cordoni della borsa a dispetto degli annunci edelle necessità. [alluvione-] Sul fronte opposto, il deputato ossolano del Pd Enrico Borghi, conterraneo di Preioni, punta proprio il dito contro la sua Provincia per uso disinvolto delle procedure per la richiesta di aiuti economici e, citando informazioni della Protezione Civile rileva come il denaro arrivato per gli interventi di somma urgenza sia congruo rispetto alla necessità, ma rimanda nel contempo la palla nel campo della Regione cui spetta comunicare i dati al dipartimento diretto da Angelo Borrelli. Proprio sui dati, alcune settimane fa, era scaturita una polemica a distanza tra la Regione, il cui presidente Alberto Cirio è anche commissario straordinario per la calamità dell'autunno scorso, e il dipartimento della Protezione Civile a causa di un ritardo dell'invio dei dossier relativi ai comuni del Torinese e di quelli della Provincia di Alessandria colpiti dall'alluvione. [preioni-77] Oggi come allora, la Lega punta indice verso Roma. Al posto di un miliardo di euro, di cui 77 milioni per la somma urgenza, più il piano di ricostruzione e i danni a privati e partite Iva, dal Governo sono arrivati solo 15 milioni, parliamo dello 0,15% denuncia Preioni, concludendo che qui c'è qualcuno che sta giocando coi numeri e coi territori, e non è certo la Regione". Il capogruppo ricorda come "il 7 gennaio c'è stata la scadenza della rendicontazione fatta dai Comuni sui danni patiti da privati e partite Iva: il quadro dei fabbisogni è stato inviato al dipartimento della Protezione Civile venerdì scorso, ma al momento il governatore Alberto Cirio e' un commissario senza portafogli. Il partito di maggioranza della coalizione che governa la Regione mette sul tavolo anche i 500 milioni che stiamo ancora aspettando per l'alluvione del 2019". Per Preioni la responsabilità è chiara: "E' Roma che deve darci i fondi perché se è vero che Cirio è commissario straordinario, è altrettanto certo che nelle emergenze è lo Stato che deve intervenire. Poi affondo all'avversario: Il Pd smetta di giocare con le cifre e speculare sulla pelle di chi sta ancora aspettando i soldi. E' evidente che tra Governo e Regione cisono velocità di marcia diverse. Mentre noi corriamo stando dalla parte dei cittadini, a Roma lavorano per mantenere salde le poltrone". Ben diversa la versione governativa. Ho ricevuto in queste ore alcuni solleciti, da parte di sindaci e amministrazioni comunali dei territori colpiti dall'alluvione di ottobre, circa l'esigenza di comprendere a quale livello siano le risorse per la liquidazione dei fondi per la somma urgenza stanziati con l'ordinanza della Protezione Civile dello scorso 9 novembre, premette il deputato dem Borghi. Alcuni amministratori hanno manifestato il timore che i fondi potessero essere bloccati a Roma, ma da una verifica fatta personalmente presso i vertici del Dipartimento della Protezione Civile presso la Presidenza del Consiglio, sono in grado di assicurare che i 15 milioni stanziati dalla predetta ordinanza sono stati versati alla Regione Piemonte in data 11 dicembre 2020 con un unico versamento. [borghi-pro] Il parlamentare del Pd non rinuncia a scendere sul terreno comune con il capogruppo leghista, quel Vco che quest'ultimo nella sua visione da caput mundi ha trasformato agli occhi dei detrattori (e non solo) in una sorta di Preioniland. Rilevo peraltro da organi di stampa, stante l'assenza totale di comun

icazione da parte dell'ente interessato, - scrive in una nota Borghi - che degli annunciati 59 milioni di danni che sarebbero stati censiti dalla Provincia del Vco, a quanto pare sostanzialmente scaricando i dati dalla piattaforma regionale Emeter e quindi intestandosi come proprie le valutazioni compiute da funzionari regionali, mentre solo 5.306.173,14 euro sarebbero i fondi effettivamente necessari per far fronte agli interventi di somma urgenza. Quindi,



prosegue Borghi, la capienza di 100 milioni stanziata in legge di bilancio, su emendamento del sottoscritto, per far fronte agli interventi di somma urgenza risulta essere congrua con le esigenze di somma urgenza emerse nel Verbano Cusio Ossola, naturalmente a condizione che la Regione Piemonte provveda al trasferimento dei dati alla Protezione Civile nazionale. Naturalmente aggiunge il deputato proseguirà il nostro impegno per far fronte alla parte restante dei danni, sotto forma di pronto intervento e di riassetto idrogeologico. Cifre gonfiate? Promesse non mantenute? Certo è che a tre mesi dall'alluvione che sconvolse gran parte del Piemonte, provocando danni enormi il difficile rapporto tra Regione e Governo, con inevitabili tracimazioni in scontri trappartiti, si mostra sempre più evidente. E non certo aiuto a chi ha subito i danni.

## Bollettino Coronavirus Milano e Lombardia 27 gennaio 2021

*I dati di oggi*

[Redazione]

I dati del giorno saranno diffusi da Regione Lombardia e Protezione Civile nel pomeriggio. Vaccini: in Lombardia fase 1 fino al 5 marzo. Gli operatori sanitari e socio-sanitari delle strutture di ricovero e gli ospiti delle Rsa, ovvero la popolazione da vaccinare contro il Covid nella cosiddetta fase 1 della campagna di vaccinazioni, sono 340 mila in Lombardia; 320 mila di loro hanno aderito. Lo ha fatto sapere Letizia Moratti, assessore regionale al Welfare, spiegando che fino al 26 gennaio sono stati vaccinati in 246.271 su 305.820 dosi consegnate, pari al 78,5%. Con questi numeri, il termine della fase 1 è previsto per il 5 marzo 2021, dopodiché si potrà partire con quella che è stata definita fase 1 bis, riguardante le residenzialità psichiatrica, l'assistenza domiciliare e i loro operatori, i centri diurni, i farmacisti, le professioni odontoiatriche, la sanità militare e il personale da utilizzare nelle fasi successive, come la polizia di stato, gli ambulatori accreditati, i medici liberi professionisti, gli informatori scientifici del farmaco e altri operatori. "La fase 1 bis dovrebbe chiudersi attorno al 25-26 marzo", ha detto la Moratti: "Da quel momento potrebbe partire la fase 2 che riguarda gli ultra ottantenni (circa 700 mila persone), le persone dai 60 ai 79 anni (2 milioni) e i cronici fragili indipendentemente dall'età". La Moratti ha infine rassicurato sul fatto che le seconde dosi di vaccino, "alle consegne attuali", sono certe per tutti secondo questa tabella di marcia. Sindaci: "cruscotto" dei dati ancora impazzito. A Cesano Boscone, Cornaredo e Segrate, il "cruscotto" online riservato ai sindaci è parso "impazzire", facendo schizzare il numero di positivi al Covid a livelli "impossibili". Era già successo la scorsa settimana. "Ieri eravamo a 56 positivi, oggi ne compaiono 416", ha scritto un rassegnato Simone Negri, primo cittadino di Cesano Boscone. Poco dopo a fare eco a Negri è stato Yuri Santagostino, sindaco di Cornaredo. "Dopo alcuni giorni in cui i dati forniti ai sindaci da parte di regione Lombardia erano in linea con la situazione reale, oggi il numero complessivo di positivi che ci viene fornito giornalmente è nuovamente esploso", ha denunciato su Facebook, anche lui con l'immagine del proprio "cruscotto". "A Cornaredo non abbiamo 355 casi, vengono ancora erroneamente conteggiati coloro che sono guariti, come da protocollo, senza il tampone negativo poiché senza sintomi e positivi da più di 21 giorni. Credo che il punto di partenza per superare insieme questa situazione - ha concluso - sia avere dati trasparenti e certi". E alla lista si è aggiunto anche Paolo Micheli, sindaco di Segrate. "Il numero di nostri concittadini attualmente positivi al Covid in una sola notte sorprendentemente si è quintuplicato: erano 86 ieri sono 529 questa mattina. Mi sento di dover rivolgermi al presidente Fontana per dirgli chiaramente che questa altalena dei dati è inaccettabile", il suo appello. "Non mi interessano le polemiche, vorrei uno strumento efficace e preciso che possa davvero monitorare in tempo reale l'andamento del contagio nella mia città. Deve essere uno strumento utile per prendere le conseguenti decisioni. Stiamo facendo tutti una pessima figura nei confronti dei cittadini che non capiscono cosa sta succedendo davvero. Invece - ha concluso - la credibilità delle istituzioni è in caduta libera proprio su un tema così drammaticamente incisivo sulla vita della nostra comunità".

## Riaprono le scuole: la Croce Rossa di Monza scende in campo contro gli assembramenti

*I militari della Croce Rossa di Monza saranno presenti alle fermate degli autobus nelle ore di punta, per evitare gli assembramenti e per invitare al corretto utilizzo della mascherina*

[Redazione]

I militari della Croce Rossa di Monza saranno presenti alle fermate degli autobus nelle ore di punta, per evitare gli assembramenti e per invitare al corretto utilizzo della mascherina. Riaprono le scuole e Monza ha deciso di chiamare in azione i militari della Croce Rossa. L'obiettivo? Evitare gli assembramenti e invitare all'utilizzo corretto delle mascherine. L'invito a monitorare ed evitare gli assembramenti e i comportamenti errati alle fermate degli autobus negli orari di punta è arrivato alla Croce Rossa di Monza dalla Protezione Civile. A partire da lunedì, dalle 7.15 alle 9.15 e dalle 13.30 alle 15.30, quattro coppie di militari del Corpo Volontario della Croce Rossa di Monza saranno così presenti alle fermate degli autobus in via Manzoni, Cavallotti, Sempione e Pellettier. Abbiamo accolto con favore l'invito della Protezione Civile perché, soprattutto in questo momento di ripresa, il rispetto delle prescrizioni anti contagio è fondamentale. La presenza di uomini in divisa è preziosa. In questi primi giorni gli uomini del Corpo Militare Volontario della Croce Rossa hanno invitato gli studenti al rispetto del distanziamento e all'uso della mascherina, sempre in un clima di totale rispetto e collaborazione. Comprendiamo il grande stress psicologico al quale i nostri adolescenti sono sottoposti, il desiderio di ritorno alla normalità e ai rapporti interpersonali diretti, non attraverso lo schermo di un computer. Ma soprattutto in questa fase è fondamentale il rispetto delle regole e gli studenti si sono dimostrati collaborativi e maturi ha precisato Dario Funaro, presidente del Comitato di Monza della Croce Rossa Italiana. I volontari sono un tassello imprescindibile per far ripartire la scuola in sicurezza. Abbiamo messo in campo un'importante rete di associazioni con il compito di controllare le fermate degli autobus e gli ingressi delle scuole. Una grande operazione di partecipazione civica per garantire la sicurezza di tutti: studenti, famiglie e personale scolastico. I nostri studenti è giusto che tornino a scuola. La ripresa delle lezioni in presenza è un obbligo morale delle istituzioni nei confronti di una generazione che altrimenti rischiamo di perdere. Ma devono farlo in sicurezza. La scuola, soprattutto in termini di trasporto pubblico e ingresso e uscita dagli istituti scolastici, non deve diventare un nuovo focolaio del Covid. A questo obiettivo devono lavorare tutte le istituzioni a tutti i livelli. Non possiamo permettercelo. Il rischio è bloccare di nuovo il Paese ha commentato Federico Arena, assessore alla Sicurezza del Comune di Monza. I militari saranno dunque presenti per evitare gli assembramenti e per invitare gli studenti a mantenere comportamenti corretti quando salgono e scendono dai mezzi, sollecitano ad indossare correttamente la mascherina. Il meglio delle notizie dall'Italia e dal mondo Leader nell'informazione di prossimità Copyright 2010-2021 - MonzaToday supplemento al plurisettimanale telematico MilanoToday reg. tribunale di Roma n. 34/2014 P.iva 10786801000 oppure usa il tuo account

## **Droni e altre tecnologie per migliorare la risposta in caso di calamità**

[Redazione]

Le frazioni Tagliaferro e Tetti Piatti di Moncalieri, dove nel 2016 si verificò una grave alluvione innescata soprattutto dal torrente Chisola, sono state lo scenario di un'esercitazione organizzata dalla Protezione civile della Regione Piemonte per testare tecnologie innovative e di ricerca applicata capaci di migliorare la risposta del sistema in caso di emergenza. Si sono così potuti sperimentare apparati di geolocalizzazione dei soccorritori sul terreno a supporto delle attività di sorveglianza e soccorso sviluppati in ambiente Telegram, strumenti indossabili per la ricezione e l'invio di segnalazioni da e per lo scenario emergenziale e per il controllo in telemetria di parametri ambientali e biometrici dei soccorritori, apparecchiature che permettono di inviare e ricevere messaggi tra gli operatori del soccorso, visualizzazione cartografica di tutte le informazioni disponibili relative allo scenario emergenziale in versione desktop e portatile. Si è anche fatto ricorso a droni per il sorvolo delle aree dello scenario emergenziale, con trasmissione immediata delle immagini acquisite ai centri di comando e alle sale operative di Protezione civile attivate sul territorio. Una quarantina, tra volontari del Coordinamento regionale, del Corpo Antincendi boschivi, dell'Associazione Nazionale Carabinieri e della Croce Rossa, gli operatori del soccorso impegnati. Presenti anche tecnici del CSI-Piemonte, di Arpa Piemonte e della Regione Piemonte. L'iniziativa è rientrata nell'ambito di Faster, un progetto che definisce a livello europeo la collaborazione tra enti di ricerca applicata e sistemi di Protezione civile per la definizione di nuovi strumenti tecnologici che possano agevolare l'intervento in emergenza degli operatori del soccorso sul terreno, nonché migliorare la consapevolezza e la percezione della situazione di emergenza in atto nei centri di comando e nelle sale operative attivate sul territorio. Infatti, tutti i partner internazionali erano collegati da remoto e in videoconferenza, in modo da supportare le attività di test che sono state condotte.

## Cambio colore regioni: cosa succede alle ordinanze dopo la crisi di governo

*Cosa accade adesso ai decreti per la gestione dell'emergenza, alle ordinanze sui colori delle regioni e allo stato di emergenza dopo le dimissioni di Giuseppe Conte? Quali sono le conseguenze dirette e indirette, facciamo chiarezza*

[Redazione]

Cosa accade adesso ai decreti per la gestione dell'emergenza, alle ordinanze sui colori delle regioni e allo stato di emergenza dopo le dimissioni di Giuseppe Conte? Quali sono le conseguenze dirette e indirette, facciamo chiarezza. Ci avviamo alla fine di gennaio: quello che secondo epidemiologi ed esperti di rango variabile sarebbe potuto essere il mese peggiore, quello della terza ondata, si appressa a concludersi con dati leggermente incoraggianti. Il numero delle vittime Covid resta altissimo, ma la curva del contagio flette. E' ancora lunga, e il sistema a colori (regioni in zona rossa, arancione e gialla) ci accompagnerà ancora a lungo. Sono 14 oggi le regioni arancioni, 5 regioni gialle e solo 2 le aree nella fascia di rischio più elevata, quella rossa. Vari territori puntano da domenica o al più tardi lunedì alla zona gialla. Venerdì se ne saprà di più. Il prossimo monitoraggio Iss è atteso infatti venerdì 29 gennaio, e sarà basato su dati della settimana dal 18 al 24 gennaio. Con un aggiornamento fino al 27 gennaio. Poi sabato 30 gennaio potrebbero arrivare le ordinanze del ministero della Salute, eventualmente in vigore già da 24 ore dopo, domenica 31 gennaio o lunedì 1 febbraio. Quello che accadrà dal weekend in avanti non lo sa nessuno. Ottimismo in Veneto, con Luca Zaia che da giorni dice ai quattro venti che la "sua" regione merita il giallo quanto prima, e i numeri gli danno ragione: contagi e pressione sugli ospedali in calo netto. Ma non ci sono solo i dati, i freddi dati. C'è di mezzo anche la politica, con interlocuzioni tra Regioni e ministero della Salute che avvengono sia per vie istituzionali sia tramite social. In più c'è la crisi di Governo. Cosa cambierà? Di fatto il premier può firmare i Dpcm e il ministro della salute Roberto Speranza può firmare i decreti che istituiscono le zone gialle, arancioni o rosse. Sintesi: nella gestione dell'emergenza sanitaria, nel sistema a colori delle regioni e in ottica Dpcm e ordinanze, la crisi di governo che ha investito Palazzo Chigi non impatta. Al momento in Italia ci sono 14 regioni arancioni, 5 regioni gialle e solo 2 nella fascia di rischio più elevata, quella rossa. Molti territori puntano tra poco più di 72 ore a un cambio di colore, quindi già alla fine di gennaio. Venerdì se ne saprà di più. Il prossimo monitoraggio è atteso infatti venerdì 29 gennaio, e sarà basato su dati della settimana dal 18 al 24 gennaio. Con un aggiornamento fino al 27 gennaio. Poi sabato 30 gennaio potrebbero arrivare le ordinanze del ministero della Salute, eventualmente in vigore già da 24 ore dopo, domenica 31 gennaio 2021. Quello che accadrà dal weekend in avanti non lo sa nessuno. Giuseppe Conte ha tutti gli strumenti per firmare eventuali provvedimenti normativi anche dopo il Dpcm di metà gennaio in questa fase di stallo politico. Viene garantita dalla costituzione stessa la possibilità di "svolgere ordinaria amministrazione" anche a un governo dimissionario. "Possiamo stare tranquilli", ha detto qualche giorno fa a Repubblica Beniamino Caravita, il vicepresidente dei costituzionalisti italiani. L'esecutivo è legittimato ad adottare provvedimenti urgenti anche dopo le dimissioni di Conte e dei ministri. "Nell'ordinaria amministrazione, davanti a un'emergenza, non può non rientrare ciò che serve al Paese. Inimmaginabile un vuoto di potere". D'altra parte è tutto chiarissimo nell'articolo 77 della Carta, dove si specifica la facoltà di "un governo dimissionario di emanare decreti legge". L'articolo 77 recita: "Il Governo non può, senza delegazione delle Camere, emanare decreti che abbiano valore di legge ordinaria. Quando, in casi straordinari di necessità e di urgenza, il Governo adotta, sotto la sua responsabilità, provvedimenti provvisori con forza di legge, deve il giorno stesso presentarli per la conversione alle Camere che, anche se sciolte, sono appositamente convocate e si riuniscono entro cinque giorni. I decreti perdono efficacia sin dall'inizio, se non sono convertiti in legge entro sessanta giorni dalla loro pubblicazione. Le Camere possono tuttavia regolare con legge i rapporti giuridici sorti sulla base dei decreti non convertiti". Un governo dimissionario con un presidente del Consiglio dai poteri fortemente limitati può - anzi deve - gestire quindi la crisi sanitaria. articolo 77 della Costituzione spazza via qualsiasi dubbio: consente a un governo

dimissionario di emanare decreti leggi e chiama le Camere già sciolte a riunirsi entro 5 giorni per approvarlo. "Anche se Conte dovesse dimettersi potrebbe firmare i Dpcm e il ministro Speranza i decreti che istituiscono le zone gialle, arancioni o rosse" spiegava Caravita. Lo scenario si è materializzato. Lo Stato d'emergenza è stato prorogato, e non hanno alcuna credibilità alcuni post che circolano con insistenza in queste ore sui social network secondo cui "lo stato di emergenza applicato in maniera impropria a tutt'altalena e non per calamità naturali è terminato il 25 gennaio" e in cui i cittadini vengono descritti come "sottomessi ed imbavagliati", e si straparla di "colpo di stato". A metà gennaio il Consiglio dei Ministri ha comunicato che, su proposta del Presidente Giuseppe Conte, "vista la nota del Ministro della salute e il parere del Comitato tecnico scientifico, ha deliberato la proroga, fino al 30 aprile 2021, dello stato di emergenza dichiarato in conseguenza della dichiarazione di 'emergenza di sanità pubblica di rilevanza internazionale' da parte della Organizzazione mondiale della sanità (OMS)". Cosa prevede lo stato di emergenza e cosa cambia per i cittadini? Secondo le norme è possibile prorogare emergenza fino al 31 luglio 2021, senza un limite di proroghe, ma in realtà l'ultima scadenza può essere ulteriormente prolungata, come già avvenuto per alcuni casi come quelli delle emergenze legate al sisma del Centro Italia o al terremoto dell'Emilia (in tal caso cambia l'iter, con la proroga che necessita di un apposito decreto che deve essere approvato anche dal Parlamento). Con lo stato d'emergenza vengono attribuiti poteri straordinari al governo e alla Protezione civile, tra cui la possibilità di operare in deroga alle disposizioni di legge vigenti. Il provvedimento permette inoltre di effettuare alcuni interventi speciali con ordinanze in deroga alle disposizioni di legge (sempre però nel rispetto dei limiti costituzionali), tra i quali rientrano i Dpcm e le ordinanze ministeriali a cui il governo ha fatto ampiamente ricorso in questi mesi di emergenza coronavirus. Non è tutto. La proroga al 30 aprile 2021, consentita dal codice della Protezione civile, servirà a garantire una maggiore rapidità di esecuzione in caso di necessità, ma anche a garantire continuità all'azione del commissario straordinario Domenico Arcuri. Fonte today.it Il meglio delle notizie dall'Italia e dal mondo Leader nell'informazione di prossimità Copyright 2010-2021 - VicenzaToday supplemento al plurisettimanale telematico Il Piacenza reg. tribunale di Roma n. 271/2013 oppure usa il tuo account

## Costante impegno della Polizia municipale di Cherasco nell'anno del Covid

[Redazione]

CUNEO CRONACA - Riceviamo dal Comune di Cherasco e pubblichiamo: "Nonostante un anno nefasto, un 2020 da dimenticare sotto tutti gli aspetti, la Polizia Locale di Cherasco, coordinata dal Vice Comandante Livio Perano, ha svolto in continuità molte operazioni finalizzate al controllo del territorio per la salvaguardia dei cittadini. Come si è detto, l'attività è stata condizionata per intero l'anno 2020 dall'emergenza epidemiologica da COVID-19 e quindi, oltre che ad assistere i cittadini cheraschesi in difficoltà a causa della pandemia, sono stati intensificati i servizi di controllo mirati al perseguimento delle norme emanate dal Governo. In riferimento ai servizi anti contagio, il Comando di Polizia Locale ha controllato 1113 persone e 112 esercizi commerciali, ha elevato 10 verbali di sanzioni amministrative ed ha deferito alla competente autorità giudiziaria 4 persone che hanno violato i vari DPCM. Nonostante l'emergenza sanitaria, sono state comunque accertate, nonostante i molti divieti che la normale circolazione ha dovuto subire a causa della situazione sanitaria globale, 2636 violazioni alle norme contenute nel Codice della strada. Tra queste 2140 in violazioni dei limiti di velocità stabiliti, 134 soste irregolari e 313 verbali tra cui: mancati utilizzi delle cinture di sicurezza, uso di radiotelefoni alla guida, sorpassi e mancanza di revisione del veicolo. Altro aspetto molto importante per quanto riguarda la sicurezza sulle nostre strade, è dato dalle 10 violazioni contestate per mancanza di copertura assicurativa di autoveicoli sui quali si è proceduto, così come prevede la normativa, anche ai relativi sequestri dei mezzi. Sono inoltre state contestate 49 violazioni, a conducenti di veicoli con massa a pieno carico superiore a 7,5 t., i quali, incuranti del divieto di accesso imposto e reso noto mediante installazione di apposita segnaletica verticale, provenienti da Pollenzo, percorrevano la Provinciale 7 in direzione Roreto di Cherasco. Sono state deferite 12 persone alla competente autorità giudiziaria per abusi edilizi, danneggiamenti, gestione di rifiuti pericolosi, guida in stato ebrezza, disturbo della quiete pubblica, lesioni gravi e truffa. Sono stati inoltre svolti servizi, al fine di verificare il rispetto delle ordinanze sulla raccolta differenziata dei rifiuti, sulla rimozione delle defecazioni canine e il malgoverno degli animali, elevando 9 Verbali di Contestazione. I nostri civici commentano il Sindaco e il Presidente del Consiglio Comunale che coordinano le funzioni dei vigili cheraschesi hanno svolto, come sempre, ma nello scorso anno con emergenza sanitaria ancor di più, un enorme sforzo per cercare di essere il più vicino possibile alla popolazione e cercare di coordinare le varie associazioni di volontari che a vario titolo hanno collaborato in questa fase di emergenza COVID 19. Nonostante l'intenso lavoro svolto per fronteggiare l'epidemia, i vigili di Cherasco non hanno trascurato il lavoro ordinario cercando di mantenere l'ordine nella nostra Città ed i dati lo confermano. Unitamente ai Vigili urbani si coglie l'occasione di ringraziare tutti coloro che a vario titolo hanno collaborato per rendere il lavoro durante l'emergenza meno gravoso, come la protezione civile, i nonni vigile e le altre associazioni di volontariato.

VIDEO

## Coronavirus, Bucci: "Se tutto va bene zona gialla da domenica ma teniamo alta attenzione"

[Redazione]

Genova. I numeri del contagio e quelli degli ospedalizzati sono positivi, stanno andando bene, ma dobbiamo continuare a mantenere alta attenzione e continuare con le abitudini corrette, mascherine, igiene delle mani, distanziamento, se tutto va bene per il prossimo weekend, domenica, potremmo tornare in zona gialla e così andare avanti per il resto del mese successivo. Il sindaco di Genova Marco Bucci durante il punto stampa Covid in salita trasparenza parla dei prossimi giorni ma anche del sistema di trasporto pubblico approntato per la ripresa della scuola in presenza alle superiori. Nella giornata di ieri abbiamo aumentato le corse aggiuntive per gli studenti, con 513 corse, abbiamo utilizzato 29 bus sia al mattino sia al pomeriggio e abbiamo notato finalmente un aumento della presenza degli studenti. Anche grazie all'aiuto dei nostri volontari di protezione civile, che nei luoghi affollati invitano i ragazzi a dirigersi verso i mezzi a loro dedicati abbiamo iniziato a vedere un miglioramento aggiunge inoltre non sono state segnalate situazioni critiche di affollamento quindi il sistema funziona. Intanto sempre parlando di trasporti, è leggermente salito rispetto ai giorni scorsi (passando dal 37% al 42% rispetto al periodo pre covid) l'utilizzo dei mezzi pubblici Amt da parte dei cittadini. Le corse che hanno superato il 50% di capienza sono state 12 e è stato un leggero aumento anche sulla metropolitana ma il riempimento massimo è del 34%, sottolinea Bucci. Leggi anche test Navette scolastiche flop, gli studenti assaltano i bus Amt: Miglioreremo la comunicazione



# Este: Danni causati dal maltempo del mese di agosto 2020: segnalazioni da inviare entro il 10 febbraio

[Redazione]

[app\_1920\_1] 1. Home 2. Notizie 3. Danni causati dal maltempo del mese di agosto 2020: segnalazioni da inviare entro il 10 febbraio

Prime misure di immediato sostegno al tessuto economico e sociale nei confronti della popolazione e delle attività economiche e produttive: ai Comuni è affidata la ricognizione dei danni causati dagli eventi meteorologici verificatisi nel mese di agosto 2020 al fine della determinazione del fabbisogno per i primi sostegni, di cui alla Ordinanza del Capo Dipartimento di Protezione Civile n.- 704/2020 recante Disposizioni urgenti di protezione civile in conseguenza degli eventi meteorologici verificatisi nel mese di agosto 2020 nel territorio delle province di Belluno, di Padova, di Verona e di Vicenza (si veda allegato). I cittadini residenti o titolari di attività economiche e produttive del Comune di Este, che abbiano subito danni a causa degli eventi meteorologici verificatisi nel mese di agosto 2020, possono segnalarlo al Comune entro il 10 febbraio 2021, compilando i moduli allegati e inviandoli a [email protected]

Per informazioni: Istruttore Tecnico Direttivo: Cinzia Foderà [email protected] Tel.: + 39 0429 617 599 [email protected]

Modulo B1 privati Allegato 969.00 KB formato pdf Scarica Modulo C1 attività economiche Allegato 878.00 KB formato pdf Scarica Ordinanza Protezione Civile del Veneto Allegato 215.00 KB formato pdf Scarica

Condivi di su: (Comune di Este) Please follow and like us: [tO4laAAAAA] fb-share-icon Tweet Pin Share

## Covid, piccoli aumenti. L'esperto: effetto delle riaperture dopo chiusure di Natale

[Redazione]

Covid, piccoli aumenti. Pare siano dovuti ai primi effetti delle riaperture. Significativo il dato dei più di 500 morti ancora oggi eRt sotto 1 ma che sta risalendo da una settimana. Sono numeri ancora alti dell'epidemia di Covid-19 in Italia (seppur in un quadro interpretato di regressione) che potrebbero essere la spia dei primi effetti delle riaperture del 7 gennaio dopo il lockdown di Natale. Il segnale più importante è probabilmente l'aumento dell'indice nazionale di contagio Rt, che dopo essere sceso per due settimane sotto 0.85, nell'ultima settimana sta risalendo a 0.9, osserva il fisico Roberto Battiston, dell'Università di Trento. Un probabile aumento dei casi è indicato poi dalle stime elaborate dallo statistico Livio Fenga. I dati del ministero della Salute registrano intanto un aumento dei nuovi casi positivi: dopo i numeri bassi del lunedì, che risentono del rallentamento nei test del fine settimana, l'incremento è stato martedì di 10.593. Sempre molto alto è anche il numero dei decessi, con 541 in più rispetto al giorno precedente. I casi positivi sono stati segnalati grazie a 257.034 test, fra tamponi molecolari e antigenici rapidi, contro i 143.116 del giorno prima. Di conseguenza il tasso di positività è calato dell'1,9%, passando in 24 ore dal 5,98% al 4,1%. Ma da quando i test rapidi vengono conteggiati con i tamponi questo valore ha ormai perso significato nelle analisi degli esperti. Continuano a diminuire anche i ricoveri nelle unità di terapia intensiva, che in 24 ore sono stati 49 in meno nel saldo tra entrate e uscite. I nuovi ingressi sono stati 162 e il totale dei ricoverati in terapia intensiva è di 2.372. In calo anche i ricoverati nei reparti Covid, con 69 unità in meno, per un totale di 21.355 pazienti. Tra le regioni è la Lombardia ad registrare l'incremento maggiore, con 1.230 nuovi casi in 24 ore. Seguono Lazio (1.039), Puglia (995), Emilia Romagna (993), Campania (976) e Sicilia (970). Sono dati abbastanza stazionari, osserva Battiston. L'unico valore che mostra segnali rilevanti è attualmente l'indice Rt: A partire dal 7 gennaio, per due settimane l'indice Rt a livello nazionale è sceso da appena sopra 1 a 0,84, mentre negli ultimi giorni sta risalendo verso 0,90. In sostanza, prosegue il fisico, per due settimane abbiamo risentito i benefici del lockdown di Natale, ma in questi ultimi giorni osserviamo qualcosa che è iniziato nella prima metà di gennaio. Da quattro-cinque giorni prosegue stiamo osservando una ripresa di Rt. l'indice è ancora sotto 1, ma sta crescendo ed è importante tenerlo d'occhio perché se l'indice Rt risale sopra 1 i casi riprenderanno a salire. È un equilibrio delicato, quello attuale, considerando che il numero complessivo dei casi è ancora molto elevato: Oltre 482.000 infetti registrati è un numero ancora sotto 500.000, ma sono comunque tanti, 10 volte più che in settembre. Ricordiamo che è questa la causa dei molti morti che registriamo ogni giorno: da mesi oscilliamo fra 10.000 e 20.000 nuovi infetti al giorno, una piccola percentuale di queste persone, dopo alcune settimane, purtroppo muoiono. Questo dovrebbe convincerci ancora di più dell'urgenza di fare abbassare rapidamente il numero di infetti attivi, altrimenti il numero totale di morti è destinato ancora a crescere molto. La fine dell'effetto positivo del lockdown di Natale è indicata anche nelle stime elaborate da Fenga e basate su un modello matematico più volte utilizzato dallo studioso nell'analisi dell'andamento della pandemia in Italia. Basata sui dati ufficiali forniti dalla Protezione civile nell'ultimo mese, fino al 25 gennaio compreso, l'analisi indica che nei prossimi 30 giorni la curva epidemica mostra la tendenza a una crescita che potrebbe portare il numero complessivo dei casi dai 491.630 del 25 gennaio a 545.091, vale a dire 53.461 nuovi casi in più entro il 25 febbraio. Si tratta comunque osserva di una crescita moderata in quanto la situazione epidemiologica generale risente ancora gli effetti positivi del lockdown di Natale.<

<br/>Covid, ultime notizie e aggiornamenti? Vaccino obbligatorio? Le mutazioni del virus: le varianti? Concorso Letterario? Save my name, email, and website in this browser for the next time I comment. cookies: modifica consenso

## Dpcm anti-Covid: a Cherasco 1.200 controlli, 10 sanzioni e quattro persone denunciate

[Redazione]

Attualità | 27 gennaio 2021, 10:15 Dpcm anti-Covid: a Cherasco 1.200 controlli, 10 sanzioni e quattro persone denunciate Nel bilancio 2020 della Polizia Municipale oltre 2.600 verbali per violazioni Codice della Strada. Quasi 50 i mezzi pesanti multati perché percorrevano la salita del Bergoglio nonostante i divieti. Immagine d'archivio Immagine d'archivio [INS::INS] Nonostante l'anno nefasto, un 2020 da dimenticare sotto tutti gli aspetti, la Polizia Locale di Cherasco, coordinata dal vicecomandante Livio Perano, ha svolto in continuità molte operazioni finalizzate al controllo del territorio per la salvaguardia dei cittadini. Come si è detto, l'attività è stata condizionata per intero l'anno 2020 dall'emergenza epidemiologica da Covid-19 e quindi, oltre che ad assistere i cittadini cheraschesi in difficoltà a causa della pandemia, sono stati intensificati i servizi di controllo mirati al perseguimento delle norme emanate dal Governo. In riferimento ai servizi anti contagio, il Comando di Polizia Locale ha controllato 1.113 persone e 112 esercizi commerciali, ha elevato 10 verbali di sanzioni amministrative e ha deferito alla competente autorità giudiziaria 4 persone che hanno violato i vari Dpcm. Nonostante l'emergenza sanitaria, sono state comunque accertate, nonostante i molti divieti che la normale circolazione ha dovuto subire a causa della situazione sanitaria globale, 2.636 violazioni alle norme contenute nel Codice della Strada. Tra queste 2140 in violazioni dei limiti di velocità stabiliti, 134 soste irregolari e 313 verbali tra cui: mancati utilizzi delle cinture di sicurezza, uso di radiotelefoni alla guida, sorpassi e mancanza di revisione del veicolo. Altro aspetto molto importante per quanto riguarda la sicurezza sulle nostre strade, è dato dalle 10 violazioni contestate per mancanza di copertura assicurativa di autoveicoli sui quali si è proceduto, così come prevede la normativa, anche ai relativi sequestri dei mezzi. Sono inoltre state contestate 49 violazioni, a conducenti di veicoli con massa a pieno carico superiore a 7,5 t., i quali, incuranti del divieto di accesso imposto e reso noto mediante installazione di apposita segnaletica verticale, provenienti da Pollenzo, percorrevano la Provinciale 7 in direzione Roreto di Cherasco. Sono state deferite 12 persone alla competente autorità giudiziaria per abusi edilizi, danneggiamenti, gestione di rifiuti pericolosi, guida in stato di ebbrezza, disturbo della quiete pubblica, lesioni gravi e truffa. Sono stati inoltre svolti servizi, al fine di verificare il rispetto delle ordinanze sulla raccolta differenziata dei rifiuti, sulla rimozione delle defecazioni canine e il malgoverno degli animali, elevando 9 verbali di contestazione. I nostri civici commentano il sindaco Carlo Davico e il presidente del Consiglio Comunale Massimo Rosso, che coordinano le funzioni dei vigili cheraschesi hanno svolto, come sempre, ma nello scorso anno con emergenza sanitaria ancor di più, un enorme sforzo per cercare di essere il più vicino possibile alla popolazione e cercare di coordinare le varie associazioni di volontari che a vario titolo hanno collaborato in questa fase di emergenza. Nonostante l'intenso lavoro svolto per fronteggiare l'epidemia, i vigili di Cherasco non hanno trascurato il lavoro ordinario cercando di mantenere l'ordine nella nostra città e i dati lo confermano. Unitamente ai Vigili urbani si coglie l'occasione di ringraziare tutti coloro che a vario titolo hanno collaborato per rendere il lavoro durante l'emergenza meno gravoso, come la protezione civile, i nonni vigile e le altre associazioni di volontariato. [ico\_author] Redazione

## Oltre 50 soccorritori e droni per l'emergenza, ma a Moncalieri ? in corso un'esercitazione?

[Redazione]

Oggi, mercoledì 27 gennaio, si terrà un'esercitazione (cosiddetto Pilot) organizzata dal Settore di Protezione civile della Regione Piemonte, con l'obiettivo di testare tecnologie innovative e di ricerca applicata, per migliorare la risposta del sistema ad un'emergenza, che avrà come scenario il territorio della zona sud di Moncalieri, frazioni Tagliaferro e Tetti Piatti, dove nel 2016 si verificò una grave alluvione, innescata soprattutto dal torrente Chisola. Il programma del Pilot di Moncalieri prevede la sperimentazione e l'uso di tecnologie tra le quali: strumenti di geolocalizzazione dei soccorritori sul terreno, a supporto delle attività di sorveglianza e soccorso sviluppati in ambiente Telegram (applicazione di messaggistica istantanea); strumenti indossabili (wearables) di tipo smartwatch, per la ricezione e l'invio di segnalazioni da e per lo scenario emergenziale; strumenti cosiddetti Textiles, anch'essi da indossare, che permettono il controllo in telemetria di parametri ambientali e biometrici dei soccorritori presenti sullo scenario emergenziale; strumenti che permettono l'interoperabilità e la comunicazione tra sistemi informativi, con l'obiettivo di inviare e ricevere messaggi tra gli operatori del soccorso; strumenti cartografici di visualizzazione di tutte le informazioni disponibili relative allo scenario emergenziale in versione desktop e portatile; droni per il sorvolo delle aree dello scenario emergenziale, con immediata trasmissione in real time delle immagini acquisite ai centri di comando e sale operative di protezione civile attivate sul territorio. All'esercitazione prenderanno parte una quarantina di operatori del soccorso, tra i volontari appartenenti al Coordinamento Regionale del Volontariato, al Corpo Regionale AIB, alla Associazione Nazionale Carabinieri (ANC) e alla Croce Rossa. Oltre ai volontari, saranno presenti tecnici del CSI-Piemonte, di Arpa Piemonte e dei Settori Geologico e Protezione Civile della Regione Piemonte. La giornata esercitativa vedrà, inoltre, la partecipazione di tutti i partner internazionali del progetto che, in modalità da remoto e in videoconferenza, supporteranno le attività di test che verranno condotte. Tutte le attività verranno svolte ponendo massima attenzione alle regole di precauzione e distanziamento imposte dall'attuale fase di evoluzione del contagio da covid-19, garantisco dalla Regione Piemonte. L'iniziativa rientra nell'ambito di FASTER, un progetto che definisce, a livello europeo, una collaborazione tra Enti di ricerca applicata e sistemi di protezione civile, volta alla definizione di nuovi strumenti tecnologici che possano agevolare l'intervento in emergenza degli operatori del soccorso sotterraneo, nonché migliorare la consapevolezza e la percezione della situazione di emergenza in atto nei centri di comando e sale operative attivate sul territorio. Il sistema di Protezione civile regionale è un'eccellenza riconosciuta a tutti i livelli per la capacità di intervento in emergenza sottolineata dall'assessore alla Protezione civile della Regione Piemonte, Marco Gabusi. Una capacità acquisita negli anni e che si sta rivelando particolarmente utile nello scenario inedito di pandemia che stiamo affrontando. I nostri volontari e i nostri operatori sono stati in grado di convertire le proprie competenze per metterle a servizio dell'emergenza sanitaria in maniera straordinariamente rapida ed efficiente. In questo contesto, i progetti come FASTER assumono un significato ancora più incisivo poiché ci permettono di fare un ulteriore passo in avanti adottando nuovi strumenti tecnologici che migliorano ulteriormente gli interventi e gli skill degli operatori.

## Al Muller riprendono a distanza le visite

[Redazione]

Gli Ospiti della Casa di Riposo Muller si stanno lasciando alle spalle settimane difficili, durante le quali hanno dovuto affrontare emergenza Covid. Redazione 27 Gennaio 2021 - 19:06 Commenta - La Struttura sta ritornando a una progressiva normalità, sebbene il distacco fra gli Anziani e i loro Familiari ancora resti ancora imposto. E così, mantenendo sempre in essere le videochiamate e in attesa di installare una Stanza degli Abbracci, è stato predisposto un interfono grazie al quale i parenti possono dialogare con i propri cari, ancorchè separati da un vetro. Nei prossimi giorni ne verrà installato un secondo, così da poter estendere il servizio a tutti i ricoverati. Gli incontri avvengono anche durante le giornate piovose, grazie al gazebo tempo addietro donato dalla Protezione Civile. Siamo ancora lontani anni luce da quella normalità di rapporti che vivevamo un anno fa, ma percepiamo comunque tante, intense, emozioni nel corso di questi incontri protetti. Confidiamo che grazie alla campagna vaccinale si possa al più presto tornare ad aprire la Casa di Riposo ai Familiari. Facebook Twitter Google+ Pinterest

## **La Piana Reatina affondata = La diga ha rallentato ma la Piana affonda**

*> Ovunque danni enormi. Famiglie evacuate, strade sparite, frane, fienili e allevamenti sommersi dall'acqua, decine di animali salvati*

[E. F.]

La Piana Reatina affondata 11 gestore della diga ha rallentato il rilascio di acqua ma la conta dei danni è enorm ^ Decine di famiglie evacuate, fienili e allevamenti sommersi, intere strade cancella Una nuova giornata di massima allerta e tante criticità. La Piana Reatina, la zona del Macelletto fino a Contigliano, tutte le aree a ridosso del Turano sommerse dall'acqua che, anche ieri, ha visto un continuo e progressivo innalzamento dei livelli. Spariti tratti stradali, percorsi vicinali e passaggi pedonali trasformati in fiumi. Nel primo pomeriggio di ieri il gestore della diga Turano-Posticciola, la Erg Power, ha ridotto la portata del rilasciopassando da 75 metri cubi al secondo a 65. Portata poi dimensionata fino a 60mila litri al secondo nella notte. Servizi a pag. 57 LA CALAMITA' La diga ha rallentato ma la Piana affonda dovunque danni enormi. Famiglie evacuate, strade sparite, frane, fienili e allevamenti sommersi dall'acqua, decine di animali salvati Una nuova giornata di massima allerta e tante criticità. La Piana Reatina, la zona del Macelletto fino a Contigliano, tutte le aree a ridosso del Turano sommerse dall'acqua che, anche ieri, ha visto un continuo e progressivo innalzamento dei livelli. Spariti tratti stradali, percorsi vicinali e passaggi pedonali trasformati in fiumi. Tanto che nel primo pomeriggio di ieri il gestore della diga Tu ran o-P os tice io la, la Erg Power, ha ridotto la portata del rilascio delle acque passando da 75 metri cubi al secondo a 65. Portata poi ulteriormente dimensionata fino a 60mila litri al secondo nella notte. Circostanza che, seppur non in maniera sostanziale e risolutiva, ha favorito il deflusso delle acque nella speranza di raggiungere una situazione di stasi e successivo regresso. L'acqua ha parzialmente sommerso stalle, rimesse agricole, fienili, pollai, piccoli prefabbricati per conigli, porcilaie, box con animali domestici e cani messi in salvo dai soccorritori anche se in alcuni casi, come a Poggio Fidoni, alcuni animali sono stati ritrovati morti a causa del repentino innalzamento della quota dell'acqua. Sempre a Poggio Fidoni, messi in salvo tempestivamente alcuni cavalli in pericolo. Numerose le richieste di aiuto e di soccorso con diversi nuclei familiari che sono stati evacuati e persone rimaste prigioniere all'interno delle proprie abitazioni, ostaggio delle acque il cui rapido scorrimento nei tratti di maggiore ingrossamento ha messo a rischio anche l'operato dei soccorritori. Acque che in alcuni tratti (via Larghetto, via Votone, zona Annonaria, via Piani, via Pantane o via Pistignano) hanno superato il metro di altezza. In via Tanda l'estensione dell'allagamento ha risalito anche tratti urbani in prossimità di via Sacchetti Sassetti dove si sono registrati allagamenti di attività commerciali e abitazioni e dove si è eorso ai ripari con l'impiego di idrovore. I vigili del fuoco sono dovuti ricorrere all'utilizzo di gommoni per evacuare persone e animali nelle zone più colpite. Danni di una certa entità nelle private abitazioni soprattutto in taverne, cantine e vani seminterrati. Nelle situazioni più critiche è stato raggiunto e superato il metro e mezzo di acqua come in via Votone. Nottata di lavoro tra verifiche, soccorsi e sopralluoghi per le forze dell'ordine, pompieri e volontari della Protezione civile che hanno garantito il continuo e costante monitoraggio delle aree a maggior rischio, pronti a intervenire in caso di necessità e in diretto contatto con i cittadini residenti in aree critiche. In via Votone con sacchi di sabbia si è cercato di arginare l'ondata di piena, al fine di contenere l'esondazione nei punti in cui l'argine era franato, cedendo alla forza delle acque. A Piani di Poggio Fidoni l'acqua ha tagliato via Prati portando via una tetta longitudinale di strada a ridosso del Turano. Livello dei fiumi attentamente monitorato che ha tenuto col fiato sospeso tanti cittadini con la paura di ulteriori rialzi in conseguenza del rilascio dalla diga del Turano. Chi liberamente ha scelto di rimanere a casa - nono stante i solleciti degli operatori di soccorso- è stato poi costretto ad allontanarsi nelle ore successive. Le operazioni di soccorso si sono concretizzate anche con interventi di prosciugamento e bonifica all'interno di attività commerciali cittadine. La maxi esondazione del Turano nella mattinata di ieri aveva raggiunto le intersezioni stradali del raccordo

Rieti-Terni costringendo ad utilizzare la viabilità alternativa verso la superstrada per Roma (dove si è verificato un circoscritto allagamento della galleria di accesso) o verso via Pistignano. Una vera e propria calamità per il Reatino con ingenti danni soprattutto per agricoltori e allevatori che hanno visto coltivazioni, campi e seminati sotfacqua come risaie. Ieri ancora vertici di coordinamento e pianificazione presso la sala crisi del Centro operativo del Comune di Rieti. Oggi ancora una giornata di emergenza nella speranza che non ci sia pioggia. E.F.RIFKOBUZIONE RISERVATA -:,. -tit\_org- La Piana Reatina affondata La diga ha rallentato ma la Piana affonda

## **Perugia - Nessun nuovo ricovero, altri 5 decessi = Si ferma la pressione sugli ospedali: nessun nuovo ricovero**

> *Altre cinque vittime del virus ieri Prosperius: sono 28 i degenti positivi Vaccini: usate 18mila dosi su 25mila Un nuovo caso anche al Balducci*

[Federico Fabrizi]

I numeri del Covid La sfida al Covid Nessun nuovo ricovero, altri 5 decessi Si ferma la pressione sugli ospedali: nessun nuovo ricovero ^Altre cinque vittime del virus ieri ^Prosperius: sono 28 i degenti positi Vaccini: usate ISmila dosi su 25mila Un nuovo caso anche al Balducci Fabrizi a pag. 56 IL PUNTO PERUGIA Cinque vittime del virus e 450 guariti. Sono questi i numeri contenuti nell'ultimo bollettino diffuso dalla Regione Umbria. Numeri che si affiancano ai 415 nuovi casi (ben 34.825 dall'inizio della pandemia). Risultano 5.129 gli attualmente positivi, 40 in meno rispetto alla giornata precedente. Nell'ultimo giorno sono stati eseguiti 4.530 tamponi molecolari e 3.494 test antigenici, con un tasso di positività del 5.17 per cento. Invariati nell'ultimo giorno i ricoverati in ospedale, 384, 50 dei quali in terapia intensiva. Procede anche la vaccinazione: delle 24875 dosi di vaccino consegnato in Umbria, ne sono state somministrate 18.044. IL CASO Un ulteriore screening ha fatto emergere altri positivi all'Istituto Prosperius Tiberino di Umbertide. Quattro tra i pazienti. Due, con sintomi, trasferiti in altre strutture sanitarie; due, asintomatici o con sintomi lievi, ospitati nell'area predisposta all'interno della clinica riabilitativa di via Forlanini, assistiti da personale "dedicato". Diventano così 28 i degenti nell'apposito reparto allestito per tenerli lontani dagli altri. Due contagiati anche tra gli operatori, in isolamento domiciliare, come i 16 della prima ora. Nella giornata odierna continua il monitoraggio della situazione ed è in programma la riunione del comitato scientifico della struttura, cui parteciperanno anche specialisti della Usi Umbria 1, per esaminare il problema. Un fulmine a ciel sereno, l'ha definito il direttore sanitario Marco Caserío, che tiene a sottolineare di una situazione del tutto sotto controllo, affrontata con tempestività e misure adeguate. Un focolaio che al momento interessa in tutto 48 persone, probabile manifestazione di un'attività virale veloce e differente dalle altre forme. Invece, alla residenza Protetta "Balducci".di Umbertide riscontrata la positività di un operatore sanitario, posto in isolamento, I restanti tamponi, effettuati a 31 ospiti e 29 tra operatori e personale amministrativo, hanno dato esito negativo, informa il direttore sanitario Carlo Porrozzi. In giornata gli ospiti e tré operatori riceveranno la seconda dose del vaccino Pfizer. Il resto del personale ter si ferma à pressione ö sugli ospedali: nessun nuovo ricovero â - S? 55 BI SS t, e i minerà la vaccinazione la prima settimana di febbraio. Invece nel gruppo della protezione civile tutti negativi e fuori dal periodo di isolamento. LE FARMACIE PER GLI LO SPORT Quanto ai test diagnostici rapidi effettuati nelle farmacie, ne sono stati eseguiti 11.179, di cui 8581 tra la popolazione studentesca, altri 2567 ad altri cittadini "privati". I positivi sono risultati 136: 62 tra i test della popolazione studentesca, 72 tra i privati, 2 tra i sierologici. E per andare incontro ai giovani favorendo la ripresa dello sport in totale sicurezza e dando anche un segnale prezioso per l'immediato futuro, da ieri Federfarma Umbria e Coni Umbria hanno intrapreso un percorso per garantire, malgrado il protrarsi dell'emergenza Coronavirus, anche un deciso passo in avanti dell'attività sociale in grado di ridare slancio al movimento. In un primo incontro tra i vertici di Federfarma Umbria e Coni Umbria, alla presenza tra gli altri dei rispettivi presidenti Augusto Luciani e Domenico Ignozza, si è parlato della possibilità di sottoporre i tesserati delle varie federazioni sportive regionali ai test antigenici rapidi su base volontaria, utilizzando la rete delle farmacie regionali, come già sta avvenendo per la campagna di testing riservata alla popolazione studentesca. Garantendo la tutela della salute ed al tempo stesso consentendo agli sportivi di cimentarsi nell'attività con la dovuta tranquillità. Federico Fabrizi fe  
aerico.fa brízí@ilessaggero. it à RIPRODUZIONE RISERVATA L'evoluzione del contagio in Umbria -tit\_org- Perugia - Nessun nuovo ricovero, altri 5 decessi Si ferma la pressione sugli ospedali: nessun nuovo ricovero



## **Con l'auto contro muro Un morto, case inagibili = Auto contro un muro, muore ai Due Ponti Sentito un boato, due famiglie fuori casa**

*Un 58enne di Montalcino, forse per un malore, ha perso il controllo sbattendo contro un motorino e una casa in via Aretina Mia moglie ha chiamato i soccorsi dice un testimone. Il Comune trova accoglienza per 4 persone nell'agriturismo Montaperti*

[Laura Valdesi]

Tragedia in via Aretina Con l'auto contro muro Un morto, case inagibili Valdesi e Falciani a pagina 9 Auto contro un muro, muore ai Due Poni Sentito un boato, due famiglie fuori casa; Un 58enne di Montalcino, forse per un malore, ha perso il controllo sbattendo contro un motorino e una casa in via Aretina Mia moglie ha chiamato i soccorsi dice un testimone. Il Comune trova accoglienza per 4 persone nell'agriturismo Montaperti di Laura Valdesi SIENA Mia moglie era in casa, ha chiamato lei il 112 quando si è accorta dell'incidente. Uno schianto..., racconta Claudio Rossi. Corso in fondo a via Aretina dove vive, a due passi dalla rotonda dei Due Ponti, appena saputo della tragedia. Che ha bloccato la circolazione nella zona fra viale Toselli e il Ruffolo fra le 8 e le 11. Soprattutto ha portato via all'affetto dei suoi cari uno degli arcieri plurititolati di Montalcino, Giancarlo Tanganelli, 57 anni. Morto sul colpo. Con forte probabilità per un malore, è finito con la sua Suzuki Jin-iny dritto contro il muro dell'edificio che si trova proprio all'imbocco di via Aretina, a salire, sul lato sinistro della carreggiata. Sul posto anche il nuovo comandante della polizia stradale Ameglio Menguzzo, arrivato a Siena il 1 gennaio scorso. Chiara la dinamica, nessun'altra vettura è stata coinvolta; niente autopsia, il pm Sarà Faina ha disposto la restituzione della salma alla famiglia. Mio figlio vive qui - racconta Alessandro Papini, proprietario dell'appartamento al primo piano centrato dalla vettura -, ha sentito un botto. Si è affacciato alla finestra, ha visto la macchina, all'interno una persona. Mi sono precipitato subito, abito ai Cappuccini, C'era la Misericordia, anche io faccio volontariato. Hanno dato il massimo per rianimarlo. Ricostruisce quei momenti con un filo di voce, abbassando lo sguardo. Poi aggiunge: Sono andati avanti almeno mezz'ora, credo. Niente da fare. Tanganelli, che lavorava per una ditta di materiali edili a Montalcino, procedeva in direzione Ruffolo quando è accaduto l'incidente. Difficile stabilire se voleva davvero imboccare via Aretina oppure ha perso il controllo, schiantandosi contro l'edificio, travolgendo un grosso vaso di fiori e schiacciando contro il muro lo scooter nuovo di zecca della donna che abita nell'appartamento al piano terra. Una botta così violenta che il Suzuki è rimbalzato in strada. Miracolo che sul marciapiede non ci fosse nessuno. Ne sono state coinvolte altre vetture. Pochi attimi e sono arrivati i pompieri, la Polizia, l'ambulanza per i soccorsi. Ci hanno provato in ogni modo a restituire l'uomo alla vita mentre veniva impedito l'ingresso in via Aretina a salire. Arrivava anche il Soccorso Sicar per rimuovere macchina e scooter che non sono comunque stati sequestrati. Nessun dubbio per i vigili del fuoco che hanno controllato l'interno dell'abitazione: troppo pericoloso stare lì. Sia l'appartamento lesionato che quello al piano superiore sono stati dichiarati inagibili. È giunta anche la Municipale in via Aretina (all'ora dello schianto era impegnata per un incidente fra un'auto e un cinghiale nella zona di Belcaro), prendendo i nomi delle quattro persone che avevano necessità di un alloggio. Non è stato facile trovare disponibilità perché molte strutture ricettive sono chiuse - spiega più tardi l'assessore alla protezione civile Sarà Pugliese -: sono state sistemate presso l'agriturismo Montaperti. Qui potranno restare per una decina di giorni. H'; RIPRODUZIONE RISERVATA NUOVO DIRIGENTE Ieri sul posto anche Ameglio Menguzzo, dall'11 gennaio dirigente della Stradale di Siena Il luogo della tragedia: sul posto anche i vigili del fuoco (foto su [www.tanazione.it/siena](http://www.tanazione.it/siena)) La Polizia stradale di Siena effettua i rilievi in via Aretina -tit\_org- Conauto contro muro Un morto, case inagibili Auto contro un muro, muore ai Due Ponti Sentito un boato, due famiglie fuori casa

## **Covid, i tutor di `Ti accompagno` vigilano alle fermate degli autobus**

[Redazione]

Covid, tutor di 'Ti accompagno' vigilano alle fermate degli autobus COLLE Il terminal bus di via Bilenchi, le scuole superiori di viale dei Mille la scuola media di via Volterrana. Sono questi i tre luoghi nevralgici del trasporto scolastico di Colle, individuati dal Comune per l'attuazione del progetto Ti accompagno, che prevede la presenza di tutor per richiamare gli studenti a rispettare il distanziamento interpersonale, usare correttamente la mascherina ed evitare assembramenti. In tutti e tre i luoghi, dalle 7.30 alle 8.30 e dalle 12.15 alle 13.45 Controlli anti-assembramento al terminal di via Bilenchi, alle superiori di viale dei Mille e alla media di via Volterrana di ogni giornata di scuola, a svolgere il compito sono i volontari delle associazioni Pubblica assistenza, Misericordia, Protezione civile e Anpana, con l'obiettivo - afferma l'assessore comunale all'Istruzione Serena Cortecchi di creare un sistema di autoresponsabilizzazione dei ragazzi, in modo che i comportamenti virtuosi divengano patrimonio condiviso. Colle ha aderito attivamente al progetto regionale e provinciale, modulandolo in relazione alle proprie necessità di gestione dei flussi in entrata e uscita degli studenti, per affrontare ed organizzare al meglio i momenti più delicati dell'entrata e dell'uscita da scuola. Lo ha fatto - conclude l'assessore - attraverso il tavolo dedicato al raccordo dei servizi di trasporto pubblico locale, con cui gli interventi sono stati condivisi sia a livello regionale che provinciale.

is  
RIPRODUZIONE RISERVATA L'ASSESSORE SERENA CORTECCI Vogliamo creare un sistema di responsabilizzazione tra i ragazzi L'assessore comunale all'Istruzione Serena Cortecchi -tit\_org- Covid, i tutor di Ti accompagno vigilano alle fermate degli autobus

Piante che stanno finendo nel canale Naviglio a Ponte San Pietro

## Emergenza canale Lavoro promesso ma qui frana tutto

[D B]

PONTE SAN PIETRO Piante che stanno finendo nel canale Naviglio a Ponte San Pietro PONTE SAN PIETRO. Avevano detto che sarebbero intervenuti quanto prima, ma qui non si è visto ancora nessuno e intanto nelle ultime due settimane è crollata praticamente la metà di un argine a causa delle piogge abbondanti. A contattarci ancora una volta è stata una residente di Ponte San Pietro che da alcuni mesi segnala i problemi suoi e dei vicini, i cui cortili si trovano affacciati sul canale Naviglio. Problemi si può ben dire atavici, visto che le prime sue segnalazioni al Consorzio di Bonifica risalgono addirittura a 15 anni fa, poco tempo dopo il suo trasferimento nella casa dove vive a Ponte San Pietro. Nutrie e maltempo hanno creato una situazione complessa. Nuova segnalazione di disagi dei residenti di via Bottoni Il Consorzio aveva effettuato un sopralluogo a novembre. Sta crollando l'intera sponda. In effetti, dopo la segnalazione avvenuta a fine ottobre, qualcosa si era mosso, perché durante il sopralluogo di novembre agli importanti lavori di sistemazione sempre del canale Naviglio, a Coccanile, l'allora presidente del Consorzio Bonifica di Pianura di Ferrara, Franco Dalle Vacche, e il direttore generale Mauro Monti fecero un controllo anche a Ponte San Pietro, per valutare la messa in sicurezza della sponda lungo via Bottoni. La residente lo scorso dicembre aveva contattato anche il Comune di Copparo, il cui personale è stato gentilissimo, ho ricevuto subito risposta, e mi è stato detto che da parte loro era stato inviato un sollecito al Consorzio in data 6 novembre. La risposta ricevuta era che il Consorzio stava predisponendo il preventivo, il quale sarebbe stato inviato al Comune di Copparo durante le festività natalizie. Poi capisco che andrà valutato il costo, ma è stato ribadito che c'era la volontà di intervenire per un veloce ripristino. Solo che da allora non ho più ricevuto alcuna notizia e, purtroppo, la situazione a causa del maltempo è peggiorata. D.B. Piante che stanno finendo canale Naviglio a Ponte San Pietro -tit\_org-

**BOCCALEONE**

## **L'evacuazione per la bomba Una vera prova sul campo**

[Giorgio Carnaroli]

**BOCCALEONE** L'evacuazione per la bomba Una vera prova sul campo Il Comune prepara il piano per spostare 531 persone nel giorno del brillamento Borea; Tutto quanto dovrà essere pronto nel dettaglio per le 7 del 14 febbraio; **BDCCALEDNE**. Poche ore dopo il vertice con la Prefettura, tenutosi in videoconferenza lunedì mattina, con al centro la delicata questione della bomba d'aereo da 500 libbre rinvenuta inesplosa a Boccaleone, si è subito messa in moto la macchina organizzativa dell'amministrazione comunale di Argenta. Il pomeriggio stesso, infatti, il sindaco Andrea Baldini, l'assessore alla protezione civile Sauro Borea, il comandante della polizia locale Carlo Ciarli ni e i tecnici comunali hanno svolto un primo incontro per mettere le basi all'applicazione del piano di protezione civile che andrà in scena il 14 febbraio, giorno del brillamento. **EVITARE AFFOLLAMENTI** Per prima cosa e trattandosi di un piano importante - ha tenuto a spiegare l'assessore di riferimento Sauro Borea-, attraverso l'anagrafe dobbiamo verificare se fra le 531 da evacuare ci siano persone con il Covid e se siano quindi in quarantena. Se così è, per costoro bisogna attivarsi con uno spostamento molto prudente. Verificheremo poi prosegue nel suo intervento l'assessore alla protezione civile - se ci sono anziani con badanti o soli e per questo ci serviremo dei volontari con ambulanze predisposte o con l'Auser di Anita che fanno questi servizi. Inoltre, con la pandemia, dovremo far in modo di non generare sovraffollamento nei luoghi andremo a individuare e per questo coniamo molto di contenere questi trasferimenti con un'informazione portapona a Boccaleone. **SPOSTAMENTI IN DEROGA** L'assessore Borea, per essere ancor più chiaro su questa organizzazione, parla da subito di incaricare la polizia locale dell'Unione Valli e Delizie nel chiedere a tutti i 531 cittadini da spostare se hanno dei parenti dove poter andare per le cinque ore di domenica 14 febbraio così riduciamo gli assembramenti. In questo caso - precisa - e se saremo ancora in zona arancione, la Prefettura rilascerà l'autorizzazione per poter andare fuori Comune senza che le forze dell'ordine facciano la multa. **PALAZZETTI E TEATRO** Sull'ipotesi di utilizzare i palazzetti dello sport di Censàndolo o Argenta ed eventualmente il Teatro dei Fluttuanti, Borea chiarisce che al momento è prematuro stabilirlo perché dobbiamo capire quante persone dovremo evacuare e poi il PalaSalvatori è autorizzato ad accogliere 200 persone. Diciamo invece un'altra cosa - prosegue l'assessore -. Questa situazione che si è venuta a creare, di fatto e per la prima volta rappresenta un test per il piano di protezione civile. Non sarà quindi un'esercitazione ma una vera prova sul campo. Gli orari? Di certo per le ore 7 del 14 febbraio, quando cioè inizieremo l'evacuazione, tutto dovrà essere pronto e su questo contiamo molto sull'organizzazione delle associazioni di volontariato che ad Argenta sono davvero un fiore all'occhiello. Inevitabilmente, spostare circa 500 persone e farle rimanere 4/5 ore fuori di casa, comporterà quanto meno un caffè e una brioche, non daremo un pranzo perché si prevede di terminare prima però contiamo di dare un sacchetto con qualche cosa per rifocillarsi tipo una bibita, un panino, una bottiglia d'acqua. Salvo inconvenienti che speriamo non ne. **OGGI SOPRALLUOGO** Intanto oggi si terrà un ulteriore sopralluogo nell'area in cui è stata rinvenuta la bomba, come deciso lunedì dal prefetto Campanaro. Giorgio Carnaroli. 1 Gli artificieri sul posto nel giorno della prima messa insicurezza dell'ordigno'. -tit\_org-evacuazione per la bomba Una vera prova sul campo

## Protezione civile attiva a 360 gradi Per il territorio

[Donatella Marighella]

RO DONATELLA MARIGHELLA Un anno intenso (e certamente fuori dall'ordinario) quello trascorso dai volontari della Protezione civile di Ro; ma un anno anche pieno di soddisfazioni. Da sempre è una istituzione del territorio, un valore aggiunto, una realtà - solo per citare alcuni degli aggettivi che si addicono alla protezione civile di Ro -, che ogni giorno si mette a disposizione dei cittadini e del proprio territorio, per i bisogni più disparati. Si tratta di un gruppo di volontari che dedicano il loro tempo libero in modo gratuito per il bene della comunità, allargata dal primo gennaio 2019, quando i Comuni di Roe Berra si sono fusi, diventando di fatto i "volontari di Riva del Po". Questo 2020 è stato un po' strano, per via della pandemia - commenta il presidente Diño De Battisti -, non solo per noi, ma per tutte le persone. Sono stati diversi gli interventi fatti, sempre in collaborazione con altri enti, a seconda del caso e delle necessità e per i più disparati motivi, non ultimo quello ancora in corso per la pandemia. AMPIO RAGGIOD' AZIONE È soddisfatto il presidente De Battisti, che può contare su un gruppo coeso. Durante il 2020 abbiamo effettuato molti interventi - riprende il presidente -, ma sicuramente va ricordato quello iniziato a marzo, e purtroppo ancora in corso, per l'emergenza Covid 19: per tutta la durata del lockdown ci siamo occupati di assistere la popolazione, a partire dalla consegna dei farmaci e consegna della spesa a persone fragili, oltre alla distribuzione di mascherine porta a porta. Ma i volontari si sono impegnati anche in altri interventi. Siamo intervenuti a supporto dei vigili del fuoco durante la tromba d'aria che ha colpito i territori comunali di Ostellato e Fiscaglia spiega il presidente - e poi il salvataggio del Mulino del Po di Ro, che rischiava di affondare, e poi la ricerca dell'anziano di Serravalle, scomparso da casa e ritrovato dopo una notte di ricerche, grazie anche al nostro contributo. Lo scorso dicembre, poi, una rappresentanza di volontari roesi ha partecipato all'alluvione di Modena, in presenza operativa al Cor (Centro operativo regionale) e, ancora, altri interventi di sorveglianza arginale sui Panaro e Secchia dopo la rottura sulla zona di Nonantola, in aiuto alla cittadinanza nel ripulire le abitazioni da acqua e fango. In questo periodo i volontari sono impegnati al servizio assistenza vaccinazioni anti Covid agli ospedali Sant'Anna e Delta di Lagosanto. E ovviamente in tutto questo periodo ci sono anche i "servizi" quotidiani, quelli di sempre, come i servizi mensili di manutenzione presso il magazzino regionale di protezione civile Cerpac a Tresigallo, l'impegno al Cup di Ferrara per servizi di trasporto e gestione sala radio, i corsi di specializzazione ai volontari di protezione civile, il servizio all'interno del centro medico di Ro nelle giornate dei prelievi del sangue per mantenere il distanziamento e la rilevazione della temperatura. PORTE APERTE Dunque, tante le attività ma il presidente del gruppo di Riva del Po invita anche i cittadini a diventare volontari: Rivolgo un invito a tutti i cittadini del nostro territorio comunale a diventare volontari di protezione civile - dice ancora De Battisti -. Per aiutare la comunità e salvaguardare il nostro territorio, per essere formati e pronti ad aiutare in caso di emergenze nazionali. Fare azioni di volontariato è una delle più belle esperienze che si possa fare. Non tutti lo sanno, ma la protezione civile di Ro è in movimento tutto l'anno con molteplici attività, le quali vanno dal monitoraggio del territorio alla formazione nelle scuole, dalla prevenzione alla gestione della comunicazione e, naturalmente, gli interventi effettuati in casi di emergenze locali e nazionali. Ognuno di noi volontari - conclude il presidente - collabora in base alle proprie esperienze e capacità, perché sono tante le mansioni che si possono svolgere all'interno dell'associazione. I contatti per raggiungere il Vpc Ro sono la sede, in piazza della Libertà 6 a Ro, oppure via telefono (e fax) allo 0532.868389 o, ancora, scrivendo unamailavpctviero@gmail.com Il gruppo della Protezione civile di Po molto attivo sul territorio (foto pre Covid): -... - : ' HESTAMYBBID FO WoRID -tit\_org-

## **Recanatesi in affanno, arrivano i rinforzi militari**

*I medici dell'esercito aiuteranno il personale sanitario della Rsa colpita da 65 casi di Covid nei giorni scorsi:  
Indispensabile l'intervento dell'Asur*

[Silvia Santini]

I medici dell'esercito aiuteranno il personale sanitario della Rsa colpita da 65 casi di Covid nei giorni scorsi: Indispensabile l'intervento dell'Asur OS I MO Alla Residenza protetta e casa di riposo Recanatesi di Osimo ci sono 05 ospiti di cui la metà risultano positivi al Coronavirus. Tra i dipendenti, 65, almeno venti hanno contratto il virus.' appello del presidente Jacopo Bellaspiga era stato lanciato subito, già la scorsa settimana. Chiedeva soprattutto rinforzi perché tra oss e infermieri a casa, la Fondazione è carente di personale. Gli aiuti sono arrivati martedì. Lunedì c'è stato l'intervento del Distretto di prevenzione Area Vasta 2 e da ieri mattina all'interno operano due infermieri Asur. Di giorno due medici Usca e la notte il medico di continuità assistenziale - informa oggi [l'assessore regionale alla Sanità Filippo Saltamartini -. Sempre lunedì scorso abbiamo chiesto alla Protezione civile nazionale l'ausilio della sanità militare. Gli ospiti sono stati divisi e sono stati richiesti e realizzati percorsi separati. Il presidente del Consiglio regionale Diño Latin i si era fatto carico del problema, interessando i servizi della Regione appunto e in particolare quelli della Sanità e la Protezione civile. La catena degli aiuti si è messa subito in moto sia per quanto riguarda la casa di riposo di Osimo sia per tante altre che sul territorio regionale hanno gli stessi problemi. Il caso intanto approderà in Consiglio comunale con un ordine del giorno a firma Liste civiche. Cgil, Cisl e Uil confederali di Osimo, assieme a lle federazioni dei pensionati (Spi, FnpeUilp) e dei lavoratori della struttura (Fisascat e Fp Cisl, Fp Cgil e Fpl Uil), hanno fatto luce su un problema: L'impegno dell'Asur appare indispensabile, così come quello della sanità militare, per intervenire su di una situazione inedita per la Fondazione Recanatesi e che non può fronteggiarla con le sue sole forze. C'erano solo tre infermieri a gestire i malati in isolamento. Questo è il tema centrale, infatti la struttura è di tipo socio sanitario e già per la sua normale organizzazione, ma tanto più nell'attuale emergenza sanitaria, non possiede in organico le professionalità sanitarie necessarie a gestire una situazione del genere. La Recanatesi era una delle uniche case di riposo della Valmusone a vantare di essere rimasta Covid free durante il primo lockdown. Nelle altre due case di riposo, la Grimani Buttari e il Bambozzi, la situazione è sotto controllo e i presidenti, soprattutto Fabio Cecconi della prima Fondazione, oggi chiedono a gran voce le dosi per poter iniziare la vaccinazione. Silvia Santini 61 La Rsa Recanatesi di Osimo ospita 105 anziani: I 60 % è risultato positivo al virus -tit\_org-

## Frana sotto sorveglianza, riaperta la strada

[Redazione]

MONTAGNA Frana sotto sorveglianza, riaperta la strada Il traffico sulla provinciale 325 della Val di Setta è stato riattivato, ma il fronte in movimento verrà monitorato 24 ore su 24 CASTIGLIONE DEI PEPOLI Riaperta eri intorno alle 15 la strada provinciale 325 da Lagaro al capoluogo di Castiglione dei Pepoli, interrotta il giorno prima a causa di una frana minacciosa comparsa all'improvviso subito dopo la frazione di Creda. Per tutta la mattinata sul posto c'è stato un summit tra rappresentanti e tecnici dell'Agenzia di Protezione Civile della Regione Emilia Romagna, della Città Metropolitana di Bologna, dell'Unione dei Comuni dell'Appennino bolognese, dei Vigili del fuoco e del Comune di Castiglione. Al termine del sopralluogo - rivela il sindaco Maurizio Fabbri è stato subito aggiornato il Centro operativo comunale. E immediatamente abbiamo chiesto al servizio regionale che si intervenga con somma urgenza nell'allestimento dei primi interventi nei prossimi giorni. Obiettivo: attenuare tutti i problemi scaturiti dalla frana. Con questa decisione si è valutato poi di riaprire la strada provinciale SP325 dalle ore 15 di oggi (ieri, ndr). Ma la frana non sarà mai lasciata sola. Ci sarà un monitoraggio costante da parte dei tecnici della Città Metropolitana. Dai risultati del monitoraggio dipenderanno le decisioni future relative al transito degli autoveicoli, anche in base alle condizioni meteo dei prossimi giorni. Un fronte franoso di cospicue dimensioni si era presentato agli automobilisti di passaggio nel pomeriggio di martedì. Si era staccato dalla collinetta che sta di fronte all'azienda agricola di Remo Muratori che in quei capannoni alleva galline a terra che producono uova richieste dai maggiori ristoranti bolognesi per la sfoglia dei tortellini. Scattato l'allarme, la strada (la provinciale 325 che da Castiglione porta alla valle del Setta) era stata subito interrotta dalle forze dell'ordine intervenute sul posto. Il sopralluogo dei tecnici della Citta metropolitana, della Protezione Civile e dei Vigili del Fuoco aveva spinto il sindaco Fabbri ad emanare l'ordinanza di chiusura del tratto in corri spondenza della frana. È stato consentito - racconta Marco Monesi, consigliere metropolitano alla Mobilità-il passaggio solo ai mezzi di soccorso e al trasporto pubblico, sotto la sorveglianza di personale dedicato al monitoraggio del movimento. Ci sono stati dei disagi, ma la tutela della sicurezza pubblica viene prima di tutto. In effetti rivela Duilia Nistri, abitante a pochi passi dalla frana - per andare in centro a Castiglione, invece dei soliti sette chilometri ne ho fatti venti per passare da Sparvo. Nicodemo Mele DISAGI In caso di chiusura molti residenti sarebbero costretti a fare 20 chilometri per raggiungere il capoluogo Il sopralluogo dei tecnici per valutare I movimento franoso lungo la Sp 325 a Castiglione -tit\_org-

## Il 15enne ritrovato voleva arrivare a piedi nella sua Santa Sofia = Ha passato la notte in un rudere

[Redazione]

L'odissea Il 15enne ritrovato voleva arrivare a piedi nella sua Santa Sofia Servizio a pagina 9 Ha passato la notte in un rudere L'odissea del 15enne santasofiese allontanatesi da casa e ritrovato martedì sera a Gualdo di Melde Infreddolito, confuso, un po' disorientato ma continuava a camminare tenendo stretto lo zainetto contenente quelle brioches e merendine che gli avevano permesso di sfamarsi in quella giornata abbondante di allontanamento da casa. Alla vista dei carabinieri della Compagnia di Meldola forse ha tirato anche un sospiro di liberazione e si è rifugiato nella gazzella. Così è stato ritrovato martedì sera verso le 23 il ragazzino di 15 anni, residente a Cesena, che dal tardo pomeriggio di lunedì aveva fatto perdere le proprie tracce. Stava camminando da solo in direzione monte sulla provinciale 4 Bidente all'altezza di Gualdo di Meldola. Poco prima era stata una donna che aveva avvisato i militari dell'Arma di avere notato alle 21,30 un giovane percorrere a piedi quella strada. I militari sono passati all'azione, erano infatti oltre 24 ore che quel ragazzo che, secondo la famiglia preferiva ogni tanto isolarsi ed è amante della natura, aveva fatto scattare una task force di ricerche di una cinquantina di persone tra carabinieri, polizia, vigili del fuoco e protezione civile, in supporto anche cani molecolari e un elicottero, Il giovane era infreddolito ma in buone condizioni, è stato visitato in caserma da un medico. Ha declinato l'offerta di cibo dei carabinieri, aveva già mangiato. Ha spiegato che la notte precedente l'aveva trascorsa in un casolare abbandonato, riuscendo a dormire un po' ma facendo fatica per la difficoltà di trovare un giaciglio adatto. Secondo gli investigatori, lui amante della natura, era diretto nella zona di Santa Sofia, posti che conosce bene. La madre infatti, con la quale abita a Cesena insieme al compagno della donna, vi ha vissuto a lungo. Fin dalle prime battute delle ricerche le forze dell'ordine erano fiduciose di poterlo ritrovare vivo. Non avevano comunque tralasciato nulla, cercandolo soprattutto nelle campagne, nelle colline di Cesena e nella zona tra Roversano e il fiume Savio dove l'avrebbe potuto portare la passione per la natura. A piedi avrebbe percorso oltre 40 chilometri. Da come si è mosso non ha comunque mai avuto l'intenzione di fare perdere le proprie tracce. In caserma a Meldola sono poi arrivati, liberati da un'angoscia sempre più opprimente, i genitori ai quali il ragazzo è stato affidato. DESTINAZIONE Ora vive a Cesena, ma era diretto al paese d'origine. Ha percorso 40 km a piedi, era solo infreddolito -tit\_org- Il 15enne ritrovato voleva arrivare a piedi nella sua Santa Sofia Ha passato la notte in un rudere



## Bper, ok alla convenzione Sisma Centro Italia

[Lucia Gentili]

Bper, ok alla convenzione Sisma Centro Italia L'istituto valuterà le nuove pratiche relative alla ricostruzione dal 22 febbraio. Acquisite intanto 117 filiali ex Ubi nelle Marche di Lucia Gentili Sono state accolte le richieste dei sindaci del cratere sismico: Bper Banca aderisce alla convenzione Abi - Cdp, Associazione bancaria italiana - Cassa depositi e prestiti, per le pratiche di ricostruzione post-sisma. Bper Banca comunica a cittadini e istituzioni dei territori interessati - spiega il gruppo bancario in una nota - di avere aderito alla convenzione Abi - Cdp denominata 'Sisma Centro Italia'. Ne consegue che l'istituto è disponibile a valutare le nuove pratiche relative alla ricostruzione post-terremoto che saranno presentate agli sportelli di Bper Banca a partire dal 22 febbraio, data di perfezionamento dell'acquisizione del ramo di azienda da Ubi Banca. Da tale data il personale delle filiali di Bper Banca sarà in grado di fornire ogni informazione utile e un concreto supporto alla clientela interessata. Nelle Marche Bper Banca acquisirà 117 filiali ex Ubi, passando dalle attuali 13 a 130. In provincia di Macerata le nuove filiali saranno 23, che si aggiungeranno alle 3 ora presenti a Macerata, Civitanova e Tolentino, per un totale di 26. Nei giorni scorsi i primi cittadini di alcuni dei Comuni colpiti dal terremoto avevano fatto sentire la propria voce, a partire dal sindaco di Caldarola Luca Maria Giuseppetti, preoccupato per la mancata convenzione, e le conseguenti lungaggini per dover espletare le pratiche dei danni fuori Comune. Aveva rivolto il suo appello in primis alla direzione Bper, la cui sede centrale si trova in Emilia Romagna, regione gemellata con il paese e sensibile ai disagi che la popolazione ha vissuto nel post-sisma. Giuseppetti aveva chiesto aiuto anche alla Regione e al commissario Giovanni Legnini. Tutti insieme si può fare qualcosa per non complicare ancora di più la vita dei terremotati. Speriamo di superare il prima possibile questo ennesimo problema, aveva detto. E così è stato. Era intervenuto anche il vicepresidente del consiglio regionale Gianluca Pasqui, a seguito di un incontro con il sindaco di Sarnano Luca Piergentili. La popolazione del cratere, in particolar modo quella dei Comuni più piccoli dell'entroterra - aveva ricordato Pasqui - è per lo più composta da anziani con evidenti difficoltà logistiche negli spostamenti. Tutte queste problematiche, poi, sono ulteriormente amplificate dall'emergenza Covid. Mi adopererò con il presidente Acquaroli, l'assessore alla Ricostruzione Castelli e il commissario Legnini per addivenire quanto prima a una soluzione che eviti ulteriori disagi ai cittadini. Alessandro Vandelli, amministratore delegato e direttore generale di Bper iKSKff -tit\_org-

## **Bando giovani, Ausl travolta dalle domande Brutto segnale = Bando giovani, corsa per un posto In pochi giorni 215 domande all`Ausl**

*Servizio a pagina 2*

*[Giulia Beneventi]*

CONTRATTI PER UNDER 30 Bando giovani, Ausl travolta dalle domande Brutto segnale Servizio a pagina 2 Bando giovani, corsa per un posto In pochi giorni 215 domande all'Ausl L'azienda sanitaria cercava una decina di under 30 per inserirli nei turni di tracciamento e alle Fie Il direttore amministrativo: Stupiti dalla risposta, questo significa che la disoccupazione è molto alta di Giulia Beneventi Nell'arco di circa poche settimane, il bando aperto dall'Ausl per reperire nuovo personale amministrativo ha ricevuto 25 candidature. Troppe per la nostra ricettività, spiega il direttore amministrativo, Davide Fornaciari. Il fabbisogno individuato dalla azienda per aumentare le forze nel tracciamento dei contagi e nell'assistenza al punto unico provinciale per le vaccinazioni contro il Covid-19 era di otto persone. Forze nuove che possono permettere all'azienda di bilanciare meglio il personale, sia sull'indagine epidemiologica, essenziale nel circoscrivere i focolai e gestire l'epidemia, sia sul fronte della campagna vaccinale che a marzo - così diceva la programmazione - dovrebbe passare alla seconda fase. Il bando è stato pubblicato il 5 gennaio scorso - prosegue il direttore-. Come criteri minimi di partecipazione, oltre a un'età compresa tra i 18 e i 30 anni, c'era il possesso di un diploma e della patente Fedi. Requisiti che, spiega sempre Fornaciari, sono stati individuati in modo speculare rispetto a quanto stabilito nel bando della Protezione Civile. Il fine era quello di applicare un minimo di scure - aggiunge -. Non ci aspettavamo tanta adesione, sarò onesto. Credo che sia legata anche a un tasso di disoccupazione molto alto, il che mi fa dispiacere perché stiamo parlando di ragazzi giovani. Al momento l'azienda ha già contattato quattro candidati, per attivare il contratto di collaborazione continuativa (co.co.co) da 35 ore a settimana valido fino a fine giugno 2020. Nelle intenzioni dell'Ausl potrebbe esserci anche un'estensione del fabbisogno, che per il momento pare possa passare da 8 a 20, ma tutto dipenderà ovviamente dall'evoluzione dell'emergenza. Dipende dai carichi di lavoro che ci saranno - valuta Fornaciari-sono considerazioni che facciamo sul momento, in base alla capacità di tenuta, da calibrare anche in relazione al numero di dipendenti già presenti. Il bando in questione è infatti una procedura straordinaria, autorizzata da decreto governativo viste le condizioni di emergenza in cui verte al momento tutto il sistema sanitario. C'è anche una graduatoria da assistente amministrativo, fatta nel 2019, per assunzioni a tempo indeterminato - dice il direttore -. Con la speranza che la pandemia ci abbandoni velocemente, non sarà proponibile un'altra formula simile al bando di questi giorni, se non autorizzata a norma di legge. Assumere giovani è sempre una soddisfazione - conclude -. Ci sono tanti ragazzi che hanno voglia di fare, oltre a competenze informatiche ed entusiasmo, non possono che giovare al sistema lavorativo. Rimangono però legati a norme che permettono certi tipi di assunzioni solo in circostanze straordinarie. MANI LEGATE Pochi contratti di questo tipo concessi dal decreto. Siamo condizionati dalle decisioni statali Davide Fornaciari, direttore amministrativo dell'Ausl - tit\_org- Bando giovani, Ausl travolta dalle domande Brutto segnale Bando giovani, corsa per un posto In pochi giorni 215 domande all'Ausl

Gli smottamenti a causa delle intense piogge dei giorni scorsi

## **Celestoni, lavori dopo la frana Presto verrà riaperta la strada**

[S. B.]

Gli smottamenti a causa delle intense piogge dei giorni scorsi VENTASSO Rimosso il materiale franoso che la settimana scorsa, a seguito delle intense piogge e conseguente scioglimento del manto nevoso, aveva invaso la sede della strada comunale che collega la statale 63 all'abitato di Collagna in località Celestoni, chiusa temporaneamente al transito veicolare già da sabato scorso con un'ordinanza del sindaco del Comune Ventasse. I lavori di rimozione della massa franosa che ha ostruito la strada stanno volgendo al termine e il sindaco Manari comunque chiederà un approfondimento tecnico sul raccordo con la Statale 63 a Collagna quanto prima la stessa strada sarà riaperta al transito, però resta il rischio della caduta di terra e sassi dalla rupe sovrastante che mezzi meccanici stanno cercando di ripianare con il disaggio del materiale a rischio caduta. Si tratta di un versante ripido a valle di Collagna, chiuso tra i due lati della strada che sale con un tornante molto stretto, un terreno fragile e soggetto a rovesci d'acqua dove anche in passato si sono verificati movimenti franosi. L'ultima frana devastante non più tardi di due anni fa che aveva trascinato via persino alcuni pali della linea elettrica dando luogo all'interruzione della corrente. Il sindaco di Ventasse, Antonio Manari, particolarmente attento ai movimenti franosi che continuano a segnare il vasto territorio comunale, ultima frana di due giorni fa sulla comunale Vaglie-Cinquecerri, per maggiore sicurezza, intende chiedere un approfondimento tecnico sulla strada di raccordo con la Statale 63 a valle di Collagna. Di certo il paese non corre il rischio di isolamento in quanto alla rotonda della variante della Statale 63 del Passo del Cerreto, lato sud, può essere raggiunto dalla strada comunale di collegamento a monte dello stesso paese. s.b. e RIPROCHJIONE RISERVATA IL PERICOLO Resta il rischio della caduta di terra e sassi dalla rupe sovrastante I lavori di rimozione dei massi che hanno ostruito la strada stanno volgendo al termine -tit\_org-

## Lippi si tiene la sanità e sceglie cinque medici come consulenti

[Redazione]

LA NOVITÀ CECINA. Con la riorganizzazione e le nomine dei nuovi assessori Samuele Lippi ha tenuto per sé anche sanità e Società della salute - di cui aveva la delega Danilo Zuccherelli, medico della prevenzione ed ex dirigente dell'Asl - oltre a protezione civile, sicurezza, diritti dei minori, diritti degli anziani, personale e partecipate. Ma il sindaco ha formato una squadra di tecnici, cinque medici col ruolo di consulenti, con cui confrontarsi le tematiche sanitarie. L'operazione è autorevole anche dal punto di vista tecnico, oltre che politico. Il gruppo è formato da Elio Venturini, cardiologo dell'ospedale di Cecina ed ex assessore vicesindaco al Comune di Casale Marittimo; Riccardo Ristori, medico d'emergenza in forza al pronto soccorso dell'ospedale di Cecina; Patrizia Fenu, medico della medicina dell'ospedale e ora addetta al reparto Covid; Marco Gucci, pediatra; Stefano Granchi, medico di famiglia in pensione. -tit\_org-

## Una donazione della Bencore alla Protezione civile apuana

[Redazione]

**LA SOLIDARIETÀ** La Protezione civile della Provincia sarà la beneficiaria nei prossimi giorni di una donazione da parte della Bencore, una azienda del nostro territorio che produce e commercializza materiali, sistemi e prodotti per l'architettura di interni ed esterni. A dare la notizia direttamente alla Amministrazione Provinciale a Palazzo Ducale è stato Giorgio Bianchini, Chief Executive Officer della Bencore. Era un impegno eh ci eravamo presi dalle prime fasi della pandemia - ha detto - durante il lockdown dello scorso anno appena abbiamo riavviato la produzione ad aprile. Sulla base dei codici Ateco che potevano tornare in produzione abbiamo deciso di avviare quella di divisori in policarbonato acrilico necessari per far riprendere in sicurezza le attività, destinando il 5% di ogni vendita alla Protezione civile per sostanziare il nostro impegno contro il Covid19. Tutto questo nonostante la nostra azienda abbia registrato una contrazione del fatturato pari al 25% nel 2020, si pensi che i nostri ordini riguardano per il 70% il mercato estero, e nonostante anche in questo primo semestre le prospettive non siano buone. Il ringraziamento per la donazione della azienda è stato rivolto, a nome del presidente Gianni Lorenzetti, da parte del Segretario Generale dell'ente, Pietro Leoncini, e del dirigente della Protezione Civile, Stefano Michela. Il contributo, sarà destinato a implementare le risorse del progetto "Ti accompagno" legato al trasporto pubblico locale. -tit\_org-

## Si conferma forte la presenza dei volontari di Croce Rossa, Avis e altre associazioni che stanno lavorando per l'emergenza sanitaria **Associazioni "al centro" in tempo di Covid**

[Marco Montini]

Si conferma forte la presenza dei volontari di Croce Rossa, Avis e altre associazioni che stanno lavorando per l'emergenza sanità Associazioni al centro^tempo di Covic La solidarietà diventa un motore per raggiungere uno scopo comune: la serenità collettiva Mare Montini Volontariato e associazionismo, il terzo settore si conferma elemento fondamentale anche e soprattutto in tempi di Covid. Pure nel comprensorio dei Castelli Romani, dove numerosi cittadini si sono organizzati e per il bene comuni, guidati da splendidi principi quali la solidarietà e il sostegno al prossimo. Piccole e grandi realtà territoriali come la Croce rossa italiana - comitato Colli Albani che sotto le feste natalizie ha contribuito a raccolte di generi alimentari, o come l'Avis, ad esempio la storica sezione comunale di Marino, che continua in maniera serrata nella organizzazione di specifiche giornate per donare il sangue: e non c'è zona rossa, arancione o gialla che tenga. E in tanti si sono accorti della funzione fondamentale dell'associazionismo e del volontariato casteliani. Sul tema leggete cosa ne pensa la geologa Giorgia Galli, Presidente del Comitato Tecnico Scientifico del Comune di Marino e Coordinatrice del GCAC, il Gruppo Coordinato delle Associazioni e dei Comitati a supporto delle azioni di Protezione Civile a Marino: gruppo composto da circa trenta associazioni di volontariato locali che hanno aderito al PEC, il Piano di Emergenza Comunale. "Tutte le Associazioni e Comitati aderenti al GCAC - sottolinea la presidente del comitato Giorgia Gaffi -, ognuna con il proprio obiettivo, durante la fase di emergenza Covid hanno trovato nella solidarietà un motivo per guardare nella stessa direzione e lavorare per una finalità comune, raggiungibile solo e unicamente grazie allo sforzo di volontari (un centinaio circa in totale) che hanno dedicato il proprio tempo alla causa", un lavoro e un impegno importanti per il nostro territorio e per la nostra comunità locale. -tit\_org- Associazioni al centro in tempo di Covid

## Un grande centro di vaccinazione ai Castelli

[Luciano Sciorba]

ARICCIA Sarà attivo dai primi di febbraio ad Ariccia il più grande centro di vaccinazione del territorio, allestito in una tensostruttura. Arriva dai primi di febbraio sul territorio di Ariccia il più grande centro vaccinale e di test tamponi drive in covid più grande dei Castelli Romani. Ultimo sopralluogo congiunto sul posto con la protezione civile, la croce rossa, la polizia locale, presente il comandante David Moretti, al terreno del grande oratorio parrocchiale. Dove da fine mese, sarà attiva una vasta area di vaccinazioni e tamponi covid 19, voluta dall'amministrazione comunale di Ariccia e seguita dal presidente della commissione Anti Covid 19 Luigino Proietti, che è anche consigliere comunale delegato alla sanità e dal suo vice il consigliere comunale Danilo Costantini. All'incontro sul posto nella zona alta di Ariccia, sottostante all'ufficio postale, hanno partecipato anche il medico di famiglia Serena Mastroianni, tra le prime ad effettuare i test tamponi nell'area dell'ospedale Spolverini, il direttore del distretto H2 della Asl Roma 6 Pierluigi Vassallo e i responsabili del servizio Drive In (Asl Roma6) e dell'Ufficio Infermieristico di Ariccia. Soddisfatti i due consiglieri comunali delegati Proietti e Costantini, che riferiranno al sindaco Staccoli l'esito positivo dell'incontro, che vedrà realizzata una grossa tensostruttura con varie altre aree coperte dove poter fare tamponi e vaccini per la lotta al coronavirus 19. Servirà per tutto il territorio di Ariccia ma anche dei comuni vicini del distretto Asl H2 e ai medici di famiglia che ne vorranno usufruire per vaccini e tamponi covid. Di seguito i componenti della commissione Covid19: Presidente Luigino Proietti, Vice Presidente Danilo Costantini, Consiglieri comunali di Maggioranza Irene Falcone, Matteo Giobbi, Anita Luciano, Anna Di Felice, Alessandra Isopo. Componenti consiglieri comunali di Minoranza: Cora Fontana Arnaldi, Emilio Ianfanelli, Francesca Monosilio, Emilio Tornasi e Enrico Indiatì. Luciano Sciorba -tit\_org-

## Utenti della mensa Caritas raddoppiati

[Simone Tosatti]

Servizio variato in tempo di Covid: a presentarsi sono anche coloro in difficoltà col lavoro e bollette. Per tutti un sacchetto col pa Utenti della mensa Caritas raddoppiati a dell'emergenza sanitaria ne ha imposto una rimodulazione, ma la mensa della Caritas mantiene fede alla propria missione. Il presidio del capoluogo rappresenta da sempre un punto di riferimento per le persone in difficoltà, per chi travolto dalle vicende della vita non è in grado di assicurarsi un pasto caldo, racconta Ivan Fausti, attuale responsabile del servizio. AUMENTO ESPONENZIALE DEGLI OSPITI; FINO 140 AL GIORNO Aperto dal 2003, lo stabile nel quartiere Villaggio Trieste e dotato di diversi servizi, rimasti attivi fino a febbraio 2020. Oltre alla sala con tavoli e sedie dedicata alla consumazione dei pasti, sono presenti cucina, magazzini, locali doccia, una zona per il barbiere, uffici per i colloqui. Per un periodo si apriva anche per la colazione, ovviamente il tutto prima dello scoppio della pandemia; fino ad allora in media si contavano 70 o 80 pasti giornalieri (seduti) spiega Antonio Marafini, volontario di ungo corso -, successivamente i numeri sono aumentati fino ad arrivare a 140 sacchetti, contenenti i pasti e distribuiti dai volontari. Anche sotto questo aspetto il covid ci ha messo a dura prova decimando le squadre. Molti volontari, infatti, hanno deciso di interrompere il servizio per paura di essere contagiati, perché avanti con l'età o perché hanno contratto il virus. La distribuzione dei pasti avviene tutti i giorni dalle 18 e 30 alle 19 e ogni sacchetto contiene un primo, un secondo piatto con contomo, una frutta, un dolce, del pane e una bottiglietta d'acqua. I pasti vengono consegnati agli utenti, che non possono usufruirne all'interno della struttura a causa delle restrizioni da Covid-19. All'esterno, comunque, è presente la Protezione Civile a controllare che non si verificino assembramenti. Il cibo proviene per lo più dalle donazioni, testimonianze di solidarietà che riceviamo costantemente - dice il direttore della Caritas Angelo Raponi -. Quelle sotto le feste poi sono state eccezionali. Alimenti ma non solo, c'è chi ha anche donato surgelatori e chi ha deciso di trasformare l'obbligatorietà della chiusura del proprio esercizio commerciale in una giornata in mensa. Un giorno di Natale il titolare di un bar è venuto da noi con la sua schiera di dipendenti e con le materie prime assicurando il servizio, cucinando, preparando i sacchetti e distribuendoli. Il giorno prima invece l'Istituto San Benedetto di Borgo Piave ci ha fatto pervenire 30 chili di mozzarelle. Bisogna ammettere che sono state tantissime le dimostrazioni di vicinanza sia dall'associazionismo sia dai privati, rivela Fausti. UTENZA VARIEGATA, CIRCA IL 30% GLI ITALIANI Ma chi sono le persone che si recano alla mensa della Caritas e di che volumi parliamo? Da il 1° ottobre del 2018, quando è stato introdotto il controllo elettronico degli ospiti, sono passati per la nostra mensa circa, 1600 persone - ci spiega Ivan Fausti -, L'estrazione degli utenti è variegata, almeno in metà vengono dal dormitorio comunale. Gli altri ospiti non sono solo persone senza fissa dimora, qui viene a prendere il sacchetto anche chi situazionale loggiate ve critiche come per esempio chi ha le utenze domestiche staccate o ha semplicemente un guasto alla cucina e non è nelle condizioni di ripararla o di mangiare fuori. Sicuramente si tratta di persone sole con situazioni critiche che il covid ha amplificato, anche nei numeri. Molti dei nuovi utenti hanno perso il lavoro hanno avuto difficoltà e non Gnomiche legate alla pandemia. Comunque possiamo dire che gli ospiti di nazionalità italiana sono circa il 30 %. I TEMI SUL TAVOLO L'attuale organizzazione della distribuzione del pasto attraverso sacchetti presenta alcuni inconvenienti, quali la produzione dei rifiuti, tema questo molto a cuore ai residenti della zona. Siamo d'accordo con i comitati cittadini che hanno evidenziato il problema e con loro abbiamo rappresentato al comune l'esigenza specifica, come anche abbiamo richiesto la predisposizione di bagni chimici. Dal comune ci hanno fatto sapere che l'argomento è sentito e che si arriverà ad una soluzione. Simone Tosatti -tit\_org-



## Via alla macchina dei tamponi: è la grande scommessa di Ricci

*Definiti i percorsi per lo screening e per la gestione di eventuali casi positivi. 10mila le persone da testare Il sindaco abbassa i toni ma ribadisce: Operazione che la Regione dovrebbe garantire a tutta la scuola*

[Letizia Francesconi]

Via alla macchina dei tamponi: è la grande scommessa di Ricci. Definiti i percorsi per lo screening e per la gestione di eventuali casi positivi. 10mila le persone da testare Il sindaco abbassa i toni ma ribadisce: Operazione che la Regione dovrebbe garantire a tutta la scuola PESARO Un'iniziativa sociale e un'operazione che servirà a mappare 367 classi degli istituti superiori della città con 8.500 ragazzi e circa 1.500 fra docenti e collaboratori scolastici. Parte oggi la "macchina" per lo screening scolastico rapido su base volontaria presentata ieri in conferenza stampa dal sindaco Ricci. A supporto dell'operazione ci sono Ail Pesaro (Associazione italiana leucemie) Croce Rossa, Protezione civile e Aspes e operatori medico sanitari. La tempestività Per lo studente positivo è previsto l'isolamento immediato e il rientro a casa mentre la sua classe potrà rimanere a scuola fino al termine dell'orario. I presidi si aspettano per questo una maggiore tempestività nel processo di presa in carico del Distretto sanitario. per non gravare sulla didattica in presenza. Accanto all'impegno dei singoli dirigenti scolastici per organizzare le diverse postazioni c'è anche l'impegno dell'Amministrazione. Uno sforzo organizzativo che come ha ricordato il sindaco con gli assessori Della Dora (Salute e Benessere) e Ceccarelli, (Servizi Educativi) si propone di mettere in piedi un sistema ripetibile, logisticamente sicuro, diffuso e ben organizzato. Al Campus scolastico si prevede una mappatura di circa mille tamponi a giornata. Nelle sedi minori dell'agrario Cecchi, dell'alberghiero Santa Marta e dell'artistico Mengaroni, si viaggerà con un trend di 100-120 tamponi all'ora. L'organizzazione Il primo turno inizia oggi dalle 8.30 alle 13.30 al Campus scolastico nella sede unica della palestra del liceo Marconi, LAMAPPATURA al plesso Mengaroni e all'agrario Cecchi. Nel pomeriggio poi i test rapidi saranno effettuati al personale docente e Ata dalle 14.30 alle 18.30. Domani si proseguirà con gli stessi orari al Campus, Santa Marta e Mengaroni mentre per il Cecchi si passerà direttamente al secondo turno del 2 febbraio, il giorno successivo toccherà di nuovo a Campus, Santa Marta e Mengaroni. Questa particolare modalità - ha precisato l'assessore Della Dora - consente di far leva sull'ente regionale, già dalle prossime settimane, affinché possa ritornare sui propri passi e sperimentare l'efficacia di questo modello anche nel resto della regione. La scelta adottata consente in primo luogo di aver individuato sedi raggiungibili, senza spostamenti su mezzi propri o utilizzando il trasporto pubblico, e per di più in orario scolastico, evitando il rischio di assembramenti. Non solo, abbiamo dimostrato con i numeri, la possibilità di riuscire ad aggregare anche in forma volontaria, quanti più operatori possibile fra infermieri e medici, attingendo da canali diversi. Ciò significa, che se si vorrà ripetere lo screening scolastico, l'ente comunale è in grado di fornire il supporto e la collaborazione di personale sanitario extra, che potrà essere utilizzato direttamente a supporto anche dei sanitari ASUP. Isolamento e quarantena Con una convenzione stipulata ad hoc fra l'associazione AilPesaro e il Dipartimento di Igiene e Salute di Asur-Area Vasta 1, sarà la stessa Ail riferisce il presidente Massimo Sierra, a farsi carico della prima procedura di segnalazione dell'eventuale studente o docente positivo oltre alla gestione della privacy. Dieci sono i medici Ail che hanno aderito alla chiamata per lo screening scolastico - commenta Sierra - nostri medici e infermieri, saranno in ogni postazione attivata sulle quattro sedi. Eseguiranno il test sul ragazzo e ne leggeranno l'esito dopo una decina di minuti. I dati anagrafici e quant'altro, verranno inviati al Dipartimento di Igiene e Salute, che farà partire la normale procedura per il tracciamento dei contatti. I presidi e i dirigenti, Riccardo Rossini per il Marconi e Serena Perugini del plesso Mengaroni, hanno rimarcato la necessità di una maggiore celerità nelle operazioni di comunicazione anche per il resto della classe. Ecco come si procederà; lo studente positivo al test rapido verrà isolato dal referente Covid del singolo plesso nell'ala o nell'aula riservata, e verrà subito allertata la famiglia per il rientro immediato a casa. Il resto dei compagni della sua classe, chiamati allo screening, dovranno

rientrare subito nell'aula di riferimento fino alla fine dell'orario. La classe infatti entrerà in quarantena fiduciaria solo dal giorno successivo e ci resterà fino all'arrivo dell'esito del tampone molecolare sullo studente risultato positivo. Letizia Francesconi 'R I PRODUZIONE RISERVATA I DIRIGENTI SCOLASTICI CHIEDONO CERTEZZE SULLE COMUNICAZIONI di 30 operatori e tra questi 10 medici dell'Associazione I Italiana Leucemiesarà a carico dell'AILconvenzione con il Dipartimento di Igiene e Salute di Area Vasta 1 ' Vy AIL Pesare, Croce Rossa, Protezione Civile e medid di continuità assistenziale LISCA -tit\_org-

## Lazio, casi su E ci sono state 62 vittime = Lazio, contagi ancora in salita Il tasso positivi arriva al 4,7%

[V. Cost.]

IL BILANCIO Lazio, casi su E ci sono state 62 vittime I pazienti ricoverati sono in calo, stabili i letti occupati nelle terapie intensive, ma i positivi aumentano e si contano ben 62 vittime in un giorno (19 in più). Nel Lazio che spera di tornare zona gialla già a partire da domenica, il bilancio della curva epidemica resta però ancora in chiaroscuro. Su oltre lamila tamponi eseguiti (+2.530) e quasi i6mila antigenici (totale, oltre 28mila test), si registrano 1.338 nuovi casi (un incremento di 299 persone), 662 sono nella Capitale e 409 nelle province. Il rapporto di positività si attesta ancora al 10%, ma se si considerano anche gli antigenici la percentuale scende a 4,7%. I segnali più confortanti I pazienti ricoverati sono in calo, stabili i letti occupati nelle Terapie intensive, ma i positivi aumentano (ieri 1.338) e si L'ontano ben 62 vittime in un giorno (19 in più). a pagina 5 V. Costantini Il bilancio Lazio, contagi ancora in salita Il tasso positivi arriva al 4,7% sono quelli che arrivano dalle corsie degli ospedali, ormai sotto pressione da mesi con l'arrivo della seconda ondata: i ricoveri nei reparti meno critici sono scesi da 2.544 a 2.508, mentre i degenti più gravi restano 283, stessa cifra di 24 ore prima. La battaglia al Covid ormai punta molto sui vaccini, giunti a quota 162.452 dosi somministrate nel Lazio, più di 4imila le persone già sottoposte ai richiami. L'obiettivo della seconda fase (rifornimenti permettendo) è quello di dedicarsi agli ultraottantenni (47omila): partenza della campagna dall'8 febbraio. Saranno allestiti 85 punti vaccinali nella regione, 35 solo a Roma, suddivisi per Asl e con oltre 3.700 dosi somministrate ogni giorno: entrambe le inoculazioni sono garantite con un'unica prenotazione sul sito salutelazio.it (numeri per assistenza 06.164.161.841, attivo dal i febbraio, e numero verde 800.118.800 per persone over 80 non autosufficienti). V.Cost. RIPRODUZIONE RISERVATA LA SITUAZIONE NELLA REGIONE LAZIO casi totali 200.944 LAZIO casi nuovi 1.338 +0,67%\*\* LAZIO morti totali 4.827 62 +1,32%\*\* ITALIA casi totali 2.501.147 ITALIA casi nuovi 15.204\*+0,61%\*\* ITALIA morti totali 86.889 467\* +0,54%\*\* Ø ieri \* rispetto all'altro ieri Fonte: Protezione Civile -tit\_org- Lazio, casi su E ci sono state 62 vittime Lazio, contagi ancora in salita Il tasso positivi arriva al 4,7%

## Ottanta persone salvate con i gommoni = Allagamenti e danni ingenti Ottanta persone costrette a lasciare casa sui gommoni

[Paola Corradini]

Piana allagata L'onda di piena dei fiumi Turano e Velino ha causato problemi anche in città. Cicchetti; "Accerteremo eventuali responsabilità Ottanta persone salvate con i gommoni RIETI "Se emergeranno inadempimenti, negligenze o mala gestione riferibili a soggetti pubblici o privati, l'Amministrazione comunale provvederà a chiedere il risarcimento dei danni subiti dalla cittadinanza reatina". A parlare il sindaco di Rieti Antonio Cicchetti riguardo agli allagamenti provocati dall'esondazione del fiume Turano. "I responsabili - a giungere il primo cittadino andranno individuati e i danni quantificati, per questo è stata avviata un'attività istruttoria". L'emergenza allagamenti è attualmente in corso e nelle prossime ore la situazione rimarrà critica sia in città che in provincia. Intanto ieri sono 80 persone evacuate da abitazioni raggiunte dall'acqua in via Votone, via Pantane e via San Giovanni. Problemi anche nelle campagne di Piani di Poggio Fidoni. -> a pagina 21 Corradini ieri l'onda di piena ha creato problemi a Poggio Fidoni e Piani Sant'Elia Cicchetti: "Avviata istruttoria per accertare eventuali responsabilità" Allagamenti e danni ingenti Ottanta persone costrette a lasciare casa sui gommoni di Paola Corradini RIETI "Se emergeranno inadempimenti, negligenze o mala gestione riferibili a soggetti pubblici o privati, l'Amministrazione comunale provvederà a chiedere il risarcimento dei danni subiti dalla cittadinanza reatina". A parlare il sindaco Antonio Cicchetti riguardo agli allagamenti provocati dall'esondazione del fiume Turano, "I responsabili - a giungere il primo cittadino andranno individuati e i danni quantificati, per questo è stata avviata un'attività istruttoria". L'emergenza allagamenti è attualmente in corso e nelle prossime ore la situazione rimarrà critica sia in città che in provincia. Intanto ieri sono 80 persone evacuate da abitazioni raggiunte dall'acqua in via Votone, via Pantane e via San Giovanni, Problemi anche nelle campagne di Piani di Poggio Fidoni e a Piani di Sant'Elia dove i vigili del fuoco hanno evacuato tre famiglie recuperate in abitazioni dove l'acqua aveva già raggiunto e sommerso aiuole e giardini portandole in salvo sui gommoni, La Protezione civile ha battuto tutte le zone interessate dall'esondazione controllando le strade allagate per monitorare e segnalare situazioni di necessità da parte degli abitanti soprattutto residenti nelle case più isolate. Uomini a piedi e pick-up che si sono avventurati anche nelle strade ormai sommerse dall'acqua per arrivare alle abitazioni più lontane. "L'acqua si è allargata ancora - dice l'assessore alla Protezione Civile Onorina Domeniconi - ma la situazione è costantemente monitorata dal Comune supportato dai vigili del fuoco e dalle forze dell'ordine. Da questa mattina il getto d'acqua riversato dalla diga nel Turano è stato abbassato a 65 metri cubi al secondo anche se la portata è ancora notevole con danni ingenti su tutto il territorio comunale". Nel pomeriggio il consigliere provinciale Maurizio Ramacogi si è spostato in varie zone dove la criticità è alta per incontrare le famiglie e "far vedere loro che le istituzioni ci sono e sono loro vicine". Anche il sindaco di Contigliano Paolo Lancia monitora costantemente e personalmente la situazione del Turano soprattutto nella zona di Terria in coordinamento con la protezione civile e i vigili del fuoco. "Case di riposo in emergenza con pazienti Covid da evacuare a causa dell'esondazione del Turano in seguito all'apertura delle chiuse della diga - dice - Danilo Imperatori sindaco di Belmonte - e non è possibile far diventare una non emergenza in emergenza a discapito di cittadini e aziende che rischiano di perdere tutto per interessi privati. La nostra vallata è completamente invasa dall'acqua. E' inaccettabile che si "sbaglino" previsioni mettendo a rischio vite umane". Danni anche a Rocca Sinibalda; "La situazione sembra per ora essere stabile - dice il sindaco Stefano Micheli - anche se l'attenzione rimane alta. Oggi al lago del Turano si è tornati al livello di massimo invaso ed è un buon segno ma si dovranno aspettare le prossime ore per sapere cosa accadrà", Piana reatina sottacqua -tit\_org- Ottanta persone salvate con i gommoni Allagamenti e danni ingenti Ottanta persone costrette a lasciare casa sui gommoni

**Villa Fiordeponi sulla Salaria ospita la sede centrale**  
**Inondati anche i locali a piano terra dell`Ares 118**

[Redazione]

Villa Fiordeponi sulla Salaria ospita la sede centrale Inondati anche i locali a piano terra dell`Ares 118 RIETI  
Continua ad essere monitorata l'altezza del fiume Turano in via Salaria dove si trova la sede della centrale operativa  
Ares 118. L'acqua ha allagato i locali dell'Ares al piano terra e posti sotto il livello del fiume, rendendo necessario  
l'utilizzo di idrovore e pompe per aspirarla. La situazione, come spiegato dai responsabili, è costantemente sotto  
controllo e non ci sono stati danni alle apparecchiature. Quello che preoccupa è però l'altezza del fiume Velino che,  
dopo essere uscito dagli argini lambisce la centralina da dove passano tutte le chiamate d'emergenza al 118, Per  
questo la situazione è monitorata a H24 dalla protezione civile. La scelta di Villa Fiordeponi in passato fece discutere  
proprio perché situata in una zona a rischio esondazione. Ares 118 L'acqua ha invaso i locali al piano terra ai Villa  
Fiordeponi sulla via Salaria -tit\_org- Inondati anche i locali a piano terra dell`Ares 118

**PETRELLA SALTO** Petrella Salto Squadre della Provincia in queste ore stanno intervenendo in diverse zone per ripristinare la situazione  
**Frane, smottamenti e ghiaccio Interventi in tutto il Cicolano = Nel Cicolano smottamenti, frane e strade ghiacciate**

[Fra. Sa.]

PETRELLA SALTO Frane, smottamenti e ghiaccio Interventi in tutto il Cicolano -> a pagina 24 Petrella Salto Squadre della Provincia in queste ore stanno intervenendo in diverse zone per ripristinare la situazione Nel Cicolano smottamenti, frane e strade ghiacciate PETRELLA SALTO Smottamenti, frane, detriti, ghiaccio e fango. Si sono presentate così le strade del Cicolano, da percorrere con molta cautela, nonostante i primi interventi di pulizia e segnaletica. "Frane a Cittaducale, Pescorocchiano, Marcellino, Piumata, Borgo San Pietro - commenta il presidente della Provincia Mariano Calisse -, Dopo aver messo in sicurezza momentaneamente (a viabilità stiamo predisponendo un piano di interventi urgenti per ripristinare velocemente", Sulla Superstrada Rieti-Torano sono al lavoro i mezzi dell'Anas, lungo le provinciali i tecnici, le squadre e le ditte incaricate della Provincia, le pattuglie dei carabinieri. La stazione di Petrella Salto ha segnalato in particolare le frane sulla S.P. 67 Cicolana vecchia (al km 13 circa, da Borgo San Pietro in direzione diga) e la pericolosità della provinciale tra Borgo San Pietro e Petrella Salto, diventata una lastra di ghiaccio: l'acqua si è riversata lungo la carreggiata, a causa di cunette ostruite, A differenza del Turano, (a diga del Salto non ha raggiunto il livello di guardia. All'altezza di Grotti di Borgorose, però, il fiume Salto è in piena, la neve è abbondante sulle montagne del Navegna Cervia e Rascino, nei prossimi giorni è prevedibile che anche il livello del lago del Salto salirà ulteriormente. Fra. Sam. Il presidente Calisse "Stiamo predisponendo un piano di interventi urgenti" Maltempo I danni prodotti dalle piogge cadute nei giorni scorsi sul Cicolano -tit\_org- Frane, smottamenti e ghiaccio Interventi in tutto il Cicolano Nel Cicolano smottamenti, frane e strade ghiacciate

## Franato costone di colle San Bernardino = Franato un costone di colle San Bernardino

[Sergio Nasetti]

ORTE Franato costone di colle San Bernardino - a pagina 17 Maltempo In attesa della rimozione dei massi di tufo, interrotta la strada che porta al santuario della Santissima Trin Franato un costone di colle San Bernardini di Sergio Nasetti ORTE Il maltempo non ha dato tregua in queste ultimi giorni e si sono registrate criticità importanti. Quella più rilevante si è avuta al colle di San Bernardino con una frana che ha riguardato un tratto di strada che collega al santuario della Santissima Trinità. A causa delle abbondanti precipitazioni, un costone della collina è venuto giù lunedì sera e la strada, invasa da enormi massi di tufo, è stata temporaneamente chiusa. I tecnici comunali e della Protezione civile si sono messi subito al lavoro per mettere in sicurezza la zona, attivando U monitoraggio costante della frana. Martedì si è svolto poi un sopralluogo per valutare l'entità dei danni e programmare i lavori urgenti di sistemazione e messa in sicurezza, prodromici ai lavori di rifacimento. "Ma questo - hanno dichiarato dalla Protezione civile comunale -, è solo l'ultimo di altri interventi che da domenica hanno riguardato frane, sorveglianza del fiume Tevere e pulizia delle caditoie", Ad esempio ieri, sempre la Protezione civile del Comune di Orte ha comunicato la chiusura di una strada. Si tratta di via Cappuccini, interdetta al traffico in attesa della rimozione di una pianta pericolante, mentre nella serata di lunedì, una squadra della Prociv orfana ha effettuato la salatura delle strade comunali, con un quantitativo di circa 600 chilogrammi di sale gettato a terra, al fine di prevenire l'eventuale formazione di ghiaccio. Insomma, la settimana non ha avuto ceno un buon inizio dal punto di vista meteorologico nella cittadina e le temperature così basse, costringono gli automobilisti a percorrere le strade con moltissima cautela. Ma la cosa peggiore registrata nei giorni scorsi è stato lo smottamento avvenuto al colle di San Bernardino con una frana che ha riguardato quel tratto di strada che collega al santuario della Santissima Trinità e che è stato owimente chiuso al transito in attesa che i massi di tufo venuti giù dal costone, vengano rimossi al più presto. Protezione civile al lavoro Sorvegliato speciale il Tevere e chiusa via dei Cappuccini Sparsi 600 chili di sale per prevenire la formazione di ghiaccio sulle strade; ' BSE; Smottamento I massi di tufo caduti dal costone di colle San Bernardino a Orte acausa delle forti piogge -. W; 5é=' ÈÈ BSE; -tit\_org- Franato costone di colle San Bernardino Franato un costone di colle San Bernardino

**Emergenza coronavirus**

## **Volontari ProCiv consegnano mascherine alle scuole**

[F. E.]

Emergenza coronavirus TARQUINIA Continua senza sosta l'impegno dei volontari Aeopc (Associazione di Protezione civile), nell'emergenza coronavirus; oltre al servizio di consegne dei dispositivi sanitari agli ospedali, in queste ore stanno distribuendo le mascherine alle scuole di Tarquinia. "Abbiamo subito risposto alla richiesta di supporto per le scuole - dice I presidente Sacripanti - e con l'unità mobile siamo andati Viterbo per il carico. Un servizio per aiutare gli studenti ad affrontare meglio il Covid". F.E. -tit\_org-



SORA / DOMANI CAUSA LAVORI MEZZA CITTA' SENZ'ACQUA

## Allerte ed emergenze: il sindaco De Donatis ringrazia i volontari della Protezione Civile

[Redazione]

SORA / DOMANI CAUSA, AVOR1 MEZZA CITTA' St NZ ' ACQIJA :v: Voglioingrana r  divero cuore i volontari ^^ della Protezione Civile per la loro preziosa e loro proficua collaborazione nel corso ogni occasione emergenziale che il nostro territorio trova ed affrontare: con queste parole il sindaco di Sora Roberto De Donatis ha desiderato esprimere un ringraziamento alla Protezione Civile che, soprattutto in occasione dell'ultima allerta meteo, ha collaborato strettamente con l'amministrazione comunale e la Asl per monitorare le aree pi  sensibili come parcheggio che ospita il punto tamponi "drive-through" presso il Palazzetto dello Sport "Luco Polsinelli". Gli interventi della Protezione Civile sono sempre puntuali. L'apporto dei volontari, durante l'ultimo meteo che abbiamo affrontato,   stato determinante. Ringrazio i volontari della Protezione Civile per avere monitorato il territorio comunale ed essere intervenuti prontamente sul piazzale del Palazzetto "Polsinelli" dove la Asl effettuava i tamponi in modalit  "drive-through" cos  ha concluso il sindaco De Donatis. E intanto, sempre a proposito di situazioni emergenziali, domani, gioved  28 gennaio, in alcune parti della citt  di Sora verr  a mancare l'acqua. Acea Ato 5, infatti, ha comunicato che per un intervento gi  programmato presso via Pontrinio, si render  necessaria la sospensione del flusso idrico gioved  28 gennaio 2021, dalle ore 15.00 fino alle ore 18.00. In particolare le zone interessate sono le seguenti: via Pontrinio, via Gaetano Squilla, via Luigi Conocchia, via Attilio Roccatani, Piazza XXV Aprile e una parte di via San Marciano. Acea Ato 5 fa sapere che il regolare ripristino del servizio idrico   previsto nella stessa giornata di domani. Ovviamente salvo imprevisti. -tit\_org-

## **Più contagi e decessi nel Pescara e Marsilio ai sindaci: Altri tamponi**

[Jacopo Ottenga Barattucci]

INCUBO COVID E' sempre Pescara la maglia nera dei contagi Covid, secondo l'ultimo bollettino regionale. Il capoluogo adriatico ha registrato ieri 52 casi, che salgono a 80 considerando Montesilvano e Spoltore, e a 119 nell'intera provincia. Questi invece i dati relativi alle altre province: Chieti (+116), Teramo (+59), L'Aquila (+28), per un totale di 344 contagi. Il tasso di positività si attesta al 5,4% (il giorno precedente era pari a 2,2%), a fronte di 4.504 tamponi molecolari e 1,848 test rapidi. I pazienti in isolamento domiciliare sono 9.634 (+44), mentre scendono a 402 i ricoveri ordinari (-13) e a 40 quelli in terapia intensiva (-2 con Innovo ricovero). Si segnalano poi 308 guariti. Sono 6 i decessi di età compresa tra 61 e 96 anni: 2 a Chieti, 1 all'Aquila, 3 a Pescara, A quest'ultimo bilancio vanno aggiunte due vittime di Spoltore, Giam paolo Di Federico (classe 1931) e Mario Di Zio (classe 1930), deceduti negli ospedali di Atri e Giulianova. Massima attenzione ancora sul fronte scuole, con ben 79 nuovi positivi in età scolare così distribuiti: Pescara (+19), Chieti (+28), L'Aquila (+17), Teramo (+15). L'impennata di contagi sulla fascia costiera e in particolare nel Pescara ha spinto il presidente della Regione, Marco Marsilio, a una iniziativa senza precedenti, beninteso di carattere preventivo ma dai toni decisi: ha inviato una lettera ai sindaci di Pescara, Montesilvano, Spoltore e Città Sant'Angelo proprio per mettere in evidenza l'andamento dei dati di positività al Covid sulla popolazione emersi a seguito degli screening di massa che sono stati svolti nei giorni scorsi. TASSO RADDOPPIATO L'analisi del presidente non lascia spazio a interpretazioni: Abbiamo notato - ha evidenziato Marsilio nella nota - che dallo screening massivo effettuato in provincia di Pescara le città dell'area metropolitana, compresa Città Sant'Angelo, hanno un tasso di positività sui tamponi effettuati che, seppur non allarmante, è comunque doppio della media riscontrata sul resto del territorio provinciale e su quello regionale. Ho quindi messo a disposizione del territorio interessato il personale della Protezione civile, il Dipartimento della Sanità e la Asl per continuare a eseguire tamponi. Rilievi che lasciano precludere a nuove iniziative mirate al contenimento della diffusione del virus. Ho suggerito ai sindaci - ha infatti aggiunto il presidente della Regione - di valutare l'opportunità di continuare, soprattutto nelle scuole, con gli screening massivi, mantenendo alta la vigilanza considerato che il virus circola più velocemente e diffusamente che in altri luoghi dell'Abruzzo. È doveroso quindi intensificare i controlli e l'attenzione. L'invito è rivolto anche alla popolazione affinché aderisca in maniera ancor più numerosa a questi screening. A Pescara, nonostante fosse stata allestita una organizzazione adeguata alle esigenze del caso, soltanto ventimila cittadini hanno accettato di sottoporsi ai test rapidi, percentuale troppo contenuta rispetto al totale della popolazione. L'aggravarsi dello scenario consiglia, lo ha detto Marsilio, una maggiore consapevolezza della situazione. Riproduzione riservata. **RIPRODUZIONE RISERVATA SPOLTRE PIANGE DUE ANZIANI MORTI NEL TERAMANO, SEMPRE PIÙ POSITIVI IN ETÀ SCOLARE SECONDO I DATI** L'attività nel Covid hospital. In alto il dottor Nando Del Giovane in lotta per il contratto -tit\_org-

## Polizia municipale, via alle preselezioni

*I test si svolgeranno il 15 e il 16 febbraio nella multisala The Space. Circa mille le domande presentate per 15 posti a disposizione*

[Andrea Fabbri]

I test si svolgeranno il 15 e il 16 febbraio nella multisala Thè Space. Circa mille le domande presentate per 15 posti a disposizione GROSSETO Si terranno il 15 e il 16 febbraio le pre-selezioni per il concorso pubblico del Comune di Grosseto finalizzato all'assunzione di 15 vigili urbani a tempo pieno e determinato, categoria C, posizione economia in ingresso CI. Un migliaio le domande arrivate da ogni parte d'Italia. Per questa ragione, alla luce di quanto già avvenuto per le assunzioni di altre figure professionali sempre del Comune di Grosseto, sarà necessario operare una o più selezioni. E considerando che ci troviamo nel pieno dell'anno scolastico 2020-2021, i quiz non si svolgeranno nei locali della scuola di via Portogallo, bensì al cinema multisala 'Thè Space', in via Canada. La prova preselettiva consisterà in domande a risposta multipla, di cui una sola corretta, a carattere psico-attitudinale e sulle materie previste dal programma di esame. Verranno predisposte tre batterie di 60 domande ciascuna. I candidati saranno ammessi a rispondere alle domande della batteria estratta nel tempo massimo di 60 minuti. Non è prevista una soglia minima di idoneità. Con provvedimento dirigenziale, seguendo l'ordine di graduatoria formata sulla base del punteggio conseguito saranno ammessi alla prova scritta - in programma il 3 marzo sempre al Thè Space' - i primi 150 (centocinquanta) candidati classificatisi, compresi gli eventuali candidati ex-aequo a la centocinquantesima posizione. In preparazione di questo evento la Cisl organizza un corso per aiutare i candidati a migliorare le proprie conoscenze. C'è tempo fino al 5 febbraio per aderire all'iniziativa. Il corso, che sarà attivato con un minimo di 50 iscritti, si articola in lezioni registrate e divulgate con mezzi informatici ed alcune in presenza, se possibile e nel rispetto delle normative anti Covid, tutte effettuate da docenti esperti nelle materie oggetto del bando di concorso. Le lezioni registrate saranno inviate agli iscritti e potranno essere fruiti più volte, senza vincolo di orario. Tra le materie che saranno trattate figurano: ruolo, ordinamento e funzioni della polizia locale, elementi di diritto costituzionale e amministrativo, diritto e procedura penale con un riferimento specifico alle attività della polizia giudiziaria, legislazione sul commercio e sulla somministrazione di alimenti e bevande, norme in materia di ambiente, videosorveglianza e anticorruzione. Saranno poi trattati aspetti relativi al codice della strada, alla depenalizzazione e al sistema sanzionatorio amministrativo, alla protezione civile e al rapporto di lavoro con la pubblica amministrazione. Chi è interessato a partecipare può inviare tramite Whatsapp un messaggio al numero 3792352101 comunicando il proprio nome, cognome e indirizzo di posta elettronica per poter ricevere ulteriori informazioni. Andrea Fabbri LA PROVA Quiz con 60 domande a risposta multipla I candidati avranno a disposizione un'ora di tempo IL SINDACATO La Cisl organizza un corso di preparazione con lezioni registrate e altre in presenza Sono 15 i posti disponibili per gli organici della Polizia municipale di Grosseto -tit\_org-

## **Grande pioppo caduto nel cantiere Montagnola "E' stato il maltempo"**

[Redazione]

SAN CONCORDIO Grande pioppo caduto nel cantiere Montagnola "À' stato il maltempo" Questa volta l'albero all'interno del contestatissimo cantiere della Montagnola a San Concord o, è caduto da solo. Dopo le polemiche per gli abbattimenti da parte del comitato, il Comune mette le mani avanti e chiarisce che il fatto si è verificato nella notte di venerdì per il maltempo. Il pioppo si è rovesciato sulla pensilina dei busche era inattesa di collocazione definitiva, - tit\_org- Grande pioppo caduto nel cantiere Montagnola E' stato il maltempo

## Anche un indirizzo e-mail per comunicare l'adesione

[Redazione]

Anche un indirizzo e-mail per comunicare l'adesione Un migliaio gli arcolani ai quali la protezione civile sta consegnando le lettere ARCÓLA La protezione civile di Arcóla ha iniziato la consegna a domicilio delle lettere (firmate da Asl e Comune) ai residenti over 80 circa mille - campagna vaccinale Covid 19. Chi aderisce deve compilare il modulo di adesione contenuto nella lettera e spedirlo tramite mail all'indirizzo [segreteria.sindaco@comune.arcola.sp.it](mailto:segreteria.sindaco@comune.arcola.sp.it) o restituirlo all'ufficio relazioni con il pubblico di via Valentini 89/A dal lunedì al venerdì dalle 9 alle 12. In caso di difficoltà si può contattare il numero verde 800948085 dal lunedì al sabato dalle 8 alle 12 e dalle 15 alle 17 per altre modalità di consegna. Chi aderisce deve anche scegliere il luogo di vaccinazione che gli è più comodo: oltre alle sedi Asl di Spezia, Sarzana, Levante e Brugnato, il Comune di Arcóla mette a disposizione un locale in via Porcareda alla palestra Maggiani vicino al comando della polizia municipale. È importante ricordare che il vaccino sarà somministrato solo se si sceglie di aderire espressa mente -spiega la sindaca Monica Paganini -. Faccio un appello a tutti perché accolgano con favore l'opportunità. VsSS -tit\_org- Anche un indirizzo e-mail per comunicare adesione

## Telefoni muti e internet ko per il maltempo

[Andrea Nannini]

MONTAGNA Disservizi telefonici per il maltempo un po' su tutta la Montagna. A Pracchia I servizio di telefonia mobile Tim è mancato da venerdì a ieri. Ora c'è segnale, poco ma c'è, ci dicono dalla Perla dell'Appennino, il segnale Vodafone invece da venerdì è tornato domenica. Nessun problema sugli altri gestori. Anche le reti internet, almeno quelle su parabola, hanno risentito pesantemente del maltempo, Eolo non ha fornito il servizio per un paio di giorni. Nessuna segnalazione invece sul servizio via cavo. Il problema che si ripropone ogni volta che c'è un evento atmosferico, anche non particolarmente rilevante è che, qualche zona della Montagna si trova isolata con tutte le difficoltà che questo genera. Andrea Nannini -tit\_org-

## Ha passato la notte in un rudere

[Redazione]

L'odissea del ragazzino cesenate allontanatesi da casa e ritrovato martedì sera a Gualdo di Melde Cronaca Infreddolito, confuso, un po' disorientato ma continuava a camminare tenendo stretto lo zainetto contenente quelle brioche e merendine che gli avevano permesso di sfamarsi in quella giornata abbondante di allontanamento da casa. Alla vista dei carabinieri della Compagnia di Meldola forse ha tirato anche un sospiro di liberazione e si è rifugiato nella gazzella. Così è stato ritrovato martedì sera verso le 23 il ragazzino di 5 anni, residente a Cesena, che dal tardo pomeriggio di lunedì aveva fatto perdere le proprie tracce. Stava camminando da solo in direzione monte sulla provinciale 4 Bidente all'altezza di Gualdo di Meldola. Poco prima era stata una donna che aveva avvisato i militari dell'Arma di avere notato alle 21,30 un giovane percorrere a piedi quella strada. I militari sono passati all'azione, erano infatti oltre 24 ore che quel ragazzo che, secondo la famiglia preferiva ogni tanto isolarsi ed è amante della natura, aveva fatto scattare una task force di ricerche di una cinquantina di persone tra carabinieri, polizia, vigili del fuoco e protezione civile, in supporto anche cani molecolari e un elicottero. Il giovane era infreddolito ma in buone condizioni, è stato visitato in caserma da un medico, ha declinato l'offerta di cibo dei carabinieri, aveva già mangiato. Ha spiegato che la notte precedente [aveva trascorsa in un casolare abbandonato, riuscendo a dormire un po' ma facendo fatica per la difficoltà di trovare un giaciglio adatto. Secondo gli investigatori, lui amante della natura, era diretto nella zona di Santa Sofia, posti che conosce bene. La madre infatti, con la quale abita a Cesena insieme al compagno della donna, vi ha vissuto a lungo. Fin dalle prime battute delle ricerche le forze dell'ordine erano fiduciose di poterlo ritrovare vivo. Non avevano comunque tralasciato nulla, cercandolo soprattutto nelle campagne, nelle colline di Cesena e nella zona tra Roversano e il fiume Savio dove l'avrebbe potuto portare la passione per la natura. A piedi avrebbe percorso oltre 40 chilometri. Da come si è mosso non ha comunque mai avuto [l'intenzione di fare perdere le proprie tracce. In caserma a Meldola sono poi arrivati, liberati da un'angoscia sempre più opprimente, i genitori ai quali il ragazzo è stato affidato. DESTINAZIONE Voleva andare a Santa Sofia, paese d'origine della famiglia. Era infreddolito ma in buone condizioni I vigili del fuoco durante le ricerche -tit\_org-

## Protezione civile e Unità cinofile aiutano i terremotati in Croazia

[Lu. Sca.]

Protezione civile e Unità cinofile aiutano i terremotati in Croazia Oltre 40 scatoloni di beni di prima necessità per sostenere la popolazione croata che poco meno di un mese fa è stata colpita da un forte terremoto, con epicentro a sud-est di Zagabria, che ha purtroppo provocato vittime e svariate decine di feriti, lasciando numerose famiglie al gelo. A raccogliere l'invito di aiutare i cittadini colpiti da sisma è stato il gruppo volontari di Protezione Civile di Massa Lombarda, in collaborazione con le Unità Cinofile Italiane da Soccorso (Ucis). La lodevole iniziativa è nata da alcuni consiglieri Ucis in stretto contatto con il Gruppo del soccorso alpino croato, che hanno chiesto aiuto vista l'emergenza in corso. La segreteria nazionale Ucis ha allora lanciato a Massa Lombarda raccolti oltre 40 scatoloni di beni di prima necessità il carico è stato consegnato immediatamente, tramite le associazioni e gruppi aderenti, la campagna di raccolta del materiale necessario, La Protezione Civile di Massa Lombarda si è messa in moto lanciando a sua volta alle associazioni e ai cittadini la richiesta. La risposta di solidarietà è stata eccezionale, con numerosi cittadini e associazioni massesi che hanno voluto dare il proprio contributo. Questo ha permesso di raccogliere molti beni di prima necessità, che sono partiti da Massa Lombarda sabato scorso con un furgone fornito dal Coordinamento provinciale di Ravenna. I beni sono arrivati a Padova, dove sono stati caricati su altri mezzi, pronti per la partenza verso il territorio croato. Domenica scorsa la consegna in Croazia è stata effettuata da volontari aderenti a Ucis. Lu.Sca. **SOLIDARIETÀ** Tantissime persone hanno risposto all'appello dando il loro contributo I volontari impegnati a raccogliere il materiale -tit\_org-



## Maltempo, due mesi di pioggia record che hanno "risvegliato" tante frane

[Redazione]

IL REPORT DELL'AUTORITÀ DI BACINO Da inizio dicembre il 140% di precipitazioni in più. Il territorio del distretto ha retto bene, con la sola eccezione della VALLE DEL SERCHIO, I numeri confermano le impressioni: negli ultimi due mesi è caduta molta più acqua di quella che caratterizza il periodo. Tanta più acqua, ma il territorio toscano ha retto bene. con un'unica eccezione però. Quale? La Valle del Serchio. È quanto emerge dal report relativo agli eventi e ai dissesti avvenuti nella porzione toscana del distretto dell'Autorità di Bacino dell'Appennino Settentrionale tra il primo dicembre e l'8 gennaio. Il distretto interessa principalmente tre Regioni, Toscana, Liguria e Umbria, ma i territori toscani ne costituiscono la stragrande maggioranza (84 per cento). Ebbene, in quel periodo in Toscana è caduta una quantità di pioggia pari a circa dodici volte il volume d'acqua del lago Trasimeno ossia circa il 140 per cento in più della media degli ultimi 10 anni, ossia più del doppio, molto più del doppio: quasi il doppio. Tuttavia le piogge sono state molto distribuite nel tempo e nello spazio, e anche per questo secondo il report il territorio ha retto bene: nonostante il numero considerevole di frane (110) non si sono registrati infatti eventi alluvionali. In quel periodo la Toscana è stata oggetto di un periodo pressoché continuo di piogge (tranne che per una breve finestra a metà dicembre). Le precipitazioni hanno interessato praticamente tutto il territorio toscano distrettuale con cumulate da 200 a 300 mm di pioggia. Nell'area nord della regione, che comprende i bacini del Magra, del Serchio e i bacini appenninici che confluiscono in Arno, le cumulate hanno raggiunto valori di 900/1000 mm, in particolare nella valle del Serchio e nella dorsale appenninica. Il volume complessivo di pioggia che ha interessato il territorio toscano è di circa 7 miliardi di metri cubi. In termini di effetti al suolo, anche se il volume di acqua afferrito al reticolo idrografico è scalo estremamente importante, non si sono registrati eventi alluvionali. Si sono avute piene importanti, anche con superamenti del secondo livello di guardia nel caso del Serchio, ma senza esondazioni. Sono invece 110 le frane rilevate con movimentazione di maceria di varia entità e dimensioni, e per la maggior parte non si tratta di nuove frane ma soprattutto di riattivazione di dissesti avvenuti in passato. La zona che risulta più colpita è proprio quella del bacino del Serchio, come - uscendo dal periodo del report - testimonia la frana di domenica sulla statale del Brennero a Borgo a Mozzano. Gli elementi di maggior fragilità sul territorio toscano sono rappresentati dal sistema delle infrastrutture viarie spiega Massimo Lucchesi segretario generale dell'Autorità di Bacino dell'Appennino Settentrionale - da un lato la rete viaria secondaria sconta, in particolare nei territori di alta collina e montagna, le criticità derivanti da una collocazione di origine storica, la cui fragilità è sempre più evidente nel tempo. Dall'altro la rete principale, anche recente, necessita probabilmente di un'analisi mirata per evidenziare le eventuali interferenze con le aree potenzialmente oggetto di fenomeni gravitativi. Per questo abbiamo portato all'attenzione del ministro dell'Ambiente la strategia di redigere uno studio ad hoc riferito alla probabilità di dissesto nella rete viaria principale. Anche sulla base di questa indagine gli enti gestori potrebbero procedere ad approfondimenti e individuare soluzioni operative per risolvere le criticità esistenti. Risaw Il segretario Lucchesi L'elemento più fragile è rappresentato dal sistema viario -tit\_org-

Maltempo, due mesi di pioggia record che hanno risvegliato tante frane

## Utenti della mensa Caritas raddoppiati

[Simone Tosatti]

Servizio variato in tempo di Covid: a presentarsi sono anche coloro in difficoltà col lavoro e bollette. Per tutti un sacchetto col pa Utenti della mensa Caritas raddoppiati ĩđãĭ ãàãç ci e 11'emergen za sanitaria ne ha imposto una rimodulazione, ma la mensa della Caritas mantiene fede alla propria missione- 11 presidio del capoluogo rappresenta da sempre un punto di riferimento per le persone in difficoltà, per chi travolto dalle vicende della vita non è in grado di assicurarsi un pasto caldo, racconta Ivan Fausti, attuale responsabile del servizio. AUMENTO ESPONENZIALE DEGLI OSPITI: FINO 140 AL GIORNO Aperto dal 2003, lo stabile nel quartiere Villaggio Trieste è dotato di diversi servizi, rimasti attivi fino a febbraio 2020, Oltre alla sala con tavoli e sedie dedicata alla consumazione dei pasti, sono presenti cucina, inagazzini, locali doccia, una zona per il barbiere, uffici per colloqui. Per un periodo si apriva anche per la colazione, ovviamente il tutto prima dello scoppio della pandemia; fino ad allora in media si contavano 70 o 80 pasti giornalieri (seduti) spiega Antonio Marafni, volontario di lungo corso -, successivamente i numeri sono aumentati fino ad arrivare a 140 sacchetti, contenenti i pasti e distribuiti dai volontari. Anche sotto questo aspetto il covid ci ha messo a dura prova decimando le squadre. Molti volontari, infatti, hanno deciso di interrompere il servizio per paura di essere contagiati, perché avanti con l'età o perché hanno contratto il virus. La distribuzione dei pasii avviene tutti i giorni dalle 16 e 30 alle 19 e ogni sacchetto contiene un prino, un secondo piatto con contorno, una frutta, un dolce, del pane e ima bottigliotta d'acqua. 1 pasti vengono consegnati agli utenti, che non possono usufruirne all'interno della struttura a causa delle restrizioni da Covid-19. All'esterno, comunque, è presente la Protezione Civile a controllare che non si verifichino assembramenti. Il cibo proviene per lo più dalle donazioni, "testimonianze eli solidarietà che riceviamo costantemente - dice il direttore della Caritas Angelo Raponi -. Quello sotto le feste poi sono state eccezionali". Alimenti ma non solo, c'è chi lia anche donato surgelatori e chi ha deciso di trasformare l'obbligatorietà della chiusura del proprio esercizio commercialeuna giornata in mensa. giorno di Natale il titolare di un bar è venuto da noi con la sua schiera di dipendenti e con le materie prime assicurando il servizio, cu cinando, preparando i sacchetti o distribuendoli. Il giorno prima invece l'Istituto San Benedetto di Borgo Piave ci ha fatto pervenire 30 chili di mozzarelle. Bisogna ammettere che sono state tantissime le dimostrazioni di vicinanza sia dall'associazionismo sia dai privati, rivela Fausti. UTENZA VARIEGATA, CIRCA IL 30% GLI ITALIANI Ma chi sono le persone che si recano alla mensa della Caritas e di che volumi parliamo? Dall'ottobre del 2018, quando è stato introdotto il controllo elettronico degli ospiti, sono passati per la nostra mensa circa 1600 persone - ci spiega Ivan Fausti -- L'estrazione degli utenti è variegata, almeno la metà vengono dal dormitorio comunale. Gli altri ospiti non sono solo persone senza flssa dimora, qui viene a prendere il sacchetto anche chi ha situazioni alloggiative critiche come per esempio chi ha le utenze domestiche staccate o ha semplicemente un guasto alla cucina e non è nelle condizioni di ripararla lanlomeno (ii mangiare fuori. Sicuramente si tratta di persone sole con situazioni critiche che il covid ha amplificato, anche nei numeri. Molti dei utenti hanno perso il lavoro o hanno avuto difficoltà e ñ ono miche legate alla pandemia. Comunque possiamo dire che gli ospiti di nazionalità italiana sono circa il 30%. I TEMI SUL TAVOLO L'attuale organizzazione della distribuzione del pasto attraverso sacchetti presenta alcuni inconvenienti, quali la produzione dei rifiuti, tema questo molto a cuore ai residenti della zona. Siamo d'accordo con i comitati cittadini che hanno evidenziato il problema e con loro abbiamo rappresentato al c omune l'esigenza specifica, come anche abbiamo richiesto la predisposizioni di bagni chimici. Dal comune ci hanno fatto sapere che l'argomento è sentito e che si arriverà ad una soluzione. Simone Tosatti La distribuzione dei pasti avviene tutti i giorni, dalle 16.30 alle 19 -tit\_org-

## Il Covid si sposta sulla costa. 344 positivi = Il Covid si sposta sulla costa. 344 i positivi

[Redazione]

MARSILIO: "E' doveroso intensificare i controlli e l'attenzione. L'invito è rivolto anche alla popolazione affinché aderisca in maniera ancor più numerosa a questi screening" Il Covid si sposta sulla costa. 344 positivi La località più colpita al momento è Pescara, il presidente Marsilio scrive ai sindaci dell'area metropolitana 1 Il Covid si sposta sulla costa. 344 i positivi La località più colpita al momento è Pescara. Marsilio preoccupato scrive ai sindaci dell'area metropolitana che vedono casi raddoppiati L'ESCARA - Una situazione preoccupante: gli esperti che seguono l'evoluzione dell'epidemia di Covid19 in Italia non usano più i termini per descrivere l'andamento dei casi. C'è chi vede nei dati i primi segnali di una ripresa della curva e chi punta l'indice su una situazione di stallo che si sta prolungando (il più delle previsioni. In ogni caso l'aumento del 44% in un giorno dei casi positivi al virus SarsCoV2 in Italia e il numero ancora alto dei decessi sono i segnali di una situazione difficile e che impone di tenere alta la guardia. Il Covid-19, in Abruzzo, lo ha colpito l'area metropolitana e la costa, dopo un autunno caratterizzato dalle aree interne - soprattutto L'Aquila e Avezzano - martellate dal virus. Nelle ultime settimane i numeri più alti si registrano nel Pescara e nel Chietino e, in particolare, nelle località costiere. I nuovi casi sono 344. Sei i decessi recenti. Tornano a salire gli attualmente positivi, ma si riducono i ricoveri, che passano dai 457 di ieri ai 442 di oggi. I nuovi casi sono emersi dall'analisi di 4.504 tamponi: il risultato positivo è il 7,64% dei campioni, percentuale in lieve crescita rispetto agli ultimi giorni. Il dato scende al 5,4% se si considerano anche i test antigenici (+1.848). È a livello provinciale l'incremento più consistente si registra proprio nel Pescara (+119), seguito a ruota dal Chietino (+116). Seguono il Teramo (+59) e l'Aquilano (+28). I nuovi positivi hanno età compresa tra 6 mesi e 91 anni. Quelli con meno di 19 anni sono 79: 17 in provincia dell'Aquila, 19 in provincia di Pescara, 28 in provincia di Chieti e 15 in provincia di Teramo. I sei decessi, uno dei quali riferito ai giorni scorsi e comunicato solo oggi dalla Asl competente, riguardano persone di età compresa tra 61 e 96 anni: due in provincia di Chieti, uno in provincia dell'Aquila e tre in provincia di Pescara

## **Eliminata l'impalcatura. in via Muzii = Rudere via Muzii, eliminata l'impattante impalcatura**

*Concluso il primo step per la messa in sicurezza della facciata principale. Il quartiere torna a respirare e le auto a circolare*

[Patrizia Lombardi]

TERAMO Eliminata l'impalcatura via Muzii Rudere via Muzii, eliminata l'impattante impalcatura Concluso il primo step per la messa in sicurezza della facciata principale, quartiere torna a respirare e le auto a circolare LOMBARDI A pagina 7 Patrizia Lombardi TERAMO - Rudere di via Muzii e le storielle criticità che, negli anni, lo hanno accompagnato: adesso il work in progress della sua messa in sicurezza inizia a consegnare i primi risultati visibili, tanto più apprezzabili nel gioco fotografico del "prima" e "dopo". (già, perché come ricordava l'assessore con delega alla Protezione civile ai lavori pubblici, Giovanni Cavallari, l'intervento che è in corso ha intanto la messa in sicurezza della facciata principale del rudere che affaccia su via Muzii e questo ha permesso così di rimuovere l'ingombrante impalcatura che ostruiva la via. Dunque il primo step di lavori per la messa in sicurezza dello stabile può dirsi ora concluso. Ed è un bel passo in avanti, visto che nel tempo la "recinzione" era diventata progressivamente un ricettacolo di sporcizia e piccola spazzatura componendo così un imbarazzante biglietto da visita del cuore storico della città, a pochi metri dal Teatro romano. Tirano così un sospiro di sollievo quanti abitano nelle adiacenze del rudere e con loro chi, nei pressi, gestisce delle attività, perché a questo punto è ripresa regolarmente la circolazione dei veicoli su via Muzii che costeggia la facciata laterale del mercato coperto di piazza Verdi. In tutto questo, proseguono ora i lavori sempre di messa in sicurezza che interessano l'altra facciata del rudere, quella che affaccia sull'arco del parcheggio. E proprio perché di intervento di messa in sicurezza si tratta, ha un carattere il più conservativo possibile, al netto ovviamente di quei tratti pericolanti a rischio crollo, lì l'arco del centro storico, questa in oggetto, che a breve si libererà - come conferma l'assessore - anche di un'altra imbarazzante bruttura che per anni l'ha penalizzata: tutto è infatti pronto perché possa essere rimosso, non appena arriverà a Palazzo il via libera della Soprintendenza, il famigerato "tunnel" di via Stazio. È il momento, fa sapere Cavallari, si è tornati nuovamente a pulire l'arco in attesa dello smantellamento proprio perché non possa tornare - così com'era accaduto in passato - al degrado in cui era pesantemente scivolata negli anni. Com'è noto, l'iter per la rimozione del tunnel è stato avviato in modo positivo, ottenendo già l'assenso della Protezione civile regionale: un primo step, ma adesso per procedere occorre l'assenso della Protezione civile nazionale. E, da logica, non dovrebbero esserci difficoltà visto che si tratta proprio e comunque della Protezione civile chiamata ad esprimersi sull'argomento. Come si ricorderà il tunnel era stato realizzato in risposta alla rotazione a cui, per i ripetuti terremoti, era andata incontro una parete - quella che da appunto su via Stazio - della sede storica del "Braga", cioè il convento di San Giovanni, l'intervento che era stato pensato per essere temporaneo non lasciare poi spazio a lavori di messa in sicurezza per posizionare, così come pure per il rudere di via Muzii, delle traverse in metallo, l'intervento che, però, mentre gli anni passavano, non era mai stato effettuato nonostante potesse già contare su di un progetto redatto. Intervento nel quale invece, non appena ottenuto il secondo assenso della Protezione civile nazionale, ora si potrà procedere. Costo, circa 30 mila euro. -tit\_org- Eliminata impalcatura. in via Muzii Rudere via Muzii, eliminata l'impattante impalcatura

## Coronavirus: 502 nuovi positivi e 12 decessi in Toscana ?

[Redazione]

In Toscana sono 132.129 i casi di positività al Coronavirus, 502 in più rispetto a ieri (495 confermati con tampone molecolare e 7 da test rapido antigenico). I nuovi casi sono lo 0,4% in più rispetto al totale del giorno precedente. I guariti crescono dello 0,4% e raggiungono quota 119.594 (90,5% dei casi totali). Oggi sono stati eseguiti 10.398 tamponi molecolari e 6.582 tamponi antigenici rapidi, di questi il 3% è risultato positivo. Sono invece 6.902 i soggetti testati oggi (con tampone antigenico e/o molecolare, escludendo i tamponi di controllo), di cui il 7,3% è risultato positivo. Gli attualmente positivi sono oggi 8.405, -0,2% rispetto a ieri. I ricoverati sono 779 (6 in meno rispetto a ieri), di cui 103 in terapia intensiva (stabili). Si registrano 12 nuovi decessi: 4 uomini e 8 donne con un'età media di 84,4 anni. Questi i dati - accertati alle ore 12 di oggi sulla base delle richieste della Protezione Civile Nazionale - relativi all'andamento dell'epidemia in regione. L'età media dei 502 nuovi positivi odierni è di 47 anni circa (il 17% ha meno di 20 anni, il 22% tra 20 e 39 anni, il 30% tra 40 e 59 anni, il 18% tra 60 e 79 anni, il 13% ha 80 anni o più). Di seguito i casi di positività sul territorio con la variazione rispetto a ieri (495 confermati con tampone molecolare e 7 da test rapido antigenico). Sono 36.720 i casi complessivi ad oggi a Firenze (113 in più rispetto a ieri), 11.180 a Prato (36 in più), 11.219 a Pistoia (51 in più), 8.345 a Massa-Carrara (50 in più), 13.609 a Lucca (46 in più), 17.901 a Pisa (34 in più), 10.154 a Livorno (54 in più), 11.934 ad Arezzo (50 in più), 6.043 a Siena (41 in più), 4.469 a Grosseto (27 in più). Sono 555 i casi positivi notificati in Toscana, ma residenti in altre regioni. Sono 205 i casi riscontrati oggi nell'Asl Centro, 179 nella Nord Ovest, 118 nella Sud est. La Toscana si trova al 12° posto in Italia come numerosità di casi (comprensivi di residenti e non residenti), con circa 3.549 casi per 100.000 abitanti (media italiana circa 4.126 x 100.000, dato di ieri). Le province di notifica con il tasso più alto sono Prato con 4.331 casi x 100.000 abitanti, Massa-Carrara con 4.303, Pisa con 4.239, la più bassa Grosseto con 2.024. Complessivamente, 7.626 persone sono in isolamento a casa, poiché presentano sintomi lievi che non richiedono cure ospedaliere, o risultano prive di sintomi (15 in meno rispetto a ieri, meno 0,2%). Sono 17.701 (35 in più rispetto a ieri, più 0,2%) le persone, anch'esse isolate, in sorveglianza attiva perché hanno avuto contatti con persone contagiate (ASL Centro 5.515, Nord Ovest 6.981, Sud Est 5.205). Le persone ricoverate nei posti letto dedicati ai pazienti Covid oggi sono complessivamente 779 (6 in meno rispetto a ieri, meno 0,8%), 103 in terapia intensiva (stabili rispetto a ieri). Le persone complessivamente guarite sono 119.594 (511 in più rispetto a ieri, più 0,4%): 368 persone clinicamente guarite (10 in più rispetto a ieri, più 2,8%), divenute cioè asintomatiche dopo aver presentato manifestazioni cliniche associate all'infezione e 119.226 (501 in più rispetto a ieri, più 0,4%) dichiarate guarite a tutti gli effetti, le cosiddette guarigioni virali, con tampone negativo. I nuovi decessi registrati oggi sono 12: 4 uomini e 8 donne, con un'età media di 84,4 anni. Relativamente alla provincia, sono: a Firenze, 1 a Massa-Carrara, 3 a Lucca, 1 a Livorno, 2 a Arezzo, 3 a Siena, 1 a Grosseto. Sono 4.130 i deceduti dall'inizio dell'epidemia così ripartiti: 1.385 a Firenze, 286 a Prato, 302 a Pistoia, 416 a Massa Carrara, 398 a Lucca, 483 a Pisa, 297 a Livorno, 240 ad Arezzo, 158 a Siena, 106 a Grosseto, 59 persone sono decedute sul suolo toscano ma erano residenti fuori regione. Il tasso grezzo di mortalità toscano (numero di deceduti/popolazione residente) per Covid-19 è di 110,9 per 100.000 residenti contro il 143,5 della media italiana (11 regione). Per quanto riguarda le province, il tasso di mortalità più alto si riscontra a Massa-Carrara (214,5 per 100 mila), Firenze (137,9) e Pisa (114,4), il più basso a Grosseto (48,0). Campagna vaccinazioni Si è avviata dal 27 dicembre 2020 la campagna vaccinale anti-Covid. Alle 12.00 di oggi sono state effettuate complessivamente 96.263 vaccinazioni, 5.406 in più rispetto a ieri (+6%), tenendo presente che le Aziende del Sistema Sanitario Regionale proseguono per l'intera giornata. La Toscana è l'ottava regione per percentuale di dosi somministrate su quelle consegnate (il 75,2% delle 127.990 consegnate), per un tasso di vaccinazioni effettuate di 2.586 per 100 mila abitanti (media italiana: 2.562 per 100 mila).

## Frana sotto sorveglianza, riaperta la strada - Cronaca

[Redazione]

Riaperta ieri intorno alle 15 la strada provinciale 325 da Lagaro al capoluogo di Castiglione dei Pepoli, interrotta il giorno prima a causa di una frana minacciosa comparsa all'improvviso subito dopo la frazione di Creda. Per tutta la mattinata di ieri sul posto è stato un summit tra rappresentanti e tecnici dell'Agenzia di Protezione Civile della Regione Emilia Romagna, della Città Metropolitana di Bologna, dell'Unione dei Comuni dell'Appennino bolognese, dei Vigili del fuoco e del Comune di Castiglione. "Al termine del sopralluogo rivela il sindaco Maurizio Fabbri è stato subito aggiornato il Centro operativo comunale. E immediatamente abbiamo chiesto al servizio regionale che si intervenga con somma urgenza nell'allestimento dei primi interventi nei prossimi giorni. Obiettivo: attenuare tutti i problemi scaturiti dalla frana. Con questa decisione si è valutato poi di riaprire la strada provinciale SP325 dalle ore 15 di oggi (ieri, ndr). Ma la frana non sarà mai lasciata sola. Ci sarà un monitoraggio costante da parte dei tecnici della Città Metropolitana. Dai risultati del monitoraggio dipenderanno le decisioni future relative al transito degli autoveicoli, anche in base alle condizioni meteo dei prossimi giorni". Un fronte franoso di cospicue dimensioni si era presentato agli automobilisti di passaggio nel pomeriggio di martedì. Si era staccato dalla collinetta che sta di fronte all'azienda agricola di Remo Muratori che in quei capannoni alleva galline a terra che producono uova richieste dai maggiori ristoranti bolognesi per la sfoglia dei tortellini. Scattato allarme, la strada (la provinciale 325 che da Castiglione porta alla valle del Setta) era stata subito interrotta dalle forze dell'ordine intervenute sul posto. Il sopralluogo dei tecnici della Città metropolitana, della Protezione Civile e dei Vigili del Fuoco aveva spinto il sindaco Fabbri ad emanare ordinanza di chiusura del tratto in corrispondenza della frana. "È stato consentito racconta Marco Monesi, consigliere metropolitano alla Mobilità il passaggio solo ai mezzi di soccorso e al trasporto pubblico, sotto la sorveglianza di personale dedicato al monitoraggio del movimento. Ci sono stati dei disagi, ma la tutela della sicurezza pubblica viene prima di tutto". "In effetti rivela Duilia Nistri, abitante a pochi passi dalla frana per andare in centro a Castiglione, invece dei soliti sette chilometri ne ho fatti venti per passare da Sparvo". Nicodemo Mele

Riproduzione riservata

## Coronavirus, il bollettino di Spoleto del 27 gennaio: non ci sono morti, 3 positivi e 7 guariti

*Gli attualmente positivi sono 132, 123 le persone in isolamento contumacia*

[Redazione]

Gli attualmente positivi sono 132, 123 le persone in isolamento contumacia. Nessuna persona deceduta, 3 positivi e 7 guariti. È il dato riportato dal bollettino della Regione Umbria e della Protezione Civile, aggiornato alle 13.09 del 27 gennaio, sono 132 (-4 rispetto al 26 gennaio) gli attualmente positivi al Covid-19 nel Comune di Spoleto. Al 27 gennaio sono 9 (+1 rispetto al 26 gennaio) i ricoverati in ospedale, di cui 0 (invariato rispetto al 26 gennaio) in terapia intensiva, e 123 (-5 rispetto al 26 gennaio) in isolamento contumacia. Dall'inizio dell'emergenza sanitaria sono 1.258 (+3 rispetto al 26 gennaio) i casi totali di positività al Covid-19 registrati a Spoleto, 1.096 (+7 rispetto al 26 gennaio) i guariti e 30 (invariato rispetto al 26 gennaio) i decessi. All'ospedale San Matteo degli Infermi si trovano ricoverati, compresi i pazienti da altri comuni o fuori regione, in totale 53 (-3 rispetto a ieri 26 gennaio) persone, di cui 4 (invariato rispetto al 26 gennaio) in terapia intensiva. Il dato sui tamponi effettuati a Spoleto non è riportato nella dashboard regionale. Il dato regionale - l'unico disponibile - è di 4.530 tamponi eseguiti in Umbria nelle ultime 24 ore. Il meglio delle notizie dall'Italia e dal mondo. Leader nell'informazione di prossimità. Copyright 2021 - PerugiaToday plurisettimanale telematico reg. tribunale di Perugia n. 03/2019 P.iva 10786801000 oppure usa il tuo account

## Coronavirus, il bollettino di Perugia del 27 gennaio: due persone morte, 154 positivi e 88 guariti

*Gli attualmente positivi sono 1.298, 1.192 le persone in isolamento contumaciale*

[Redazione]

Gli attualmente positivi sono 1.298, 1.192 le persone in isolamento contumaciale. Due persone morte, 154 nuovi positivi e 88 guariti. È quanto riporta il bollettino della Regione Umbria e della Protezione Civile, aggiornato alle 13.09 del 27 gennaio, sono 1.298 (+64 rispetto al 26 gennaio) gli attualmente positivi. Al 27 gennaio sono 106 (invariato rispetto al 26 gennaio) le persone ricoverate in ospedale, di cui 13 (invariato rispetto al 26 gennaio) in terapia intensiva, e 1.192 (+64 rispetto al 26 gennaio) in isolamento contumaciale. Dall'inizio dell'emergenza sanitaria sono 7.625 (+154 rispetto al 26 gennaio) i casi di positività totali al Covid-19 a Perugia, 6.190 (+88 rispetto al 26 gennaio) i guariti e 137 (+2 rispetto al 26 gennaio) i decessi. All'ospedale Santa Maria della Misericordia di Perugia sono ricoverate, compresi i pazienti da altri comuni dell'Umbria e da fuori regione, 92 persone (invariato rispetto al 26 gennaio), di cui 13 (invariato rispetto al 26 gennaio) in terapia intensiva. Il dato sui tamponi effettuati a Perugia non è riportato nella dashboard regionale. Il dato regionale - l'unico disponibile - è di 4.530 tamponi eseguiti in Umbria nelle ultime 24 ore. Il meglio delle notizie dall'Italia e dal mondo. Leader nell'informazione di prossimità. Copyright 2021 - PerugiaToday plurisettimanale telematico reg. tribunale di Perugia n. 03/2019 P.iva 10786801000 oppure usa il tuo account



## Coronavirus, il bollettino di Foligno del 27 gennaio: nessuna persona deceduta, 26 positivi e 20 guariti

*Gli attualmente positivi sono 344, 314 le persone in isolamento contumaciale*

[Redazione]

Gli attualmente positivi sono 344, 314 le persone in isolamento contumaciale. Nessuna persona deceduta, 26 nuovi positivi e 20 guariti. È quanto riporta il bollettino della Regione Umbria e della Protezione Civile, aggiornato alle 13.09 del 27 gennaio, sono 344 (+6 rispetto al 26 gennaio) gli attualmente positivi al Covid-19 nel Comune di Foligno. Al 27 gennaio sono 30 (+4 rispetto al 26 gennaio) i ricoverati in ospedale, di cui 6 (invariato rispetto al 26 gennaio) in terapia intensiva, e 314 (+2 rispetto al 26 gennaio) in isolamento contumaciale. Dall'inizio dell'emergenza sanitaria sono 1.899 (+26 rispetto al 26 gennaio) i casi totali di positività al Covid-19 registrati a Foligno, 1.514 (+20 rispetto al 26 gennaio) i guariti e 41 (invariato rispetto al 26 gennaio) i decessi. All'ospedale San Giovanni Battista si trovano ricoverati, compresi i pazienti da altri comuni o fuori regione, in totale 32 (invariato rispetto a ieri 26 gennaio) persone, di cui 8 (invariato rispetto al 26 gennaio) in terapia intensiva. Il dato sui tamponi effettuati a Foligno non è riportato nella dashboard regionale. Il dato regionale - l'unico disponibile - è di 4.530 tamponi eseguiti in Umbria nelle ultime 24 ore. Il meglio delle notizie dall'Italia e dal mondo. Leader nell'informazione di prossimità. Copyright 2021 - PerugiaToday plurisettimanale telematico reg. tribunale di Perugia n. 03/2019 P.iva 10786801000 oppure usa il tuo account

## Coronavirus in Umbria, la mappa al 27 gennaio: tutti i dati comune per comune

*I pazienti positivi, guariti, deceduti, in isolamento contumaciale, ricoverati e in terapia intensiva nei vari centri e ospedali umbri secondo i dati di Regione e Protezione Civile*

[Redazione]

I pazienti positivi, guariti, deceduti, in isolamento contumaciale, ricoverati e in terapia intensiva nei vari centri e ospedali umbri secondo i dati di Regione e Protezione Civile Altri 415 casi di coronavirus (quindi 140 in più rispetto ai 275 di ieri) sono stati registrati oggi (mercoledì 27 gennaio) in Umbria, dove diventano così 34.825 le persone risultate contagiate dal Covid-19 dall'inizio dell'emergenza sanitaria (4.530 però - quindi 137 in meno rispetto ai 4.667 del giorno precedente, con un tasso di positività che passa dal 5,9% di ieri al 9,1% - i tamponi eseguiti nelle ultime ore, con il totale che sale a 580.352). Nel bollettino odierno - con i dati di Regione e Protezione Civile aggiornati alle ore 13.09 - si registra comunque un calo per quanto riguarda gli attualmente positivi, che ora sono 5.129 (-40). Questo perché aumenta il numero dei guariti che diventano 28.940 (+450), mentre salgono a 756 (+5) i decessi complessivi conteggiati dall'inizio della pandemia. In diminuzione invece le persone in isolamento contumaciale che ora sono 4.746 (-41), mentre nei 'Covid Hospital' umbri sale a 383 (+1) il numero dei pazienti ricoverati e di questi restano 49 quelli in terapia intensiva. Di seguito le mappe della 'dashboard' istituzionale della Regione per capire - con i dati comune per comune (restano 84 su 92 quelli attualmente 'Covid free') - come sono distribuiti sul territorio umbro e nei vari ospedali i positivi, i guariti, i deceduti, le persone in isolamento contumaciale, i ricoverati e i pazienti in terapia intensiva...  
CASI DI POSITIVITÀ TOTALI  
ATTUALMENTE POSITIVI  
GUARITI  
DECEDUTI  
ISOLAMENTI CONTUMACIALI  
RICOVERATI  
'COVID HOSPITAL', TERAPIA INTENSIVA  
Continua a leggere >>> Il meglio delle notizie dall'Italia e dal mondo  
Leader nell'informazione di prossimità  
Copyright 2021 - PerugiaToday plurisettimanale telematico reg. tribunale di Perugia n. 03/2019 P.iva 10786801000 oppure usa il tuo account

**Coronavirus in Umbria, il bollettino del 27 gennaio: 415 nuovi positivi, 5 morti e 450 guariti**

*I dati della Regione e della Protezione Civile: 4.530 i tamponi molecolari e 3.494 test antigenici eseguiti nelle ultime ore*

[Redazione]

I dati della Regione e della Protezione Civile: 4.530 i tamponi molecolari e 3.494 test antigenici eseguiti nelle ultime ore. Sono 415 (quindi 140 in più rispetto ai 275 di ieri) i nuovi casi di coronavirus registrati oggi (mercoledì 27 gennaio) in Umbria, dove diventano così 34.825 le persone risultate contagiate dal Covid-19 dall'inizio dell'emergenza sanitaria. Sono 4.530 però - quindi 137 in meno rispetto ai 4.667 del giorno precedente - i tamponi molecolari eseguiti nelle ultime ore, con il totale che sale a 580.352 mentre diventano 19.231 (+3.494) i test antigenici effettuati finora: 8.024 dunque in totale i test effettuati nelle ultime ore con un tasso di positività del 5,1% (al 9,1% se si considerassero invece solo i molecolari come era fino a qualche giorno fa). Nel bollettino odierno - con i dati di Regione e Protezione Civile aggiornati alle ore 13.09 - si registra comunque un calo per quanto riguarda gli attualmente positivi, che ora sono 5.129 (-40). Questo perché aumenta il numero dei guariti che diventano 28.940 (+450), mentre salgono a 756 (+5) i decessi complessivi conteggiati dall'inizio della pandemia. In diminuzione invece le persone in isolamento contumaciale che ora sono 4.746 (-41), mentre nei 'Covid Hospital' umbri sale a 383 (+1) il numero dei pazienti ricoverati e di questi restano 49 quelli in terapia intensiva. Il meglio delle notizie dall'Italia e dal mondo. Leader nell'informazione di prossimità. Copyright 2021 - PerugiaToday plurisettimanale telematico reg. tribunale di Perugia n. 03/2019 P.iva 10786801000 oppure usa il tuo account

**Grossa frana a Castiglione dei Pepoli: chiuso tratto della provinciale Pian di Setta|VIDEO**

*I vigili del fuoco hanno effettuato un sorvolo sulla zona con il Drago 143 del reparto volo Emilia Romagna*

[Redazione]

E' stato richiesto l'intervento dei Vigili di Fuoco nel pomeriggio di ieri, 26 gennaio, per una frana nel territorio di Castiglione dei Pepoli, su un tratto della SP235, via Pian di Setta. La Città metropolitana fa sapere che "un fronte di frana di cospicue dimensioni incombe sulla Sp 325 'Val di Setta' in località Creda" e che "sono sul luogo i tecnici della Città metropolitana, Protezione Civile e Vigili del Fuoco che stanno valutando la chiusura del tratto di strada". Per monitorare la frana è stato attivato un presidio notturno e al fine di determinarne le dimensioni, i Vigili del fuoco hanno effettuato un sorvolo sulla zona con il Drago 143 del reparto volo Emilia Romagna. In via precauzionale, in quel punto, la SP235 è stata chiusa al traffico. Lambiti dal fronte della frana una cascina disabitata e un serbatoio di GPL per il quale si è disposto lo svuotamento, effettuato da una ditta specializzata sotto la supervisione dei vigili del fuoco. Sul posto oltre al 115 anche i Carabinieri e i tecnici di Protezione Civile.

## **++Allagamenti: programmato il lavoro delle ore notturne. Continuano monitoraggi e interventi++**

[Redazione]

Aggiornamento ore 19.30RIETI - Prosegue il lavoro del Centro Operativo del Comune di Rieti che coordina il lavoro delle squadre di Protezione Civile ancora in campo. Al momento sono 9 le squadre impegnate nel monitoraggio e nell'intervento su segnalazione tra Ponte Turano, Via Pistignano, Maglianello Basso, via Valle del Turano, via Tancia, Via Criano, Via Settecamini, Via Capannelle, via Torrente, Via Porcara, via Velinia, Via Comunali, Piani di Poggio Fldoni e Piani Sant Elia. Il Centro Operativo ha provveduto a programmare il monitoraggio e la turnazione nelle ore notturne che vedranno impegnate ancora diverse squadre di Protezione Civile. Le associazioni di Protezione Civile del Reatino impegnate nell'emergenza sono affiancate da equipaggi provenienti dalla Province di Roma e Frosinone, al fine di garantire una costante capacità di intervento. Il Centro Operativo Comunale, che rimane in costante contatto con l'Agenzia di Protezione Civile della Regione Lazio, risponde ai numeri 0746287285 e 0746287215. L'Amministrazione comunale di Rieti ringrazia ancora una volta tutti coloro che si stanno prodigando per fare fronte alla situazione di criticità dovuta agli allagamenti, a partire dai volontari delle squadre di Protezione Civile e dai Vigili del Fuoco.

## **++Allagamenti: situazione stabile da 10 ore. Interventi della Protezione Civile e dei Vigili del Fuoco per l'intera nottata. Prosegue il monitoraggio del Centro Comunale++**

[Redazione]

Aggiornamento ore 11 Proseguono le criticità legate agli allagamenti nelle aree a ridosso del fiume Turano. Gli interventi della Protezione Civile insieme ai Vigili del Fuoco sono proseguiti per tutta la notte. Tra questi, la costruzione di un argine su Via Votone e il monitoraggio di tutte le situazioni più critiche. In questo momento sono 7 le squadre di Protezione Civile all'opera sul territorio, coordinato dal Centro Operativo Comunale che rimane in costante contatto con il Dipartimento di Protezione Civile della Regione Lazio, la Prefettura e le Forze dell'Ordine. Per quanto riguarda i tratti reatini del fiume Turano, secondo le stime comunicate al Centro Operativo Comunale, i livelli rimangono più o meno stabili da circa 10 ore. Al Centro Operativo Comunale, per intera notte, si sono alternati gli amministratori comunali, in costante contatto con altre Istituzioni. Il Centro Operativo Comunale risponde ai numeri 0746287285 e 0746287215

**cronaca: Allagamenti: a Rieti ordinanze di evacuazione**

[Redazione]

Il Sindaco di Rieti firma evacuazione per le abitazioni di via Votone, Via Monte San Giovanni e Via Pantane (tratto da Via Tancia al sottopasso)? dalla Redazione martedì 26 gennaio 2021 - 23:35 Considerato che con il passare delle ore possono iniziare ad allagarsi i pianterreni ed interrati dei fabbricati situati in Via Votone, via Monte San Giovanni e Via Pantane (tratto da via Tancia al sottopasso), dopo il confronto costante intercorso con i Vigili del Fuoco e la Prefettura di Rieti, e in accordo con il Dipartimento di Protezione Civile della Regione Lazio che coprirà le spese, il Sindaco di Rieti, Antonio Cicchetti, ha appena emesso un'ordinanza di evacuazione dei fabbricati situati nelle strade sopra indicate. Il ricovero degli abitanti delle abitazioni delle citate strade comunali, che non abbiano situazioni di ricovero alternative, potrà avvenire presso le strutture alberghiere che verranno indicate ai cittadini, secondo le rispettive disponibilità di letti. In questi minuti si sta provvedendo a notificare il provvedimento agli interessati in questi minuti.

**Fiamme in un appartamento, trovato un corpo carbonizzato**

*Ancora in corso le indagini sulle cause del rogo*

*[Redazione]*

Tragedia ieri (27 gennaio) in tarda serata a Scandicci. Intervenuti per spegnere le fiamme divampate in un appartamento al settimo piano di un palazzo in via Carducci, i vigili del fuoco hanno trovato all'interno un corpo carbonizzato. Sul posto anche i carabinieri del comando fiorentino. Le cause del rogo sono ancora da accertare. Sono tornato da pochi minuti da via Carducci, dove al settimo piano di un palazzo si è sviluppato un incendio in un appartamento che ha coinvolto una persona che purtroppo è deceduta ha scritto il sindaco Sandro Fallani sui social -. Sono subito intervenuti i vigili del fuoco, i carabinieri, la protezione civile, i volontari della Misericordia e dell'Humanitas che ringrazio di cuore.



## Alluvione, 2 milioni aggiuntivi per risarcire le piccole attività produttive

[Redazione]

Gli assessori Colla, ieri a Nonantola, e Priolo: "Indennizzi che inseriamo nella legge regionale sui ristori, in Assemblea legislativa già a febbraio" Stiamo predisponendo un risarcimento aggiuntivo, di circa 2 milioni di euro, per le piccole aziende che sono state costrette alla chiusura a causa dell'alluvione del 6 dicembre scorso. Lo confermano gli assessori regionali Irene Priolo (Protezione civile) e Vincenzo Colla (Sviluppo economico), quest'ultimo stamattina in visita a Nonantola, il comune del modenese fra i più colpiti. In particolare, le somme verranno previste nella legge regionale sui ristori che la Giunta sta predisponendo per le attività economiche che hanno dovuto fermarsi o limitare gli orari in seguito alle ordinanze regionali anti-Covid, che sarà in Assemblea legislativa per approvazione a febbraio. A Nonantola l'alluvione ha colpito 8 mila persone, la metà della popolazione cittadina. La ricognizione effettuata dal Comune ha censito 244 attività colpite, per un totale di circa 1.300 addetti, con danni per 21 milioni di euro, a cui vanno aggiunte circa 2.500 abitazioni private. I fondi regionali per le piccole realtà produttive corrono paralleli rispetto ai fondi nazionali previsti nell'ambito della procedura di dichiarazione di stato emergenza, che andranno a coprire i risarcimenti complessivi. Naturalmente, accanto a Nonantola, il centro più colpito, le misure saranno estese anche alle attività presenti su Modena, Castelfranco Emilia e Campogalliano. L'assessore Colla ha incontrato l'amministrazione comunale insieme ai rappresentanti provinciali di Confindustria, Cna, Confartigianato, Confesercenti e Lapam e, a seguire, ha visitato con il sindaco Federica Nannetti due imprese danneggiate dall'alluvione: la Meccanica Ansaloni, officina metalmeccanica specializzata nelle lavorazioni di tornitura, fresatura e foratura conto terzi, nonché il Gruppo O&N, che oltre ad occuparsi della produzione di tessile per arredamento casa, è proprietaria dei capannoni di DSV, azienda che si occupa dello smistamento dei ricambi Maserati e che ha subito ingenti danni. "Va sottolineata la reazione di queste terre e del sistema pubblico, all'altezza di questo distretto manifatturiero. Un binomio straordinario, che affianca la pubblica amministrazione a un sistema di imprese sempre pronto a rialzarsi, senza mai scoraggiarsi. Oggi in Italia occorre un testo unico sulle calamità che permetta a Regioni ed enti locali di agire rapidamente e con certezza" ha proseguito Colla - senza dover ricostruire un percorso nuovo in ogni occasione avversa. L'assessore ha inoltre annunciato che nella seduta di Giunta di ieri abbiamo deciso di stanziare risorse per le strutture che devono istruire le pratiche. Ai 17 milioni di euro del primo stanziamento del Governo alla Protezione Civile per la copertura dei danni nell'ambito della procedura nazionale, che arriveranno sul territorio, la Regione conta di aggiungere altre agevolazioni. Senza dimenticare naturalmente il primo intervento già realizzato dalla Camera di Commercio di Modena a favore degli esercenti. Nei bandi di prossima uscita sarà prevista una maggiorazione per le imprese danneggiate dall'alluvione ha spiegato ancora l'assessore regionale - e prevediamo una finalizzazione delle iniziative sul credito per le imprese. Ai ministri Boccia e Gualtieri abbiamo chiesto anche un fondo straordinario aggiuntivo per il sistema di questo territorio. La discussione è aperta e ci auguriamo vada a buon fine. Infine, di fronte ai problemi assicurativi evidenziati sia dall'amministrazione comunale che dalle associazioni di categoria, l'assessore ha annunciato l'intenzione di incontrare l'ISVAP (Istituto per la Vigilanza sulle Assicurazioni Private e di Interesse Collettivo) per una discussione sulla definizione dei casi di calamità, che consenta la massima trasparenza su coperture e garanzie. Il meglio delle notizie dall'Italia e dal mondo Leader nell'informazione di prossimità Copyright 2010-2021 - ModenaToday supplemento al plurisettimanale telematico IPIacenza reg. tribunale di Roma n. 271/2013 oppure usa il tuo account

## Coronavirus: 502 nuovi positivi e 12 decessi

[Redazione]

Mercoledì 27 gennaio 2021 l'età media è di 47 anni. 179 casi nell'Asl Toscana nord ovest In Toscana sono 132.129 i casi di positività al Coronavirus, 502 in più rispetto a ieri (495 confermati con tampone molecolare e 7 da test rapido antigenico). I nuovi casi sono lo 0,4% in più rispetto al totale del giorno precedente. I guariti crescono dello 0,4% e raggiungono quota 119.594 (90,5% dei casi totali). Oggi sono stati eseguiti 10.398 tamponi molecolari e 6.582 tamponi antigenici rapidi, di questi il 3% è risultato positivo. Sono invece 6.902 i soggetti testati oggi (con tampone antigenico e/o molecolare, escludendo i tamponi di controllo), di cui il 7,3% è risultato positivo. Gli attualmente positivi sono oggi 8.405, -0,2% rispetto a ieri. I ricoverati sono 779 (6 in meno rispetto a ieri), di cui 103 in terapia intensiva (stabili). Si registrano 12 nuovi decessi: 4 uomini e 8 donne con un'età media di 84,4 anni. Questi i dati - accertati alle ore 12 di oggi sulla base delle richieste della Protezione Civile Nazionale - relativi all'andamento dell'epidemia in regione. L'età media dei 502 nuovi positivi odierni è di 47 anni circa (il 17% ha meno di 20 anni, il 22% tra 20 e 39 anni, il 30% tra 40 e 59 anni, il 18% tra 60 e 79 anni, il 13% ha 80 anni o più). Di seguito i casi di positività sul territorio con la variazione rispetto a ieri (495 confermati con tampone molecolare e 7 da test rapido antigenico). Sono 36.720 i casi complessivi ad oggi a Firenze (113 in più rispetto a ieri), 11.180 a Prato (36 in più), 11.219 a Pistoia (51 in più), 8.345 a Massa-Carrara (50 in più), 13.609 a Lucca (46 in più), 17.901 a Pisa (34 in più), 10.154 a Livorno (54 in più), 11.934 ad Arezzo (50 in più), 6.043 a Siena (41 in più), 4.469 a Grosseto (27 in più). Sono 555 i casi positivi notificati in Toscana, ma residenti in altre regioni. Sono 205 i casi riscontrati oggi nell'Asl Centro, 179 nella Nord Ovest, 118 nella Sud est. La Toscana si trova al 12 posto in Italia come numerosità di casi (comprensivi di residenti e non residenti), con circa 3.549 casi per 100.000 abitanti (media italiana circa 4.126 x100.000, dato di ieri). Le province di notifica con il tasso più alto sono Prato con 4.331 casi x100.000 abitanti, Massa-Carrara con 4.303, Pisa con 4.239, la più bassa Grosseto con 2.024. Complessivamente, 7.626 persone sono in isolamento a casa, poiché presentano sintomi lievi che non richiedono cure ospedaliere, o risultano prive di sintomi (15 in meno rispetto a ieri, meno 0,2%). Sono 17.701 (35 in più rispetto a ieri, più 0,2%) le persone, anch'esse isolate, in sorveglianza attiva perché hanno avuto contatti con persone contagiate (ASL Centro 5.515, Nord Ovest 6.981, Sud Est 5.205). Le persone ricoverate nei posti letto dedicati ai pazienti Covid oggi sono complessivamente 779 (6 in meno rispetto a ieri, meno 0,8%), 103 in terapia intensiva (stabili rispetto a ieri). Per quanto riguarda i ricoveri per Covid-19, negli ospedali dell'Azienda USL Toscana nord ovest sono in totale 212 (ieri erano 207), di cui 24 (ieri 25) in Terapia intensiva. All'ospedale di Livorno 57 i ricoverati, di cui 4 in Terapia intensiva. All'ospedale di Lucca 32 i ricoverati, di cui 5 in Terapia intensiva. All'ospedale Apuane 51 ricoverati, di cui 6 in Terapia intensiva. All'ospedale Versilia 47 ricoverati, di cui 5 in Terapia intensiva. All'ospedale di Pontedera 14 ricoverati, di cui 1 in Terapia intensiva. All'ospedale di Cecina 11 i ricoverati, di cui 3 in Terapia intensiva. Le persone complessivamente guarite sono 119.594 (511 in più rispetto a ieri, più 0,4%): 368 persone clinicamente guarite (10 in più rispetto a ieri, più 2,8%), divenute cioè asintomatiche dopo aver presentato manifestazioni cliniche associate all'infezione e 119.226 (501 in più rispetto a ieri, più 0,4%) dichiarate guarite a tutti gli effetti, le cosiddette guarigioni virali, con tampone negativo. I nuovi decessi registrati oggi sono 12: 4 uomini e 8 donne, con un'età media di 84,4 anni. Relativamente alla provincia, sono: a Firenze, 1 a Massa-Carrara, 3 a Lucca, 1 a Livorno, 2 a Arezzo, 3 a Siena, 1 a Grosseto. Sono 4.130 i deceduti dall'inizio dell'epidemia così ripartiti: 1.385 a Firenze, 286 a Prato, 302 a Pistoia, 416 a Massa Carrara, 398 a Lucca, 483 a Pisa, 297 a Livorno, 240 ad Arezzo, 158 a Siena, 106 a Grosseto, 59 persone sono decedute sul suolo toscano ma erano residenti fuori regione. Il tasso grezzo di mortalità toscano (numero di deceduti/popolazione residente) per Covid-19 è di 110,9 per 100.000 residenti contro il 143,5 della media italiana (11 regione). Per quanto riguarda le province, il tasso di mortalità più alto si riscontra a Massa-Carrara (214,5 per 100 mila), Firenze (137,9) e Pisa (114,4), il più basso a Grosseto

(48,0). La campagna solidale FoulardAutore di Regina Schrecker al MAD Lab di TL La campagna solidale FoulardAutore di Regina Schrecker al MAD Lab di TL Redazione Nove da Firenze

## **Ghiaccio: codice giallo esteso fino alle 10 di giovedì 28 gennaio**

*Ancora un'allerta a Firenze. Sul tratto Panoramico della A1 Milano Napoli rimozione del ghiaccio formatosi durante le ore notturne sulla volta di alcune gallerie*

[Redazione]

Ancora un'allerta a Firenze. Sul tratto Panoramico della A1 Milano Napoli rimozione del ghiaccio formatosi durante le ore notturne sulla volta di alcune gallerie Esteso il codice giallo per ghiaccio che, a causa dell'abbassamento delle temperature, interesserà la Toscana, con esclusione della costa dalla Versilia all'isola d'Elba. Lo ha emesso la Sala operativa della protezione civile regionale a partire dalle 20 di oggi mercoledì 27 gennaio e fino alle 10 di domani, giovedì 28. La pressione in aumento lungo le coste tirreniche ha reso il tempo stabile per la giornata di oggi, mercoledì 27 gennaio. Domani, giovedì, un flusso di aria umida e più mite potrà determinare qualche debole pioggia sulle zone settentrionali dal pomeriggio. Ancora un'allerta per rischio ghiaccio a Firenze., dunque, ma sono interessati anche i Comuni di Bagno a Ripoli, Fiesole, Greve in Chianti, Impruneta, Lastra a Signa, Pontassieve, San Casciano in Val di Pesa, Scandicci e Tavarnelle Val di Pesa. L'allerta scatterà alle 20 di stasera e si concluderà alle 10 di domani, giovedì 28 gennaio. Secondo le previsioni sarà possibile la formazione di ghiaccio sulle zone soggette a ristagni/scorrimenti di acqua e comunque ad elevati livelli di umidità. Sul tratto Panoramico della A1 Milano Napoli stamani è stato temporaneamente chiuso al traffico il tratto tra Riveggio ed il bivio con la Direttissima in entrambe le direzioni, per consentire la rimozione del ghiaccio formatosi durante le ore notturne sulla volta di alcune gallerie. Nei giorni in cui le temperature risultano inferiori agli 0 C, infatti, è possibile la formazione di stalattiti di ghiaccio che è necessario rimuovere per garantire la sicurezza della circolazione. Per far fronte a questo particolare fenomeno, sono regolarmente programmati dalla Direzione di Tronco di Firenze interventi di rimozione delle stalattiti tramite attività di battitura e successiva pulizia del manto stradale, con idonee attrezzature. Tali interventi sono necessari prevalentemente presso le gallerie dove sono in corso le attività di assessment e monitoraggio infrastrutturale, che devono essere svolte smontando le onduline, così come stabilito dalle Linee Guida emanate dal MIT. Gli interventi vengono normalmente eseguiti escludendo al traffico la corsia interessata. Nei tratti in cui - per consentire le attività di assessment - sono presenti scambi di carreggiata con gallerie in doppio senso di circolazione, è invece necessario disporre la temporanea chiusura del tratto. Per contenere al minimo i disagi e preservare la sicurezza della circolazione, nei giorni caratterizzati da basse temperature il provvedimento verrà disposto dalle 9:30 alle 13:00, favorendo così gli spostamenti dei pendolari, fruitori delle stazioni di Roncobilaccio, Pian del Voglio e Riveggio. Si ricorda la disponibilità di una importante alternativa garantita dall'A1 Direttissima, raggiungibile dalla stazione di Badia. Firenze, nuova allerta ghiaccio dalle 18 di oggi Ghiaccio: alle 18:00 scatta a Firenze l'allerta arancione Redazione Nove da Firenze

## **Massa Lombarda al fianco della popolazione croata colpita dal terremoto: consegnati oltre 40 scatoloni di beni di prima necessità**

*La Protezione Civile di Massa Lombarda ha raccolto invito ad aiutare la popolazione croata, fortemente colpita da un terribile terremoto nelle scorse*

[Redazione]

Seguici su Facebook Seguici su Twitter Seguici su YouTube Feed RSS Inserisci le tue credenziali La Protezione Civile di Massa Lombarda ha raccolto invito ad aiutare la popolazione croata, fortemente colpita da un terribile terremoto nelle scorse settimane, e ha inviato oltre 40 scatoloni di beni di prima necessità. Il Gruppo Volontari di Protezione Civile di Massa Lombarda nelle settimane scorse ha infatti collaborato con Ucis (Unità Cinofile Italiane da Soccorso) nella raccolta di generi di prima necessità da donare alla popolazione croata colpita recentemente dal sisma che ha lasciato tantissime famiglie al freddo e al gelo. L'iniziativa è nata da alcuni consiglieri Ucis in stretto contatto con il Gruppo del Soccorso Alpino croato, che hanno chiesto aiuto vista emergenza in corso. La segreteria nazionale Ucis ha allora lanciato immediatamente, tramite le associazioni e gruppi aderenti, la campagna di raccolta del materiale necessario. La Protezione Civile di Massa Lombarda si è messa in moto lanciando a sua volta alle associazioni massesi e ai cittadini la richiesta. La risposta di solidarietà è stata eccezionale, con numerosi cittadini e associazioni che hanno voluto dare il proprio contributo. Questo ha permesso di raccogliere molti beni di prima necessità, che sono partiti da Massa Lombarda sabato 23 gennaio con un furgone fornito dal Coordinamento Provinciale di Ravenna. I beni sono arrivati a Padova, dove sono stati caricati su altri mezzi, pronti per la partenza verso il territorio croato. Domenica 24 gennaio la consegna in Croazia è stata effettuata da volontari aderenti a Ucis. Accedi o registrati per commentare questo articolo. L'email è richiesta ma non verrà mostrata ai visitatori. Il contenuto di questo commento esprime il pensiero dell'autore e non rappresenta la linea editoriale di RavennaNotizie, che rimane autonoma e indipendente. I messaggi inclusi nei commenti non sono testi giornalistici, ma post inviati dai singoli lettori che possono essere automaticamente pubblicati senza filtro preventivo. I commenti che includano uno o più link a siti esterni verranno rimossi in automatico dal sistema. Copyright 2015 - 2021 - Testata Associata Anso Tuttifrutti Agenzia di Pubblicità Tel. +39 0544 509611 - redazione@ravennanotizie.it Registrato presso Tribunale di Ravenna 1275 Direttore responsabile: Nevio Ronconi Partita IVA: 00238160394

## **Il cuore grande di Massa Lombarda: inviati i beni di prima necessità per i terremotati croati**

*Il Gruppo Volontari di Protezione Civile ha raccolto e inviato col l'aiuto dei cittadini oltre 40 scatoloni di beni per sostenere la popolazione croata*

[Redazione]

Il Gruppo Volontari di Protezione Civile ha raccolto e inviato col l'aiuto dei cittadini oltre 40 scatoloni di beni per sostenere la popolazione croata. La Protezione Civile di Massa Lombarda ha raccolto invito ad aiutare la popolazione croata, fortemente colpita da un terribile terremoto nelle scorse settimane, e ha inviato oltre 40 scatoloni di beni di prima necessità. Il Gruppo Volontari di Protezione Civile di Massa Lombarda nelle settimane scorse ha infatti collaborato con Ucis (Unità Cinofile Italiane da Soccorso) nella raccolta di generi di prima necessità da donare alla popolazione croata colpita recentemente dal sisma che ha lasciato tantissime famiglie al freddo e al gelo. Iniziativa è nata da alcuni consiglieri Ucis in stretto contatto con il Gruppo del Soccorso Alpino croato, che hanno chiesto aiuto vista emergenza in corso. La segreteria nazionale Ucis ha allora lanciato immediatamente, tramite le associazioni e gruppi aderenti, la campagna di raccolta del materiale necessario. La Protezione Civile di Massa Lombarda si è messa in moto lanciando a sua volta alle associazioni massesi e ai cittadini la richiesta. La risposta di solidarietà è stata eccezionale, con numerosi cittadini e associazioni che hanno voluto dare il proprio contributo. Questo ha permesso di raccogliere molti beni di prima necessità, che sono partiti da Massa Lombarda sabato 23 gennaio con un furgone fornito dal Coordinamento Provinciale di Ravenna. I beni sono arrivati a Padova, dove sono stati caricati su altri mezzi, pronti per la partenza verso il territorio croato. Domenica 24 gennaio la consegna in Croazia è stata effettuata da volontari aderenti a Ucis. Il meglio delle notizie dall'Italia e dal mondo. Leader nell'informazione di prossimità. Copyright 2004-2021 - RavennaToday supplemento al plurisettimanale telematico "RomagnaOggi" reg. tribunale di Forlì n. 13/2004. P.iva 10786801000 - Testata iscritta all'USPI oppure usa il tuo account

## **Massa Lombarda al fianco della popolazione croata, consegnati oltre 40 scatoloni di beni di prima necessità**

[Redazione]

La Protezione Civile di Massa Lombarda ha raccolto invito ad aiutare la popolazione croata, fortemente colpita da un terribile terremoto nelle scorse settimane, e ha inviato oltre 40 scatoloni di beni di prima necessità. Il Gruppo Volontari di Protezione Civile di Massa Lombarda nelle settimane scorse ha infatti collaborato con Ucis (Unità Cinofile Italiane da Soccorso) nella raccolta di generi di prima necessità da donare alla popolazione croata colpita recentemente dal sisma che ha lasciato tantissime famiglie al freddo e al gelo. Iniziativa è nata da alcuni consiglieri Ucis in stretto contatto con il Gruppo del Soccorso Alpino croato, che hanno chiesto aiuto vista emergenza in corso. La segreteria nazionale Ucis ha allora lanciato immediatamente, tramite le associazioni e gruppi aderenti, la campagna di raccolta del materiale necessario. La Protezione Civile di Massa Lombarda si è messa in moto lanciando a sua volta alle associazioni massesi e ai cittadini la richiesta. La risposta di solidarietà è stata eccezionale, con numerosi cittadini e associazioni che hanno voluto dare il proprio contributo. Questo ha permesso di raccogliere molti beni di prima necessità, che sono partiti da Massa Lombarda sabato 23 gennaio con un furgone fornito dal Coordinamento Provinciale di Ravenna. I beni sono arrivati a Padova, dove sono stati caricati su altri mezzi, pronti per la partenza verso il territorio croato. Domenica 24 gennaio la consegna in Croazia è stata effettuata da volontari aderenti a Ucis.

## Vertice in Prefettura tra gestori Diga Turano, VVF, Protezione Civile, Consorzio e gestori strade extraurbane

[Redazione]

[allagamenti\_strade\_3-696x522][fdesign\_orizzontale][cosea\_inverno\_2020]Si è svolta nel pomeriggio di oggi in Prefettura una riunione tecnica con irappresentanti Ufficio Dighe, dell Agenzia Regionale di Protezione Civile,della Direzione Regionale Difesa del Suolo, del Centro Funzionale Regionale,dei Vigili del Fuoco, del Consorzio di Bonifica, del Gestore della Diga diTurano e degli enti gestori delle strade extraurbane, per fare il punto dellasituazione sull evento di piena dei fiumi Turano e Velino.[1801\_bar\_too\_good\_to\_go][copagri]Sono state concordate le modalità di gestione della piena, anche alla lucedelle previsioni meteo che ipotizzano nuove precipitazioni per il finesettimana, allo scopo di contemperareesigenza di mantenere il livello disicurezza della Diga con quella di non aggravare la situazione di criticità sul territorio già duramente provato.[INS::INS][rietinvetrina\_mi\_piace\_sotto\_agli\_articoli\_1][sabina\_universitas\_08\_10\_2020][INS::INS][INS::INS][INS::INS]



## Allagamenti, aggiornamento ore 20: Nove squadre della Protezione Civile attive tutta la notte per monitoraggio

[Redazione]

[protezione\_civile-696x522][fdesign\_orizzontale][cosea\_inverno\_2020]Prosegue il lavoro del Centro Operativo del Comune di Rieti che coordina il lavoro delle squadre di Protezione Civile ancora in campo. Al momento sono 9 le squadre impegnate nel monitoraggio e nell'intervento su segnalazione tra Ponte Turano, via Pistignano, Maglianello Basso, via Valle del Turano, via Tancia, via Criano, via Settecamini, via Capannelle, via Torrente, via Porcara, via Velinia, via Comunali, Piani di Poggio Fidoni e Piani Sant'Elia.[1801\_bar\_too\_good\_to\_go][copagri]Il Centro Operativo ha provveduto a programmare il monitoraggio e la turnazione nelle ore notturne che vedranno impegnate ancora diverse squadre di Protezione Civile. Le associazioni di Protezione Civile del Reatino impegnate nell'emergenza sono affiancate da equipaggi provenienti dalla Provincia di Roma e Frosinone, al fine di garantire una costante capacità di intervento.[INS::INS]Il Centro Operativo Comunale, che rimane in costante contatto con l'Agenzia di Protezione Civile della Regione Lazio, risponde ai numeri 0746 287285 e 0746287215. L'Amministrazione comunale di Rieti ringrazia ancora una volta tutti coloro che stanno prodigando per fare fronte alla situazione di criticità dovuta agli allagamenti, a partire dai volontari delle squadre di Protezione Civile e dai Vigili del Fuoco.[rietinvetrina\_mi\_piace\_sotto\_agli\_articoli\_1][sabina\_universitas\_08\_10\_2020][INS::INS][INS::INS][INS::INS]

## Allagamenti, situazione stabile dalle ore 10. Interventi di Protezione Civile e Pompieri per l'intera nottata

[Redazione]

[foto\_allagamento-696x522][fdesign\_orizzontale][cosea\_inverno\_2020]Proseguono le criticità legate agli allagamenti nelle aree a ridosso del fiumeTurano. Gli interventi della Protezione Civile insieme ai Vigili del Fuoco sono proseguiti per tutta la notte. Tra questi, la costruzione di un argine su ViaVotone e il monitoraggio di tutte le situazioni più critiche.[1801\_bar\_too\_good\_to\_go][copagri]In questo momento sono 7 le squadre di Protezione Civile all'opera sul territorio, coordinato dal Centro Operativo Comunale che rimane in costante contatto con il Dipartimento di Protezione Civile della Regione Lazio, la Prefettura e le Forze dell'Ordine.[INS::INS]Per quanto riguarda i tratti reatini del fiume Turano, secondo le stime comunicate al Centro Operativo Comunale, i livelli rimangono più o meno stabili da circa 10 ore. Al Centro Operativo Comunale, per l'intera notte, si sono alternati gli amministratori comunali, in costante contatto con altre Istituzioni. Il Centro Operativo Comunale risponde ai numeri 0746 287285 e 0746 287215.[rietinvetrina\_mi\_piace\_sotto\_agli\_articoli\_1][sabina\_universitas\_08\_10\_2020][INS::INS][INS::INS][INS::INS]

## Diminuita a 60 metri cubi al secondo l'acqua rilasciata dalla Diga del Turano

[Redazione]

[diga\_lago\_del\_turano][cosea\_inverno\_2020][fdesign\_orizzontale]Intervenuti alle ore 11:30 ai microfoni di Radiomondo gli assessori alla Protezione Civile Onorina Domeniconi, e all Ambiente Claudio Valentini, hanno reso noto che la quantità di acqua rilasciata dalla diga del Turano è stata diminuita a 60 metri cubi al secondo. Per le prossime dieci ore, però, afflusso di acqua che arriverà a valle sarà ancora quello relativo all apertura delle paratie a 75 metri cubi al secondo. [1801\_bar\_too\_good\_to\_go][copagri]Il Centro Operativo Comunale, alla presenza degli amministratori locali, rimane pienamente operativo e in contatto costante con i Vigili del Fuoco, Dipartimento di Protezione Civile, Prefettura di Rieti e Forze dell Ordine. E possibile contattare i numeri 0746 287285 e 0746 287215. [INS::INS][rietinvetrina\_mi\_piace\_sotto\_agli\_articoli\_1][sabina\_universitas\_08\_10\_2020][INS::INS][INS::INS][INS::INS]

## Ghiaccio, codice giallo in quasi tutta la Toscana esteso fino alle 10 di giovedì 28 gennaio

[Redazione]

maltempo27gennaio2021Esteso il codice giallo per ghiaccio che, a causadell'abbassamento delle temperature, interesserà la Toscana, con esclusione della costa dalla Versilia all'isola d'Elba. Lo ha emesso la Sala operativa della protezione civile regionale a partire dalle 20 di oggi mercoledì 27 gennaio e fino alle 10 di domani, giovedì 28. La pressione in aumento lungo le coste tirreniche renderà il tempo stabile per la giornata di oggi, mercoledì 27 gennaio. Domani, giovedì, un flusso di aria umida e più mite potrà determinare qualche debole pioggia sulle zone settentrionali dal pomeriggio. Dettagli e consigli sui comportamenti da adottare si trovano all'interno della sezione "Allerta meteo" del sito della Regione Toscana, all'indirizzo [www.regione.toscana.it/allertameteo](http://www.regione.toscana.it/allertameteo).

## Coronavirus: 502 nuovi casi in Toscana, 8.405 i positivi (-21), 103 in T.I., 12 deceduti (3 a Siena)

[Redazione]

Aggiornamento alle ore 12 di mercoledì 27 gennaio coronavirus provetta2In Toscana sono 132.129 i casi di positività al Coronavirus, 502 in più rispetto a ieri (495 confermati con tampone molecolare e 7 da test rapido antigenico). I nuovi casi sono lo 0,4% in più rispetto al totale del giorno precedente. I guariti crescono dello 0,4% e raggiungono quota 119.594 (90,5% dei casi totali). Oggi sono stati eseguiti 10.398 tamponi molecolari e 6.582 tamponi antigenici rapidi, di questi il 3% è risultato positivo. Sono invece 6.902 i soggetti testati oggi (con tampone antigenico e/o molecolare, escludendo i tamponi di controllo), di cui il 7,3% è risultato positivo. Gli attualmente positivi sono oggi 8.405, 21 in meno (-0,2%) rispetto a ieri. I ricoverati sono 779 (6 in meno rispetto a ieri), di cui 103 in terapia intensiva (stabili). Si registrano 12 nuovi decessi: 4 uomini e 8 donne con un'età media di 84,4 anni. Questi i dati - accertati alle ore 12 di oggi, mercoledì 27 gennaio, sulla base delle richieste della Protezione Civile Nazionale - relativi all'andamento dell'epidemia in regione. L'età media dei 502 nuovi positivi odierni è di 47 anni circa (il 17% ha meno di 20 anni, il 22% tra 20 e 39 anni, il 30% tra 40 e 59 anni, il 18% tra 60 e 79 anni, il 13% ha 80 anni o più). Di seguito i casi di positività sul territorio con la variazione rispetto a ieri (495 confermati con tampone molecolare e 7 da test rapido antigenico). Sono 36.720 i casi complessivi ad oggi a Firenze (113 in più rispetto a ieri), 11.180 a Prato (36 in più), 11.219 a Pistoia (51 in più), 8.345 a Massa-Carrara (50 in più), 13.609 a Lucca (46 in più), 17.901 a Pisa (34 in più), 10.154 a Livorno (54 in più), 11.934 ad Arezzo (50 in più), 6.043 a Siena (41 in più), 4.469 a Grosseto (27 in più). Sono 555 i casi positivi notificati in Toscana, ma residenti in altre regioni. Sono 205 i casi riscontrati oggi nell'Asl Centro, 179 nella Nord Ovest, 118 nella Sud est. La Toscana si trova al 12 posto in Italia come numerosità di casi (comprensivi di residenti e non residenti), con circa 3.549 casi per 100.000 abitanti (media italiana circa 4.126 x 100.000, dato di ieri). Le province di notifica con il tasso più alto sono Prato con 4.331 casi x 100.000 abitanti, Massa-Carrara con 4.303, Pisa con 4.239, la più bassa Grosseto con 2.024. Complessivamente, 7.626 persone sono in isolamento a casa, poiché presentano sintomi lievi che non richiedono cure ospedaliere, o risultano prive di sintomi (15 in meno rispetto a ieri, meno 0,2%). Sono 17.701 (35 in più rispetto a ieri, più 0,2%) le persone, anch'esse isolate, in sorveglianza attiva perché hanno avuto contatti con persone contagiate (ASL Centro 5.515, Nord Ovest 6.981, Sud Est 5.205). Le persone ricoverate nei posti letto dedicati ai pazienti Covid oggi sono complessivamente 779 (6 in meno rispetto a ieri, meno 0,8%), 103 in terapia intensiva (stabili rispetto a ieri). Le persone complessivamente guarite sono 119.594 (511 in più rispetto a ieri, più 0,4%): 368 persone clinicamente guarite (10 in più rispetto a ieri, più 2,8%), divenute cioè asintomatiche dopo aver presentato manifestazioni cliniche associate all'infezione e 119.226 (501 in più rispetto a ieri, più 0,4%) dichiarate guarite a tutti gli effetti, le cosiddette guarigioni virali, con tampone negativo. I nuovi decessi registrati oggi sono 12: 4 uomini e 8 donne, con un'età media di 84,4 anni. Relativamente alla provincia, sono: a Firenze, 1 a Massa-Carrara, 3 a Lucca, 1 a Livorno, 2 a Arezzo, 3 a Siena, 1 a Grosseto. Sono 4.130 i deceduti dall'inizio dell'epidemia così ripartiti: 1.385 a Firenze, 286 a Prato, 302 a Pistoia, 416 a Massa Carrara, 398 a Lucca, 483 a Pisa, 297 a Livorno, 240 ad Arezzo, 158 a Siena, 106 a Grosseto, 59 persone sono decedute sul suolo toscano ma erano residenti fuori regione. Il tasso grezzo di mortalità toscano (numero di deceduti/popolazione residente) per Covid-19 è di 110,9 per 100.000 residenti contro il 143,5 della media italiana (11 regione). Per quanto riguarda le province, il tasso di mortalità più alto si riscontra a Massa-Carrara (214,5 per 100 mila), Firenze (137,9) e Pisa (114,4), il più basso a Grosseto (48,0). Campagna vaccinazioni Si è avviata dal 27 dicembre 2020 la campagna vaccinale anti-Covid. Alle 12.00 di oggi sono state effettuate complessivamente 96.263 vaccinazioni, 5.406 in più rispetto a ieri (+6%), tenendo presente che le Aziende del Sistema Sanitario Regionale proseguono per l'intera giornata. La Toscana è l'ottava regione per percentuale di dosi somministrate su quelle consegnate (il 75,2% delle



## Frane, il Comune di Villa Minozzo chiede 454mila euro alla Regione per Morsiano e Rio Costa Reggio

*Sopralluogo dei tecnici, resta chiuso il collegamento con il Modenese. A Ventasso interrotta la strada di Comunaglie*

[Redazione]

VILLA MINOZZO. Per ripristinare il collegamento tra Morsiano e Romanoro di Fiorano Modenese ci vorranno almeno 400mila euro. Altri 54mila serviranno per la strada che, sempre da Morsiano, porta alla località La Costa: qui una frana aveva obbligato a interrompere il transito con una ordinanza già il 13 dicembre scorso. Ieri, con un'altra ordinanza, è stato riaperto, anche se ridotto a una velocità di 30 chilometri orari. In tutto, dunque, 454mila euro. A tanto ammonta il totale delle richieste di finanziamento alla Regione predisposte dagli uffici del Comune, a partire dalla situazione senz'altro più grave della frana che, tra venerdì e sabato scorso, ha fatto precipitare a valle 160 metri della strada percorsa ogni giorno da una cinquantina di pendolari, tra Morsiano e il Modenese. Ieri, come annunciato, si sono svolti i sopralluoghi dei tecnici dell'Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la Protezione civile su entrambe le frane, con tanto di drone. Il volo dell'apparecchio ha consentito di effettuare rilievi fotogrammetrici per avere un quadro molto dettagliato e completo della situazione, gravemente compromessa, a sud di Morsiano verso il Dolo. Impossibile, infatti, oltre che molto rischioso, avventurarsi a piedi nel fiume di fango di un fronte franoso di ben 400 metri che ha creato enorme voragine lungo la strada intecomunale. Analogo sopralluogo è stato poi svolto per la strada che da Morsiano si dipana a ovest verso il Rio Costa. Qui i sensori, già precedentemente installati, che monitorano il fronte franoso hanno evidenziato una certa stabilità: la frana attualmente risulta ferma, come si legge anche sull'ordinanza emessa ieri per revocare la precedente e riaprire la strada. Intanto altri pezzi del territorio sono franati sotto l'ondata del maltempo dei giorni scorsi. In particolare a venire colpito è stato anche ampio territorio di Ventasso dove comunque ieri si è registrato un parziale miglioramento. È stata, infatti, riaperta la strada comunale che collega la statale 63 a Collagna all'altezza della frazione di Celestoni. Qui un piccolo smottamento aveva costretto, nelle ore precedenti, alla chiusura, ma è stato velocemente risolto, consentendo di riaprire al transito. Molto più grave la situazione creata sulla strada comunale tra Cinquecerri e Vaglie, in località Comunaglie, chiusa da lunedì a causa di una frana. Il Comune ha attivato prontamente un cantiere per ripristinare, anche se parzialmente, la viabilità in sicurezza. Stiamo cercando di allargare la corsia di percorrenza verso il più solido versante di monte spiega il sindaco Antonio Manari. Con obiettivo di riaprire al più tardi giovedì (domani, ndr), a senso unico alternato. RIPRODUZIONE RISERVATA

## Coronavirus: in Toscana 502 nuovi positivi, 511 guarigioni e 12 decessi

[Redazione]

Share: Facebook Twitter Immagine articolo - ilsitodiFirenze.it In Toscana, da inizio epidemia, sono 132.129 i casi di positività al Coronavirus, 502 in più rispetto a ieri (495 confermati con tampone molecolare e 7 da test rapido antigenico). I nuovi casi sono lo 0,4% in più rispetto al totale del giorno precedente. I guariti crescono dello 0,4% e raggiungono quota 119.594 (90,5% dei casi totali). Oggi sono stati eseguiti 10.398 tamponi molecolari e 6.582 tamponi antigenici rapidi, di questi il 3% è risultato positivo. Sono invece 6.902 soggetti testati oggi (con tampone antigenico e/o molecolare, escludendo i tamponi di controllo), di cui il 7,3% è risultato positivo. Gli attualmente positivi sono oggi 8.405, -0,2% rispetto a ieri. I ricoverati sono 779 (6 in meno rispetto a ieri), di cui 103 in terapia intensiva (stabili). Si registrano 12 nuovi decessi: 4 uomini e 8 donne con un'età media di 84,4 anni. Questi i dati - accertati alle ore 12 di oggi sulla base delle richieste della Protezione Civile Nazionale - relativi all'andamento dell'epidemia in regione. L'età media dei 502 nuovi positivi odierni è di 47 anni circa (il 17% ha meno di 20 anni, il 22% tra 20 e 39 anni, il 30% tra 40 e 59 anni, il 18% tra 60 e 79 anni, il 13% ha 80 anni o più). Di seguito i casi di positività sul territorio con la variazione rispetto a ieri (495 confermati con tampone molecolare e 7 da test rapido antigenico). Sono 36.720 i casi complessivi ad oggi a Firenze (113 in più rispetto a ieri), 11.180 a Prato (36 in più), 11.219 a Pistoia (51 in più), 8.345 a Massa-Carrara (50 in più), 13.609 a Lucca (46 in più), 17.901 a Pisa (34 in più), 10.154 a Livorno (54 in più), 11.934 ad Arezzo (50 in più), 6.043 a Siena (41 in più), 4.469 a Grosseto (27 in più). Sono 555 i casi positivi notificati in Toscana, ma residenti in altre regioni. Sono 205 i casi riscontrati oggi nell'Asl Centro, 179 nella Nord Ovest, 118 nella Sud est. La Toscana si trova al 12° posto in Italia come numerosità di casi (comprensivi di residenti e non residenti), con circa 3.549 casi per 100.000 abitanti (media italiana circa 4.126 x 100.000, dato di ieri). Le province di notifica con il tasso più alto sono Prato con 4.331 casi x 100.000 abitanti, Massa-Carrara con 4.303, Pisa con 4.239, la più bassa Grosseto con 2.024. Complessivamente, 7.626 persone sono in isolamento a casa, poiché presentano sintomi lievi che non richiedono cure ospedaliere, o risultano prive di sintomi (15 in meno rispetto a ieri, meno 0,2%). Sono 17.701 (35 in più rispetto a ieri, più 0,2%) le persone, anch'esse isolate, in sorveglianza attiva perché hanno avuto contatti con persone contagiate (ASL Centro 5.515, Nord Ovest 6.981, Sud Est 5.205). Le persone ricoverate nei posti letto dedicati ai pazienti Covid oggi sono complessivamente 779 (6 in meno rispetto a ieri, meno 0,8%), 103 in terapia intensiva (stabili rispetto a ieri). Le persone complessivamente guarite sono 119.594 (511 in più rispetto a ieri, più 0,4%): 368 persone clinicamente guarite (10 in più rispetto a ieri, più 2,8%), divenute cioè asintomatiche dopo aver presentato manifestazioni cliniche associate all'infezione e 119.226 (501 in più rispetto a ieri, più 0,4%) dichiarate guarite a tutti gli effetti, le cosiddette guarigioni virali, con tampone negativo. I nuovi decessi registrati oggi sono 12: 4 uomini e 8 donne, con un'età media di 84,4 anni. Relativamente alla provincia, sono: a Firenze, 1 a Massa-Carrara, 3 a Lucca, 1 a Livorno, 2 a Arezzo, 3 a Siena, 1 a Grosseto. Sono 4.130 i deceduti dall'inizio dell'epidemia così ripartiti: 1.385 a Firenze, 286 a Prato, 302 a Pistoia, 416 a Massa Carrara, 398 a Lucca, 483 a Pisa, 297 a Livorno, 240 ad Arezzo, 158 a Siena, 106 a Grosseto, 59 persone sono decedute sul suolo toscano ma erano residenti fuori regione. Il tasso grezzo di mortalità toscano (numero di deceduti/popolazione residente) per Covid-19 è di 110,9 per 100.000 residenti contro il 143,5 della media italiana (11 regione). Per quanto riguarda le province, il tasso di mortalità più alto si riscontra a Massa-Carrara (214,5 per 100 mila), Firenze (137,9) e Pisa (114,4), il più basso a Grosseto (48,0). Campagna vaccinazioni Si è avviata dal 27 dicembre 2020 la campagna vaccinale anti-Covid. Alle 12.00 di oggi sono state effettuate complessivamente 96.263 vaccinazioni, 5.406 in più rispetto a ieri (+6%), tenendo presente che le Aziende del Sistema Sanitario Regionale proseguono per l'intera giornata. La Toscana è l'ottava regione per percentuale di dosi somministrate su quelle consegnate (il 75,2% delle 127.990 consegnate), per un tasso di vaccinazioni effettuate di 2.586 per 100 mila abitanti (media italiana: 2.562 per 100 mila). Articoli Correlati: Coronavirus:



in Toscana 346 nuovi positivi, 371 guarigioni e 9 decessi

## Coronavirus, a Perugia verso 1300 positivi | Due decessi

*L'aggiornamento della protezione civile: a Perugia 154 nuovi positivi, 21 in un giorno a Deruta | La situazione a Torgiano e Corciano*

[Redazione]

L'aggiornamento della protezione civile: a Perugia 154 nuovi positivi, 21 in un giorno a Deruta | La situazione a Torgiano e Corciano Sfiolate ormai le 1300 persone attualmente positive al Coronavirus a Perugia. Dove nell'ultimo giorno si sono registrati 154 nuovi contagi e due decessi. Numeri ancora in crescita nel capoluogo, nonostante 88 persone dichiarate guarite nelle ultime 24 ore. Resta alto il numero dei pazienti Covid perugini ricoverati (106) di cui 13 in terapia intensiva. All'ospedale di Perugia ci sono attualmente 92 pazienti Covid, a cui si aggiungono gli 11 dell'ospedale militare da campo. Covid tra gli anziani di Fontenuovo, i drammatici racconti dei familiari i contagi negli altri comuni scendono a 140 i positivi al Coronavirus a Corciano, dove si sono registrati 11 nuovi contagi. Le persone ricoverate sono 9, di cui una in terapia intensiva. Situazione delicata a Deruta, dove dai tamponi processati nell'ultimo giorno sono stati riscontrati 21 nuovi casi positivi. Tra questi, anche casi legati al focolaio scoperto nella scuola primaria chiusa dal sindaco dopo la pressione dei genitori ed un confronto con le autorità sanitarie e scolastiche. Uno degli 8 pazienti derutesi ricoverati è stato dimesso dall'ospedale. Restano due i casi più gravi, in terapia intensiva. Sei i nuovi casi positivi riscontrati a Torgiano, dove gli attualmente positivi al Covid sono ora 73. Due torgianesi sono stati dimessi dall'ospedale. I contagi in Umbria In Umbria, in base al bollettino della protezione civile aggiornato alle ore 13 di mercoledì 27 gennaio, sono stati 415 i nuovi contagi Covid su 4.530 tamponi processati. I positivi complessivamente scendono a 5129, grazie alle 450 persone dichiarate guarite nell'ultimo giorno. Cinque i decessi: due a Perugia, Tuoro, Amelia e Terni. I ricoveri ospedalieri restano 388, di cui 50 in terapia intensiva. Il caso: Covid in classe, contagiati i bimbi delle ultime file

## Covid: 5 decessi in Umbria, uno al Trasimeno | Il bollettino

*L'aggiornamento della protezione civile nei comuni del Trasimeno e in Umbria | Non ce l'ha fatta una persona di Tuoro che era ricoverata*

[Redazione]

L'aggiornamento della protezione civile nei comuni del Trasimeno e in Umbria | Non ce l'ha fatta una persona di Tuoro che era ricoverata è anche una vittima del Trasimeno, una persona residente a Tuoro, tra i 5 decessi dei pazienti Covid che si sono verificati in Umbria nell'ultimo giorno. Gli altri decessi riguardano pazienti di Amelia, Terni e due di Perugia, dove gli attualmente positivi sfiorano ormai i 1300. I contagi Covid al Trasimeno A Tuoro, dove è stata la terza vittima dall'inizio della pandemia (che nella prima ondata aveva risparmiato la cittadina del Trasimeno) non si registrano nuovi contagi. Le persone attualmente positive al Covid sono 26, di cui 6 ricoverate in ospedale. Tre i nuovi contagi a Città della Pieve, dove i positivi scendono a 43 (sei, anche qui, le persone ricoverate). Sono 205 i positivi a Magione, dove si sono registrati altri 7 contagi (8 le persone guarite). I pazienti Covid ricoverati sono 25. Nessun nuovo contagio a Paciano (5 gli attualmente positivi al Covid) e Piegara (12). Un nuovo caso nel comune di Panicale, dove i contagiati sono ora 27. Un solo nuovo contagio anche a Passignano, dove i positivi al Covid restano 41. Finalmente non ci sono nuovi contagi a Castiglione del Lago, dopo il focolaio dell'ospedale, che ha visto 31 persone infettate tra pazienti e personale. A Castiglione del Lago i positivi al Covid sono attualmente 73, di cui 3 ricoverati. I contagi in Umbria In Umbria, in base al bollettino della protezione civile aggiornato alle ore 13 di mercoledì 27 gennaio, sono stati 415 i nuovi contagi Covid su 4.530 tamponi processati. I positivi complessivamente scendono a 5129, grazie alle 450 persone dichiarate guarite nell'ultimo giorno. Cinque i decessi: due a Perugia, Tuoro, Amelia e Terni. I ricoveri ospedalieri restano 388, di cui 50 in terapia intensiva.

## Focolai Covid a Deruta, dopo la scuola primaria chiuso anche l'asilo

*Scuole, 5 i bambini contagiati | Il bollettino della protezione civile: nel comune nell'ultimo giorni 21 nuovi positivi, sono ormai 98*

[Redazione]

Scuole, 5 i bambini contagiati | Il bollettino della protezione civile: nel comune nell'ultimo giorni 21 nuovi positivi, sono ormai 98 Focolai Covid a Deruta, dopo la scuola primaria chiuso anche asilo. Martedì il sindaco Toniaccini ha deciso di sospendere le lezioni in presenza anche per la scuolainfanzia. Dove i bambini che avranno i risultati di due tamponi negativi potranno quindi tornare se non ci saranno malaugurate novità da lunedì primo febbraio, dopo che nei locali sarà ultimata la sanificazione. Il provvedimento era stato assunto a seguito dei contagi riscontrati, che avevano portato all'isolamento di 3 delle 4 sezioni della scuolainfanzia di Deruta. Nel plesso sono risultati positivi un bambino e due operatrici. Anche in questo caso come era avvenuto per la chiusura, per una settimana, della scuola primaria il provvedimento era stato sollecitato da diversi genitori e dalle opposizioni consiliari. Con la chiusura prima del plesso di Pontenuovo (dove erano 4 le classi in isolamento) e poi di quello di Deruta (7 classi in quarantena). Covid, la situazione nelle scuole di Deruta Come si legge nella comunicazione dell'Istituto comprensivo Mameli-Magnini, al momento sono 5 gli alunni positivi al Covid a Deruta. Alla scuola media è rientrata in presenza la classe che era in quarantena a Deruta. Resta in presenza una delle tre classi della media di San Nicolò. Tamponi, crescono i contagi Intanto a Deruta i numerosi tamponi effettuati e processati hanno riscontrato nell'ultimo giorno ulteriori 21 contagi. Gli attualmente positivi al Coronavirus nel comune sono 98. Uno degli 8 pazienti derutesi ricoverati (due in terapia intensiva) è stato dimesso.

## Spoletto, Associazione volontari Carabinieri in congedo: bilancio attività 2020

[Redazione]

SPOLETO È tempo di bilanci per Associazione volontari Carabinieri in congedo di Spoleto (AVCC) che, come gruppo di protezione civile, nel corso del 2020 ha svolto numerose attività su tutto il territorio regionale che sono stati ricordate nell'ultimo consiglio direttivo dal presidente, avv. Fabio Militoni. Davvero notevole nel corso del 2020 è stato l'impegno dell'AVCC nell'ambito dell'emergenza sanitaria da Covid-19, soprattutto nel periodo di lockdown. Su attivazione del Servizio regionale di Protezione Civile, alcuni volontari dell'associazione, hanno svolto servizio presso la segreteria del Centro Operativo Regionale di Foligno mentre un nutrito gruppo di volontari ha svolto attività di assistenza e di informazione alla popolazione: consegna medicinali, viveri, dispositivi di sicurezza individuali, tablet e pc agli alunni delle scuole dell'alta Valnerina nonché mascherine alle residenze anziani di Spoleto. Importante, inoltre, è stato il costante supporto ai comuni e alle istituzioni scolastiche per assicurare il distanziamento e informare sui comportamenti da tenere per evitare contagi oltre all'utile donazione di apparati radio all'ospedale Covid di Spoleto. Diverse nel 2020 anche le occasioni di collaborazione con le autorità preposte per garantire la sicurezza delle persone intervenute a manifestazioni ed eventi: dalla befana della Croce Rossa al processione di San Ponziano a Spoleto; dalla maratona di San Valentino alla gran fondo ciclistica a Terni e Montecastrilli; dalla fiera di Sant'Antonio a Spoleto all'insediamento del vescovo di Todi; dal mercato dell'antico a Spoleto al giroItalia femminile ciclistico nei comuni di Spoleto e Trevi; dalla celebrazione di San Pio ad Acquasparta all'ok arte di Spoleto fino alla manifestazione Eversting di Spoleto-Norcia. La squadra soccorso beni culturali, formata da personale specializzato in questo delicato settore, è intervenuta per il trasferimento dell'archivio storico di Parrano in seguito alla richiesta effettuata dal MiBACT e dal Comune nonché, nell'ambito dell'emergenza sisma 2016, si è adoperata per il trasferimento di documenti archivio e librari dal Comune di Norcia all'Archivio di Stato di Spoleto ma anche della riconsegna al comune di Vallo di Nera di alcune opere d'arte restaurate presso il deposito di Santo Chiodo. Di particolare interesse, nel febbraio 2020, il progetto scuole che ha visto impegnati 11 volontari nelle scuole primarie e secondarie di Spoleto per la formazione degli studenti su tematiche legate alla Protezione Civile, alla prevenzione dei rischi e sull'importanza del ruolo svolto dal volontariato. Ringrazio tutti i membri dell'Associazione Volontari Carabinieri in Congedo di Spoleto ha detto il presidente Militoni che nell'anno appena concluso hanno profuso le proprie energie e competenze professionali per il sostegno che hanno assicurato alle nostre comunità colpite dalla pandemia. Il loro impegno in prima linea in questo difficile momento, è stato prezioso e straordinario. L'impegno dell'Associazione Volontari Carabinieri in Congedo di Spoleto, che conta 60 iscritti tutti operativi e un efficiente parco macchine, è in corso anche in questi primi mesi del 2021, sempre nell'ambito dell'emergenza sanitaria da Covid-19 nonché nella continua formazione ed aggiornamento dei propri membri per essere sempre all'altezza delle varie situazioni.

## Dimissioni di Conte, ora che succede con bonus e ristori? Tutte le ipotesi

*Giuseppe Conte ha rassegnato le dimissioni e il presidente della Repubblica Sergio Mattarella ha invitato il governo, come da prassi, a rimanere in carica per il disbrigo degli affari correnti*

[Redazione]

La crisi politica in corso e gli "affari correnti": cosa può fare il governo? Tra le ipotesi è anche una nuova rottamazione delle cartelle che dovrebbe consentire di regolare i conti con il fisco senza pagare sanzioni e interessi. Giuseppe Conte ha rassegnato le dimissioni e il presidente della Repubblica Sergio Mattarella ha invitato il governo, come da prassi, a rimanere in carica per il disbrigo degli affari correnti. Cosa succede ora? Molte sono le domande su quali saranno gli ambiti in cui l'attuale esecutivo potrà ancora intervenire in questa fase di transizione in cui permane l'emergenza economica oltre che sanitaria. Nella direttiva della presidenza del Consiglio inviata a ministri, vice ministri e sottosegretari vengono tratteggiati i limiti dell'azione del governo. E viene chiarito che sono da considerarsi "disbrigo di affari correnti" anche tutti "gli atti urgenti - ivi compresi atti legislativi regolamentari e amministrativi - necessari per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da Covid 19 e ogni relativa conseguenza". La direttiva, come scrivono i colleghi di Today.it, sembra così aprire anche alla possibilità che nel disbrigo degli affari correnti il governo possa varare il decreto Ristori 5 per aiutare le categorie in difficoltà economiche da quasi un anno per la pandemia. Le risorse previste per il decreto Ristori 5 ammontano a 32 miliardi e riguardano gli indennizzi a tutte le categorie colpite, compresi i professionisti, che dovrebbero superare il criterio dei codici Ateco per guardare al calo di fatturato, non più su base mensile ma su base annuale, con una soglia delle perdite per l'accesso ai ristori che dovrebbe essere confermata al 33%. Nel dl Ristori 5, inoltre, il governo intenderebbe intervenire per allungare su almeno 24 mesi l'attività di riscossione. Tra le ipotesi è anche una nuova rottamazione delle cartelle che dovrebbe consentire di regolare i conti con il fisco senza pagare sanzioni e interessi e dovrebbe riguardare i ruoli relativi agli anni 2018 e 2019. Dovrebbe essere prolungata anche la cassa covid e l'ipotesi di una proroga selettiva del blocco dei licenziamenti, in scadenza il prossimo 31 marzo. L'obiettivo sarebbe di estendere la Cig covid fino a 26 settimane per l'assegno ordinario e la cassa in deroga. Sarebbe poi previsto anche l'esonero contributivo alternativo all'utilizzo della cassa integrazione. Dovrebbero essere finanziate due tranches aggiuntive di Cig: 18 nuove settimane di cassa in deroga e quattro settimane di cassa ordinaria. Tra le misure sarebbero previsti anche oltre tre miliardi alla sanità, circa la metà dei quali per l'acquisto e la conservazione dei vaccini. Altri due miliardi dovrebbero andare agli enti territoriali e circa un miliardo al potenziamento del trasporto pubblico locale. Nei piani anche nuovi fondi per la scuola, per le forze dell'ordine e per la Protezione civile. Il meglio delle notizie dall'Italia e dal mondo. Leader nell'informazione di prossimità. Copyright 2004-2021 - AnconaToday supplemento al plurisettimanale telematico "RomagnaOggi" reg. tribunale di Forlì n. 13/2004. P.iva 10786801000 oppure usa il tuo account

## Giunta Acquaroli, in archivio i primi 100 giorni: Ecco come affronteremo la crisi del lavoro

*Presidente e assessori hanno illustrato i programmi per il prossimo futuro, con particolare attenzione alle misure di sostegno al lavoro*

[Redazione]

Presidente e assessori hanno illustrato i programmi per il prossimo futuro, con particolare attenzione alle misure di sostegno al lavoro. Contributo a fondo perduto di 15mila euro per i disoccupati che aprono una partita iva, con ulteriori 20mila euro in caso di assunzione di personale nei successivi 12 mesi. Il bando della Regione è atteso a giorni. Tra i programmi di Palazzo Raffaello per affrontare la sfida della crisi economica dei prossimi mesi è anche la possibile collaborazione con agenzie interinali private: un modo per agevolare l'inserimento o re-inserimento nel mondo del lavoro, oltre all'assunzione di 60 nuovi impiegati nei centri perimpiego sempre più sollecitati. Tra domani e dopodomani inoltre partiranno i bonifici indirizzati alle 8.500 aziende su 10mila che hanno chiesto il contributo alla ripartenza. Sono alcune delle misure emerse nella conferenza stampa della Giunta Acquaroli al termine dei primi 100 giorni di governo regionale. Il rischio era quello di farsi prendere dall'emergenza sanitaria, invece abbiamo associato una proposta forte che nelle prossime settimane si tradurrà in atti legislativi e strumenti per il rilancio della regione. Sul fronte sanitario, Acquaroli ha rimarcato che in poco più di tre mesi i tamponi quotidiani sono passati da 1.500 a 5.000: In un mese abbiamo isolato 3 o 4 mila persone potenziali cause di contagio, il tutto in un sistema che vede il nostro indice Rt sotto 1 dal 15 novembre. In attesa di conoscere in quale zona di restrizioni saranno collocate le Marche (GUARDA IL VIDEO), Saltamartini ha ricordato l'ampliamento dei posti in terapia intensiva da 115 a 23 e, sui vaccini: sono stati somministrati a metà della popolazione sanitaria, ora aspettiamo gli altri, ma cosa è di male nel dire che dobbiamo produrli in Italia e anche nelle Marche?. Rivoluzione Covid Hotel: accordo con i due operativi a Senigallia e Montecassiano scadrà a fine mese e non sarà rinnovato: Le stanze occupate sono poche sulle 107 complessive - ha spiegato l'assessore alla Protezione Civile Stefano Aguzzi - al loro posto ne contrattualizzeremo uno da 44 posti per un mese. assessore alle pari opportunità, Giorgia Latini, ha annunciato il prossimo arrivo di una legge sulla famiglia dove saranno previsti fondi per le donne che si sentono costrette a interrompere la gravidanza per motivi economici. In tre mesi abbiamo sottoscritto l'accordo per il "corridoio Adriatico" con Abruzzo, Molise e Puglia - ha ricordato Acquaroli - per chiedere al governo più attenzione sulla terza corsia A14 e alta velocità ferroviaria. Francesco Baldelli, assessore ai Lavori pubblici, ha ribadito l'importanza dell'interconnessione porto-interporto-aeroporto: Abbiamo anche mantenuto il no agli ospedali unici, nel bilancio ci sono 12 milioni di euro aggiuntivi per edilizia ospedaliera oltre ai 5,7 milioni per la progettazione di infrastrutture. Il meglio delle notizie dall'Italia e dal mondo. Leader nell'informazione di prossimità. Copyright 2004-2021 - AnconaToday supplemento al plurisettimanale telematico "RomagnaOggi" reg. tribunale di Forlì n. 13/2004. P.iva 10786801000 oppure usa il tuo account

## **Interrotti per il maltempo i lavori di deviazione del fiume Panaro nell'area del ponte Samone**

*Il maltempo dello scorso fine settimana ha comportato la temporanea interruzione a causa dell'innalzamento del livello idrometrico del fiume...*

[Redazione]

Il maltempo dello scorso fine settimana ha comportato la temporanea interruzione a causa dell'innalzamento del livello idrometrico del fiume delle operazioni di deviazione del Panaro nella zona di Pavullo nel Frignano, in provincia di Modena, necessarie per consentire di avviare le opere di ripristino della struttura portante del ponte Samone lungo la strada provinciale 26, chiusa dallo scorso 6 dicembre per i danni provocati a una delle pile del ponte dalla piena del fiume. I lavori ripartiranno comunque in questi giorni. Nella giornata di mercoledì 27 gennaio saranno accertate le reali condizioni delle opere di deviazione realizzate finora, così come eventuale necessità di riprogrammare i tempi per il completamento dell'intervento: i lavori, attualmente previsti fino alla fine di gennaio, probabilmente si protrarranno per altre due settimane a causa di questo stop forzato. L'intervento di deviazione del corso del fiume, finanziato con un contributo regionale di 60 mila euro, è stato affidato alla ditta Frantoio Fondovalle srl di Marano sul Panaro, mentre quello sul ponte Samone sono stati aggiudicati alla ditta Covema srl di Castelfranco Emilia per oltre 750 mila euro. I lavori sul ponte (lungo oltre 100 metri, con sei campate, costruito in calcestruzzo con murature e rostri circolari in pietra lavorata) prevedono il ripristino della pila danneggiata dalla piena di inizio dicembre e la ricostruzione dei due archi danneggiatisi lo scorso 24 dicembre: dureranno quattro mesi e comprenderanno il consolidamento della fondazione del ponte e la successiva ricostruzione della pila. In una seconda fase le operazioni si concentreranno sulla manutenzione delle altre quattro pile del ponte: per procedere sarà necessario un ulteriore investimento di circa 700 mila euro, per il quale sono già state avviate le procedure per il finanziamento da parte della Protezione civile regionale. L'infrastruttura fu realizzata dalla Provincia di Modena nel 1947 sulle pile del ponte ottocentesco, distrutto durante la guerra, ed entrato in servizio solo agli inizi del secolo scorso, quando fu aperta la strada Gainazzo-Ponte di Samone-Castagneto di Pavullo, diventata poi strada provinciale nel 1960. **Commento NomeEmail** Le azioni politiche di altri non possono esserci di aiuto. per capire come sarà la situazione politica futura. Certamente i 5 stelle avrebbero potuto fare di [ ] Basta con dati manipolabili e infatti manipolati. Occorre un patentino non per i vaccinati, ma per gli imbecilli. **CENTO ANNI DI PCI/ I socialtraditori: a Livorno aveva ragione Turati** **Pubblicazione: 23.01.2021** **Ultimo aggiornamento: 11:17 - Gianluigi Da Rold** **Ricorre il centenario del Pci, fondato a24Emilia** è una testata di proprietà di **Contenuti Digitali srl** in liquidazione via Emilia Ospizio 1242122 Reggio Emilia PIVA 02363700358



## **Dalla Regione due milioni di euro per le piccole attività produttive colpite dall'alluvione di inizio dicembre**

*La Regione Emilia-Romagna sta predisponendo un risarcimento aggiuntivo di circa 2 milioni di euro per le piccole aziende che sono...*

[Redazione]

La Regione Emilia-Romagna sta predisponendo un risarcimento aggiuntivo di circa 2 milioni di euro per le piccole aziende che sono state costrette alla chiusura a causa dell'alluvione dello scorso 6 dicembre provocata dalla rottura dell'argine del fiume Panaro in provincia di Modena. La conferma è arrivata dagli assessori regionali alla Protezione civile Irene Priolo e allo Sviluppo economico Vincenzo Colla, che nella mattinata di mercoledì 27 gennaio hanno fatto visita a Nonantola, uno dei comuni più colpiti. I risarcimenti saranno inseriti nella legge regionale sui ristori che la giunta emiliano-romagnola sta predisponendo per le attività economiche che hanno dovuto fermarsi o limitare gli orari di attività per rispettare le ordinanze regionali anti-Covid. La legge approderà in assemblea legislativa regionale a febbraio per approvazione definitiva. A Nonantola l'alluvione ha colpito 8 mila persone, la metà della popolazione cittadina. La ricognizione effettuata dal Comune ha censito 244 attività colpite, per un totale di circa 1.300 persone coinvolte, con danni per 21 milioni di euro, più circa 2.500 abitazioni private. I fondi regionali correranno paralleli rispetto a quelli nazionali previsti nell'ambito della procedura di dichiarazione di stato emergenza; oltre a Nonantola, il centro più colpito, le misure saranno estese anche alle attività di Modena, Castelfranco Emilia e Campogalliano. L'assessore Colla ha incontrato l'amministrazione comunale insieme ai rappresentanti provinciali di Confindustria, Cna, Confartigianato, Confesercenti e Lapam e, a seguire, ha visitato con il sindaco di Nonantola Federica Nannetti due imprese danneggiate dall'alluvione. Va sottolineata la reazione di queste terre e del sistema pubblico, all'altezza di questo distretto manifatturiero. Un binomio straordinario, che affianca la pubblica amministrazione a un sistema di imprese sempre pronto a rialzarsi, senza mai scoraggiarsi, ha detto Colla. Oggi in Italia occorre un testo unico sulle calamità che permetta a Regioni ed enti locali di agire rapidamente e con certezza, senza dover ricostruire un percorso nuovo in ogni occasione avversa. L'assessore ha inoltre annunciato che la giunta Bonaccini ha deciso di stanziare risorse per le strutture che devono istituire le pratiche. Ai 17 milioni del primo stanziamento del governo alla Protezione civile per la copertura dei danni nell'ambito della procedura nazionale, la Regione Emilia-Romagna conta di aggiungere altre agevolazioni, senza dimenticare il primo intervento già realizzato dalla Camera di commercio di Modena a favore degli esercenti. Nei bandi di prossima uscita sarà prevista una maggiorazione per le imprese danneggiate dall'alluvione, ha sottolineato l'assessore Colla, e prevediamo una finalizzazione delle iniziative sul credito per le imprese. Ai ministri Boccia e Gualtieri abbiamo chiesto anche un fondo straordinario aggiuntivo per il sistema di questo territorio. La discussione è aperta e ci auguriamo vada a buon fine. Di fronte ai problemi assicurativi evidenziati sia dall'amministrazione comunale di Nonantola che dalle associazioni di categoria, l'assessore ha annunciato l'intenzione di incontrare l'Isvap (l'Istituto per la vigilanza sulle assicurazioni private e di interesse collettivo) per una discussione sulla definizione dei casi di calamità che consenta la massima trasparenza su coperture e garanzie.   
Commento NomeEmailNOI ci siamo dissociati dalla degenerazione Socialista (frutto della rivoluzione Francese) che in Germania e in Italia ha prodotto il Nazismo [ ] Le azioni politiche di altri non possono esserci di aiuto. per capire come sarà la situazione politica futura. Certamente i 5 stelle avrebbero potuto fare di [ ] Basta con dati manipolabili e infatti manipolati. Occorre un patentino non per i vaccinati, ma per gli imbecilli.   
24Emilia è una testata di proprietà di Contenuti Digitali srl in liquidazione via Emilia Ospizio 1242122 Reggio Emilia PIVA 02363700358

## **Meteo, nuovo codice giallo per ghiaccio. Le previsioni per i giorni della Merla**

[Redazione]

Dopo l'avviso di ieri, è stato esteso il codice giallo per ghiaccio che, a causa dell'abbassamento delle temperature, interesserà la Toscana, con esclusione della costa dalla Versilia all'isola d'Elba. L'intera provincia di Arezzo è investita dal nuovo avviso. Il codice giallo è stato emesso dalla Sala operativa della protezione civile regionale a partire dalle 20 di oggi mercoledì 27 gennaio e fino alle 10 di domani, giovedì 28. La pressione in aumento lungo le coste tirreniche renderà il tempo stabile per la giornata di oggi, mercoledì 27 gennaio. Domani, giovedì 28 gennaio, un flusso di aria umida e più mite potrà determinare qualche debole pioggia sulle zone settentrionali dal pomeriggio. Le previsioni per i Giorni della Merla. L'anticiclone non riesce ad imporsi ormai da oltre un mese su Mediterraneo e Italia, che rimangono in balia delle perturbazioni ora dall'Atlantico, ora dal Nord Europa - spiega il meteorologo di 3bmeteo.com Edoardo Ferrara che avverte - nuove piogge sono così in vista proprio nei cosiddetti Giorni della Merla, ovvero il 29-30-31 gennaio, che la leggenda popolare vuole siano i più freddi dell'anno. Primo impulso instabile già venerdì quando sono previste precipitazioni anche a carattere di rovescio al Centro, Campania e marginalmente sul Nordest; sulle Alpi di confine nuove nevicate, inizialmente a quote medio-alte, ma successivamente in calo. Nel fine settimana saremo interessati dal passaggio di una nuova veloce, ma incisiva, perturbazione atlantica - prosegue Ferrara di 3bmeteo.com - sabato piogge e rovesci avanzeranno al Centronord, per poi trasferirsi verso il Sud nella giornata di domenica. Le precipitazioni più intense sono attese sul versante tirrenico, dove non escludiamo anche temporali di forte intensità. La neve cadrà sulle Alpi, specie di confine e orientali, ma soprattutto in sull'Appennino, dapprima solo a quote elevate, ma in successivo calo anche sotto i 1000-1200m su quello centro-settentrionale. Le temperature saranno in calo soprattutto nella giornata di domenica, con clima più freddo, ma con tutta probabilità non si tratterà delle giornate più fredde dell'anno e dunque la tradizione dei giorni della merla quest'anno non verrà rispettata. Da segnalare inoltre il vento, che soffierà a tratti forte dapprima di Scirocco e Libeccio, poi di Ponente e Mastrale. Previste raffiche anche di oltre 70-80km/h in particolare su Tirreno, Sardegna e Sicilia, con locali mareggiate sui tratti più esposti e possibili disagi o difficoltà nei collegamenti con le Isole minori, avvertono da 3bmeteo.com

## Coronavirus 27 gennaio, 502 nuovi positivi, età media 47 anni, 12 decessi

[Redazione]

Gli attualmente positivi sono oggi 8.405, -0,2% rispetto a ieri. I ricoverati sono 779 (6 in meno rispetto a ieri), di cui 103 in terapia intensiva (stabili). In Toscana sono 132.129 i casi di positività al Coronavirus, 502 in più rispetto a ieri (495 confermati con tampone molecolare e 7 da test rapido antigenico). I nuovi casi sono lo 0,4% in più rispetto al totale del giorno precedente. I guariti crescono dello 0,4% e raggiungono quota 119.594 (90,5% dei casi totali). Oggi sono stati eseguiti 10.398 tamponi molecolari e 6.582 tamponi antigenici rapidi, di questi il 3% è risultato positivo. Sono invece 6.902 i soggetti testati oggi (con tampone antigenico e/o molecolare, escludendo i tamponi di controllo), di cui il 7,3% è risultato positivo. Gli attualmente positivi sono oggi 8.405, -0,2% rispetto a ieri. I ricoverati sono 779 (6 in meno rispetto a ieri), di cui 103 in terapia intensiva (stabili). Si registrano 12 nuovi decessi: 4 uomini e 8 donne con un'età media di 84,4 anni. Questi i dati accertati alle ore 12 di oggi sulla base delle richieste della Protezione Civile Nazionale relativi all'andamento dell'epidemia in regione. L'età media dei 502 nuovi positivi odierni è di 47 anni circa (il 17% ha meno di 20 anni, il 22% tra 20 e 39 anni, il 30% tra 40 e 59 anni, il 18% tra 60 e 79 anni, il 13% ha 80 anni o più). Di seguito i casi di positività sul territorio con la variazione rispetto a ieri (495 confermati con tampone molecolare e 7 da test rapido antigenico). Sono 36.720 i casi complessivi ad oggi a Firenze (113 in più rispetto a ieri), 11.180 a Prato (36 in più), 11.219 a Pistoia (51 in più), 8.345 a Massa-Carrara (50 in più), 13.609 a Lucca (46 in più), 17.901 a Pisa (34 in più), 10.154 a Livorno (54 in più), 11.934 ad Arezzo (50 in più), 6.043 a Siena (41 in più), 4.469 a Grosseto (27 in più). Sono 555 i casi positivi notificati in Toscana, ma residenti in altre regioni. Sono 205 i casi riscontrati oggi nell'Asl Centro, 179 nella Nord Ovest, 118 nella Sud est. La Toscana si trova al 12° posto in Italia come numerosità di casi (comprensivi di residenti e non residenti), con circa 3.549 casi per 100.000 abitanti (media italiana circa 4.126 x 100.000, dato di ieri). Le province di notifica con il tasso più alto sono Prato con 4.331 casi x 100.000 abitanti, Massa-Carrara con 4.303, Pisa con 4.239, la più bassa Grosseto con 2.024. Complessivamente, 7.626 persone sono in isolamento a casa, poiché presentano sintomi lievi che non richiedono cure ospedaliere, o risultano prive di sintomi (15 in meno rispetto a ieri, meno 0,2%). Sono 17.701 (35 in più rispetto a ieri, più 0,2%) le persone, anch'esse isolate, in sorveglianza attiva perché hanno avuto contatti con persone contagiate (ASL Centro 5.515, Nord Ovest 6.981, Sud Est 5.205). Le persone ricoverate nei posti letto dedicati ai pazienti Covid oggi sono complessivamente 779 (6 in meno rispetto a ieri, meno 0,8%), 103 in terapia intensiva (stabili rispetto a ieri). Le persone complessivamente guarite sono 119.594 (511 in più rispetto a ieri, più 0,4%): 368 persone clinicamente guarite (10 in più rispetto a ieri, più 2,8%), divenute cioè asintomatiche dopo aver presentato manifestazioni cliniche associate all'infezione e 119.226 (501 in più rispetto a ieri, più 0,4%) dichiarate guarite a tutti gli effetti, le cosiddette guarigioni virali, con tampone negativo. I nuovi decessi registrati oggi sono 12: 4 uomini e 8 donne, con un'età media di 84,4 anni. Relativamente alla provincia, sono: a Firenze, 1 a Massa-Carrara, 3 a Lucca, 1 a Livorno, 2 a Arezzo, 3 a Siena, 1 a Grosseto. Sono 4.130 i deceduti dall'inizio dell'epidemia così ripartiti: 1.385 a Firenze, 286 a Prato, 302 a Pistoia, 416 a Massa Carrara, 398 a Lucca, 483 a Pisa, 297 a Livorno, 240 ad Arezzo, 158 a Siena, 106 a Grosseto, 59 persone sono decedute sul suolo toscano ma erano residenti fuori regione. Il tasso grezzo di mortalità toscano (numero di deceduti / popolazione residente) per Covid-19 è di 110,9 per 100.000 residenti contro il 143,5 della media italiana (11 regione). Per quanto riguarda le province, il tasso di mortalità più alto si riscontra a Massa-Carrara (214,5 per 100 mila), Firenze (137,9) e Pisa (114,4), il più basso a Grosseto (48,0). Campagna vaccinazioni Si è avviata dal 27 dicembre 2020 la campagna vaccinale anti-Covid. Alle 12.00 di oggi sono state effettuate complessivamente 96.263 vaccinazioni, 5.406 in più rispetto a ieri (+6%), tenendo presente che le Aziende del Sistema Sanitario Regionale proseguono per intera giornata. La Toscana è ottava regione per percentuale di dosi somministrate su quelle consegnate (il 75,2% delle 127.990 consegnate), per un tasso di vaccinazioni effettuate di 2.586 per 100 mila abitanti (media italiana: 2.562 per

100mila).

## **Maltempo, la Toscana resta nella morsa del ghiaccio - Meteo**

*[La Nazione]*

Firenze, 27 gennaio 2021 - Esteso il codice giallo per ghiaccio che, a causa dell'abbassamento delle temperature, interesserà la Toscana, con esclusione della costa dalla Versilia all'isola d'Elba. Lo ha emesso la sala operativa della protezione civile regionale a partire dalle 20 di oggi mercoledì 27 gennaio e fino alle 10 di domani, giovedì 28. La pressione in aumento lungo le coste tirreniche renderà il tempo stabile per la giornata di oggi, mercoledì 27 gennaio. Domani, giovedì, un flusso di aria umida e più mite potrà determinare qualche debole pioggia sulle zone settentrionali dal pomeriggio. Dettagli e consigli sui comportamenti da adottare si trovano all'interno della sezione "Allerta meteo" del sito della Regione Toscana, all'indirizzo [www.regione.toscana.it/allertameteo](http://www.regione.toscana.it/allertameteo). Riproduzione riservata

## Ghiaccio, codice giallo esteso fino alle 10 di giovedì 28 gennaio

[Redazione]

Esteso il codice giallo per ghiaccio che, a causa dell'abbassamento delle temperature, interesserà la Toscana, con esclusione della costa dalla Versilia all'isola d'Elba. Ghiaccio codice giallo. Lo ha emesso la Sala operativa della protezione civile regionale a partire dalle 20 di oggi mercoledì 27 gennaio e fino alle 10 di domani, giovedì 28. La pressione in aumento lungo le coste tirreniche renderà il tempo stabile per la giornata di oggi, mercoledì 27 gennaio. Domani, giovedì, un flusso di aria umida e più mite potrà determinare qualche debole pioggia sulle zone settentrionali dal pomeriggio. Dettagli e consigli sui comportamenti da adottare si trovano all'interno della sezione "Allerta meteo" del sito della Regione Toscana, all'indirizzo [www.regione.toscana.it/allertameteo.27/01/2021](http://www.regione.toscana.it/allertameteo.27/01/2021) 13.34 Regione Toscana

## **Protezione Civile e Vigili del Fuoco costruiscono argine in via Votone. Comune: "Situazione resta critica"**

[Redazione]

Proseguono le criticità legate agli allagamenti nelle aree a ridosso del fiume Turano. Gli interventi della Protezione Civile insieme ai Vigili del Fuoco sono proseguiti per tutta la notte. Tra questi, la costruzione di un argine su Via Votone e il monitoraggio di tutte le situazioni più critiche. In questo momento sono 7 le squadre di Protezione Civile all'opera sul territorio, coordinato dal Centro Operativo Comunale che rimane in costante contatto con il Dipartimento di Protezione Civile della Regione Lazio, la Prefettura e le Forze dell'Ordine. Per quanto riguarda i tratti reatini del fiume Turano, secondo le stime comunicate al Centro Operativo Comunale, i livelli rimangono più o meno stabili da circa 10 ore: lo scrive il Comune di Rieti. Al Centro Operativo Comunale, per intera notte, si sono alternati gli amministratori comunali, in costante contatto con altre Istituzioni. Il Centro Operativo Comunale risponde ai numeri 0746287285 e 0746287215. Foto: CdR

## **Rieti alluvionata, inizia un'altra notte di allerta: "Protezione Civile reatina supportata da gruppi di Frosinone e Roma"**

[Redazione]

Prosegue il lavoro del Centro Operativo del Comune di Rieti che coordina il lavoro delle squadre di Protezione Civile ancora in campo. Al momento sono 9 le squadre impegnate nel monitoraggio e nell'intervento su segnalazione tra Ponte Turano, Via Pistignano, Maglianello Basso, via Valle del Turano, via Tancia, Via Criano, Via Settecamini, Via Capannelle, via Torrente, Via Porcara, via Velinia, Via Comunali, Piani di Poggio Fldoni e Piani Sant Elia: lo scrive il Comune di Rieti. Il Centro Operativo ha provveduto a programmare il monitoraggio e la turnazione nelle ore notturne che vedranno impegnate ancora diverse squadre di Protezione Civile. Le associazioni di Protezione Civile del Reatino impegnate nell'emergenza sono affiancate da equipaggi provenienti dalla Province di Roma e Frosinone, al fine di garantire una costante capacità di intervento. Il Centro Operativo Comunale, che rimane in costante contatto con l'Agenzia di Protezione Civile della Regione Lazio, risponde ai numeri 0746287285 e 0746287215. Amministrazione comunale di Rieti ringrazia ancora una volta tutti coloro che si stanno prodigando per fare fronte alla situazione di criticità dovuta agli allagamenti, a partire dai volontari delle squadre di Protezione Civile e dai Vigili del Fuoco conclude il Comune. Foto: RietiLife



## Poggio Fidoni e Piani Sant`Elia: le frazioni reatine pagano la piena del Turano | FOTO

[Redazione]

Guarda la fotogallery...Foto: Gianluca VANNICELLI (r.l.) La Piana sottoacqua. Gli allagamenti nella Piana Reatina sono ben visibili dall'alto. Il Turano (e il Velino con gli altri corsiacqua secondari) ha rilasciato la sua acqua in virtù dell'apertura della diga del Turano, creando disagi alle porte della città. Evacuazioni, danni a colture, abitazioni, allevamenti e il costante lavoro di forze dell'ordine, Protezione Civile e Vigili del Fuoco. La giornata odierna ha sottolineato i problemi, oltre che delle zone a ridosso del Turano alle porte del capoluogo (il Macelletto), anche quelle più nel cuore della Piana, via Settecamini e via Capannelle, via Criano e gran parte pianura reatina. Ma la giornata odierna ha segnato anche zone come Poggio Fidoni (stamattina evacuazioni di famiglie isolate) e Piani Sant Elia, dove la piena è arrivata più tardi ma con lo stesso carico di disagi. Da ieri la domanda che corre veloce è: si poteva evitare? Davvero il maltempo e la neve hanno inciso così repentinamente sull'innalzamento dei laghi? Riflessione assieme alla manutenzione dell'infrastruttura diga a cui qualcuno dovrà rispondere. Recentemente, situazioni simili si sono registrate nel 1999 e nel 2010 con allagamenti e danni importanti. E da lì ancora nessun insegnamento.

## Rieti e la Piana allagate come nel 1999 e il 2010: la forza dell'acqua mette a dura prova i reatini | FOTO

[Redazione]

Guarda la fotogallery...Foto: Riccardo FABI (r.l.) La Piana sottoacqua. Gli allagamenti nella Piana Reatina sono ben visibili dall'alto. Il Turano (e il Velino con gli altri corsiacqua secondari) ha rilasciato la sua acqua in virtù dell'apertura della diga del Turano, creando disagi alle porte della città. Evacuazioni, danni a colture, abitazioni, allevamenti e il costante lavoro di forze dell'ordine, Protezione Civile e Vigili del Fuoco. La giornata odierna ha sottolineato i problemi, oltre che delle zone a ridosso del Turano alle porte del capoluogo (il Macelletto), anche quelle più nel cuore della Piana, via Settecamini e via Capannelle, via Criano e gran parte pianura reatina. Ma la giornata odierna ha segnato anche zone come Poggio Fidoni (stamattina evacuazioni di famiglie isolate) e Piani Sant'Elia, dove la piena è arrivata più tardi ma con lo stesso carico di disagi. Da ieri la domanda che corre veloce è: si poteva evitare? Davvero il maltempo e la neve hanno inciso così repentinamente sull'innalzamento dei laghi? Riflessione assieme alla manutenzione dell'infrastruttura diga a cui qualcuno dovrà rispondere. Recentemente, situazioni simili si sono registrate nel 1999 e nel 2010 con allagamenti e danni importanti. E da lì ancora nessun insegnamento.

## La Piana sott'acqua tra evacuazioni e disagi. Si poteva evitare? | LE FOTO

[Redazione]

Guarda la fotogallery...Foto: Gianluca VANNICELLI (r.l.) La Piana sottoacqua. Gli allagamenti nella Piana Reatina sono ben visibili dall'alto. Il Turano (e il Velino con gli altri corsiacqua secondari) ha rilasciato la sua acqua in virtù dell'apertura della diga del Turano, creando disagi alle porte della città. Evacuazioni, danni a colture, abitazioni, allevamenti e il costante lavoro di forze dell'ordine, Protezione Civile e Vigili del Fuoco. La giornata odierna ha sottolineato i problemi, oltre che delle zone a ridosso del Turano alle porte del capoluogo (il Macelletto), anche quelle più nel cuore della Piana, via Settecamini e via Capannelle, via Criano e gran parte pianura reatina. Ma la giornata odierna ha segnato anche zone come Poggio Fidoni (stamattina evacuazioni di famiglie isolate) e Piani Sant Elia, dove la piena è arrivata più tardi ma con lo stesso carico di disagi. Da ieri la domanda che corre veloce è: si poteva evitare? Davvero il maltempo e la neve hanno inciso così repentinamente sull'innalzamento dei laghi? Riflessione assieme alla manutenzione dell'infrastruttura diga a cui qualcuno dovrà rispondere. Recentemente, situazioni simili si sono registrate nel 1999 e nel 2010 con allagamenti e danni importanti. E da lì ancora nessun insegnamento.

## Montone Covid & Prevenzione, un nuovo progetto per sensibilizzare la comunità allo screening

[Redazione]

montone425367078733348864 oFino al 31 marzo esami a prezzi agevolati. Giovedì 28 nella farmacia del borgo tamponi gratuiti per studenti e personale scolastico (UNWEB) Montone, Test antigenici rapidi e tamponi molecolari, per rilevare il virus Covid-19, a prezzi agevolati per i cittadini residenti nei comuni di Montone e Lisciano Niccone. Su iniziativa del Gruppo comunale di Protezione Civile di Montone, con il contributo dei due Comuni dell'Altotevere, è iniziato in questi giorni un nuovo progetto volto alla formazione di una cultura della prevenzione, attualmente unica vera arma per ridurre la curva del contagio, monitorare l'andamento epidemiologico e ridurre la diffusione del virus. Per eseguire i test è obbligatoria la ricetta medica e poi recarsi presso una struttura abilitata. Gli interessati possono chiamare dal lunedì al venerdì i numeri 377.35.41.731 333.32.88.877 per informazioni e prenotazioni, dalle ore 10 alle 12 e dalle ore 17 alle 19 fino al 31 marzo. Alla campagna per sensibilizzare allo screening la comunità si aggiunge l'iniziativa, promossa dalla farmacia di Montone, insieme all'Amministrazione comunale e al Gruppo comunale di Protezione Civile, che verrà realizzata per la cittadinanza nella giornata di giovedì 28 gennaio. In questa occasione verranno eseguiti i tamponi nasali rapidi per la ricerca del Covid-19 presso la Farmacia a partire dalle ore 15 fino alle 19.30. I tamponi sono gratuiti per tutto il personale scolastico delle scuole superiori e per gli studenti dai 14 ai 19 anni. Anche in questo caso è richiesta la prenotazione al numero di telefono 075.9306232.

## **Casaluce, quattro cittadini guariti dal Covid ma i positivi sono tre**

[Redazione]

Casaluce, quattro cittadini guariti dal Covid ma i positivi sono tre CASALUCE - Tre cittadini positivi al Covid mentre risultano guariti quattro. "Attualmente i positivi sono 35. a cui auguriamo di guarire presto. Chiediamo un profondo senso di responsabilità in ciascun cittadino.confidando nel contributo di tutti voi per superare questo momento difficile", hanno fatto sapere dal Gruppo di Protezione Civile a servizio della casa comunale, -tit\_org-

## **Giano Vetusto, farmaci a domicilio per i residenti positivi al Covid**

[Redazione]

GIANO VETUSTO - L'amministrazione comunale in collaborazione con la Protezione civile ha istituito il servizio di consegna a domicilio dei medicinali in favore delle persone che hanno contratto il Covid o che si trovino in isolamento fiduciario. Sarà cura della farmacia consegnare ai volontari i farmaci che saranno poi consegnati a casa dei richiedenti. à e Agro Cahino Ponte Nuovo, con oÎÏ sen ' -tit\_org-

**Cellole L'iniziativa dell'amministrazione: volontari in campo per vigilare sul rispetto delle regole anti contagio  
Protezione civile, presidio davanti alle scuole**

[F. L.]

Cellole L'iniziativa dell'amministrazione: volontari in campo per vigilare sul rispetto delle regole anti contagio Protezione civile, presidio davanti alle scuole CELLOLE (â - Se riaprire le scuole è stato un dovere (e non solo per rispettare le indicazioni arrivate dalla Regione Campania). altrettanto doveroso, da parte dell'amministrazione comunale, è stato il mettere in campo tutte le azioni necessarie al fine del ritorno alle lezioni in presenza si svolgesse (e si continui a svolgere anche in futuro) nella maniera più sicura possibile. Va in questo senso anche l'ultima iniziativa annunciata dal sindaco Guido Di Leone: la partenza (già da ieri mattina) di un servizio di vigilanza aggiuntivo davanti le scuole assicurato dai volontari della Protezione civile: "/ volontari - ha spiegato il primo cittadino alle famiglie con bambini che frequentano asili. Elementari o Medie - gli ingressi delle scuole e monitorano l'entrata e l'uscita dei nostri bambini. Un servizio importante al quale naturalmente la nostra Protezione civile ha risposto 'présente'. Ringrazio il coordinatore Lucio Oliva e tutti i volontari". Controlli necessari perché il Coronavirus non è ancora affatto sconfitto. Anzi. fino a che il vaccino non avrà raggiunto la maggioranza della popolazione, si dovrà continuare a fare i conti con il rischio contagio, Anche su questo punto il sindaco Di Leone ha voluto fare il punto: "Siamo uno dei primi Comuni che è riuscito a contenere e a gestire l'emergenza, Il report che ci vede tra i Comuni con il dato più basso lo conferma. Usare un polso fermo negli scorsi mesi è servito a tutelare la salute dei cittadini, che hanno rispettato le rigide regole, ma proprio grazie a quelle restrizioni oggi siamo uno dei pochi Comuni che ha continuato a non abbassare la guardia. Abbiamo continuato nei giorni scorsi con le nostre campagne di screening effettuando nuovi tamponi, tutti con esito negativo. Nei prossimi giorni uscirà un nuovo avviso per continuare a fare i tamponi ai cittadini che ne hanno necessità. Tante altre iniziative in cantiere per fronteggiare questa emergenza. Questi sono dati incoraggianti che ci illuminano di speranza. Continuiamo così e non sprechiamo i sacrifici fatti in questi mesi". O R1PRODU7.10NR RI.SRRVATA Ã Stssaelbil? i ribaila éßéóáÉÇÀ. èò 6 8 5 ' à - - ' ' Camorra, fallarme di Car K'iMÎsSS éÿéâÂ IH - tit\_org-

L'analisi

## Campania, trend dei contagi in risalita: 202

[Redazione]

L'analisi Campania/trend dei contagi in risalita: +202 In Campania altre 26 persone si arrendono alla ferocia del coronavirus. Di questi nuovi decessi comunicati dall'Unità di Crisi, 9 sono avvenuti ieri, mentre gli altri 17 sono stati registrati solo ieri, ma avvenuti in precedenza. E ricresce la curva dei contagi in Regione: i nuovi casi sono 1.178. Nazionale Positivi Guariti Deceduti Campania Positivi Guariti Deceduti Ieri 15.204\* 19.172 467 L'altro ieri 10.593\* 19.256 541 Ieri L'altro ieri 1.178\* 976\* DifferenzaCasi totali 4.611\*477.969 -841.936.289 -7486.889 DifferenzaCasi totali +202\*216.930 NAPOLI e provincia 1.390 26 791 25 +599 150.266 POSITIVI +1 3.669 'numeri effettivi delle persone risultate positive nelle 24 ore. Quelli sulla "variazione totale positivi" diffusi dalla Protezione Civile nella conferenza delle 18 sono più bassi In quarto ricavati dalla differenza matematica tra il numero complessivo di positivi in vita del giorno stesso e quelli del giorno prima, senza considerare decessi e guarigioni nell'arco di tempo. -tit\_org-



## Scuola, 300 tablet per le famiglie disagiate

[Redazione]

San Giorgio a Cremano La metà dei dispositivi è stata già distribuita ai dirigenti dei 5 Comprensivi dalla Protezione civile Scuola, 300 fablet per le famiglie disagiate SAN GIORGIO A CREMANO (sr) - Il Comune, attraverso i volontari della Protezione civile, ha consegnato alle scuole dei tablet. I dispositivi saranno consegnati alle famiglie in difficoltà, così che i loro ragazzi possano seguire senza difficoltà la didattica a distanza. Sono 330 i tablet che saranno consegnati ai dirigenti scolastici dei 5 istituti comprensivi. Una prima metà è stata già distribuita, la restante parte sarà consegnata in queste ore. I dirigenti provvederanno a distribuirli in comodato d'uso, a quegli studenti che ne hanno maggiore necessità. "Anche se a scuola è ripresapresenza - spiega il sindaco Giorgio Zinno - non sappiamo come evolverà la situazione ma questa emergenza ha imposto comunque a tutti di avviare percorsi di innovazione e digitalizzazione, anche nell'ambito delle politiche scolastiche. Per questo, d'accordo con l'assessore Giuseppe Giordano, abbiamo investito risorse comunali con l'obiettivo di assicurare a tutti i bambini stessi diritti e non lasciare nessuno escluso". Questa misura di supporto si aggiunge a quelle già messe in campo nell'ambito del sostegno alle famiglie e al commercio, tra cui i buoni alimentari e non, i bonus per i nuovi nati, la riduzione della Tari per le categorie commerciali penalizzate dall'emergenza Covid-19 e altre volute dall'amministrazione comunale. "Abbiamo il dovere di mettere in campo ogni sforzo per garantire a tutti stessi diritti - conclude Giordano - e siamo al fianco dei cittadini, ascoltando e onorando le loro necessità. Il mondo della scuola poi merita un'attenzione particolare anche perché i nostri studenti hanno dimostrato di essere realmente resilienti, accogliendo con naturalezza i cambiamenti che li coinvolgono".

RIPRODUZIONE RISERVATA Napoli Sud Stupefacenti, arrestati due -tit\_org-

## Agerola Maltempo, voragine nel parcheggio pubblico

[Redazione]

Una voragine che rende difficile il passaggio, bottiglie lasciate tra l'erba e un totale senso di incuria e abbandono che non lascia presagire nulla di buono per il futuro. Sono le condizioni del parcheggio pubblico della frazione San Lazzaro, denunciate pubblicamente sui canali social agerolesi. Il parcheggio può ospitare circa 20 automobili e, soprattutto nel periodo estivo, rappresenta una struttura di importanza fondamentale anche per i turisti che decidono di trascorrere qualche ora nella Frazione agerolese. Per quanto riguarda la voragine, a rendere il tutto ancora più difficile sono state le ultime piogge e le condizioni meteorologiche avverse, che hanno acuito ancora di più il problema. Nelle scorse settimane l'area interessata alla voragine era stata recintata con dei paletti di ferro e con della rete in plastica, ma il vento e la pioggia degli ultimi giorni ha spazzato via tutto. L'altro elemento di preoccupazione riguarda invece lo stato di abbandono dell'area verde, con bottiglie di vetro lasciate ormai da settimane senza che nessuno intervenisse. E adesso i residenti hanno deciso di segnalare il tutto all'amministrazione comunale, guidata dal sindaco Luca Mascólo, con l'auspicio che si possa provvedere a restituire alla frazione di San Lazzaro il parcheggio. Anche in prospettiva dell'arrivo della primavera e (si spera, Covid permettendo) dei turisti. "Purtroppo non è che altre strade di Agerola versino in condizioni migliori - afferma un residente - mentre stendiamo un velo pietoso sugli incivili che abbandonano le bottiglie e altro all'interno del parcheggio. Speriamo che quanto prima chi di dovere possa intervenire. Abbiamo fatto presente tante volte questa situazione agli amministratori, ma fino ad ora nessuno ha mosso un dito. c.c. -tit\_org-

## **Pascal, vaccini in palestra c'è la minaccia di sciopero**

*Genitori e alunni pronti alla protesta dopo la scelta dell'amministrazione Lettera protocollata in comune dal presidente del consiglio d'istituto*

[Salvatore Piro]

Covid Pascal, vaccini in palestra c'è la minaccia di sciopero Genitori e alunni pronti alla protesta dopo la scelta dell'amministrazione Lettera protocollata in comune dal presidente del consiglio d'istituto Salvatore Piro "Lo sciopero degli studenti? E' una possibilità concreta se il Comune non ascoltasse la protesta dei genitori e le preoccupazioni di 1400 ragazzi". E' la presa di posizione di Ettore Polimene, alunno della classe VE nonché rappresentante d'Istituto al Liceo Ernesto Pascal di Pompei: una scuola che ospita 64 classi, circa 1350 alunni, che riaprirà alla didattica in presenza il prossimo 1 febbraio ma la cui palestra, il 23 gennaio scorso, è stata scelta dall'amministrazione comunale del sindaco Carmine Lo Sapio, di concerto con il distretto 58 dell'Asl Napoli 3 Sud, come luogo idoneo per avviare sul territorio di Pompei una "campagnadi vaccinazione anti Covid destinata alla popolazione". La scelta, annunciata sei giorni fa attraverso la pagina Fb del Comune, ieri ha scatenato dure reazioni: arrivate a stretto giro e a cadenza quasi regolare. A tuonare, per primi, sono stati i genitori degli studenti e il presidente del Consiglio d'Istituto, Vincenzo Aiello, che ha protocollato in Comune una lunga lettera di dissenso. "Tale notizia ci lascia perplessi posto che la nostra attenzione quali genitori" - è scritto nel documento indirizzato al sindaco, all'assessore alla Scuola, Michele Troianiel- e alla Sanità Andreina Esposito "è rivolta a individuare tutte le attività per garantire il rientro in presenza in sicurezza dei nostri ragazzi che sono in Dad da circa un anno". Sono quattro i motivi per cui genitori e alunni - la Preside Filomena Zambo- si apprende dai rappresentanti del Consiglio d'Istituto, sta "attendendo determinazioni anche dalla Città Metropolitana. Il suo è un ruolo super-partes" - ieri hanno chiesto il dietrofront sia dell'amministrazione che dell'Asl. 11 primo punto è che "distaccare la palestra e l'area circostante dal resto dell'edificio significa ridurre lo spazio destinato alla evacuazione degli studenti" inoltre "si perderebbe uno dei varchi destinati allo scaglionamento degli accessi in sicurezza". Il terzo ounto indicato dai genitori è che pur volendo adottare le precauzioni del caso, anche in presenza di transenne, sarebbe inaccettabile consentire la frequenza dei ragazzi nei locali scolastici in contemporanea con il traffico di persone e mezzi legati all'attività vaccinale". Un punto sul quale il rappresentante degli studenti, Ettore Polimene, chiede chiarezza: "Si sta lottando contro gli assembramenti, ma l'inspiegabile scelta dell'amministrazione porterebbe 300 persone al giorno a varcare i cancelli del Liceo". Quarto punto: "non si può pensare a una separazione assoluta della palestra dagli altri locali poiché nei primi è collocata l'aula Covid 19, inoltre vi sono gli archivi e gli arredi attualmente non in uso, i Dpi e i macchinari per la sanificazione". In realtà, le note protocollate in Comune dal presidente del Consiglio d'Istituto sono state due. Nella seconda, Vincenzo Aiello chiede ancora "quali attività (come servizi aggiuntivi di trasporto pubblico e uomini della protezione civile da impiegare per un rientro a scuola più sicuro, ndr) siano state espletate dal Comune" in previsione del ritorno alla didattica in oresenza. Il sindaco Carmine Lo Sapio, nel frattempo, ha telefonato alla dirigente scolastica Filomena Zamboli. Nei prossimi giorni il sindaco aprirà al confronto con i genitori. LICEO PASCAL LA SCUOLA DI POMPEI RIAPRIRÀ COME TUTTE GLI ALTRI ISTITUTI IL 1 FEBBRAIO -tit\_org- Pascal, vaccini in palestra è la minaccia di sciopero

## La vice Caruso papabile nella corsa dopo Biancardi

[Redazione]

AVELLA- Già tanti nomi e personalità in campo AVELLA- Verso il voto e qualcosa si comincia a muovere. Antonio Fusco che nella scorsa tornata elettorale ha appoggiato Chiara Cacace dice: C'è chi vota soltanto e c'è invece chi pensa e quindi riflette prima di esprimere un voto e chi invece è la maggioranza va a votare senza rendersi conto. Sarebbe opportuno che tutti coloro che esprimono un voto andassero a documentarsi e soprattutto riflettessero prima di esprimere un voto. Fusco, negli ultimi tempi, si è avvicinato all'ex assessore Antonio Longobardi che nel 2011 tentò una lista con lui candidato a sindaco ma successivamente appoggiò l'attuale sindaco ed ora sembra intenzionato a ripresentarsi, considerato che Domenico Biancardi non potrà candidarsi una, terza volta. E secondo Longobardi l'attuale ciclo amministrativo è ormai a termine. Questa una delle iniziative possibili. L'ex sindaco Riño Pecchia spera invece di inaugurare al più presto il centro studi. Si attende la data ma anche un deciso calo dei contagi ed un aumento dei vaccini per definire la data. Ma nell'ambito della maggioranza tra i probabili candidati a succedere a Biancardi, Tonia Caruso attuale vicesindaco che in questa fase di emergenza Covid sta collaborando con la protezione civile per fornire dati riguardanti i nuovi positivi ed i nuovi guariti. Questo perché attiene alla sua professione di medico. Potrebbe essere lei la candidata, a succedere essendo stata la volta scorsa la più votata tra tutti i candidati. Ed il nome del successore potrebbe cadere su di lei. Questa una delle ipotesi. E all'interno della maggioranza Giovanni Luigi D'Avanzo potrebbe, essendo stato sostituito da Agostino Vitale per decisione del sindaco in questo ultimo anno, scegliere una strada diversa alla prossima tornata elettorale. Come potrebbe tornare Giuseppe Canonico ex assessore ma con una lista diversa da quella attuale con equilibri politici che potrebbero cambiare. Queste tra le ipotesi e quella di Canonico escluso la volta scorsa è una di queste avendo un bacino elettorale consistente. I giochi restano tuttavia aperti. E nel contesto avellano c'è anche Onofrio Guerriero di Fratelli d'Italia che dal punto di vista amministrativo finora ha sostenuto l'attuale primo Cittadino. C'è però l'incognita Domenico Salvi che ritornando da candidato a sindaco potrebbe rimettere tutto in discussione. In discussione anche la collocazione dei rappresentanti di Fratelli d'Italia. Ad Avella si agitano i gruppi e i diversi soggetti in campo -tit\_org-

## Protezione civile, il 10 febbraio Borrelli a Pozzuoli

[Redazione]

IL CAPO DIPARTIMENTO FARÀ IL PUNTO SUL VULCANO POZZUOLI. Il 10 febbraio sarà a Pozzuoli il capo Dipartimento della Protezione civile Angelo Borrelli (nella foto) e con lui ed i responsabili dell'Osservatorio Vesuviano-INGV. Faremo il punto sullo stato del vulcano Campi Flegrei e sulle attività di protezione civile inerenti il rischio vulcanico dell'area flegrea. Avevamo chiesto quest'incontro nei giorni scorsi per far fede agli impegni assunti con il Dipartimento circa l'opportunità di organizzare periodicamente una conferenza per tenere aggiornata la cittadinanza sul fenomeno del bradisismo e sulle azioni di prevenzione messe in campo. Così il sindaco di Pozzuoli Vincenzo Figliolia, che ha ricevuto la comunicazione direttamente da Borrelli. La riunione si terrà alle ore 15 nell'aula consiliare del Municipio al Rione Toiano e sarà trasmessa in diretta streaming sulla pagina Facebook del Comune puteolano. [K\\_1\\_Æx ö\\*.öíâ ìÿ÷ -tit\\_org-](#)

## "Un tampone per tutti" , successo della campagna

[Antonio Cesarano]

CASOLACI NAPOLI Massiccia adesione, sabato l'unità mobile fa tappa a Castellammare "Un tampone per tutti", successo della campagna CASOLA DI NAPOLI. Un tampone per tutti" è il tema della campagna antiCovid-19 promossa dall'Associazione provinciale dell'ordine dei farmacisti di concerto con la Federfarma Napoli e con la collaborazione dell'amministrazione comunale. Test antigenici rapidi gratuiti di screening per l'infezione da virus Sars-Cov-2, in adesione al protocollo della Regione Campania, Tutti in fila, ieri, i casalesi per effettuare un test. Una giornata di prevenzione favorita dal clima. La processione dei tamponi, da parte di personale medico specializzato con la postazione mobile posizionata nella piazzetta di fronte al palazzo municipale, è stata disciplinata dai volontari della Protezione Civile. Massiccia la risposta della cittadinanza. Questa del tampone per tutti è un'iniziativa sociale e non è la prima che fa l'ordine dei farmacisti. Iniziata con "un farmaco per tutti" è proseguita negli anni con "una visita per tutti", Adesso con l'evoluzione è diventata, un tampone per tutti". La finalità è quella di intercettare le persone fragili sul territorio, che fuoriescono dalla filiera della salute, Non ci fermiamo qui e andremo avanti per fare il bene della popolazione, non quanto ci tiene a precisare il presidente dell'associazione provinciale di Napoli dell'ordine dei farmacisti. Vincenzo Santagada. Gli fa eco il presidente della Federfarma, Riccardo Iorio: È una testimonianza di quello che è il ruolo delle farmacie e dei farmacisti sul territorio, è questo il momento di collaborare anche con le istituzioni nella raccolta dei dati epidemiologici per i contagiati da Covid. L'iniziativa è partita già da un mese e andremo avanti fino a marzo con Federfarma Napoli. Un viaggio itinerante come un'unità mobile. Cerchiamo di andare in sinergia con le istituzioni. Il sindaco. Costantino Peccerillo, nel ringraziare i promotori della campagna tamponi e la farmacia locale "Del Leone", ha anche annunciato che ci saranno altre iniziative sanitarie e che le stesse, come quella di ieri, saranno a costo zero per le casse comunali. Intanto, "un tampone per tutti" farà tappa a Castellammare sabato 30. L'unità mobile sarà a piazza Giovanni XXIII tra le ore 8.30 e le ore 14.30. L'iniziativa si svilupperà prenotando i tamponi rapidi attraverso i referenti e le farmacie del posto. ANTONIO CESARANO - tit\_org- Un tampone per tutti, successo della campagna

IN CAMPIONARIA

**Ospedale mobile L'apertura a metà febbraio = Ricoveri in aumento, a Bari apre il Covid Fiera***[Lucia Del Vecchio]*

IN CAMPIONARIA Ospedale mobile L'apertura a metà febbraio di L. del Vecchio a pagina 4 Ricoveri in aumento, a Bari apre il Covid Fiera i 5 giunta ha auLoriy/alo l'assun/ione di medici anche dall'eslero. Il polo pronto entro mela febrbr \_ i., Ø; roto rv>\_ cibilti nr>rmutrvnm

Servizio garantito dall' E s ercito

## Tamponi rapidi a scuola Distribuzione a tappeto

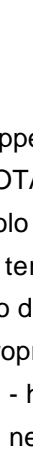
[Redazione]

Servizio garantito dall'Esercito È partita a tutti gli effetti la consegna dei tamponi antigenici rapidi e dei dispositivi di protezione individuale nei 64 istituti scolastici di Catanzaro e provincia. La strumentazione, fondamentale per aumentare la tempestività nell'isolamento di eventuali soggetti positivi al Covid, e nel tracciamento dei contatti più stretti, è data in dotazione all'infermiere in servizio in ciascun istituto. Il sindaco Sergio Abramo ha partecipato alla consegna avvenuta ieri mattina nell'istituto comprensivo "Patari-Rodari". I tamponi e i dispositivi di protezione individuale (mascherine, guanti, gel igienizzanti) sono stati richiesti dall'Azienda sanitaria provinciale di Catanzaro, d'intesa con lo stesso primo cittadino, alla Protezione civile regionale. La distribuzione è stata invece eseguita dal secondo Reggimento Aves-Sirio Lamezia Terme dell'Esercito italiano. Insieme all'Asp abbiamo chiesto e ottenuto - ha spiegato il primo cittadino - la disponibilità di un certo numero di tamponi con cui gli infermieri scolastici possano subito intervenire nell'eventualità di un caso sospetto nelle scuole. Il materiale ricevuto - aggiunge Abramo - servirà proprio a garantire la massima tempestività anche nel tracciamento dei contatti più stretti attraverso l'impiego degli infermieri formati dall'Esercito nell'ottica di una collaborazione fra Comune, Asp, militari e Protezione civile regionale che è importantissima e che è fondamentale possa intervenire rapidamente, in caso di necessità, proprio nelle scuole. Alla consegna del materiale hanno partecipato il comandante del secondo Reggimento Aves-Sirio colonnello Fabio Bianchi, il referente per l'Asp Francesco Lucia, la dirigente dell'istituto comprensivo Anna Rotella. L'infermiere scolastico - è stato sottolineato - è il punto di contatto fra l'Asp e le scuole e svolge le proprie attività in base alle direttive dell'unità operativa Igiene e salute pubblica dell'Azienda sanitaria. I test rapidi verranno immediatamente utilizzati nel momento in cui si registreranno nelle scuole casi di sospetta positività su un soggetto e, in caso di conferma della positività, sui suoi contatti più stretti. Il materiale fornito dalla Protezione civile regionale e in corso di distribuzione nei 64 istituti scolastici comprende 6400 tamponi antigenici rapidi, 500 gel igienizzanti, mascherine, camici chirurgici, mascherine FFP2 e copriscarpe (3200 ciascuno), 640 tute, 500 visiere e 12800 guanti protettivi. Consegnati dispositivi a tutti i 64 istituti della provincia catanzarese -tit\_org-



## Rota Greca, stato di calamità naturale

[Redazione]

Verrà chiesto dal sindaco Giuseppe Del Monte a seguito della frana Ieri sono andate avanti le operazioni di rimozione di fango e detriti dalle strade ROTA GRECA A Rota Greca i residenti si leccano le ferite 24 ore dopo la frana che ha invaso un intero rione. Nel piccolo centro della valle del Grati la notte tra lunedì e martedì a causa del maltempo si è verificato uno smottamento di terreno che ha portato all'evacuazione di diversi nuclei familiari, E il sindaco ha annunciato che chiederà lo stato di calamità naturale. Attualmente sono 15 gli abitanti del comune del Cosentino che non possono far rientro nelle proprie abitazioni a seguito della frana che si è abbattuta su parte della centro storico. Chiederemo lo stato di calamità - ha detto il sindaco Giuseppe De Monte - e calcoleremo i danni, in modo da sapere quali e quanti sono gli interventi necessari. Intanto, ieri sono andati avanti i lavori per ripulire le strade dal fango e dai detriti.  IPtODUZIQNE BISEBVATA Maltempo Una veduta aerea della frana di Rota Greca -tit\_org-

## **Agriturismo in fiamme una notte di paura = Fiamme in agriturismo in cenere tetto e trattori**

*Lievi ustioni per il figlio del titolare dell'azienda Tre Pini*

[Diego Marzulli]

Agriturismo in fiamme una notte di paura MARZUU-IINXm Fiamme in agriturismo in cenere tetto e trattori Lievi ustioni per il figlio del titolare dell'azienda Tré Pini DIEGO MARZULU CASSANO MURGE. Poco prima delle 21 dell'altro ieri sera, martedì 26 gennaio, all'agriturismo Tré Pini di Cassano è divampato un grosso incendio che ha generato rilevanti danni economici e il lieve ferimento del figlio del titolare. Sono intervenuti sul posto la Polizia locale, i Vigili del fuoco, i Carabinieri, gli uomini del servizio sanitario di soccorso 118, la Protezione civile e i tecnici dell' E-Distribuzione. Da una prima e sommaria ricostruzione dei fatti, l'incendio pare sia scaturito dall'impianto fotovoltaico adiacente alla vecchia struttura ricettiva nelle cui immediate vicinanze sono ricoverati i mezzi agricoli e materiali utili per la gestione dell'azienda agrituristica. In ogni caso, l'origine dell'incendio sarà chiarita solo dopo gli opportuni rilievi e gli accertamenti in corso. Il fumo e la puzza di bruciato erano ancora presenti nella giornata di ieri mentre le immagini descrivono una triste vicenda che ha colpito l'azienda. Il figlio del titolare, nel tentativo di domare le fiamme, si è procurato delle lievi ustioni e un leggero intossicamento che lo hanno costretto al trasporto in ospedale. Grave lo choc subito dalla famiglia titolare della struttura, che si è vista distruggere diversi trattori e mezzi agricoli oltre all'impianto fotovoltaico. Eppure, una serata gelida come quella di martedì, tra le Murge della provinciale 79 che collega Cassano ad Altamura (la cosiddetta via vecchia per Altamura, a circa 4 chilometri dal centro cassanese), è possibile che il freddo abbia attenuato un po' l'incendio. Il coraggioso intervento dei Vigili del fuoco, provenienti dal distaccamento di Altamura, ha evitato danni più gravi. Di certo l'azienda agrituristica subisce ulteriori danni oltre a quelli già derivanti dalla pandemia che ha scatenato la grave crisi del settore. -tit\_org- Agriturismo in fiamme una notte di paura Fiamme in agriturismo in cenere tetto e trattori

## Moscato: quattro medici in meno, il Pronto soccorso va in tilt

[Antonello Plati]

Moscato: quattro medici in meno, il Pronto soccorso va in tilt. L'ALLARME. Mancano i medici, il pronto soccorso dell'Azienda ospedaliera Moscati di Avellino rischia di andare in tilt. Già in sofferenza per l'atavica carenza di organico, il reparto di Emergenza diretto da Antonino Maffei nelle ultime settimane ha incassato altre 4 defezioni di medici che, assunti con rapporto di lavoro autonomo nell'ambito del piano di contrasto al nuovo coronavirus, hanno scelto, a scadenza di mandato, un'altra destinazione. Inoltre, da una decina di giorni a questa parte, il carico assistenziale è tornato a crescere per la concomitanza di una recrudescenza epidemica e del picco dell'influenza stagionale. Per tentare di far fronte a una situazione che potrebbe diventare esplosiva, la direzione strategica di Contrada Amoretta, seppur con netto ritardo, ha attivato una procedura cosiddetta d'urgenza per acquisire manifestazioni di interesse utili al conferimento di incarichi, sempre di lavoro autonomo, a laureati in Medicina e chirurgia specializzati in Anestesia e rianimazione e in Medicina e Chirurgia d'Accettazione e d'Urgenza da destinare al pronto soccorso. La manifestazione è estesa anche agli iscritti all'ultimo e al penultimo anno delle relative scuole di specializzazione nelle stesse discipline indicate per chi ha completato il percorso di formazione. Il bando, deliberato la settimana scorsa, fissa il termine ultimo per la presentazione delle domande per la giornata di domani. Poi partirà la fase di selezione, da parte della direzione sanitaria, con una valutazione di idoneità (o meno) e una del curriculum formativo e professionale. Dunque, i tempi potrebbero essere piuttosto lunghi. Mentre il pronto soccorso rischia di andare in sofferenza con notevoli difficoltà, in parte già riscontrate, nella copertura dei turni e con preoccupanti ripercussioni sui servizi e quindi sui cittadini. Attualmente sono appena 17 i camici bianchi a disposizione di pronto soccorso e Medicina d'urgenza, a fronte dei 24 che è il minimo indicato dalle linee di indirizzo della Regione Campania, Palazzo Santa Lucia, di recente, ha infatti stabilito il fabbisogno di personale nelle Unità operative delle varie aziende ospedaliere e sanitarie regionali. E il pronto soccorso del Moscati, essendo l'Azienda ospedaliera di Avellino un Dea di secondo livello, dovrebbe avere, come detto, un numero minimo di 24 medici (tra il pronto soccorso e la medicina d'urgenza). Irrisolta pure la questione degli infermieri assunti con contratti a termine. Anche in questo caso il Moscati risulta essere inadempiente (unica azienda ospedaliera in Campania) rispetto a quanto suggerito da Napoli non avendo ancora prorogato a 36 mesi il rapporto di lavoro coi precari in scadenza. L'altro giorno, il Nursind, il sindacato delle professioni infermieristiche, attraverso la segreteria regionale ha indirizzato una nota al presidente della Regione, Vincenzo De Luca, al direttore generale per la Tutela della salute e il coordinamento del Sistema Sanitario Regionale, Antonio Postiglione, e al presidente della quinta Commissione Sanità e Sicurezza sociale, l'irpino Vincenzo Alaia. Informati della vicenda, i direttori generali e sanitario dell'Azienda, Renato Pizzuti e Rosario Lanzetta. Il sindacato stigmatizza la mancata attuazione delle linee di indirizzo regionali in merito alla proroga a 36 mesi dei contratti a tempo determinato. Il segretario territoriale, Romina Iannuzzi, dice: Ci auguriamo che l'Azienda ospedaliera Moscati di Avellino si attivi per garantire i livelli minimi assistenziali soprattutto nei reparti impegnati nella lotta al Covid 19. Quindi il monito rivolto a vari livelli istituzionali: Facciamo appello anche ai politici regionali e locali e a De Luca che aveva promesso le stabilizzazioni dei precari della pubblica amministrazione. O erano solo spot elettorali? -tit\_org-

## **Il prefetto Spena pungola i sindaci: Il piano per la scuola funzionerà = Spena spinge i sindaci: Protezione civile e bus tornare in classe si può**

[Gianni Colucci]

Lunedì il rientro alle Superiori Il prefetto Spena pungola i sindaci: Il piano per la scuola funzionerà Ce la possiamo fare. Non cita direttamente le opinioni divergenti di alcuni sindaci, a cominciare dal quello di Avellino, ma il prefetto Paola Spena è netta: Mi auguro che lunedì si ritorni a scuola perché la pianificazione che abbiamo fatto ci consente di gestire questa fase compatibilmente con l'utilizzo dei bus al 50% di capienza. Ma nel piano c'è un incremento delle corse e la metà della popolazione studentesca è su Avellino, nella provincia non c'è nemmeno la necessità di scaglionare gli ingressi. Colucci 7 pag. 26 L'emergenza Spena spinge i sindaci: Protezione civile e bus tornare in classe si può> Il prefetto fugge ogni dubbio sul piano Da lunedì il piano consente di portare Superiori, lezionimassima sicurezza classe il 50 per cento degli allievi LA SCELTA gestita questa fase compatibilmente con l'utilizzo dei bus al 50% di capienza. Ma nel piano c'è un incremento delle corse e la metà della popolazione studentesca è su Avellino, nella provincia non c'è nemmeno la necessità di scaglionare gli ingressi. In sostanza con più corse c'è maggiore sicurezza sia in ingresso che in uscita degli istituti. In provincia non c'è stata nemmeno la necessità di scaglionare gli ingressi e le uscite. Le superiori, invece in città prevedo lo scaglionamento: il biennio entra alle 8,15 e il triennio alle 9,15, con tante corse aggiuntive che consentono Spena spinge i sindaci Protezione civile e bus tornare in classe si può non dunque la piena sicurezza. Abbiamo coinvolto anche la consulta degli studenti, dice il prefetto a testimonianza del lavoro di ascolto in fase di redazione del piano. Spena spiega che sarà utilizzata anche la protezione civile per consentire il rigoroso rispetto del distanziamento anche nella fase di accesso ai bus alle fermate più affollate. In sostanza un piano rigoroso che manda in soffitta tutti i dubbi dei primi cittadini. C'è anche una previsione per Avellino di diverse soluzioni per fluidificare il traffico con l'arrivo di un numero maggiore di bus che convergono sul territorio, importante il rispetto delle regole. In classe con la mascherina e attenzione agli ingressi e all'utilizzo dei servizi. Questa l'avvertenza. C'è un tema culturale e didattico sotteso alla riapertura delle scuole, ma siamo per recuperare subito i rapporti tra i ragazzi. Siamo in zona gialla e quindi ci vuole coraggio. Io auspico che si vada a scuola anche se ogni autorità sanitaria locale deciderà il da farsi. Io dico che con la pianificazione prevista si può fare. Ma è anche la Giornata della Memoria. E il prefetto associa il ricordo con il presente: Ci può essere tensione e violenza in questo momento difficile per tutti. E questa occasione ci fa ricordare i valori essenziali della nostra comunità, La giornata della memoria rimarca valori da cui mai discostarsi. Ieri in prefettura incontro con ragazzi delle scuole della provincia sul tema della Purezza (Ma non quella di razza ma quella dell'animo, quella intellettuale che ci apre al mondo, dice il prefetto). Cerimonia con distanziamento anche per confrontarsi sul futuro del sistema scolastico provinciale. Mentre i sindaci consegnano virtualmente le medaglie d'onore ai superstiti e ai familiari degli scomparsi di deportati e internati nei campi nazisti, si discute anche di elementi dell'organizzazione in vista della riapertura delle Superiori. Incontri e un documento operativo alla base della riapertura per coordinare e consentire un ritorno a scuola in sicurezza. Noi lavoriamo sul piano generale, i dirigenti scolastici decideranno se consentire di portare i ragazzi in classe a) 50 o a) 75%. È plausibile che la soglia sia a) 50%. Anche la sentenza del Tar consente ai sindaci di prevedere d'intesa con l'Asl aperture differenziate. In quanto alla pianificazione dell'arrivo dei vaccini il prefetto spiega che la funzione della prefettura resta limitata a) trasferimento dosi con l'ausilio delle forze dell'ordine, tuttavia anticipa la fase successiva alla vaccinazione delle categorie prioritarie. Quando le vaccinazioni saranno destinate ad altre categorie che non siano i lavoratori della sanità e delle Rsa saranno individuati spazi all'esterno degli ospedali con un piano che man mano sarà messo a punto. Il prefetto spiega anche che saranno proprio gli

insegnanti i destinatari della seconda fase della campagna vaccinale e con loro tutti gli operatori della scuola. Infine sulle polemiche tra maggioranza e opposizione al comune Capoluogo rimarca la propria attenzione: Sono continuamente all'ascolto, al di là della dialettica politica non si possono frammettere ostacoli al necessario confronto sull'attività amministrativa. Non entro nel merito delle questioni aperte, non ne ho la competenza istituzionale, ma insisterò che il dialogo sia ai primo posto. V, È PRODUZIONE BISERVITI DOPO LE CATEGORIE PRIORITARIE, POTREBBERO ESSERE GLI INSEGNANTI A ESSERE SOTTOPOSTI ALLA VACCINAZIONE -tit\_org- Il prefetto Spina pungola i sindaci: Il piano per la scuola funzionerà Spina spinge i sindaci: Protezione civile e bus tornare in classe si può

## **Rientro a scuola, Vignola dispone tamponi rapidi per tutto il personale**

[Antonella Palma]

SOLOFRA Antonella Palma Scuola, marcia a tappe verso la normalità. Il sindaco Vignola attua il piano progressivo messo a punto nelle passate settimane e mette in campo il test tampone rapido per personale docente, amministrativo ed Ata nelle scuole dell'infanzia, primaria e secondaria di primo grado. La giunta Vignola ha approvato la fase di monitoraggio dei plessi scolastici presenti sul territorio comunale con l'impegno spesa per l'acquisto di tamponi rapidi rino-faringei in favore del personale impegnato nell'istituto comprensivo Guarini e presso la Direzione didattica. I test saranno effettuati da personale infermieristico volontario. Con la riapertura dei plessi scolastici - spiegano il sindaco Michele Vignola e la delegata alla pubblica istruzione Eliana Visone - si è ritenuto necessario per un maggiore controllo attuare come misura preventiva l'acquisto di tamponi rapidi. L'iniziativa rappresenta una migliore tutela sanitaria della comunità scolastica, adeguata inoltre e proporzionata alla persistenza dell'emergenza da Covid 19. Nei plessi scolastici vengono inoltre adottate misure e dispositivi in linea con il protocollo di sicurezza anti contagio. Gli edifici scolastici sono stati adeguati con interventi tali da consentire alle classi di essere divise per settore disponendo servizi per ogni comparto per evitare spostamenti da una zona all'altra. La ripresa scolastica sta procedendo con ogni cautela. L'avvio delle attività didattiche, come da ordinanza a firma del primo cittadino, ha previsto la riapertura progressiva delle scuole sul territorio, stabilendo per il 18 gennaio il ritorno in aula degli alunni iscritti all'infanzia e alle prime due classi della primaria. Il 25 gennaio sono rientrate le classi terze, quarte e quinte. Lunedì prossimo sarà in classe la secondaria di primo grado. Le secondarie di secondo grado seguiranno i provvedimenti regionali. Resta sospesa al momento la mensa. Potenziata la vigilanza agli ingressi con la polizia locale e volontari di Protezione civile. I) RI PR IXIU210N6 RISERVATAi -tit\_org-

## Vigili urbani e protezione civile in campo per disciplinare l'accesso agli istituti

[Redazione]

Vigili urbani e protezione civile in campo per disciplinare l'accesso agli istituti I CONTROLLI Lunedì scorso, 25 gennaio, l'unità di crisi regionale ha inviato una nota in cui si invitano i sindaci a predisporre mirati servizi di controllo da parte delle polizie municipali, in particolare nelle fasi di ingresso e di uscita di alunni e studenti dagli istituti scolastici. Nel piano dei servizi è contemplata anche la collaborazione della Protezione civile in merito al servizio di monitoraggio davanti alle scuole, per evitare assembramenti che costituirebbero un rischio ulteriore di diffusione del virus. A dire il vero tale servizio è già attivo in diversi comuni del casertano. Ad esempio, il raggruppamento Caserta guidato da Domenico De Lucia racchiude in sé 19 organizzazioni comunali. Di queste, Recale, Curtí, Casapescenna, Francolisc, Casalucc, Cellole, Pietramelara, Macerata, Galluccio sono tra quei comuni in cui i volontari della Protezione civile si occupano di 'filtrare' gli ingressi e le uscite dalle scuole, al fine di evitare pericolosi assembramenti. Ci concentriamo per lo più davanti le scuole secondarie di secondo grado, licci ñ istituti professionali - spiega il coordinatore del raggruppamento di Caserta De Lucia -. Gli alunni delle elementari e delle medie in genere sono accompagnati da un genitore o da una persona adulta che indipendentemente dal nostro lavoro sa mantenere un distanziamento. Il rischio si innesca nelle scuole dei ragazzi più grandi che per diversi motivi potrebbero non rispettare la norma del metro di distanza. Al di là della nota dell'unità di crisi della Regione Campania, quindi, in diversi comuni le amministrazioni hanno esplicitamente richiesto che ci fosse un servizio di questo tipo. E, in effetti, tale servizio può essere effettuato soltanto se viene richiesto dall'amministrazione, in collaborazione con la polizia municipale. E'probabile che ora, con l'invito esplicito dell'unità di crisi, si sia una maggiore attenzione agli ingressi delle scuole. I volontari della protezione civile sono volontari attivi su tutto il territorio regionale. Quelli della città di Caserta, ad esempio, saranno in servizio a partire da lunedì nella città di Giuliano, come è stato stabilito dalla cabina di regia regionale. C'è da chiedersi quindi se saranno operativi altri volontari per le scuole della città di Caserta, al netto di quelli inviati ad attivare il servizio altrove. orn. min. BiPROCU IONE RISERVATA Liceo scientifico primo - e tra le sedie dei ragazzi "SE1 MlcilbllldatDglobaie^! -tit\_org- Vigili urbani e protezione civile in campo per disciplinare l'accesso agli istituti

Per decongestionare la rete e le aree di terapia intensiva e sub intensiva

## La giunta dispone l'immediata attivazione dell'ospedale in Fiera

[Redazione]

Per decongestionare la rete e le aree di terapia intensiva e sub intensiva La giunta dispone l'immediata attivazione dell'ospedale in Fier Per "decongestionare le aree di Terapia intensiva ñ sub intensiva, le arce mediche afferenti alle stnittiirp osppdalipre facenti p.irtp della rete covid" la giunta regionale pugliese ha disposi' immediata attivazione dell'ospddalp rpalizzato nei padiglioni dplla' dpi lJcvaiite di Bari. La decisiouc auclie a recuperare "la relè ordinaria di assistenza no covid". La demanda alla direzione stralcgicji '. alierò iinivprsilaria la "presa carico dei moduli, degli iiiipi.iiiti iiffprpiili.illa stniltiira leporaa dalla Protezione civile delta Regione Puglia. 11 Policlinico dovrà "assicurare il personale necessario a far fronle all'assistenza prioritaria ai pazienti iiffpli da covid" ed é ' luitorizxiilo il "nlilixy.arc il personale interno che si rendesse disponiliilc"repprire iiltpriore pprsonale con "I.i ñ^È. Üîãàé î é di medici infermieri provnienli da allri Slati. -tit\_org- La giunta disponeimmediata attivazione dell ospedale in Fiera



## In Puglia il primato di ricoveri in terapia intensiva

[Cenzio Di Zanni]

La pandemia In Puglia il primato di ricoveri in terapia intensiv Con i suoi 18 pazienti nelle ultime 24 ore la regione precede Campania e Veneto (A'Cenzio Di Zanni Un primato che si ripete. La Puglia è la prima regione d'Italia per gli ultimi accessi nelle Terapie intensive Covid: sono 18 le persone positive al virus ricoverate in un reparto di rianimazione nelle ultime 24 ore. Le stesse persone per le quali il quadro clinico è precipitato al punto da richiedere la ventilazione meccanica. Il dato è certificato dall'ultimo bollettino che è stato diffuso dalla Protezione civile nazionale: un documento che piazza la Puglia davanti alla Campania, dove sono state ricoverate 13 persone nei reparti dello stesso tipo. Ma anche davanti al Veneto, a quota 12 accessi. Oppure a Sicilia, Emilia-Romagna e Lazio, che da sole non superano i 10-11 ricoveri nelle ultime 24 ore. Anche la Lombardia, per fare un altro esempio, ha totalizzato meno ingressi sue Terapie intensive: appena otto persone in un territorio che ha 10 milioni di abitanti e che ieri ha accertato oltre 1.000 nuove infezioni in più rispetto alla Puglia. Il dato che è stato registrato dai tecnici guidati da Angelo Borrelli preoccupa gli addetti ai lavori. E per capire perché è sufficiente prendere i numeri forniti dall'Agenas, l'Agenzia nazionale per i servizi sanitari regionali. In particolare quelli relativi alla percentuale dei posti letto occupati negli ospedali della regione. Cominciamo dalle Terapie intensive Covid, dove risulta occupato il 40 per cento dei posti letto disponibili (la media italiana è ferma al 27 per cento ed è in calo). Dunque con l'ultimo balzo in avanti, anche se soltanto di un punto percentuale, la Puglia supera di 10 punti il livello di guardia stabilito dal governo. Che è pari al 30 per cento. Il di scorso non cambia molto se si sfogliano i numeri relativi ai reparti di area medica (Malattie infettive,neumol ogia o Medicina interna). Lì risulta occupato il 41 per cento dei posti letto disponibili. Il divario con la media italiana, in questo caso, è di sette punti percentuali. -tit\_org-

## Varchi, presìdi e tamponi I prof: "Noi siamo pronti l'inferno non è la scuola"

[Marina Cappitti]

IL. RACCONTO Varchi, presìdi e tamponi I prof: "Noi siamo pronti l'inferno non è la scuola" di Marina Cappitti La scuola fa bene alla salute. È ora di tornare. Una coincidenza, oà nel suo cognome c'è già qualcosa di buono. Daniela Speranza varca la soglia del liceo Mazzini, mentre i bidelli preparano le macchine per igienizzare le aule in vista del ritorno degli studenti. Qui l'80% dei docenti è favorevole al rientro, anzi non vede l'ora che lunedì la campanella torni a suonare. La chiusura degli istituti crea nei ragazzi diversi malesseri - spiega la docente di Scienze Umane e psicoterapeuta allo sportello di supporto psicologico Covid -. Il più pericoloso è l'apatia che sto riscontrando in un numero crescente di allievi. È giusto e necessario che tornino finalmente in classe. Nastro adesivo per la segnaletica tra le mani, la prof di matematica e responsabile della sicurezza, Susy Di Matteo controlla le aule. Fuori ad ognuna c'è un cartello su cui scrive l'uscita e la scala. In questo modo gli studenti sapranno subito la direzione da prendere spiega la docente, ripensando alle lacrime di alcuni di loro. Mi commuovo solo a ricordarlo - racconta -. Diversi studenti si sono sfogati al pc, alcuni hanno pianto. Uno di loro l'altro giorno mi ha detto "Prof voglio stare in classe anche se devo tenere la mascherina per ore ed anche se non posso nemmeno girarmi". Vogliono tornare, non ce la fanno più. Seduto alla scrivania dietro la bar- Dal Mazzini al Sanna2aro: "Ora i ragazzi hanno voglia di tornare in classe" riera in plexiglass il preside Gianfranco Sanna ha ribattezzato i suoi 1350 studenti soldati perfetti per il comportamento esemplare di settembre. Ingressi scaglionati, tre varchi e didattica sincrona per il 50% che resta a casa. A destare preoccupazione solo le auto e i motorini che ostruiscono spesso l'ingresso. Chiederemo l'intervento dei vigili o della Protezione civile, in vista del rientro, per evitare assembramenti. Siamo pronti e tutti convinti che gradualmente si debba tornare in presenza dice il dirigente che ha diviso ogni classe in due sottogruppi - e per agevolare un eventuale tracciamento. Non solo i ragazzi - commenta la docente Marina Vecchione -, ma anche noi abbiamo perso tanto in questi mesi di Dad. Ognuno di noi vigilerà perché vada tutto per il meglio. Siamo in trincea - aggiunge il prof di spagnolo, Lucio Camevalis -, ma l'inferno è fuori non nella scuola, un luogo che sentiamo sicuro. Proprio per rassicurare ancora di più docenti, ragazzi e genitori all'Isis Giustino Fortunato arrivano i volontari dell'Asl. Tra i banchi effettuano 150 test rapidi. In fila insegnanti e personale Ata: soltanto uno risulta positivo. Abbiamo voluto garantire il rientro in piena sicurezza dice la preside Fiorella Colombai. Sette varchi di ingresso al liceo Sanna2aro per il rientro del 50% degli studenti. Qui alcuni docenti - spiega il preside Riccardo Gull - hanno espresso perplessità solo per i nuovi orari, ma non per la paura dei contagi. Pensiamo che a scuola si debba tornare, lo faremo in sicurezza e sono certo che i ragazzi saranno responsabili come già hanno dimostrato. Ad accoglierli ci sarà anche Nunzia, munita di mascherina e termoscanner. Sono un po' ansiosa per il ritorno - dice la collaboratrice scolastica -, i ragazzi ci mancano. Ma è tutto organizzato secondo le norme. Nessuna lettera di protesta o perplessità per il rientro all'Isis Enrico De Nicola, come conferma anche la prof di spagnolo e referente Covid Carla Crescenzi. Per il rientro abbiamo adottato pedissequamente le misure di sicurezza sottolineate. Tutto pronto anche al liceo Genovesi, nel cuore del centro storico. Nessun dubbio o timore sul rientro è stato espresso da parte dei docenti - commenta il preside Francesco Fuschillo -. Rispetto a settembre stavolta credo che le condizioni siano cambiate. Sul fronte del trasporto, che è il vero problema, ora le istituzioni e le aziende si sono mosse per incrementare i mezzi. Ne sa qualcosa il prof Gianni Ciardo che abita al centro ma insegna al Galileo Ferraris, a Scampia. Uso i mezzi pubblici - dice per arrivare a scuola. Faccio attenzione, certo il timore c'è ma dobbiamo convivere!. Nel nostro caso, inoltre, trattandosi di un istituto tecnico industriale è impossibile sostituire molte attività con la Dad. Protrarre a lungo questa situazione significherebbe svantaggiare gli studenti nella preparazione professionale, soprattutto quelli dell'ultimo anno. Intanto l'Asl Nal diffonde il bollettino regionale: 23 gli studenti positivi nelle ultime 24 ore nei vari distretti sanitari, di cui 5 nell'area Bagnoli-Fuorigrotta e 4 al Vomero. Il rischio zero non

esiste - con menta Salvatore Napolitano, prof di italiano al Vittorio Veneto, a Scampia -. Molti docenti da noi sono scettici ma va ricordato che abbiamo votato per una didattica a distanza integrata che finora non è stata mai fatta. La Campania è l'unica in Europa ad aver registrato così tanti giorni di chiusura. È arrivato il momento di riaprire le porte delle scuole. Gradualmente, ma dobbiamo ricominciare. A I banchi Pulizia nelle aule del Mazzini e banchi distanziati per la riapertura delle scuole superiori da lunedì -tit\_org- Varchi, presidi e tamponi I prof: Noi siamo pronti l'inferno non è la scuola

## **Vulcano Campi Flegrei, a Pozzuoli ?il capo della Protezione civile: la riunione trasmessa in diretta streaming**

[Redazione]

Il 10 febbraio sarà a Pozzuoli il Capo Dipartimento della Protezione Civile Angelo Borrelli e con lui ed i responsabili dell'Osservatorio Vesuviano-Ingv faremo il punto sullo stato del vulcano Campi Flegrei e sulle attività di protezione civile inerenti il rischio vulcanico dell'area flegrea. A renderlo noto è il sindaco di Pozzuoli Vincenzo Figliolia. Avevamo chiesto quest'incontro nei giorni scorsi - spiega Figliolia - per far fede agli impegni assunti col Dipartimento di Protezione Civile circa l'opportunità di organizzare periodicamente una conferenza per tenere aggiornata la cittadinanza sul fenomeno del bradisismo e sulle azioni di prevenzione messe in campo. La riunione si terrà alle ore 15 nell'aula consiliare del Municipio al Rione Toiano e sarà trasmessa in diretta streaming sulla pagina facebook del Comune di Pozzuoli.

**APPROFONDIMENTI**  
IL TERREMOTO Terremoto a Napoli, nuova scossa nei Campi Flegrei: l'epicentro...  
IL SISMA Terremoto, a Napoli e Pozzuoli sciame sismico in corso: 7 scosse...  
IL TERREMOTO Terremoto, Pozzuoli trema ancora: tre scosse avvertite dalla...  
I TERREMOTI Campi Flegrei, nuova scossa e lo sciame sismico in aumento: adesso...  
IL TERREMOTO Terremoto a Napoli, i Campi Flegrei tremano ancora nella notte: una...  
IL TERREMOTO Terremoto a Napoli, è più rapido?il sollevamento del...  
IL SISMA Terremoto a Pozzuoli, forte boato e paura: la scossa avvertita anche...  
Ultimo aggiornamento: 16:12 RIPRODUZIONE RISERVATA

## Lombardia, quei 23 giorni di lockdown che la regione poteva evitare: Perso un miliardo, paghino

[Redazione]

Da novembre a sabato scorso, la Lombardia è stata in zona rossa 39 giorni. Tra cortei di protesta di ristoratori e baristi, commercianti che hanno strappato i modelli F24 delle tasse al grido non lavoro, non pago, studenti esasperati con i megafoni sotto il Pirellone. ondata di disperazione di chi non lavora si è placata giusto qualche ora, quando è stato decretato il ritorno in zona arancione. Finché l'ISS ha fatto sapere di avere inviato da maggio 54 segnalazioni di errori, incompletezze e/o incongruenze. E già da ottobre il calcolo dei contagi, per effetto del campo stato clinico mai compilato dalla Regione, risulterebbe sbagliato per eccesso. Ciò significa che dal 6 al 28 novembre, cioè per 23 giorni, la Lombardia è stata in lockdown senza che ce ne fosse la necessità. APPROFONDIMENTI IL LOCKDOWN Italia senza zona rossa e da domenica Lazio in zona gialla IL LOCKDOWN Lazio zona gialla, il grido dei ristoratori: Apriamo domenica, ... I DATI Covid Italia, bollettino 27 gennaio: 15.204 nuovi casi e 467 morti. ... Italia senza zona rossa e da domenica Lazio in zona gialla Massimo Tortorella è presidente di Consulcesi, un network legale che sta raccogliendo le adesioni a una class action dei commercianti per il danno subito dalla zona rossa. Da un primo esame delle carte, errore sulla trasmissione dei dati utili per definire l'indice Rt partirebbe dal 12 ottobre. Il conteggio sbagliato - sostiene Consulcesi - avrebbe alzato l'indice Rt e di conseguenza provocato restrizioni maggiori di quelle necessarie, causando ingenti danni all'economia, in particolare a commercianti e imprenditori, stimabili in rimborsi di oltre un miliardo di euro. Per questo, afferma Tortorella, con aiuto di oltre mille legali stiamo attivando iter burocratico per richiedere la documentazione e le informazioni alla Regione per avviare la richiesta di risarcimento e di tutela dei danni subiti. Azione preliminare già messa in atto dagli avvocati Francesco Borasi e Angelo Leone, che hanno inviato al Pirellone la richiesta di accesso agli atti che sarebbero alla base dell'errore di calcolo. I documenti raccolti confluiranno nella maxi causa civile davanti al Tribunale di Milano per chiedere il risarcimento dei danni, a cui stanno aderendo commercianti, imprenditori e associazioni di categoria. Confesercenti Lombardia ha calcolato che Rt sopravvalutato è costato almeno 600 milioni di euro: decine di migliaia di imprese hanno subito un ulteriore stop che, per quanto riguarda abbigliamento, è arrivato nel pieno della stagione dei saldi. Ma non è solo la moda, parliamo di un blocco forzato per tanti comparti, dai negozi di arredamento ai mercati non alimentari, agli estetisti, solo per citarne alcuni. Dunque è evidente che se è stato un errore da parte di qualcuno, è giusto che venga posto di fronte alle proprie responsabilità. Non si scherza sulla pelle delle imprese. Non è possibile sbagliare in modo così grave su numeri che incidono su un sistema economico già colpito da tre lockdown. Vaccinazioni per fasce demografiche Info gram E invece. Dopo il blocco dal 6 novembre, il 29 la Lombardia torna in zona arancione dove resta fino al 12 dicembre (per 14 giorni), quando i dati migliorano ed entra in fascia gialla. Ma dura poco, perché il 24 dicembre scattano i decreti festivi. Fino al 17 gennaio, quando torna in rosso, il Pirellone capisce che i numeri non sono corretti, ricorre al Tar e l'ISS segnala gli errori. Ma i dati, sostengono le opposizioni in Giunta, sono falsati almeno dal giugno scorso, quando è stata presentata interrogazione numero 1186 che chiedeva conto delle anomalie indicate per i dati di insorgenza di primo sintomo, necessari per calcolare i parametri di sorveglianza epidemiologica. Proprio quel campo non compilato ha causato il disastro. Che ci fosse superficialità nel monitoraggio è emerso già nella prima ondata della pandemia. Come ha segnalato la Fondazione Gimbe il 10 aprile 2020: La Regione Lombardia non trasmette il numero dei soggetti guariti, ma solo dei dimessi. Questi casi nel report della protezione civile vengono conteggiati tra i guariti, con conseguente distorsione della comunicazione sull'andamento dell'epidemia. Eppure oggi, a tre mesi dall'insediamento, la commissione inchiesta sull'emergenza Covid in Lombardia non ha ancora ricevuto dall'assessorato al Welfare i dati richiesti sulla prima fase del contagio necessari per poter portare avanti i lavori. Mentre la sanità della Regione, se non verrà attuata la riforma imposta dal governo entro aprile, rischia di finire fuori legge. Ho

chiesto audizione di Agenas in commissione Sanità al fine di illustrare a quali obblighi, e quindi a quali atti vincolati, deve attenersi il consiglio regionale nell'ambito della riforma della legge Maroni per evitare una illegittimità costituzionale del sistema sanitario lombardo, annuncia il consigliere regionale M5s Marco Fumagalli.

RIPRODUZIONE RISERVATA

## Coronavirus: partita la consegna dei tamponi rapidi nelle scuole di Catanzaro

[Redazione]

27 Gennaio 2021 15:51 Coronavirus, a Catanzaro tamponi rapidi a 64 istituti scolastici È partita la consegna dei tamponi antigenici rapidi e dei dispositivi di protezione individuale nei 64 istituti scolastici di Catanzaro e provincia. La strumentazione, fondamentale per aumentare la tempestività nell'isolamento di eventuali soggetti positivi al Covid, e nel tracciamento dei contatti più stretti, è stata in dotazione all'infermiere in servizio in ciascun istituto. Il sindaco di Catanzaro Sergio Abramo ha partecipato alla consegna avvenuta oggi nell'istituto comprensivo Patari-Rodari. I tamponi e i dispositivi di protezione individuale: mascherine, guanti, gel igienizzanti e altro, sono stati richiesti dall'Asp di Catanzaro, intesa con lo stesso primo cittadino, alla Protezione civile regionale. La distribuzione è stata invece eseguita dal secondo Reggimento Aves-Sirio Lamezia Terme dell'Esercito italiano. Insieme all'Asp abbiamo chiesto e ottenuto la disponibilità di un certo numero di tamponi con cui gli infermieri scolastici possano subito intervenire nell'eventualità di un caso sospetto nelle scuole, ha affermato Abramo. Il materiale ricevuto ha aggiunto servirà proprio a garantire la massima tempestività anche nel tracciamento dei contatti più stretti attraverso l'impiego degli infermieri formati dall'Esercito nell'ottica di una collaborazione fra Comune, Asp, militari e Protezione civile regionale che è importantissima e che è fondamentale possa intervenire rapidamente, in caso di necessità, proprio nelle scuole. L'infermiere scolastico è il punto di contatto fra Asp e le scuole e svolge le proprie attività in base alle direttive dell'unità operativa Igiene e salute pubblica dell'Azienda sanitaria. I test rapidi verranno immediatamente utilizzati nel momento in cui si registreranno nelle scuole casi di sospetta positività su un soggetto e, in caso di conferma della positività, sui suoi contatti più stretti. Il materiale fornito dalla Protezione civile regionale e in corso di distribuzione nei 64 istituti scolastici comprende 6.400 tamponi antigenici rapidi, 500 gel igienizzanti, mascherine, camici chirurgici, mascherine FFP2 e copriscarpe (3.200 ciascuno), 640 tute, 500 visiere e 12.800 guanti protettivi.

## Calabria: lettera di Carlo Tansi ai tirocinanti calabresi

[Redazione]

27 Gennaio 2021 15:42 Calabria, lettera di Carlo Tansi ai tirocinanti calabresi: ecco le mie idee su un tema che ritengo basilare nel mio programma di governo e che mi coinvolge molto emotivamente. Di seguito la lettera integrale di Carlo Tansi ai tirocinanti calabresi: Cari Tirocinanti, con la presente lettera voglio rispondere ad alcune circostanziate domande rivoltemi sui social dalla vostra collega Giò Mercurio. Quanto sto scrivendo sono alcune mie idee su un tema che ritengo basilare nel mio programma di governo e che mi coinvolge molto emotivamente. Voglio risolvere con tutto me stesso il vostro problema e più in generale il problema del precariato calabrese per sottrarlo, una volta per tutte, dalle grinfie cattatorie dei politici di turno che continuano a promettere cose che non vogliono realizzare, proprio perché non hanno nessun interesse a perdere una fetta cospicua di elettorato che solo in condizioni di precariato possono gestire a loro piacimento. Quando guidavo la protezione civile regionale nel triennio 2015/2018 prima che la regione mi scacciasse per aver toccato interessi illegittimi della casta calabrese ho cercato con tutte le mie forze di risolvere, rivolgendomi con atti formali all'allora vicepresidente Viscomi e all'assessore al lavoro Roccisano, il problema di precari e sottoinquadri sui cui avevo basato gran parte delle attività che avevano consentito di risolvere la protezione civile calabrese. Purtroppo dopo essere stato fatto fuori, la cosa è caduta nel nulla. Innanzitutto per risolvere il problema è fondamentale individuare ingenti risorse economiche per mettere in atto il progetto di stabilizzazione dei precari. In tal senso, a breve con il Recovery Plan arriveranno una pioggia di fondi che la Calabria non ha mai visto in tutta la sua storia. È un'occasione unica e irripetibile, un treno che passerà nel prossimo futuro e che non passerà mai più. Un treno che va preso al volo per risolvere definitivamente il problema del lavoro in Calabria. Le politiche per il lavoro trovano ampie riscontri nel Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) del Recovery Plan, approvato di recente dal Consiglio dei Ministri. Nel documento si parla esplicitamente di misure per il lavoro e, in particolare, di rilancio dell'occupazione: dei circa 222 miliardi di risorse per il Recovery Plan, 12.62 saranno destinati infatti proprio alle politiche per il lavoro. In particolare, il capitolo Inclusione e coesione riporta una voce fondamentale entro cui inquadrare la vostra condizione tra gli obiettivi generali del progetto che la ministra Catalfo ha preannunciato per il lavoro: rafforzamento delle politiche attive del lavoro e della formazione di occupati e disoccupati. Si punta in tal senso all'istituzione di un programma nazionale, il GOL (Garanzia di Occupabilità dei Lavoratori), che prevede un sistema di presa in carico unico dei disoccupati e delle persone in transizione occupazionale che associ la profilazione dei servizi al lavoro alla formazione. A tal proposito si evidenzia che già la Legge di Bilancio 2021 prevede aiuti per assunzioni di giovani e donne con particolare riguardo alle regioni del Mezzogiorno. Europa: la copertura di queste azioni è assicurata dal progetto Next Generation EU (NGEU) approvato nel luglio 2020 dal Consiglio europeo che ha assegnato 750 miliardi di euro per sostenere gli Stati UE colpiti dal COVID-19. Tali fondi coprono gli anni 2021-2023 e saranno vincolati al bilancio 2021-2027 Quadro Finanziario Pluriennale (QFP) dell'UE. Complessivamente NGEU e QFP raggiungeranno un enorme importo di 1824,3 miliardi di euro. Quindi vi rendete conto che dall'Europa arriverà a brevissimo una pioggia di miliardi destinata specificatamente al lavoro, con particolare riferimento alle aree più sottosviluppate dell'Unione. È quasi una scelta obbligata per le regioni, soprattutto del Mezzogiorno d'Italia, risolvere gli attuali problemi legati alla disoccupazione. Dipenderà dalle capacità amministrative e soprattutto dalla VOLONTÀ dei politici regionali nostrani di risolvere il vostro problema. Sta ora a tutti voi di scegliere tra questi politici: tra i politicanti, di destra e di sinistra, che da 30 anni a questa parte si sono spolpati la Calabria o tra chi, come me, ha lottato concretamente per il cambiamento, dimostrando di avere avuto il coraggio di schierarsi a spada tratta contro i poteri forti e malsani quando per tre anni ho guidato la protezione civile regionale. Cliccando sul link <https://www.carlotansipresidente.it/chi-sono/> potrete verificare quanto ho appena affermato. Quindi, una volta individuate le somme necessarie attraverso la pioggia di miliardi del Recovery Plan, va da sé che per poter



concretamente raggiungeretali obiettivi si dovrà interloquire in tempi estremamente stretti e con un cronoprogramma preciso e dettagliato con il Ministero della Giustizia per trovare una soluzione per il riconoscimento dello status giuridico e la conseguente contrattualizzazione dei 1000 tirocinanti che hanno svolto attività specifiche come commessi e di operatori giudiziari. Identico discorso vale anche per il MIUR (contrattualizzazione dei 600 assistenti di base che nelle scuole assistono i bambini disabili) e con il MIBACT (contrattualizzazione dei 627 custodi, vigilianti e figure varie). Riguardo alla stabilizzazione dei 4600 tirocinanti in Comuni ed Enti Locali in dissesto prendo in seria considerazione la interessante proposta del sindaco di Aprigliano, Alessandro Porco, nella nota trasmessa ai candidati alla presidenza della Giunta regionale in cui chiede di prevedere da parte della Regione Calabria uno strumento normativo regionale che consenta agli Enti Locali anche a totale carico dei propri Bilanci di avere la capacità assunzionale la stabilizzazione dei tirocinanti, garantendo le somme necessarie nel caso tali Enti fossero in dissesto. Non sottovaluterei neanche la mozione depositata dal consigliere regionale Anastasi che impegna l'assessore al Lavoro a predisporre un disegno di legge per la sottoscrizione di un inquadramento contrattuale che superi la forma del tirocinio. Per assunzione, si possono bandire concorsi in stretta ottemperanza alla normativa nazionale onde evitare ricorsi e azioni legali di vario genere in cui dovrà pesare in modo preponderante lo stato giuridico che dovrà essere riconosciuto nonché tutto il vostro pregresso, ivi comprese voci come i vostri anni di precariato e, nei limiti di quanto consentito dalla normativa, la vostra residenza in aree depresse del Mezzogiorno. Riguardo a quel 13% di Tirocinanti che sono ormai prossimi alla pensione e non ambiscono ad una contrattualizzazione si dovranno chiudere in tempi altrettanto stretti i tavoli di confronto con le principali organizzazioni sindacali e con il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali. Quanto al vostro legittimo timore che il mio possa restare uno squallido spot elettorale vi dico che non mi piace prendere in giro la gente. Non sono un politico. Non ho mai fatto politica né avuto tessere di partito nella mia vita. Sono un ricercatore del Consiglio Nazionale delle Ricerche con 13 anni di docenza universitaria presso l'Università della Calabria che da poco più di un anno dopo aver toccato con mano tutto il marcio che pervade la Regione Calabria durante il periodo in cui ho guidato la protezione civile ha ritenuto doveroso impegnarsi per dare un futuro e una dignità alle nuove generazioni che si vedono costrette ad abbandonare un tesoro inespresso tenuto per trent'anni nelle mani sbagliate di chi amministra la regione più bella d'Italia. Ho già avuto interlocuzioni con alcuni di voi per individuare i vostri colleghi, rappresentanti dell'intera categoria, da candidare tra le nostre liste, in modo da darvi la possibilità di avere un vostro rappresentante eletto in consiglio regionale a cui affidare il tema dei tirocinanti e, più in generale, la questione del precariato in Calabria. Dopo una serie di consultazioni ho individuato nelle liste dei candidati della coalizione Carlo Tansi la vostra collega tirocinante, la dottoressa Pamela Bruno di Pizzo Calabro, con la quale abbiamo avviato una serie di azioni programmatiche che spero vivamente di condividere con voi tutti. In questa fase di transizione verso le elezioni regionali, dopo il rinvio di Spirli delle elezioni dal 14 febbraio all'11 aprile prossimo, è la possibilità di rimodulare e incrementare le liste, equamente di aggiungere altri candidati tra i vostri rappresentanti anche in altre aree geografiche della regione. Sarei lieto se da parte vostra pervenissero altre richieste di candidatura. Se diventerò presidente mi impegnerò con tutte le mie forze per risolvere il vostro annoso problema che, ribadisco, ritengo prioritario nel mio progetto di governo, auspicando il coinvolgimento di un rappresentante di voi per portare avanti quotidianamente in modo condiviso le vostre sacrosante ragioni. Carlo Tansi

## Coronavirus, oggi in Calabria 735 guariti: è record assoluto dall'inizio della pandemia! Scendono i nuovi casi e i ricoverati in ospedale: il bollettino ufficiale

[Redazione]

27 Gennaio 2021 16:55 Coronavirus, il bollettino della Regione Calabria di oggi 27 gennaio Oggi in Calabria ci sono stati 1 morto, 735 guariti e 263 nuovi casi positivi al Coronavirus su 2.833 persone sottoposte a tampone. Nelle ultime 24 ore in Calabria è risultato positivo il 9,28% dei soggetti sottoposti a test, un dato in calo rispetto a ieri. Il bollettino della Regione ha fornito anche la provenienza dei nuovi casi: 84 nella Provincia di Reggio Calabria 75 nella Provincia di Cosenza 49 nella Provincia di Vibo Valentia 51 nella Provincia di Catanzaro 4 nella Provincia di Crotona Il numero dei casi in Calabria dall'inizio della pandemia è di 31.774 persone su 479.987 soggetti sottoposti a test. La percentuale dei positivi su i controllati è del 6,61% ed è di gran lunga la più bassa d'Italia. In Calabria sono state sottoposte a tampone addirittura 15,10 persone per ogni positivo. In nessuna Regione d'Italia sono stati sottoposti a tampone così tante persone rispetto ad ogni caso positivo. E il dato più importante che testimonia il numero di tamponi effettuati rispetto alla reale diffusione della pandemia, ed è il numero più alto di tutta Italia. La Calabria, con questi dati, è in assoluto la Regione meno colpita d'Italia dalla pandemia. Il bilancio aggiornato ad oggi in Calabria è di: 31.774 casi totali 578 morti 21.823 guariti 9.373 attualmente positivi 274 (-9) ricoverati in ospedale (2,92%) 22 (+3) ricoverati in terapia intensiva (0,23%) 9.077 (-467) in isolamento domiciliare (96,84%) I 31.774 casi della Calabria sono così suddivisi nelle 5 Province della Regione: Reggio Calabria 12.039 casi: 166 morti, 9.605 guariti, 83 in reparto al GOM, 2 in reparto a Gioia Tauro, 7 in terapia intensiva, 2.176 in isolamento domiciliare. Cosenza 9.364 casi: 247 morti, 5.075 guariti, 58 in reparto all'AO, 13 in reparto a Rossano, 14 al presidio di Acri, 14 in reparto a Cetraro, 13 all'ospedale da campo, 10 in terapia intensiva, 3.918 in isolamento domiciliare. Catanzaro 4.757 casi: 87 morti, 2.539 guariti, 21 in reparto all'AO di Catanzaro, 9 in reparto al P.O. di Lamezia Terme, 15 all'AOU Mater Domini, 5 in terapia intensiva, 2.083 in isolamento domiciliare. Crotona 2.558 casi: 41 morti, 2.288 guariti, 17 in reparto, 242 in isolamento domiciliare. Vibo Valentia 2.667 casi: 37 morti, 2.050 guariti, 15 in reparto, 565 in isolamento domiciliare. Provenienti da fuori Regione e dall'Estero 359 casi: 266 guariti, 93 in isolamento domiciliare. Ecco il grafico con l'andamento dei nuovi casi di contagio giornaliero in Calabria: [\[coronavirus-grafico-calabria-7\]](#) Note: Il totale dei casi di Catanzaro comprende soggetti provenienti da altre strutture e province che nel tempo sono stati dimessi. Si precisa che al Policlinico di Germaneto sono stati ricoverati due pazienti provenienti da altre province. Le persone decedute vengono indicate nella provincia di provenienza e non in quella in cui è avvenuto il decesso. Nel conteggio sono compresi anche i due pazienti di Bergamo trasferiti a Catanzaro, mentre non sono compresi i numeri del contagio pervenuti dopo la comunicazione dei dati alla Protezione Civile Nazionale.

## **Ospedale in Fiera: Notizie prive di fondamento su 118 e studi medici privati**

*Il commissario straordinario del Policlinico di Bari interviene su alcune notizie relative alla gestione dell'ospedale in Fiera del Levante giudicate dalla stessa direzione prive di fondamento*

[Redazione]

Ospedale Covid in Fiera n.c Non è mai stato preso in considerazione l'utilizzo del servizio 118 per il trasferimento dei pazienti covid nell'ospedale della Fiera del Levante. Trattandosi di un trasferimento secondario il sistema è stato organizzato con ambulanze già messe a disposizione dalla Protezione civile per tutte le attività connesse al trasporto. Il commissario straordinario del Policlinico di Bari, Vitangelo Dattoli, risponde alla nota della Fimmg Puglia emergenza urgenza e interviene con una smentita anche sulle notizie di stampa relative alla realizzazione di studi medici privati per visite a pagamento nell'ospedale in Fiera del Levante. È una notizia del tutto priva di fondamento spiega Dattoli - Non è possibile normativamente, non è possibile tecnicamente e non esistono progettualmente gli ambulatori privati in questo ospedale. Un ambulatorio ha una struttura e delle caratteristiche che qui non sono assolutamente previste. Nessuno ci ha mai pensato e naturalmente non è mai stato realizzato. Qualcuno può essere stato tratto in errore perché sono stati realizzati degli office, ricavati con lo spostamento di qualche pannello, per determinare un maggiore confort per i medici che lavorano all'interno della rianimazione o dei reparti per attività amministrative connesse all'assistenza dei pazienti.

## **Personale 118 per trasportare i malati nell'ospedale Covid della Fiera? Il Policlinico smentisce: "Idea mai presa in considerazione"**

*La presunta indiscrezione era stata commentata da Nicola Gaballo, Referente Emergenza Urgenza di Fimmg Puglia. Il commissario del Policlinico, Dattoli, ribadisce che "saranno utilizzate ambulanze messe a disposizione dalla Protezione Civile"*

[Redazione]

La presunta indiscrezione era stata commentata da Nicola Gaballo, Referente Emergenza Urgenza di Fimmg Puglia. Il commissario del Policlinico, Dattoli, ribadisce che "saranno utilizzate ambulanze messe a disposizione dalla Protezione Civile". Non potrà essere il 118 a occuparsi del trasporto dei degenti dagli Ospedali al reparto Covid in Fiera, a meno che non si definisca un accordo ad hoc e non si potenzi il servizio dal punto di vista del personale è quanto afferma Nicola Gaballo, Referente Emergenza Urgenza di Fimmg Puglia, commentando alcune presunte indiscrezioni che vedrebbero attribuire al 118 il trasporto secondario dagli ospedali verso la Fiera. Il 118 si occupa solo del trasporto primario dei pazienti, da casa al Pronto Soccorso, per intenderci. Il trasporto secondario è sempre a cura della struttura ospedaliera - spiega Gaballo - Solo nel caso di infarto, il 118 trasporta direttamente il paziente al reparto di emodinamica, un'eccezione per la quale è stato stipulato un accordo, accompagnato da una delibera regionale. Dall'inizio della pandemia il servizio 118 è sotto pressione e affronta una cronica carenza di personale che diventa sempre più grave, perché le condizioni di lavoro inducono molti medici ad abbandonare. Caricare il 118 anche del trasporto secondario dei pazienti verso la Fiera, rischia di indebolire la capacità di intervento su altre emergenze e di privare la cittadinanza dell'assistenza", A smentire seccamente l'ipotesi è il commissario straordinario del Policlinico di Bari, Vitangelo Dattoli: "Non è mai stato preso in considerazione l'utilizzo del servizio 118 per il trasferimento dei pazienti covid nell'ospedale della Fiera del Levante. Trattandosi di un trasferimento secondario il sistema è stato organizzato con ambulanze già messe a disposizione dalla Protezione civile per tutte le attività connesse al trasporto. Il meglio delle notizie dall'Italia e dal mondo Leader nell'informazione di prossimità Copyright 2010-2021 - BariToday supplemento al plurisettimanale telematico FoggiaToday reg. tribunale Roma n. 221/2016 P.iva 10786801000 oppure usa il tuo account

## Grottaminarda in ansia, Domenico è scomparso da tre giorni: ricerche senza sosta

[Redazione]

[INS::INS]Grottaminarda è preoccupata per la scomparsa di Domenico Carrara, 33 anni, residente a Bienno, in provincia di Brescia, dove lavora come collaboratore scolastico. Di lui non si hanno più notizie da domenica 24 gennaio: era uscito per una passeggiata, ma non ha fatto più ritorno a casa. Secondo quanto riferiscono alcuni testimoni, Domenico aveva deciso di passeggiare nel bosco del Cerreto, per questo motivo le ricerche si stanno svolgendo soprattutto in questa zona, in quota e a valle. Almeno una ottantina di soccorritori impegnati nella ricerca, dagli uomini della Protezione Civile ai Carabinieri, dai Vigili del Fuoco ai finanzieri, fino ai volontari del comune di Bienno. Due le ipotesi al vaglio degli investigatori: allontanamento volontario o un incidente. Domenico si era laureato in Lettere e Filosofia alla Federico Secondo di Napoli e si stava specializzando in Filologia all'Università di Fisciano. Nel frattempo aveva fatto domanda per lavorare come personale ATA ed era stato assunto in provincia di Brescia. [INS::INS]L'amministrazione di Grottaminarda ha detto di lui: È una mente eccelsa, scrittore di narrativa e di poesia ha al suo attivo diverse pubblicazioni; come collaboratore di testate giornalistiche web, di recente ha realizzato interessanti contributi sulla crisi economica e sociale causata dal lockdown, intervistando persone e personaggi irpini. Condividi: Fai clic per condividere su Facebook (Si apre in una nuova finestra) Fai clic qui per condividere su Twitter (Si apre in una nuova finestra) Fai clic per condividere su WhatsApp (Si apre in una nuova finestra) Fai clic qui per stampare (Si apre in una nuova finestra) Fai clic per condividere su Telegram (Si apre in una nuova finestra) Fai clic qui per condividere su LinkedIn (Si apre in una nuova finestra) Ultimi Articoli [unnamed-326x245] Cronaca Grottaminarda in ansia, Domenico è scomparso da tre giorni: ricerche senza sosta 27 Gennaio 2021 0 Grottaminarda è preoccupata per la scomparsa di Domenico Carrara, 33 anni, residente a Bienno, in provincia di Brescia, dove lavora come collaboratore scolastico. Di lui non si hanno più notizie da domenica 24 gennaio: era [ ] Condividi: Fai clic per condividere su Facebook (Si apre in una nuova finestra) Fai clic qui per condividere su Twitter (Si apre in una nuova finestra) Fai clic per condividere su WhatsApp (Si apre in una nuova finestra) Fai clic qui per stampare (Si apre in una nuova finestra) Fai clic per condividere su Telegram (Si apre in una nuova finestra) Fai clic qui per condividere su LinkedIn (Si apre in una nuova finestra) [20210126\_2844-326x245] Top News Inter in rimonta sul Milan, nerazzurri in semifinale 26 Gennaio 2021 0 [20210126\_2844] MILANO (ITALPRESS) Inter si aggiudica il derby di Coppa Italia contro il Milan e stacca il pass per la semifinale. A San Siro una magia su punizione di Eriksen ribaltata in vantaggio di Ibrahimovic e, assieme al rigore di Lukaku, regala a Conte la semifinale contro la Juventus o la Spal. Ritmi alti sin [ ] ] Condividi: Fai clic per condividere su Facebook (Si apre in una nuova finestra) Fai clic qui per condividere su Twitter (Si apre in una nuova finestra) Fai clic per condividere su WhatsApp (Si apre in una nuova finestra) Fai clic qui per stampare (Si apre in una nuova finestra) Fai clic per condividere su Telegram (Si apre in una nuova finestra) Fai clic qui per condividere su LinkedIn (Si apre in una nuova finestra) [coronavirus-9-326x245] Attualità Coronavirus, i dati di oggi in Irpinia: 28 positivi, quasi la metà a San Martino 26 Gennaio 2021 0 L'Azienda Sanitaria Locale comunica che su 311 tamponi effettuati sono risultate positive al Covid-19, 28 persone. Ecco la mappa del contagio: 5, residenti nel comune di Avella; 1, residente nel comune di Baiano; [ ] Condividi: Fai clic per condividere su Facebook (Si apre in una nuova finestra) Fai clic qui per condividere su Twitter (Si apre in una nuova finestra) Fai clic per condividere su WhatsApp (Si apre in una nuova finestra) Fai clic qui per stampare (Si apre in una nuova finestra) Fai clic per condividere su Telegram (Si apre in una nuova finestra) Fai clic qui per condividere su LinkedIn (Si apre in una nuova finestra) [20210126\_2414-326x245] Top News Malagò Da oggi Coni assolutamente indipendente 26 Gennaio 2021 0 [20210126\_2414] ROMA (ITALPRESS) Anche se all'ultimo secondo dei tempi supplementari, siamo riusciti a chiarire che il Coni da oggi è assolutamente un ente pubblico indipendente. Lo ha dichiarato il presidente del Coni, Giovanni Malagò, commentando nel corso di una conferenza stampa il decreto

legge approvato dal Governo per ristabilire autonomia del Coni e allontanare il [ ] ]Condividi: Fai clic per condividere su Facebook (Si apre in una nuova finestra) Fai clic qui per condividere su Twitter (Si apre in una nuova finestra) Fai clic per condividere su WhatsApp (Si apre in una nuova finestra) Fai clic qui per stampare (Si apre in una nuova finestra) Fai clic per condividere su Telegram (Si apre in una nuova finestra) Fai clic qui per condividere su LinkedIn (Si apre in una nuova finestra) [20210126\_2408-326x245]Top News Coronavirus, 10.593 nuovi casi e 541 decessi in 24 ore 26 Gennaio 2021 0[20210126\_2408]ROMA (ITALPRESS) Risale sopra quota 10 mila il numero dei contagi da Coronavirus in Italia. Esattamente i nuovi positivi sono 10.593 (increscita rispetto agli 8.562 di ieri). A fronte però di un'impennata dei tamponi effettuati, ben 257.034 e che determina un indice di positività che scende al 4,1%. E quanto riporta il bollettino [ ] ]Condividi: Fai clic per condividere su Facebook (Si apre in una nuova finestra) Fai clic qui per condividere su Twitter (Si apre in una nuova finestra) Fai clic per condividere su WhatsApp (Si apre in una nuova finestra) Fai clic qui per stampare (Si apre in una nuova finestra) Fai clic per condividere su Telegram (Si apre in una nuova finestra) Fai clic qui per condividere su LinkedIn (Si apre in una nuova finestra) [deboraprisco-326x245]Cronaca Avellino, grave incidente al Rione San Tommaso: muore Debora di 17 anni 26 Gennaio 2021 0 Incidente mortale all'incrocio tra Via Due Principati e Via Di Vittorio, ad Avellino, all'ingresso del Rione San Tommaso. Per cause in corso di accertamento, una piccola utilitaria con a bordo due ragazze, si è scontrata [ ]

## Avellino, incidente mortale: Annabella è stata dimessa dall'ospedale

[Redazione]

[INS::INS]Annabella Prisco è stata dimessa dall'ospedale Moscati, dove era stata ricoverata ieri pomeriggio in seguito al gravissimo incidente stradale in cui ha perso la vita la sorella Debora, di soli 17 anni. Annabella, 26 anni, era alla guida della Smart che, per cause ancora da stabilire, si è ribaltata terminando la sua corsa contro un'altra autovettura, in via Due Principati ad Avellino. LEGGI PURE Avellino, incidente mortale: la tragedia di Debora, la disperazione di Annabella [INS::INS] Per la sorella Debora, sbalzata dall'auto, non è stato nulla da fare. Shock e ferite lievi per la sorella Annabella, la prima a chiamare i soccorsi e ad avvisare la famiglia. Condividi: Fai clic per condividere su Facebook (Si apre in una nuova finestra) Fai clic qui per condividere su Twitter (Si apre in una nuova finestra) Fai clic per condividere su WhatsApp (Si apre in una nuova finestra) Fai clic qui per stampare (Si apre in una nuova finestra) Fai clic per condividere su Telegram (Si apre in una nuova finestra) Fai clic qui per condividere su LinkedIn (Si apre in una nuova finestra) Annabella Prisco Debora Prisco Incidente avellino ospedale moscati Ultimi Articoli [2-2019-06-01T125539] Cronaca Spaccio di droga: fermati due giovani a Monteforte Irpino 27 Gennaio 2021 01 Carabinieri dell'Aliquota Radiomobile della Compagnia di Baiano hanno denunciato due giovani di Monteforte Irpino, ritenuti responsabili di Detenzione ai fini di spaccio di sostanze stupefacenti. I militari hanno bloccato all'uscita del casello autostradale di [ ] Condividi: Fai clic per condividere su Facebook (Si apre in una nuova finestra) Fai clic qui per condividere su Twitter (Si apre in una nuova finestra) Fai clic per condividere su WhatsApp (Si apre in una nuova finestra) Fai clic qui per stampare (Si apre in una nuova finestra) Fai clic per condividere su Telegram (Si apre in una nuova finestra) Fai clic qui per condividere su LinkedIn (Si apre in una nuova finestra) [Debora-Prisco-Antonella-Prisco-1-326x245] Cronaca Avellino, incidente mortale: Annabella è stata dimessa dall'ospedale 27 Gennaio 2021 0 Annabella Prisco è stata dimessa dall'ospedale Moscati, dove era stata ricoverata ieri pomeriggio in seguito al gravissimo incidente stradale in cui ha perso la vita la sorella Debora, di soli 17 anni. Annabella, 26 anni, [ ] Condividi: Fai clic per condividere su Facebook (Si apre in una nuova finestra) Fai clic qui per condividere su Twitter (Si apre in una nuova finestra) Fai clic per condividere su WhatsApp (Si apre in una nuova finestra) Fai clic qui per stampare (Si apre in una nuova finestra) Fai clic per condividere su Telegram (Si apre in una nuova finestra) Fai clic qui per condividere su LinkedIn (Si apre in una nuova finestra) [20210127\_0391-326x245] Top News Covid, a Palermo 90% operatori di Polizia disponibile a vaccinarsi 27 Gennaio 2021 0 [20210127\_0391] PALERMO (ITALPRESS) La Polizia è una categoria a rischio contagio, come le altre forze dell'ordine, e noi abbiamo già avuto una massiccia adesione dei nostri operatori ai vaccini. Siamo intorno al 90%. A renderlo noto, in una intervista all'Italpress, è il questore di Palermo Leopoldo Laricchia. Si tratta di 2300 uomini soltanto per la [ ] Condividi: Fai clic per condividere su Facebook (Si apre in una nuova finestra) Fai clic qui per condividere su Twitter (Si apre in una nuova finestra) Fai clic per condividere su WhatsApp (Si apre in una nuova finestra) Fai clic qui per stampare (Si apre in una nuova finestra) Fai clic per condividere su Telegram (Si apre in una nuova finestra) Fai clic qui per condividere su LinkedIn (Si apre in una nuova finestra) [annabella-debora-prisco-326x245] Cronaca Avellino, incidente mortale: la tragedia di Debora, la disperazione di Annabella 27 Gennaio 2021 0 Tre lumini e un mazzo di fiori bianchi, depositati da mani compassionevoli per testimoniare dolore per la tragica morte di Debora Prisco e vicinanza alla famiglia per la drammatica vicenda di cui è stata travolta. [ ] Condividi: Fai clic per condividere su Facebook (Si apre in una nuova finestra) Fai clic qui per condividere su Twitter (Si apre in una nuova finestra) Fai clic per condividere su WhatsApp (Si apre in una nuova finestra) Fai clic qui per stampare (Si apre in una nuova finestra) Fai clic per condividere su Telegram (Si apre in una nuova finestra) Fai clic qui per condividere su LinkedIn (Si apre in una nuova finestra) [20210127\_0341-326x245] Top News A dicembre in calo export extra Ue 27 Gennaio 2021 0 [20210127\_0341] ROMA (ITALPRESS) A dicembre 2020 l'istat stima, per l'interscambio commerciale con i paesi extra Ue 27, una diminuzione su base mensile per entrambi

i flussi, più ampia per le esportazioni (-4,6%) rispetto alle importazioni (-1,3%). Il decremento su base mensile dell'export interessa tutti i raggruppamenti principali di industrie, a eccezione dell'energia(+16,4%), ed è dovuto [ ]

[Condividi: Fai clic per condividere su Facebook \(Si apre in una nuova finestra\)](#) [Fai clic qui per condividere su Twitter \(Si apre in una nuova finestra\)](#) [Fai clic per condividere su WhatsApp \(Si apre in una nuova finestra\)](#) [Fai clic qui per stampare \(Si apre in una nuova finestra\)](#) [Fai clic per condividere su Telegram \(Si apre in una nuova finestra\)](#) [Fai clic qui per condividere su LinkedIn \(Si apre in una nuova finestra\)](#) [unnamed-326x245]**Cronaca**Grottaminarda in ansia, Domenico è scomparso da tre giorni: ricerche senza sosta27 Gennaio 2021 0Grottaminarda è preoccupata per la scomparsa di Domenico Carrara, 33 anni, residente a Bienno, in provincia di Brescia, dove lavora come collaboratore scolastico. Di lui non si hanno più notizie da domenica 24 gennaio: era [ ]

[Condividi: Fai clic per condividere su Facebook \(Si apre in una nuova finestra\)](#) [Fai clic qui per condividere su Twitter \(Si apre in una nuova finestra\)](#) [Fai clic per condividere su WhatsApp \(Si apre in una nuova finestra\)](#) [Fai clic qui per stampare \(Si apre in una nuova finestra\)](#) [Fai clic per condividere su Telegram \(Si apre in una nuova finestra\)](#) [Fai clic qui per condividere su LinkedIn \(Si apre in una nuova finestra\)](#) [ospedale-moscatti-326x245]**Attualità**Ospedale Moscati, giù le liste attese ma mancano i medici22 Gennaio 2018 0 Giù le liste attese anche se le criticità non mancano, garantite 200 mila prestazioni all'anno, ma all'ospedale Moscati di Avellino è sempre critica la situazione sul fronte del personale: quei pochi ingressi non mitigano le uscite. [ ]

[Condividi: Fai clic per condividere su Facebook \(Si apre in una nuova finestra\)](#) [Fai clic qui per condividere su Twitter \(Si apre in una nuova finestra\)](#) [Fai clic per condividere su WhatsApp \(Si apre in una nuova finestra\)](#) [Fai clic qui per stampare \(Si apre in una nuova finestra\)](#) [Fai clic per condividere su Telegram \(Si apre in una nuova finestra\)](#) [Fai clic qui per condividere su LinkedIn \(Si apre in una nuova finestra\)](#) [vescovo-aiello-326x245]**Attualità**Il vescovo ai malati: Siate felici perché è chi vi ama 21 Dicembre 2017 0 Dobbiamo riscoprire il senso autentico del Natale che è la festa dei poveri non di chi vive nell'agio. Questo il monito lanciato dal vescovo di Avellino, monsignor Arturo Aiello, che questa mattina dopo aver celebrato [ ]

[Condividi: Fai clic per condividere su Facebook \(Si apre in una nuova finestra\)](#) [Fai clic qui per condividere su Twitter \(Si apre in una nuova finestra\)](#) [Fai clic per condividere su WhatsApp \(Si apre in una nuova finestra\)](#) [Fai clic qui per stampare \(Si apre in una nuova finestra\)](#) [Fai clic per condividere su Telegram \(Si apre in una nuova finestra\)](#) [Fai clic qui per condividere su LinkedIn \(Si apre in una nuova finestra\)](#) [annabella-debora-prisco-326x245]**Cronaca**Avellino, incidente mortale: la tragedia di Debora, la disperazione di Annabella27 Gennaio 2021 0 Tre lumini e un mazzo di fiori bianchi, depositati da mani compassionevoli per testimoniare dolore per la tragica morte di Debora Prisco e vicinanza alla famiglia per la drammatica vicenda di cui è stata travolta. [ ]

[Condividi: Fai clic per condividere su Facebook \(Si apre in una nuova finestra\)](#) [Fai clic qui per condividere su Twitter \(Si apre in una nuova finestra\)](#) [Fai clic per condividere su WhatsApp \(Si apre in una nuova finestra\)](#) [Fai clic qui per stampare \(Si apre in una nuova finestra\)](#) [Fai clic per condividere su Telegram \(Si apre in una nuova finestra\)](#) [Fai clic qui per condividere su LinkedIn \(Si apre in una nuova finestra\)](#) [coronavirus-ospedale-326x245]**Attualità**Covid-19, stroncato 41enne poliziotto irpino: era ricoverato al Moscati12 Dicembre 2020 0 È deceduto questo pomeriggio, nell'Unità operativa di Anestesia e Rianimazione dell'Azienda ospedaliera San Giuseppe Moscati di Avellino, un paziente ricoverato alla Città ospedaliera. Giuseppe Walter Manfra aveva compiuto 41 anni lo scorso 18 giugno e [ ]



## Ritrovato senza vita sul Tubenna l'anziano scomparso a San Cipriano Picentino

[Redazione]

0[INS::INS]Stampa[Anziano\_morto\_Tubenna\_recupero\_corpo]Si sono concluse purtroppo con un tragico epilogo le ricerche dell'anziano scomparso a San Cipriano Picentino da parte del Corpo Nazionale Soccorso Alpino e Speleologico della Campania. Nonostante il dispiegamento di forze del CNSAS, dei Vigili del Fuoco (con unità SAF, Cinofili ed elicottero) di strutture di Protezione civile locali, del Soccorso montano Dedalo di Giffoni Valle Piana e dei volontari del posto, purtroppo l'uomo è stato rinvenuto senza vita. Il corpo è stato trovato in un canalino sul monte Tubenna in località Corte San Paolo. L'anziano si era allontanato a piedi dalla propria abitazione senza documenti né cellulare ed era stato visto lungo la strada che dalla sua abitazione porta verso il centro di San Cipriano Picentino; presumibilmente ha preso una stradina che da Madonna del Carmelo va verso il Tubenna lasciandola poi per un sentiero fino al canalino dove poi è stato trovato deceduto. Le complesse operazioni di recupero del corpo sono state portate a termine grazie alla collaborazione tra Vigili del Fuoco e Soccorso Alpino e Speleologico della Campania.

Facebook Twitter Whatsapp Google plus Condividi via Mail

## Campania, aumentano i tamponi e i nuovi contagiati. Scende il tasso di positività al 7,39%

[Redazione]

Sono stati 15.933 (di cui 1.656 antigenici) quelli processati nella giornata del 26 gennaio. A risultare positivi, nelle ultime 24 ore in Campania, 1.178 (di cui 84 casi identificati da test antigenici rapidi) nuovi pazienti Covid. Risultano essere asintomatici 1.037 di questi nuovi contagiati, mentre 57 sono sintomatici. I dati si riferiscono ai soli positivi al tampone molecolare. Il tasso di positività risulta oggi in calo di circa un punto percentuale fermandosi al 7,39%, ieri era a 8,53%.

I contagi in Campania negli ultimi 10 giorni: Domenica 17 gennaio 9,20% 714 contagiati Lunedì 18 gennaio 6,89% 651 contagiati Martedì 19 gennaio 6,3% 968 contagiati Mercoledì 20 gennaio 7,85% 1.215 contagiati Giovedì 21 gennaio 7,99% 1.106 contagiati Venerdì 22 gennaio 7,34% 1.150 contagiati Sabato 23 gennaio 6,59% 1.069 contagiati Domenica 24 gennaio 8,99% 754 contagiati Lunedì 25 gennaio 8,53% 976 contagiati Martedì 26 gennaio 7,39% 1.178 contagiati [griglia-10-giorni-27-gennaio-21] [INS::INS]

Negli ospedali campani si invertono i dati degli ultimi giorni tra ricoveri e terapie intensive. Il numero dei ricoverati cala, dopo alcuni giorni di ripresa della domanda di assistenza ospedaliera, ma risalgono i posti occupati in rianimazione. Tra pubblico e privato la disponibilità per i ricoveri ordinari Covid aumenta e restano liberi 1.713 posti letto. Nelle terapie intensive ci sono 546 posti letto disponibili. La percentuale di occupazioni di letti nei vari reparti regionali di terapia intensiva, sale a causa dei nuovi degenti ed oggi è al 16,31%. [bollettino-27-gennaio-21] [INS::INS]

Situazione Clinica Il totale dei positivi è di 216.930 (di cui 939 antigenici) da inizio pandemia in Campania, mentre il totale dei tamponi eseguiti è arrivato a 2.367.290 (di cui 17.174 antigenici). Oggi i guariti registrati nel report quotidiano sono 1.390 con i quali giungono a 150.266 pazienti campani che hanno superato la malattia. I decessi in Campania sono 26, 9 deceduti nelle ultime 48 ore e 17 deceduti in precedenza ma registrati ieri. Con le vittime odierne giungono a 3.669 quelle campane da inizio pandemia. Sono 3.199 i decessi dal primo ottobre in Campania. I positivi con sintomi Covid ricoverati negli ospedali campani oggi sono 1.447, rispetto a ieri sono 23 in meno. Aumentano e sono ora 107 le persone ricoverate in Terapia Intensiva, con 13 ingressi nelle 24 ore. Il numero delle persone attualmente positive oggi cala di 88 unità e risulta essere di 62.985. Cala anche il numero delle persone in isolamento domiciliare che oggi sono 61.441, con 221 unità in meno. [Grafici-elaborati-da-Giuseppe-Velardo-27-gennaio-21] Grafici elaborati da Giuseppe Velardo [INS::INS]

Questi i dati del contagio provincia per provincia: Provincia di Napoli: 131.736 (+752) Provincia di Salerno: 30.802 (+130) Provincia di Avellino: 9.779 (+10) Provincia di Caserta: 38.218 (+180) Provincia di Benevento: 5.471 (+48) Il dato riferisce il riepilogo diffuso dalla Protezione Civile comprendente anche casi già noti ma solo ora confermati. Non sono riportati ulteriori casi in attesa del secondo tampone di conferma. [INS::INS]

Il contagio in Italia: balzo in avanti dei positivi Sono 15.204 i test positivi al coronavirus in Italia nelle ultime 24 ore. Le vittime sono 467. Ieri i positivi erano stati 10.593 e i morti 541. Sono 293.770 i test per il coronavirus (molecolari e antigenici) effettuati in Italia nelle ultime 24 ore, secondo i dati del ministero della Salute. Ieri erano stati 257.034. Il tasso di positività è del 5,17% (ieri era del 4,1%, quindi in aumento di oltre 1%). Nel dettaglio, la Regione con più casi giornalieri è il Veneto (+2.385), seguito da Lombardia (+2.293), Lazio (+1.338) e Puglia (+1.233). Il totale dei positivi da inizio epidemia sale a 2.501.147. I guariti nelle 24 ore sono 19.172 (ieri 19.256) per un totale di 1.936.289. [INS::INS] Share

## Catanzaro - Tamponi rapidi nelle scuole: Abramo ha partecipato alla consegna alla Patari-Rodari

[Redazione]

Pagina Tutte le notizie È partita a tutti gli effetti la consegna dei tamponi antigenici rapidi e dei dispositivi di protezione individuale nei 64 istituti scolastici di Catanzaro e provincia. La strumentazione, fondamentale per aumentare la tempestività nell'isolamento di eventuali soggetti positivi al Covid, e nel tracciamento dei contatti più stretti, è data in dotazione all'infermiere in servizio in ciascun istituto. Il sindaco Sergio Abramo ha partecipato alla consegna avvenuta questa mattina nell'istituto comprensivo Patari-Rodari. I tamponi e i dispositivi di protezione individuale (mascherine, guanti, gel igienizzanti etc.) sono stati richiesti dall'Asp di Catanzaro, intesa con lo stesso primo cittadino, alla Protezione civile regionale. La distribuzione è stata invece eseguita dal secondo Reggimento Aves-Sirio Lamezia Terme dell'Esercito Italiano. Insieme all'Asp abbiamo chiesto e ottenuto la disponibilità di un certo numero di tamponi con cui gli infermieri scolastici possano subito intervenire nell'eventualità di un caso sospetto nelle scuole, ha detto Abramo. Il materiale ricevuto servirà proprio a garantire la massima tempestività anche nel tracciamento dei contatti più stretti attraverso l'impiego degli infermieri formati dall'Esercito nell'ottica di una collaborazione fra Comune, Asp, militari e Protezione civile regionale che è importantissima e che è fondamentale possa intervenire rapidamente, in caso di necessità, proprio nelle scuole. Alla consegna del materiale hanno partecipato il comandante del secondo Reggimento Aves-Sirio colonnello Fabio Bianchi, il referente per Asp Francesco Lucia, la dirigente dell'istituto comprensivo Anna Rotella. L'infermiere scolastico è stato sottolineato il punto di contatto fra Asp e le scuole e svolge le proprie attività in base alle direttive dell'unità operativa Igiene e salute pubblica dell'Azienda sanitaria. I test rapidi verranno immediatamente utilizzati nel momento in cui si registreranno nelle scuole casi di sospetta positività su un soggetto e, in caso di conferma della positività, sui suoi contatti più stretti. Il materiale fornito dalla Protezione civile regionale e in corso di distribuzione nei 64 istituti scolastici comprende 6400 tamponi antigenici rapidi, 500 gel igienizzanti, mascherine, camici chirurgici, mascherine FFP2 e copriscarpe (3200 ciascuno), 640 tute, 500 visiere e 12800 guanti protettivi.

## Coronavirus: in Calabria 263 nuovi positivi (+84 su Reggio e provincia)

[Redazione]

Pagina Tutte le notizieIn Calabria ad oggi sono stati sottoposti a test 479.987 soggetti per un totale di tamponi eseguiti 506.929 (allo stesso soggetto possono essere effettuati più test).Le persone risultate positive al Coronavirus sono 31.774 (+263 rispetto a ieri), quelle negative 448.213.Sono questi i dati giornalieri relativi all epidemia da Covid-19 comunicati dal dipartimento Tutela della Salute.Territorialmente, dall inizio dell epidemia, i casi positivi sono così distribuiti: Cosenza: CASI ATTIVI 4.040 (58 in reparto Azienda ospedaliera di Cosenza; 13 in reparto al presidio di Rossano;14 al presidio ospedaliero di Aciri; 14 al presidio ospedaliero di Cetraro; 13 all ospedale da Campo; 10 in terapia intensiva, 3.918 in isolamento domiciliare); CASI CHIUSI 5.322 (5.075 guariti, 247 deceduti). Catanzaro: CASI ATTIVI 2.133 (21 in reparto all Azienda ospedaliera di Catanzaro; 9 in reparto al presidio di Lamezia Terme; 15 in reparto all Azienda ospedaliera universitaria Mater Domini; 5 in terapia intensiva; 2083 in isolamento domiciliare); CASI CHIUSI 2.626 (2539 guariti, 87 deceduti). Crotona: CASI ATTIVI 259 (17 in reparto; 242 in isolamento domiciliare); CASI CHIUSI 2.329 (2.288 guariti, 41 deceduti). Vibo Valentia: CASI ATTIVI 580 (15 ricoverati, 565 in isolamento domiciliare); CASI CHIUSI 2.087 (2.050 guariti, 37 deceduti). Reggio Calabria: CASI ATTIVI 2.268 (83 in reparto all Azienda ospedaliera di Reggio Calabria; 2 in reparto al presidio ospedaliero di Gioia Tauro; 7 in terapia intensiva; 2.176 in isolamento domiciliare); CASI CHIUSI 9.771 (9.605 guariti, 166 deceduti). Altra Regione o stato estero: CASI ATTIVI 93 (93 in isolamento domiciliare); CASI CHIUSI 266 (266 guariti).I casi confermati oggi sono così suddivisi: Cosenza 75, Catanzaro 51, Crotona 4, Vibo Valentia 49, Reggio Calabria 84, Altra Regione o stato estero 0.Dall ultima rilevazione, le persone che si sono registrate sul portale della Regione Calabria per comunicare la loro presenza sul territorio regionale sono in totale 115. Nel conteggio sono compresi anche i due pazienti di Bergamo trasferiti a Catanzaro, mentre non sono compresi i numeri del contagio pervenuti dopo la comunicazione dei dati alla Protezione civile.Due soggetti deceduti inseriti precedentemente nell ASP di Catanzaro sono stati inseriti nei decessi dell Asp di Cosenza.

## Giunta regionale conclusa: Al Policlinico la struttura di Terapia Intensiva presso la Fiera del Levante

[Redazione]

Di seguito, in sintesi, le principali delibere discusse ed approvate dalla Giunta regionale area Salute: La Giunta regionale ha deciso l'attivazione della struttura sanitaria del Policlinico Consorziale Policlinico di Bari, realizzata nei padiglioni della Fiera del Levante. Detta struttura temporanea - recita il dispositivo della deliberazione - costituisce articolazione organizzativa aggregata del Policlinico Consorziale di Bari, ai sensi e per gli effetti dell'art. 4 del D.L. n. 18/2020 conv. In legge n. 27/2020. Esecutivo quindi disporre immediata attivazione della struttura per decongestionare le aree di terapie intensive e sub intensive nonché quelle di area medica afferenti alle strutture ospedaliere facenti parte della cd. RETE COVID-19 e per il più pronto recupero della rete ordinaria di assistenza non COVID. La Giunta demanda alla Direzione Strategica dell'Azienda Ospedaliero Universitaria tra altro provvedendo: alla presa in carico dei moduli strutturali, gli impianti e le attrezzature afferenti alla struttura temporanea allestita dalla Protezione Civile della Regione Puglia; assicurare il personale necessario a far fronte all'assistenza prioritaria ai pazienti affetti da COVID 19; in tale senso la AOU è autorizzata ad utilizzare il personale interno che si rendesse disponibile e ad acquisire ulteriore personale necessario mediante tutti gli strumenti ed istituti vigenti, ivi inclusa la collaborazione di medici ed infermieri provenienti da altri Stati e, da ultimo, attivando quanto previsto dal D.L. n. 18/2020 conv. In L. n. 27/2020 acquisizione del personale dovrà necessariamente tenere in conto orizzonte temporale di utilizzo della suddetta struttura temporanea ===== La Giunta regionale ha prorogato fino al 30 aprile 2021 (data di cessazione dell'emergenza), la disposizione secondo la quale la prescrizione del servizio di Ossigenoterapia Liquida Domiciliare (OTL) per i pazienti Covid-19 curati a domicilio può essere effettuata in aggiunta ai Medici specialisti anche dai Medici di Medicina generale e dai Pediatri di libera scelta mediante prescrizione su ricetta rossa cartacea. La prescrizione in deroga è anche sostitutiva dell'ossigenoterapia gassosa, è solo per i pazienti affetti da Covid 19 curati a domicilio ed è prevista fino al 30.04.2021.

## Superiori in classe, tavolo di coordinamento in Prefettura a Salerno: grantite 554 ulteriori corse bus aggiuntive

[Redazione]

[scuola-696x497]Il Prefetto di Salerno Francesco Russo ha nuovamente convocato, nei giorni scorsi, il tavolo di coordinamento istituito in Prefettura in vista della ripresa delle attività scolastiche in presenza per le scuole secondarie di secondo grado a partire dal 1 febbraio prossimo. Invitati alla riunione i sindaci dei Comuni di Salerno, Agropoli, Amalfi, Angri, Battipaglia, Cava De Tirreni, Nocera Inferiore, Nocera Superiore, Pagani, Sala Consilina, Sapri, Sarno, Scafati, Vallo della Lucania, il rappresentante di ANCI Campania, il Dirigente Generale dell'ASL e le aziende di trasporto della provincia. Nel corso dell'incontro è stato fatto un punto di aggiornamento per il completamento sotto l'aspetto finanziario con l'indicazione delle spese da sostenere per i servizi aggiuntivi, nonché dei mezzi e delle linee che saranno implementate del documento operativo, allo scopo di coniugare le esigenze dei due comparti scuola e trasporti e coordinare gli orari di ingresso/uscita dagli Istituti Scolastici con gli orari dei servizi di trasporto. [tampono-coronavirus-] Covid Campania: boom di guariti, cala la percentuale dei contagi. Ecco i dati... Cronaca Redazione Web - 22 Gen 2021 Puntuale come ogni giorno da mesi, l'Unità di Crisi della Regione Campania ha diramato il bollettino relativo ai nuovi contagi da Covid-19. Oggi si contano... In particolare, per la Provincia di Salerno sono state previste 554 ulteriori corse aggiuntive, per un totale, fino alla fine dell'anno scolastico, di circa 32.000 corse complessive relative a servizi aggiuntivi svolti dalle aziende e 34.000 corse svolte attraverso il NCC. Nel contempo, per dare concreta attuazione ai contenuti del documento operativo attraverso specifiche misure organizzative disposte dagli Istituti Scolastici, è stato chiesto all'Ufficio scolastico provinciale di specificare, per ogni Istituto, la percentuale di studenti che sarà effettivamente in presenza dal 1 febbraio e gli orari di uscita che i Dirigenti Scolastici hanno programmato. Gli stessi Dirigenti scolastici assicureranno la puntuale attivazione dei piani di sicurezza anti-covid all'interno degli Istituti, che andranno trasmessi al Direttore dell'ASL al quale è demandata la verifica della sussistenza delle condizioni di sicurezza sanitaria nelle scuole attraverso verifiche documentali e eventuali sopralluoghi in caso di necessità. Ai Comuni, attraverso i Comandi di Polizia Municipale, ed ai referenti di protezione civile il compito, in tutte e 7 le macro aree individuate nel documento operativo, di agevolare le mobilità nei luoghi di partenza, transito e capolinea. Massima attenzione, quindi, alla riapertura delle attività didattiche in presenza ha sottolineato il Prefetto Russo con l'attivazione, ove necessario, anche del supporto dei volontari di protezione civile nelle aree a maggior rischio di assembramento in prossimità degli Istituti scolastici e in sinergia con il personale delle aziende di trasporto. Per favorire l'ordinato afflusso e deflusso degli studenti negli Istituti scolastici occorrerà un'attività di dissuasione di tutte quelle condotte non rispettose degli obblighi di protezione personale, ma ciò non può essere sufficiente. Vincere la sfida della ripresa in sicurezza delle attività didattiche in presenza per le scuole superiori richiederà soprattutto un grande senso di responsabilità da parte di tutte le componenti istituzionali. Per i giovani studenti si tratta di un momento molto atteso, che rappresenta un primo passo verso il ritorno alla socialità e ad una vita più normale. Sono certo che i nostri ragazzi sapranno affrontare la nuova fase all'insegna del rispetto delle regole, con il sostegno fondamentale delle loro famiglie.

## **bollettino covid campano**

*[Redazione]*

Sono 1.178 i nuovi casi di Coronavirus in Campania (di cui 84 identificati dai test antigenici rapidi), a fronte di 15.933 tamponi analizzati (di cui 1.656 antigenici). Lo ha comunicato Unità di Crisi della Protezione Civile della Regione Campania, nel consueto bollettino giornaliero. Ieri erano stati 976 i nuovi casi, a fronte di 11.441 tamponi analizzati. La curva del contagio dunque appare ancora in lieve aumento in regione. Sono invece 26 i nuovi decessi registrati, che si aggiungono ai 1.390 nuovi guariti. Nelle terapie intensive della Regione Campania sono 107 i pazienti ricoverati, a fronte di 1.447 degenti nei reparti ordinari. Complessivamente, in Campania ci sono stati da inizio pandemia 216.930 persone contagiate, con 150.266 guariti e 3.669 decessi, a fronte di 2.367.290 tamponi analizzati

## Covid, un solo decesso in Calabria. I nuovi positivi sono 263

*Covid, un solo decesso in Calabria. I nuovi positivi sono 263*

[Redazione]

Curva ancora stabile in Calabria dove nelle ultime 24 ore sono stati registrati 263 nuovi positivi. Numeri in linea rispetto al bollettino della Protezione civile di ieri quando i nuovi contagi sono stati 232. (QUI) Ma da febbraio le persone che hanno contratto il Sars-CoV-2 sono state 31.744. I casi confermati oggi sono così suddivisi: Cosenza 75, Catanzaro 51, Crotona 4, Vibo Valentia 49, Reggio Calabria 84, Altra Regione o stato estero 0. In 24 ore è stato registrato un solo decesso che porta il totale a 578. In calo le persone che si trovano in isolamento domiciliare 9.077 (-477), così come i pazienti ricoverati in reparto, in tutto 274 (-9), mentre i pazienti più gravi in terapia intensiva sono 22 (+3). I guariti sono invece 21.823 (+735). I DATI PROVINCIA PER PROVINCIA Nel Reggio, dove da febbraio il totale dei casi è 12.039, i nuovi positivi sono 84. Attualmente i positivi sono 2.268, di cui 83 persone ricoverate nell'ospedale di Reggio, 2 nel reparto di Gioia Tauro (-6); sono 7 i pazienti più gravi in terapia intensiva (+1), mentre in isolamento domiciliare si trovano 2.176 persone (-45). I casi chiusi sono 9.771, di cui 9.605 guariti (+133), 166 decessi (+1). Nel Cosentino i nuovi casi sono 75, ma da inizio pandemia si sono ammalate 9.362 persone. Attualmente su tutto il territorio provinciale ci sono 4.040 persone affette da Sars-CoV-2 e di queste 58 si trovano in reparto all'ospedale di Cosenza, 13 nella struttura di Rossano, 14 nel presidio di Aciri, 14 nella struttura di Cetraro e 13 nell'ospedale da campo (-1). Sono 10 i pazienti più gravi ricoverati in terapia intensiva (+1) e 3.918 le persone che si trovano in isolamento domiciliare (-134). I casi chiusi sono 5.322 di cui 5.075 guariti (+454) e 247 decessi. Nel Catanzarese, da febbraio si sono ammalate 4.759 persone, ma i nuovi positivi sono 51. Attualmente i casi attivi sono 2.133, di cui 21 persone ricoverate in reparto a Catanzaro, 9 nella struttura di Lamezia Terme, 15 al Mater Domini (-2); 5 in terapia intensiva (+1); 2.083 in isolamento domiciliare (+51). I casi chiusi sono 2.626, di cui 2.539 guariti (+2), 87 decessi. Nel Crotonese i nuovi positivi sono solo 4, ma da febbraio le persone che hanno contratto il coronavirus sono 2.588. Attualmente i casi attivi sono 259, di cui 17 persone ricoverate in reparto; 242 in isolamento domiciliare (-41). I casi chiusi sono 2.329, di cui 2.288 guariti (+45) e 41 decessi. Nel Vibonese, da febbraio sono stati registrati 2.667 casi totali, ma in 24 ore i nuovi positivi sono 49. Attualmente i casi attivi sono 580, di cui 15 persone ricoverate; 565 in isolamento domiciliari (-298). I casi chiusi sono 2.087, di cui 2.050 guariti (+348) e 37 decessi. Sono 93 i casi dei pazienti con il coronavirus arrivati da altra regione e si trovano in isolamento domiciliare. Invece i casi chiusi sono 266. Nel conteggio sono compresi anche i due pazienti di Bergamo trasferiti a Catanzaro, mentre non sono compresi i numeri del contagio pervenuti dopo la comunicazione dei dati alla Protezione civile. Due soggetti deceduti inseriti precedentemente nell'ASP di Catanzaro sono stati inseriti nei decessi dell'Asp di Cosenza. Dall'ultima rilevazione, le persone che si sono registrate sul portale della Regione Calabria per comunicare la loro presenza sul territorio regionale sono in totale 115.ITALIA. IN 24 ORE 15.204 NUOVI POSITIVI, 467 DECESSI Sono 15.204 i nuovi positivi registrati in 24 nel Bollettino della protezione civile. Da inizio pandemia sono 2.501,147 le persone che si sono ammalate. I decessi sono 467, per un totale di 86.889 persone morte per o con il coronavirus. I guariti sono 1.936.289 (+19.172), mentre in isolamento domiciliare si trovano 454.456 persone. Diminuiscono i posti letto occupati nei reparti Covid. In totale sono 21.161 i pazienti ricoverati nei reparti Covid (+194), sono 2.532 i pazienti più gravi in terapia intensiva (+115). I DATI REGIONE PER REGIONE È la Lombardia la regione che registra più positivi (+2.293), seguono il Veneto (+2.385), il Lazio (+1.338), la Puglia (+1.233), la Campania (+1.178). Di seguito la distribuzione dei casi regione per regione: Lombardia 530.281: +2.293 casi; Veneto 309.337: +2.385 casi; Piemonte 219.826: +821 casi; Campania 216.930: +1.178 casi; Emilia-Romagna 213.501: +923 casi; Lazio 200.944: +1.338 casi; Sicilia 132.603: +996 casi; Toscana 132.129: +502 casi; Puglia 118.739: +1.233 casi; Liguria 68.396: +268 casi; Friuli-Venezia Giulia 65.524: +584 casi; Marche 53.860: +466 casi; Abruzzo 41.450: +344 casi; P. A. Bolzano 37.908: +548



casi; Sardegna 37.647: +251 casi; Umbria 34.825: +415 casi; P. A. Trento 26.648: +242 casi; Basilicata 13.045: +74 casi; Molise 8.016: +63 casi; ValleAosta 7.764: +17 casi.(ultimo aggiornamento 18:15)bollettino covid19 regione calabria

## **Avviata consegna dei tamponi rapidi alle scuole di Catanzaro e provincia**

*Capoluogo della Regione Calabria*

*[Redazione]*

È partita a tutti gli effetti la consegna dei tamponi antigenici rapidi e dei dispositivi di protezione individuale nei 64 istituti scolastici di Catanzaro e provincia. La strumentazione, fondamentale per aumentare la tempestività nell'isolamento di eventuali soggetti positivi al Covid, e nel tracciamento dei contatti più stretti, è data in dotazione all'infermiere in servizio in ciascun istituto. Il sindaco Sergio Abramo ha partecipato alla consegna avvenuta questa mattina nell'istituto comprensivo Patari-Rodari. I tamponi e i dispositivi di protezione individuale (mascherine, guanti, gel igienizzanti etc.) sono stati richiesti dall'Asp di Catanzaro, intesa con lo stesso primo cittadino, alla Protezione civile regionale. La distribuzione è stata invece eseguita dal secondo Reggimento Aves-Sirio Lamezia Terme dell'Esercito Italiano. Insieme all'Asp abbiamo chiesto e ottenuto la disponibilità di un certo numero di tamponi con cui gli infermieri scolastici possano subito intervenire nell'eventualità di un caso sospetto nelle scuole, ha detto Abramo. Il materiale ricevuto servirà proprio a garantire la massima tempestività anche nel tracciamento dei contatti più stretti attraverso l'impiego degli infermieri formati dall'Esercito nell'ottica di una collaborazione fra Comune, Asp, militari e Protezione civile regionale che è importantissima e che è fondamentale possa intervenire rapidamente, in caso di necessità, proprio nelle scuole. Alla consegna del materiale hanno partecipato il comandante del secondo Reggimento Aves-Sirio colonnello Fabio Bianchi, il referente per Asp Francesco Lucia, la dirigente dell'istituto comprensivo Anna Rotella. L'infermiere scolastico è stato sottolineato è il punto di contatto fra Asp e le scuole e svolge le proprie attività in base alle direttive dell'unità operativa Igiene e salute pubblica dell'Azienda sanitaria. I test rapidi verranno immediatamente utilizzati nel momento in cui si registreranno nelle scuole casi di sospetta positività su un soggetto e, in caso di conferma della positività, sui suoi contatti più stretti. Il materiale fornito dalla Protezione civile regionale e in corso di distribuzione nei 64 istituti scolastici comprende 6400 tamponi antigenici rapidi, 500 gel igienizzanti, mascherine, camici chirurgici, mascherine FFP2 e copriscarpe (3200 ciascuno), 640 tute, 500 visiere e 12800 guanti protettivi.

## Coronavirus, in Calabria 263 nuovi positivi e un decesso

[Redazione]

Tweetgrafica bollettino regione calabria 1In Calabria ad oggi sono stati sottoposti a test 479.987 soggetti per un totale di tamponi eseguiti 506.929 [+3.129](allo stesso soggetto possono essere effettuati più test).Le persone risultate positive al Coronavirus sono 31.774 (+263 rispetto a ieri), quelle negative 448.213.Sono questi i dati giornalieri relativi all'epidemia da Covid-19 comunicati dal dipartimento Tutela della Salute.Territorialmente, dall'inizio dell'epidemia, i casi positivi sono così distribuiti:- Cosenza: CASI ATTIVI 4.040 (58 in reparto Azienda ospedaliera di Cosenza; 13 in reparto al presidio di Rossano; 14 al presidio ospedaliero di Acri; 14 al presidio ospedaliero di Cetraro; 13 all'ospedale da Campo; 10 in terapia intensiva, 3.918 in isolamento domiciliare); CASI CHIUSI 5.322 (5.075 guariti, 247 deceduti).- Catanzaro: CASI ATTIVI 2.133 (21 in reparto all'Azienda ospedaliera di Catanzaro; 9 in reparto al presidio di Lamezia Terme; 15 in reparto all'Azienda ospedaliera universitaria Mater Domini; 5 in terapia intensiva; 2083 in isolamento domiciliare); CASI CHIUSI 2.626 (2539 guariti, 87 deceduti).- Crotona: CASI ATTIVI 259 (17 in reparto; 242 in isolamento domiciliare); CASI CHIUSI 2.329 (2.288 guariti, 41 deceduti).- Vibo Valentia: CASI ATTIVI 580 (15 ricoverati, 565 in isolamento domiciliare); CASI CHIUSI 2.087 (2.050 guariti, 37 deceduti).- Reggio Calabria: CASI ATTIVI 2.268 (83 in reparto all'Azienda ospedaliera di Reggio Calabria; 2 in reparto al presidio ospedaliero di Gioia Tauro; 7 in terapia intensiva; 2.176 in isolamento domiciliare); CASI CHIUSI 9.771 (9.605 guariti, 166 deceduti).- Altra Regione o stato estero: CASI ATTIVI 93 (93 in isolamento domiciliare); CASI CHIUSI 266 (266 guariti).Nel bollettino odierno si registra un nuovo decesso. Sono 578 i morti Covid in Calabria dall'inizio della pandemia. Boom di nuove guarigioni: +735. Calano i ricoveri in degenza ordinaria (-9, totale 274), ma aumentano quelli in Terapia intensiva (+3, totale 22). I casi attivi in Calabria sono 9.373.I casi confermati oggi sono così suddivisi: Cosenza 75, Catanzaro 51, Crotona 4, Vibo Valentia 49, Reggio Calabria 84, Altra Regione o stato estero 0.Dall'ultima rilevazione, le persone che si sono registrate sul portale della Regione Calabria per comunicare la loro presenza sul territorio regionale sono in totale 115. Nel conteggio sono compresi anche i due pazienti di Bergamo trasferiti a Catanzaro, mentre non sono compresi i numeri dei contagiati pervenuti dopo la comunicazione dei dati alla Protezione civile.Due soggetti deceduti inseriti precedentemente nell'ASP di Catanzaro sono stati inseriti nei decessi dell'Asp di Cosenza.Tweet

## Tansi scrive ai tirocinanti calabresi: "Recovery Plan occasione unica e irripetibile per risolvere problemi legati alla disoccupazione"

[Redazione]

Riceviamo e pubblichiamo una lettera del candidato alla presidenza della Regione Calabria, Carlo Tansi, indirizzata ai tirocinanti calabresi. "Cari Tirocinanti, con la presente lettera voglio rispondere ad alcune circostanziate domande rivoltemi sui social dalla vostra collega Giò Mercurio. Quanto sto scrivendo sono alcune mie idee su un tema che ritengo basilare nel mio programma di governo e che mi coinvolge molto emotivamente. Voglio risolvere con tutto me stesso il vostro problema e più in generale il problema del precariato calabrese per sottrarlo, una volta per tutte, dalle grinfie cattatorie dei politici di turno che continuano a promettere cose che non vogliono realizzare, proprio perché non hanno nessun interesse a perdere una fetta cospicua di elettorato che solo in condizioni di precariato possono gestire a loro piacimento. Quando guidavo la protezione civile regionale nel triennio 2015/2018 prima che la regione mi scacciasse per aver toccato interessi illegittimi della casta calabrese - ho cercato con tutte le mie forze di risolvere, rivolgendomi con atti formali all'allora vicepresidente Viscomi e all'assessore al lavoro Roccisano, il problema di precari e sottoinquadrati su cui avevo basato gran parte delle attività che avevano consentito di risolvere la protezione civile calabrese. Purtroppo dopo essere stato fatto fuori, la cosa è caduta nel nulla. Innanzitutto per risolvere il problema è fondamentale individuare ingenti risorse economiche per mettere in atto il progetto di stabilizzazione dei precari. In tal senso, a breve con il Recovery Plan arriveranno una pioggia di fondi che la Calabria non ha mai visto in tutta la sua storia. È un'occasione unica e irripetibile, un treno che passerà nel prossimo futuro e che non passerà mai più. Un treno che va preso al volo per risolvere definitivamente il problema del lavoro in Calabria. Le politiche per il lavoro trovano ampi riscontri nel Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) del Recovery Plan, approvato di recente dal Consiglio dei Ministri. Nel documento si parla esplicitamente di misure per il lavoro e, in particolare, di rilancio dell'occupazione: dei circa 222 miliardi di risorse per il Recovery Plan, 12.62 saranno destinati infatti proprio alle politiche per il lavoro. In particolare, il capitolo "Inclusione e coesione" riporta una voce fondamentale entro cui inquadrare la vostra condizione tra gli obiettivi generali del progetto che la ministra Catalfo ha preannunciato per il lavoro: "rafforzamento delle politiche attive del lavoro e della formazione di occupati e disoccupati". Si punta in tal senso all'istituzione di un programma nazionale, il GOL (Garanzia di Occupabilità dei Lavoratori), "che prevede un sistema di presa in carico unico dei disoccupati e delle persone in transizione occupazionale che associ la profilazione dei servizi al lavoro alla formazione." A tal proposito si evidenzia che già la Legge di Bilancio 2021 prevede aiuti per assunzioni di giovani e donne con particolare riguardo alle regioni del Mezzogiorno d'Europa: la copertura di queste azioni è assicurata dal progetto "Next Generation EU" (NGEU) approvato nel luglio 2020 dal Consiglio europeo che ha assegnato 750 miliardi di euro per sostenere gli Stati UE colpiti dal COVID-19. Tali fondi coprono gli anni 2021-2023 e saranno vincolati al bilancio 2021-2027 Quadro Finanziario Pluriennale (QFP) dell'UE. Complessivamente NGEU e QFP raggiungeranno l'enorme importo di 1824,3 miliardi di euro. Quindi vi rendete conto che dall'Europa arriverà a brevissimo una pioggia di miliardi destinata specificatamente al lavoro, con particolare riferimento alle aree più sottosviluppate dell'Unione. È quasi una scelta obbligata per le regioni, soprattutto del Mezzogiorno d'Italia, risolvere gli atavici problemi legati alla disoccupazione. Dipenderà dalle capacità amministrative soprattutto dalla VOLONTÀ dei politici regionali nostrani risolvere il vostro problema. Sta ora a tutti voi chi scegliere tra questi politici: tra i politicanti, di destra e di sinistra, che da 30 anni a questa parte si sono spolpati la Calabria o tra chi, come me, ha lottato concretamente per il cambiamento, dimostrando di avere avuto il coraggio di schierarsi a spada tratta contro i poteri forti e malsani quando per tre anni ho guidato la protezione civile regionale. Quindi, una volta individuate le somme necessarie attraverso la pioggia di miliardi del Recovery Plan, va da sé che per poter concretamente raggiungere tali obiettivi si dovrà interloquire - in tempi estremamente stretti e con un cronoprogramma

preciso e dettagliato - con il Ministero della Giustizia per trovare una soluzione per il riconoscimento dello status giuridico e la conseguente contrattualizzazione dei 1000 tirocinanti che hanno svolto attività specifiche come commessi e di operatori giudiziari. Identico discorso vale anche per il MIUR (contrattualizzazione dei 600 assistenti di base che nelle scuole assistono i bambini disabili) e con il MIBACT (contrattualizzazione dei 627 custodi, vigilanti e figure varie). Riguardo alla stabilizzazione dei 4600 tirocinanti in Comuni ed Enti Locali in dissesto prendo in seria considerazione la interessante proposta del sindaco di Aprigliano, Alessandro Porco, nella nota trasmessa ai candidati alla presidenza della Giunta regionale in cui chiede di prevedere da parte della Regione Calabria uno strumento normativo regionale che consenta agli Enti Locali - anche a totale carico dei propri Bilanci avendo la capacità assunzionale - la stabilizzazione dei tirocinanti, garantendo le somme necessarie nel caso tali Enti fossero in dissesto. Non sottovaluterei neanche la mozione depositata dal consigliere regionale Anastasi che impegna l'assessore al Lavoro a predisporre un disegno di legge per la sottoscrizione di un inquadramento contrattuale che superi la forma del tirocinio. Per l'assunzione, si possono bandire concorsi in stretta ottemperanza alla normativa nazionale onde evitare ricorsi e azioni legali di vario genere in cui dovrà pesare in modo preponderante lo stato giuridico che dovrà essere riconosciuto nonché tutto il vostro pregresso, ivi comprese voci come i vostri anni di precariato e, nei limiti di quanto consentito dalla normativa, la vostra residenza in aree depresse del Mezzogiorno. Riguardo a "quel 13% di Tirocinanti che sono ormai prossimi alla pensione e non ambiscono ad una contrattualizzazione" si dovranno chiudere in tempi altrettanto stretti - tavoli di confronto con le principali organizzazioni sindacali e con il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali. Quanto al vostro legittimo timore che il mio possa restare uno squallido spot elettorale vi dico che non mi piace prendere in giro la gente. Non sono un politico. Non ho mai fatto politica né avuto tessere di partito nella mia vita. Sono un ricercatore del Consiglio Nazionale delle Ricerche con 13 anni di docenza universitaria presso l'Università della Calabria che da poco più di un anno dopo aver toccato con mano tutto il marcio che pervade la Regione Calabria durante il periodo in cui ho guidato la protezione civile - ho ritenuto doveroso impegnarsi per dare un futuro e una dignità alle nuove generazioni che si vedono costrette ad abbandonare un tesoro inespresso tenuto per trent'anni nelle mani sbagliate di chi amministra la regione più bella d'Italia. Ho già avuto interlocuzioni con alcuni di voi per individuare i vostri colleghi, rappresentativi dell'intera categoria, da candidare tra le nostre liste, in modo da darvi la possibilità di avere un vostro rappresentante eletto in consiglio regionale a cui affidare il tema dei tirocinanti e, più in generale, la questione del precariato in Calabria. Dopo una serie di consultazioni ho individuato nelle liste dei candidati della coalizione Carlo Tansi Presidente la vostra collega tirocinante, la dottoressa Pamela Bruno di Pizzo Calabro, con la quale abbiamo avviato una serie di azioni programmatiche che spero vivamente di condividere con voi tutti. In questa fase di transizione verso le elezioni regionali, dopo il rinvio di Spirli delle elezioni dal 14 febbraio al prossimo 11 aprile c'è la possibilità di rimodulare e incrementare le liste, e quindi di aggiungere altri candidati tra i vostri rappresentanti anche in altre aree geografiche della regione. Sarei lieto se da parte vostra pervenissero altre richieste di candidatura. Se diventerò presidente mi impegnerò con tutte le mie forze per risolvere il vostro annoso problema che, ribadisco, ritengo prioritario nel mio progetto di governo, auspicando il coinvolgimento di una rappresentanza di voi per portare avanti quotidianamente in modo condiviso le vostre sacrosante ragioni". Tweet

## **Sant`Anastasia, il Sindaco firma l`ordinanza di divieto di assembramento all`esterno dei plessi scolastici**

*Riceviamo e pubblichiamo dal Comune di Sant"Anastasia Il Consiglio dei Ministri ha approvato il decreto legge 14 gennaio 2021, n. 2 che introduce ulteriori disposizioni urgenti finalizzate al contenimento della diffusione del Covid-19, prorogando lo stato di emergenza sul territorio*

*[Comunicato Stampa]*

Riceviamo e pubblichiamo dal Comune di Sant Anastasia Il Consiglio dei Ministri ha approvato il decreto legge 14 gennaio 2021, n. 2 che introduce ulteriori disposizioni urgenti finalizzate al contenimento della diffusione del Covid-19, prorogando lo stato di emergenza sul territorio nazionale sino al 30 aprile 2021; Il Sindaco di Sant Anastasia Carmine Esposito ha emanato un ordinanza per disporre divieto di assembramento dinanzi agli accessi degli edifici scolastici di qualsiasi ordine e grado. Il divieto ha inizio in data odierna e si estenderà fino al 5-03-2021 fatta salva un ulteriore proroga. A tal proposito le dichiarazioni del sindaco: Ieri ho firmato un'ulteriore ordinanza che vieta gli assembramenti al di fuori dei plessi scolastici di ogni ordine e grado, sia pubblici che privati. Questa misura aggiuntiva è stata doverosa nei confronti di tutti i cittadini e permettendo, soprattutto, un ritorno sereno a scuola a tutti: genitori, bambini, ragazzi e personale addetto. Tutto questo è stato e sarà possibile grazie al piano anti-assembramento che abbiamo fortemente voluto istituire con la Polizia locale ed i volontari della Protezione civile. Stampa

## Covid in Italia, oggi 15.204 contagi e 467 morti

*Sono 15.204 i contagi da coronavirus in Italia resi noti oggi, 27 gennaio, secondo i dati del bollettino della Protezione Civile diffuso dal ministero della Salute. Si registrano altri 467 morti, per un totale di 86.889 vittime dall'inizio dell'emergenza legata all'epidemia di Covid-19. Nelle ultime 24 ore sono stati eseguiti 293.770 tamponi. Sale a 2.501.147 il totale dei*

[Redazione]

Sono 15.204 i contagi da coronavirus in Italia resi noti oggi, 27 gennaio, secondo i dati del bollettino della Protezione Civile diffuso dal ministero della Salute. Si registrano altri 467 morti, per un totale di 86.889 vittime dall'inizio dell'emergenza legata all'epidemia di Covid-19. Nelle ultime 24 ore sono stati eseguiti 293.770 tamponi. Sale a 2.501.147 il totale dei casi dall'inizio dell'emergenza, mentre sono 1.936.289 i dimessi/guariti. Il totale degli attualmente positivi è di 477.969, inclusi 2.352 pazienti ricoverati in terapia intensiva (-20 rispetto a ieri) e 21.162 ricoverati con sintomi. I dati delle regioni: **VENETO** - Sono 2.385 i nuovi contagi di Coronavirus in Veneto secondo il bollettino di oggi. Si registrano altri 62 morti, come reso noto dal presidente della regione Luca Zaia in una diretta Facebook. "Il numero dei nuovi positivi è fuorviante perché sono stati caricati, applicando la nuova circolare del ministero, 1.200 positivi accumulati dal 16 gennaio", ha precisato Zaia. Nelle ultime 24 ore sono stati eseguiti quasi 43mila tamponi. In calo sia i ricoverati in ospedale non in terapia intensiva (2.185, -45 da ieri) sia i pazienti in terapia intensiva (290, -7). I dimessi/guariti sono in tutto 13.913. Il totale dei decessi nella regione sale a 8.757. **TOSCANA** - Sono 132.129 complessivamente i casi di positività al coronavirus in Toscana dall'inizio della pandemia, 502 in più rispetto a ieri (495 confermati con tampone molecolare e 7 da test rapido antigenico). I nuovi casi sono lo 0,4% in più rispetto al totale del giorno precedente. I guariti crescono dello 0,4% e raggiungono quota 119.594 (90,5% dei casi totali). Oggi sono stati eseguiti 10.398 tamponi molecolari e 6.582 tamponi antigenici rapidi, di questi il 3% è risultato positivo. Sono invece 6.902 i soggetti testati oggi (con tampone antigenico e/o molecolare, escludendo i tamponi di controllo), di cui il 7,3% è risultato positivo. Gli attualmente positivi sono oggi 8.405, -0,2% rispetto a ieri. I ricoverati sono 779 (6 in meno rispetto a ieri), di cui 103 in terapia intensiva (stabili). Si registrano 12 nuovi decessi: 4 uomini e 8 donne con un'età media di 84,4 anni. **BASILICATA** - Sono 76 i nuovi casi positivi al Sars Cov2 registrati oggi in Basilicata, su un totale di 781 tamponi molecolari. Lo rende noto la task force regionale con il consueto bollettino. Nella stessa giornata non risultano decessi e sono guariti 83 lucani. Le persone attualmente positive sono 6.733 (-10 rispetto al giorno precedente) di cui 6.650 in isolamento domiciliare. Sono 5.614 le persone residenti in Basilicata guarite dall'inizio dell'emergenza sanitaria e 309 quelle decedute. Le persone attualmente ricoverate nelle strutture ospedaliere lucane sono 83 (-2). **ABRUZZO** - Sono complessivamente 41.450 i casi positivi al Covid 19 registrati in Abruzzo dall'inizio dell'emergenza. Rispetto a ieri si registrano 344 nuovi casi (di età compresa tra 6 mesi e 91 anni). Lo comunica l'assessorato regionale alla Sanità dell'Abruzzo. Si registrano altri 6 morti e il totale delle vittime sale a 1441. Nel numero dei casi positivi sono compresi anche 29933 dimessi/guariti (+308 rispetto a ieri). Gli attualmente positivi in Abruzzo sono 10076 (+29 rispetto a ieri). **VALLE D'AOSTA** - Sono 17 i nuovi casi di contagio registrati nelle ultime 24 ore in Valle d'Aosta. I guariti sono 28. Si registra un altro decesso. Il totale dei positivi è di 270 persone: 43 ricoverati, 4 in terapia intensiva; 223 in isolamento domiciliare. È quanto si legge nel bollettino diffuso dalla Regione Valle d'Aosta. **CAMPANIA** - Sono 1.178 i nuovi positivi al Covid-19 emersi nelle ultime 24 ore in Campania, 57 dei quali sintomatici. I tamponi processati oggi sono 15.933, di cui 1.656 antigenici (di questi, 84 risultati positivi). Sono 26 i nuovi decessi inseriti nel bollettino odierno dell'Unità di crisi della Regione Campania, 9 dei quali avvenuti nelle ultime 48 ore e 17 avvenuti in precedenza, ma registrati ieri. **EMILIA ROMAGNA** - Dall'inizio dell'epidemia da Coronavirus, in Emilia-Romagna si sono registrati 213.501 casi di positività, 923 in più rispetto a ieri, su un totale di 23.751 tamponi eseguiti nelle ultime 24 ore. La percentuale dei nuovi positivi sul numero di tamponi fatti da ieri è del 3,9%. Si registrano 38 nuovi decessi. **FRIULI VENEZIA GIULIA** - Oggi in Friuli Venezia Giulia su 6.719 tamponi

molecolari sono stati rilevati 360 nuovi contagi con una percentuale di positività del 5,36%. Sono inoltre 4.349 i test rapidi antigenici realizzati, dai quali sono stati rilevati 224 casi (5,15%). I decessi registrati sono 25 ai quali si aggiunge uno avvenuto il 27 dicembre 2020. I ricoveri nelle terapie intensive scendono a 61 e quelli in altri reparti a 646. Lo comunica il vicesegretario con delega alla Salute, Riccardo Riccardi. LAZIO - Sono 1.338 i nuovi contagi da coronavirus nel Lazio secondo il bollettino di oggi. Registrati inoltre altri 62 morti. 2.505 i guariti. in dettaglio, spiega l'assessore al Welfare della Regione Alessio D'Amato, oggi su oltre 12 mila tamponi nel Lazio (+2.530) e quasi 16 mila antigenici per un totale di oltre 28 mila test, si registrano 1.338 casi positivi (+299), 62 i decessi (+19) e +2.505 i guariti. Diminuiscono i ricoveri e sono stabili le terapie intensive, mentre aumentano i casi e i decessi. Il rapporto tra positivi e tamponi è a 10%, ma se consideriamo anche gli antigenici la percentuale scende a 4%. I casi a Roma città sono a quota 600.



## Virus - 48 nuovi contagi nel Sannio e altri 2 morti con il virus al S. Pio di Benevento. I dati regionali e nazionali

[Redazione]

Oggi 27 gennaio, il bollettino della Protezione Civile Nazionale ha comunicato l'emersione, alle 23.59 di ieri, di 48 nuovi contagi in provincia di Benevento per un totale di 5.471 da inizio pandemia. L'Azienda ospedaliera San Pio di Benevento ha invece comunicato i seguenti dati, relativi alla giornata di oggi, in merito al contagio da SARS-CoV-2: ci sono stati 2 decessi nell'ospedale (una 66enne di Melizzano e un 72enne di S. Salvatore Telesino) e che ci sono state 7 dimissioni di pazienti non più positivi di cui 6 residenti nel Sannio. Sono 51 i contagiati attualmente ricoverati (ieri 56) nei vari reparti, 44 dei quali sono sanniti, come diseguito suddivisi: terapia intensiva 5 (ieri 7) di cui 5 sanniti; pneumologia/terapia subintensiva 11 (ieri 11) di cui 9 sanniti; malattie infettive 22 (ieri 17) di cui 18 sanniti; medicina interna 5 (ieri 14) di cui 5 sanniti; medicina urgenza 7 (ieri 6) di cui 6 sanniti; isolamento in Pronto soccorso 1 (ieri 1) di cui 1 sannita. Il "San Pio" ha pure reso noto che i pazienti positivi finora deceduti sono stati 194 (solo 24 dei quali morti nella prima ondata, cioè, entro Giugno 2020) su complessivi 826 casi trattati da Febbraio 2020, 372 invece i guariti. Da Febbraio 2020, sono stati 622 i pazienti accertati come positivi in ospedale, 454 dei quali con residenza in provincia di Benevento. \*Sempre oggi, sul contagio da SARS-CoV-2 in Campania, Unità di crisi della Regione, ha pubblicato i seguenti dati, raccolti entro le 23.59 del giorno precedente: Positivi: 1.178 (di cui 84 casi identificati da test antigenici rapidi), ieri 976 (di cui 149 casi identificati da test rapidi) di cui 57 sintomatici (i sintomatici e gli asintomatici sono rivelati soltanto dai test molecolari), su 15.933 tamponi esaminati di cui 1.656 da test rapido per una percentuale (comprensiva dei positivi da test rapido) passata all'7,3% (ieri 8,5); 26 morti (ieri 25); 1.390 i guariti (ieri 791). I ricoverati con il virus sono 1.447 (ieri 1.470) su 3.160 posti letto disponibili, di cui in terapia intensiva 107 (ieri 101) su 656 postidisponibili. Questi i dati totali in Campania da inizio pandemia: morti 3.669; guariti: 150.266. \*Il Ministero della Salute ha comunicato (con dati sempre relativi alle 23.59 di ieri) che la Campania è la quinta regione per maggior numero di incremento di positivi al virus (1.178), prima il Veneto con 2.385. Per numeri di tamponi effettuati (15.933) invece è stata ottava, prima regione è stata la Lombardia con 44.809. Per i ricoveri in terapia intensiva (107) è ottava, prima la Lombardia (con 377). I contagiati in isolamento domiciliare nella regione sono 61.441, mentre, in totale, gli attualmente positivi in Campania sono 62.995, seconda regione italiana, prima il Lazio che ne ha 64.903. \*Questi invece i dati odierni nazionali comunicati da detto Ministero (e sempre relativi alle 23.59 di ieri): nuovi positivi 15.204 su 293.770 tamponi effettuati (compresi i test rapidi) per una percentuale passata dal 4,1% di ieri al 5,1% di oggi. I decessi con il coronavirus oggi comunicati in Italia sono stati 467 (ieri 541). Il totale dei morti da inizio pandemia è stato di 86.889.

Comunicati stampa 17:02 | Politica Istituzioni | Telesse Terme - Scuola in presenza e rischi assembramenti, convocato il C.O.C. 16:47 | Politica Istituzioni | Giorno della memoria: la dichiarazione del sindaco di Benevento 16:43 | Politica Istituzioni | Benevento - Forza Italia per il lancio di nuove attività imprenditoriali 16:38 | Ambiente Sanità | Fatebenefratelli - Salvatore D'Auria nuovo direttore di Ortopedia 16:36 | Politica Istituzioni | Telesse celebra il Giorno della Memoria 15:38 | Cultura Spettacolo | Visioni in Movimento: da Benevento a Venosa a piedi, sul tracciato dell'antica Via Appia 14:51 | Politica Istituzioni | Ferrovia Benevento-Napoli, incontro in Regione di Mortaruolo con Eav esindacati 14:38 | Economia Lavoro | Benevento - Servizio 118, reiterata la richiesta di incontro da parte dei sindacati 13:46 | Politica Istituzioni | Un anno fa la visita del Presidente Mattarella: lettera di ringraziamento di De Maria 13:22 | Politica Istituzioni | Il Presidente Di Maria incontra il Sindaco di Basiglio





700x87]??[tedis-  
a u t o - g e n e r i c o -  
700x87]??[magic-  
g e n e r i c o - 7 0 0 x 8 7 -  
1]??[curcio-trasporti-  
g e n e r i c o -  
700x87]??[peugeot-  
l a p e l o s a - g e n e r i c o -  
700x87]??[caseificio-  
l u p o -  
700]??[tanagrina-  
g e n e r i c o - 7 0 0 -  
NUOVO]??[Socrates  
-  
700]??[CARDINALE-  
F E R R A M E N T A -  
7002]??

## Ritrovato il corpo dell' uomo scomparso a San Cipriano Picentino

[Redazione]

Ritrovato il corpo dell' uomo scomparso a S. Cipriano Picentino. Nonostante il dispiegamento di forze da parte del Soccorso Alpino e Speleologico della Campania, dei Vigili del Fuoco (con unità SAF, Cinofile ed elicottero) distrette di Protezione civile locali, del Soccorso montano Dedalo di Giffoni V.P. dei volontari del posto, purtroppo esito della ricerca dell' anziano scomparso a San Cipriano Picentino (SA) è stato tragico. L' uomo è stato trovato deceduto da volontari del posto, in un canalino sul monte Tubenna in località Corte San Paolo. L' anziano si era allontanato a piedi dalla propria abitazione senza documenti né cellulare ed era stato visto lungo la strada che dalla sua abitazione porta verso il centro di San Cipriano Picentino; presumibilmente ha preso una stradina che da Madonna del Carmelo va verso il monte Tubenna lasciandola poi per un sentiero fino al canalino dove poi è stato trovato deceduto. Le complesse operazioni di recupero del corpo sono state portate a termine grazie alla collaborazione tra Vigili del Fuoco e Soccorso Alpino e Speleologico della Campania.

## Acqua torbida dopo il maltempo, scuole ancora chiuse e divieto di utilizzo della risorsa idrica

[Gianfranco Aurilio]

La decisione del sindaco in attesa delle analisi Acqua torbida dopo a maltempo, scuole ancora chiuse e divieto di utilizzo della risorsa idrica di GIANFRANCO AURILIO LAURLA - Il sindaco di Lauria Angelo Lamboglia, attesa dell'esito delle analisi sui campioni prelevati, è stato costretto a prorogare amiche per oggi le ordinanze, in vigore da lunedì, con cui vieta l'uso di acqua potabile e la chiusura delle scuole nel centro abitato. Sono stati eseguiti nuovamente ieri - ha detto - i prelievi necessari a verificare la qualità dell'acqua proveniente dalla sorgente Caffaro, oggetto di intorbidimento lo scorso lunedì per via del maltempo. A valle di un primo check avvenuto in loco che, a differenza del precedente, ha dato gli invii a Potenza per il controllo di laboratorio. Dopo aver sollecitato il direttore di Acquedotto lucano sulla tempistica mi è stato comunicato che gli esiti non saranno disponibili prima della mattinata di oggi". I prelievi di martedì, effettuati dopo il lavaggio dei serbatoi con le relative reti di distribuzione, avevano evidenziato valori oltre il range di sicurezza. Pertanto - conclude Lamboglia - resta in vigore l'ordinanza relativa al divieto di utilizzo delle acque nei rioni del centro e sarà prorogata la chiusura delle scuole. Restano attivi i due punti di distribuzione sostitutivi (autobotti, ndr). Gli esiti sperati sui campioni prelevati sono stati -tit\_org-

## Falò di Sant'Antonio Una bella tradizione ripresa dai giovani

[Anna Carone]

DIANNACARONE MONTALBANO JÓNICO - Gè stato un tempo a Montalbano Jónico, in cui Ò fuoco dedicato a Sant'Antonio abate era una delle tradizioni piú solide, fra devozione popolare, usi e costumi, era uno degli appuntamenti dell'anno che, giovani e adulti onoravano, per invocare grazie e benedizioni e per esorcizzare ogni male. Nel tempo, però, questa usanza ha perso la sua importanza ed è andata via via scemando. Nei giorni scorsi, dopo ù cattivo tempo che ne ha impedito l'esecuzione U giorno dedicato al santo e, precisamente, il 17 gennaio, un gruppo di ragazzi, accompagnati da molti adulti ynfinalmente potuto MONTALBANO JÓNICO Falò di Sant'Antonio Una bella tradizione npresa dai giovani accendere la pira di frasche di ulivo, raccolte nei giorni precedenti dopo la potatura degli alberi. Nell'azienda agricola "Pupolizio" di contrada Carleo, è stato acceso il falò visibile, ad occlio nudo, da piú punti del centro urbano e ripreso anche attraverso delle dirette streaming sui social. Una sfida, hanno comunicato gli organizzatori coordinati dall'Amministrazione comunale, dalla Protezione civile e dall'associazione Ensemble teatro Instabile di Montalbano, per riprendere una delle tradizioni piú sentite dai montalbanesi che stanno finendo per essere archiviate nelle memorie dei piúadulti. Sinoa qualche anno fa, ogni rione, a Montalbano, aveva il suo falò, una gara frai rioni a chi realizzava la pira piú bellae piú grande e, da lì, si muoveva la festa piú allegra dell'anno con il Carnevale. La tradizione arricchiva la festa di racconti, canti e balli della piú bella ci viltà contadina ohe, anche quest'anno, sono stati evocati dal gruppo Folk Terravecchia di Montalbano Jónico, con Franco Leone, Giuseppe Asprella, Teresa Allemma e Filippo Tuzio. Un successo e tanta soddisfazione da parte dei ragazzi adolescenti che, per la prima volta, si sono adoperati in una missione così impegnativa, accompagnati dal gruppo giovani della Terravecchia, dai genitori, fra i quali Giuseppe Fazio e da alcuni amministratori, fra tutti, l'assessore comunale all'Agricoltura, Tonino Tómes. Ð fuoco, come tradizione vuole, è stato benedetto da don Vincenzo Sozzo e, le ceneri, sono state allafine prelevate dagli agricoltori che le potranno spargere nei campi in segno di be nedizione e abbondanza.tutto si è svolto in piena aderenza alle normative anti Covid, in tempi tristi, dove una delle cose che piú pesa è il distanziaroento sociale, si è voluto accendere una speranza non senza dimenticare quanti sono alle prese con il contagio e quanti, purtroppo, hanno perso la vita a causa di esso.

**CORONAVIRUS Abramo presente ieri mattina alla "Patari-Rodari"**

## **Tamponi rapidi nelle scuole Partita la consegna agli istituti**

[Redazione]

Abramo presente ieri mattina alla "Patari-Rodari Tamponi rapidi nelle scuole Partita la consegna agli istituti: È PARTITA a tutti gli effetti la consegna dei tamponi antigenici rapidi e dei dispositivi di protezione individuale nei 64 istituti scolastici di Catanzaro e provincia. La strumentazione, fondamentale per aumentare la tempestività nell'isolamento di eventuali soggetti positivi al Covid, e nel tracciamento dei contatti più stretti, è data in dotazione all'infermiere in servizio in ciascun istituto. Il sindaco Sergio Abramo ha partecipato alla consegna avvenuta ieri mattina nell'istituto comprensivo Patari-Rodari. I tamponi e i dispositivi di protezione individuale (mascherine, guanti, gel igienizzanti etc.) sono stati richiesti dall'Asp di Catanzaro, d'intesa con lo stesso primo cittadino, alla Protezione civile regionale. La distribuzione è stata invece eseguita dal secondo Reggimento Aves-Sirio Lamezia Terme dell'Esercito Italiano. Insieme all'Asp abbiamo chiesto e ottenuto la disponibilità di un certo numero di tamponi con cui gli infermieri scolastici possano subito intervenire nell'eventualità di un caso sospetto nelle scuole - ha detto Abramo - Il materiale ricevuto servirà proprio a garantire la massima tempestività anche nel tracciamento dei contatti più stretti attraverso l'impiego degli infermieri formati dall'Esercito nell'ottica di una collaborazione fra Comune, Asp, militari e Protezione civile regionale che è importantissima e che è fondamentale possa intervenire rapidamente, in caso di necessità, proprio nelle scuole. Alla consegna del materiale hanno partecipato il comandante del secondo Reggimento Aves-Sirio colonnello Fabio Bianchi, il referente per l'Asp Francesco Lucia, la dirigente dell'istituto comprensivo Anna Rotella. L'infermiere scolastico è stato sottolineato - è il punto di contatto fra l'Asp e le scuole e svolge le proprie attività in base alle direttive dell'unità operativa Igiene e salute pubblica dell'Azienda sanitaria. I test rapidi verranno immediatamente utilizzati nel momento in cui si registreranno nelle scuole casi di sospetta positività su un soggetto e, in caso di conferma della positività, sui suoi contatti più stretti. Il materiale fornito dalla Protezione civile regionale e in corso di distribuzione nei 64 istituti scolastici comprende 6400 tamponi antigenici rapidi, 500 gel igienizzanti, mascherine, camici chirurgici, mascherine FFPS e copriscarpe (3200 ciascuno), 640 tute, 500 visiere e 12800 guanti protettivi. Da sinistra: Bianchi, Rotella, Abramo e Lucia -tit\_org-



## CSI Reggio Calabria, Cicciù riconfermato Presidente. Falcomatà: Continuiamo percorso di crescita sociale e sportiva

[Redazione Reggiotv]

ATTUALITA' "Sport fattore di crescita fondamentale per i nostri bambini e ragazzi" CSI Reggio Calabria, Cicciù riconfermato Presidente. Falcomatà: "Continuiamo percorso di crescita sociale e sportiva" Gli auguri di buon lavoro del sindaco metropolitano Giuseppe Falcomatà al Centro Sportivo Italiano e al riconfermato Presidente Paolo Cicciù: "Continuiamo percorso di crescita sociale e sportiva per la città". "Formulo i miei più sentiti complimenti ed auguri di buon lavoro al presidente Paolo Cicciù, riconfermato al vertice del Centro Sportivo Italiano per il prossimo quadriennio olimpico". È quanto afferma il sindaco metropolitano Giuseppe Falcomatà convinto "del ruolo educativo e sociale che caratterizza l'Ente di promozione sportiva". "Come ho anche avuto modo di rimarcare nel corso delle fasi congressuali - ha detto il sindaco - siamo orgogliosi delle tante cose belle fatte insieme al CSI in questi anni. Sono certo, visti i precedenti positivi che ci hanno visto lavorare al fianco del presidente Cicciù, che, una volta superata la crisi pandemica che sta provando ognuno di noi ma, in particolar modo, gli attori del mondo sportivo di base, insieme continueremo ad operare per il bene della Città, soprattutto nei suoi quartieri più difficili". "Lo sport - ha concluso il sindaco - rappresenta, infatti, un fattore di crescita fondamentale per i nostri bambini e ragazzi. È, al tempo stesso, gioco ed un importante momento di formazione per l'individuo. Questo è l'elemento chiave che fa del CSI e delle altre associazioni di promozione sportiva, i partner ideali dell'Amministrazioni comunale e metropolitana in termini di progettualità in ambito socioeducativo. Col presidente Cicciù, cui vanno gli auguri di buon lavoro dall'intera comunità metropolitana, continueremo sulla traccia del percorso virtuoso avviato in questi anni, coinvolgendo tutti gli attori sociali e sportivi che operano sul nostro territorio". 27-01-2021 12:26 Condividi NOTIZIE CORRELATE 27-01-2021 - ATTUALITA' Maltempo, interventi della Prociv nelle zone più colpite Sgomberate alcune famiglie a Corigliano Rossano. A Rota Greca rimossi i detriti presenti all'interno delle abitazioni 27-01-2021 - ATTUALITA' Giornata della Memoria: il Comune di Roccella aderisce all'iniziativa del Comune di Stazzema contro la propaganda nazista e fascista "Per non lasciarsi ingannare dall'apparente convinzione che certi episodi del passato non possano più ripetersi" 27-01-2021 - ATTUALITA' Chizzoniti: "La Calabria trattata come un possedimento coloniale" "Vittima sistematica di astratte liturgie ed ignobile cupidigia del potere" 27-01-2021 - ATTUALITA' "Enzo Petrolino non si dimette e prega. La Chiesa di Catona chiede un incontro con Papa Francesco" "Gravissimo atto di cristianofobia" 27-01-2021 - ATTUALITA' Scuola. Docenti assunti e bloccati 5 anni, sarà un annus horribilis E' stato deciso anche di ridurre al 25% il numero dei posti per i trasferimenti dei docenti in nome di un blocco inserito nel 2018 senza alcuna

## Maltempo, interventi della Pro Civ nelle zone più colpite

[Redazione Reggiotv]

ATTUALITA' Sgomberate alcune famiglie a Corigliano Rossano. A Rota Greca rimossi i detriti presenti all'interno delle abitazioni. La Protezione civile regionale, guidata da Fortunato Varone, è intervenuta nelle zone maggiormente interessate dagli eventi idrogeologici che nelle ultime ore hanno interessato la Calabria e, in particolar modo, la provincia di Cosenza.

**GLI INTERVENTI SUL CRATI** Nello specifico, per quanto riguarda l'esondazione del fiume Crati riferisce la Pro Civ, l'Unità operativa di Cosenza, già dalla scorsa notte, è intervenuta nel comune di Corigliano Rossano, in località Ministalla, dove sono state sgomberate alcune famiglie. In località Foggia, invece, sono stati eseguiti, attivando anche l'associazione di volontariato Misericordia Trebisacce, i lavori di ripristino dell'argine del Crati con una torre faro necessaria per illuminare la zona. Hanno fornito assistenza anche le associazioni di volontariato Gabbiano, Gera e Pro Civarci Savuto, nonché alcuni tecnici del Comune di Corigliano.

**LA FRANA DI ROTA GRECA** Per quanto riguarda poi la frana di Rota Greca, dove una colata di fango ha investito diverse costruzioni è scritto ancora nella nota, la Protezione civile regionale è stata impegnata fin dalle prime ore del mattino di oggi per rimuovere detriti e fango all'interno delle abitazioni colpite. Anche in questo caso, hanno supportato le azioni della Pro Civ alcune associazioni di volontariato: Demetra di San Lucido, Pro Civarci Savuto di Grimaldi e Gruppo comunale di San Vincenzo la Costa, fornendo assistenza alla popolazione evacuata, quantificata in circa 40 unità. In questo caso, è stata impiegata anche una squadra di Calabria verde. Le operazioni sono state coordinate dal responsabile della sede di Cosenza della Protezione civile regionale, Gaetano Rizzuto, e dal Dip Ivan Abbruzzino. Nel pomeriggio è stata attivata la ricognizione tramite drone al fine di ottenere riprese aeree dall'alto e maggiori informazioni di dettaglio circa l'area interessata dal fenomeno dinamico di versante.

**A LATTARICO E MONTALTO UFFUGO** Nel comune di Lattarico spiega la Pro Civ è stato effettuato inoltre un sopralluogo in località Piretto, nel corso del quale è stato riscontrato che il versante interessato è arrivato al limite della saturazione idrica. Il torrente a valle, infatti, ha esercitato un'azione di erosione aumentandone la tensione e causando, così, il cedimento del versante, già oggetto di movimenti in passato, poi stabilizzatisi nel tempo. Anche il comune di Montalto Uffugo è scritto ancora è stato oggetto di sopralluogo congiunto da parte del Responsabile dell'unità operativa di Cosenza della Protezione civile regionale, Gaetano Rizzuto, dell'assessore alla Protezione civile del Comune di Montalto Uffugo, Silvio Ranieri, e del responsabile dell'Ufficio protezione civile comunale, Mirko Taranto. Qui ha destato preoccupazione il crollo parziale, dovuto a erosione, dell'argine del fiume Crati, nella Località Coretto.

**SPIRLÌ: VICINI ALLE POPOLAZIONI COLPITE** Sono vicino alle popolazioni colpite e a tutti coloro che sono stati costretti ad abbandonare le proprie case. La casa afferma il presidente della Regione, Nino Spirlì è il luogo santo di ogni famiglia e allontanarsene, con il terrore nell'animo e con il rischio di non poterci più ritornare, è forse uno dei più grandi dolori che si possano provare. Mi auguro che tutte le zone colpite possano essere messe in sicurezza al più presto. Sento di ringraziare gli uomini della Protezione civile regionale per il prezioso lavoro che fanno, sempre animati da un forte senso di umanità che li spinge ad affrontare grandi rischi pur di salvare non solo vite umane, ma anche le cose che appartengono ai calabresi.

27-01-2021 11:44 Condividi **NOTIZIE CORRELATE** 27-01-2021 - ATTUALITA' Giornata della Memoria: il Comune di Roccella aderisce all'iniziativa del Comune di Stazzema contro la propaganda nazista e fascista "Per non lasciarsi ingannare dall'apparente convinzione che certi episodi del passato non possano più ripetersi" 27-01-2021 - CRONACA 'Ndrangheta. Maxi confisca di beni alla cosca Piromalli Provvedimento eseguito dalla Guardia di Finanza 27-01-2021 - CRONACA Gioia Tauro. Scoperto arsenale in un appartamento abbandonato: maxi sequestro di armi e droga Anche una mitraglia Uzi 27-01-2021 - CRONACA Intensificati i controlli della Polizia Ferroviaria in Calabria A Reggio intercettato un cittadino extracomunitario ricercato in quanto destinatario di un mandato di arresto europeo 27-01-2021 - SPORT Reggina, preso Montalto Attaccante classe '88

## **Emergenza rifiuti San Sperato-Modena: Vergognoso assistere impotenti a tale scempio**

*Emergenza rifiuti San Sperato-Modena:*

*[Redazione Reggiotv]*

ATTUALITA' Riceviamo e pubblichiamo Emergenza rifiuti San Sperato-Modena: "Vergognoso assistere impotenti a tale scempio" Buongiorno, vorrei segnalare questa drammatica situazione nella zona San Sperato-Modena, nei pressi di ben 3 istituti scolastici: Scuola Montalbetti, Istituto Maria Ausiliatrice e Liceo scientifico Alessandro Volta. È vergognoso, oltre che estremamente dannoso per la salute pubblica dei residenti e passanti, dei ragazzi e bambini frequentanti le scuole, essere costretti ad assistere impotenti a tale scempio. Non è umanamente e civilmente possibile, con tutta la comprensione e pazienza di questo mondo, attendere da circa tre mesi e mezzo dal rinnovo delle elezioni amministrative ove si era professato a suon di trombe un cambiamento rapido e radicale, continuare in queste condizioni. Le periferie rimangono abbandonate a sé stesse ed urge al più presto una soluzione! Si chiede semplicemente il ripristino di un servizio essenziale che, ove non adempiuto, ricordiamo determina la configurazione di reati a carattere omissivo e di danno ambientale. FR. 27-01-2021 16:28 Condividi NOTIZIE CORRELATE 27-01-2021 - ATTUALITA' Maltempo, interventi della ProCiv nelle zone più colpite Sgomberate alcune famiglie a Corigliano Rossano. A Rota Greca rimossi i detriti presenti all'interno delle abitazioni 27-01-2021 - ATTUALITA' Giornata della Memoria: il Comune di Roccella aderisce all'iniziativa del Comune di Stazzema contro la propaganda nazista e fascista "Per non lasciarsi ingannare dall'apparente convinzione che certi episodi del passato non possano più ripetersi" 27-01-2021 - ATTUALITA' Chizzoniti: "La Calabria trattata come un possedimento coloniale" "Vittima sistematica di astratte liturgie ed ignobile cupidigia del potere" 27-01-2021 - ATTUALITA' "Enzo Petrolino non si dimette e prega. La Chiesa di Catona chiede un incontro con Papa Francesco" "Gravissimo atto di cristianofobia" 27-01-2021 - ATTUALITA' Scuola. Docenti assunti e bloccati 5 anni, sarà un annus horribilis E' stato deciso anche di ridurre al 25% il numero dei posti per i trasferimenti dei docenti in nome di un blocco inserito nel 2018 senza alcuna

## Coronavirus. 263 nuovi casi positivi in Calabria, 84 a Reggio

*Coronavirus. 263 nuovi casi positivi in Calabria, 84 a Reggio*

[Redazione Reggiotv]

ATTUALITA' Il bollettino odierno In Calabria ad oggi sono stati sottoposti a test 479.987 soggetti per un totale di tamponi eseguiti 506.929 (allo stesso soggetto possono essere effettuati più test).Le persone risultate positive al Coronavirus sono 31.774 (+263 rispetto a ieri), quelle negative 448.213.Sono questi i dati giornalieri relativi all'epidemia da Covid-19 comunicati dal dipartimento Tutela della Salute.Territorialmente, dall'inizio dell'epidemia, i casi positivi sono così distribuiti:- Cosenza: CASI ATTIVI 4.040 (58 in reparto Azienda ospedaliera di Cosenza; 13 in reparto al presidio di Rossano;14 al presidio ospedaliero di Aciri; 14 al presidio ospedaliero di Cetraro; 13 all'ospedale da Campo; 10 in terapia intensiva, 3.918 in isolamento domiciliare); CASI CHIUSI 5.322 (5.075 guariti, 247 deceduti).- Catanzaro: CASI ATTIVI 2.133 (21 in reparto all'Azienda ospedaliera di Catanzaro; 9 in reparto al presidio di Lamezia Terme; 15 in reparto all'Azienda ospedaliera universitaria Mater Domini; 5 in terapia intensiva; 2083 in isolamento domiciliare); CASI CHIUSI 2.626 (2539 guariti, 87 deceduti).- Crotona: CASI ATTIVI 259 (17 in reparto; 242 in isolamento domiciliare); CASI CHIUSI 2.329 (2.288 guariti, 41 deceduti).- Vibo Valentia: CASI ATTIVI 580 (15 ricoverati, 565 in isolamento domiciliare); CASI CHIUSI 2.087 (2.050 guariti, 37 deceduti).- Reggio Calabria: CASI ATTIVI 2.268 (83 in reparto all'Azienda ospedaliera di Reggio Calabria; 2 in reparto al presidio ospedaliero di Gioia Tauro; 7 in terapia intensiva; 2.176 in isolamento domiciliare); CASI CHIUSI 9.771 (9.605 guariti, 166 deceduti).- Altra Regione o stato estero: CASI ATTIVI 93 (93 in isolamento domiciliare); CASI CHIUSI 266 (266 guariti).I casi confermati oggi sono così suddivisi: Cosenza 75, Catanzaro 51, Crotona 4, Vibo Valentia 49, Reggio Calabria 84, Altra Regione o stato estero 0.Dall'ultima rilevazione, le persone che si sono registrate sul portale della Regione Calabria per comunicare la loro presenza sul territorio regionale sono in totale 115. Nel conteggio sono compresi anche i due pazienti di Bergamo trasferiti a Catanzaro, mentre non sono compresi i numeri del contagio pervenuti dopo la comunicazione dei dati alla Protezione civile.Due soggetti deceduti inseriti precedentemente nell'ASP di Catanzaro sono stati inseriti nei decessi dell'Asp di Cosenza. 27-01-2021 16:51 Condividi NOTIZIE CORRELATE 27-01-2021 - ATTUALITA' Maltempo, interventi della Prociv nelle zone più colpite Sgomberate alcune famiglie a Corigliano Rossano. A Rota Greca rimossi i detriti presenti all'interno delle abitazioni 27-01-2021 - ATTUALITA' Giornata della Memoria: il Comune di Roccella aderisce all'iniziativa del Comune di Stazzema contro la propaganda nazista e fascista "Per non lasciarsi ingannare dall'apparente convinzione che certi episodi del passato non possano più ripetersi" 27-01-2021 - ATTUALITA' Chizzoniti: "La Calabria trattata come un possedimento coloniale" "Vittima sistematica di astratte liturgie ed ignobile cupidigia del potere" 27-01-2021 - ATTUALITA' "Enzo Petrolino non si dimette e prega. La Chiesa di Catona chiede un incontro con Papa Francesco" "Gravissimo atto di cristianofobia" 27-01-2021 - ATTUALITA' Scuola. Docenti assunti e bloccati 5 anni, sarà un annus horribilis E' stato deciso anche di ridurre al 25% il numero dei posti per i trasferimenti dei docenti in nome di un blocco inserito nel 2018 senza alcuna

## Ospedale in Fiera: "Notizie prive di fondamento su 118 e studi medici privati"

[Redazione]

Il commissario straordinario del Policlinico di Bari interviene su due notizie prive di fondamento collegate alla gestione dell'ospedale in Fiera del Levante con la seguente nota. Non è mai stato preso in considerazione l'utilizzo del servizio 118 per il trasferimento dei pazienti covid nell'ospedale della Fiera del Levante. Trattandosi di un trasferimento secondario il sistema è stato organizzato con ambulanze già messe a disposizione dalla Protezione civile per tutte le attività connesse al trasporto. Il commissario straordinario del Policlinico di Bari, Vitangelo Dattoli, risponde alla nota della Fimmg Puglia emergenza e interviene con una smentita anche sulle notizie di stampa relative alla realizzazione di studi medici privati per visite a pagamento nell'ospedale in Fiera del Levante. È una notizia del tutto priva di fondamento spiega Dattoli. Non è possibile normativamente, non è possibile tecnicamente e non esistono progettualmente gli ambulatori privati in questo ospedale. Un ambulatorio ha una struttura e delle caratteristiche che qui non sono assolutamente previste. Nessuno ci ha mai pensato e naturalmente non è mai stato realizzato. Qualcuno può essere stato tratto in errore perché sono stati realizzati degli office, ricavati con lo spostamento di qualche pannello, per determinare un maggiore confort per i medici che lavorano all'interno dell'animazione o dei reparti per attività amministrative connesse all'assistenza dei pazienti. Condividi: Fai clic qui per stampare (Si apre in una nuova finestra) Fai clic per condividere su Facebook (Si apre in una nuova finestra) Fai clic qui per condividere su Twitter (Si apre in una nuova finestra) Fai clic per condividere su Telegram (Si apre in una nuova finestra) Fai clic per condividere su WhatsApp (Si apre in una nuova finestra) Mi piace: Mi piace Caricamento...

## **Covid: 1233 nuovi positivi. Puglia prima per ricoveri in terapia intensiva**

*Covid: 1233 nuovi positivi. Puglia prima per ricoveri in terapia intensiva*

[Redazione]

BARI Covid: la Puglia è la prima regione in Italia per ricoveri in Terapia Intensiva. Nelle ultime 24 ore sono 18 i pugliesi positivi al virus ricoverati in Rianimazione. Il dato è evidenziato nell'ultimo bollettino della protezione Civile Nazionale. E il bollettino regionale di oggi registra 11.802 test per infezione da Covid. Sono 1.233 i casi positivi: 459 in provincia di Bari, 108 in provincia di Brindisi, 124 nella provincia BAT, 194 in provincia di Foggia, 144 in provincia di Lecce, 203 in provincia di Taranto, 2 residenti fuori regione. Sono stati registrati 30 decessi: 11 in provincia di Bari, 3 in provincia BAT, 2 in provincia di Brindisi, 8 in provincia di Foggia, 2 in provincia di Lecce, 4 in provincia di Taranto. E due alunni, uno della scuola elementare di via Pascoli a Castromediano e l'altro della scuola media di via Togliatti a Cavallino sono risultati positivi al Covid-19. Il primo cittadino ha ordinato la chiusura dei due plessi scolastici. Contestualmente sono stati disposti i necessari, approfonditi, interventi di sanificazione all'interno dei due edifici che rimarranno chiusi fino al 31 gennaio.

## Allerta per la risalita dei contagi a S. Cono, Mirabella e S. Michele

[Martino Geraci]

Allerta per la risalita dei contagi a S. Cono, Mirabella e S. Michele: ( La situazione non è al momento allarmante, ma induce le istituzioni a non abbassare la guardia di una sola millimetro. Il motivo è facile a dirsi: i comportamenti piuttosto "lassisti" adottati da qualcuno nel periodo natalizio, con assembramenti e tavolate con canti commensali, hanno innescato un' impennata di casi da coronavirus. E' quello che si riscontra nel "triangolo del Gigliotto", che comprende i comuni di San Cono, Mirabella Imbaccari e San Michele di Ganzaria, dove, in poco meno di due settimane, si è passati da nove a più infetti decine di nuovi contagiati. Su tutti il caso SanCono, dove in tutto si hanno 20 soggetti con Covid-19 e 12 in isolamento fiduciario. L'ultimo è sceso individuato ieri l'altro, nel corso di uno screening di massa - a cui si sono sottoposti 312 cittadini, tra alunni, studenti, impiegati comunali ed esercizi - voluto dal sindaco, Nuccio Barbera, preoccupato per l'insorgere di alcune positività con sintomi per fortuna non preoccupanti. E pensare che all'indomani delle festività, la Città del Ficodindia era pressoché "free Covid". L'attività di tracciamento, compiuta dalle autorità sanitarie, con l'ausilio dei medici di base e del Comune, ha accertato che i 20 positivi sono per la stragrande maggioranza giovani e appartengono a nuclei familiari già individuati. Situazione che ha spinto il primo cittadino Barbera a rivolgere un appello alla comunità: In una fase così delicata per arginare la catena di trasmissione del virus, è opportuno che ogni cittadino faccia la propria parte con il rispetto assoluto delle prescrizioni anticontagio. Scesso spartito si suona purtroppo anche a Mirabella Imbaccari, dove il sindaco Giovanni Ferro, oltre a invitare la popolazione alla massima prudenza, ha organizzato con l'Asp una giornata di screening, che si svolgerà oggi (dalle 9 alle 18) nell'area comunale di Protezione civile, di corso Sicilia. Ciò si è reso necessario a seguito di un ennesimo colpo di coda del virus, che ha fatto lievitare, in dieci giorni, i positivi da 16 a 25 unità. Invito tutta la popolazione - ha affermato Ferro - a sottoporsi a tampone. Una corsia privilegiata la riserveremo a studenti e insegnanti. Dinanzi al quadro che si sta delineando, urge mettere in campo attenzione, collaborazione e soprattutto unità. A San Michele di Ganzaria il contagio viaggia a velocità ridotta rispetto allo scorso novembre, quando i casi oltrepassarono quota 50. Adesso i soggetti positivi sono 4, con altri 3 in isolamento fiduciario e con 1 che si è negativizzato ieri. Inoltre 8 persone hanno completato la quarantena, spostandosi di una quarantina di chilometri, a Licodia Eubea, i positivi confermati dall'Usca sono 8, mentre quelli in isolamento 9. Si tratta, comunque, di persone riconducibili a tre gruppi familiari; nessuno presenta complicanze. MARTINO GERACI [in alcuni Comuni del Catano i contagi sono in risalita -tit\_org-

## **Controlli dei Cc di Caltagirone: multate 2 persone senza mascherina**

[Mariano Messineo]

Controlli dei Cc di Caltagirone: multate 2 persone senza mascherina CALTAGIRONE. La lotta per prevenire e ridurre la diffusione del Covid, si combatte, anche nel Calatino, su più versanti. Come quello dei controlli e quello dei tamponi indirizzati alla popolazione scolastica per comprendere se ci sono le condizioni per il rientro generalizzato degli studenti nelle classi. I controlli sono stati intensificati dai Cc della Compagnia di Caltagirone per frenare l'aumento dei contagi registratosi nelle ultime settimane in alcuni centri. I militari delle stazioni locali hanno elevato contravvenzioni a 4 persone per avere violato le disposizioni anticoronavirus. Si tratta di due minorenni arrestati per droga, ma sanzionati pure perché sorpresi fuori dal Comune di residenza (sono di Mazzarrone, ma si trovavano a Licodia Eubea), di una ragazza in giro nel centro abitato di Licodia Eubea senza un giustificato motivo e di un uomo che, a Mazzarrone, era senza mascherina. Compiute verifiche pure su sei esercizi pubblici e contestate sette violazioni al codice della strada, con quattro fra fermi e sequestri amministrativi. Intanto, tamponi antigenici rapidi per gli studenti e i docenti delle II e III classi delle scuole secondarie di primo grado (ex medie inferiori) e di tutte le classi delle scuole secondarie di secondo grado (ex superiori) dei Comuni del Distretto socio-sanitario 13 (Caltagirone, Grammichele, Licodia Eubea, Mazzarrone, Mineo, Mirabella Imbaccari, San Cono, San Michele di Ganzaria e Vizzini) saranno effettuati da oggi a domenica, dalle 8,30 alle 18, nell'area di Protezione civile di via Cristoforo Colombo, a Caltagirone. I test rientrano nell'ambito dell'attività di screening promossa dalla Regione in collaborazione con l'Asp di Catania (in particolare, con il commissario ad acta per l'emergenza Covid Pino Liberti) e con i Comuni, per monitorare l'andamento della diffusione del contagio al fine di valutare l'eventuale riapertura generalizzata, a partire da febbraio, di tutte le classi degli istituti scolastici. Si comincia oggi con studenti e docenti dell'Istituto comprensivo "Gobetti" di Caltagirone, dell'Istituto comprensivo "Verga" di Vizzini, dell'Istituto superiore "Secusio" di Caltagirone e Vizzini e dell'Istituto superiore "Majorana" di Scordia per la sola sezione distaccata di Vizzini. MARIANO MESSINEO -tit\_org-



## Ad un anno dalla pandemia

[Maria Luisa Vanacore]

LO DICO A LA SICILIA Era iniziato tutto in sordina, il tempo di esserne informati e il Covid s'impadroniva della nostra vita inesorabilmente. La storia sta facendo il proprio corso, faremo parte dei testi scolastici come coloro che hanno vissuto una vita al limite del paradosso. Racconteranno gli storici del nostro rimanere chiusi in casa ad aspettare che qualcuno sconfigga il virus per noi...Nel frattempo, troppa gente è già morta ed ancora tante saranno le vittime immolate ad una malattia quasi sconosciuta, ma troppo spesso, letale. La solitudine è divenuta la compagna di gioco di ogni bambino, accovacciato alla tastiera di un computer, alla ricerca di risposte evase, di perché non sempre attesi. I bilanci non sono certamente rosei, le prospettive di chiudere questa partita sono limitate, lo scoraggiamento sembra prendere il sopravvento. Il tarno tarno di notizie, che corre veloce sui social o in televisione sulla pandemia, sui vaccini e sulla loro efficacia ci destabilizza e incute forti dubbi, ai quali non sappiamo comunque dare risposte. L'unico atteggiamento plausibile potrebbe essere la disistima, la mancanza di fiducia in una risoluzione possibile. Il sentimento di sfiducia potrebbe avere la meglio in questo momento storico, ma, il buon senso, che è un valore cauto, non ha avuto ancora il peggio in questa situazione anomala, che sta vivendo la nostra società, ci sono comunque dei bilanci da fare, che riguardano una sfera certamente importante, quella meno eclatante, riguardante i valori, che la situazione della diffusione dei contagi ha potenziato. Con la pandemia ancora nel suo vivo progredirsi e trasmutarsi, quello che ci tiene ancora in vita è la speranza, un sentimento fatto di luce, di futuro e di avvenire, un valore lungimirante. Non vi è la certezza di nulla, ma, vi è l'ipotesi plausibile del senso positivo del "passerà" e, quando questo avverrà, sarà veramente rinascita e crescita. L'ipotesi auspicata dai più grandi studiosi del mondo, dai più grandi pensatori e pedagogisti della Terra è quella che mira alla vera solidarizzazione del mondo, in cui l'ideale di un Pianeta unificato e globalizzato ha il solo scopo di ricercare un benessere paritario, un'uniformità di intenti, un sistema di stabilità e di affermazione dei valori uguale per tutti. Stranamente, la pandemia sembra aver sortito l'effetto da tanti auspicato: aver contribuito ad uniformarci nella corsa al contenimento del dramma, al sostentamento ed al soccorso in favore di un bisogno generalizzato. All'inizio della pandemia, scrissi un pezzo che rappresentava la cronaca di un momento disperato, racchiudeva tutto il mio essere spettatrice attonita di un tempo della nostra storia nuovo e sconosciuto con tutti i suoi annessi e connessi. Dopo un anno, poco è cambiato, siamo ancora imprigionati in un alveo, restiamo intrappolati in una bolla, che ci preclude la vita sociale e che ci distanzia inesorabilmente. Eppure qualcosa è cambiato...Si è certamente modificato il nostro target valoriale. Siamo ora più prossimi agli ultimi, siamo più vicini al dolore altrui, siamo consapevoli che la sofferenza rappresenta un viatico di salvezza. Se non si attraversa, infatti, quella che Giuseppe Berto chiamava la "notte oscura" è difficile percepire la grandezza e la bellezza della primavera, che giunge e che ti appare in tutto il suo fiorente splendore solo dopo l'attraversamento ed il superamento di un grande dolore. Il senso del nostro vivere è mutato, la corsa al materialismo sfrenato, a quel "nichilismo" moderno, a cui Umberto Galimberti ci ha accostato, sta lasciando il posto ad un nuovo "umanesimo", fatto di vera umanità e di grande fraternità, ricercata e voluta attraverso l'atto di donazione. Quel dono di sé che un esercito disarmato di volontari compie, giorno dopo giorno, per sostenere gli ammalati, le persone sole e bisognose e per fronteggiare al meglio questo terribile male, che incombe drammaticamente. Tantissimi sono i medici, gli infermieri, gli operatori sanitari, i volontari di Protezione civile, la Croce Rossa, la Caritas, le Associazioni umanitarie, le molteplici organizzazioni di volontariato locale, gli organismi mondiali di sostegno che, giorno dopo giorno, ormai da un anno, incessantemente, combattono la loro battaglia contro questo tremendo virus, supportando la medicina laddove il bisogno incombe. E che dire di quella schiera senza macchia di addetti ai servizi, che ci consentono di vivere una vita dignitosa anche in un momento tanto difficile? E vogliamo ringraziare anche quella moltitudine di docenti che, ogni giorno, come paladini dei valori, rischiano la loro vita per portare avanti un discorso educativo in presenza e stimolare

l'illuminata speranza nei ragazzi che valga ancora la pena studiare e lottare per costruire un mondo migliore. L'assioma "dolore è amore" sembra assurdo, ma, solo dopo una grande sofferenza spesso si apprezza di più la vita, ci si libera dell'abito dell'"io" per apprezzare il senso del "noi", della comunità, del nostro essere sociale, del nostro essere gruppo. In questo modo, si vede la realtà SSS,i",ZSS!S ääÂÂâ con occhi nuovi, sfoderati dagli orpelli e ricolmi di semplicità. Si impara ad apprezzare la bellezza e La purezza delle piccole cose, dei gesti quotidiani, il valore della famiglia, degli affetti, della riconoscenza, della gratitudine, della felicità fatta di piccoli e scontati rituali perché, alla fine, ogni notte lasci il posto ad un nuovo giorno... MARIA LUISA VANACORE -tit\_org-

## La compagnia barracellare muove i primi passi: la Giunta comunale approva il regolamento

[Cinzia Simbula]

Iglesias. La proposta dell'assessore all'Ambiente Un alleato in più per tutelare l'ambiente e gli spazi pubblici. prevenire reati quali abigeato, incendi e inquinamento. Anche a Iglesias ci sarà la compagnia barracellare: la Giunta comunale su proposta dell'assessorato all'Ambiente, ha approvato la bozza di regolamento che sarà sottoposta all'attenzione della Commissione e poi del Consiglio. Un documento con il quale si stabiliscono organizzazione e funzionamento della Compagnia. L'ideale sarebbe avviare questo servizio entro l'estate - dice l'assessore Francesco Meis - abbiamo compiuto un primo passo e ora sarà avviato il confronto con i componenti della Commissione e con tutto il Consiglio. Ai barracelli può essere attribuita, oltre alla salvaguardia delle proprietà affidate loro in custodia dai proprietari assicurati, verso corrispettivo determinato secondo le modalità previste dalla legge, anche la possibilità di collaborare, su loro richiesta, con le autorità istituzionalmente preposte a servizi quali: protezione civile, prevenzione e repressione dell'abigeato, prevenzione e repressione delle infrazioni in materia di controllo degli scarichi di rifiuti civili e industriali. Possono anche collaborare con organi statali e regionali istituzionalmente preposti a vigilanza e tutela in ambito boschivo, forestale, silvo pastorale, salvaguardia del patrimonio idrico, tutela di parchi, aree vincolate e protette, flora e vegetazione, caccia e pesca. Altri due Comuni, nel Sulcis Iglesiente, hanno la Compagnia barracellare: Gonnena e Sant'Antioco. Cinzia Simbula -tit\_org-

## Test Covid al liceo Scientifico di Castelsardo

[Redazione]

SCREENING GRATUITO I CASTELSARDO In vista della ripresa delle attività scolastiche, l'amministrazione comunale, con l'apporto volontario dei medici di famiglia e delvsm-Protezione Civile, promuovono, a partire da oggi (giovedì 28), uno screening gratuito dedicato agli studenti ed al personale docente e non, del liceo scientifico - linguistico. Un passo doveroso nell'ambito di controllo e gestione dell'emergenza epidemiológica che il comune porta avanti già da due mesi - sottolinea il sindaco Antonio Capula - per individuare eventuali ca si di positività all'interno dell'istituto e prevenire pericolosi focolai. Lo screening verrà svolto attraverso l'effettuazione di test antigenici rapidi, nella sede della Protezione Civile, in modalità Drive-in, e in completa sicurezza sia per i pazienti che per il personale volontario che si occupa di effettuare i tamponi. L'adesione alla campagna è volontaria e gratuita - conclude l'assessore alla Pubblica istruzione Raffaella Posadino - ma la dirigenza ed i docenti dell'istituto hanno aderito con entusiasmo, dimostrando grande sensibilità e spirito collaborativo, (d.s.) Oggi i tamponi drive in -tit\_org-

## Covid nella Casa protetta Intervenga l'Esercito

[Tore Cossu]

Covid nella Casa protetta Intervenga l'Esercito Noragugume, precipita la situazione dopo un decesso e ulteriori casi positivi. La sindaca Zaru chiede aiuto: gli unici negativi sono un'infermiera e il cuoco di Tore Cossu. I NORAGUGUME peggiora la situazione della struttura degli anziani di Noragugume dove nei giorni scorsi sono stati riscontrati casi di positività al Covid. Nella residenza si è ora registrato un decesso e altri casi di positività. La sindaca ha dovuto chiedere l'intervento dell'Esercito per dare una mano per gestire la delicata situazione che si è venuta a creare all'interno della struttura situata nel piccolo centro del Marghine. Si è aggravato purtroppo il bilancio all'interno della comunità integrativa locale gestita dalla società cooperativa Futura di Macomer - scrive la sindaca Rita Zaru -. Mi è giunta comunicazione, dell'esito dei tamponi sul personale e la situazione attuale e la seguente: dei 15 ospiti presenti in struttura 8 sono risultati positivi, domenica sera i positivi c'è stato un decesso dovuto a situazioni precarie di salute pregresse, sono inoltre risultati positivi a seguito di tampone molecolare ben sette operatori socio sanitari, 6 sintomatici; altri due Oss sono in attesa di tampone molecolare ma presentano sintomi ascrivibili al Covid-19. Oltre a questi sono risultati positivi al coronavirus 2 ausiliarie, 1 assistente sociale/ coordinatore della struttura. In attesa di tampone c'è un fisioterapista, un super Oss nonché la responsabile della struttura e presidente della cooperativa con evidenti sintomi da contagio. Gli unici ad essere negativi sono un'infermiera e il cuoco. Una situazione molto delicata quindi che necessita di essere monitorata con attenzione. '

## Sedilo, emergenza all'ospizio Intervenga la Protezione civile

[Redazione]

COVID Sedilo, emergenza all'ospizio Intervenga la Protezione civile I SEDILO Il Comune invoca l'intervento della Protezione civile per gestire il focolaio di coronavirus scoppiato all'interno dell'ospizio parrocchiale. Nella struttura socio-assistenziale il numero dei positivi tra gli anziani è passato da sei a otto. Si teme che il contagio si propaghi ulteriormente, per questo tra oggi e domani è previsto un nuovo ciclo di tamponi. Ma a preoccupare l'amministrazione comunale è anche il personale, costretto a giorni alterni senza sosta. La situazione è costantemente monitorata dall'Unità speciale di continuità assistenziale dell'Ats ma la situazione è in evoluzione e richiede il rinforzo dell'organico. Nell'ospizio Sacro Cuore sono assistite diciotto persone. Oltre a otto anziani, è risultata positiva anche un'operatrice socio-sanitaria, che si trova in isolamento domiciliare. Il resto del personale, formato da un'infermiera e sei oss, non risulta al momento essere stato contagiato. Tuttavia c'è bisogno di un ricambio per permettere ai dipendenti rimasti chiusi in struttura dall'inizio dell'emergenza di tirare il fiato. Nella nota inviata alla direzione regionale della Protezione civile, all'assessore alla Sanità, all'Ats e all'Usca di Oristano, il sindaco ha espresso grande preoccupazione per le criticità manifestate da alcuni pazienti e per le condizioni in cui operano i lavoratori, "Per la salvaguardia della salute degli ospiti e del personale auspichiamo l'intervento immediato del sistema regionale di Protezione Civile con lo scopo di ottimizzare la gestione dell'emergenza. Ancora niente vaccini per i dentisti, esclusi nella prima fase delle somministrazioni. Un problema che riguarda però tutti i medici liberi professionisti sardi. Nasce da questa esigenza che gli Ordini dei medici chirurghi e degli odontoiatri hanno inviato alla Regione e anche i medici liberi professionisti vengano inclusi tra le categorie su cui effettuare precocemente le vaccinazioni anti covid. Abbiamo inviato sia all'Ats che alla Asl di Oristano l'elenco degli iscritti che hanno espresso la volontà di essere vaccinati e che non ricadono nelle categorie già individuate per la Fase 1 - dice Antonio Sulis - [l'appello è quindi rivolto alla Regione, affinché dimostri con un atto concreto il dovuto rispetto verso coloro che sono deceduti per salvaguardare la salute dei cittadini. Ogni medico iscritto all'Albo professionale ha il diritto e il dovere di vaccinarsi per proteggere se stesso e assistere meglio i propri pazienti.] L'ospizio di Sedilo -tit\_org- Sedilo, emergenza all'ospizio Intervenga la Protezione civile

## I contagi tornano ad aumentare

[Rita Baio]

I contagi tornano ad aumentare CORONAVIRUS.. Nel frattempo, l'Azienda sanitaria provinciale fugge ogni dubbio sulle vaccinazioni: Saranno garantiti i richiami delle prime dosi già inoculate. L'ultimo report segnala 35 nuovi casi positivi nell'Agrigentino con tampone diagnostico e 38 guariti. RITA BAIÒ Dopo due giorni di "tregua", ritorna ad aumentare il numero dei contagiati nell'Agrigentino. L'Asp, intanto, fugge i dubbi sulla carenza di forniture da parte delle aziende farmaceutiche, sulle vaccinazioni: Garantiti i richiami delle prime dosi già inoculate, Cominciamo dai numeri contenuti nel bollettino emanato ieri dal dipartimento di Protezione civile: 36 nuovi casi per complessivi 5.157 dall'inizio della pandemia. L'Asp, che dettaglia i casi per i comuni e li distingue anche per ricoverati e in trattamento domiciliare, annuncia, con il report relativo a ieri, 35 nuovi positivi che si aggiungono ai 70 di martedì e 38 guariti, che si sommano ai 51 guariti di martedì e 5 nuovi ricoverati mentre riporta la colonna delle persone decedute, Ad Agrigento si registrano 24 nuovi casi tra ieri e martedì, per un totale pari a 580, di questi 7 sono ricoverati nel reparto di degenza ordinaria in ospedale. Casi in aumento anche a Licata +10, Sciacca +1. In Terapia intensiva risultano ricoverate 6 persone delle quali 4 al San Giovanni di Dio Agrigento e 2 al Giovanni Paolo II a Sciacca. Sono 26 i soggetti ricoverati in ospedale (20 al San Giovanni di Dio, 5 al Giovanni Paolo II e 1 in un ospedale fuoriprovincia) e 61 persone assistite in strutture a bassa intensità di cure (3 all'hotel Covid a Sciacca e 3 all'hotel Covid a Ribera). Sulle vaccinazioni, la direzione dell'Asp dichiara che la somministrazione della seconda dose di richiamo utile a completare la vaccinazione anti-Covid-19 non è in dubbio né subirà alcuno stop. In tal modo, e il concetto era già stato espresso dal commissario Mario Zappia, l'Asp cerca di fugare ogni preoccupazione da parte di chi ha già ricevuto la prima somministrazione in provincia, L'ulteriore fornitura odierna di 3.500 dosi, già ampiamente programmata e calendarizzata dall'Azienda, copre fin da ora i richiami per le circa 8.100 prime inoculazioni completate. Nella prima fase la vaccinazione anti-Covid-19 ha riguardato il personale sanitario dell'Asp e gli ospiti delle Residenze sanitarie assistite con una massiccia somministrazione eseguita capillarmente e con l'ausilio costante del personale di rianimazione. I successivi step, che porteranno ad una profilassi su larga scala, chiamano in causa le dinamiche nazionali di fornitura e distribuzione dei vaccini ma, anche in considerazione della presenza di più case produttrici impegnate nel processo, in Azienda circola un cauto ottimismo.. 1 = WS - L1 - ÄÄÈ -tit\_org-

## Covid-19, i dati aggiornati delle terapie intensive in Sardegna

[Redazione]

L'aggiornamento delle terapie intensive in Sardegna e in Italia Da Cagliariipad Redazione-27 Gennaio 2021 [155450075-959f0da1-218e-4c87-bbac-027552ef6556-681x409] Coronavirus, secondo gli ultimi dati forniti dalla Protezione Civile Italia, la Sardegna si trova al quattordicesimo posto, nella classifica dei pazienti in terapia intensiva. L'Isola, con i suoi 43 casi gravi di Covid-19, si trova dopo la Umbria (50), Friuli Venezia Giulia (61):

Lombardia	377	Lazio	283	Veneto	258	Sicilia	232
Emilia Romagna	210	Puglia	182	Piemonte	163	Campania	107
Toscana	103	Marche	72	Liguria	68	Friuli Venezia Giulia	61
Umbria	50	Sardegna	43	Abruzzo	40	P. A. Trento	35
P. A. Bolzano	32	Calabria	22	Molise	8	Valle Aosta	4
Basilicata	2	TOTALE	2.352				

+ Qui a disposizione il grafico con i dati a livello nazionale fornito dalla Protezione civile: [tabella-intensive-640x350]



## Uomo di 91 anni si perde nelle campagne di Modica, ritrovato dopo 24 ore

[Redazione]

Un uomo di 91 anni si perde a Modica (RG) e viene ritrovato dopo 24 ore dopo aver vagato senza una meta grazie alle ricerche attivate dai carabinieri. L'uomo affetto da una patologia mentale. Nel pomeriggio di ieri il Comando della Stazione Carabinieri di Modica ha segnalato alla Prefettura che il nipote di Giovanni Supan, di quasi 91 anni, affetto da demenza senile aveva appena denunciato allontanamento volontario dell'anziano zio che si sarebbe allontanato dalla abitazione indossando anfibimilitari ed abbigliamento sportivo ma non portando con sé alcun telefonocellulare. Sono subito scattate le ricerche e stato subito attivato il dispositivo di ricerca secondo il Piano Ricerca Persone Scomparse adottato dalla Prefettura, allertando oltre alle Forze dell'Ordine, il Dipartimento Protezione Civile, Il Comando Vigili del Fuoco, l'Ispettorato Ripartimentale Foreste, Azienda Sanitaria Provinciale ed il Comune di riferimento. Le ricerche sono proseguite fino a tarda sera con il concorso dei volontari di protezione civile e ausilio dei cani molecolari ed hanno evidenziato tracce nella zona di Cavalspica, purtroppo senza esito. Nella mattinata di oggi è stato attivato elicottero dei Vigili del Fuoco al fine di perlustrare ampia zona di Cavalspica e dintorni, caratterizzata da zone impervie che rendono difficile la ricerca. Ritrovato dopo 24 ore. Nella tarda mattinata, con grande sollievo, l'anziano signore è stato ritrovato, in discrete condizioni di salute seppur infreddolito ed in leggero stato confusionale, in una zona a più di 4 chilometri in fondo alla cava. Immediatamente attivata ambulanza del 118, sono state prestate sul posto le prime cure del caso ma, per procedere al recupero dell'anziano, essendo la zona di ritrovamento non raggiungibile dai mezzi, si è reso necessario l'intervento dell'elicottero dei Vigili del Fuoco che ha effettuato il recupero con l'utilizzo del verricello. L'anziano è stato condotto all'Ospedale di Modica.

## Covid-19, in Sicilia i primi tamponi rapidi efficaci come i molecolari

[Redazione]

[https://www.tp24.it/immagini\\_articoli/27-01-2021/1611741896-0-covid-19-in-sicilia-i-primi-tamponi-rapidi-efficaci-come-i-molecolari.jpg](https://www.tp24.it/immagini_articoli/27-01-2021/1611741896-0-covid-19-in-sicilia-i-primi-tamponi-rapidi-efficaci-come-i-molecolari.jpg) Arrivati in Sicilia i tamponi rapidi di seconda generazione. Sono arrivati al Centro regionale di qualità dei laboratori di Palermo i test antigenici rapidi di ultima generazione. Stando a quanto stabilito da una circolare ministeriale dello scorso 8 gennaio, sono tamponi paragonabili ai molecolari per attendibilità. La fornitura arrivata, con i macchinari messi a disposizione da due aziende produttrici è in prova in attesa della procedura di acquisto già avviata dalla Protezione civile regionale per un milione di test rapidi di terza generazione. I tamponi prova verranno effettuati in modalità drive in della Fiera del Mediterraneo, in contemporanea con quelli già in uso, per mettere a confronto i risultati. [INS::INS] Rispetto ai test di prima e seconda generazione, secondo i primi studi, i nuovi rapidi hanno il vantaggio di presentare meno falsi negativi. [INS::INS] Stampa l'articolo | Invia ad un amico [INS::INS] Tp24 Tv RMC101 Podcast Inchieste <https://www.tp24.it/images/play.png> Impianti sportivi a Marsala. Il punto con l'assessore Gandolfo [tv-banner\_] [https://www.tp24.it/images/podcast\\_slide.jpg](https://www.tp24.it/images/podcast_slide.jpg) VOLATORE 26 GENNAIO 2021 [https://www.tp24.it/immagini\\_articoli/20-01-2021/1611164311-0-le-confessioni-dei-positivi-il-panettone-alla-zia-sola-così-l-abbiamo-contagiata.png](https://www.tp24.it/immagini_articoli/20-01-2021/1611164311-0-le-confessioni-dei-positivi-il-panettone-alla-zia-sola-così-l-abbiamo-contagiata.png) Le confessioni dei positivi: "Il panettone alla zia sola. Così l'abbiamo contagiata" > Le confessioni dei positivi: "Il panettone alla zia sola. Così l'abbiamo contagiata" [https://www.tp24.it/immagini\\_banner/1611155741-mr03.gif](https://www.tp24.it/immagini_banner/1611155741-mr03.gif) [https://www.tp24.it/immagini\\_banner/1610729970-gennaio-2021.gif](https://www.tp24.it/immagini_banner/1610729970-gennaio-2021.gif) [https://www.tp24.it/immagini\\_banner/1608550846-aquapur-2021.gif](https://www.tp24.it/immagini_banner/1608550846-aquapur-2021.gif) [https://www.tp24.it/images/tp24\\_smallright300x90\\_farmacie.jpg](https://www.tp24.it/images/tp24_smallright300x90_farmacie.jpg) Editoriale [https://www.tp24.it/immagini\\_articoli/03-01-2021/1609691732-0-il-sindaco-il-portavoce-le-polemiche-nbsp.jpg](https://www.tp24.it/immagini_articoli/03-01-2021/1609691732-0-il-sindaco-il-portavoce-le-polemiche-nbsp.jpg) Il Sindaco di Marsala, il portavoce, le polemiche e noi [INS::INS] [INS::INS] Lettere & Opinioni [https://www.tp24.it/immagini\\_articoli/19-01-2021/1611077654-0-positiva-al-covid-e-da-operare-d-urgenza-così-i-medici-di-mazara-hanno-salvato-mia-figlia.png](https://www.tp24.it/immagini_articoli/19-01-2021/1611077654-0-positiva-al-covid-e-da-operare-d-urgenza-così-i-medici-di-mazara-hanno-salvato-mia-figlia.png) Positiva al Covid e da operare d'urgenza. Così i medici... CALCIO A 5 [https://www.tp24.it/immagini\\_articoli/24-10-2020/1603573525-0-niente-da-fare-per-il-marsala-futsal-battuto-2-a-4-dall-alqamah-seconda-sconfitta-in-tre-giorni.jpg](https://www.tp24.it/immagini_articoli/24-10-2020/1603573525-0-niente-da-fare-per-il-marsala-futsal-battuto-2-a-4-dall-alqamah-seconda-sconfitta-in-tre-giorni.jpg) Il Marsala Futsal battuto 2 a 4 dall'Alqamah, seconda sconfitta in 3... Istituzioni [https://www.tp24.it/immagini\\_articoli/22-01-2021/1611331473-0-trapani-scuola-ed-esercito-orientamento-in-videoconferenza.jpg](https://www.tp24.it/immagini_articoli/22-01-2021/1611331473-0-trapani-scuola-ed-esercito-orientamento-in-videoconferenza.jpg) Trapani. Scuola ed Esercito, orientamento in videoconferenza [INS::INS] Cittadinanza [https://www.tp24.it/immagini\\_articoli/27-01-2021/1611727739-0-tutti-quei-segni-di-odio-nazifascista-nel-centro-di-marsala-nbsp.jpg](https://www.tp24.it/immagini_articoli/27-01-2021/1611727739-0-tutti-quei-segni-di-odio-nazifascista-nel-centro-di-marsala-nbsp.jpg) Tutti quei segni di odio nazifascista nel centro di Marsala Antimafia [https://www.tp24.it/immagini\\_articoli/27-01-2021/1611740072-0-oggi-e-il-45-deg-anniversario-della-nbsp-strage-di-alcamo-marina-nbsp.jpg](https://www.tp24.it/immagini_articoli/27-01-2021/1611740072-0-oggi-e-il-45-deg-anniversario-della-nbsp-strage-di-alcamo-marina-nbsp.jpg) Oggi è il 45° anniversario della Strage di Alcamo... Economia [https://www.tp24.it/immagini\\_articoli/24-01-2021/1611484319-0-gestione-inadeguata-della-crisi-consegnerà-la-sicilia-alla-mafia.jpg](https://www.tp24.it/immagini_articoli/24-01-2021/1611484319-0-gestione-inadeguata-della-crisi-consegnerà-la-sicilia-alla-mafia.jpg) Gestione inadeguata della crisi consegnerà la Sicilia alla... [INS::INS] Politica [https://www.tp24.it/immagini\\_articoli/27-01-2021/1611735936-0-conte-si-e-dimesso-il-video-misterioso-oggi-le-consultazioni.jpg](https://www.tp24.it/immagini_articoli/27-01-2021/1611735936-0-conte-si-e-dimesso-il-video-misterioso-oggi-le-consultazioni.jpg) Conte si è dimesso. Il video misterioso, oggi le consultazioni Cronaca [https://www.tp24.it/immagini\\_articoli/26-01-2021/1611685028-0-sicilia-disabili-torturati-e-poi-derisi-sui-social-nbsp.jpg](https://www.tp24.it/immagini_articoli/26-01-2021/1611685028-0-sicilia-disabili-torturati-e-poi-derisi-sui-social-nbsp.jpg) Sicilia, disabili torturati e poi derisi sui social Cultura [https://www.tp24.it/immagini\\_articoli/27-01-2021/1611732855-0-l-anpi-di-marsala-ricorda-le-vittime-della-shoah.png](https://www.tp24.it/immagini_articoli/27-01-2021/1611732855-0-l-anpi-di-marsala-ricorda-le-vittime-della-shoah.png) L'Anpi di Marsala ricorda le vittime della Shoah Rubriche [https://www.tp24.it/immagini\\_articoli/20-04-2020/1587386761-0-solo-cucina-quarantena-servita-resettare-nostre-vite.jpg](https://www.tp24.it/immagini_articoli/20-04-2020/1587386761-0-solo-cucina-quarantena-servita-resettare-nostre-vite.jpg) Non solo cucina. La quarantena è servita a resettare le nostre vite? Rassegna Stampa [https://www.tp24.it/immagini\\_articoli/29-11-2020/1606656798-0-nbsp-libia-i-pescatori-siciliani-ostaggi-del-silenzio-da-90-giorni-il-ricatto-del-](https://www.tp24.it/immagini_articoli/29-11-2020/1606656798-0-nbsp-libia-i-pescatori-siciliani-ostaggi-del-silenzio-da-90-giorni-il-ricatto-del-)

generale-di-nello-scavo-avvenire-nbsp.jpg Libia. I pescatori siciliani ostaggi del silenzio da 90 giorni, il...Calcio[https://www.tp24.it/immagini\\_articoli/15-01-2021/1610700876-0-trapani-il-comune-in-campo-per-riportare-il-calcio-in-citta-nbsp.jpg](https://www.tp24.it/immagini_articoli/15-01-2021/1610700876-0-trapani-il-comune-in-campo-per-riportare-il-calcio-in-citta-nbsp.jpg)Trapani, il Comune in campo per riportare il calcio in città Volley[https://www.tp24.it/immagini\\_articoli/25-01-2021/1611531291-0-sigel-marsala-vince-la-quinta-gara-su-cinque-di-questo-2021-e-sale-al-3-deg-posto-in-a2.jpg](https://www.tp24.it/immagini_articoli/25-01-2021/1611531291-0-sigel-marsala-vince-la-quinta-gara-su-cinque-di-questo-2021-e-sale-al-3-deg-posto-in-a2.jpg)Sigel Marsala vince la quinta gara su cinque di questo 2021 e sale al...Basket[https://www.tp24.it/immagini\\_articoli/25-01-2021/1611566996-0-con-il-punteggio-di-80-a-90-la-pallacanestro-trapani-cede-i-due-punti-al-treviglio.jpg](https://www.tp24.it/immagini_articoli/25-01-2021/1611566996-0-con-il-punteggio-di-80-a-90-la-pallacanestro-trapani-cede-i-due-punti-al-treviglio.jpg)Con il punteggio di 80 a 90 la Pallacanestro Trapani cede i due punti al...Atletica[https://www.tp24.it/immagini\\_articoli/13-01-2021/1610564048-0-scherma-7-mazaresi-impegnate-con-la-nazionale-italiana.jpg](https://www.tp24.it/immagini_articoli/13-01-2021/1610564048-0-scherma-7-mazaresi-impegnate-con-la-nazionale-italiana.jpg)Scherma 7 mazaresi impegnate con la nazionale italianaAutomobilismo[https://www.tp24.it/immagini\\_articoli/19-12-2020/1608399855-0-monte-erice-virtuale-alessandro-bulgari-cala-il-bis-nbsp.png](https://www.tp24.it/immagini_articoli/19-12-2020/1608399855-0-monte-erice-virtuale-alessandro-bulgari-cala-il-bis-nbsp.png)Monte Erice virtuale, Alessandro Bulgari cala il bis